

H.H. Ruckesweg

MATERIA MEDICA OMEOPATICA

L'essenza farmacologica dell'omotossicologia



 **GUNA**
Editore

Hans Heinrich Reckeweg

Materia Medica Omeopatica

L'essenza farmacologica dell'omotossicologia



Il concetto omotossicologico della malattia

Tutti quei processi che noi chiamiamo malattie sono l'espressione delle misure difensive, biologicamente opportune, contro omotossine esogene ed endogene (fasi di escrezione, di reazione e di deposito) oppure del tentativo dell'organismo di compensare i danni omotossici subiti (fasi di impregnazione, di degenerazione e di dedifferenziazione) al fine di mantenersi in vita quanto più a lungo possibile.

Dr. Hans-Heinrich Reckeweg

ISDN 88-85076-41-6

1^a edizione italiana 1990

2^a edizione italiana 2002

Copyright (C) 1983 by Aurelia-Verlag GmbH, 7570 Baden-Baden
All rights reserved, particularly those of translation,
Aurelia-Verlag GmbH, 7570 Baden-Baden

Finito di stampare nel mese di Agosto 2002
GRAFICARTA SRL - Segrate (MI) -

Indice

Prefazione all'edizione italiana	VII
Dalla prefazione alla 1 ^a e alla 2 ^a edizione tedesca	XI
Prefazione del Dr. H. Winterberg	XIII
Saluto ai lettori	XV
Introduzione dell'autore	XIX
Indice alfabetico	XXV
Materia medica	1
Indice dei preparati Heel.....	411

Prefazione all'edizione italiana

Con viva soddisfazione presento l'edizione italiana della *Materia Medica Omeopatica* di H. H. Reckeweg. Questo libro realizza un desiderio ripetutamente espresso da molti Colleghi omeopatici che, professando anche l'omotossicologia, hanno familiarità con i preparati complessi, ma non hanno mai potuto approfondire, in chiave reckeweghiana, il discorso sui rimedi omeopatici e bioterapici che felicemente li compongono in geniale sinergismo di azione.

Mi si potrebbe obiettare. "Ma ci sono tante altre ottime *Materie Mediche* a disposizione, da Hahnemann in poi!" Certamente! ed anche di molto, molto pregevoli. Tuttavia, la *Materia Medica* degli unitari compilata da H. H. Reckeweg è indispensabile per tutti noi, sia per gli omeopati schiettamente antiomotossici, sia per coloro che ancora non praticano l'omotossicologia, ma sono sorretti da genuina vocazione omeopatica, a qualsiasi formazione essi appartengano, unicista, alternista o complessista.

Questa *Materia Medica* potrà essere di grande utilità anche al medico allopatico che voglia iniziare lo studio dell'omeopatia in modo non traumatico per la sua formazione universitaria e sociosanitaria tradizionale. Beninteso, il neofita dovrà essere fermamente convinto che la farmacologia e la terapeutica corrente non sempre battono la strada giusta. E che il medico omeopatico deve fare qualcosa di più del medico tradizionale. La metodica hahnemanniana esige una preparazione specifica nella *Materia Medica*, unita ad ulteriori indagini semeiologiche, farmacologiche e cliniche, che integrano i dati universitari e accademici.

Per i medici già esperti in omeopatia classica o antiomotossica, nonché per gli allupati ancora neofiti, è di capitale importanza impossessarsi in modo sistematico dell'angolazione scientifica attraverso la quale H. H. Reckeweg, nella *Materia Medica*, ha studiato ed inquadrato i rimedi unitari tradizionali e quelli bioterapici antiomotossici; assemblandoli poi - nell'*Ordinatio Antihomotoxica* - in un nuovo tipo di "Policrosto" a largo spettro curativo: il "Compositum" - di schietto taglio omeopatico antiomotossico -, che agevola di molto il compito del medico pratico, consentendogli di imporre una sua strategia ben coordinata e di sicuro effetto nel processo di guarigione naturale.

"Per utilizzare appieno l'omeoterapia come metodo bioterapico, scriveva H. H. Reckeweg nel 1964, è indispensabile la conoscenza dei quadri farmacologici dei singoli rimedi, anche perché da questi derivano le possibilità di una terapia mediante preparati complessi".

Prescrivendo i "Composita" reckeweghiani, ci proiettiamo qualitativamente al di sopra delle solite formule "composées" del complessismo omeoterapico di vecchia data, iniziate da Aegidi, discepolo di Hahnemann, ma rifiutate ufficialmente dal Maestro nel Congresso di Kothen (1829) e nella VI edizione dell'*Organon*.

Di ben altra natura è il "Compositum" omotossicologico. Fruisce delle caratteristiche del sinergismo, della complementarietà e della completezza di azione. Costituisce una felice costruzione, edificata con un gruppo di "mattoni" di sostanze medicamentose semplici, unificate dinamicamente in un "team work", o gioco di squadra sinergico. La sua completezza d'azione è garantita dallo schierare sulla linea di combattimento, non soltanto i rimedi omeopatici classici e quelli di sperimentazione

recente, ma anche le microimmunosodi dinamizzate di nosodi, di cofattori enzimatici, di catalizzatori intermedi, di organoterapici di suino, di farmaci iatrogeni.

O.A. Julian valutava queste categorie bioterapiche come idonee a correggere le perturbazioni particolari dello spazio biologico a livello molecolare e tissulare-organico, salvi i diritti del "simillimum", che da solo poteva indurre il risanamento della totalità dello spazio biologico stesso.

In pratica, le categorie bioterapiche hanno un'importanza capitale nella terapia omeopatica. Non ha senso, nè curativo nè guaritorio, un trattamento omeopatico che prescindendo dalla loro utilizzazione. Per questo motivo, H. H. Reckeweg ha compreso queste sostanze in un'unica Materia Medica Omeopatica, insieme agli omeoterapici tradizionali, già descritti nella Farmacopea Omeopatica.

Non è un inserimento di tipo quantitativo! La ristrutturazione riflette uno scatto qualitativo nella storia della terapeutica omeopatica. Spalanca finalmente le porte ad un'effettiva comprensione ed utilizzazione di qualsiasi tipo di sostanza, di qualsiasi materia, tossica o non tossica, vuoi in sede di sperimentazione patogenetica, vuoi in sede clinica, al letto del malato.

Non è proprio quello che Hahnemann si era proposto ed augurato, partendo nel lontano 1790 dalla sperimentazione pura sull'uomo sano, normofisiologico?... Cade così anche l'antistorica distinzione fra rimedi omeopatici unitari "ortodossi" (quelli tradizionali) e "non ortodossi" (quelli delle categorie bioterapiche).

Il medico accorto ha bisogno di conoscere a fondo i singoli componenti medicamentosi nella loro autonoma fisionomia. Questa fisionomia può essere di taglio hahnemanniano, negli unitari tradizionali, oppure a connotazione scientificamente bioterapica, negli omeoterapici non ortodossi, formulati ed sperimentati nel corso dell'evoluzione storica omeopatica.

Fino ad oggi i rimedi unitari, omeopatici e bioterapici, sono stati studiati come a sè stanti, separatamente, con poco spazio per le interazioni medicamentose, salvo gli accenni alla complementarietà, alla omogeneità e all'antidotismo.

Lo studio della Materia Medica di Reckeweg ci consente, invece, di introdurci anche nel raffinato significato funzionale assunto da ogni medicamento nel "gioco di squadra" sinergico programmato da Reckeweg. Il non possedere questa chiave interpretativa, può irrigidire la terapia in un automatismo meccanico, che toglie al medico la soddisfazione professionale di usare il proprio cervello.

Inoltre, se non ci si allena sistematicamente sulla Materia Medica di Reckeweg, non si facilita la ricerca ed il reperimento dell'irrinunciabile rimedio unitario "Simillimum"; che rappresenta l'atto finale della strategia del bioterapeuta, dopo la prescrizione degli antiomotossici "Composita" in prima fase terapeutica, nonché di altri rimedi "Complessi" per azioni curative più specifiche, in seconda fase.

Sussiste, ovviamente, uno stretto legame concettuale e pratico fra la Materia Medica degli unitari (omeopatici classici e categorie bioterapiche) e l'Ordinatio Antihomotossica dei "composita" e dei "complessi" specifici.

La Materia Medica di H. H. Reckeweg soddisfa le esigenze del medico di oggi. Ci appare anche di agile consultazione nella sua vastità, grazie all'essenzialità del dettato espositivo, che rifugge da digressioni coloristiche. Ci offre un disegno della sostanza unitaria medicamentosa tale da compensare i limiti storici delle Materie

Mediche tradizionali. L'omeopatia classica viene rivissuta sinteticamente ed inquadrata nel contesto scientifico della medicina contemporanea.

Non poteva avvenire diversamente. Non va dimenticato che l'omotossicologia ha dato alla medicina sperimentale hahnemanniana dignità di scienza attuale, chiarendo il meccanismo di azione del farmaco omeopatico in termini fisiologici e biochimici. Ciò consente al medico di condurre l'approccio omeoterapico con un linguaggio univoco e non generico, comprensibile anche nella medicina accademica, piuttosto restia a considerare l'omeopatia classica come una terapia medica, anche a causa di certe sue ambiguità semantiche che non hanno ancora incoraggiato il suo inserimento universitario in Italia.

Mi auguro che il discorso scientifico condotto da H. H. Reckeweg in questa sua *Materia Medica* cada sotto gli occhi di coloro che ancora acriticamente sentenziano: "L'omeopatia è una credenza, l'allopattia è una scienza" - come scrisse N. Fiessinger nella prima metà del XX secolo. L'evoluzione scientifica operata da H. H. Reckeweg nel contesto storico omeopatico contemporaneo, è destinata a capovolgere irreversibilmente l'ottica di chi persiste nel situare l'omeopatia ai confini della medicina...

Dr. Vincenzo Fabrocini

Dalla prefazione alla 1^a e alla 2^a edizione tedesca

Secondo la dottrina omotossicologica di Reckeweg tutte le malattie sono dovute ad intossicazioni dell'organismo da parte delle cosiddette omotossine. Le reazioni di queste omotossine con i tessuti dei tre foglietti embrionali costituiscono le omotossicosi, che si manifestano nelle diverse fasi omotossiche. Reckeweg spiega il meccanismo d'azione dei rimedi antiomotossici in base al sistema di difesa globale ("sistema della grande difesa") da lui concepito, che permette una disintossicazione stimoloterapica specifica. Gli omeoterapici antiomotossici corrispondono alle omotossine che sono all'origine delle singole fasi patologiche.

La presente opera intende fornire sia all'esperto bioterapeuta che al medico allopatico nuovi punti di riferimento per una terapia disintossicante secondo natura e non dannosa, mediante gli omeoterapici antiomotossici.

Tutti i rimedi unitari sono riportati con le denominazioni in latino ed elencati in ordine alfabetico. In appendice è riportata una lista di preparati Heel, con i riferimenti per una rapida consultazione.

Estate 1981

(Aurelia Verlag)

Prefazione del Dr. H. Winterberg

La terapia antiomotossica è basata sul concetto – scientificamente fondato mediante la dottrina omotossicologica di Reckeweg – che tutte le malattie sono dei processi difensivi, biologicamente opportuni, contro agenti tossici oppure rappresentano dei tentativi di compensare i danni da esse provocate.

Le malattie non sono dunque qualcosa di maligno che va combattuto, bensì sono l'espressione di un naturale processo di guarigione.

Reckeweg distingue sei fasi di lotta antiomotossica. Le prime tre sono relativamente innocue. Si manifestano come escrezioni fisiologiche (fasi di escrezione), infiammazioni (fasi di reazione) o precipitazioni di tossine (fasi di deposito).

Mediante i processi infiammatori i veleni vengono neutralizzati e avviati all'espulsione. L'infiammazione costituisce uno dei principali punti d'attacco della terapia antiomotossica. Questo approccio terapeutico, di una guida biologicamente corretta del processo infiammatorio, viene messo in pratica quotidianamente con ottimi risultati dai membri della "Società internazionale di Omotossicologia e Terapia antiomotossica" e da molti altri medici che hanno riconosciuto la validità di questa metodica.

Il preoccupante aumento delle malattie degenerative, del cancro e dei disturbi psichici è dovuto in gran parte proprio all'approccio sbagliato nelle prime tre fasi, in special modo nelle infiammazioni, che porta all'impiego di metodiche volte a sopprimere la febbre, a inibire le infiammazioni e ad ostacolare le escrezioni – in ultima analisi: al blocco delle naturali funzioni disintossicanti. Le conseguenze sono le reintossicazioni, che sono spesso all'origine delle tre fasi cellulari. Queste sono caratterizzate dalla penetrazione delle tossine nelle cellule stesse e dalle lesioni delle strutture cellulari. Si hanno così le fasi di impregnazione (asma, distonia vegetativa ecc.), di degenerazione (neuropatie organiche, cirrosi epatica, lesioni del miocardio) e di neoplasma (sarcomi, carcinomi).

Secondo l'omotossicologia ogni malattia occupa un posto particolare nel corso naturale di un processo patologico. Il terapeuta che conosce l'omotossicologia ed ha una buona padronanza della terapia biologica antiomotossica è in grado di guidare i processi di disintossicazione dell'organismo. Il suo intervento terapeutico è volto a favorire – accelerandola o riattivandola, con l'eliminazione di eventuali blocchi enzimatici – la guarigione naturale. A tal fine sono molto importanti gli omeopatici antiomotossici, anche come rimedi unitari.

Con la presente opera Reckeweg ci indica la gran copia di possibilità terapeutiche, mostrandoci la promettente strada della terapia con rimedi unitari, una terapia già sperimentata nella pratica e che unita alla terapia con preparati compositi garantisce eccellenti risultati.

Dr. Helmut Winterberg, Heidelberg
*Presidente della Società internazionale
di Omotossicologia e Terapia antiomotossica*

Saluto ai lettori

I membri della nostra Società sono tutti uniti nel confermare la straordinaria validità della bioterapia omotossicologica. Questa metodica utilizza, oltre agli omeopatici tradizionali, numerosi rimedi antiomotossici, formulati in base al principio omeopatico. La validità di questa nuova terapia, fondata sul principio dell'intervento antiomotossico, trova conferma quotidianamente, in migliaia di casi.

Il mio primo approccio con l'omotossicologia di Reckeweg è avvenuto circa vent'anni fa. Da allora, nel mio studio medico di Amburgo, ho potuto constatare giorno per giorno, con evidenti risultati terapeutici, che l'omotossicologia di Reckeweg non solo ha fornito fondatezza scientifica all'omeopatia, ma ha permesso di sviluppare, partendo dalla concezione omeopatica e alla luce delle conoscenze moderne, una nuova terapeutica che garantisce al paziente maggiori possibilità di guarigione e al medico più soddisfazioni professionali.

Questa vasta antologia di omeoterapici antiomotossici unitari non solo costituisce la base di una terapeutica biologica da applicare in clinica e in ambulatorio, ma disciude anche ai medici e agli studenti che altrimenti non hanno occasione di approfondire la conoscenza della terapia omeopatica e antiomotossica una visione d'insieme della terapia antiomotossica con rimedi unitari, la quale da oltre trent'anni viene impiegata con eccellenti risultati. In molte conferenze Reckeweg ha sempre ribadito che, in genere, all'inizio di una terapia si impiegano preparati composti, per "accerchiare" tutte le possibili omotossine implicate nel processo patologico. Ma l'antiomotossico unitario permette in certi casi, al terapeuta che sappia padroneggiare anche il metodo unicistico, di trovare il punto d'attacco di tutta una patologia o di risolvere il quadro patologico residuo. Infatti nel corso di una terapia si sviluppa spesso il quadro sintomatologico corrispondente ad un determinato quadro farmacologico patogenetico, cioè ad un determinato medicamento omeopatico, il quale potrà essere impiegato per conseguire la guarigione definitiva.

La tavola delle omotossicosi permette di seguire ed anche di *prevedere* questi sviluppi o spostamenti di fase.

La terapia allopatrica provoca vicariazioni progressive biologicamente pericolose, a causa di lesioni o blocchi di sistemi enzimatici. La terapia biologica, invece, induce vicariazioni regressive, biologicamente convenienti, mediante il ripristino di funzioni enzimatiche bloccate.

Nelle prime tre fasi (infiammazioni, influenza, infezioni acute in genere), la terapia omeopatica antiomotossica induce rapide modificazioni della sintomatologia, cioè della situazione omotossica. Parallelamente a questi cambiamenti deve essere modificata la terapia, scegliendo nuovi antiomotossici, adeguati alla nuova sintomatologia.

Si procede così finché, con le successive vicariazioni regressive, non spariscono tutti i disturbi. L'osservazione cosciente di questi spostamenti da una fase in un'altra, in senso progressivo (biologicamente sfavorevole) o regressivo (biologicamente opportuno) permette al terapeuta una corretta valutazione del caso ed anche di poter guidare la guarigione naturale mediante l'impiego di adeguati antiomotossici, anche unitari.

SISTEMI ORGANICI	FASI U MORALI		FASI DELLA SOSTANZA FONDAMENTALE (MATRICE)		FASI CELLULARI	
	fase di Escrezione	fase di Infiammazione (o di Reazione)	fase di Deposito	fase di Impregnazione	fase di Degenerazione	fase di Dedicificazione (o Neoplastica)
• CUTE E ANNESSI	sudorazione	acne	nevi	allergie	sclerodermia	melanoma
• SISTEMA NERVOSO	disturbi di concentrazione	meningite	sclerosi cerebrale	emicrania	morbo di Alzheimer	gliosarcoma
• SISTEMA SENSORIALE	lacrimazione, otorrea	congiuntivite, otite media	calazio, colesteatoma	iridociclite, tinnito	degenerazione maculare, anemzia	amaurosi, neoplasia
• APPARATO LOCOMOTORE	artralgie	epicondilit	esostosi	poliartrite cronica	spondilosi	sarcoma, condroma
• SISTEMA CARDIOCIRCOLATORIO	disturbi cardiaci funzionali	endo-, peri-, miocardite	malattie coronariche	insufficienza cardiaca	infarto del miocardio	endoteloma
• APPARATO UROGENITALE	polluria	infezione delle vie urinarie	calcoli vescicali, calcoli renali	infezioni croniche delle vie urinarie	rene atrofico	carcinoma
• SANGUE	reticolocitosi	leucocitosi, suppurazione	politemia, trombocitosi	disturbi di aggregazione	anemia, trombocitopenia	leucemia
• SISTEMA LINFATICO	edema linfatico	linfangite, tonsillite, linfadenite	ipertrofia dei linfonodi	insufficienza del sistema linfatico	fibrosi	linfoma, linfoma Hodgkin e non-Hodgkin
• SISTEMA IMMUNITARIO	predisposizione ad infezioni	deficit immunitario, infezioni acute	iporeattività	malattie autoimmuni, deficit immunitario, infezioni croniche	alterazioni immunitarie, AIDS	blocco delle reazioni
• APPARATO RESPIRATORIO	tosse, espettorazione	bronchite acuta	silicosi, antracosi	bronchite cronica (ostruttiva)	bronchiectasia, enfisema	carcinoma bronchiale
• APPARATO GASTROINTESTINALE	gastralgie	gastroenterite, gastrite	gastrite iperplastica	gastrite cronica, malassorbimento	gastrite atrofica, cirrosi epatica	carcinoma dello stomaco, carcinoma del colon
• SISTEMA ENDOCRINO	"tensione" in regione tiroidea	tiroidite	gozzo, adenoma	tireotossicosi, intolleranza al glucosio	disturbi del climaterio	carcinoma tiroideo
• METABOLISMO	alterazione degli elettroliti	disturbi del metabolismo lipidico	gota, adiposità	sindrome metabolica	diabete mellito	blocco reattivo
PSICHE	Alterazione	Reazione	Fissazione	Cronicizzazione	Deficit	Disaccoppiamento
	disturbi psichici funzionali	sindrome depressiva reattiva, sindrome iperinetica	psicosomatosi, nevrosi, fobie, depressione nevrotica	depressione endogena, psicosi, nevrosi da paura, sindrome psichica organica	schizofrenia, deficienza mentale	mania, catatonìa

Divisione biologica

La terapia antiomotossica ha potuto conquistare spazi così vasti perché Reckeweg ne ha dimostrato i fondamenti scientifici. Dapprima sono stati soprattutto i medici incanutiti nella loro professione a scoprire, dopo alquante amare delusioni con i metodi accademici, le nuove possibilità offerte dalla terapia antiomotossica. Poi anche la gioventù accademica è stata affascinata dall'omotossicologia, questa scienza basata sui più recenti risultati della ricerca biologica, della biologia molecolare, dell'enzimologia ecc. Così questa nuova terapeutica comincia a conquistare spazi sempre più ampi.

Questa nuova opera di Reckeweg, dedicata ai rimedi unitari, riserva ampio spazio anche ai preparati d'organo di suino, ai catalizzatori, ai nosodi. Considerata la vastità della materia, concernente la sintomatologia omeopatica, quest'opera rappresenta una "farmacologia selezionata". Il lettore non soffoca nella farraginosa pletera della sintomatologia omeopatica. Gli viene invece fornito un sicuro punto di riferimento con i quadri farmacologici essenziali, già ampiamente sperimentati nella pratica. Questo testo assicura alla terapia antiomotossica molti nuovi adepti, perché offre la possibilità di uno studio intensivo secondo un programma che permette una chiara visione d'insieme.

Dr. Manfred Vosgerau, Amburgo
*Presidente della Società internazionale
di Medicina Biologica e. V.*

Introduzione

Introduzione dell'autore

Dopo che mediante l'omotossicologia e la vasta letteratura omotossicologica i principi su cui si basa l'azione degli omeopatici sono stati documentati scientificamente è sorta la necessità di trattare anche i rimedi omeopatici unitari più usati nella stimoloterapia antiomotossica, per rendere più accessibile al medico il loro impiego.

I preparati complessi sviluppati negli ultimi 40 anni sono stati già descritti ampiamente nella letteratura specializzata. Anche numerosi rimedi omeopatici unitari, tra i quali i più usati policresti, sono stati già descritti, ma queste descrizioni sono sparse qua e là nella letteratura medica omeopatica. È dunque un'esigenza impellente la loro sistematizzazione in un testo unitario.

Questo appare tanto più necessario in quanto le singole sostanze impiegate nella terapeutica antiomotossica superano di gran lunga il numero dei rimedi tradizionali, già descritti nella Farmacopea Omeopatica. Con la dimostrazione scientifica delle leggi sulle quali è basata l'efficacia dell'omeoterapia è stato chiarito che i preparati omeopatici di ogni tipo agiscono in base alla legge dei simili (Hahnemann) e alla regola dell'effetto inverso (Arndt-Schulz).

Come materie prime dei rimedi antiomotossici, sia unitari che complessi, trovano impiego tutte le sostanze elementari ed i composti riportati nella Farmacopea tedesca e, ovviamente, tutte le materie prime, i composti chimici, le tinture vegetali, i veleni di animali ecc. descritti nella Farmacopea Omeopatica.

Data la crescente intossicazione provocata dai veleni creati dalla civilizzazione (insetticidi, pesticidi ecc.) e, in particolare, l'aumento dei danni provocati da chemioterapici ed altri farmaci non biologici, anche gli inquinanti ambientali ed i farmaci intossicanti trovano impiego terapeutico in omeopatia. Così, in base all'effetto inverso ed al principio di similitudine, è forse ancora possibile compensare per via stimolativa i danni arrecati all'organismo.

In questo libro vengono descritti anche estratti d'organo (preparati d'organo di suino), prodotti del metabolismo intermedio (catalizzatori intermedi), sostanze enzimatiche come le vitamine (inserite specialmente nei preparati compositi) e, in particolare, i nosodi. Questi ultimi sono preparati con sostanze patologiche omeopatizzate derivate da colture batteriche, da escreti patologici come sudore, essudati, pus, escreti contenenti virus, colture di virus (p. es. Cocksackie-Virus A9 e B4). Ne risulta così una vasta miscellanea dei preparati necessari per la terapia antiomotossica d'indirizzo omeopatico e che trovano già ampio impiego nella terapia.

Tutte le sostanze che risultano in qualche modo attive sull'organismo possono essere impiegate per conseguire effetti antiomotossici, sfruttando l'effetto inverso delle preparazioni omeopatiche nelle diverse forme farmaceutiche.

Ne consegue che, praticamente, qualsiasi tipo di materia, tutte le sostanze, comprese quelle contenute in cibi, medicine, escrezioni ecc., sostanze naturali o sintetiche, possono essere utilizzate per la preparazione di rimedi omeopatici antiomotossici.

Ci viene spesso domandato perché per i preparati d'organo vengono utilizzati proprio organi e tessuti di maiale. La ragione è che i tessuti del maiale rappresenta-

no il “simile” dei tessuti umani e agiscono come “nosodi organospecifici”. La diluizione omeopatica relativamente elevata fa sì che la tossicità della carne di maiale diventi un fattore terapeutico, sia per similitudine che per effetto inverso. I preparati d'organo di suino sono dunque degli stimoloterapici ideali per la cura dei danni tissutali degli organi omologhi (per lo più nelle fasi di impregnazione e di degenerazione; in via sperimentale anche nelle fasi di neoplasia).

Dalle sperimentazioni portate avanti per lunghi anni è risultato che l'efficacia dei rimedi omeopatici, unitari o complessi, non si riduce affatto se tali rimedi vengono preparati nelle usuali forme galeniche. Questo vale sia per i preparati in fiale che per le supposte, le pomate, i colliri, le gocce nasali, ecc. Dagli studi, condotti da Veith Snell ed altri, sulle associazioni molecolari che hanno luogo nelle soluzioni acquose e nei colloidi è risultato che – come era già emerso da precedenti ricerche condotte da Junker, Kolisko, Nebel, Cahis ed altri – diverse diluizioni di una stessa sostanza possono essere miscelate in uno stesso veicolo – mantenendo la loro efficacia specifica.

Da studi condotti su germogli vegetali sono emersi fenomeni d'interferenza nell'attività delle diverse diluizioni. Ogni sostanza presenta dei picchi caratteristici nell'andamento della sua attività in funzione delle diluizioni. Mescolando diverse diluizioni di una stessa sostanza, i loro livelli di attività si sovrappongono. Un altro risultato interessante è stata la constatazione di fenomeni molecolari anche nel caso di potenze superiori al numero di Loschmidt o di Avogadro (D23).

La constatazione che l'efficacia delle diluizioni (triturazioni, polveri ecc.) omeopatiche non si annulla se le stesse diluizioni vengono veicolate nei comuni eccipienti per supposte, pomate ecc., nemmeno in presenza dei conservanti inclusi nelle pomate, ha portato al loro impiego anche come medicinali esterni. Resta comunque importante la scelta dell'eccipiente, che deve essere dermoaffine, di facile penetrazione e scevro di effetti collaterali.

Per non presentare al terapeuta un quadro troppo farraginoso e disorientante di questa estremamente versatile terapia con rimedi unitari si è data molta importanza, nella compilazione di questo testo, ad un vaglio selettivo dei quadri farmacologici, onde evitare che una raccolta comunque vasta diventasse però pletorica. Naturalmente nulla vieta l'impiego in senso antiomotossico di tutti gli altri rimedi omeopatici unitari consigliati dagli altri testi di farmacologia omeopatica per determinate sintomatologie; la sintomatologia, infatti, rimanda sempre ad una determinata intossicazione, la quale deve essere eliminata, mediante il rimedio omeopatico od antiomotossico, attraverso la stimolazione dei meccanismi preposti alla produzione di corpi antitossici, vale a dire il sistema di difesa globale e i meccanismi detossicanti intracellulari.

Si hanno numerose prove di un meccanismo d'induzione di enzimi detossicanti specifici, che funziona sia in base alla legge dei simili – nel senso del principio delle matrici (effetto di similarità speculare), di generale validità biologica – sia in base all'effetto inverso, corrispondente alla legge biologica di Arndt-Schulz: dosi piccole sono stimolanti, dosi medie sono indifferenti, dosi elevate inibiscono, paralizzano o uccidono. Anche queste regole farmacologiche sono state confermate dall'omotossicologia.

Bisogna però precisare che non avrebbe senso voler curare un'intossicazione da arsenico con diluizioni elevate dello stesso veleno. Il veleno in dosi tossiche blocca già i ricettori dei sistemi enzimatici interessati, per cui le dosi più ridotte non trovano più accesso ai ricettori. Con l'impiego di una diluizione omeopatica di una sostanza capace di provocare un quadro tossicologico **simile** a quello dell'arsenico è invece possibile stimolare sistemi enzimatici simili a quelli già attivi. Si avrebbe così quello che Hahnemann chiama "seconda malattia guaritrice" e che l'omotossicologia definisce "meccanismo difensivo ancora in riserva" (poiché: malattia = lotta contro i veleni). L'intossicazione da arsenico può dunque essere combattuta con il preparato omeopatico di una sostanza che ha effetti tossici simili, per esempio una diluizione di tartrato di alluminio – e viceversa.

Tenendo conto del principio delle matrici (legge dei simili) si comprende come anche dei rimedi omeopatici il cui "*quadro patogenetico sperimentale*" non corrisponde esattamente al "*quadro patologico attuale*" possano tuttavia avere effetti favorevoli. Per la guarigione definitiva sono poi necessari altri rimedi, fino al reperimento del "simillimum", cioè dell'omeopatico-antimotossico che meglio corrisponde al quadro patologico attuale ed è quindi capace di indurre una completa guarigione.

La (relativa) specificità di questa stimoloterapia comporta pure che nei casi di quadri patologici misti – nei quali, per esempio, siano presenti gli effetti non soltanto delle tossine proprie del paziente ma anche quelli dei medicinali allopatrici (patologia iatrogena) ed anche un'intossicazione da inquinanti ambientali (insetticidi ecc.) – anche l'intervento antimotossico deve essere multifattoriale.

Proprio per questo sono stati sviluppati i preparati complessi: la loro formulazione può essere meglio adattata a determinate sindromi. L'ideale del terapeuta dovrebbe comunque rimanere la ricerca del simillimum; ma spesso questo non è possibile e si rende necessario l'impiego di preparati complessi o di "compositi", specialmente nei casi di fasi di degenerazione (a destra della divisione biologica sulla tavola delle omotossicosi). In tal modo si riattivano tutti i processi antitossici. E questo si manifesta, per esempio, nella ripresa di processi infiammatori (vicarizzazione regressiva). Si possono manifestare vecchie piaghe, apparentemente guarite, come fistole, eczemi, ascessi ecc., attraverso le quali le omotossine rimosse dai siti d'impregnazione vengono espulse.

È necessario che tali modificazioni dello stato patologico siano giudicate correttamente, in senso omotossicologico, cioè come eventi biologicamente opportuni. Questi processi di disintossicazione – tali sono da considerare le infiammazioni – riattivati dagli antimotossici non devono essere di nuovo soppressi, come non deve essere soppressa ogni piccola infiammazione, ogni raffreddore, angina ecc. mediante farmaci che altrimenti sono d'importanza vitale, come antibiotici, chemioterapici, antipiretici ecc. Qualsiasi intervento soppressivo significa ostacolare i naturali processi di guarigione. Anche la soppressione di un processo di escrezione fisiologico, per esempio la sudorazione, deve essere assolutamente evitata. Gli omeopatici, correttamente usati, possono riattivare sistemi enzimatici bloccati e riavviare così, con la loro azione stimolativa, le funzioni disintossicanti. Questo si manifesta col ripristino di processi disintossicanti (infiammazioni) che per il bioterapeuta devono essere benvenuti.

Per guidare con piena coscienza e padronanza un “processo accelerato di guarigione naturale” – tale è, appunto, l'effetto degli omeoterapici – il bioterapeuta deve saper impiegare non soltanto gli antiomotossici composti – i quali, certamente, facilitano enormemente il lavoro del medico – , ma anche i rimedi unitari. Il rimedio unitario può essere decisivo per conseguire la piena guarigione.

L'intervento sistematico può essere così descritto: i veleni presenti nell'organismo vengono dapprima accerchiati con un reggimento (uno o più preparati composti); nella conseguente battaglia antitossica vengono impiegate poi altre truppe per azioni più specifiche (rimedi complessi). L'omotossina residua, quella che è forse all'origine del processo patologico, per così dire il “comandante della truppa nemica”, viene eliminata con un colpo di pistola (il simillimum).

Il medico che pratica la terapia antiomotossica ha bisogno non solo di preparati composti e complessi in ogni forma farmaceutica (gocce, triturazioni, polveri, fiale, pomate, supposte ecc.), ma anche di rimedi unitari in diluizioni basse ed alte, per ottenere i migliori risultati possibili.

Per il dosaggio vale in genere la regola: quanto più gravi i sintomi, tanto più frequenti le dosi.

Quando comincia il miglioramento si diminuisce la frequenza delle dosi. In caso di peggioramento (che spesso è una reazione guaritiva) si riducono o s'interrompono le somministrazioni per ore, event. per giorni.

Si possono somministrare più rimedi unitari, alternando. Questo si rende necessario quando la sintomatologia non lascia scorgere una corrispondenza univoca con un determinato rimedio. In tal caso si possono prendere due, tre, anche quattro rimedi, alternando (od anche insieme). A poco a poco si elimina una parte dei sintomi finché rimane una ben precisa sintomatologia. “Le omotossine vengono, per così dire, disseppellite gradatamente” (Leimbach), così come negli scavi archeologici si porta alla luce a poco a poco un monumento sepolto.

La nuova sintomatologia risultante, se ampiamente corrispondente ad un determinato quadro patogenetico, permette di scegliere il simillimum che può far risolvere la sintomatologia attuale.

Quando si manifesta una sintomatologia completamente diversa (cioè una situazione omotossica diversa), può essere necessario un rimedio unitario diverso – od anche un preparato complesso o composto adeguato alla nuova sindrome. Il medico ha spesso l'impressione che la “malattia” – ovvero il veleno che ha scatenato la reazione difensiva chiamata malattia – , sotto l'effetto stimoloterapico dei rimedi omeopatici, venga cacciata di quà e di là come un folletto, finché non trova l'uscita giusta, la valvola di scarico, il canale escretorio per l'evacuazione` dell'omotossina che è all'origine di tutto il processo patologico. Può essere un eczema improvvisamente recidivante, una fistola, un ascesso, un apparente malattia da raffreddamento. Si tratta, in genere, di una fase di reazione associata ad escrezioni. Quando questa si manifesta, spesso cominciano a sparire, più o meno definitivamente, tutti i disturbi.

La conoscenza degli unitari e della maniera di usarli – insieme alla terapia biologica generale e ad altre metodiche, quali terapia con cellule vitali, idroterapia, bagni di fango, ozonoterapia, agopuntura, massaggi, soggiorno in stazioni climati-

che ecc. – permette al medico di esercitare la sua professione con piena libertà di azione, da vero artista della medicina, e di godere così una profonda soddisfazione professionale.

Baden-Baden, gennaio 1977

Dr. Hans-Heinrick Reckeweg

Indice alfabetico

A

- Abies nigra 1
Abrotanum 1
Absinthium 2
Acalypha indica 2
Acetylcholinchlorid 3
Achillea millefolium
→ Millefolium 268
Acidum aceticum 3
Acidum acetylosalicylicum 3
Acidum cis-aconiticum 4
Acidum p-aminosalicylicum 4
Acidum arsenicosum
→ Arsenicum album 48
Acidum L(+)-asparagicum 5
Acidum benzoicum e resina 5
Acidum boricum 6
Acidum carbolicum 6
Acidum citricum 6
Acidum fluoricum 7
Acidum formicicum 9
Acidum fumaricum 9
Acidum glutaminicum 10
Acidum hydrochloricum 10
Acidum hydrocyanicum 12
Acidum α -ketoglutaricum 12
Acidum lacticum 13
Acidum L(+)-lacticum 13
Acidum DL-malicum 13
Acidum muriaticum
→ Acidum hydrochlor. 10
Acidum nitricum 14
Acidum oroticum 16
Acidum oxalicum 17
Acidum phosphoricum 17
Acidum picrinicum 18
Acidum salicylicum 19
Acidum seleno-sulfuricum
→ Selen-Schwefelsäure 351
Acidum silicicum
→ Silicea 355
Acidum succinicum 19
Acidum sulfuricum 20
Acidum tartaricum 21
Acidum uricum 21
Aconitum 22
Actaea 23
ACTH 23
Adenoma mammae 23
Adenoma prostata 24
Adeps suillis 24
Adonis vernalis 24
Adrenalin 25
Aesculus 25
Aethiops antimonialis 26
Aethiops mineralis 26
Aethusa 26
Agaricinum 27
Agaricus 27
Agaricus phalloides 28
Agnus castus 29
Agrimonia 29
Ailanthus glandulosa 29
Aletris farinosa 29
Alcool 30
Allium cepa
→ Cepa 107
Allium sativum 30
Aloe 30
Alumina 31
Aluminium 31
Ambra 31
Ambrosia artemisiaefolia 32
Amidopyrin 32
p-Aminobenzoesäureäthylester 32
Ammi visnaga 33
Ammonium benzoicum 33
Ammonium bituminosulfonat 33

Ammonium bromatum 33
Ammonium carbonicum 34
Ammonium causticum 34
Ammonium chloratum
→ Ammonium muriaticum 35
Ammonium jodatum 35
Ammonium muriaticum 35
Ammonium nitricum 35
Ammonium phosphoricum 36
Amylium nitrosum 36
Anacardium 36
Anamirta cocculus
→ Cocculus 126
Angustura 38
Anisum stellatum 38
Anthrachinon 38
Anthracinum 39
Antimonium arsenicosum 39
Antimonium crudum 39
Antimonium sulfuratum aurantiacum 40
Aorta 41
Apis mellifica 41
Apisinum 42
Apocynum 42
Apomorphinum hydrochloricum 43
Appendicitis-Nosode 43
Aquilegia 43
Aralia racemosa 44
Aranea diadema 44
Arctium lappa 44
Argentum 45
Argentum nitricum 45
Aristolochia clematidis 47
Arnica 47
Arsenicum album 48
Arsenum jodatum 51
Artemisia abrotanum
→ Abrotanum 1
Artemisia vulgaris 52
Arteria 52
Arthritis urica 53
Arum maculatum 53
Arum triphyllum 54
Arundo mauritanica 54
Asa foetida 54

Asarum 56
Ascariden 56
Asclepias tuberosa 57
Asterias rubens 57
Asthma 57
ATP 58
Atropa belladonna
→ Belladonna 65
Atropinum sulfuricum 58
Aurum 58
Aurum jodatum 59
Aurum chloratum natronatum 59
Avena sativa 60

B

Bacillinum 60
Bacterium coli 60
Bacterium lactis aerogenes 61
Bacterium proteus 61
Bacterium pyocyaneus 61
Badiaga 61
Balsamum copaivae 62
Balsamum peruvianum 62
Baptisia 62
Baryum carbonicum
→ Baryum carbonicum 62
Baryum chloratum
→ Baryum chloratum 63
Baryum jodatum 64
Baryum oxalsuccinicum 64
Basilicum 65
Belladonna 65
Bellis perennis 67
Benzinum 68
Para-Benzochinonum 68
Berberis 71
Berberis aquifolium 72
Beta vulgaris rubra 73
Betonica 73
Betula alba 73
Bismutum metallicum 73
Bismutum subnitricum 74
Blatta orientalis 74
Boletus laricis 75

- Borax 75
Bothrops lanceolatus 75
Bovista 76
Bromum 76
Bronchus 76
Brucella abortus Bang 77
Bryonia 77
Bucco 80
Bufo 80
Bursa pastoris 81
- C**
- Cactus 81
Cadmium sulfuricum 82
Caesium 83
Calabar 83
Caladium seguinum 83
Calcium aceticum 83
Calcium arsenicosum 84
Calcium bromatum 84
Calcium carbonicum Hahnemanni 84
Calcium chloratum 87
Calcium fluoratum 87
Calcium jodatum 87
Calcium phosphoricum 88
Calcium silicicum 88
Calcium sulfuricum 88
Calculi bili 89
Calculi renales 89
Calendula 89
Caltha palustris 90
cAMP 90
Camphora 90
Cantharis 91
Capsicum 93
Carbo animalis 93
Carboneum sulfuratum 94
Carboneum tetrachloratum 94
Carbo vegetabilis 94
Carcinoma bronchium (fermentatum) 97
Carcinoma coli (fermentatum) 98
Carcinoma hepatis (metastatis) 98
Carcinoma laryngis (fermentatum) 98
Carcinoma mammae 99
Carcinoma uteri (fermentatum) 99
Carcinominum 100
Carcinomatosa Urin 100
Cardia ventriculi 100
Carduus benedictus 101
Carduus marianus 101
Cartilago 101
Castor equi 101
Castoreum sibiricum 102
Caulphyllum thalictroides 103
Causticum Hahnemanni 103
Ceanothus americanus 106
Cedron 106
Cepa 107
Cephaelis ipecacuanha
→ Ipecacuanha 214
Cerebellum 107
Cerebrum 107
Cerebrum frontalis 107
Cerebrum occipitalis 108
Cerebrum totalis 108
Cerevisia 108
Cerium oxalicum 108
Cerium sulfuricum 109
Cerumen 109
Cetraria islandica 109
Chamomilla 109
Chaulmoogra 111
Chelidonium 112
Chenopodium anthelminthicum 113
Chimaphila umbellata 113
China 113
Chinhydron 115
Chininum arsenicosum 117
Chininum salicylicum 118
Chininum sulfuricum 118
Chionanthus virginica 118
Chloramphenicol 118
Chloroquin 119
Chlorum 119
Cholesterinum 119
Cichorium 120
Cicuta virosa 120
Cimex lectularius 120
Cimicifuga 121

Cina 122
Cinchona succirubra
→ China 113
Cineraria maritima 123
Cinnabaris 123
Cinnamomum 123
Cirrhosis hepatis 124
Cistus canadensis 124
Clematis 125
Colbatum gluconicum 125
Colbatum metallicum 126
Cobaltum nitricum 126
Cocculus 126
Coccus cacti 127
Cochlearia officinalis 128
Coecum 128
Coenzym A 128
Coffea 129
Colchicum 129
Colibacillinum 131
Collinsonia canadensis 131
Colocynthis 132
Colon 133
Comedones 133
Comocladia dentata 133
Condurango 134
Conium 134
Convallaria majalis 136
Corallium rubrum 136
Cornea 137
Corpus luteum 137
Corpus pineale 137
Corpus vitreum 138
Cor 138
Cortex glandulae suprarenalis 138
Cortison 139
Coxsackie-Virus-Nosode 139
Crabro vespa 139
Crataegus 140
Cresolum 141
Crisis humanus 142
Crocus 142
Crotalus 143
Croton tiglium 144
Cubeba 144

Cucurbita pepo 145
Cumarinum 145
Cuprum 145
Cuprum aceticum 147
Cuprum arsenicosum 147
Cuprum sulfuricum 147
Curare 147
Curvatura major ventriculi 148
Curvatura minor ventriculi 148
Cutis 148
Cyclamen 149
Cynaria scolymus 149
Cypripedium pubescens 150
Cysteinum 150
Cystopyelonephritis-Nosode 150
Cytisus laburnum 152

D

Damiana 152
Dens 152
Diencephalon 152
Digitalis 153
Dimethyl-aminophenyl-dimethyl-pyrazolon
153
Dioscorea vilosa 153
Dioxin 154
Diphtherinum 154
Discus intervertebralis 155
Diverticulose-Nosode 155
Dolichos pruriens 155
Doxycyclin 156
Drosera 156
Ductus auricularis externus 157
Ductus deferens 157
Dulcamara 157
Duodenitis-Nosode 159
Duodenum 160
Dupuytren-Nosode 160
Dystrophia musculorum progressiva-Nosode
160

E

Echinacea angustifolia 161

Echinacea purpurea 162
Echinococcinum-Nosode 162
Elaps corallinus 163
Embryo totalis 163
Ephedra vulgaris 163
Epididymis 164
Equisetum arvense 164
Equisetum hiemale 164
Erigeron canadensis 165
Erythromycin 165
Etilestere di acido p-amminobenzoico
→ p-Aminob.-äthyl. 32
Eucalyptus 165
Eupatorium cannabinum 166
Eupatorium perfoliatum 166
Eupatorium purpureum 166
Euphorbia cyparissias 167
Euphorbium 167
Euphrasia 168
Euspongia officinalis
→ Spongia 360
Extractum hepatis 168

F

Fagopyrum 168
Farfara 168
Febris wolhynica-Nosode 169
Fel suis 169
Fel tauri 169
Ferrum aceticum 170
Ferrum arsenicosum 170
Ferrum-II-fumarato 170
Ferrum jodatatum 171
Ferrum metallicum 171
Ferrum muriaticum 173
Ferrum phosphoricum 173
Ferrum picricum 174
Ferrum sulfuricum 174
Fibroma pendulum (fermentatum) 174
Filix 175
Fluor albus-Nosode 175
Foeniculum 176
Formica rufa 177
Frangula 177

Fraxinus americana 177
Fucus vesiculosus 178
Fumaria officinalis 178
Funiculus umbilicalis 178

G

Galanga 179
Galega officinalis 179
Galium aparine 179
Galphimia 180
Gastritis-Nosode 180
Gaultheria procumbens 181
Gelsemium 181
Gentiana lutea 182
Geranium robertianum 183
Gingiva 183
Ginseng 183
Glanduna lymphatica 184
Glandula parathyreoidea 184
Glandula pinealis
→ Corpus pineale 137
Glandula submandibularis 185
Glandula suprarenalis 185
Glandula thymi 185
Glandula thyreoidea 186
Glioma 186
Glonoinum 186
Glycerinum 188
Glyoxal 188
Gnaphalium polycephalum 189
Gonococcinum 189
Gossypium herbaceum 190
Granuloma dentis 190
Graphites 190
Gratiola 192
Grindelia robusta 192
Grippe-Nosode 193
Guajacum 193
Gutti 194

H

Hamamelis 195
Hedera helix 196

Hekla Lava 196
Helleborus 197
Heloderma 198
Helonias dioica 198
Hepar suis 199
Hepar sulfuris 199
Hepatica triloba 201
Hepatitis-Nosode 201
Herpes simplex-Nosode 202
Herpes zoster-Nosode 202
Hirudo medicinalis 203
Histamin 203
Hydrargyrum bichloratum
→ Mercurius sublimatus corrossivus
264
Hydrastis 204
Hydrochinon 205
Hydrocotyle asiatica 205
Hyoscyamus 206
Hypericum 208
Hypophysis 208
Hypothalamus 209

I

Iberis amara 209
Ichthyolum 209
Ignatia 210
Ilex aquifolium 212
Imperatoria ostruthium 212
Indol 213
Influenzinum 213
Insektizid 213
Insulin 213
Inula helenium 213
Ipecacuanha 214
Iris 214
Isnikotinsäurehydrazid 215

J

Jaborandi 215
Jalapa 216
Jejunum 217
Jodum 217

Juglans 217
Juniperus communis 218

K

Kalium aceticum 218
Kalium arsenicosum 218
Kalium asparaginicum 218
Kalium bichromicum 219
Kalium bromatum 220
Kalium carbonicum 220
Kalium chloratum 221
Kalium chromicum 221
Kalium cyanatum 222
Kalium fluoratum 222
Kalium jodatum 222
Kalium nitricum 222
Kalium phosphoricum 223
Kalium picrinicum 224
Kalium sulfaratum 224
Kalium sulfuricum 225
Kalmia 225
Kieferostitis-Nosode (Osteite max) 225
Klebsiella pneumoniae 226
Kola 226
Kreosotum 226

L

Lac caninum 228
Lac defloratum 228
Lachesis 229
Lachnanthes Tinctoria 231
Lamium album 231
Lapathum acutum 231
Lapis albus 231
Larynx 232
Lathyrus sativus 232
Latroectus mactans 232
Laurocerasus 232
Lecithinum 233
Ledum 233
Lemna minor 233
Lens 234
Leptandra 234

Leptospirosa-Nosode 234
Levisticum officinale 235
Lilium lancifolium
→ Lilium tigrinum 235
Lilium tigrinum 235
Lingua 235
Listeriose-Nosode 235
Lithium benzoicum 236
Lithium carbonicum 236
Lithium chloratum 237
Lobelia inflata 237
Lolium temulentum 238
Luesinum 238
Luffa operculata 240
Lupulus 240
Lycopersicum 240
Lycopodium 241
Lycopus virginicus 243
Lyssinum 243

M

Magnesia usta 244
Magnesium aceticum 244
Magnesium asparaginicum 244
Magnesium borocitricum 244
Magnesium carbonicum 245
Magnesium-Manganum-phosphoricum
245
Magnesium chloratum 245
Magnesium oroticum 245
Magnesium phosphoricum 246
Magnesium sulfuricum 248
Majorana 249
Malaria-Nosode 249
Mamma cystica-Nosode 250
Mamma 250
Mancinella 250
Mandragora 251
Manganum aceticum 251
Manganum carbonicum 251
Manganum gluconicum 251
Manganum metallicum 252
Manganum muriaticum 252
Manganum phosphoricum 252
Manganum sulfuricum 253
Marrubium album 253
Marum verum 253
Mastoiditis-Nosode 253
Mastopathia cystica-Nosode 254
Medorrhinum 254
Medulla oblongata 256
Medulla ossis 256
Medulla spinalis 257
Melilotus officinalis 257
Melissa 258
Meningeoma 259
Menyanthes 259
Mephitis putorius 259
Mercurialis perennis 259
Mercurius auratus 260
Mercurius bijodatus 260
Mercurius cyanatus 261
Mercurius dulcis 261
Mercurius jodatus flavus 261
Mercurius praecipitatus ruber 262
Mercurius salicylicus 262
Mercurius solubilis Hahnemanni 262
Mercurius sublimatus corrosivus 264
Mercurius sulfuricus 265
Mercurius vivus 265
Methanal 265
Methylenum caeruleum 265
Methylglyoxal 266
Methylguanidin 266
Mezereum 266
Millefolium 268
Mitchella repens 268
Momordica balsamina 268
Morbillinum-Nosode 269
Moschus 269
MS-Nosode 269
Mucosa nasalis 270
Muiru puama 271
Mumps-Nosode (Parotite) 271
Murex purpureus 271
Musculi oculi 272
Musculus 272
Mygale avicularis 272
Myoma uteri 272

Myosotis arvensis 273
Myrica cerifera 273
Myristica fragrans
→ Nux moschata 289
Myristica sebifera 273
Myrtillus 273
Myrtus communis 274

N

Nadid 274
Nagelmykose-Nosode (Onicomicosi)
275
Nageltrichophytie-Nosode
(Tricofizia ungueale) 275
Naja tripudians 275
Naphthalin 275
Naphthochinon 276
Naphthol 277
Nasturtium aquaticum 277
Natrium arsenicosum 278
Natrium bromatum 278
Natrium carbonicum 279
Natrium choleinicum 279
Natrium cinnamylicum 279
Natrium jodatum 279
Natrium muriaticum 280
Natrium molybdaenicum 282
Natrium nitricum 282
Natrium nitrosum 283
Natrium oxalaceticum 283
Natrium phosphoricum 284
Natrium pyruvicum 284
Natrium sulfuricum 285
Nerium oleander
→ Oleander 292
Nervus olfactorius 286
Nervus opticus 286
Neurofibroma 286
Niccolum aceticum 287
Niccolum metallicum 288
Nitroglycerinum
→ Glonoinum 186
N-Nitrosodiphenylamin 288
Norandrostenolon-phenylpropion 288

Nuphar luteum 289
Nux moschata 289
Nux vomica 289

O

Oculus totalis 291
Oenanthe crocata 291
Oesophagus 292
Oleander 292
Onicomicosi
→ Nagelmikose 275
Ononis spinosa 292
Onyx 293
Origanum vulgare 293
Ornithogalum umbellatum 293
Orthosiphon stamineus 293
Osmium 294
Os petrosum 294
Os 294
Osteite mascellare
→ Kieferostitis 225
Osteomyelitis-Nosode 294
Osteomyelosklerose-Nosode 295
Otitis media-Nosode 295
Ovarialcyste 296
Ovarium 296
Ovum 296
Oxalis acetosella 296
Oxyuren-Nosode 297
Ozaena-Nosode 297

P

Paeonia officinalis 298
Palladium 298
Pankreas 298
Papaver 298
Papaverin 299
Para-Benzochinonum
→ p-Benz. 68
Parathyreoidea
→ Glandula parath. 184
Parathyroidinum 299
Paratyphoidinum B

→ Salmon. parat. B 339
Pareira brava 300
Paris quadrifolia 300
Parodontose-Nosode 300
Parotis 301
Parotitis
→ Mumps-Nosode 271
Passiflora incarnata 301
Penicillin 301
Periproktischer Abszess-Nosode 302
Peritoneum 303
Pertussis-Nosode 303
Peste suina
→ Schweinepest-Serum 346
Petrol 303
Petroselinum 305
Phaseolus nanus 305
Phellandrium 305
Phenobarbital 305
Phenothiazin 306
Phloridzin 306
Phosphorus 307
Phytolacca 309
Pichi-Pichi 309
Pimpinella alba 309
Pinus silvestris 309
Piper methysticum 310
Pix liquida 310
Placenta 310
Placenta fetalis 311
Placenta materna 311
Plantago major 311
Platinum chloratum 311
Platinum metallicum 312
Plumbum aceticum 312
Plumbum jodatum 312
Plumbum metallicum 313
Pneumococcinum 313
Podophyllum 313
Poliomyelitis-Nosode 315
Pollis graminis 315
Polyarthritits-Nosode 316
Polymyxin B 317
Polypus laryngis 317
Polypus nasalis 317

Polypus recti 317
Polypus vesicae urinariae 318
Pons 318
Populus tremuloides 318
Potentilla anserina 319
Primula veris 319
Procainhydrochlorid 319
Prostata 319
Prunus spinosa 320
Psoriasis-Nosode 320
Psorinum 320
Ptelea trifoliata 323
Pulmo 323
Pulmonaria vulgaris 323
Pulpa dentis 323
Pulsatilla 324
Pyelon 325
Pylorus 326
Pyodermie-Nosode 326
Pyrimethamin 326
Pyrogallolum 326
Pyrogenium 327

Q

Quassia amara 327
Quebracho 327
Quercus e cortice 328

R

Ranunculus bulbosus 328
Ranunculus sceleratus 329
Raphanus sativus 329
Ratanhia 329
Rauwolfia serpentina 329
Rectum 330
Ren 330
Resina jalapae
→ Jalapa 216
Retina 330
Rhamnus cathartica 330
Rheum 331
Rhododendron 331
Rhus radicans 332

Rhus toxicodendron 333
Rhus venenata 334
Robina pseudacacia 335
Rosmarinus officinalis 335
Rubeolae-Nosode 335
Rubia tinctorum 336
Rubidium chloratum 336
Rumex 337
Ruta 337

S

Sabadilla 338
Sabal serrulatum 338
Sabina 338
Saccharum 338
Salix nigra 339
Salix purpurea 339
Salmonella paratyphi B 339
Salmonella typhi 339
Salpinx uteri 340
Salvia officinalis 340
Sambucus nigra 340
Sanguinaria 340
Sanguinarinum nitricum 343
Sanguis menstrualis 343
Sanguis 343
Sanicula europaea 344
Santalum album 344
Saponaria 344
Sarsaparilla 345
Saxifraga 345
Scarlatinum 345
Scatol 346
Schweinepest-Serum-Nosode (Peste suina) 346
Scilla 346
Scrophularia nodosa 347
Secale cornutum 347
Sedum acre 349
Selenium 349
Selen-Schwefelsäure (Ac. seleno-solf.) 351
Sempervivum tectorum 351
Senecio fuchsii 351
Senega 351
Senna 352

Sepia 352
Serotonin 354
Serpillum 355
Serum ovile 355
Silicea 355
Sinapis alba 357
Sinusitis-Nosode 357
Smegma 357
Solanum nigrum 358
Solidago virgaurea 358
Sorbus aucuparia 358
Spartium scoparium 358
Spigelia 359
Spiraea ulmaria 360
Splen 360
Spongia 360
Stannum 361
Stannum iodatum 361
Staphisagria 361
Staphylococcus 362
Stellaria media 362
Stibiun sulfuratum nigrum
→ Antimonium crudum 39
Sticta 362
Stigmata maydis 363
Stillingia silvatica 363
Stramonium 363
Streptococcus haemolyticus 364
Streptococcus viridans 364
Streptomycin 364
Strontium carbonicum 365
Strophanthinum 365
Strophanthus 365
Struma 366
Strychninum nitricum 366
Strychninum phosphoricum 366
Sulfaguanidin 366
Sulfonamid 367
Sulfur 367
Sulfur iodatum 372
Sutoxol 372
Sympathicus 372
Symphytum 373
Syphilinum 373
Syzygium jambolanum 374

T

Tabacum 374
Tanacetum vulgare 374
Tappi tonsillari
→ Tonsillarpfröpfe 385
Tarantula 375
Taraxacum 375
Tartarus stibiatus 375
Tellurium 377
Teratoma 377
Terebinthina Chios 377
Testis 377
Testis bovis 378
Tetanus-antitoxin 378
Tetracyclin 378
Teucrium scorodonia 379
Thalamus opticus 379
Thallium aceticum 379
Thallium sulfuricum 379
Theridion curassavicum 380
Thlaspi bursa pastoris
→ Bursa pastoris 81
Thuja 380
Typhoidinum
→ Salmonella typhi 339
Thymus
→ Glandula thymi 185
Thymus serpyllum
→ Serpyllum 355
Thyreoidea
→ Glandula thyroidea 186
Thyreoidin 384
Thyroxin 384
Tilia europaea 385
Tonsilla pharyngica 385
Tonsillarpfröpfe-Nosode (Tappi tonsillari)
385
Tonsilla 385
Tonsillitis-Nosode 386
Tormentilla 386
Toxoplasmose-Nosode 386
Trichinoyl 387
Trichlorphenol 387
Trichomonaden-Fluor 387
Tricofizia ungueale

→ Nageltrichophytie 275
Trillium pendulum 388
Triticum repens 388
Tuba Eustachii 388
Tuberculinum 388
Typhoidinum
→ Salmonella typhi 339

U

Ubichinon 389
Ulcus cruris-Nosode 391
Ulcus duodeni-Nosode 393
Ulcus ventriculi-Nosode 393
Ureter 393
Urethra 394
Urginea maritima var. rubra
→ Scilla 346
Urinum gravidarum 394
Urtica 394
Urtica dioica 394
Ustilago maydis 395
Uterus 395
Uva ursi 395

V

Vaccinium 395
Valeriana 396
Vanadium 396
Varicellen-Nosode 396
Variolinum 397
Vena 397
Ventriculus 398
Veratrum 398
Veratrum viride 400
Verbascum 400
Verbena officinalis 400
Veronica 400
Vesica fellea 401
Vesica urinaria 401
Vespa crabro
→ Crabro vespa 139
Viburnum opulus 402
Vinca minor 402

Vincetoxicum 402
Vinum badense 402
Viola odorata 402
Viola tricolor 402
Vipera berus 402
Viscum album 402
Vitamin A 404
Vitamin B₁, B₂, B₆, B₁₂, C 404
Vitex agnus-castus
→ Agnus castus 29

W

Wismutkaliumjodid 406
Wyethia helenoides 406

Y

Yerba santa 406
Yohimbinum 406
Yucca filamentosa 407

Z

Zincum cyanatum 407
Zincum gluconicum 407
Zincum metallicum 408
Zincum picrinicum 410
Zincum sulfuricum 410
Zincum valerianicum 410
Zingiber 410
Zizia aurea 410

Materia Medica

Abies Nigra - Pino americano

*Picea mariana [Miller] B.S.P./Pinacee. Originaria del Nordamerica.
Materia prima è la resina essiccata*

La sua azione principale interessa gli organi della digestione e quelli della respirazione.

I sintomi principali sono:

Depressione, debolezza ideatoria. Pressione retrosternale, sensazione di un oggetto duro.

Può essere impiegato anche quando siano presenti i seguenti sintomi: inappetenza al mattino, bulimia a mezzogiorno e di notte. Violente gastralgie dopo pasti abbondanti. Dolore costrittivo nel centro dell'epigastrio, con sforzo vomitivo, eruttazioni acide, vomito alimentare. Stipsi, soprattutto in seguito ad abuso di tabacco, tè e caffè. Sensazione di oggetto duro nel cardiacus. Resta facilmente senza fiato.

Disponibile come Abies nigra-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Abrotanum - Citronella

Artemisia abrotanum L./Composito. Diffusa in Europa meridionale e Asia Minore, coltivata in Germania.

Sono utilizzati i germogli e le foglie giovani, ancora freschi.

La tintura contiene olio essenziale, sostanze amare e abrotanina.

Azione principale sulla sfera vegetativa. Agisce specialmente sull'entoderma, quando, specie nei bambini, c'è un dimagrimento ascendente, che comincia dalle gambe. Si osservano anche disturbi della crescita, con debolezza dei muscoli e delle articolazioni, aspetto senescente ed, event., emorroidi con perdite di sangue durante la defecazione.

Tipica è la vicariazione tra dolori reumatici e diarree. La soppressione della diarrea fa tornare i dolori reumatici. Si osservano anche: tofi (noduli gottosi) su mani e piedi, dolori e debolezza nucali e dorsali, p. es. nella malattia di Scheuermann. Abrotanum può essere molto utile anche nei casi di peritonite tubercolotica, pleurite essudativa ed altri fenomeni essudativi; inoltre quando permangono dei disturbi dopo interventi chirurgici al torace a causa di idrotorace o empiema. Un'altra indicazione è anche l'idrocele dei ragazzi.

Tipico è il viso rugoso, secco e pallido, con cerchi blu intorno ad occhi dallo sguardo cupo (Boericke). Queste occhiaie si osservano sovente dopo una terapia re-tossica di malattie acute, come ad esempio l'influenza. Un'altra indicazione può essere un viso dalla pelle grassa ed event. affetto da angiomi. Nei ragazzi si osservano spesso emorragie nasali (epistassi).

Gastralgie che si aggravano di notte, con una sensazione come se lo stomaco flut-

tuasse nell'acqua. Diarrea alternata a stipsi, event. con deiezioni lenteriche. Si osserva anche vomito con grandi quantità di liquido maleodorante e meteorismo. Caratteristici sono anche: disturbi respiratori e tosse secca, tormentosa, con sensazione di escoriato; sensibilità all'aria fredda che provoca un senso di escoriazione nelle vie respiratorie; dolori costali in seguito a pleurite. Il paziente è talmente indebolito che riesce a malapena a tenere la testa sollevata.

Abrotanum è generalmente indicato nei casi di marasma e di fasi retossiche conseguenti a soppressione di manifestazioni morbose, di gotta e reumatismi, pleurite essudativa, osteocondrosi e dimagrimento, specialmente quando i sintomi acuti si sono attenuati (dopo Bryonia, Acidum benzoicum e Aconitum).

Riassumendo i sintomi si ha il seguente quadro caratteristico di Abrotanum:

1. Emaciazione progressiva dal basso verso l'alto. Marasma, nonostante un forte appetito. Occhi cerchiati. Fasi retossiche in genere.
2. Gastralgie. Bulimia di notte. Feci lenteriche. Diarrea alternata a stipsi.
3. Pleurite secca o essudativa. Scrofolosi o tubercolosi dei gangli mesenterici e dell'ilo polmonare. Tosse notturna tormentosa. L'aria fredda irrita le vie respiratorie provocando un senso di escoriazione.
4. Poliartrite reumatica. Osteocondrosi. Tofi su mani e piedi. Vicariazione tra reumatismo e diarrea.
5. Pelle grassa, talvolta purpurea (dopo soppressione di eruzioni cutanee), geloni pruriginosi, comedoni.
6. Idrocele dei ragazzi.

Disponibile come Abrotanum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3), D6, D12, D30, D200. È un componente di Abropernol e Procainum compositum.

Absinthium - Assenzio

Artemisia absinthium L./Compositae.

Sono utilizzati i fiori freschi e le foglie giovani, fresche.

Gastrite catarrale. Pirosi gastrica. Meteorismo. Elmintiasi. Irritabilità nervosa. Delirio. Stati di agitazione (corre agitato di quà e di là, continuamente e senza motivo). Rimedio consigliato anche contro il colera.

Disponibile come Absinthium-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Tanacet-Heel.

Acalypha indica

Acalypha indica L./Euforbiaceae. Diffusa in India, Cina, Etiopia.

È utilizzata la pianta intera fresca.

Tosse notturna secca, violenta, con espettorato sanguinolento. Tubercolosi polmonare con forti dolori al petto. Umore depresso, disperato, associato a progressivo dimagrimento. “Non voglio morire”.

Disponibile come Acalypha indica-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Acetylcholinchlorid

2-acetossietil-trimetil-amino cloruro: $CH_3CO_2(CH_2)_2N(CH_3)_3 Cl$ (allopatico omeopatizzato).

Vagotonia. Ulcera duodenale. Asma bronchiale. Angina pectoris. Fasi d'impregnazione in generale.

Disponibile come Acetylcholinchlorid-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Acidum aceticum

Acido acetico: $CH_3 COOH$

Sintomi principali: Tumefazioni edematose. Colorito cereo. Diabete. Anemia. Sete.

Altri sintomi tipici: rapido dimagrimento con accessi di lipotimia, depressione, irritabilità, accessi d'angoscia e disturbi respiratori. Può essere presente una notevole debolezza, congestione sanguigna al capo con cefalea nervosa, astenia, confusione mentale e uno stato semistuporoso.

Inoltre: disgusto dei cibi salati e freddi. Possono manifestarsi anche: gastralgia, pirosi gastrica, meteorismo con diarrea e gonfiore alle gambe. Evacuazioni lenteriche, emorragie intestinali.

Sono tipici anche: notevoli quantità di urina chiara o velata, con precipitati fosfatici, polluzioni durante la defecazione, mestruo profuso.

Acidum aceticum è utile nei casi di diabete mellito e può essere impiegato anche nella terapia del cancro e dell'enterite catarrale cronica (particolarmente indicato per bambini e anziani).

Disponibile come Acidum aceticum Injeel forte in accordo di potenza D4, D12, D30, D200. È un componente di Arsuraneel.

Acidum acetylosalicylicum

Acido 2-acetossibenzoico: $CH_3 COO C_6 H_4 COOH$ (allopatico omeopatizzato).

Danni retossici a seguito di terapia della poliartrite reumatica acuta e cronica evolu-

tiva. Lesioni del connettivo in generale. Glomerulonefrite acuta e nefrosi. Miocardosi, vizio cardiaco. Disturbi del sonno (lesioni del mesencefalo).

Disponibile come Acetylsalicylsäure-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200. È un componente di Ubichinon compositum.

Acidum cis-aconiticum

Acido cis-aconitico: COOH CH C(COOH) CH₂ COOH

Come tutti i catalizzatori del ciclo dell'acido citrico anche quest'acido ha dei rapporti con la respirazione interna. Sono tipici gli attacchi d'asma improvvisi. Nel contempo v'è una tendenza a raffreddarsi facilmente, sensibilità al vento e agli sbalzi di temperatura, associata a nevralgie cefaliche, mal di denti, eczemi orticarioidi sul cuoio capelluto; umore variabile, irritabilità, irascibilità.

Nei casi di asma, eczema e raffreddore da fieno si accompagna bene a Natrium pyruvicum, in quelli di dimagrimento dei giovani con Hypophysis suis e Glandula thyroidea suis. Utile anche la combinazione con Acidum succinicum e Natrium oxalacticum.

Ostealgie notturne, anche lungo la colonna vertebrale, fra VT3 e VT4, nella VC7 e nel sacro (anche nella malattia di Scheuermann). Vecchie fratture ossee dolgono ancora dopo molti anni. Indicato per il miglioramento della respirazione cellulare in tutti i casi di alterazione del ciclo di Krebs, nelle fasi d'impregnazione di ogni tipo, anche asma, angina pectoris, prurito, dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma (specie nello stadio iniziale).

Disponibile come Acidum cis-aconiticum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200. È un componente di Coenzyme compositum, Lilium compositum e della Confezione unica dei catalizzatori del ciclo dell'acido citrico.

Acidum p-aminosalicylicum

Acido para-aminosalicilico, acido 4-aminosalicilico: COOH C₆ H₃ (OH) NH₂ (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni: danni da terapia. Utilizzabile sia in senso isopatico (diluizioni alte del chemioterapico che ha causato il danno) che secondo il principio della similitudine (in genere più efficace). Per la sua particolare composizione chimica (acido salicilico e un gruppo ammoniacale che ne accresce la tossicità) è indicato contro molti danni da terapia: lesioni renali, lesioni del midollo osseo, danni connettivali (sclerodermia ecc.), anche danni epatici e miocardosi, specie quando queste lesioni si manifestano in seguito

a soppressione di una fase di reazione acuta. Come terapia sperimentale anche nei casi di disfunzioni cutanee e fenomeni allergici come orticaria, dermatite allergica ecc. (event. come coadiuvante nella terapia autoematica graduale).

Disponibile come Acidum p-aminosalicylicum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Acidum asparagicum

Acido L-aspartico: COOH CH (NH₂) CH₂ COOH

Catalizzatore intermedio di enzimi e sistemi redox. Fasi d'impregnazione di ogni genere, anche asma, angina pectoris, prurito, dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma (specie nello stadio iniziale). Migliora la respirazione cellulare.

Disponibile come Acidum L(+)-asparagicum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Acidum benzoicum e resina

Acido benzoico sublimato da resina di stirace siamense (Styrax tonchinense [Pierre] Craib/Styracacee) .

Sintomi guida e indicazioni principali: urina che puzza come quella di cavallo. Diatesi uratica. Ipertrofia della prostata. Cistopielite. Gotta. Reumatismo. Gastrite. Dispnea parossistica nella polmonite. Cisti sinoviale del polso.

Tra i sintomi sperimentali era caratteristica l'azione discendente e da destra a sinistra. Dolori reumatoidi migranti, per lo più periodici, si manifestano durante il riposo. Sonno interrotto fra le 2^{oo} e le 4^{oo} (come Nux vomica), a causa di angoscia, agitazione, palpitazioni cardiache. La pelle del viso presenta chiazze rosse, con sensazione di calore, prurito e bruciore. Anche negli orecchi si possono avvertire punture e prurito; event. presenti gonfiori dietro gli orecchi e acufeni.

Lungo tutto il tubo digerente possono manifestarsi dei fenomeni infiammatori, con lingua impaniata di muco e ulcerata ai margini, stomatite con disfagia, gusto amaro, eruttazioni, sforzo vomitivo, vomito; flatulenza a destra e a sinistra, sotto le costole. Feci diarroiche bianche, copiose, miste a sangue, con violenti tenesmi, dolori lancinanti nel retto, brividi di freddo, intenso malessere.

Possono manifestarsi anche: coliche renali con cistite catarrale e secreto mucopurulento, difficoltà di urinazione e tenesmi vescicali. Sintomo guida è l'urina scura, rossa o bruna, cocente, dal tipico odore di urina di cavallo. Può essere presente anche una balanite. Caratteristici sono le mialgie diffuse, le acralgie, le nevralgie, i disturbi reumatici che si manifestano specialmente nelle articolazioni delle spalle, dei polsi, delle dita, delle anche, delle ginocchia e delle dita dei piedi.

L'impiego di Acidum benzoicum può far ridurre rapidamente tutti i sintomi, compreso lo stato dell'urina.

Disponibile come Acidum benzoicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Aesculus compositum, Arnica-Heel, Atropinum compositum, Rhododendroneel.

Acidum boricum

Acido borico: $H_3 B O_3$

Stomatite aftosa.

Disponibile come Acidum boricum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Acidum carbolicum - Fenolo

Fenolo: $C_6 H_5 OH$

Ulcere settiche, nella stomatite. Secrezioni fetide. Dispepsia acida. Iperemesi. Ulcera e carcinoma dello stomaco. Diarree muco-sanguinolenti, fluor acre, fetido. Raggi, iperidrosi, decubito, eczemi pruriginosi. Nefrosi, nevralgie.

Disponibile come Acidum carbolicum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Acidum citricum

Acido citrico: $CH_2 (COOH) C (OH) (COOH) CH_2 COOH$

Catalizzatore del ciclo di Krebs e di sistemi redox. Fasi d'impregnazione di ogni genere, anche asma, angina pectoris, prurito, dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma (specie nello stadio iniziale). Migliora la respirazione cellulare.

Tipica è una difficoltà della respirazione che peggiora col riscaldamento. Il paziente vuole sempre aria fresca (come Carbo vegetabilis). Acidum citricum ha dunque stretti rapporti coi disturbi respiratori nelle fasi neoplastiche ed è indicato anche contro i dolori tumorali (Boericke).

Il paziente fa grandi progetti ed è sempre allegro, ma gli manca l'energia. Intolleranza ad alcol e zucchero. Arteriosclerosi con disturbi della memoria. Si possono curare anche certi disturbi da avitaminosi C, p. es. quando, nonostante le migliori cure, i bambini non crescono e i tessuti non ricevono abbastanza ossigeno. Gli anziani sonnecchiano e ripetono parecchie volte le stesse domande.

Caratteristica è anche la totale mancanza di libido. Impotenza virile. Disturbi della fertilità. Frigidità. Stato postgonorroico. Mani e piedi umidi e freddi. Conseguenza di ipervitaminosi D. Parodontosi. Gengivite. Scorbuto. Annerimento dei denti e abbondante formazione di tartaro.

Disponibile come Acidum citricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200. È un componente di Coenzyme compositum e della Confezione unica dei catalizzatori del ciclo dell'acido citrico.

Acidum fluoricum

Acido fluorico: HF

Data la potente azione distruttiva di questo acido sui tessuti organici, la sua preparazione omeopatica è indicata nei processi distruttivi, come decubito, ulcerazioni, ulcere varicose ecc., specialmente ove siano coinvolti anche tessuti più profondi. Il paziente avverte un miglioramento col movimento (e viaggiando in auto).

Indicato contro diversi disturbi dell'invecchiamento, specie nei soggetti precocemente invecchiati, con ipodinamia circolatoria, e nei pazienti con cirrosi atrofica del fegato (alcolisti). Gozzo. Deterioramento precoce dei denti, carie, conseguenze di mercurialismo, sifilide terziaria.

Indizio tipico: tumefazione della glabella; la radice del naso può essere gonfia e otturata. Il quadro patogenetico è permeato da una marcata adinamia, con dolori cocenti o terebranti, anche nelle ossa del viso, degli avambracci, delle gambe. I dolori possono manifestarsi con bilateralità diagonale, p. es. nella metà superiore del corpo a destra e in quella inferiore a sinistra. I disturbi si aggravano stando seduti, al chiuso e col lavoro mentale; al caldo; con le bevande eccitanti (caffè, alcol). Migliorano stando in piedi e camminando. Contemporaneamente ad un'insolita gaiezza possono essere presenti: irritazione con discorsi diffamatori contro persone amiche, indifferenza verso i familiari.

Spesso è difficile stabilire un collegamento univoco dei sintomi di una malattia col quadro patogenetico di Acidum fluoricum, perché i suoi sintomi sono comuni anche ad altri medicinali. Si prenda in considerazione Acidum fluoricum soprattutto quando sono presenti sintomi come: tumefazione della glabella, affezioni infiammatorie con formazione di vescicole e dilatazione dei capillari cutanei, caduta dei capelli, unghie fragili, palme delle mani cocenti e sudate.

Indicazioni di Acidum fluoricum sono anche: osteopatie, specialmente carie delle ossa lunghe e ostealgie notturne come nell'osteoporosi; turbe nervose con calori congestivi, bulimia, eretismo sessuale; scoli escorianti (fluor albus), reumatismo cronico, ulcere linguali luetiche.

Sintomi guida tipici possono essere: ipersalivazione (sialorrea) notturna (Mercurius solubilis Hahnemanni), aumento di appetito, fame che può crescere fino alla voracità, con voglia di piccante e di caffè. Possono essere presenti: pirosi gastrica, eruttazioni

fetide, dolori addominali con frequenti borborigmi e flatulenze, emissione di gas fetidi e feci diarroiche al mattino e alla sera, diarree notturne, event. disturbi da emorroidi, prolasso dell'ano, prurito anale.

Altri sintomi caratteristici: dolore lacinante nel testicolo destro, che talvolta s'irradia, con una sensazione di trazione, verso l'anello inguinale; eruzioni cutanee pustolose e vescicolose, prurito di vecchie cicatrici; mammelle e capezzoli piagati, con pelle arrossata e pruriente. Quando c'è febbre l'aria fredda è piacevole. Il sudore di Acidum fluoricum è abbondante, acido, maleodorante. Certi sintomi patogenetici lungo la colonna vertebrale, specie nella regione della VT6, fanno pensare che Acidum fluoricum possa essere efficace anche contro la malattia di Scheuermann, specialmente quando le affezioni vertebrali si manifestano con stati irritativi come: contrazioni spasmodiche nella nuca e nei muscoli del collo, parestesia di una mano o di un braccio, event. sensazione di contusione nell'anca sinistra, con dolori nelle articolazioni delle ginocchia, facile intorpidimento delle gambe e dolori nelle articolazioni dei piedi. In casi del genere Acidum fluoricum deve essere impiegato con costanza, per lungo tempo, preferibilmente da solo (anche per via iniettiva).

Possono manifestarsi fenomeni catarrali come raffreddore, laringite con attacchi di tosse ed espettorazione di muco schiumoso (Phosphorus).

Quadro caratteristico sommario di Acidum fluoricum:

1. Affezioni croniche con distruzione di tessuti e organi, specialmente a carico dell'apparato osseo (ossa lunghe e colonna vertebrale). Malattia di Scheuermann. Irritazioni nervose d'origine rachidea (sono colpiti specialmente i muscoli del collo e la regione della VT6). Parestesie negli arti. Osteodinie notturne. Cocci-godinia.
2. Adinamia. Tendenza a muoversi infaticabilmente, con dolori cocenti o terebranti (irritazioni neurali). Disturbi con topografia bilaterale diagonale. Miglioramento in posizione eretta, camminando, viaggiando in auto. Peggioramento stando seduti, al chiuso, dopo sforzi intellettuali. Dispnea, "come un soffocamento interno".
3. Allegro, ma indifferente nei confronti dei familiari; talvolta ingiurie contro gli amici. Si sente "un povero diavolo".
4. Eruzioni pustolose e vescicolose sulla pelle e su tessuti cicatriziali, con prurito. Unghie fragili. Ulcera della gamba. Nèvi. Decubito, ulcere da decubito. Perdita di capelli. Eczemi vescicolosi e dilatazione dei capillari cutanei.
5. Febbre senza brividi di freddo, con sudorazione copiosa, acida e maleodorante. L'aria fredda dà sollievo.
6. Capo stordito, con vacillamento e sensazione di pesantezza. Prurito negli angoli oculari interni, sensazione di "vento che soffia attraverso gli occhi".
7. Laringite e bronchite catarrale con tosse breve, secca. Ulcere linguali. Carie dentaria. Appetito insaziabile, "voracità". Diarrea ed emissione di gas fetidi. Dolori che s'irradiano dal testicolo all'anello inguinale. Scroto gonfio. Leucorrea e ulcerazioni cervicali.
8. Urina scarsa, densa, scura. Azione diuretica.
9. Sintomo guida caratteristico è la distensione della glabella; inoltre il miglioramento col movimento e viaggiando.

Disponibile come Acidum fluoricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200.

Acidum formicicum

Acido formico: HCOOH

Importante rimedio aspecifico per il trattamento dell'asma, del reumatismo, delle neuralgie e di tutte le fasi cellulari, come per es. l'angina pectoris. (Da intercalare, in via d'esperimento, nella terapia della sclerosi multipla e delle fasi di neoplasma – Diluizioni alte, mai come Injeel forte).

Disponibile come Acidum formicicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200 e in potenze singole: D5, D30, D200. È un componente di Cactus-Homaccord, Thuja compositum.

Acidum fumaricum

Acido fumarico: COOH CH CH COOH

Catalizzatore del ciclo di Krebs e di sistemi redox. Per migliorare la respirazione cellulare, nelle fasi di impregnazione di ogni genere, anche asma, angina pectoris, prurito, dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma (specie nello stadio iniziale). Raffreddore da fieno. Allergie. Ha effetto diuretico.

Ne ha bisogno, in genere, il tipo pastoso, congestionato, dispnoico, con pelle grassa, capelli grassi, cardiodinie; ridotta funzionalità renale e intensa sudorazione —all'incirca analogo a Kalium carbonicum.

Acidum fumaricum e Acidum malicum dovrebbero essere iniettati sempre insieme, per evitare alterazioni nella catena successiva del ciclo dell'acido citrico. Come tutti i catalizzatori del ciclo di Krebs contribuisce alla regolazione della respirazione interna, nei casi di asma, raffreddore da fieno, sintomi cefalici che migliorano all'aria fresca (Pulsatilla), viso enfio e cianotico con senso di vertigine. Turbe del metabolismo lipoideo e steroideo, con arteriosclerosi precoce. Insieme ad Acidum malicum è indicato per il trattamento dell'ipertensione e per la terapia e profilassi dell'embolia.

La sintomatologia assomiglia a quella di Baryum oxalsuccinicum. Però i sintomi di Acidum fumaricum si presentano improvvisi, sono spesso variabili, peggiorano dopo ogni pasto e sono quasi sempre associati a cefalee ipertensive o vistoso arrossamento della pelle; mentre i sintomi di Baryum oxalsuccinicum sono lenti, striscianti, la reazione è torpida, i processi essudativi sono meno intensi. È presente anche un'azione sulla produzione di bile, sulla formazione di calcoli biliari e la funzione del pancreas. V'è un rapporto con le nefropatie, in particolare con la nefrosi associata a ipertensio-

ne, viso cianotico, rosso scuro, tendenza al collasso e sudore freddo. Sull'urina si forma, dopo un certo tempo, una pellicola lipidica (Acidum Phosphoricum). Su scroto e pene si osservano eczemi e suppurazioni.

Altre indicazioni possono essere certe malattie infiammatorie degli organi genitali: ovarite, orchite, parametrite, leucorrea e sterilità femminile (specie quando le mestruazioni sono precedute da turbe psichiche), vomito gravidico con forte mal di testa e ipertensione, eventualmente anche caldane climateriche.

Disponibile come Acidum fumaricum-Injeel (forte) in accordo di potenza (D6), D10, D30, D200. È anche un componente di Causticum compositum, Coenzyme compositum, Strophanthin compositum, Thuja compositum, Lycopodium compositum, Fucus compositum e della Confezione unica dei catalizzatori del ciclo dell'acido citrico.

Acidum glutaminicum

Acido L-(+)-glutammico, COOH CH (NH₂) CH₂ CH₂ COOH

Fattore di numerose sintesi intermedie. Componente del glutatone. Dovrebbe tonificare la funzionalità cerebrale e migliorare le prestazioni mentali, p. es. nei casi di turbe dello sviluppo dei bambini e di perdita di memoria senile.

Disponibile come Acidum glutaminicum-Injeel forte in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Acidum hydrochloricum (v. Acidum muriaticum)

Acido cloridrico: HCl

L'azione principale dell'acido cloridrico omeopatizzato si estende agli stati tifoidei, specie quelli settici.

Sintomi guida: malato debolissimo, scivola continuamente in fondo al letto; mandibola cascante; lingua secca come il cuoio, rattrappita, event. con profonde ulcere e margini rossastri, bluastri, oppure afte; patina sporca sui denti, alito fetido, tumefazione delle gengive e dei linfonodi territoriali. Anche l'ugola può essere gonfia, con pseudomembrane e ulcere; la deglutizione può provocare spasmi e accessi asfittici e predomina uno stato di estrema prostrazione. Minzione senza esserne coscienti, evacuazione involontaria di feci durante la minzione (in seguito a radioterapia con raggi X).

Associato a questi gravi stati tifoidei si riscontra spesso un polso debole, piccolo, accelerato, intermittente (interruzione ogni tre pulsazioni) (Kalium carbonicum). Aggravamento: giacendo sul lato destro; prima di mezzanotte e col tempo umido. Miglioramento: giacendo sul lato sinistro. Altri sintomi tipici: avversione per la car-

ne, momenti di bulimia, continua voglia di bere, borborigmi provocati dalla fermentazione dei cibi; disturbi del retto, con deiezioni involontarie durante la minzione ed emorroidi dolorose al tatto – anche l'uso della carta igienica provoca dolore; event. prurito anale e prolasso dell'ano durante la minzione. Emorroidi durante la gravidanza: bluastre, cocenti, con fitte violente. Nonostante l'incontinenza urinaria, il paziente deve aspettare a lungo per l'urinazione, che avviene insieme ad evacuazione involontaria di feci. Può essere presente impotenza virile. Dolori reumatici lancinanti nelle membra; migliorano col moto (Rhus Tox), peggiorano con l'immobilità. Mal di denti da carie incipiente, peggiora con le bevande fredde. Presente lieve eccitabilità, irritabilità con tendenza all'irascibilità o alla melancolia con svogliatezza e insoddisfazione.

I fenomeni cutanei di Acidum muriaticum sono caratterizzati da prurito bruciante in diverse parti del corpo, specialmente allo scroto. Grattarsi non allevia il prurito. Eruzione vescicolosa, formazione di croste confluenti, con piccole papule e pustollette dolorose che poi suppurano, tra bruciore e prurito. Possono formarsi ulcere con secreto fetido e di aspetto necrotico, specie sulle gambe (ulcere crurali). Tipico sintomo guida: eczema sul dorso delle mani. Sintomo caratteristico è anche l'ipersensibilità generale al minimo contatto, in particolare alle emorroidi, ma soprattutto ai genitali.

Non è necessario che sia presente sempre il quadro completo di Acidum muriaticum. Pochi sintomi caratteristici o addirittura dei sintomi rudimentali giustificano già l'impiego di questo importante policresto che, nei casi più gravi, deve essere somministrato (anche per via iniettiva) con costanza, per ottenere risultati sicuri.

Riassumendo i sintomi principali abbiamo il seguente quadro caratteristico di Acidum muriaticum:

1. Stati tifoidei, con lingua secca, coriacea, rattrappita; stomatite aftosa; diarree settiche, event. deiezioni di sangue chiaro-scuro. Scivola in fondo al letto. Mandibola pendula. Patina sporca sui denti.
2. Emorroidi gonfie, bluastre ed estremamente sensibili al contatto (anche del lenzuolo). Prolasso rettale, anche urinando. Borborigmi addominali. Prurito anale. Emorroidi rosso-blu e cocenti, emorragiche, durante la gravidanza.
3. Difficoltà di urinazione, che avviene con emissione involontaria di feci.
4. Polso accelerato, debole, piccolo, s'interrompe ogni tre pulsazioni.
5. Dolori reumatici lancinanti, specie nel tendine di Achille. Peggiorano all'inizio del movimento, migliorano col moto continuato.
6. Eruzioni papulo-vescicolose fortemente pruriginose. Antrace. Ulcere crurali emananti odore putrido. Eczemi sul dorso delle mani. Decubito. Epistassi.
7. Irritabile e brontolone o melanconico e taciturno, "soffre in silenzio".
8. Peggiora col tempo umido, prima di mezzanotte e giacendo sul lato destro. Migliora giacendo sul lato sinistro.

Il modo sovrano di condurre la terapia con Acidum muriaticum (insieme a lattosio come placebo) nei casi di gravi malattie settiche viene da Nash così descritto: "Naturalmente i familiari del paziente sono anch'essi angosciati, disperati. Allora si deve ricorrere ad un trattamento simulato. Quando si viene assaliti con ogni genere di consigli e suggerimenti, con allusioni a tutte le possibili prescrizioni che avrebbero guari-

to molti casi analoghi, allora si prescrive Sacharum lactis, da somministrare ogni 5 minuti. È una medicina prodigiosamente tranquillizzante (per i familiari e gli importuni) e non dovrebbe mai essere trascurata. L'importuno più sbraitante venga, se possibile, spedito lontano qualche miglio, alla ricerca di una qualsivoglia cosa. Questo, per la guarigione dell'ammalato, è indispensabile. Il pericolo più grande, per il paziente, risiede nell'evenienza che il medico perda la sua prontezza di spirito e si lasci distrarre dall'unica terapia veramente utile. Questo consiglio è destinato solo a coloro che ne hanno veramente bisogno. Molti pazienti sono morti perché il medico, in tal maniera incalzato, perse la testa".

Disponibile come Acidum muriaticum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È anche un componente di Podophyllum compositum.

Acidum hydrocyanicum

Acido cianidrico: HCN

Epilessia – prima dell'attacco: come una folgore saettante dalla testa ai piedi. Colera con collasso. Scarlattina (forme maligne). Malaria con lipotimia, corpo gelido, polso impercettibile. Tosse secca, stizzosa nella Tbc.

Disponibile come Acidum hydrocyanicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Acidum α -ketoglutaricum

Acido 2-ossoglutarico: COOH CH₂ CH₂ CO COOH

Catalizzatore del ciclo di Krebs e di sistemi redox. Per il miglioramento della respirazione cellulare, nelle fasi d'impregnazione di ogni tipo: asma, angina pectoris, prurito, dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma (specie nello stadio iniziale). Diabete mellito. Paresi postapoplettiche.

Fra tutti i catalizzatori del ciclo di Krebs quest'acido presenta in modo particolarmente spiccato il sintomo dispnoico: il paziente non riesce mai a prendere abbastanza aria, sia nei casi di asma che di enfisema; rinite allergica, influenza ecc. Particolarmente tipica è la forte sensazione di indolenzimento contusivo, si sente tutto pesto, come fosse stato arrotato: il letto sembra troppo duro, la coperta troppo pesante (Arnica). Le finestre devono essere sempre spalancate (Carbo vegetabilis). Il paziente non può soffermarsi in locali chiusi, corre di qua e di la notte e giorno, mangia poco o niente. Peggiora stando seduto fermo o viaggiando (al contrario di Acidum fluoricum e Acidum nitricum).

Altre indicazioni: insufficienza ghiandolaire in generale, adiposità endogena; dopo tonsillectomia o escissione dello struma; atonia gastrica, pilorospatismo dei lattanti;

incontinenza urinaria (tossendo), enuresi notturna; prostatismo. Da sperimentare contro psoriasi, ferite a guarigione torpida e saniose, verruche, seborrea, dolori da amputazione (causalgia).

Disponibile come Acidum α -ketoglutaricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200. È un componente di Causticum compositum, Coenzyme compositum, Strophanthin compositum, Thuja compositum, Lycopodium compositum, Syzygium compositum, Fucus compositum e dalla Confezione unica dei catalizzatori del ciclo dell'acido citrico.

Acidum lacticum

Acido DL - lattico racemico: CH₃ CH(OH) COOH

Diabete mellito. Gastropatie con sospetto di precancerosi. Sudorazione dei piedi abbondante ma non maleodorante.

Disponibile come Acidum lacticum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Acidum L(+)-lacticum

Acido L(+) lattico (acido sarcolattico): CH₃ CH(OH) COOH.

Disturbi della respirazione cellulare. Diabete mellito. Precancerosi. Fasi di neoplasma (anche per via orale).

Disponibile come Acidum L(+)-lacticum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Strophanthin compositum, Ginseng compositum, Solanum compositum, Strophanthus compositum, Syzygium compositum, Fucus compositum, Vis-Heel, Ubichinon compositum.

Acidum DL-malicum

Acido DL-malico racemico (acido di-idrossibutanico): CH₂ CH(OH) COOH.

Catalizzatore del ciclo di Krebs e di sistemi redox. Per migliorare la respirazione cellulare nelle fasi d'impregnazione di ogni genere: asma, angina pectoris, prurito, dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma (specie nello stadio iniziale). Paresi di ogni tipo. Ha effetto diuretico.

È uno dei mezzi principali per la disintossicazione generale e per l'ossigenazione dei tessuti ghiandolari e dei muscoli. Ha pure un ruolo di primo piano nei pro-

cessi tumorali. Non dovrebbe mai essere somministrato senza acido fumarico.

Nei casi gravi di reumatismo si consiglia la combinazione con *Musculus suis-Injeel* e *Cor suis-Injeel*, in quelli di angina pectoris si aggiungono anche *Aorta suis-Injeel* e *Luesinum-Injeel forte*.

Come omeopatici e preparati d'organo da associare si scelgono: *Acidum fumaricum*, *Silicea*, *Echinacea*, *Diphtherinum*, *Scarlatinum*, *Apis*, *Thuja*, *Hydrastis*, *Cor suis* e tutti i *suis* di tessuti ghiandolari. Indicato anche per le affezioni febbrili di origine poco chiara, per malattie infettive con decorso grave, bronchite cronica iniziata già nella fanciullezza, sinusite cronica, tonsillite, asma in particolare e, come coadiuvante, contro il carcinoma bronchiale. Inoltre: angina pectoris, astenia miocardica con dispnea; tachicardia di origine tossica e astenia miocardica postinfettiva, collasso circolatorio e cuore sportivo. Sintomi tipici sono anche: mani e piedi freddi, pelle cianotica.

Contro i carcinomi intestinali si dovrebbe somministrare sempre anche *Acidum malicum*. Lo stesso vale per il carcinoma vescicale, l'incontinenza urinaria e l'acettonuria. Da impiegare anche per la poliartrite acuta e quando le malattie reumatiche sono state trattate a lungo con salicilati, fenilbutazone e altri chemioterapici.

Altre indicazioni sono: seborrea intensa, eczemi cronici secchi desquamanti, psoriasi con prurito intenso, ragadi ed eczemi del meato acustico.

Disponibile come *Acidum DL-malicum-Injeel (forte)* in accordo di potenza: (D6), (D10), (D30), (D200). È un componente di *Coenzyme compositum*, *Strophanthin compositum*, *Lycopodium compositum*, *Fucus compositum* e della Confezione unica dei catalizzatori del ciclo dell'acido citrico.

Acidum muriaticum (v. Acidum hydrochloricum)

Acidum nitricum

Acido nitrico: HNO₃

L'acido nitrico omeopatizzato è uno dei più importanti "antidiscrasici", con un vasto spettro terapeutico. La sua azione si estende alle fasi d'impregnazione croniche originate da eruzioni, condilomi, avitaminosi o reintossicazioni nei casi di tubercolosi, lue ecc., a numerose affezioni della pelle, delle mucose, del sangue, delle ghiandole, dell'apparato digerente, respiratorio, osseo.

È presente un'accentuata tendenza al catarro e all'escrezione mucosa, dopo abuso di mercuriali. Tutte le secrezioni sono fetide e predominano i dolori pungenti (come da schegge). Specialmente ai margini delle mucose, dove queste s'incontrano con la pelle (angoli della bocca, naso, ano), si osservano fessure, ulcerazioni e croste. Afte, stomatite con sialorrea, gengivite con odore fetido (specie quando sia stato già im-

piegato Mercurius). Ragadi anali (Ratanhia), noduli emorroidari sanguinanti e molto dolorosi – specie quando siano presenti “dolori violenti dopo la defecazione, anche di feci molli” (Nash); al contrario di Nux vomica non c’è sollievo dopo la defecazione e, in preda a violenti dolori, il paziente va girovagando per un paio d’ore. È presente un dolore pungente, da scheggia (come Collinsonia). Possono manifestarsi emorragie da tutti gli orifizi, con sangue di uno straordinario rosso vivo, specie nei casi di tifo e di emorroidi.

L’urina è fetida e può contenere albumina. Il paziente non riesce a trattenerla, quando si presenta lo stimolo ad urinare. La pelle presenta condilomi, foruncoli, ulcere che sanguinano facilmente – specie sulle natiche (accanto a Sulfur) –, di tipo fagedenico, dai bordi irregolari, icorose. Possono essere presenti panoftalmia e macchie corneali. In passato il rimedio risultava molto efficace contro le discrasie da mercurializzazione conseguente a terapia antisifilitica, in particolare contro le osteopatie da mercurio, con carie e infiammazioni del periostio e disturbi reumatici notturni, specie quando sono collegati a cambiamenti di tempo; event. associati a freddolosità cronica, sudorazioni notturne maleodoranti, ipertrofia dei linfonodi inguinali e ulcerazioni.

Ipoacusia da mercurializzazione (Petroleum); rinite cronica, con secrezione acquosa escoriante e fetida, in particolare nei casi di scarlattina e difterite, denti instabili e gengive sanguinanti, violenti mal di denti per carie avanzata e pulpite. Ascensi ed emorragie polmonari in persone magre anziane. Desideri e avversioni (come Carbo animalis e Acidum muriaticum); disgusto della carne e desiderio di cibi grassi e aringhe; possono essere presenti anche: gusto amaro o dolciastro, avversione per il pane.

Le secrezioni sono fetide, anche la leucorrea fluida. I geloni hanno un aspetto rosso e prudono intensamente. Peggioramento di sera e di notte, alzandosi da sedere e alla palpazione delle parti ammalate, col movimento e dopo i pasti. Migliora viaggiando in auto e con le eruttazioni. Tendenza alle diarree, più che alla stipsi. In tal caso il rimedio risulta in genere molto efficace. Di umore è irritabile, testardo, disperato, event. maligno e vendicativo, ipersensibile ai rumori, al dolore, al contatto, agli urti. Sintomo tipico può essere anche la paura della morte. Il cuoio capelluto è ipersensibile, talvolta è presente un senso di cerchio alla testa e mal di testa per la pressione di un cappello. Segno caratteristico è la lingua pulita, rossa e umida, con un solco centrale; spesso la saliva è sanguinolenta, specie se sono presenti ulcere sul palato molle.

Riassumendo i sintomi principali abbiamo il seguente quadro caratteristico di Acidum nitricum:

1. Dolore da scheggia. Ulcerazioni e fissurazioni localizzate agli orifizi, sui confini cutaneo-mucosi – in particolare nelle persone brune che hanno oltrepassato la mezz’età. Discrasia sicotica e costituzione idrogenoide.
2. Ulcere nel cavo orale, ulcere linguali. Afte. Condilomi, ragadi che sanguinano facilmente. Ragadi anali, che dolgono per ore dopo la defecazione.
3. Secrezioni fetide (urina, feci, sudore). Tendenza ai raffreddori e alle diarree.
4. Paziente irritabile, testardo, disperato, ipersensibile ai rumori. Paura della morte. Sensazione di cerchio alla testa, la pressione del cappello provoca cefalea.

5. Ulcera corneale. Fotofobia. Lacrimazione cronica. Ozena. Narici escoriate (come una scheggia nel naso), carie dell'osso mastoideo.
6. Lingua pulita, rossa, umida, con solco mediano. Saliva sanguinolenta e ulcere sul palato molle. Dolore da scheggia nel deglutire.
7. Voglia di grasso e sale. Le gravide hanno voglia di terra, gesso, ecc. Dispepsia. Prolasso anale. Emorroidi che sanguinano facilmente. Ittero.
8. Urina fetida, event. sanguinolenta e albuminosa (ipertrofia della prostata). Ulcere sotto il prepuzio. Balanite. Leucorrea. Mestruazioni con violenti dolori e fitte. Metrorragie.
9. Rucedine con tosse secca. Iperidrosi fetida dei piedi.
10. Geloni. Mani sudate. Sudorazione ascellare fetida di notte. Verruche grandi, fissurate, sanguinanti quando ci si lava. Anche ulcere crurali, sensibili e facilmente sanguinanti, con dolore da scheggia, bordi laciniati, come carne viva. Granulazioni eccessive.
11. Aggravamento di sera, di notte, col freddo, ma anche col tempo caldo. Migliora viaggiando in auto.

Disponibile come Acidum nitricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Abropernol, Galium-Heel, Hormeel, Lamioflur, Paeonia-Heel, Pareira-Heel.

Acidum oroticum

Acido orotico (acido 2,6 - di-osso - 1, 2, 3, 6 - tetraidropirimidin-4-carbonico).

Quest'acido prende parte a importanti sintesi intermedie. Deriva, tra l'altro, dalla coniugazione ciclica tra il suo composto intermedio acido di-idro-orotico e l'acido ureido-succinico, e dalla successiva deidrogenazione mediante codeidrase I. Questa reazione è stata riscontrata sia in batteri che in tessuti animali. L'acido di-idro-orotico si trova in notevoli quantità nel latte e negli estratti di lieviti. Probabilmente l'acido di-idro-orotico partecipa anche alla sintesi della purina, come nella sintesi dell'anello pirimidinico, la quale parte dall'acido α -ureido-succinico (= acido carbamil-aspartico). Quest'ultimo deriva da una reazione dell'acido aspartico col carbamil-fosfato, scoperto da Lipmann. Questo spiega precedenti osservazioni secondo le quali l'ureidato di carbonio della citrullina può passare nell'acido ureido-succinico, nell'acido orotico e nelle basi pirimidiniche dell'acido nucleico (Lowenstein e Cohen, da Leuthardt). L'acido di-idro-orotico reagisce col 5-fosforibosil-pirofosfato: la pirofosforilasi nucleotidica separa il pirofosfato, che passa nell'orotidina, dalla cui decarbossilazione si produce oridina.

Acidum oroticum può dunque essere utile nelle fasi d'impregnazione, anche nei casi di lesioni epatiche.

È un componente di *Lycopodium compositum*.

Acidum oxalicum

Acido ossalico: (COOH)₂ 2 H₂O

Sintomi principali: Paresi delle gambe. Nevralgie del funicolo spermatico. Ossaluria. Iperemesi.

Altri sintomi per i quali può essere indicato Acidum oxalicum: Adinamia, stanchezza, debolezza dorsale, come se la spina dorsale non potesse più sostenere il corpo, con senso di intorpidimento; i disturbi si manifestano in piccole aree circoscritte e ad accessi – peggiorano col movimento, migliorano con la distensione e coricandosi. Pelle marmorizzata, sensibile. Eczemi pruriginosi sul collo e sulle dita. Incontinenza urinaria. Urina chiara, molto acida (resta a lungo acida); bruciori nell'uretra. Tenesmo vescicale, con dolori nella regione renale e nel glande durante la minzione. Esaltazione dell'impulso sessuale, erezioni. Polluzioni con sogni erotici. Le nevralgie dei cordoni spermatici peggiorano al minimo movimento. Può essere utile anche in caso di angina pectoris con dispnea e dolori che s'irradiano nelle braccia o di sensazione di freddo nello stomaco associato a violente gastralgie (diatesi ulcerosa).

Disponibile come Acidum oxalicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Acidum phosphoricum

Acido fosforico: H₂PO₄

Sintomi principali: debolezza e prostrazione, indifferenza, torpore intellettuale e fisico. Peggiora col freddo, migliora col caldo. Può essere presente uno stato d'incoscienza o di sonno stuporoso; il paziente non sa cosa succede intorno a lui; ma quando si sveglia è pienamente cosciente (Nash).

Indicato non soltanto per gli stati tifoidei. La depressione del sensorio può essere dovuta anche ai dispiaceri, alle irritazioni psichiche esogene, analogamente a Ignatia, ma è più profonda, sì che il paziente sembra paralizzato dallo sconforto. Spesso è presente un senso di schiacciamento comminutivo sul vertice, con dolore occipitale o nucale. Al contrario di Calcium carbonicum, che è per lo più picnico, Acidum phosphoricum cresce troppo in fretta. Perciò si osservano certe cefalee in particolare negli scolari cresciuti troppo in fretta.

Sintomi addominali: distensione meteorica, borborigmi, gorgoglii, diarrea incolore, indolore, che non indebolisce o prostra – al contrario di China.

Conseguenze di onanismo (China). Insonnia, sudorazioni notturne, risveglio in preda a bulimia, con intensa voglia di latte freddo o birra. Il paziente accusa spossatezza post-prandiale, event. acidità, oppure un gusto di uova marce in bocca. Dopo aver bevuto acqua può manifestarsi anche una pirosi gastrica o vomito di muco acido che intorpidisce i denti. L'astenia, tipica di questo rimedio, interessa anche l'apparato respiratorio, con dispnea, debolezza di petto tale che il paziente non può par-

lare a lungo, anche oppressione toracica con dolori spasmodici, tosse con solletichio nella laringe e catarro laringeo-bronchiale con tendenza alle emorragie, secchezza e screpolatura nella gola. Tipica è la voce nasale.

Sintomi tipici dell'apparato uro-genitale: prostatica prima della minzione, frequente urinazione notturna, deposito urinario rosso sul quale galleggia una pellicola grassa. Urina per lo più profusa e chiara, anche acquosa o lattiginosa. Mal di testa che migliora dopo un'abbondante emissione d'urina (come Gelsemium). Impotenza virile, erezione che cessa durante il coito, senza eiaculazione, spesso una conseguenza di coitus interruptus, onanismo. Prurito sullo scroto o prurito anale e vaginale. Mestruo ritardato e scarso. Fluor albus con grossi grumi e odore fetido insopportabile.

Riassumendo i sintomi principali abbiamo il seguente quadro caratteristico di Acidum phosphoricum:

1. Esaurimento psichico. Ipomnesia. Conseguenze di dispiaceri, superlavoro, eccessi sessuali. Ripugnanza per la conversazione. Soporosità.
2. Peggiora col freddo, migliora col caldo.
3. Di giorno sonnolenza, di notte insonnia con sudorazioni estenuanti. Sussulti e movimenti degli arti durante il sonno. Sogni paurosi o erotici con polluzioni. Un breve sonno ristora. Risveglio con bulimia.
4. Gengive che sanguinano facilmente. Mucose orali secche. Lingua bianca o con patina gialla. Disgusto del pane nero, voglia di latte o birra. Gusto di uova marce. Vomito di muco dolciastro o acido. Diarree croniche indolori, che non indeboliscono.
5. Irritazioni vescicali. Minzione preceduta da prostatica. Frequenti minzioni notturne. Bruciori e dolori lancinanti durante la minzione. Ritenzione urinaria. Urina con deposito rosso e pannicolo di grasso.
6. Impotenza. Polluzioni. Erezione che vien meno durante il coito, senza eiaculazione. Mestruo ritardato e scarsi. Leucorrea con grossi grumi e odore fetido.
7. Prurito anale, vaginale o scrotale.
8. Catarri cronici laringei e tracheali.

Disponibile come Acidum phosphoricum Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di Arsuraneel, Selenium compositum, Thuja compositum, Ignatia-Heel, Acidum phosphoricum-Homaccord, Syzygium compositum.

Acidum picrinicum

Acido picrico (2, 4, 6-trinitrofenolo): $C_6H_2(NO_2)_3(OH)$

Gli sforzi, la lettura, il lavoro mentale fanno peggiorare. Esaurimento totale, debolezza, deve sdraiarsi. La luce provoca bruciori agli occhi. Foruncoli nel condotto uditivo. Eruzioni papulose. Peggiora (cefalea occipitale) dopo il coito, con l'irradiazione solare, con l'affaticamento mentale. Zuccheri e albumina nelle urine. Spondilite. Ipertrofia prostatica.

Sintomi indicativi sono: totale esaurimento psichico con astenia, senso di stanchezza, torpore mentale, fino alla completa paralisi. Indifferenza e mancanza di energia e d'iniziativa. Nevralgia. Polluzioni. Tutti i disturbi peggiorano con l'affaticamento.

Disponibile come Acidum picrinicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Aletris-Heel, Ledum compositum, Valeriana Heel.

Acidum salicylicum

Acido salicilico (acido 2-idrossi-benzoico): C₆H₄ (COOH) (OH) (allopatico omeopattizzato).

Il quadro patogenetico presenta sintomi come: nevralgie, vertigini, ronzii auricolari, ipoacusia, disturbi visivi e depressione psichica; insufficienza di concentrazione, stordimento, congestione cefalica con scotoma scintillante e ambliopia. Si possono manifestare anche emorragie retiniche. Tipici sono, oltre alle nevralgie facciali con viso arrossato e dall'espressione timorosa, anche i dolori reumatici, specialmente nella colonna vertebrale, nel sacro (nei casi molto gravi: Variolinum), nei muscoli delle spalle, sotto i gomiti, nel deltoide destro, nei polpacci, in particolare nelle dita dei piedi, nei piedi, nel mento, nelle articolazioni delle spalle, nei polsi; ischialgie. Sintomi guida sono le sudorazioni intense, profuse, sia nel reumatismo acuto che in quello cronico. Nell'apparato digerente possono manifestarsi reazioni infiammatorie a carico delle mucose, con stomatite, gengivite, faringite catarrale secca, tosse, nausea e vomito, tendenza alle ulcerazioni, enterite acuta ed evacuazioni sanguinolente.

Secondo Heinigke l'acido salicilico in diluizione bassa (D2-D3) è indicato sempre allorché “l'eccellente acido benzoico, contro ogni aspettativa, ci lascia nell'impiccio”.

Acidum salicylicum può essere efficace anche contro la sindrome di Ménière (Conium, Coccus, Petroleum). Da sperimentare anche contro diversi danni da terapia. Si veda anche Acidum acetylosalicylicum.

Disponibile come Acidum salicylicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Acidum succinicum

Acido succinico: COOH CH₂ CH₂ C10H

Catalizzatore del ciclo di Krebs e di sistemi redox. Per migliorare la respirazione cellulare, nelle fasi di impregnazione di ogni genere: asma, angina pectoris, prurito,

dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma (specie nello stadio iniziale). Neuropatie organiche. Paresi.

Ha rapporti con l'emopoiesi ed è perciò indicato nei casi di anemia e leucemia, di cefalea anemica, disturbi trofici dei vegetariani, sclerosi cerebrali con o senza perdita di memoria e con la tipica facies pallida. Indicato anche per i bambini con scarse prestazioni scolastiche, per l'asma bronchiale e le conseguenze di reiterate somministrazioni di antibiotici contro le affezioni catarrali delle vie respiratorie superiori e inferiori; event. anche emorragie polmonari ed epistassi. Nella sfera psichica è spesso presente uno stato d'inibizione con prostrazione, melanconia fino alla depressione, ipomnesia, indifferenza, mancanza di fiducia in se stessi. Possono essere presenti anche segni di avitaminosi, nevralgie (trigemino, ischialgia), lombaggine. Tipica è sempre la presenza di un'alterazione del quadro eritrocitico. Il paziente suda facilmente, alla minima eccitazione. Mani sudate. Stomaco nervoso irritabile. Anacidità. Dispepsia fermentativa. Voglia di cibi stimolanti che, però, sono mal tollerati. Ulcere duodenali ostinate, enterite e colite con diarree alla minima eccitazione. Prolasso rettale e sensazione di astenia in tutto l'addome, anche nei casi di carcinoma intestinale. Coadiuvante contro le emorragie intestinali. Qualsiasi eccitazione disturba l'intestino. Nefralgie da raffreddamento. Coadiuvante contro le cistopieliti. Eruzioni vescicolose. Ferite a cicatrizzazione torpida. Odore corporeo spiacevole (Hepar sulfuris, Psorinum).

Indicato anche per i bambini con disturbi della crescita, con ossatura debole; per le fratture ossee a guarigione torpida, quando permangono fistole ossee e sussiste una debolezza articolare; anche per borsiti e carie dentaria.

Disponibile come Acidum succinicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200 e in potenze singole: D4. È un componente di Coenzyme compositionum.

Acidum sulfuricum

Acido solforico: H₂SO₄

Sintomi e indicazioni principali: dispepsia cronica (catarro degli etilisti), emorroidi con bruciori. Caldane, sudorazioni profuse e per lo più inodori. Diarree mattutine. Diatesi emorragica. Morbo maculoso emorragico di Werlhof. Costituzione debilitata. Asma cronica.

Considerando i drastici effetti biologici e le possibilità terapeutiche degli acidi in genere, si può dire che l'acido solforico omeopatizzato ha indicazioni che vanno dalle fasi di reazione a quelle di degenerazione. Dolori reumatoidi nel sacro e nelle gambe – possono essere talmente forti che il paziente non può camminare senza essere sostenuto – associati a estrema adinamia, tale che non riesce nemmeno ad alzare le braccia. Tremore in tutto il corpo, senza apparente causa oggettiva. Tendenza ai crampi muscolari. Peggioramento generale all'aria fresca. Psicicamente abbattuto, di mal umore; sonno disturbato dopo risveglio anticipato, sonno-

lenza mattutina (Nux vomica). Particolarmente indicato per gli alcolisti, ma anche per fasi d'impregnazione come: prurito, eczemi cronici, neurodermite; in special modo per gli eczemi del cuoio capelluto, del viso, della nuca, con incanutimento e perdita dei capelli. Tipico è un senso di tensione della pelle del viso, come se ci si fosse rappreso del bianco d'uovo; inoltre: palpebre cascanti, event. con congiuntivite associata a fotofobia e opacità visiva. Catarri delle mucose, come corizza cronica grave, rinorrea, laringite, attacchi di tosse emetizzante, con vomito alimentare, dispnea con distensione inspiratoria delle ali nasali (come Lycopodium).

Si osservano anche gengivite, stomatite, gastrite (catarro degli alcolisti), nausea e gastrospasmo, meteorismo con borborigmi, tenesmo anale, feci a scibala, tenesmo vescicale, prurito ai genitali, fluor albus escoriante.

Disponibile come Acidum sulfuricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Syzygium compositum.

Acidum tartaricum

Acido L (+)-tartarico (acido (+)-2,3 di idrossibutanico: COOH CH(OH) CH(OH) COOH

Soprattutto i suoi sali sono importanti medicinali antiemotossici. I sintomi dell'acido sono: vomito, iperemesi.

Acidum uricum

Acido urico (2, 6, 8 triossipurina).

L'acido urico è al centro del metabolismo intermedio degli acidi nucleici. L'acido urico esogeno proviene dalle sostanze nucleiche degli alimenti; quello endogeno, dalla continua rigenerazione cellulare. Perciò può essere utilizzato, in base all'effetto inverso, quando si manifestano turbe nel catabolismo degli acidi nucleici, ovvero quando sono presenti sintomi gottosi (accanto a Colchicum). Anche nei casi di prevalente alimentazione carnea è da prendere in considerazione l'impiego profilattico dell'acido urico omeopatizzato.

Indicazioni generali sono, dunque, i disturbi del metabolismo intermedio dell'acido urico. In via d'esperimento può essere impiegato nella terapia della gotta.

Disponibile come Acidum uricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200 e in potenza singola: D6.

Aconitum - Aconito napello

Aconitum napellus L./Ranunculacee. Sono utilizzati i tuberi e le parti aeree fresche, raccolte all'inizio della fioritura.

La tintura contiene i principi attivi acido aconitico e aconitina. Quest'ultima è una delle sostanze vegetali più velenose. Un milligrammo può già essere letale anche per un cavallo. È uno dei più importanti rimedi omeopatici per gli stati febbrili, quando siano presenti questi sintomi:

Pelle molto calda, agitazione; polso duro, frequente, teso; battito cardiaco più forte, talvolta irregolare; alternarsi di febbre e gelidità; event. ipertermia (fino a 41 gradi); i fenomeni febbrili si intensificano di sera. Congestione sanguigna in diversi organi. I piccoli vasi tendono all'angioressi. Di qui le emorragie petecchiali sulle mucose rino-tracheali. Talvolta dolori oppressivi, tormentosi nella regione cardiaca, con fitte al petto, coriza, catarro delle mucose, solletichio nella laringe con stimolo di tosse, laringe molto sensibile.

Le cardiodinie di Aconitum possono manifestarsi anche senza febbre, come nei casi di angina pectoris o d'infarto cardiaco acuto. Sintomo patogenetico tipico è, oltre alla grande irrequietezza motoria e allo stato ansioso, la sensazione di gelo interno, come se scorresse ghiaccio nelle vene. Caratteristiche sono pure le parestesie, anche nei casi di nevralgie, p. es. di ischialgia (dopo essere stati seduti sopra superfici fredde).

In passato la medicina generale ha fatto uso di aconito in pomata, ma poi vi ha rinunciato per la difficoltà di un dosaggio preciso, che rendeva pericolose preparazioni del genere, che restavano molto tossiche. Il quadro caratteristico di Aconitum è contraddistinto dall'inizio improvviso e dall'intensità delle affezioni, che spesso si manifestano come malattie da raffreddamento febbrili scatenate da venti freddi secchi. Sintomi caratteristici sono sempre: agitazione e ansia, arrossamento delle mucose; sensazione di meteorismo, pesantezza, pressione e tensione nel tubo digerente; feci muco-biliose, flatulenze con piccole evacuazioni frequenti, tenesmo anale; congestione sanguigna nei reni, oliguria, minzione dolorosa; event. ematuria oppure urina torbida per eliminazione di sali.

I sintomi di Aconitum sogliono manifestarsi non solo come conseguenze di raffreddamento, ma anche come conseguenze di spavento, per poi localizzarsi nel punto di minor resistenza. Per gli stati febbrili e le affezioni organiche, catarri, nevralgie con paresi ecc., ipertermia, encefalite con ipertermia (p. es. encefalite post-vaccinica e encefalite scatenata da innesto di cellule vitali, p. es. in un bambino precedentemente soggetto a otite media purulenta cronica), si somministrano in genere diluizioni basse. Nei casi di angina pectoris, invece, si dovrebbero impiegare soltanto diluizioni alte (non inferiori alla D6, oppure: Aconitum-Injeel).

Nash ritiene che Aconitum sia non solo un eccellente rimedio per gli stati febbrili, ma anche un ottimo antinevralgico nei casi di nevralgie con senso di intorpidimento e formicolio e nei casi di angoscia mortale (è, accanto ad Arsenicum album, il rimedio più importante contro l'ansietà).

Riassumendo i sintomi principali abbiamo il seguente quadro caratteristico di Aconitum:

1. Febbre con pelle cocente, secca, tosse e fitte al petto. Influenza e raffreddore con senso di gelo interno. Ipertermia.
2. Conseguenze di raffreddamento causato da vento freddo secco (enterite, cistite, gastroenterite acuta ecc.).
3. Parestesie, nevralgie con formicolio.
4. Agitazione, angoscia, conseguenze di spavento. Angina pectoris e infarto cardiaco. Disturbi acuti, violenti.

Disponibile come Aconitum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di Aconitum-Homaccord, Barijodeel, Bryaconeel, Selenium compositum, Echinacea compositum, Aconitum-Heel, Pectus-Heel, Rhododendroneel, Cuprum-Heel, Strophanthus compositum, Arnica compositum.

Actaea

Actaea spicata L./Ranunculaceae, diffusa in Europa. È utilizzato il rizoma fresco – con tutte le radici – raccolto in maggio, prima della fioritura.

Poliartrite cronica evolutiva (dita delle mani e dei piedi). Nodosità di Heberden. Coadiuvante nella terapia del carcinoma gastrico.

Disponibile come Actaea-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

ACTH - Adrenocorticotrope hormon

Corticotrofina, l'ormone dell'adenoipofisi, il quale va a stimolare la corteccia surrenale.

Disfunzioni dell'ipofisi e della corteccia surrenale, anche nei casi di lesioni iatrogene. Disponibile come ACTH-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Adenoma mammae

Nosode. Preparato utilizzando adenomi di ghiandole mammarie umane, asportati chirurgicamente.

Tumori mammari di varia genesi e forma. Da utilizzare in via sperimentale, almeno come medicamento intermedio, anche nei casi di neoplasia e di mastopatia cisti-

ca e di donne che avvertono dolori lancinanti nella regione mammaria durante o dopo le mestruazioni, in particolare nell'intervallo dell'ovulazione.

Disponibile come Adenoma mammae-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D10, D30, D200.

Adenoma prostata

Nosode. Si utilizza tutta la prostata con le sue proliferazioni adenomatose.

Prostatite. Ipertrofia prostatica. Da includere anche nella terapia antiemotossica del carcinoma prostatico.

Disponibile come Adenoma prostata-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Adeps suillus

Preparato utilizzando grasso suino di qualità farmaceutica.

Disturbi che si manifestano in particolare in seguito ad ingestione di grassi animali (lardo, grasso di bovini, anche burro). Colesterolemia. Accumulo di scorie nel connettivo. Adiposità. Acne volgare. Seborrea. Eczemi acuti e cronici. Coliche biliari. Blefarite, orzaiolo, calazio. Malesseri dovuti a omotossine che si liberano con le perdite di peso (scorie cataboliche intermedie).

Indicato in particolare per la gente di campagna, che vive quasi esclusivamente di carne di maiale. Di sicura efficacia nelle diverse fasi.

Disponibile come Adeps suillus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Adonis vernalis - Adonide primaverile

Adonis vernalis L. /Ranunculacee. È utilizzata la pianta fresca, raccolta al tempo della fioritura.

Azione analoga a quella della digitale, ma senza effetti cumulativi. Accresce la forza del miocardio. Aritmia. Endocardite. Basedow. Reumatismo con interessamento cardiaco. Sperimentato da Gisevius, che ha osservato come sintomi caratteristici: umore tetro, difficoltà a prender sonno, notte inquieta con sogni paurosi; di sera: tosse e violenta emicrania a sinistra, con mani e piedi freddi, calore nel capo, sudorazione. Irritazioni del rachide, con dolori nucali, dorsali e sacrali; rigidità lungo

la spina dorsale, dolori nella spalla destra e, in particolare, nel braccio sinistro, che peggiorano con la rotazione del braccio; dolori anche nell'articolazione cubitale, con senso di anestesia nelle mani. Dolori reumatici in anche, cosce, ginocchio sinistro (meno in quello destro). Sensazione di contusione alle ossa. Astenia e dolori in tutte le membra.

A carico del cuore si sono osservati: oppressione, cardiopalmo, cardiodinie, dispnea e angoscia, pressione verso lo sterno; polso alternante, rallentato, accelerato, irregolare; dolori nel braccio sinistro, con formicolio.

A carico dell'epigastrio: eruttazioni, nausea, dolori lancinanti periodici. Flatulenze. Poliuria con dolori lancinanti durante la minzione, forte tenesmo vescicale. Nelle donne: sensazione gravativa nell'addome.

Disponibile come Adonis vernalis-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Adrenalin

Epinefrina: C₆H₃ (OH)₂ CH(OH) CH₂ NH CH₃, R-(-)-4-(1-idrossi-2-metilamino etil) pirocatechina (allopatico omeopattizzato).

Distonia vegetativa. Stati di esaurimento. Morbo di Addison. Geriatrico. In via d'esperienza nella terapia del diabete.

Disponibile come Adrenalin-Injeel forte in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Aesculus - Ippocastano

Aesculus hippocastanum L./Appocastanacee, originario dei Balcani e coltivato come pianta ornamentale in Europa e Nordamerica. Sono utilizzati i semi freschi sgusciati.

Indicazioni principali: stasi venosa, anche nel distretto della vena porta. Emorroidi. Parestesie. Varici. Lombo-sacralgie.

Sintomi caratteristici: soporosità diurna e sonno stuporoso, pesante, umore tetro. Peggioramento al risveglio. Miglioramento col moto all'aria aperta. Si osservano cefalee con pesantezza stuporosa, specialmente sopra gli occhi, con vertigini, cefalea occipitale ed anche scotoma scintillante. Tipici sono le costanti sacralgie e coxalgie, particolarmente accentuate nel chinarsi o alzandosi da sedere e che migliorano dopo aver camminato. Sensazione di paresi nella mano e nel braccio, a sinistra. Anche dolori in ginocchia e gambe. Bruciori e fitte nella regione cardiaca. Oppressione toracica. Calore febbrile, con mani molto calde e secche. Intensa rinorrea, con secreto bruciante (Arsenicum) e narici escoriate. L'inspirazione di aria fredda è spiacevole. Solletichio in laringe e trachea, con tosse ed espettorazione. Lingua patinata di muco giallastro, biancastro. Gusto amaro. Nausea, sforzo vomitivo,

eruttazione, dolori nell'epigastrio destro, che s'irradia verso la spalla destra (colangite). Noduli emorroidari, senza emorragie. Irritazione degli organi uro-genitali maschili e femminili. Polluzioni. Fluor albus. Dolori con carattere di doglie, che s'irradiano dal sacro verso l'utero.

Disponibile come *Aesculus hippocastanum*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3, D6), D12, D30, D200. È un componente di *Aesculus compositum*, *Aesculus Heel*, *Selenium compositum*, *Thuja compositum*, *Ledum compositum*, *Solanum compositum*, *Vis-Heel*.

Aethiops antimonialis - Aethiops mineralis

Aethiops antimonialis: triturazione di parti ponderali uguali di solfuro nero di antimonio (*Antimonfum crudum*) e *Aethiops mineralis*.

Aethiops mineralis: triturazione di parti ponderali uguali di mercurio e zolfo.

Infiammazioni scrofolose, efflorescenze ed escrezioni cutanee, congiuntivite scrofolosa con notevole fotofobia e cheratite. Otorrea fetida. Crosta lattea cefalica. Colite mucosa. Eczema anale madido.

Aethiops mineralis è un componente di *Staphisagria-Heel*.

Aethusa - Cicuta minore

Aethusa cynapium L./*Ombrellifere* (falso prezzemolo). Cresce in Europa e in Siberia. È utilizzata la pianta fiorita fresca.

La tintura ha rilevanti effetti tossici, soprattutto a carico del sistema nervoso, con spasmi di vario genere, offuscamento o perdita di coscienza, stimolo vomitivo riflesso e fenomeni gastroenterici, senza la presenza di processi infiammatori di rilievo, ma seguiti da grande prostrazione con senso di freddo e tendenza alle vertigini e allo svenimento. Miglioramento all'aria aperta. Peggioramento in locali chiusi. Umore depresso, ansietà, agitazione e irritabilità, event. allucinazioni e deliri; sonnolenza che può arrivare allo stato d'incoscienza.

Possono manifestarsi convulsi epilettiformi, rigidità pupillare e una grande astenia degli arti inferiori. Sensazione di freddo nella cute e nelle membra, associata a vampate di calore e assenza di sete. Possono presentarsi fenomeni catarrali e stati irritativi con solletichio nella laringe, senso di oppressione, sospiri e sbadigli. Particolarmente tipico è il vomito di origine nervosa centrale, nei casi più gravi associato a paralisi dei capillari e vomito ematico causato da stravasi di sangue; gastrospasmi, timpanismo e ipersensibilità al contatto; tenesmo anale ed evacuazione di liquido tenue, giallo-chiaro e verdastro, misto a molta bile; nel tessuto cutaneo della parete addominale possono formarsi delle macchie

blu. Il vomito riflesso centrale è caratterizzato da costrizione spasmodica dei muscoli faringei e dolori violenti che salgono dal cardias verso l'esofago.

Nash lo considera uno dei più validi rimedi contro il vomito dei bambini, caratterizzato dal fatto che "vengono rigurgitate delle masse talmente abbondanti, acide e caseose che è quasi impossibile credere che siano state vomitate da un bambino".

Nash segnala anche la facies ippocratica che si delinea sempre più chiaramente, col progredire della malattia, con la sua tipica, netta linea nasale (solco nasolabiale e bordo delle labbra che appaiono d'un pallore trasparente). Nel contempo si osserva uno stato di prostrazione e angoscia che peggiora rapidamente. Spesso i pazienti credono di vedere dei ratti o topi che corrono per la stanza. Nash ritiene che questo sia un sintomo guida di *Aethusa*, specialmente nei casi di donne nervose e affaticate.

Quadro caratteristico sommario di *Aethusa*:

1. Gastriti catarrali acute (dei lattanti), con sforzi vomitivi, vomito ed esofagospasmo, event. colera infantile con susseguente profondo scadimento organico.
2. Gastroenterite con senso di freddo e prostrazione.
3. Spasmi con offuscamento della coscienza. Astenia degli arti inferiori, vertigine e lipotimia.
4. Macchie blu nel tessuto della parete addominale. Facies ippocratica (solco nasolabiale molto marcato).

Agaricinum

Agaricina: $\text{COOH CH}_2 \text{C}(\text{COOH})(\text{OH}) \text{CH}(\text{COOH})(\text{CH}_2)_{15} \text{CH}_3$, isolata da *boletus laricis* (*Fomes officinalis* Faull./Poliporacee).

Corea minore. Attacchi epilettoidi. Parestesie.

Agaricus - Agarico muscario

Amanita muscaria [L. ex Fries] Hook./Amanitacee, diffusa nei boschi di tutto l'emisfero boreale. È utilizzato il corpo fruttifero fresco.

Ipersensibilità all'aria fredda. Irrequietezza motoria. Sensazione di grumo nell'epigastrio. Corea minore, tic nervosi. Stati d'eccitazione, attacchi epilettiformi, prurito, formicolio, bruciore, senso d'intorpidimento, come congelato. Geloni. Acne rosacea dei bevitori. Sintomo dominante è l'iperestesia algica di tutto il corpo: la minima pressione provoca dolore. Dolorosità generale di tutte le membra, in particolare degli arti inferiori; accentuata in posizione seduta o eretta, si riduce gradualmente col movimento. Sensazione di freddo con parestesia (intorpidimento e formicolio) e ipersensibilità all'aria fredda. Le acralgie possono manifestarsi con bilate-

ralità diagonale (braccio destro, gamba sinistra ecc.), e l'agitazione muscolare generale con tendenza a movimenti inusitati (Stramonium) può trasformarsi in uno stato di catalessia e torpore. Stati d'estasi, delirio come da ebbrezza alcolica, canti, grida, declamazioni, progressiva sovraccitazione mentale, fino alla mania furiosa, all'impulso di distruzione e alla psicosi di Korsakoff (Veratrum).

Può manifestarsi anche l'effetto opposto, con depressione, uggiosità, scoraggiamento, svogliatezza, indisposizione per qualsiasi attività o lavoro, mancanza d'iniziativa, disperazione. A carico della cute si manifestano disturbi della circolazione periferica, p. es. nei casi di pernioni, con mani e piedi freddi, cianotici.

Occhi: fotofobia, diplopia, mosche volanti. Circolo sanguigno: depressione centrale, con indebolimento delle contrazioni cardiache, poi battiti piccoli, intermittenti, irregolari. Fegato: i disturbi epatici si manifestano con la globosità della parete addominale e l'emissione di grandi quantità di gas dall'odore di aglio. Sono interessati anche stomaco e cavo orale, con patina biancastra e giallastra sulla lingua, faringospasmi, gastralgie, nausea.

Il suo impiego è indicato non tanto per gli stati febbrili acuti, quanto per quelli tifoidei, con tendenza al collasso, processi necrotizzanti, spasmi, e caratterizzati da una profonda astenia degli arti inferiori.

In Kamchatka si usa bere un decotto di agarico per procurarsi uno stato di ebbrezza ed estasi. Agaricus può dunque essere impiegato in via d'esperimento nei casi di eccitazione nervosa estatica, attacchi epilettiformi, eretismo sessuale con ridotta potenza e prostrazione post coitale.

Disponibile come Agaricus-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Abropernol, Cuprum-Heel.

Agaricus phalloides - Ovolo bastardo

Amanita phalloides Fries/Amantaceae, diffuso nei boschi di latifoglie d'Europa e Nordasia. È utilizzato il corpo fruttifero fresco.

Lesioni epatiche. Atrofia giallo-acuta del fegato. Stati paralitici. Collasso, deperimento fisico. Ittero.

Da recenti studi è risultato che diluizioni relativamente alte possono influire sulle neoplasie. Perciò può essere indicato nei casi di neoplasie con interessamento del fegato.

Agnus castus - Vitice agnocasto

Vitex agnus castus L./Verbenacee, diffusa nelle regioni mediterranee. Sono utilizzati i frutti maturi secchi.

Debolezza sessuale (virile). Fluor indolore. Depressione psichica. Pensieri di morte. Ipocondria. Galattagogo. Parti genitali fredde (pene e labbra vulvari).

I sintomi principali indicano sempre uno stato di depressione psichica, spesso dovuta a turbe ormonali sessuali. Può essere presente sia una flaccidezza dei genitali e ridotta libido oppure un aumento di libido, con erezioni persistenti, scolo di liquido prostatico, lancinare in cordoni spermatici e testicoli; nelle donne dolori lancinanti nell'addome.

Disponibile come Agnus castus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Damiana compositum.

Agrimonia

Agrimonia eupatoria L./Rosacee. Sono utilizzate le foglie.

Farmaco per il fegato e la colecisti. Dermatopatie e ulcera varicosa. Disponibile come Agrimonia-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Ailanthus glandulosa - Ailanto

Ailanthus altissima [Milb.] Swingle/Simarubacee, diffusa in India, Cina e Giappone. Sono utilizzate parti ponderali uguali di talli e fiori freschi e scorza giovane.

Fasi di reazione settiche, con prostrazione, debolezza e deliri. È un componente di Mercurius-Heel.

Aletris farinosa - Radice del colchico

Aletris farinosa L. /Liliacee, diffusa in Nordamerica. Sono utilizzati i tuberi freschi.

Iperemesi gravidica. Aborto imminente. Dislocazione dell'utero. Fluor albus. Dismenorrea. Astenia. Si stanca facilmente.

Disponibile come Aletris farinosa-Injeel in accordo di potenza: D4, D12, D30, D200. È un componente di Aletris-Heel.

Alcool - Etanolo

Etanolo (alcol etilico): CH_3CH_2OH

Epatopatie. Intolleranza agli alcolici, vino, birra. L'impiego pratico ha dimostrato che l'alcol omeopatizzato, così come la birra e il vino, può avere un'azione terapeutica in base al principio della similitudine e alla regola dell'effetto inverso. L'intolleranza alle bevande alcoliche viene di solito curata con Nux vomica, nei casi più gravi con Zincum, Kreosotum, Acidum sulfuricum ecc. Però si può far ricorso anche direttamente all'effetto inverso dell'alcol omeopatizzato.

Disponibile come Alkohol-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Allium sativum - Aglio

Allium sativum L./Liliacee, originario dell'Asia anteriore e meridionale, coltivato in molti paesi. Sono utilizzati i bulbi freschi raccolti in giugno, luglio, agosto.

Dispepsie dei grandi mangiatori di carne, con eruttazioni e pirosi gastrica. Utile anche nei casi di coriza secca (ma non tanto di quella fluida – Cepa), asma con voce rauca e fioca, senso di scarificazione nella laringe, tosse secca (anche accessuale, nei fumatori). La tosse che si manifesta dopo i pasti sembra venire dallo stomaco. La tosse mattutina è accompagnata da abbondante espettorazione di muco viscoso, che si distacca con difficoltà e dall'odore putrido (bronchiettasie). Dispepsie, coliche flatulente, glossite, gengivite. Sensazione di capello sulla lingua. Emorroidi e prolasso anale.

Disponibile come Allium sativum-Injeel in accordo di potenza: D4, D12, D30, D200.

Aloe

Aloe ferox Miller/Liliacee ed altre specie del genere Aloe. È utilizzato il succo rapreso e disseccato delle foglie, in commercio sotto la denominazione "Kap-Aloe".

Stimolo defecatorio impellente al mattino, costringe a lasciare precipitosamente il letto. Feci cocenti, con grumi di muco. Sensazione di cocciore all'ano e nel retto. Incontinenza anale (fuoriuscita di feci ed emissione di gas con l'urinazione e senza accorgersene). Noduli emorroidari con bruciori dolorosi e tenesmo anale con feci poltacee, liquide. Il collo vescicale presenta irritazioni con bruciori durante la minzione; poliuria e aumento della libido. Nelle donne: mestruo abbondante, event. aborto.

Disponibile come Aloe-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Aloeel, Veratrum-Homaccord.

Alumina - Allumina anidra

Ossido di alluminio (Al_2O_3) estratto da criolito.

Costituzione debilitata (fasi d'impregnazione). Profonda astenia e spossatezza, irritabilità. Eruzioni cutanee ostinate, corizza, ulcerazioni su labbra, gengive, mucosa orale. Oftalmia e otite. Fluor albus. Raucedine degli oratori e dei cantanti. Difficoltà di evacuazione dell'alvo. Stipsi atonica (anche l'evacuazione di feci molli è difficoltosa). Megacolon.

Disponibile come Alumina-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Lamioflur, Alumina-Heel, Pareira-Heel.

Aluminium

Alluminio metallico (Al)

Stipsi. Raucedine degli oratori. Disponibile come Aluminium-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Ambra

*Sostanza simile a cera, secreta negli intestini del capodoglio (*Physeter macrocephalus* L./*Fiseteridi*).*

Sintomi principali: Sensazione gravativa al capo, con vertigini. Secchezza delle mucose nasali e orali. Foetor ex ore. Prurito ai genitali. Eccitazione nervosa, ipoacusia, debolezza del potere di concentrazione. Polluzioni seguite da debolezza. Non è antiflogistico. In primo piano vi sono i sintomi nervosi, in prevalenza cronici: ambliopia e ipoacusia, vertigini, ipomnesia, indebolimento delle funzioni cerebrali e della capacità decisionale, esaurimento psichico in genere e astenia senile. Tosse spasmodica notturna con dispnea, pertosse. Eretismo sessuale con polluzioni e nevralgia; mestruazioni frequenti e leucorrea.

Disponibile come Ambra-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Selenium compositum, Cocculus-Heel.

Ambrosia artemisiaefolia

Ambrosia artemisiaefolia L./Composite, diffusa in Europa, Messico, Brasile. Sono utilizzate le foglie.

Elmintiasi. Stati riflessi da elmintiasi. Disponibile come Ambrosia artemisiaefolia-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Amidopyrin

Aminofenazone: 4-dimetilamino-2.3-dimetil-1-fenil-3-pirazolin-5-one (allopatrico omeopatizzato).

Agranulocitosi. Miocardosi. Nefrosi. Lesioni iatrogene in genere. Gli allopatrici omeopatizzati sono generalmente indicati contro le conseguenze di lesioni provocate da sostanze simili. Importante è appunto la similitudine, quando si impiegano queste sostanze per ottenere risultati sicuri in base all'effetto inverso. Infatti non avrebbe senso somministrare ad un paziente che è sotto l'azione di un antalgico di sintesi la stessa sostanza omeopatizzata, per antidotarla; perché non è possibile raggiungere i recettori, già totalmente bloccati dal chemioterapico in dosi massive, con una diluizione elevata della stessa sostanza. Tuttavia, quando sia trascorso già un certo tempo, vi sono possibilità d'intervento anche in senso isopatico. Per lo meno vale la pena di fare delle prove, ma in ogni caso si dovrebbe partire dal presupposto che un composto dalla configurazione chimica analoga (ma non identica) può sortire effetti migliori.

Disponibile come Amidopyrin-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

p-Aminobenzoessäureäthylester - Etoform

Etilestere di acido para-amminobenzoico (Etoform, anestetico locale: NH_2 C_6 H_4 $COOCH_2$ CH_3) (allopatrico omeopatizzato).

Danni retossici da chemioterapici. Depressione psichica.

Disponibile come p-Aminobenzoessäureäthylester-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Ammi visnaga

Ammi visnaga [L.] Lam./Ombrellifere. Sono utilizzati i frutti maturi secchi.

Disturbi cardiocircolatori. Cardiopatie. Disfunzioni renali, coliche renali.

Ammonium benzoicum

Benzoato di ammonio: $C_6H_5 COONH_4$

Indicazioni principali: Artrite urica. Ascite associata a cirrosi epatica. Edemi.

L'azione principale interessa gli organi urinari, con lateralità destra. Si osservano soprattutto fasi cellulari come nefrite e scarlattina, ascite da cirrosi epatica e segni di sovraccarico ammoniacale: ammoniuria, con urina scarsa, scura, dal forte odore ammoniacale (fermentazione ammoniacale dell'urina) e con deposito di renella. Anche dolori e pressione nella regione renale destra, con edemi palpebrali e facciali e una sensazione gravativa nel capo (cefalea uremica), sono segni di insufficienza renale. Possono essere presenti anche sacralgie con tenesmo anale.

Disponibile come Ammonium benzoicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Ammonium bituminosulfonat - v. Ichthyolum

Ammonium bromatum

Bromuro di ammonio: $NH_4 Br$

Indicazioni principali: Laringo-tracheiti catarrali. Raucedine. Senso di escoriazione delle mucose.

Come sintomi caratteristici si osservano: mal di testa, con la sensazione di una fascia intorno alla testa, che preme soprattutto sopra gli orecchi; oppure mal di testa sopra o accanto all'occhio destro, come se vi si conficcasse un chiodo e che peggiora tossendo. Di sera le palpebre cascano e non si riesce ad alzarle. Sensazione di sabbia negli occhi.

Naso costipato in locali caldi (Pulsatilla). L'aria fredda esterna fa peggiorare nei casi di coriza con muco vischioso, filamentoso e tosse stizzosa spasmodica, con gstralgie, fitte ai polmoni, attacchi di tosse notturni ed event. raucedine.

L'ovaio sinistro può essere gonfio e dolorante. Senso di pressione nel rene destro, che migliora premendovi sopra (Bryonia). I disturbi migliorano col calore e le be-

vande calde, peggiorano all'aria fredda (p. es. starnuti entrando in una stanza fredda).

Disponibile come Ammonium bromatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Helonias-Heel, Cuprum-Heel, Valerianaheel.

Ammonium carbonicum

Miscela di carbonato idrato di ammonio ($NH_4 HCO_3$) e carbamato di ammonio ($H_2N COO NH_4$) in proporzioni diverse.

Come tutti i carbonati è un antiastenico. Epistassi lavandosi. Coriza cronica (anche acuta). Catarri congestizi con astenia del miocardio. “Petto pieno di muco, tossisce molto, non espettora niente”. Cisti sinoviale sul dorso della mano. Cataratta (iniziale). È interessato soprattutto il lato destro. I disturbi peggiorano di sera, di notte o al mattino presto, anche con l'aria fresca. Umore piagnucoloso, depresso, con accessi d'ira. Sonnolenza di giorno; di notte il sonno è difficile, pieno di sogni, con trasalimenti e risvegli. Esantemi scarlattinoidi, papule, macchiette e vescicole con prurito intenso, bruciante. Desquamazione.

Oltre che a carico delle mucose delle vie respiratorie si osservano catarri degli organi digerenti, con bruciore giù per l'esofago, senso di escoriazione, aumento della salivazione, gengive sensibili, sanguinanti e gusto gessoso, sgraffiante. Catarri delle vie uroscretorie, con bisogno frequente di urinare, urina torbida, rossastra e polluzioni notturne. Nelle donne si osservano leucorrea, forte prurito sulle parti genitali esterne, freddolosità con accessi di lipotimia nei casi di dismenorrea. Notevole è anche la straordinaria irritabilità ed eccitazione del sistema nervoso nelle costituzioni asteniche, in particolare nelle malattie acute di pazienti debilitati, nei casi di affezioni delle mucose, dolori gottoso-reumatici, dismenorrea con mestruazione anticipata e scolo.

Disponibile come Ammonium carbonicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Cistus-Heel.

Ammonium causticum

Soluzione ammoniacale: NH_3

Indicazioni principali: Catarri laringo-tracheali. Stati asfittici.

Ammonium jodatum

Ioduro di ammonio: NH₄ J

Indicazioni principali: Catarri ostinati delle vie respiratorie superiori.

La sua azione è analoga a quella di Jodum, specie nelle affezioni degli organi respiratori, però è più intensa ed è particolarmente efficace contro i catarri laringei non ancora cronicizzati, i catarri bronchiali con muco grigiastro difficile da espellere, la bronchite crupale (in alternanza con Tartarus emeticus); anche nei casi di tubercolosi della laringe, con espettorato striato di sangue e purulento.

Ammonium muriaticum

Cloruro di ammonio: NH₄ Cl

Indicazioni principali: Tosse e catarri associati a epatopatie. Talalgia con senso di ulcerazione, di notte; migliora con la frizione. Fiacco, stanco, prostrato, migliora all'aperto, col movimento. Ischialgia che peggiora stando seduti (!), migliora camminando, ancor più stando coricati. Nevralgie ischiatiche con dolori nel cavo del ginocchio (come se i tendini fossero troppo corti).

Stimola la secrezione urinaria e la secrezione delle mucose in generale, in particolare di quelle degli organi respiratori e digerenti, intensifica l'evaporazione cutanea. Oltre all'acido urico viene eliminata più intensivamente soprattutto l'urea.

Dagli esperimenti su animali e dalle sperimentazioni omeopatiche emergono sintomi analoghi a quelli di Ammonium carbonicum, ma più attenuati. Soltanto le mucose sono colpite in modo più grave, con catarri, solletichio, tosse, raucedine, ranto- lo umido, oppressione toracica. Gusto poltaceo, amaro; nausea e tendenza al vomito, gastralgie brucianti. Addome globoso per la copiosità di gas intestinali. Evacuazione di feci liquide, con tenesmi e feci mucose. Emorragie emorroidarie. Sintomi dominanti sono la nausea e il disgusto per tutti i cibi e le bevande durante la malattia, che può durare a lungo.

Disponibile come Ammonium muriaticum-Injeel forte in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200. È un componente di Ledum compositum.

Ammonium nitricum

Nitrato di ammonio: NH₄ NO₃

Indicazioni principali: Catarri. Escrezioni acide, caustiche.

Disponibile come Ammonium nitricum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Ammonium phosphoricum

Idrofosfato di ammonio: $(NH_4)_2 H PO_4$

Sintomi dominanti: Artrite e artrosi deformante. Viene consigliato il suo impiego anche contro i disturbi nevralgico-reumatici, i reumatismi muscolari e articolari.

Disponibile come Ammonium phosphoricum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Amylium nitrosum

Nitrito d'isopentile: $(CH_3)_2 CH CH_2 CH_2 O NO$

Indicazioni principali: Ansia, come se dovesse succedere qualcosa. Angina pectoris. Vampate di calore. Arrossamento del viso.

Si osservano anche: vertigini e confusione mentale, pesantezza e pulsare nel capo, oftalmodinie da luce solare, con lacrimazione profusa e starnutamento. Associati ad un rossore intenso possono essere presenti: senso di soffocamento con dispnea asmatica, oppressione cardiaca, angoscia precordiale e violento cardiopalmo, anche una sensazione di costrizione (Cactus, Liliun tigrinum) con tremore e astenia degli arti. In passato veniva utilizzato come rimedio da annusare o inalare (4-6 gocce su di un fazzoletto) contro il rossore cronico del viso o le improvvise congestioni sanguigne, anche nel climaterio, e contro i colpi di sole.

Disponibile come Amylium nitrosum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Anacardium

Semecarpus anacardium L./Anacardiacee, India. Sono utilizzati i frutti maturi.

La tintura è, secondo Wash, un valido rimedio, le cui virtù non sono però adeguatamente apprezzate. In molti casi di dispepsia ove si prescrive a priori sempre Nux vomica è invece più indicato Anacardium. La gastralgia di Anacardium ha come modalità la manifestazione a stomaco vuoto e il miglioramento col mangiare, mentre Nux vomica migliora quando la digestione è terminata. Questo sintomo patogenetico sperimentale ha determinato l'uso terapeutico di Anacardium nei casi di ulcera e di catarro duodenale, ove questo dolore da fame è caratteristico. Altro sintomo in comune con Nux vomica è lo stimolo a defecare, frequente ma vano. Tipica di Anacardium è però la sensazione di uno zaffo nell'ano, con l'impossibilità di espellerlo. Questo sintomo non è presente nel quadro di Nux vomica.

A. V. Fellenberg-Ziegler attribuisce ad Anacardium un tropismo particolare per la cute e il cervello e una periodicità dei disturbi, tipica dell'ulcus duodeni sive ventriculi. La sensazione di pressione come per la presenza di uno zaffo non è limitata al retto, ma può essere avvertita in diverse parti del corpo, insieme a debolezza negli arti, specie nelle ginocchia. Possono manifestarsi anche crampi surali camminando o alzandosi da seduti. La pelle può essere insensibile agli stimoli esterni od anche ipersensibile alle correnti d'aria e al freddo, con prurito bruciante, vescicole orticarioidi, efflorescenze verrucose. Nel quadro di Anacardium rientrano anche sintomi da impregnazione retossica in seguito a soppressione o remissione di eruzioni cutanee, in particolare sintomi cerebrali e psichici, come irritabilità ipocondriaca, irresolutezza, paura di una disgrazia imminente.

Questi stati d'irritazione a carico del sistema nervoso centrale possono derivare anche da affaticamento mentale, con stanchezza cerebrale, cefalee laceranti frontali, temporali, occipitali; anche in questi casi può essere presente la sensazione di uno zaffo nella testa o di fascia che preme sulla fronte. Spesso si osserva una forte ipomnesia, come anche dopo il decorso di malattie gravi, event. associata a sensazione gravativa nel capo e stordimento. Possono essere presenti: misantropia, agorafobia, insensibilità, crudeltà e tendenza a proferire impropri. Quest'ultimo può essere un sintomo indicativo di Anacardium. Quando un paziente suole imprecare contro tutto e tutti (anche contro le situazioni politiche ecc.), è opportuno ricercare altri sintomi tipici di Anacardium e spesso se ne trovano senz'altro. In tali casi Anacardium può risolvere l'intera patologia (p. es. con un ciclo d'iniezioni di Anacardium-Injeel).

Nash nomina ancora uno sdoppiamento della personalità: l'ammalato ha l'impressione di avere due volontà che lo spingono ad atti contraddittori. Un sintomo, dunque, tipico della schizofrenia.

Quadro caratteristico sommario di Anacardium:

1. Periodicità di affezioni e dolori. Ulcere gastriche le quali peggiorano in primavera.
2. Prurito, bruciore, sensazione di cocciore nella cute. Eruzione di vescicole, pustole, formazione di verruche. Orticaria con escrezione di liquido giallastro.
3. Animo ansioso, preoccupato. Indecisione, irritabilità. Inclinazione a giurare, imprecare, bestemmiare.
4. Sensazione di zaffo, in diverse parti del corpo: testa, addome, retto, ano – con stipsi (anche le feci molli sono difficili da evacuare).
5. Gastralgia a digiuno, migliora mangiando.
6. Forte indebolimento della memoria negli anziani, con nevrastenia grave, debolezza negli arti (specie nelle ginocchia), event. mal di testa (sensazione di zaffo). Crampi dei polpacci camminando.

Disponibile come Anacardium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Anacardium-Homaccord, Barijodeel, Selenium compositum, Ipeca-Heel, Mucosa compositum.

Angustura

Cusparia officinalis [Willd.] Engl./Rutacee, diffusa in Sudamerica, specialmente nella regione dell'Orinoco e in Nuova Granada. È utilizzata la scorza dei rami essiccata.

Mialgie spasmodiche. Animo irresoluto, umore tetro, stizzoso. Reumatismo muscolare.

Anisum stellatum

Illicium verum Hook.f./Illiciacee. Habitat: Cina, Vietnam. Sono utilizzati i frutti essiccati.

L'anice è carminativo e blandamente spasmolitico, indicato nei casi di meteorismo. Secondo Nash è efficace anche contro i catarrhi asmatici, specie quando il dolore attraversa la parte superiore sinistra del torace irradiandosi verso la spalla. È un blando espettorante e pare sia efficace anche come galattagogo. È un componente di Tartephedreel.

Anthrachinon

Antrachinone omeopatizzato.

Secondo W.F. Koch (USA) riattiva gli enzimi della respirazione cellulare mediante "l'eliminazione combustiva" [depolimerizzazione] delle tossine impregnanti (ammine ecc.). Perciò è indicato in tutte le fasi cellulari (fasi d'impregnazione, degenerazione e neoplasma). L'antrachinone è la sostanza da cui derivano numerosi prodotti clinici per la chiarificazione e conservazione di generi alimentari ed è inoltre il principio attivo di numerosi lassativi. Accanto all'idrochinone è uno dei chinoni più largamente usati. Agisce sulla regolazione della catena respiratoria. Tutto va a carico dell'intestino, provocando diarree. Quasi nessun altro medicamento può influire meglio sull'atonìa intestinale. Nessun altro rimedio ha l'irritabilità e il senso di prostrazione così marcati come Anthrachinon, nei casi di disturbi intestinali in tutte le fasce d'età, dal bambino all'anziano.

Nelle affezioni polmonari – pleurite, polmonite, malattie da raffreddamento delle vie respiratorie – si osserva in genere anche un versamento. Indicato anche per le nefropatie, in particolare quando c'è una concomitanza di deiezioni diarroidiche con profondo senso di prostrazione e violente cefalee.

Continue erezioni e dolorosi efflussi di secreto sanioso, nei casi di cancro della prostata, sono sintomi indicativi di Anthrachinon. Lo stesso vale per il cancro dell'utero, quando sia presente uno scolo sieroso, bruno, associato a grande astenia ed

event. ascite. La pelle presenta, soprattutto sulle superfici flessorie, pustole rosse, molto pruriginose, che fanno posto continuamente a nuove macchie e migliorano o peggiorano parallelamente all'atonìa intestinale; è presente anche un prurito tormentoso, specie di sera a letto, e prurito vulvare.

Disponibile come Anthrachinon-Injeel forte in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D8; D15; D30. E un componente di Ubichinon compositum.

Anthracinum - Carbonchio

Nosode. Diluizione omeopatica di pus di antrace maligno (carbunculus contagiosus).

Ulcerazione della cute con bruciore intenso, insopportabile; vescicole bluastre, viola o nere che secernono un liquido irritante, purulento e fetido; event. cancrena. Ipertrofia dei linfonodi. Parotite settica, specialmente a destra. Diarree fetide. Antrace. Setticemia. Flemmoni cancrenosì. Patereccio. Foruncolo. Acne volgare. Gastroenterite. Particolarmente efficace in combinazione con Pyrogenium.

Antimonium arsenicosum

Preparato da tritrazioni di parti uguali di pentossido di antimonio e triossido di arsenico.

Bronchiolite con insufficienza cardiaca. Dispnea, cianosi e stasi nel piccolo circolo. Enfisema polmonare. Edema polmonare. Asma bronchiale con ipodinamia circolatoria e edema, miocardosi. Lingua bianca gessosa. Sintomi tipici sono l'estrema dispnea e il versamento nei casi di pleurite e pericardite. Peggiora mangiando e coricandosi.

Disponibile come Antimonium arsenicosum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Antimonium crudum

Solfuro nero di antimonio, minerale contenente principalmente trisolfuro di antimonio: $Sb_2 S_3$

Il suo quadro patogenetico presenta sintomi che si riscontrano in alcuni quadri patologici a volte molto resistenti alla terapia, ma che con il rimedio appropriato possono essere risolti rapidamente.

L'azione principale è a carico dell'apparato digerente, in particolare dello stomaco. Sintomi caratteristici sono: vomito acetonemico, diarree alternate a stipsi, emorroidi mucose; quasi sempre si osserva la tipica lingua con spessa patina bianca, calcea. I disturbi, specie quelli gastrici, peggiorano con la calura estiva e i bagni freddi. Anche il mal di denti che, per lo più d'estate, si manifesta di notte dopo una nuotata, può a volte essere risolto rapidamente con poche dosi di questo rimedio.

Spesso indicato per i bambini irritati, scontrosi, che non sopportano di essere guardati o toccati. Spesso le narici e gli angoli della bocca sono fissurati e crostosi. Unghie malcresciute, fissurate, con escrescenze cornee. Rimedio costituzionale contro calli e verruche, quando altri rimedi, come Thuja, Acidum nitricum e Causticum, risultano inefficaci. Blefarite cronica con arrossamento delle palpebre. Spesso efficace contro l'artrite cronica e le coxiti.

Con Antimonium crudum disponiamo veramente di un grande rimedio. Riassumendo i sintomi principali abbiamo il seguente quadro caratteristico:

1. Lingua con patina bianca come calce.
2. Vomito acetonemico. Gastrite, enterite. Gastralgie (specie dopo bagni freddi, d'estate).
3. Peggioramento di tutti i disturbi col calore del sole e i bagni freddi (anche mal di denti, di notte, nei casi di denti fortemente cariati; gastralgie, reumatismi, coxite ecc.). Mal di denti che peggiora mangiando e con le bevande fredde (pulpite purulenta).
4. Commissure labiali e narici screpolate, crostose.
5. Unghie fissurate. Callosità dei piedi. Verruche.
6. Umore sentimentale oppure (nei bambini) irritazione.
7. Onicofagia dei bambini.

Disponibile come Antimonium crudum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Nux Vomica-Heel.

Antimonium sulfuratum aurantiacum

Pentassolfuro di antimonio: Sb₂S₅

Asma cronica. Catarri bronchiali. Sintomi caratteristici sono le profuse escrezioni di muco dal naso e dai seni paranasali. Corizza con difficoltà respiratorie e oppressione asmatica. Sintomi guida sono: bruciore e calore nella faringe e nella laringe, accumulo di muco viscoso in bronchi e laringe.

Disponibile come Antimonium sulfuratum aurantiacum-Injeel forte in accordo di potenza: D6, D10, D30, D200.

Aorta

Aorta di maiale (preparato d'organo omeopatizzato).

Ipotensione. Affezioni vasali, come claudicatio intermittens e cancrena. Attenzione nei casi di angina pectoris! È necessaria una terapia preliminare con antiomotosici (Cralonin, Cactus-Homaccord, Cor Suis-Injeel ecc.).

Disponibile come Aorta suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Aorta suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Apis mellifica

Apis mellifica L./Apidi

Sintomi peculiari sono i dolori brucianti, pungenti, come per una puntura d'ape. Iperestesia al contatto e spesso anche alle scosse, sicché il paziente lancia grida acute se qualcuno urta contro il letto. Queste grida improvvise e penetranti possono manifestarsi, come sintomi indicativi, nei casi di periartrite scapolomeroale o di irritazione meningeale (cri encephalique).

Apis è dunque un policresto indicato spesso nei casi di stati infiammatori o irritativi delle sierose, delle meningi, delle membrane sinoviali, delle mucose. Sussiste una certa lateralità destra (al contrario di Lachesis, che tende alla lateralità sinistra). Può essere perciò indicato nei casi di parametrite, salpingite, ovarite destra e di cisti. Spesso si riscontrano, in questi casi, dolori urenti, pungenti, che possono irradiarsi nell'osso sacro. Tonsillite destra, quando l'uvula pende nella faringe come una sacca edematosa. Rimedio contro edemi di ogni genere, sia quelli infiammatori acuti – come quelli provocati da punture d'api – che quelli dovuti a insufficienza renale, nei casi di glomerulonefrite o di insufficienza cardiaca. È sempre di sicura efficacia in questi casi, specie se associato ad appropriati preparati coadiuvanti.

Gli edemi di Apis si formano spesso anche intorno agli occhi. Le palpebre inferiori pendono come sacche d'acqua. Nell'erisipela si riscontrano edemi cutanei, anche scrotali. Altre indicazioni sono i versamenti pleurici e l'ascite. Sintomo indicatore è l'assenza di sete. Esantemi acuti e orticaria. Apis ha relazioni con Sulfur, di cui può essere un ottimo complemento. Entrambi hanno la proprietà di risolvere le reintossicazioni. Apis è particolarmente indicato quando le tossine vengono diluite da versamenti sierosi (edemi). Molto efficace è una combinazione dei due rimedi o la loro somministrazione alternata.

Nash consiglia Apis anche contro l'angina difterica. Con questo rimedio egli sarebbe riuscito a bloccare una grave epidemia di difterite. Il paziente Apis può essere molto agitato, ma in alcuni casi è in uno stato stuporoso, di tanto in tanto interrotto da un "grido encefalico", come nel corso di una meningite. Il paziente può anche essere alternatamente caldo e asciutto, oppure sudato (Lachesis). Apis è particolarmente indicato nei casi di scarlattina, specie quando si manifestano complicanze re-

nali o sintomi cerebrali. La lingua dell'ammalato ha una patina bianca e la punta rossa. Sugli orli vi sono delle vescicole pungenti.

Quadro caratteristico sommario di Apis:

1. Dolori pungenti, brucianti, come per una puntura d'ape.
2. Migliora col caldo.
3. Ipersensibilità al contatto e alle scosse.
4. Irritazione della meninge encefalica, soprattutto in seguito a soppressione di eruzioni.
5. Affezioni delle sierose, delle articolazioni e delle meningi (seroderma, cavoderma).
6. Gonfiore edematosi che sembrano delle sacche d'acqua. Tessuto cellulare infiltrato.
7. Angina tonsillare destra, con gonfiore edematoso dell'uvula.
8. Annesse destra e altre patologie infiammatorie o fasi di deposito (tumori cistici degli annessi), localizzati nel lato destro.
9. Meningite sierosa (cri encephalique).
10. Alternanza di secchezza, calore e sudorazione.
11. Scarlattina e nefrite scarlattinosa.
12. Lingua con patina bianca, punta rossa, vescicole urenti e pungenti sui margini.

Disponibile come Apis-Injeel (forte) in accordo di potenza (D2, D6), D10, D30, D200, D1000. È un componente di Terebinthina-Heel, Aesculus compositum, Phytolacca-Heel, Apis-Homaccord, Arnica-Heel, Silicea-Heel, Galium-Heel, Helonias-Heel, Metro-Injeel, Staphisagria-Heel, Populus compositum.

Apisinum

Veleno di Apis mellifica L./Apidi.

Indicazioni simili o uguali a quelle di Apis-Injeel e Acidum formicicum-Injeel. Disponibile come Apisinum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Apis-Homaccord, Lilium compositum, Solidago compositum.

Apocynum - Canapa del Canada

Apocynum cannabinum L./Apocinacee, diffusa in Nordamerica, Canada e Russia. È utilizzato il rizoma fresco.

Idrocefalo. Edemi. Idrope di varia genesi. Gran sete, ma vomita subito ogni sorso d'acqua. Feci acquose, spossatezza e sensazione di astenia nello stomaco e nell'addome. Tendenza emorragica. Nefrosi. Nefropatie con edemi e albuminuria. "Cuore da tabacco".

Disponibile come Apocynum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Apomorphinum hydrochloricum

Cloridrato di apomorfin: 5, 6, 6a, 7-tetraidro-6-methyl-4Hdibenzo[de,g]chinolini-drocloruro.

Vomito d'origine cerebrale. Nausea. Iperemesi. Mal di mare.

Disponibile come Apomorphinum hydrochloricum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Apomorfin-Heel e contribuisce in modo determinante all'efficacia di questo preparato, che agisce in modo rapido, energico e duraturo in tutti i casi di vomito o stimolo vomitivo (di genesi cerebrale, ormonale o riflessa).

Appendicitis-Nosode

Preparato omeopatico dell'appendice cecale infiammata.

Ipertrofia linfonodale cronica. Stati irritativi infiammatori dell'appendice. Può essere utile contro la stipsi cronica.

I nosodi forniscono all'organismo quelle frazioni molecolari che ancora mancano per poter attivare, per effetto inverso (Arndt-Schulz) e secondo il principio della similitudine (Hahnemann), gli enzimi specifici necessari per risolvere uno stato patologico (fase omotossica).

Disponibile come Appendicitis-Nosode-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Aquilegia

Aquilegia vulgaris L./Ranunculacee. È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Disturbi mestruali, amenorrea funzionale. Climaterio. Depressione durante le mestruazioni. È un rimedio indicato in particolare per le pazienti nervose, soggette spesso anche a disfunzioni ormonali, affette da globo isterico, insonnia, tremore nervoso, ipersensibili alla luce e ai rumori, specialmente durante le dolorose mestruazioni (dismenorrea). Spesso è presente un dolore compressivo nella regione lombare destra.

Disponibile come Aquilegia-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Horneel, Lilium compositum.

Aralia racemosa

Aralia racemosa L./Araliacee, del Nordamerica.

È utilizzato il rizoma fresco.

Febbre da fieno. Asma bronchiale. Leucorrea. Prurito. Sintomo segnalatore è la grande sensibilità alle correnti d'aria. La minima corrente d'aria fa starnutare(!). È presente un respiro sibilante, una sensazione di soffocamento imminente, specie durante l'inspirazione; peggiora stando coricati. Tosse spasmodica notturna che strappa il paziente al primo sonno e lo costringe a mettersi seduto. Oppressione toracica, con sensazione di corpo estraneo nella gola. Spesso indicato nelle fasi retossiche, dopo la soppressione di escrezioni (soppressione delle mestruazioni, fluor albus curato con metodi retossici, asma in seguito a lesione da narcosi).

Disponibile come *Aralia racemosa*-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Aranea diadema

Araneus diadematus Clerck/Argiopidi

Mancanza di calore organico. Freddolosità. Umidità e freddo fanno peggiorare tutti i disturbi. Nevralgie mascellari notturne. Sensazione come di ghiaccio nelle ossa. Costituzione idrogenoide. Calcaneodinia. Tendenza emorragica. Colite con emorragie. Sono caratteristici gli stati febbrili intermittenti, nei quali allo stadio dei brividi freddi non segue quasi mai il calore e mai il sudore. Nelle fasi di impregnazione, specialmente quelle neurodermali, si trovano molti sintomi indicativi di *Aranea*, per esempio la sensazione di profonda spossatezza, astenia e adinamia; sonno agitato, si risveglia continuamente; può avere l'impressione che avambracci e mani siano ingranditi e appesantiti. Possono essere presenti anche delle nevralgie spinali tormentose, con cefalea e senso di pesantezza nel capo; inoltre la sensazione che gli occhi siano tremolanti; mioclonia nelle braccia.

Aranea diadema sarebbe indicato anche nei casi di cachessia malarica con notevole splenomegalia.

È un componente di *Dulcamara*-*Homaccord*, *Lymphomyosot*, *Osteoheel*.

Arctium lappa - Bardana

Arctium major Gaertn., *A. minus* [Hill.] Bernh. e *A. Tormentosum* Mill./Composite.

È utilizzata la radice delle piante fresche, vecchie di un anno.

Dermatopatie. Eczema del cuoio capelluto. Consigliato, oltre che nei casi di foruncolosi, anche in quelli di erisipela cronica recidivante e di prollasso dell'utero.

Impiegato esternamente contro il sudore ascellare maleodorante (lavaggi con una soluzione di parti uguali di acqua e tintura).

È un componente di *Thuja compositum*.

Argentum

Argento metallico: Ag

Perdita della memoria. Dolore nell'ovaio sinistro, sensazione come se fosse ingrandito. Raucedine cronica dei cantanti e degli oratori. Artralgie. Coxite. Cartilagine costale dolorante. Astenia mentale nei lavoratori intellettuali. *Argentum met.-Injeel forte* può, dopo uso prolungato, provocare l'argirosi ("negri artificiali"), si ha cioè la fase di deposito dell'argento nell'epidermide.

Sintomi segnalatori sono: dolore spasmodico in diverse parti del corpo e vertigine guardando nell'acqua corrente. Cefalea occipitale dopo affaticamento mentale, con senso di vacuità nel capo e perdita di memoria, viso pallido e prurito negli angoli degli occhi. Bocca secca, con accumulo di saliva collosa che rende difficile parlare, mal di gola con raucedine e disfagia, colpi di tosse profonda, senso di astenia toracica, oppressione toracica.

Disponibile come *Argentum-Injeel (forte)* in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D8, D10, D12, D15, D20, D30, D100, D200. È un componente di *Argentum-Homaccord*, *Ledum compositum*, *Galium-Heel*.

Argentum nitricum

Nitrato d'argento: Ag NO₃

Con questo medicamento si viene a contatto, nel mondo civilizzato, già all'inizio della vita extrauterina. Infatti, secondo il metodo profilattico di Credé, ad ogni neonato viene versata, subito dopo il parto, una goccia di una soluzione di nitrato d'argento all'1% (prima 2%) sulle congiuntive degli occhi, per prevenire la congiuntivite purulenta dei neonati.

Impiegato in allopatia principalmente come astringente, disinfettante e causticante, in omeopatia è invece un importante policresto, con un ampio spettro terapeutico. Certe indicazioni, formulate secondo punti di vista allopatrici (p. es. causticazione di "caro luxurians", astringimento della mucosa nei casi di ulcera duodenale – cura di rivoltamento – ecc.), sono da ritenere, quando hanno veramente effetto, indicazioni omeopatiche involontarie. Infatti le diluizioni usate corrispondono alle potenze omeopatiche basse. Inoltre, quando se ne fa un uso esterno è presumibile sempre anche un effetto da riassorbimento. In passato era anche molto frequente l'impiego orale di pillole di nitrato d'argento contro la tabe dorsale.

Le dinamizzazioni omeopatiche hanno una palese azione selettiva sul sistema nervoso vegetativo, in special modo sugli stati vagotonici, ma possono alleviare o risolvere anche stati irritativi come, per esempio, i dolori lancinanti da tabe.

Caratteristici sono i dolori irradianti, specialmente le gastralgie, che s'irradiano nella cavità toracica simulando un'angina pectoris e sono spesso associate a globosità addominale (sindrome gastrocardiale) che migliora mediante eruttazioni esplosive molto rumorose (Phosphor, Asa foetida).

Argentum nitricum è ansioso e inquieto, ha molti tratti nevrastenici e si preoccupa inoltre per il suo stato di salute. Ha un forte desiderio di cibi dolci, specialmente di zucchero. L'eccitazione può provocare diarree e può far peggiorare tutti i disturbi, in particolare quelli gastrici. La cefalea di Argentum nitricum migliora con fasciature strette intorno al capo. Sussiste anche uno stato di vertigine, associato ad astenia generalizzata, tremore e ronzio auricolare simile a quello della sindrome di Ménière. Altre indicazioni sono: raucedine dei cantanti, gola ruvida come sgraffiata, sensazione di scheggia conficcata nella gola. Polipi delle corde vocali. Stati di affaticamento delle gambe, dei polpacci, degli avambracci. Epilessia, quando ore o giorni prima dell'attacco le pupille sono dilatate. Però solo raramente si possono avere risultati definitivi. Tuttavia si hanno spesso miglioramenti notevoli, con diminuzione della frequenza e intensità degli accessi parossistici. In questi casi è anche importante una severa dieta priva di sutossine.

Sommario dei sintomi principali di Argentum nitricum:

1. Meteorismo epigastrico, sindrome gastrocardiale. Migliora con l'eruttazione.
2. Diarrea a schizzo, con feci flocculose, mucose, verdastre, come spinaci tritati.
3. Cefalea che migliora con fasciatura stretta.
4. Catarri e raucedine dei cantanti, degli oratori, degli insegnanti ecc., dopo sforzo vocale. Sensazione di scheggia nella gola. Faringite, otite e congiuntivite catarrali.
5. Stati d'esaurimento, stati astenici, soprattutto nei polpacci e negli avambracci.
6. Dolori lancinanti nei tabetici.
7. Crisi gastriche.
8. Epilessia preceduta da midriasi alcuni giorni prima dell'attacco.
9. Agorafobia, nevrastenia, inquietudine, ansia. Diarrea da emozione, fobia della ribalta, vertigini. Il segno di Romberg è positivo.
10. Ulcera gastrica emorragica (potenze alte! Argentum nitricum-Injeel).

Disponibile come Argentum nitricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Atropinum compositum, Tormentilla-Heel, Ipeca-Heel, Echinacea compositum, Euphorbium compositum, Nux Vomica-Heel, Momordica compositum, Mucosa compositum, Acidum phosphoricum-Homaccord, Phosphor-Homaccord, Pectus-Heel, Solidago compositum.

Aristolochia clematitidis - Aristolochia

Aristolochia clematitidis L. /Aristolochiacee. Sono utilizzate le parti aeree fresche.

Dermatopatie (ulcere, piaghe, eczemi, acne, ecc.). Malattie ginecologiche (amenorrea). Artropatia climaterica. Catarri gastrointestinali.

La sperimentazione del medicamento ha fatto osservare anche i seguenti sintomi patogenetici: dolori pungenti e lancinanti in diverse regioni del corpo, dolori spasmodici nei talloni, fitte al cuore che rendono difficoltosa la respirazione; labbra screpolate, gengive infiammate, lingua con patina bianca al mattino, inappetenza e coliche addominali, seguite da evacuazioni diarroiche, con bruciori anali e tenesmo vescicale.

Disponibile come Aristolochia clematitidis-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Arnica

Arnica montana L./Composite.

Sono utilizzate le parti sotterranee essiccate.

Nota rimedio popolare contro piaghe, ferite, contusioni ecc. Indicato anche nei casi di commozione cerebrale, distorsioni, fratture, ematomi ecc.; danni da sovraccarico, anche del cuore (cuore sportivo); senso di astenia, stanchezza, spossatezza generale.

Sintomo specifico: qualsiasi appoggio gli sembra troppo duro (Nash) e deve cambiare continuamente posizione per trovare sollievo. Anche il letto gli sembra troppo duro. Questo sintomo è spesso indicativo di Arnica nelle affezioni settiche.

Anche Baptisia, spesso utilizzata nei casi di sepsi, ha questo sintomo. Arnica ricade rapidamente nel torpore, quando ne è risvegliato. Inoltre ha una striscia scura lungo la linea mediana della lingua e un viso rosso cupo, come si osserva nei casi di sepsi e tifo. Spesso evacuazione involontaria di feci e urina; macchie blu sotto la pelle (suggerazioni). Indicato per i bambini affetti da pertosse e che piangono prima dell'attacco.

Tutti questi casi sono indicazioni tipiche di Arnica. Arnica ha delle analogie anche con Belladonna: capo e viso rossi e cocenti, resto del corpo freddo. Altri sintomi di Arnica sono: fetore putrido dalla bocca, eruttazioni maleodoranti, flatulenze fetide come uova marce; dolore contusivo nella regione dell'utero, tale che la paziente non può camminare eretta. Molti foruncoli piccoli e dolorosi, che escono uno dopo l'altro. Costituzione per lo più atletica, muscolosa, pletorica, tendente all'ipertensione. Questo non vuol dire che Arnica sia controindicata per i pazienti gracilini e nevrastenici quando, negli stati settici, siano presenti i sintomi di Arnica. Il principio dell'impiego sintomatico prevale sugli aspetti costituzionali. Questo vale in genere per tutti i medicamenti.

Finora si è data poca importanza all'effetto di Arnica negli stati settici. In questi casi Arnica è equiparabile a Baptisia e può essere somministrato accanto o insieme a Baptisia, ma si può anche impiegarlo come rimedio differenziale: i dolori da contusione sono comuni anche a Baptisia, Phytolacca, Rhus Tox., Ruta graveolens, Staphisagria, China ed altri, ma quelli di Arnica sono particolarmente marcati. Se vi si accompagnano altri sintomi tipici di Arnica, questa diventa il rimedio d'elezione.

Ottimo complemento di Arnica è Rhus tox., molto utile quando l'effetto di Arnica s'è attenuato e il quadro patologico è completamente cambiato.

I sintomi principali di Arnica possono essere così riassunti:

1. Lesioni traumatiche di ogni genere: stravasi di sangue, lesioni delle parti molli, commozione cerebrale, distorsioni, contusioni, fratture, lussazioni ecc.
2. Conseguenze di sovraffaticamento: mialgia da sforzo, cuore sportivo.
3. Tutto sembra troppo duro (il letto è troppo duro). Indolenzimento contusivo generalizzato.
4. Eruttazioni fetide. Odore putrido dalla bocca. Flatulenze con l'odore di acido solfidrico.
5. Dolore contusivo nella regione uterina e impossibilità di camminare stando eretta.
6. Tosse con dolori nel petto. Il bambino grida prima dell'attacco di pertosse.
7. Stati settici, con striscia scura lungo la mediana della lingua, viso rosso cupo e stato d'agitazione, event. delirio.
8. Emissione involontaria di feci e urina.
9. Apoplezia cerebrale. Angioressi (Arnica agisce come Aconitum, specialmente sul sistema vasale).
10. Foruncolosi con foruncoli estremamente dolorosi, che si formano uno dopo l'altro.
11. Raucedine degli oratori e dei cantanti (alternando con Phosphor-Homaccord).
12. Neurodermite, eczema sulla fronte, sulle guance, su tutto il viso, con prurito (usato esternamente Arnica può produrre irritazioni cutanee).

Disponibile come Arnica-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200, D1000. È un componente di Aesculus compositum, Cactus-Heel, Arnica-Heel, Arnica-Heel pomata, Secale-Heel, Aurum-Heel, Barijodeel, Carbo compositum, Spigelia-Heel, Causticum compositum, Strophanthin compositum, Echinacea compositum, Pectus-Heel, Rauwolfia compositum, Bryonia-Heel, Arnica compositum, Zeel.

Arsenicum album

Triossido di arsenico: As₂ O₃

L'arsenico è uno dei veleni più pericolosi e più noti. È anche uno dei policrestii omeopatici più usati, utilizzando l'effetto inverso delle sue diluizioni omeopatiche. È indicato specialmente quando una fase umorale, a causa di impregnazioni retossiche, non riesce a regredire o mostra una tendenza alla vicariazione progressiva.

Sintomo guida di Arsenicum album è la condizione psichica del paziente, qualunque sia la fase omotossica. Con parole e gesti il paziente esprime una certa disperazione, la convinzione di non poter più guarire. Anche un certo timore che gli sforzi del medico siano inutili è indizio di Arsenicum album. Un tale stato può essere riscontrato, per esempio, in un cardiopatico che, afflitto da edema e grave dispnea, riesce a malapena a trascinarsi su per le scale fino allo studio medico. Se il paziente esprime anche il timore che ormai è troppo tardi per qualsiasi aiuto, allora all'iniezione di una soluzione di digitale deve essere aggiunta assolutamente una fiala di Arsenicum album-Injeel. In casi del genere si può osservare chiaramente l'effetto di un omeopatico veramente indicato. Infatti dopo l'iniezione di Arsenicum album si manifesta, in questi casi, un effetto quasi immediato, che non si vede mai dopo aver iniettato soltanto digitale. Un cuore refrattario alla digitale può, in tali casi, essere reso reattivo mediante Arsenicum album. Un simile stato di disperazione si riscontra anche in casi d'avvelenamento con altre sostanze, le quali provocano sintomi simili a quelli dell'arsenico. Un avvelenamento con tartrato di alluminio, per esempio, produce una gastroenterite simile a quella da arsenismo, caratterizzata da vomito continuo e diarree stremanti. Arsenicum album può aiutare il paziente ad uscire rapidamente dal suo stato di stuporosit  e disperazione. Il principio hahnemanniano della similitudine si manifesta, in questi casi, con particolare evidenza. Infatti una intossicazione da arsenico pu  essere risolta pi  rapidamente con una sostanza che produce sintomi simili a quelli dell'arsenico (tartrato di alluminio o tartaro stibiato), e viceversa.

Altro sintomo di Arsenicum   l'agitazione associata all'ansiosit  disperata, come nei casi di colica renale, specie se localizzata sul lato destro. Nei casi di colica renale destra si devono somministrare diluizioni alte (D30 o D200). Queste possono essere iniettate per via e.v. o i.c. (loggia renale), ma possono anche essere prese per via orale. Altro sintomo tipico di Arsenicum   la sensazione di bruciore, come nelle affezioni catarrali, per es. faringite catarrale, con bruciore nella gola o nel naso, o nei casi di eczema, con bruciore della pelle e prurito e bruciore come conseguenza del grattamento, o ancora nei casi di rinorrea con secrezione urente o di disturbi gastrici con bruciori o di scoli che provocano bruciore. Le eruzioni cutanee o altre manifestazioni morbose di Arsenicum sono in genere ostinate o sono addirittura al limite della fase di degenerazione o mostrano una evoluzione maligna.

Indicato anche nei casi di debolezza fisica, spossatezza, forte ipostenia; nel corso di una gastroenterite acuta, dopo perdita di umori, nei casi di alimentazione insufficiente, quando il paziente   defedato per sovraffaticamento o denutrizione e sente un continuo bisogno di stare coricato. In questi casi   importante non perdere tempo e somministrare Arsenicum subito quando cominciano a manifestarsi i sintomi. Nei casi di attacchi febbrili o morbosi in genere, Arsenicum   sempre efficace quando   presente un bisogno di calore o i dolori, per lo pi  associati a forte sete, migliorano col calore. Il paziente chiede spesso da bere, ma beve in genere solo piccoli sorsi, preferibilmente di bevande calde. Spesso al bere segue presto il vomito. Le labbra sono in genere secche, anche screpolate. Il paziente ha la tendenza a inumidirle con la lingua. La lingua   in genere secca e rossa, le papille sono rilevate, talvolta i margini presentano le impronte dei denti arrossate. Pu  anche essere bianca come ges-

so, come la lingua di *Antimonium crudum*. In casi di grave sepsi o tifo può essere secca, bruna e nera, come *Phosphorus* e *Sulfur*. La stomatite ulcerosa o aftosa con necrosi reagisce talvolta anche ad *Arsenicum album* e non soltanto a *Mercurius solubilis* o *Mercurius sublimatus corrosivus*. *Phosphorus*, *Mercurius*, *Sulfur* e *Arsenicum* si somigliano sotto certi aspetti.

Tipiche di *Arsenicum* sono gastralgie che peggiorano con la minima assunzione di cibo e che costringono il paziente ad agitarsi convulsamente. Queste gastralgie possono essere provocate da bevande fredde o da gelati. Feci fetide, come si riscontrano in stati settici o tifoidei, possono essere anche indicative di *Arsenicum*. Eventualmente indicato anche nei casi di asma, quando i disturbi si manifestano di notte o quando essi peggiorano verso le 12 o l'1 di notte.

Altre indicazioni sono: foruncoli e antraci, quando sono brucianti come il fuoco. La pelle, però, può essere anche fredda e cianotica, oppure secca come la pergamena e può desquamarsi in grosse squame, come nella psoriasi o in malattie simili. Indicato anche contro la gangrena, quando interviene una mummificazione nerastra che brucia come il fuoco. Analogamente a *Sulfur* si deve, in genere, prendere in considerazione l'impiego di *Arsenicum* in tutti i casi di impregnazione retossica, in particolare dopo la soppressione di eczemi ed esantemi, per es. nei casi di asma che si alterna ad affezioni cutanee o di coliche renali che si manifestano dopo la soppressione dell'iperidrosi dei piedi. *Arsenicum* agisce su tutti gli organi e tessuti. Può essere alternato a *Mercurius*, *Hepar sulfuris*, *Phosphorus* ed altri policrestri di derivazione vegetale, minerale o animale (*Lachesis*, *Baptisia*, *Arnica*, *Belladonna*, *Apis* ecc.).

Arsenicum album è uno dei più importanti medicinali omeopatici e trova impiego nelle più svariate potenze e composizioni. Quando predominano i sintomi psichici sono da preferire le diluizioni alte, che possono essere anche somministrate senza problemi in dosi molto frequenti, come terapia d'urto. L'opinione che le diluizioni alte debbano essere somministrate solo a lunghi intervalli, per poter restare attive per settimane, è stata confutata nella pratica. Nei casi di asma o colica renale destra, *Arsenicum* può essere somministrato, in diluizioni alte, in dosi molto frequenti (ogni 5-10 minuti, fino al miglioramento).

Di recente è sorto il sospetto che *Arsenicum album* sia carcinogeno, anche nella forma diluita, e perciò molti medici ne rifiutano l'impiego. Questa opinione non può essere approvata, in quanto le diluizioni omeopatiche, dalla D4 in su, in genere non possono più avere effetti carcinogenetici, tanto più che la dose unica è in genere di poche gocce, da prendere 3 volte al giorno. Le diluizioni contenute in *Arsenicum album-Injeel forte* (D6/12/30/200/1000) sono abbastanza alte da avere, per effetto inverso, un'azione anticancerosa.

La forte azione antiomotossica di *Arsenicum* in diluizione omeopatica si manifesta sempre in modo eclatante quando la sua scelta è veramente appropriata. *Arsenicum album* è dunque uno dei più importanti farmaci antiomotossici, che può essere combinato senza preoccupazioni a numerosi altri policrestri e omeopatici in genere, anche in cocktail iniettabili. *Arsenicum album-Injeel* si combina bene con *Arnica-Injeel* per combattere gli stati conseguenti a sovraccarico (p. es. nel caso degli atleti).

Sono numerosissimi i casi che si potrebbero citare di malattie curate con *Arsenicum album*. Questa breve esposizione è intesa soprattutto come stimolo ad un più approfondito studio di questo policresto per poterlo impiegare in maniera ancora più mirata.

Quadro caratteristico sommario di *Arsenicum album*:

1. Sintomi psichici: indecisione, disperazione. Il paziente crede di non poter guarire.
2. Grande agitazione; è necessitato a muoversi.
3. Peggiora nelle prime ore dopo mezzanotte, verso l'una. Attacchi d'asma, di cardiodinia, nefralgia, prurito ecc.
4. Desiderio di calore e bevande calde.
5. Dolori e prurito brucianti, migliorano con applicazioni calde.
6. Febbre tifoidea.
7. Gran sete inestinguibile di bevande calde o tiepide. Beve solo piccoli sorsi per inumidire labbra e cavo orale.
8. Lingua secca, rossa, con papille rilevate, talvolta anche bianca, bruna o nera.
9. Gastroenterite molto grave, con vomito continuo e diarrea.
10. Stomatite aftosa.
11. Gastralgie brucianti, insopportabili, alla minima assunzione di cibo. Evacuazioni fetide.
12. Asma bronchiale, vicariante con affezioni cutanee.
13. Escrezioni causticanti, rinorrea bruciante, congiuntivite con escrezione bruciante, leucorrea bruciante.
14. Essudati sierosi. Pleurite, essudato pleurico. Gonfiori pallidi delle articolazioni e gonfiori infiammatori con dolori urenti e lancinanti, idrope cutaneo generalizzato (anasarca). Cute cerea o terrea o secca ed esfoliante come pergamena, eczemi e psoriasi con desquamazione.
15. Ulcerazioni brucianti e necrotiche, con fondo blu, nero o lardaceo, come nell'ulcera della gamba. Antrace e foruncoli brucianti. Cancrena con dolori urenti.
16. Recidive periodiche.
17. Vicariazione tra asma ed eczema o d'altro tipo.

Disponibile come *Arsenicum album-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200, D1000. È un componente di *Arsuraneel*, *Atropinum compositum*, *Cantharis compositum*, *Causticum compositum*, *Argentum-Homaccord*, *Strophanthin compositum*, *Tormentilla-Heel*, *Echinacea compositum*, *Nux Vomica-Heel*, *Leptandra compositum*, *Mezereum-Homaccord*, *Solidago compositum*, *Strophanthus compositum*, *Sulfur-Heel*, *Syzygium compositum*.

Arsenum jodatum

Triioduro di arsenico: A₂ J₃

Asma. Tubercolosi polmonare. Tosse stizzosa secca senza espettorato. Peggioramento dopo mezzanotte. Stimola l'appetito. Indicato anche contro eruzioni cutanee

eczematose, psoriasi e tumori cutanei. Può essere utile anche contro i noduli mammari (Mastodynia cystica-Nosode). In base alle sperimentazioni (dr. Hale) dovrebbe essere utile anche contro le oftalmiti scrofolose; inoltre nei casi di rigidità e dolenzia nella regione nucale sinistra, che peggiora col movimento.

Sintomi guida sono: calore bruciante nel sacro, come se gli indumenti bruciasse-ro. Prurito su entrambi i dorsi delle mani, specialmente a sinistra. Coscia sinistra fredda; formicolio nella coscia sinistra, poi anche in quella destra, che s'irradia fin nel piede; migliora camminando. Gambe pesanti, stanchezza generale. Il muco, che nei casi di asma si stacca con difficoltà, può essere viscoso, filamentoso, a volte vitreo o può formare una massa biancastra; in caso di bronchite purulenta o di ascesso polmonare (rimedio principale) può essere verde giallastro, quasi come pus, e talvolta misto a sangue.

Disponibile come Arsenum jodatum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Husteel, Tartepheedreel.

Artemisia vulgaris - Artemisia

*Artemisia vulgaris L./Composite. Habitat: Europa, Asia, Nordamerica.
È utilizzato il rizoma fresco.*

Corea minore. Isterismo. Disturbi provocati da tossine di elminti. Astenopia. La luce colorata provoca vertigini.

Disponibile come Artemisia vulgaris-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Tanacet-Heel.

Arteria

Preparato d'organo omeopatizzato, prodotto utilizzando arterie di un animale.

Disturbi circolatori. Periarterite. Claudicatio intermittens. Diabete mellito. Cancro. Morbo di Buerger. Crampo surale.

Disponibile come Arteria suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Arteria suis-Injeel forte: D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200. È un componente di Aesculus compositum, Solanum compositum.

Arthritis urica - Nosode

Preparato omeopatico prodotto utilizzando detriti tessutali, contenenti acido urico, di noduli gottosi (tofi).

Negli ultimi decenni i nosodi si son guadagnati un posto sicuro nella terapia antiomotossica. I preparati omeopatici ricavati da sostanze patologiche guidano le difese dell'organismo indirizzandole miratamente sugli organi e tessuti ammalati, ovvero sui sistemi enzimatici bloccati o insufficientemente funzionali. Trattandosi di stimoloterapia è ovvio che i materiali patologici devono essere opportunamente diluiti per non aggravare il carico omotossico dell'organismo. I nosodi non devono essere, per l'organismo, un ulteriore fattore intossicante, bensì devono soltanto veicolare l'informazione utile per l'orientamento specifico delle difese contro una determinata sindrome.

Arthritis urica-Nosode può essere impiegato, oltre che contro la gotta e le malattie affini (p. es. la poliartrite), anche contro le sequele dovute ad una terapia allopatrica, enzimbloccante, della gotta, come per esempio la macroglobulinemia e l'agammopatia, che possono manifestarsi dopo un trattamento della gotta e dell'uricemia con allopurinolo. Questo nosode può essere usato sia contro gli attacchi acuti (accanto a *Colchicum*, *Pulsatilla*, *Bryonia* e *Lithium*) che per una terapia continuativa della diatesi gottosa.

I nosodi sono omeopatici che agiscono a livello costituzionale. Perciò tutti i preparati nosodici possono essere indicati per le malattie costituzionali, cioè, in particolare, per le fasi cellulari. È in questi casi che si hanno i risultati più evidenti.

Arum maculatum - Gigaro

Arum maculatum L. /Aracee, pianta selvatica dei boschi umidi dell'Europa centrale e meridionale. È utilizzato il rizoma fresco, raccolto prima dello sviluppo delle foglie.

Indicazioni principali: Faringite, laringite. Raffreddore da fieno. Sindrome bulbare con disfagia, sialorrea. Spasmi. Paralisi (d'origine bulbare). Mucose del cavo rino-orofaringeo infiammate, rosse come il fuoco, escoriate, doloranti.

Il succo fresco provoca sulla pelle arrossamento, tumefazione e vescicolazione. L'iniezione endovena provoca la morte tra manifestazioni paralitiche e spasmi. Le sperimentazioni hanno fatto osservare sintomi come stordimento, sonnolenza, arrossamento del viso durante il sonno. Infiammazioni catarrali delle mucose oculari e nasali. Stomatite con emorragie gengivali al minimo tocco, lingua gonfia e dolente. Solletichio, punture e bruciore nella faringe, disfagia dolorosa.

L'azione si estende alle mucose del tratto respiratorio e di quello digerente, con gastralgia bruciante, spasmodica, vomito di muco e sangue, coliche intestinali spasmodiche, anche forte emorragia mestruale.

Disponibile come Arum maculatum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Cistus-Heel.

Arum triphyllum - Pan di serpe

Arisaema atrorubens [Ait.]/Aracee, pianta selvatica diffusa in Nord e Sudamerica e in Cina.

È utilizzato il rizoma fresco, raccolto prima dello sviluppo delle foglie.

Laringite acuta. Voce cangiante, che dà nel falsetto. Raucedine degli oratori. Catarrhi acuti, faringite, bronchite; anche scarlattina. Il sintomo più appariscente è la tendenza a forti sudorazioni. Smemorataggine e distrazione associate a umore irritabile e sonno agitato, disturbato.

Disponibile come Arum triphyllum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D12, D30, D200.

Arundo mauritanica

Arundo donax L./Graminacee, diffusa nei paesi mediterranei. Sono utilizzati i germogli freschi del rizoma.

Diuretico. Diaforetico. Elimina rapidamente prurito e infiammazione conseguenti a punture d'insetti. Trova impiego principalmente negli stati catarrali, nei casi di diarrea dei bambini e di rinorrea. Si possono avere effetti positivi anche contro la febbre da fieno, quando l'urina presenta un deposito rosso, sabbioso.

Asa foetida - Assa amara

È utilizzata la gommoresina essiccata di varie specie di *Ferula*, come *Ferula assafoetida* L., *F. narthex* Boiss. e *F. persica* Willd./Ombrellifere.

La tintura, dall'odore e sapore spiacevoli, penetranti, era usata in passato anche in allopatia, contro diverse affezioni nervose. Indicazioni importanti sono: osteopatie e ulcere, che richiedono diluizioni medie e alte. Contro le affezioni nervose e le dispesie con meteorismo (abbondante espulsione di gas, flatulenza con eruttazione, tutto preme verso l'alto, niente verso il basso – Nash) sono più indicate le diluizioni basse.

Impersensibilità e irritabilità psichica e fisica, tendenza all'ipocondria, a isterismo e nervosismo, specialmente quando vengono sopresse le escrezioni naturali (fasi re-

tossiche). Efficace contro le paronichie croniche anche quando altri rimedi falliscono (Fellenberg-Ziegler). Indicato anche nei casi di irite sifilitica e di mercurialismo conseguente a terapia antisifilitica, specialmente quando predominano dolori brucianti, pulsanti nelle ossa periorbitarie. Caratteristici di *Asa foetida* sono dolori che vanno dall'interno all'esterno; puntori, lancinanti, pulsanti, intermittenti; il contatto li fa trasformare in altri disturbi; spesso associati a senso d'intorpidimento.

Otorrea purulenta cronica (otite media fistolosa, event. associata a ipoacusia). Particolarmente caratteristico di *Asa foetida* è il globo isterico, con gastro e faringospasmo e sensazione di bolo che sale nell'esofago. Può essere presente un senso di vuoto nello stomaco, eruttazione rancida, bruciore nell'esofago, sapore di grasso. Le coliche meteoriche, come se tutto dovesse scoppiare e come se la peristalsi intestinale fosse invertita, sono particolarmente accentuate dopo la soppressione di scoli o in seguito a soppressione retossica di patologie dell'utero od anche quando, durante l'allattamento, si esaurisce improvvisamente il flusso di latte. *Asa foetida* farebbe riprendere la lattazione. Nash fa rilevare ancora che tutte le escrezioni sono fetide e sussiste una iperestesia da contatto. Nei casi di osteite o carie ossea si hanno violenti dolori notturni.

Aggravamento: in una stanza, di notte, col contatto, con l'immobilità.

Miglioramento: con la pressione, la frizione e il moto all'aria aperta.

Il quadro dei sintomi di *Asa foetida* comprende numerose alterazioni organiche e numerosi altri sintomi nervosi, come malumore, svogliatezza per il lavoro, irritazione, fretolosità, sonno agitato, sonnolenza diurna, contrazioni improvvise di singoli gruppi muscolari, cefalea e vertigini con stordimento e confusione. Contrazioni convulsive delle palpebre, talvolta tinnito auricolare, ipoacusia, oppressione cardiaca, brividi di freddo con calore passeggero, senso di oppressione con tosse, tenesmo anale con inversione della peristalsi (tutto preme verso l'alto); anche ulcere delle parti molli e dei tessuti ossei, con escrezioni icorose fetide, vischiose o fluide; ipersensibilità fisica e psichica. Quadro caratteristico sommario di *Asa foetida*:

1. Globo isterico con spasmi dell'esofago, come se venisse inghiottito un corpo estraneo o come se questo andasse su e giù.
2. Inappetenza. Eruttazione con sapore di grasso rancido. Stimolo vomitivo. Meteorismo con gas intestinali che premono verso l'alto e flatulenze fetide.
3. Caldane con congestione ematica, stordimento e vertigine.
4. Escrezioni fetide dalle ulcere. Fetide anche le normali escrezioni cutanee.
5. Osteite, periostite, carie ossea con violenti dolori notturni. Migliorano con la pressione e la frizione.
6. Interruzione della lattazione.
7. Otite media cronica, con escrezione icorosa e ipoacusia. Paronichia cronica e irite.

Disponibile come *Asa foetida-Injeel* in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di *Kalmia compositum*, *Osteoheel*, *Ypsiloheel*.

Asarum

Asarum europaeum L./Aristolochiacee, pianta selvatica dei boschi europei. È utilizzato il rizoma fresco.

Ipersensibilità dei nervi acustici. Anche lo strusciare sulla seta è intollerabile. Sensazione di levità. Ha l'impressione di levitare nell'aria. Congestioni attive. Sensazione di gelo. Dolori lancinanti dopo operazioni agli occhi. Voglia di alcol. Mani e piedi freddi, anche quando si ha una sensazione di calore nel resto del corpo. I disturbi migliorano all'aria fresca. Affezioni catarrali, come rinite con intenso solletichio nel naso e vano stimolo starnutatorio, con escrezione di muco tenue, acquoso e rinorragia. Tracheite catarrale con senso di costrizione alla gola e respirazione breve, intermittente; event. dolore tagliente nel polmone sinistro, con senso di costrizione, mentre si avverte una compressione dura, pulsante, sul polmone destro. Sforzo vomitivo, con nausea e brividi di freddo, dolorosa pressione nello stomaco, coliche intestinali; dopo coliche addominali evacuazione di masse fecali scarse e secche.

Disponibile come Asarum-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Ascariden - Nosode

Preparazione omeopatica di ascari (Ascaris lumbricoides), parassiti dell'intestino tenue dell'uomo.

Gli ascari, quando sono presenti in massa, possono provocare sintomi analoghi a quelli dell'ileo. Perciò Ascariden-Nosode viene impiegato, secondo la legge della similitudine, nei casi di disturbi spastici addominali, specialmente intestinali, dei bambini. Non da solo, ma come rimedio complementare, associandolo a spasmolitici come Cuprum, Colocynthis, Veratrum, Belladonna, Nux vomica ecc. Naturalmente va tenuto conto anche degli stati nervosi riflessi dovuti all'infestione da ascari, p. es. tic, diverse affezioni neurali, specialmente quando sono presenti cerchi scuri sotto gli occhi e nel caso di bambini molto nervosi e irritabili (Chamomilla, Antimonium crudum, Staphisagria). In questi casi può essere associato a Cina, Tanacetum, Thymus serpyllum, Chenopodium, Ambra ecc. Può essere indicato anche nei casi di convulsioni epiletiche e disturbi da ulcera gastrica.

Disponibile come Ascariden-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Asclepias tuberosa

Asclepias tuberosa L./Asclepiadacee, diffusa in Nordamerica e Jugoslavia. È utilizzato il rizoma fresco.

Nevralgie intercostali. Agisce selettivamente sulla pleura (in America è denominata “Pleurisy root”) e sulla muscolatura toracica. Dolori acuti in entrambi i lati della cassa toracica, tra le scapole e negli spazi intercostali, che peggiorano col movimento. *Asclepias* li attenua rapidamente. Anche sintomi addominali, come nausea con sforzo vomitivo, coliche flatulenti e deiezioni dissenteriche, anche associate a febbre e susseguente sudorazione. Tutti i disturbi peggiorano col tempo freddo, umido. Tipica è anche l’intolleranza al tabacco.

Disponibile come *Asclepias tuberosa*-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Cactus-Homaccord, Ranunculus-Homaccord, Rhododendroneel S.

Asterias rubens - Stella marina

Asterias rubens L./Asteridi.

Ulcera carcinomatosa. Ippocrate usava *Asterias rubens* contro le affezioni dell’utero. Vecchio rimedio contro l’epilessia. Sintomi caratteristici sono: congestione cefalica e stipsi ostinata, cupa cefalea occipitale, compressione cerebrale, pressione intraoculare e viso arrossato, dolori acuti nelle mammelle e prurito cutaneo, con prevalenza dei fenomeni sul lato sinistro. Può essere utilizzato nei casi di ulcera carcinode, carcinoma mammario, minaccia di apoplessia, stipsi ostinata e in altri casi che presentano sintomi caratteristici.

È un componente di Lamioflur.

Asthma - Nosode

Preparato omeopatico dell’espettorato di un ammalato di asma bronchiale.

Asma bronchiale. Enfisema. Bronchite cronica. Polmone da stasi. Silicosi. Cianosi. Nella pratica è risultato efficace anche nei casi di sgocciolamento dell’urina, di accessi di pertosse, stipsi spastica, eczemi cronici e stati ansiosi di ogni genere, anche nei bambini. Agorafobia. Frigidità. Per stimolare la detossicazione dell’istamina nelle fasi d’impregnazione. Nei casi di attacchi d’asma, iniettare a ponfi lungo la colonna vertebrale, insieme ad altri medicinali appropriati (Tonico-Injeel, CuprumHeel, Drosera-Homaccord, Berberis-Homaccord, Acidum DL-malicum-Injeel, Acidum succinicum-Injeel, Natrium pyruvicum-Injeel, Mucosa compositum, Coenzyme compositum, Ubichinon compositum, Lycopodium compositum ecc.).

Disponibile come Asthma-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

ATP - Adenosin-trifosfato

Adenosin-5'-trifosfato, sale disodico.

Lesione dei sistemi preposti al metabolismo energetico (ciclo dell'acido citrico ed altri). Danni iatrogeni.

Il trifosfato di adenosina è un trasportatore di energia. Bogen lo definisce “il denaro spicciolo della cellula”.

Disponibile come Adenosintriophosphat (ATP)-Injeel forte in accordo di potenza: D6, D10, D30, D200. È un componente di Coenzyme compositum, Ginseng compositum, Fucus compositum, Ubichinon compositum.

Atropinum sulfuricum

Solfato di atropina (3 α - D, L-Tropoil-ossiatropanio-solfato).

Ha un'azione analoga a quella di Belladonna-Injeel, ma è da preferire nei casi di nevralgie, stati dolorosi, pertosse, emicrania, illusioni ottiche (tutto sembra più grande), coliche biliari, epilessia. Da utilizzare quando Belladonna risulta inefficace.

Disponibile come Atropinum sulfuricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D30, D200. È un componente di Atropinum compositum, Cuprum-Heel.

Aurum

Oro metallico in polvere, oppure oro colloidale.

Oro – Gran parte dell'umanità è spinta dalla brama di possederne, perché sembra possa dare la massima felicità di questo mondo, ma il suo quadro patogenetico è caratterizzato dal contrario: gravi depressioni, disgusto della vita, tendenza al suicidio. La depressione psichica è il sintomo principale indicativo di Aurum ed è spesso associata a cardiodinie, interruzione del battito cardiaco con oppressione e costrizione toracica. Le palpitazioni sono di solito dure, ondulanti (“pom-paggio”), associate ad un visibile pulsare delle arterie giugulari e temporali, stato d'angoscia e congestione toracica. Osteopatie come quelle della lue terziaria; ozena e rinopatie analoghe, associate a infiammazione, incrostazioni, event. escrezioni fetide. Aurum è indicato contro le osteodinie, soprattutto quando sono

di origine luetica. Emianopsia (vede solo la metà inferiore degli oggetti), ulcera corneale. Miomi e indurimenti di vari organi (testicoli ecc.). Criptorchidia, prostatica.

Sommario dei sintomi guida di Aurum:

1. Grave depressione psichica con tendenza al suicidio. Disgusto della vita.
2. Ipertensione, congestione toracica, cardiopalmo.
3. Carie ossea.
4. Emianopsia, ulcera corneale.
5. Miomatosi dell'utero, indurimenti di organi.
6. Prostatica.

Anche i sali dell'oro hanno un ruolo importante in terapia.

Disponibile come Aurum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. Aurum è un componente di Galium-Heel, Tónico-Injeel.

L'oro colloidale è disponibile come Aurum colloidale-Injeel, nell'accordo di potenza D6, D12, D30, D200.

Aurum jodatatum

Ioduro di oro: Au J

Sifilide terziaria. Ozena. Lupus. Cheratite. Mastoidite. Arteriosclerosi. Metrite.

Cisti ovariche. Miomi (!). Aneurisma aortico. Aurum iodatum dovrebbe essere sempre impiegato – anche se solo come rimedio intercalare – quando nei casi di arteriosclerosi (anche apoplezia in età giovanile), cardiopatie, angina pectoris, disturbi del circolo coronarico, si ravvisa una componente costituzionale sifilitica.

Disponibile come Aurum jodatatum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Helonias-Heel, Rauwolfia compositum.

Aurum chloratum natronatum (Aurum muriaticum natronatum)

Miscela di tetraclor-aurato di sodio (Na Au Cl₄) e cloruro di sodio (Na Cl).

Stesse indicazioni di Aurum metallicum. Nash lo consiglia nei casi di disturbi epatici periodici e itterizia, quando alla fine si osservano feci bianche e scure.

Disponibile come Aurum muriaticum natronatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Aurumheel, Cistus-Heel.

Avena sativa

Avena sativa L. /Graminacee. È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Esaurimento nervoso. Consigliata nei casi di tossicomania. Convalescenza. Esaurimento psichico da affaticamento mentale (studiosi, lavoratori di concetto). Eccessi sessuali, anche onanismo dei giovani.

Disponibile come Avena sativa-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3), D8, D12, D30, D200. È un componente di Lycopodium compositum, Acidum phosphoricum-Homaccord, Valeriana-Heel.

Bacillinum

Nosode. Preparazione omeopatica di tessuto caseificato di una caverna tubercolotica polmonare.

Suscettibilità alle infreddature. Mal di testa localizzato in profondità, specie dopo i compiti scolastici; migliora nella tranquillità; mani tremanti. I bambini timorosi hanno paura dei cani neri. Eczemi e impetigine. Foruncoli delle narici. Ozena. Scrofolosi. Idrocefalo. Bronchite cronica. Asma. Bronchiettasia. Artrosi del ginocchio. Alopecia. Pitiriasi versicolor. Nelle omotossicosi molto gravi interporre ogni 4-6 settimane. Particolarmente efficace nei bambini e negli anziani.

Disponibile come Bacillinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D15), D20, D30, D200 e in potenza singola: D15. È un componente di Psorinoheel.

Bacterium coli

Nosode preparato da sospensioni di Escherichia coli.

Adinamia. Ridotta resistenza fisica e psichica. Usa parole sbagliate. Non ricorda gli ultimi avvenimenti. Timorosità e indecisione spesso associate a meteorismo. Brividi di freddo post-prandiali. Lingua con patina bianco-giallastra e striscia rossa nel mezzo. Tenesmo vescicale e urina torbida, fetida. Peggiora col freddo umido. Julian riferisce di buoni effetti nei casi di salpingite, cistite, nefrolitiasi, colangite e psicosi depressiva. Da intercalare nella terapia dell'annessite cronica. Particolarmente utile dopo l'impiego di antibiotici e nei casi di lesioni da antibiotici.

Disponibile come Bacterium coli-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenza singola: D5. Come "Colibacillum" è un componente di Mucosa compositum, Solidago compositum.

Bacterium lactis aerogenes

Nosode. Preparato da sospensioni di Bacterium lactis aerogenes.

Danni alla flora intestinale, causati da antibiotici e altri farmaci. Coadiuvante nella terapia delle avitaminosi e delle pancreatiti. Disturbi nutrizionali dei lattanti. Ulcera duodenale. Anacidità. Diabete mellito. Linfatismo.

Particolarmente indicato per i pazienti magri (tipo K sec. Curry).

Disponibile come Bacterium lactis aerogenes-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Bacterium proteus

Nosode preparato dal filtrato sterile di sospensioni di Bacterium proteus.

Irritabilità nervosa. Accessi d'ira (lancia oggetti). Bambini collerici (pestano i piedi). Disturbi della circolazione periferica. Claudicazione intermittente. Ulcera gastrica e duodenale. Ematemesi. Edemi angioneurotici. Disturbi caratteriali dei bambini. Vertigini. Herpes (Julian).

Disponibile come Bacterium proteus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Bacterium pyocyaneus

Nosode preparato da filtrato sterile di sospensioni di Bacterium pyocyaneus.

Iperidrosi. Fasi d'impregnazione conseguenti a inibizione retossica della sudorazione. Dopo abuso di purganti (iniezione mista con Senna-Injeel). Angina tonsillare.

Disponibile come Bacterium pyocyaneus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Badiaga - Spugna dei fiumi

Spongilla lacustris L. f. typica/Spongiarie.

Dolori dei muscoli e dei globi oculari. Specifico per tutte le oftalmodinie senza riscontro organico. Metrorragie notturne.

Balsamum copaivae

Oleoresina di varie specie di copaifera, diffuse nel Sudamerica tropicale, in particolare di Copaifera reticulata Ducke, C. guayanensis [Desf.] Benth. e C. officinalis [Jacq.] L./Leguminose.

Secrezioni infiammatorie icorose, fetide, nell'eczema, orticaria, penfigo e catarrhi delle mucose. Uretrite. Prostatite, cistite, epididimite. Bronchite fetida.

Balsamum peruvianum

Oleoresina – ricavata mediante incisione della corteccia e distillazione lenta – di Myroxylon balsamum [L.]Harms, var. pereirae [Royle]Harms Leguminose, diffusa in Centroamerica.

Bronchite fetida. Ragadi e fessure. Cistopieliti.

Baptisia - Indigo selvaggia

Baptisia tinctoria [L.] R. Br./Leguminose, del Nordamerica. È utilizzata la radice fresca, con la corteccia.

Febbre tifoidea, sepsi. Angina settica. Sensazione che il corpo sia diviso in pezzi sparsi. Tutte le escrezioni, compresi sudore e alito, sono fetide. Gravissima ulcerazione fetida del cavo orale, nella difterite e nella tubercolosi polmonare. Encefalite. Meningite. Rimedio da intercalare in tutti i casi di febbre settica. Colica renale sinistra. Pielonefrite.

Analogamente a Veratrum presenta una striscia mediana sulla lingua, prima bianca, poi brunastra.

Disponibile come Baptisia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di Aesculus compositum, Arnica-Heel, Atropinum compositum, Populus compositum, Solidago compositum.

Baryum carbonicum

Carbonato di bario: Ba CO₃

Indicato per pazienti piagnucolosi, timorosi e misantropi. Sintomi tipici sono: astenia e lentezza cerebrale. Gli anziani non hanno più abbastanza iniziativa per essere attivi e occuparsi del loro menàge.

Arteriosclerosi; linfatismo dei bambini; blefarite dei bambini scrofolosi. Ipersensibilità al freddo, suscettibilità a continue angine, con notevole ingrossamento delle tonsille. Pelle secca come pergamena, cocente, screpolante, facile a spellarsi sul dorso delle mani e sulle punte delle dita. Pustole acneiche della pubertà, ragadi agli angoli della bocca. Il prurito peggiora di notte.

Altri sintomi tipici sono: sialorrea notturna che fa bagnare il cuscino, epistassi soffiandosi il naso. Ipoacusia e infiammazione del meato uditivo, con acufeni (tinnito e ronzio davanti agli orecchi). Come per tutti i carbonati sono in primo piano l'astenia fisica, l'adinamia, la debolezza degli arti, che tendono a intorpidirsi (disturbi circolatori). Sono presenti anche sintomi gastrointestinali, che si manifestano con fenomeni febbrili tifoidei, gastrici, biliari, enteritici. Odore orale.

A carico degli organi sovrappolmonari – e specialmente nei bambini scrofolosi – si osservano quasi sempre sintomi di bronchite cronica con accessi di tosse al mattino e alla sera. I disturbi sono scatenati pensando ai propri mali e giacendo sul fianco malato (pleurite, bronchite); peggiorano col tempo freddo-umido e coi cambiamenti atmosferici; migliorano all'aria aperta, sebbene l'aria fresca sia mal tollerata.

In base a questa sintomatologia, Baryum carbonicum è indicato per le malattie dei bambini e dei vecchi. Questi presentano spesso una "tosse senile", event. con espettorato salato, amilaceo. Come sintomo guida si ha, in caso di catarro, la sensazione di inspirare fumo. Altri disturbi che possono richiedere Baryum carbonicum sono: pruriti di notte (gambe, nuca); iperidrosi fetida dei piedi (insieme a Silicea); acufeni, come ronzio, scricchiolio, scrosci, schiocchi negli orecchi.

Baryum carbonicum può a volte far risolvere rapidamente le diarree degli anziani, fenomeni dissenteriformi e casi quasi disperati. Baryum carbonicum è uno dei rimedi che andrebbero interposti ogni tanto nelle cure dei bambini e degli anziani. Perché la sua azione regolativa sulla costituzione abbia effetto è però necessaria una assunzione continuata per un lungo periodo di tempo, per es. nei casi di iperidrosi dei piedi (Silicea), linfadenite cronica, coliche ombelicali dei bambini, acufeni ecc., anche di impotenza virile e avversione al coito (donne).

Disponibile come Baryum carbonicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenza singola: D200. È un componente di Barijodeel, Solanum compositum, Vis-Heel.

Baryum chloratum

Cloruro di bario: BaCl₂ · 2H₂O

La sua azione è simile a quella di Baryum carbonicum, ma con più spiccato tropismo per il sistema nervoso. Paralisi agitante. Stadio paralitico della poliomielite.

Disponibile come Baryum chloratum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Baryum jodatum

Ioduro di bario: Ba J₂

Arteriosclerosi. Sclerosi coronarica. Cuore senile. Adenomegalia scrofolosa. Suscettibilità alle infreddature. Struma parenchimatosa.

Disponibile come Baryum jodatum-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200. È un componente di Aesculus compositum, Secale-Heel, Argentum-Homaccord.

Baryum oxalsuccinicum

Bario ossal-succinato: BaOCCCOCH(COOBa)CH₂COOH

L'azione di questo sale di bario interessa soprattutto le strutture mesenchimatiche. Baryum oxalsuccinicum migliora la funzione del ciclo dell'acido citrico e dei sistemi redox. Favorisce la rigenerazione della respirazione cellulare.

Indicazioni: fasi d'impregnazione di ogni tipo, discrasie, asma, prurito, dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma. Può prevenire la colesterolemia e ha un'influenza positiva sulla debilità. Indicato soprattutto nella pubertà e nel climaterio. Si combina bene con Hypophysis suis, Testis suis, Ovarium Suis, Cerebrum suis, Hydrastis, Lachesis, Kalium carbonicum, Calcium carbonicum, Agaricus, Petroleum, Thuja.

Sintomi tipici: capo arrossato (p. es. dopo apoplezia) e vertigine ad ogni movimento, event. ronzio auricolare, stordimento, cefalgia al vertice, peggiora col calore, migliora all'aria fresca. Catarri cronici e asma bronchiale con dispnea. Carcinoma polmonare con congestioni cefaliche. Mucosa nasale secca, con croste dure. Polipi nasali. Iposmia. Spesso miopia in età infantile. Blefarite cronica e orzaioli duri come pietra. Palpebre collose. Strabismo. Oftalmoplegia. Ipoacusia e ronzio auricolare. Indurimento del cerume. Tutte le otopatie infantili.

I bambini sono maldestri, con movimenti incoordinati. Scolari di costituzione pastosa, con deficienze intellettuali. Gli anziani vanno soggetti a delirio religioso. Sovraccarico continuato dell'apparato digerente (il paziente Baryum Oxalsuccinicum è in genere un forte mangiatore). Può risolvere rapidamente le coliche renali. Si sono osservati effetti positivi anche sul carcinoma della prostata e della vescica, sulle nefrosi e sull'uremia con cefalee e vomito. Leucorrea fetida. Ragazzi effeminati: nella pubertà sviluppano caratteristiche sessuali femminili; bambini con deficienze mentali accumulano grasso intorno alle anche e alle cosce.

Disturbi circolatori nelle estremità, con macchie rosso-blu e dolore urente. Geloni. Eczemi madidi, screpolanti o noduli icorosi. Acne volgare e rosacea. Ragadi e fessure. Macchie bianche sulle unghie. Si può provare a usarlo anche contro la psoriasi con efflorescenze pruriginose e dolorose, larghe come la palma della mano e contro le fratture ossee a guarigione torpida. Incisivi sporgenti.

È un componente di Coenzyme compositum.

Basilicum

Ocimum basilicum L./Labiata. Sono utilizzate le foglie fresche.

Da utilizzare in via d'esperimento nei casi di uretrite non specifica e catarri delle mucose.

Belladonna

Atropa belladonna L./Solanacee.

È utilizzata la pianta intera fresca, raccolta alla fine della fioritura, senza le parti inferiori legnose.

Belladonna in diluizioni omeopatiche è uno dei più efficaci policresti. Nessun'altra pianta è stata studiata così a fondo come l'atropa belladonna con i suoi alcaloidi. Belladonna agisce sulle funzioni escretorie, in particolare sull'escrezione urinaria e l'eliminazione dell'anidride carbonica attraverso i polmoni. Di particolare importanza è la sua azione colagoga.

Le sperimentazioni omeopatiche hanno fornito una vasta sintomatologia che fa di Belladonna uno dei più grandi policresti dell'omeopatia. I disturbi di Belladonna si aggravano in genere nelle ore pomeridiane e serali, col contatto e le scosse. Sussiste una ipersensibilità all'aria fredda; le nevralgie peggiorano col freddo. Tipico è l'inizio improvviso di tutti i disturbi. Può anche succedere che i disturbi diventino più intensi e poi (specialmente le nevralgie) smettano di colpo, per ripresentarsi in altra sede.

Deliri violenti, soprattutto durante la febbre, visioni di spiriti; allucinazioni con visione di visi terribili, animali e insetti, associate ad angoscia in pazienti che peraltro sembrano sani; in particolare nei bambini, event. sottoposti a trattamento con gocce oftalmiche all'atropina (un caso del genere è stato risolto rapidamente mediante iniezioni di Belladonna-Injeel). Spesso si manifestano sogni eccitanti, angosciosi, con trasalimenti durante il sonno, associati a congestione cefalica. Testa calda ed estremità fredde sono sintomi tipici di Belladonna e analoghi a quelli di Chamomilla, che sec. Nash è, insieme a Belladonna, uno dei migliori rimedi contro le malattie dei bambini.

Altri sintomi che si osservano di frequente sono: cefalea associata a vertigini, talvolta anche stordimento e sonnolenza; forte pulsare delle arterie giugulari e temporali (Glonoin), presente soprattutto quando si è coricati, con la tipica congestione cefalica. La testa può essere tutta arrossata, d'un rosso purpureo. Può manifestarsi anche l'apoplessia. Tutti i disturbi cefalici si aggravano quando ci si corica. È nota la tipica azione di Belladonna sugli occhi, dove provoca gli stessi sintomi dell'avvelenamento da atropina. Spasmi dei muscoli oculari e palpebrali, midriasi, irritazione e infiammazione delle congiuntive, con fotofobia, lacrimazione e dolori, associati a iperemia dei vasi interni, astenopia, nefelopia, spinteropia, diplopia. Sono dunque presumibili anche affezioni della retina. Nevralgie ciliari a destra (analogamente a Kalmia, Sanguinaria, Chelidonium).

Rimedio specifico per tutte le infiammazioni localizzate, al primo stadio, quando non c'è ancora suppurazione: foruncoli, angina tonsillare, infiammazioni estese come nell'erisipela, congiuntivite, scarlattina, otite, colangite, meningite ecc. Nei casi di febbre elevata si possono manifestare gli stati deliranti (*Stramonium*, *Hyosciamus* e *Veratrum*) e può sussistere una ipereccitabilità di tutti i sensi, con ipersensibilità al contatto, ai rumori, alla luce, all'aria fredda, in particolare alle correnti d'aria e alle scosse (come *Apis mellifica*, p. es. nella meningite).

Gola secca, faringe arrossata, disfagia come nell'angina e nella faringite. Le infiammazioni di Belladonna sono caratterizzate dai fenomeni tipici delle infiammazioni (*rubor, tumor, calor, dolor*) e, nella maggioranza dei casi, da sudorazione calda, tale che, scoprendo il letto, questo emana vapore. Rinite con secreto scarso, acquoso; faringite e tracheite catarrali, con poco secreto mucoso, solletichio nella laringe, tosse secca, rauca, abbaiente (tipica di Belladonna!); raucedine. La tosse può anche provocare delle emottisi, quando fa lacerare i capillari gonfi di sangue. La congestione sanguigna del connettivo polmonare provoca dispnea e dolori compressivi durante l'inspirazione. Questo disturbo si aggrava nelle ore serali e notturne. Anche le mucose orali sono d'un rosso vivo, la lingua ha le papille rilevate, ma la bocca è secca. Può essere presente anche un catarro del palato, gonfio per l'infiammazione che parte dalle tonsille, associato a sete intensa.

In genere è presente anche una disfagia dolorosa. Quando si cerca di bere si hanno degli spasmi faringei. La gastrite catarrale di Belladonna è caratterizzata da violente gastralgie e forte senso di compressione, il dolore s'irradia fin nel dorso. Spesso si osservano sintomi non ben distinti che possono essere attribuite ad una colangite o colecistite e che interessano tutto l'epigastrio. Belladonna è uno dei rimedi più importanti nei casi di colecistopatie, disturbi della secrezione biliare e infiammazioni. Sintomi tipici, in tali casi, sono: gusto di putrido, nausea, eruttazione, globosità dell'epigastrio con sforzo vomitivo e vomito, anche singhiozzo.

Molti sintomi di Belladonna hanno lateralità destra (bile, mal di testa, tonsillite, ecc.) tuttavia Belladonna può essere indicato anche per disturbi localizzati sul lato sinistro, se sono presenti sintomi tipici, come la secchezza delle mucose.

Una volta ho potuto guarire, con Belladonna-Injeel, un caso gravissimo di protrusione del globo oculare. Una contadina di 40 anni aveva l'occhio destro enormemente ingrandito, che sporgeva, con sguardo fisso, fuori dall'orbita e sembrava un occhio di bue. Nessuna cura aveva avuto il minimo effetto. Dopo due mesi di iniezioni di Belladonna-Injeel (forte), 3 volte la settimana, l'occhio si normalizzò completamente.

Belladonna ha anche arrossamenti cutanei scarlattinoidi, per lo più associati ad angina tonsillare. Perciò Belladonna è indicata anche nei casi di scarlattina. Belladonna è generalmente utile contro tutte le infiammazioni (cistite, pielite ecc.) e negli stati congestivi dell'utero con sensazione di prolasso (*Sepia*, *Lilium tigrinum*, *Nux vomica*) e associati spesso a spasmi e coliche; il mestruo può essere molto fetido.

Tipico di Belladonna è (al contrario di *Colocynthis*) la tendenza a rovesciarsi all'indietro, all'iperestensione (opisto-tono), per cui Belladonna può essere impiegato contro il tetano (Stauffer riferisce di un caso di guarigione). Belladonna è, in un certo senso, il medicamento iniziale per tutte le fasi di reazione localizzate, anche per gli eritemi acuti, come rosolia, morbillo, scarlattina, event. erisipela, tonsillite, fo-

runcoli, colecistiti, coliche biliari, cistiti, spasmi, ovarite, endometrite, tosse, raucedine, catarri delle vie respiratorie, gastrite acuta, congiuntiviti, protrusione bulbare, mal di testa; nevralgie che non migliorano coricandosi, ma possono invece peggiorare, si manifestano all'improvviso e smettono altrettanto improvvisamente, per ripresentarsi in altra sede.

Belladonna è praticamente efficace contro tutte le manifestazioni acute localizzate. Perciò si può sempre provare ad usarlo per primo contro tutte le affezioni ad inizio acuto. Spesso si sviluppa un altro quadro caratteristico, utile per reperire il rimedio più appropriato, oppure l'affezione si risolve rapidamente, se si tratta proprio di una indicazione di Belladonna. Belladonna segue spesso Aconitum, quando i sintomi di raffreddamento di Aconitum, con pelle cocente e secca, si riducono e lasciano il posto a sintomi localizzati (faringite, bronchite ecc.). Quadro caratteristico sommario di Belladonna:

1. Congestione ematica al capo. Estremità fredde, capo arrossato, congesto. Apoplessia. Meningite. Infezioni delle congiuntive. Congiuntivite. Protrusione del globo oculare. Esoftalmo destro.
2. Pulsatilità delle arterie. Cardiopalmo che peggiora stando coricati.
3. Deliri, confusione mentale. Allucinazioni.
4. Infiammazioni locali al primo stadio, senza suppurazione. Foruncoli, angina tonsillare, erisipela, congiuntivite, scarlattina, otite, colangite ecc.
5. Dolori che insorgono e spariscono all'improvviso e migliorano con l'iperestensione (opistotono – può essere utile contro il tetano), peggiorano con l'aria fredda, la luce, il contatto, le scosse. Mal di testa, specie a destra, che peggiora stando coricati e nelle ore pomeridiane e serali.
6. Il letto dell'ammalato febbricitante emana vapore. Mucose secche. Tosse abbaiente. Bronchite. Laringite. Faringite.
7. Sangue mestruale rosso vivo, event. con grumi. Mestruo fetido. Epistassi. Apoplessia cerebrale. Dermatorragie.
8. Coliche biliari. Malattie delle vie biliari, con tendenza a rovesciarsi all'indietro. Colangite. Colecistite. Colelitiasi.

Disponibile come Belladonna-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200, D1000. È un componente di Phytolacca-Heel, Belladonna-Homaccord, Tartarus-Heel, Carbo compositum, Chelidonium-Homaccord, Husteel, Injeel-Chol, Mercurius-Heel, Mucosa compositum, Plantago-Homaccord, Rauwolfia compositum, Spigelon, Tartephedreel, Arnica compositum, Viburcol.

Bellis perennis - Margherita

Bellis perennis L./Composite. È utilizzata la pianta fresca.

Indicazioni principali. Lussazioni, contusioni, acne volgare, tumefazioni. Senso d'impiegamento nella regione addominale. Molto simile ad Arnica. Sintomo guida: sensazione di contusione nei muscoli. Pare che agisca soprattutto sul lato sinistro.

Oltre che per la terapia degli stati conseguenti a sforzi fisici e traumi viene utilizzato anche contro l'acne volgare.

Disponibile come Bellis perennis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200. È un componente di Arnica compositum.

Benzinum

È utilizzata benzina chimicamente pura.

Lesioni epatiche. Agranulocitosi. Fasi di neoplasma. Disponibile come Benzin-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Para-Benzochinonum

p-benzochinone: $C_6H_4O_2$

Con i suoi radicali liberi può esplicare un'ampia azione rigenerante sulla respirazione cellulare (ciclo dell'acido citrico) e nei casi di lesioni mutagenetiche (geni ecc.). Indicato per tutte le fasi cellulari, anche leucemia, asma, neuropatie organiche, precancerosi, fasi di neoplasma, epatite ecc.

Dalle esperienze pratiche è risultato che il p-benzochinone è simile, per struttura e azione, all'idrochinone, ma la sua azione è molto più specifica e drastica. Il quadro patologico corrispondente è quello dell'ammalato di tumore, affetto da grave cachessia, totale disfunzione del metabolismo e assenza di risposta a qualsiasi medicinale, per quanto appropriato.

L'impiego di para-Benzochinon nella terapia antitumorale dovrebbe essere preceduto da una stimoloterapia mediante i catalizzatori del ciclo di Krebs. Gli acidi scelti in base ai sintomi del malato vengono iniettati a brevi intervalli l'uno dall'altro. Poi si fanno circa tre iniezioni di Hydrochinon e alla fine si inietta para-Benzochinon.

Uno dei sintomi più appariscenti di para-Benzochinon è la forte dispnea, con sovraccarico cardiaco e formazione di edemi nelle cavità del corpo e nelle estremità. Può essere presente anche un mal di testa insopportabile, con viso rosso e aspetto molto affaticato. Anche nei casi più disperati val la pena di fare un tentativo con p-Benzochinon, iniettandolo event. per via intravenosa, anche da 3 a 5 volte al giorno. Però non si deve mai somministrare p-Benzochinon in combinazione con tubercolostatici (sec. il Test di Voll si ha un "blocco in 80").

Oltre che in tutti i casi di neoplasia, p-Benzochinon può essere indicato contro quegli stati psicotici che event. possono essere ritenuti degli stadi prodromici o delle vicariizzazioni di fasi neoplastiche. Può servire anche ad ottenere una certa funzione protettiva antivirale. Nei casi di psicosi va associato a Cerebrum suis o Cerebellum suis.

È sempre indicato nei casi di dispnea ostinata, che dura giorno e notte e può sfociare in una paralisi respiratoria (p. es. a causa di effetti collaterali degli oppiacei). Malattie degenerative degli occhi (retina) e degli orecchi. Diabete mellito. Tremore degli alcolisti depersonalizzati e aggressivi, inaccessibili e tendenti alla psicosi di Korsakow. Può influenzare positivamente gli stati paretici conseguenti a poliomielite, encefalite o vaccinazione. Può essere utile anche nei casi di amnesia, disturbi della coordinazione muscolare, sclerosi multipla, tumori della colonna vertebrale che causano dolori e paresi, anche tumori del cervello. In molti casi di fortissima irritazione cerebrale agisce sui terribili dolori meglio degli oppiacei.

Analogamente a Sulfur può essere efficace anche nei casi in cui altri omeopatici, anche se ben scelti, non danno buoni risultati o quando la loro inefficacia è dovuta ad un'alterazione del sistema nervoso. p-Benzochinon può anche aiutare a superare la fase critica degli stati di shock o intossicazioni proteiche che si manifestano in seguito a trasfusioni di sangue o infusioni di cellule vitali o di plasma.

Indicato anche nei casi di intolleranza alla carne. Agisce anche sulle ghiandole endocrine e può quindi essere utile nei casi di ragazze che sviluppano la barba o di ragazzi che sviluppano il seno. In questi casi il viso ha un'appariscente espressione stolido. Possono essere presenti anche degli insoliti depositi di grasso o un'estrema magrezza.

Insieme a Glandula parathyroidea suis può essere straordinariamente efficace nei casi di grave disfunzione della paratiroide, anche nei casi di insufficienza surrenale, di malattia di Addison e di sclerosi multipla, quando si manifestano forti dolori e contratture; inoltre nei casi di lesioni della milza con alterazione dell'emogramma, di stati conseguenti all'asportazione della milza, di insufficienza pancreatica con disturbi enzimatici e stati dispnoici.

In tutti gli stati d'intossicazione grave e anche nelle fasi di reazione è molto utile in combinazione con Acidum malicum, Acidum fumaricum e Natrium oxalaceticum. Particolarmente indicato quando dopo l'impiego di Hydrochinon si ha un aggravamento dello stato generale. Può risultare efficace in tutti i casi di malattie dovute a intossicazione da proteine – quando sono dunque in gioco anche autoantigeni (peptidi anomali) e quindi autoaggressioni –, p. es. poliartrite cronica evolutiva, endomiocardite e altre malattie da autoaggressione e anche dopo trasfusioni sanguigne e nei casi di bambini “difficili”. La diluizione del preparato deve essere tanto più alta quanto più lunga è la durata dello stato di disregolazione, mentre negli stati acuti sono preferibili le diluizioni basse.

Le indicazioni più importanti per il para-benzochinone sono le formazioni tumorali, in particolare quelle dei segmenti intestinali inferiori, che peggiorano dopo l'ingestione di carne od uova. È opportuno impiegare p-Benzochinon insieme ad Anthrachinon e Hydrochinon. Il paziente che necessita di p-Benzochinon è in genere di malumore, irritato, non ride mai; dà l'impressione di una indicibile sofferenza. Le deiezioni, quasi sempre secche, possono diventare improvvisamente diarroiche, acquose, con coliche tormentose in tutto l'addome, paresi intestinale e incontinenza fecale. Può essere efficace anche contro la diarrea estiva, durante i viaggi o nei casi di cambiamenti nell'alimentazione (consumo di carne). Utile anche contro cistopieliti croniche, incontinenza urinaria, papillomi della vescica e condilomi del pene, che sono spesso duri e fortemente pigmentati.

Il quadro di questo medicamento è caratterizzato da degenerazione dei diversi tessuti, deficienza di sviluppo nei bambini ritardati, formazioni cancerose e disregolazione ormonale (ipofisi o surreni), escrezioni cadaveriche, p. es. dalle ghiandole mammarie o da eczemi madidi sui genitali (i lavaggi non riescono a contenerle). Possono essere presenti anche stati conseguenti a eridolue ed eczemi ostinati con lichenificazione di tutta la pelle – in prevalenza delle braccia, delle gambe, del collo e del viso – come se ne osservano spesso nello stadio terminale, dopo le tradizionali terapie esterne, anche dopo l'interruzione di trattamenti con cortisonici.

Prima di impiegare p-Benzochinon è necessario ripulire il terreno omotossico mediante drenanti nosodici e stimoloterapici disintossicanti, perché il materiale omotossico rimosso dal parabenzochinone può comportare notevoli aggravamenti delle fasi di reazione. Si può avere anche la formazione di ascessi, i quali sono comunque da considerare delle valvole di sfogo, biologicamente favorevoli.

Anche il sistema osseo presenta alterazioni degenerative che possono richiedere p-Benzochinon, come le patologie articolari conseguenti a terapie cortisoniche, osteomieliti, alterazioni rachitiche, malattia di Scheuermann, scoliosi precoce (i bambini non riescono a star seduti dritti e nemmeno a stare in piedi). Anche i denti presentano le tipiche manifestazioni delle fasi di deposito del para-benzochinone, sgretolandosi in grossi frammenti, senza dolore, con macchie brune e colletti dentari scoperti.

Il quadro sintomatologico di para-Benzochinon riunisce in sé molti gruppi di sintomi degenerativi appartenenti ai quadri sintomatologici di Arsenicum, Sulfur, Phosphor, mercuriali e, in special modo, dei nosodi come Psorinum, Luesinum, Medorrhinum, Tuberculinum ecc. Perciò para-Benzochinon dovrebbe essere impiegato in combinazione con gli altri omeopatici appropriati, con i nosodi e con i preparati d'organo di suino corrispondenti ai tessuti ammalati. Però va sempre somministrato da solo, per via parenterale, separatamente dagli altri preparati indicati.

Il quadro patologico di para-Benzochinon può essere così sintetizzato: a causa della depressione della risposta difensiva e della funzione ossidativa, il paziente rischia di soccombere al progressivo aumento della tossicosi (endogena). Le fasi infiammatorie e le escrezioni in atto permettono di eliminare solo una piccola parte delle omotossine, a malapena quanto basta per mantenere in vita l'organismo, ma non in misura tale da permettere, in vicariazione regressiva, un risanamento di tutto il terreno omotossico. In casi del genere, para-Benzochinon può indurre la crisi guaritiva. Ho fatto esperienza personalmente di una tale “guarigione miracolosa”, nel caso di una vecchietta di 84 anni che era praticamente agonizzante.

Disponibile come para-Benzochinon-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D10, D12, D30 e in potenze singole: D6 e D30. È un componente di Ubichinon compositum.

Berberis - Crespino

Berberis vulgaris L./Berberidacee.

È utilizzata la scorza essiccata delle radici.

La tintura contiene gli alcaloidi berberina, ossiacantina e berbamina. Le indicazioni principali sono gli stati irritativi e infiammatori delle vie urinarie e le coliche renali; i dolori, che s'irradiano in tutte le direzioni e in particolare lungo gli ureteri, sono pungenti e laceranti, brucianti od anche lancinanti; sono event. accompagnati da cistalgia e tenesmo vescicale; possono irradiarsi fin nell'uretra e verso i testicoli, come spesso nei casi di coliche renali e di renella. Perciò Berberis è uno dei rimedi principali contro la nefrolitiasi ed è generalmente efficace contro tutte le affezioni dell'apparato urinario, anche contro le cistopieliti; naturalmente va associato ad altri medicamenti appropriati.

Può essere presente anche soltanto una sensazione di rigidità e intorpidimento della regione renale, senza coliche, associata a grande astenia. L'astenia è anche tipica di Berberis ed è event. associata a indolenzimento contusivo, prostrazione, rigidità delle membra e paresi. Possono essere presenti delle sudorazioni, che pare si manifestino soprattutto nei casi di astenia ed esaurimento psichico e dopo ogni affaticamento. Sono note le alternanze tra affezioni cutanee e renali. Quando la funzione renale è insufficiente si ha un'escrezione vicariante attraverso la pelle. Alla svogliatezza generale, all'estenuazione e astenia si associa uno stato d'animo apatico, piagnucoloso, melanconico; astenia psichica, capo stordito, sensorio torpido, incapacità di pensare, che può comportare l'inidoneità al lavoro.

Dopo lunghi anni di osservazioni ho constatato che Berberis estende la sua azione, oltre che sul sistema renale, anche ai surreni. Berberis può dunque essere indicata contro gli stati di esaurimento, con occhi cerchiati di blu, e contro altre manifestazioni di deficienza funzionale dei surreni, vale a dire nei casi di costituzioni gotoso-reumatiche, caratterizzate da dolori articolari, indolenzimento contusivo e pesantezza delle membra, dolori reumatici con senso di tensione nei muscoli; manifestazioni cutanee caratterizzate da rossore facciale, macchie urenti sul viso, eruzione di noduli, vescichette, pomfi rossi, pruriginosi, che poi si desquamano.

Berberis può influenzare anche la funzione epato-biliare ed è quindi indicato anche per le colangiti con dolori nell'ipocondrio destro e pressione sotto l'arco costale destro, event. anche a sinistra nella flessura lineale; eruttazioni biliari con meteorismo; talvolta anche ittero. A volte è presente una vescica dolorosa sulla punta della lingua e una sensazione di freddo nello stomaco, con eruttazioni. Può essere efficace anche contro le dispepsie croniche con tendenza diarroica, quando sia presente il quadro generale di Berberis. L'urina è spesso rosso-scura, torbida, densa e mucosa.

Nelle donne si osservano anche leucorrea con dismenorrea e stasi venosa pelvica e addominale; talvolta anche metrite e ovarite. Emorroidi con bruciore e prurito anale, sensazione di escoriazione tipico di Berberis, fitte pulsanti nell'osso sacro, fissure anali.

Gli estratti di Berberis sono in genere ritenuti atossici. Però iniettando berberina (jamaicina, xantopicrite: $C_{20}H_{17}NO_4$) endovena a cani e conigli questi sono andati

soggetti a ipersalivazione, nausea, vomito, diarrea, dispnea, tremore e paralisi, fino all'exitus. La somministrazione per via orale può provocare diarree.

Quadro caratteristico sommario di Berberis:

1. Nefrolitiasi, in particolare coliche renali da calcolosi e altre malattie dell'apparato urogenitale, cistopielite, tenesmo vescicale, con urina torbida, amilacea, rossa e flocculosa.
2. Epatopatie, colangite, colecistite, coliche da colelitiasi, ittero.
3. Emorroidi con prurito e bruciore anale, feci dure, striate di sangue, tenesmo anale, fitte pulsanti nel sacro.
4. Diarree, gastrite con pressione intragastrica. Vescicoletta sulla punta della lingua. Precancerosi.
5. Esaurimento surrenale. Stress. Esaurimento generale, depressione psichica. Cerchi blu sottorbitari.
6. Affezioni gottoso-reumatiche derivanti da insufficienza escretoria renale e ipofunzione surrenale (regolazione della funzione connettivale).
7. Dermatopatie dovute alle stesse deficienze renali: eruzioni pruriginose vescicolose, pustolose ecc.
8. Costituzione neuropatica. Astenia psichica. Debolezza ideatoria. Esaurimento con fiacchezza e rigidità di tutte le articolazioni.

Berberis è indicato in tutti i casi di sovraccarico omotossinico generale che si manifesta come sovraccarico degli emuntori, come reni e fegato, event. anche della pelle, e con svariate fasi di deposito. L'ipofunzionalità surrenale dovuta alle tossine può avere conseguenze anche a carico del mesenchima e del sistema nervoso vegetativo.

Disponibile come Berberis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3, D6), D12, D30, D200. È un componente di Atropinum compositum, Berberis-Homaccord, Ledum compositum, Procainum compositum, Pareira-Heel, Solidago compositum.

Berberis aquifolium

Mahonia aquifolium [Pursh.] Nutt./Berberidacee, originaria del Nordamerica, coltivata in Europa come pianta ornamentale. E utilizzata la corteccia essiccata.

Psoriasi. Pitiriasi. Eczemi.

Disponibile come Berberis aquifolium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Beta vulgaris rubra - Rapa rossa

Beta vulgaris L. ssp. vulgaris convar. crassa/Chenopodiacee.

Beta vulg. rubra è, sec. Seeger, tra le sostanze che possono riattivare la respirazione cellulare, ovvero possono rigenerare gli enzimi respiratori bloccati. È perciò indicato in tutte le fasi cellulari (impregnazione, degenerazione, neoplasma), anche contro le malattie virali, come l'influenza virale, la poliomielite ecc.

È un componente di Coenzyme compositum.

Betonica

Stachys officinalis [L.] Trev./Labiatae.

Sono utilizzate le parti aeree fresche.

Oltre ad avere effetti positivi contro i catarri da raffreddamento, può esplicare un'azione favorevole contro stati dolorosi in diverse parti del corpo: fitte nella tempia destra, con incapacità di concentrarsi; dolori addominali, specie nella regione epatica e nel colon trasverso, che si irradiano anche nella colecisti, nell'inguine destro e nei funicoli spermatici. Sintomo tipico è un dolore lancinante in entrambi i polsi, dorsalmente, con mano cadente. Dolori nel cavo popliteo destro, che s'irradiano giù per la gamba, con sensazione di paresi.

È un componente di Tartephedreel.

Betula alba - Betulla

Betula pendula Roth./Betulacee.

È utilizzato il succo cambiale di betulle giovani e forti, raccolto in primavera praticando fori nello strato cambiale dei tronchi.

Gastrite. Catarri delle mucose in generale. Disponibile come Betula alba-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Galium-Heel.

Bismutum metallicum

Bismuto metallico: Bi

Sifilide terziaria (fegato e altri organi). Gomme. I sintomi da intossicazione sono: sforzo vomitivo, vomito, diarrea con coliche, vertigini, allucinazioni, deliri, stato stuporoso con contrazioni improvvise, dispnea, spasmo miocardico.

L'uso prolungato di cosmetici contenenti bismuto può provocare nevralgie facciali con contrazioni convulse e a volte paralisi dei muscoli facciali.

La somministrazione di dosi moderate ha fatto osservare debolezza delle estremità inferiori con sensazione di indolenzimento contusivo e tremore nelle mani e nelle gambe. È noto che le iniezioni di bismuto, praticate in passato contro la sifilide, provocavano un'alterazione delle gengive (orlatura di bismuto). Perciò si hanno anche le seguenti indicazioni: stomatite e gengivite con gengive gonfie, doloranti, ipersalivazione, disfagia. Sapore amaro, allappante e gran sete di bevande fredde. Eruttazioni violente. Tendenza al vomito, intensi conati di vomito con gastralgia e pressione nello stomaco. Diarree con coliche addominali, vomito e diarrea e frequenti emissioni di gas intestinali. Convulsioni, tic convulsivo e doloroso dei muscoli facciali. Cardiopatie con dispnea ed event. collasso.

Disponibile come Bismutum metallicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Bismutum subnitricum

Nitrato basico di bismuto: $BiO(NO_3) \cdot H_2O$

Sensazione di massa pesante nello stomaco, bruciore, spasmi con pressione verso la spina dorsale. Tendenza all'iperestensione. Vomito subito dopo aver mangiato. Gastralgie. Colera infantile. Ulcera gastrica e duodenale. Carcinoma gastrico.

Disponibile come Bismutum subnitricum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Blatta orientalis - Piattola

Blatta orientalis L./Blattidi, presente spesso nelle abitazioni e specialmente nei panifici dell'Europa e del Nordafrica.

Il principio attivo della piattola era denominato, in passato, anti-idropina. Non è stato ancora sottoposto ad una esatta analisi chimica e farmacologica, ma in Russia era usato in medicina popolare contro l'idropsia. Le preparazioni omeopatiche sono risultate efficaci contro l'asma.

Secondo il dottor Ray (Calcutta), questo rimedio agisce specificamente sul nervo vago – come gli altri rimedi contro l'asma (Ipeca, Cuprum aceticum, Labelia) –, scioglie il muco e attenua gli attacchi. Sembra essere più adatto per le costituzioni adipose e per i disturbi che peggiorano col tempo piovoso. Contro gli attacchi acuti sono da preferire le diluizioni basse, per i casi cronici quelle alte.

È un componente di Tartephedreel.

Boletus laricis - Fungo dei larici

Fomes officinalis Faull. /Poliporacee, parassita dei larici d'Europa, Siberia e Nordamerica. Sono utilizzati i funghi essiccati.

Indicazioni principali: Sudorazioni notturne. Colangite. Pancreatite. Sintomi indicativi sono: occhi appiccicosi, al mattino, con dolore sordo nei globi oculari; gengive doloranti, lingua con spessa patina gialla e impronte dei denti, sapore metallico, nausea e vomito; gastralgie violente, con dolori acuti e, in particolare, dolori urenti nella regione della colecisti. Indicative di *Boletus laricis* possono essere anche: feci gialle, liquide o poltacee o biliose, mucose o sanguinolenti, con febbre alta, dolori sordi nella schiena e nelle gambe, con brividi di freddo lungo la schiena, caldane e profuse sudorazioni notturne.

Borax

Tetraborato di sodio: Na₂B₄O₇·10H₂O.

Vertigine muovendosi all'ingiù. Stomatite aftosa. Otite esterna cronica. Diarrea estiva dei lattanti. Psoriasi. Tutte le ferite tendono a suppurare.

Disponibile come Borax-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Bothrops lanceolatus

È utilizzato il veleno del Bothrops jararaca Wied. /Crotalidi.

Il sintomo più rilevante è l'afasia tipica dei casi di apoplessia cerebrale. Emorragie di qualsiasi genesi, in particolare quelle degli orifici naturali. Disartria senza disturbi linguali, anche senza precessa apoplessia cerebrale.

Amaurosi, emorragie retiniche, cecità diurna, emorragie congiuntivali. Il viso è gonfio, tumido, con espressione folle ed event. tremore nervoso. Stringimento alla gola, disfagia, specie bevendo. Emorragia gastrica, ematemesi. Feci sanguinolenti. Pelle tumida, livida e fredda, con infiltrazioni emorragiche, event. cancrena, ipertrofia linfonodale ed event. erisipela maligna.

Disponibile come *Bothrops lanceolatus*-Injeel in accordo di potenza: D15, D30, D200. È un componente di *Selenium compositum*.

Bovista

Calvatia gigantea/Lycoperdiacee, fungo diffuso su tutti i pascoli e prati secchi dell'Europa centrale. Sono utilizzate le spore.

Dislalia. Usa parole sbagliate, capisce male. Otite esterna con secreto fetido. Menorragie. Mestrui anticipati. Eczema madido sul dorso delle mani. Una modalità indicativa è il miglioramento del mal di denti all'aria fresca. Intenso prurito su tutto il corpo, in particolare sul cuoio capelluto; peggiora di sera. Eruzione di piccole papule bianche o rosse, vescicolette, noduli o pustole, madidi o crostosi o desquamanti o purulenti. Intertrigine inguinale. Ulcerazione superficiale delle narici e degli angoli della bocca.

Bovista è risultata particolarmente efficace anche contro le metrorragie (accanto a Ipeca), le eruzioni cutanee lichenose di pazienti scrofolosi, oftalmiti e otiti ostinate, coriza cronica con naso e labbra ulverati.

Disponibile come Bovista-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di *Lilium compositum*.

Bromum

Bromo: Br

Laringospasmo. Pertosse. Adenomegalia. Debole eccitazione sessuale durante il coito.

Disponibile come Bromum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Bronchus

Preparato d'organo omeopatizzato, derivato dai bronchi di un animale.

Enfisema. Asma bronchiale, bronchite cronica. Congestioni nel piccolo circolo. Da impiegare anche nei casi di catarro cronico dei fumatori, per orientare miratamente la difesa dell'organismo contro le lesioni provocate dal benzopirene (prencerosi, in genere non manifesta).

Nella fase neoplastica manifesta può ancora avere qualche effetto stimolante, ma sono più indicati i nosodi fermentati, menzionati più avanti.

Disponibile come Bronchus suis-Injeel, nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Bronchus suis-Injeel forte, nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Brucella abortus Bang

Nosode, preparato da sospensioni di Brucella abortus (Bacterium abortus Bang).

Aborto abituale. Dismenorrea. Psicosi da gravidanza. In via d'esperienza anche contro le manifestazioni della malattia di Bang. Disturbi che si manifestano dopo vaccinazioni.

Disponibile come Brucella abortus Bang-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200 e in potenza singola: D5.

Bryonia

Bryonia cretica L. ssp. dioica [Jacq.] Tutin./Cucurbitacee. È utilizzata la radice fresca, raccolta prima della fioritura.

La sintomatologia di Bryonia è segnalata già, secondo la teoria delle segnature, dalla sua forma esterna. I suoi rami sottili, teneri, rampicanti sono estremamente sensibili al movimento e al tocco. Così anche il paziente Bryonia. Se vengono strappati dal loro supporto, appassisce rapidamente tutta la pianta. Il massiccio rizoma, che può pesare fino a 3 kg e cresce nei pressi di siepi, mostra stretti rapporti col bilancio idrico e fornisce già un certo indizio della gran sete, di acqua o birra, tipica di Bryonia (sete bovina – si potrebbe bere un secchio intero di acqua o birra) e comparabile solo alla sete inestinguibile di Curare.

Bryonia è un rimedio importante anche contro nefrolitiasi, cistopieliti e simili. I suoi pampini sono simili a quelli del luppolo. Questo può essere un indizio della tipica sete di birra. Dosi elevate provocano coliche addominali, diarree acquose abbondanti, vomito. La sperimentazione ha fatto osservare infiammazioni gastriche, con macchie nerastre sulla mucosa, e colite.

L'azione principale di Bryonia interessa pelle, mucose e, in particolare, sierose. I disturbi peggiorano col movimento e il tocco leggero (*Apis mellifica*) nonché all'aria fresca; migliorano con l'immobilità, la pressione forte sulla parte dolente e stando in un locale caldo (la tosse, invece, peggiora quando si entra in una stanza calda).

Il miglioramento mediante la pressione può essere anche la modalità predominante (p. es. nei casi di colica renale). Può sussistere un marcato impulso motorio e la sensazione che il movimento procuri sollievo. Umore irritabile, tetro, ansioso, colerico, event. piagnucoloso. Il paziente può essere anche litigioso. Ha spesso un sonno agitato, con trasalimenti, sogni spiacevoli, deliranti. La cute è spesso itterica (Bryonia è un importante rimedio per il fegato). Si possono manifestare anche prurito ed eruzione di noduli e vesciolette con esfoliazione dell'epidermide e impiagamento delle superfici flessorie.

Tipica è la dolorosità degli angoli delle mandibole e l'infiammazione acuta dell'articolazione temporomandibolare. Il mal di testa è caratterizzato da un dolore "da scoppiare", event. con dolori pressori nella fronte, dolori oppressivi e pulsanti alle

tempie, talvolta fitte che attraversano tutto il cranio, vertigini e tendenza a cadere all'indietro; senso di astenia generale, più accentuato al mattino presto. Talvolta si può osservare anche una congiuntivite catarrale (come Belladonna).

Stati reumatico-infiammatori acuti, p. es. artralgie reumatiche del gomito e del polso, dolori intercostali, sacralgia, lombaggine, artrite dei ginocchi, dolori infiammatori nelle articolazioni dei piedi e delle dita dei piedi, con interessamento delle sinoviali, dei tessuti fibrosi e della muscolatura.

Bryonia è dunque uno dei più importanti rimedi per la poliartrite e il reumatismo muscolare acuto, quando questo migliora con la pressione e il massaggio energetico, mentre la poliartrite richiede riposo assoluto. Questi sintomi opposti di Bryonia, che sembrano escludersi a vicenda, sono tipici delle affezioni artro-muscolari: da una parte il riposo fa migliorare, dall'altra parte una forte pressione e star coricati sul lato ammalato porta sollievo.

Tipiche sono anche le manifestazioni catarrali delle mucose. Catarrhi della laringe e della trachea, con raucedine, accumulo di muco viscoso, stimolo di tosse. La tosse si manifesta specialmente entrando in una stanza calda. L'espettorato si stacca con difficoltà e la tosse è secca. Oppressione toracica e fitte nel petto quando si inspira profondamente. Questi sintomi si riscontrano spesso nella pleurite, per la quale Bryonia costituisce un importante rimedio, anche quando associata a polmonite. Le tonsille possono essere arrossate per infiammazione e può essere presente una disfagia da stomatite e tonsillite (come Belladonna).

In tutte le malattie infiammatorie che richiedono Bryonia si riscontrano in genere sintomi come: gusto spiacevole, insipido o amaro, con inappetenza e sete intensa di giorno e di notte, ma al bere segue malessere e nausea, al mangiare segue una sensazione gravativa nello stomaco ed event. vomito dei cibi ingeriti. La lingua ha per lo più una patina bruna. Sono presenti: sensazione gravativa e una tensione dolorosa nella regione epigastrica e nell'ipocondrio destro e sinistro. Ci può essere un alternarsi di diarrea e stipsi; le feci possono essere molli e diarroiche e associate a coliche addominali. Le feci stiptiche di Bryonia sono "come bruciate" e secche.

Bryonia è uno dei più importanti rimedi contro l'appendicite. Si deve però evitare l'impiego orale di diluizioni basse, perché a volte si rischia, senza accorgersene, un'acutizzazione critica, con perforazione dell'appendice e conseguenze event. deleterie. In molti casi di irritazione della colecisti dopo ingestione abbondante di sottossine (carni suine di qualsiasi tipo), l'autore ha constatato che, dopo medicazione con Belladonna e Chelidonium o altri bioterapici antiomotossici, l'irritazione si risolve lasciando il posto alla stipsi e ai sintomi tipici di Bryonia (patina linguale, sete, bisogno di riposo ecc.). Se adesso si ricorre all'impiego orale di Bryonia D4, v'è rischio di provocare la perforazione dell'appendice se sussiste una appendicite latente, che ora peggiora improvvisamente provocando anche una peritonite. Perciò in tali casi, se v'è sospetto di appendicite, non si deve mai somministrare Bryonia in diluizioni basse. Somministrando diluizioni alte, dalla D30 in sù – quando non sia necessario un intervento chirurgico d'urgenza – l'appendicite gradualmente si risolve. L'appendicite cronica, invece, risponde bene alle diluizioni basse di Bryonia (p. es. quelle contenute in Nux vomica-Homaccord).

Bryonia può essere molto utile anche nei casi di gastrite cronica, quando risultano

inefficaci altri medicinali, come Pulsatilla, Arsenicum album, Argentum nitricum, Oxalis acetosella ecc. Nel caso di un operaio galvanizzatore, continuamente a contatto di sali di cianuro e affetto da anni da una grave gastrite cronica (senza ulcera), con lingua patinata di bruno, ho potuto constatare che mentre Antimonium crudum apportava un lieve miglioramento, Bryonia risolveva rapidamente la patologia.

I dolori puntori caratteristici di Bryonia si manifestano solo col movimento, al contrario di quelli di Colocynthis e Kalium carbonicum (fitte al torace, a destra), che si presentano anche spontaneamente. Rimedio anche per le febbri tifoidee, con patina linguale bruna, spesso disturbi del sensorio e deliri, come p. es. anche nella meningite, quando la mandibola è in continuo movimento masticatorio (altro sintomo di Bryonia).

La secchezza delle mucose, associata a gran sete, tipica di Bryonia, si manifesta anche nei polmoni e nei bronchi, con tosse dura, secca e fitte, senso di escoriazione e dolori. Bryonia può far risolvere più facilmente questa tosse, stimolando l'espettorazione. Tipico della tosse di Bryonia è che il paziente, tossendo, preme fortemente le mani sul capo e sul petto, perché ne ha un certo sollievo. Anche la cefalea di Bryonia è alleviata dalla pressione (p. es. sui punti di emergenza dei nervi, nella regione occipitale).

Bryonia può essere indicata anche contro le conseguenze di surriscaldamento estivo, p. es. nei casi di diarrea seguita da secchezza delle mucose. Indicata anche nei casi di epistassi vicariante le mestruazioni o nei casi di agalattia delle puerpere ed event. consecutiva mastite (preferibilmente in una iniezione mista con Hepar sulfur -Injeel e Mercurius solubilis-Injeel).

Quadro caratteristico sommario di Bryonia:

1. Aggravamento col movimento, dopo i pasti, per la collera. Miglioramento con l'immobilità e stando coricati sul lato ammalato. Si arrabbia facilmente (Anacardium impreca).
2. Dolori acuti che si aggravano col movimento, migliorano col riposo. Cefalee con dolori lanciaanti e "da scoppiare". Nevralgia del trigemino (a destra). Pleurite acuta. Nevralgie intercostali (con Ranunculus bulbosus).
3. Poliartrite reumatica acuta e cronica. Pleurite acuta con dolori lanciaanti tossendo. Peritonite. Appendicite acuta (diluizioni alte!) e cronica. Mastite. Reumatismo muscolare.
4. Febbre tifoidea con turbe del sensorio; meningite con continuo movimento manducatorio della mandibola.
5. Sete di grandi quantità di birra (sintomo tipico negli stati febbrili). Sete bovina. Blocco renale da nefrolitiasi; la pressione fa migliorare. Pielite. Coliche renali.
6. Tosse secca, con fitte nelle pleure, specie entrando in una stanza calda; migliora all'aperto. Tossendo comprime con le mani capo e petto. Catarri da raffreddamento in generale, anche stomatite e tonsillite.

Disponibile come Bryonia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200, D1000 e in potenze singole: D30, D200.

È un componente di Arnica-Heel, Atropinum compositum, Tartarus-Heel, Bryaconeel, Echinacea compositum, Aconitum-Heel, Aloeel, Nux vomica-Homaccord, Bryonia-Heel, Spigelon.

Bucco

Barosma betulina [Thunb.] Bartl. et Wendl e *B. crenulata* [L.] Hook./Rutacee.
Sono utilizzate le foglie essiccate.

Bucco contiene l'olio essenziale esperidoside, il glicoside barosmina e resine. È antiflogistico, blandamente diuretico. La sua azione antiflogistica interessa soprattutto le vie escretorie urinarie.

È un componente di *Populus compositum*, *Solidago compositum*.

Bufo - Rospo

Bufo bufo L./Bufonidi. È utilizzato il secreto delle ghiandole cutanee.

Indicazioni principali: Mancanza di pudore. Comportamento puerile, stolido. Bolle saniose (penfigo) su pelle e mucose.

Una pecora, un gatto e un cane, ai quali era stato iniettato Bufo, morirono dopo pochi minuti tra violente convulsioni. Alle convulsioni si alternava il torpore. La morte subentrò all'improvviso. Il veleno di rospo provocherebbe nell'uomo uno stato d'imbecillità (Heinigke). Il soggetto perde qualsiasi inibizione morale, è incline all'onanismo e va soggetto anche ad attacchi epilettiformi. Queste manifestazioni sono precedute da una particolare eccitazione. Il paziente proferisce parole sconnesse, è ipersensibile e s'incollerisce se non è capito. Alle convulsioni segue sonno profondo. Seguirebbe anche impotenza (le donne indiane lo somministrano ai loro uomini mischiandolo a bevande e cibi, quando vogliono essere lasciate in pace).

Traspirazione ed escrezioni maleodoranti, specie negli stati infiammatori. Tendenza ad attacchi d'ira; morde gli oggetti che lo circondano. Non sopporta la musica e la vista di oggetti brillanti. Bruciore nei polmoni, cardiopalmo. Sensazione che il cuore sia troppo grande e senso di costrizione (Cactus). Anche accessi epilettiformi, eretismo sessuale, bruciore nell'utero e nelle ovaie. I disturbi si presentano soprattutto nel periodo delle mestruazioni. Penfigo, soprattutto sulle palme delle mani e sulle piante dei piedi. Paterecci, con dolori che si propagano su per le braccia. Aggravamento nella stanza calda, al risveglio (Lachesis). Miglioramento dopo un bagno o all'aria fredda.

Particolarmente indicato quando i disturbi sono associati ad eretismo sessuale e si manifestano durante le mestruazioni, dopo masturbazione e nei bambini oligofrenici.

Disponibile come Bufo-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D15, D30, D200. È un componente di Psorinoheel.

Bursa pastoris

Capsella bursa pastoris [L.] Medik./Crucifere.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Emorragie. Metrorragie. Menorragie. Ematuria.

Azione molto simile a quella di Secale [cornutum]. Infatti durante la prima guerra mondiale, mancando la secale si fece ricorso all'estratto di Bursa pastoris come emostatico.

I protocolli sperimentali riportano anche altri numerosi sintomi, come: sonno agitato con risveglio frequente e sogni confusi, spiacevoli; vertigini, come da ebbrezza, che peggiorano raddrizzandosi dalla posizione china; cefalea frontale oppressiva, che peggiora di sera; sensazione di polvere negli occhi, al mattino; dopo sforzi ronzio auricolare, come se nell'orecchio fosse entrato un insetto; otite eotalgia, eruzione esfoliativa dietro gli orecchi; epistassi ecc. Il medicamento viene però usato quasi esclusivamente nei casi di mestruazione abnorme, anche di leucorrea con grande debolezza, ematuria, diarrea sanguinolenta, emorragia emorroidaria, cistite cronica, renella, nefrolitiasi e diatesi gottosa.

In un caso di carcinoma mammario emorragico, dopo che tutte le altre misure erano fallite, si ottenne l'emostasi con iniezioni giornaliere – poi ogni 2 giorni – di Bursa pastoris-Injeel forte. Il carcinoma è gradatamente regredito – finora non completamente – alternando iniezioni di Asterias rubens-Injeel forte.

È un componente di Hormeel.

Cactus

Selenicereus grandiflorus [L.] Britt. et Rose/Cactacee, diffusa in America centrale, spesso coltivata in vasi per i suoi bei fiori, che si aprono solo per poche ore in una notte.

Si utilizzano gli stipiti più giovani e i fiori, raccolti in luglio.

Questa cactacea dai grandi fiori contiene alcune resine, ma nessun alcaloide o glicoside. È ritenuta non tossica.

Il sintomo più peculiare è la sensazione di costrizione, di contrazione spastica, di stringimento in un cerchio di ferro. Questo sintomo non interessa solo il cuore, ma anche il capo, la faringe, il diaframma, il collo vescicale, l'utero e anche l'intestino retto. In genere prevalgono però i sintomi cardiaci, con tendenza all'insufficienza cardiaca e forti disturbi circolatori. Peggiora coricato sul lato sinistro; di solito si manifesta un forte cardiopalmo.

Cactus cura anche le emorragie associate a cardiopatie. Stati enfisematosi con oppressione toracica o dispnea, come se il petto non potesse essere dilatato. Accessi periodici di soffocamento, con lipotimia e sudore freddo al viso, perfino con completa assenza di pulsazioni. Cactus cura anche l'intorpidimento del braccio sinistro osservato spesso nei casi di angina pectoris. Sarebbero da menzionare anche altri sintomi di Cactus, che però sono secondari, se non associati alle caratteristiche car-

diodinie: mestruazione dolorosa con mestruo abbondante, catramoso, dolori nelle ghiandole mammarie, dolori pulsanti e laceranti in utero e ovaie, che salgono fin nello stomaco o s'irradiano fin nelle cosce; incontinenza urinaria durante il sonno e tenesmo vescicale; anche nefelopia periodica, congestione cerebrale, event. emorragie polmonari; adinamia e insonnia; umore tetro, malinconico, chiuso e taciturno. Ci si deve però ricordare che tutti questi sintomi richiedono Cactus solo quando associati ai summenzionati sintomi cardiaci. Sommario dei sintomi più importanti di Cactus:

1. Contrazioni spasmodiche, come se la parte colpita fosse stretta in una morsa di ferro; in prevalenza a carico del cuore (angina pectoris), ma anche a carico del retto, del collo vescicale, dell'utero, del diaframma, della testa, della faringe, dello stomaco ecc.
2. Emorragie da tutti gli orifizi, specie in caso di congestione e cardiopatie, anche emorragie polmonari e mestruali.
3. Cefalea pulsante, come un grosso peso sul vertice. Pulsatilità in tutto il corpo, impedisce il sonno.
4. Sensazione gravativa, come per un peso nel petto.
5. Sindrome gastro-cardiaca, con oppressione cardiaca, pulsare nell'epigastrio, nausea ed eruttazioni, event. ematemesi (fegato da stasi, acuta o cronica).

Disponibile come Cactus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3, D6), D12, D30, D200 e in potenza singola: D4. È un componente di Cactus-Homaccord, Cactus compositum, Strophanthus compositum.

Cadmium sulfuricum

Solfato di cadmio: $3CdSO_4 \cdot 8H_2O$

Sintomi e indicazioni principali: Pirosi gastrica. Vomito. Ematemesi. Carcinoma gastrico (event. somministrare anche per via orale).

Azione simile a quella di Zincum, ma più energica. Sono presenti, nel contempo, il bisogno di starsene completamente immobili (come Bryonia), l'irritabilità gastrica, la prostrazione di Arsenicum Album.

Sintomo indicativo: brividi di freddo anche vicino a un termosifone caldo. La tendenza al vomito è così forte che sopravvengono vomito e sforzo vomitivo non appena i cibi toccano le labbra. Ulcerosità e costipazione nasale, prurito cutaneo, macchie gialle sul naso, sulle guance e sul petto. Si trovano anche indicazioni come: febbre gialla con vomito nero, ozena e cloasma.

Disponibile come Cadmium sulfuricum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Caesium

Cloruro di cesio: CsCl

Elemento traccia. Rimedio nervino ed ematopoietico. Disponibile come Caesium-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Calabar - Fava del calabar

Physostigma venenosum Balfour./Leguminose, coltivata nelle regioni tropicali dell'Africa occidentale, dell'India e del Brasile. Sono utilizzati i semi secchi.

Contiene fisostigmina (eserina). Indicato contro vagotonia, pelle secca (effetto inverso). Si può provare anche ad antidotare le dosi eccessive di stricnina e atropina. Affezioni dell'iride e disturbi del potere di accomodazione, specie in seguito a difterite.

Caladium seguinum - Canna di Madera

Caladium seguinum Vent./Aracee, diffusa in Asia orientale, America centrale e Sudamerica tropicale.

Sono utilizzati stipiti, foglie e rizoma, freschi.

Prurito vulvare. Dolori pulsanti e spasmodici che sono alleviati da sudorazione e da un breve sonno, associati a timore del movimento e inclinazione a star coricati; sensazione di essere cullati. Sonno inquieto e angosciato, con gemiti e sospiri, trasalimenti e facile risveglio. Nonostante la secchezza della bocca non c'è sete, anzi v'è disgusto dell'acqua. Bruciore gastrico ed enterico. Eiaculazione precoce con erezione incompleta e ridotta libido.

Disponibile come Caladium seguinum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Sulfur-Heel, Damiana compositum.

Calcium aceticum

Acetato di calcio: $Ca(CH_3COO)_2 \cdot H_2O$

Indicazioni principali: Osteo e nefropatie. Azione essenzialmente identica a quella di Calcium carbonicum.

Come sintomi peculiari sono da annotare: vertigini all'aria fresca, cefalea unilaterale con senso di freddo e gusto acido. Tosse spasmodica con espettorazione di

grossi pezzi che mostrano l'impronta dei bronchi; acidità di stomaco, diarree profuse, indolori; dismenorrea membranosa, prurito anale; dolori tormentosi nei casi di cancro.

Calcium arsenicosum

Arsenito di calcio: $Ca_3(AsO_3)_2$

Indicazioni principali: Adenomegalia (anche maligna– in via d'esperimento – Leucemia). Nefrosi. Osteite purulenta cronica. Atrofia giovanile. Linfosarcoma.

Utile contro l'epilessia, quando l'accesso è preceduto da congestione cefalica. Mal di testa sopra l'occhio destro; si manifesta ogni settimana. Nefriti acute e croniche, con albuminuria e edemi; dolori urenti e fitte nella regione cardiaca, che s'irradiano fin nelle gambe e nelle braccia, associati a brividi di freddo persistenti. Linfoadenite inguinale. I dolori s'irradiano nelle gambe.

Disponibile come Calcium arsenicosum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Calcium bromatum

Bromuro di calcio: $CaBr_2$

Indicazioni principali: Disturbi della dentizione nei lattanti neuropatici. Sembra particolarmente indicato per i bambini biondi, irrequieti, che strillano, inclini alle turbe nervose, specialmente quando è presente la tendenza all'irritazione cerebrale, al vomito e alla diarrea.

Disponibile come Calcium bromatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Calcium carbonicum Hahnemanni

*Sono utilizzate le parti interne dei gusci di *Ostrea edulis* L./Ostreidi.*

Il carbonato di calcio è un minerale importante, necessario all'organismo per la costituzione di diversi tessuti. Specialmente l'apparato osseo necessita di grandi quantità di calcio. Il sistema osseo può anche essere definito come un grande deposito di calcio nell'organismo. Il calcio ha strette relazioni con le funzioni ghiandolari, specie con quella della paratiroide, la quale regola il metabolismo calcico. Di qui le vaste possibilità d'impiego del calcio in diluizioni omeopatiche. Calcium carbo-

nicum trova impiego sia contro le adenomegalie, dermatopatie e osteopatie che contro le calcolosi (coelitiasi, nefrolitiasi), le coxiti, coliche ombelicali e catarri delle mucose, p. es. leucorrea delle bambine (accanto a *Mercurius jodatus flavus*) e raucedine indolore.

La costituzione carbo-calcica è tumida, pastosa, idrotica, tipica della diatesi essudativa. *Calcium carbonicum* è appunto uno dei più importanti rimedi per questa patologia, cui vanno soggetti i bambini nei primi anni di vita, si tratti di forme come la crosta lattea o di iperidrosi (uno dei sintomi principali di *Calcium carbonicum*). Il tipo carbo-calcico è per lo più flemmatico e tendente all'adiposità costituzionale. La pelle è bianca, alterata da gonfiori edematosi o addirittura bianca come il gesso. I bambini sono vistosamente tardi, lenti, torpidi in tutti i loro movimenti. La dentizione è ritardata e imparano tardi a camminare. La costituzione carbo-calcica, pur fondamentalmente diversa da quella di Sulfur, ha però con questa certe analogie, per esempio la tendenza alle dermatopatie eczematose, tipica anche di *Graphites*, che è pur esso caratterizzato da un temperamento flemmatico con inclinazione all'adiposità.

Le alterazioni ossee di *Calcium carbonicum* sono specialmente a carico della spina dorsale e delle ossa lunghe (rachitismo). Però questo medicamento è indicato anche per l'osteomalacia ed è uno dei più validi rimedi nei casi di persistenza delle fontanelle; può essere presente anche un idrocefalo.

L'apparato linfatico di *Calcium carbonicum* è in genere disfunzionale. Si riscontrano anche vegetazioni adenoidi e polipi nasali, auricolari, vescicali, uterini. L'iperidrosi tipica di *Calcium carbonicum* può essere definita più esattamente così: i piedi sono bagnati, freddi; il paziente ha l'impressione di avere delle calze bagnate e fredde. Anche le gambe sono fredde, con sudorazione notturna. Senso di freddo interno ed esterno, p. es. nelle diverse parti della testa, come se ci fosse dentro un pezzo di ghiaccio. Il viso è spesso pallido e gonfio. Predomina un senso di freddo interno con ipersensibilità all'aria fresca: la minima corrente d'aria fredda lo attraversa da parte a parte (come *Silicea*). Lattanti e bambini vanno soggetti a iperidrosi cefalica, tale che il cuscino diventa pregno di sudore e i capelli sull'occipite si spezzano. Talvolta si osservano idrocefalo e rachitismo, anche colera infantile e sintomi marastici.

Calcium carbonicum è indicato per l'iperidrosi dei genitali maschili, della nuca, del petto, delle ascelle, delle mani, delle ginocchia e dei piedi ed anche per le iperidrosi parziali, per le sudorazioni notturne e quelle associate alla tubercolosi. Sintomo guida è, in particolare, la gelidità della pelle, specie quella delle estremità inferiori.

Altro sintomo tipico è l'acidità del tubo digerente: acidità di stomaco, vomito acido di latte cagliato (come *Aethusa cynapium*), diarrea acida – il bambino stesso emana un odore acido. Caratteristica è la voglia di uova, che può manifestarsi sia durante la malattia che durante la convalescenza. Stomaco globoso, con una prominenza caratteristica, che ha l'aspetto di una sottocoppa rovesciata. Questa globosità può essere dovuta ad ipertrofia dei linfonodi mesenterici. *Calcium carbonicum* è per questa affezione il rimedio principale, come lo è per l'ipertrofia tonsillare cronica. La diarrea, che peggiora nelle ore pomeridiane, rappresenta la fase vicariante mediante la quale l'organismo cerca di liberarsi delle tossine. Questa diarrea è alquanto spossante.

L'azione di Calcium carbonicum sulle mucose va anche a carico dei polmoni e della laringe: raucedine indolore, che peggiora al mattino, debolezza costituzionale dei polmoni, che predispone alla tubercolosi. In genere è colpito il settore mediano e superiore del polmone destro (Sulfur agisce più su quello superiore sinistro). Dispnea quando cammina, specialmente in salita. Nelle donne si riscontra in genere una mestruazione anticipata e profusa, associata ai piedi freddi e gambe fredde fino alle ginocchia.

Nel quadro patologico avanzato di Calcium Carbonicum, alla tumidezza pastosa può seguire totale inappetenza e quindi una progressiva emaciazione. Sintomi guida sono, in genere: mani e piedi freddi, freddolosità generale o sensazioni di freddo localizzate, tendenza a sudare, event. anche sudorazioni notturne (climaterio).

La leucorrea è lattiginosa, come si presenta spesso nelle bambine, senza tracce di sangue. Anche i polipi di Calcium Carbonicum non sanguinano, ma tendono piuttosto a emettere secreto mucoso (polipi mucosi).

Quadro caratteristico sommario di Calcium carbonicum:

1. Costituzione leucoflemmatica, con distrofia dello scheletro. Tendenza al rachitismo e all'osteomalacia. Ritardo nella chiusura delle fontanelle. Ingrossamento del capo. Tendenza all'idrocefalo. Ritardo nella dentizione e nell'imparare a camminare.
2. Ipertrofia linfonodale (tonsille, linfonodi dell'ilo, linfonodi mesenterici). Scrofolosi
3. Ventre globoso. Coliche mesenteriali.
4. Sensazione di freddo alle mani e ai piedi. Impressione di calze bagnate.
5. Freddolosità, avversione al freddo e all'aria fresca. Senso di freddo generalizzato od anche localizzato al capo, alle ginocchia, ai piedi.
6. Sudorazioni parziali o generalizzate, di giorno e di notte; in particolare sudorazione occipitale e sudorazione al minimo sforzo; sudorazioni locali tra le cosce, ai piedi, alle mani, ai genitali. Sudori climaterici.
7. Crosta lattea e tendenza alla piodermite crostosa. Diatesi essudativa. Cute gonfia, tumida, bianca, pallida e pastosa. Leucorrea lattiginosa.
8. Polipi, specialmente in naso, orecchi, utero. Polipi mucosi, non emorragici.
9. Mestruazione anticipata, abbondante, troppo prolungata, specialmente durante il climaterio.
10. Diarree acide, vomito di latte acido e cagliato. Tutto il bambino ha un sentore acido.
11. Intensa voglia di uova, durante la malattia o nella convalescenza.
12. Raucedine indolore, peggiora al mattino.
13. Coxite, artrite con degenerazione articolare. Acufeni.

Disponibile come Calcium carbonicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Calcoheel, Argentum-Homaccord, Graphites-Homaccord, Lycopodium compositum, Hormeel, Injeel-Chol, Viburcol.

Calcium chloratum

Cloruro di calcio idrato: $CaCl_2 \cdot 6H_2O$

Indicazioni principali: Ipertrofia linfonodale scrofolosa. Impetigine. Vomito. Calcium chloratum era usato in passato, sotto forma di Liquor calcii chlorati (consigliato da Rademacher come stomachico), contro il vomito persistente.

Calcium fluoratum

È utilizzato il minerale fluorite costituito prevalentemente da fluoruro di calcio: CaF_2

Indicazioni principali: Osteopatia iperplastica. Carie ossea. Fistola ossea. Adenomegalia, ghiandole dure come pietra, con sospetto di carcinoma, naevus vasculosus. Lombaggine che peggiora all'inizio del movimento. Cisti di calazio e orzaiolo, indurite. L'indurimento è tipico di Calcium fluoratum.

L'azione principale si estende anche alle strutture connettivali in generale, alle fibre elastiche e al periostio. Favorisce il riassorbimento di essudati induriti. Efficace anche contro varici, emorroidi, esostosi, macchie corneali, noduli mammari (meglio ancora – oppure associare –: Mamma cystica-Nosode-Injeel). Lombaggine (da affezioni della colonna vertebrale), catarro retrosternale, ozena.

Disponibile come Calcium fluoratum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Abropernol, Thuja compositum, Galium-Heel, Fucus compositum.

Calcium jodatum

Joduro di calcio: $CaJ_2 \cdot 4H_2O$

Indicazioni principali: Adenosclerosi cronica, struma parenchimatosa. Ipertrofia tonsillare.

Lo iodio attiva i processi ossidativi e la funzione connettivale. Perciò Calcium iodatum è in certi casi preferibile a Calcium carbonicum. Se ne consiglia l'impiego anche contro: ipertrofia della parotide, coriza cronica grave, polipi, bronchite, pleurite essudativa, igroma patellare, osteite purulenta cronica, adenomi mammari, idrocefalo cronico, paralisi facciale, congiuntivite flitteenulosa; ulcera corneale nei bambini scrofolosi, che in genere presentano anche ipertrofia tonsillare e dei linfonodi cervicali; blefarite, otite purulenta (cronica) con osteopatia e ipoacusia; galattorrea delle donne che non allattano (quando Pulsatilla risulta inefficace).

Disponibile come Calcium jodatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Barijodeel, Spongia-Heel.

Calcium phosphoricum

Fosfato idrato di calcio: $CaHPO_4 \cdot 2H_2O$

Caratteristiche principali: Ricostituente per bambini iposomici e negli anni della pubertà. Rachitismo. Cefalea (non sopporta il cappello). Testa dondolante. Dentizione ritardata. Carie molto precoce. Voglia di cibi affumicati. Acroestesia e artralgia durante i cambiamenti meteorici. Cefalea degli scolari. Tubercolosi polmonare, ipersensibilità alla minima corrente d'aria (provoca dolori). Stimola la formazione del callo osseo dopo fratture.

Mentre Calcium carbonicum è più indicato per le costituzioni pastose, Calcium phosphoricum è indicato per quelle magre. Si osservano anche coliche ombelicali, continua voglia di mangiare; i cibi vengono facilmente rivomitati. Diarrea e coliche, specialmente dopo ingestione di frutta; feci diarroiche, verdastri, talvolta mucose, lenteriche, con flatulenze fetide. Fistole anali. Mestruazioni troppo anticipate, con sangue rosso vivo o scuro e violente rachialgie dorsali. Raucedine, continuo tossicchiare, tosse stizzosa e gola secca.

È uno dei rimedi principali nei casi di rachitismo, dentizione difficoltosa, colera infantile, dispepsia. Favorisce la guarigione delle fratture ossee.

Disponibile come Calcium phosphoricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Ledum compositum, Lymphomyosot, Osteoheel, Vis-Heel.

Calcium silicicum

Silicato di calcio naturale, composto principalmente da $CaSiO_3$, Ca_2SiO_4 , Ca_3SiO_5 e $CaSiO_3 \cdot 2SiO_2 \cdot 5H_2O$

Caratteristiche principali: Rimedio ghiandolare. Disturbi della crescita (disontogenesi).

Calcium sulfuricum

Solfato di calcio: $CaSO_4 \cdot 2H_2O$

Indicazioni principali: Flemmone. Acne conglobata. Ascessi fistolosi. Tonsillite cronica. Cheratite e congiuntivite con suppurazioni (specifico). Affine a Hepar sulfuris, però ha un'azione più profonda sui processi suppurativi, specie dopo la deiscenza.

Disponibile come Calcium sulfuricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Calcoli bili

Nosode. Preparato mediante diluizione omeopatica di calcoli biliari.

Indicazioni principali: Colelitiasi. Colecistite. Colangite. Particolarmente efficace in combinazione con Calcoli renales, Bacterium coli e Vesica fellea.

Disponibile come Calcoli bili-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Calcoli renales

Nosode. Preparato mediante diluizione omeopatica di calcoli renali.

Indicazioni principali: Nefrolitiasi. Cistopielite. Pielonefrite. Affezioni della prostata. Particolarmente efficace in combinazione con Berberis, Calcoli bili e Ureter (iniezione mista).

Disponibile come Calcoli renales-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Calendula

Calendula officinalis L./Composite.
Sono utilizzate le parti aeree fiorite.

Indicazioni principali: Ferite a guarigione torpida (con margini schiacciati e lacerati).

Calendula è caratterizzato da grande irritabilità con tendenza all'asfissia e dolori reumatoidi, con brividi di freddo che peggiorano durante il riposo. Eruzioni vescicolose e gonfiore infiammatorio della ghiandola sottomandibolare, delle tonsille, delle parotidi e di diverse linfoghiandole. Può essere eventualmente impiegato anche contro la mononucleosi, insieme a Vincetoxicum o Engystol.

Particolarmente appropriato per ferite il cui stato peggiora progressivamente, sono molto dolenti e hanno margini arrossati per l'infiammazione e tendenti alla suppurazione; specialmente per le ferite lacerocontuse (anche esternamente).

Disponibile come Calendula-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Calendula-Heel pomata, Arnica comp..

Caltha palustris - Calta

Caltha palustris L./Ranunculacee, diffusa nei terreni acquitrinosi e paludosi d'Europa, Asia e Nordamerica.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

È risultato molto efficace contro i disturbi gastrici con dolori addominali, vomito e diarrea, specialmente quando associati a cefalea e acufeni (canto negli orecchi), ed event. tenesmo vescicale. Si possono osservare effetti favorevoli anche nei casi di anasarca e penfigo volgare con bolle circondate da un anello e molto pruriginose. Inoltre nei casi di forte gonfiore del viso, specie intorno agli occhi, di eruzioni pruriginose sulle cosce e formazione di pustole (tintura o diluizioni basse). Si sarebbero osservati effetti positivi anche nei casi di carcinoma dell'utero.

È un componente di Galium-Heel.

cAMP - Adenosin-monofosfato ciclico

Importante fattore di regolazione intracellulare. Con la sua produzione (che avviene per stimoli provenienti, tra l'altro, dal tessuto connettivo circostante) si ha il differenziamento cellulare e la trasmissione di stimoli ormonali. È in antagonismo col cGMP (guanidin-monofosfato ciclico), che favorisce invece la crescita cellulare indifferenziata e quindi la cancerogenesi. La cellula cancerosa è caratterizzata – oltre che da turbe respiratorie e mutazione da una proliferazione incontrollata di cellule indifferenziate (in assenza dei normali agenti inibitori).

cAMP trova impiego principalmente per la riattivazione stimolativa dei sistemi enzimatici bloccati (enzimi ectoplasmatici come l'adenilatociclastasi), nelle fasi cellulari, negli stati conseguenti a danni iatrogeni, in via d'esperimento nelle malattie virali, come terapia d'accompagnamento nelle fasi neoplastiche. Si iniettano diluizioni tanto più alte quanto più la fase patologica è spostata a destra della divisione biologica. Nelle fasi neoplastiche: D30 e D20; nelle fasi di reazione (infiammazioni): D6 o D8. La D12 può essere indicata anche per le neoplasie.

Disponibile in potenze singole: D8, D12, D30. È un componente di Thalamus compositum, Viscum compositum.

Camphora

D-canfora, estratta da *Cinnamomum camphora* [L.] Siebold/Lauracee.

Indicazioni principali: Terapia abortiva dell'influenza. Rimedio principale contro il colera. Febbre intensa seguita da prostrazione. Irritazione vescicale. Spasmi e nevralgie.

Utile come antidoto nei casi di aggravamento dovuto ai medicinali. Sintomi tipici sono: dolori urenti nella faringe e nello stomaco, sforzo vomitivo e vomito. Effetti anche sulla circolazione. In un primo tempo si osserva un rallentamento del polso, la pelle impallidisce, la temperatura corporea si abbassa. Poi l'attività cardiaca si accelera e la temperatura si alza. Calore e rossore della faccia, pulsatilità battente delle carotidi.

Indicato anche contro i raffreddori iniziali, per es. contro la rinorrea acuta, con escrezione di muco acquoso, con o senza starnutazione; coriza cronica grave e irritazioni catarrali della mucosa laringea e tracheale, associate a tossicchiare breve, secco e oppressione toracica. Indicato sempre quando v'è pericolo di morte per rapido collasso dell'attività nervosa o dell'attività polmonare e cardiaca, p. es. quando c'è minaccia di morte per anegamento. Affinità con *Carbo vegetabilis* (collasso).

Camphora sarebbe efficace anche quando si manifestano disturbi vescicali provocati da abuso di empiastri di cantaride. I disturbi vescicali possono essere anche indizi di patologie della prostata. Stimolo frequente a urinare, con minzione dolorosa, difficoltosa, a gocce; ritenzione urinaria con tenesmo vescicale.

Un sintomo abbastanza raro è il seguente: la vescica urinaria viene spinta verso l'esterno, sopra la sinfisi pubica, dando l'impressione di un'ernia.

Disponibile come *Camphora-Injeel forte* in accordo di potenza: D6, D8, D12, D30, D200. È un componente di *Populus compositum*.

Cantharis - Mosca spagnola

Lytta vesicatoria L./Meloidi. È utilizzato il coleottero essiccato e polverizzato.

L'azione di *Cantharis* è soprattutto a carico delle mucose degli organi urogenitali, ove provoca forti infiammazioni e stati irritativi. Manifestazioni simili si osservano a carico della mucosa gastro-enterica e dell'apparato respiratorio e anche a carico delle sierose (infiammazioni emorragiche). Lo stato d'intossicazione fa apparire gli oggetti come tinti di giallo. Sono fortemente interessati anche il sistema nervoso e quello vasale.

Sensazione di bruciore, specie sulle mucose orali, faringee e gastriche; event. coliche, sete intensa, deiezione di muco viscoso, bianco o pallido-rossastro, come di raschio intestinale membranoso, sanguinolento. Dolori urenti nelle ovaie e peritonite con dolori urenti. Bruciore e fitte nella laringe, bruciore nel petto, bruciore cutaneo nell'erisipela. Bronchite cronica, con difficoltà di espellere il muco (quando *Kalium bichromicum* non agisce ed event. coesistono sintomi urinari – Nash).

Può manifestarsi una sensazione di contrattura spastica nella gola, come nei casi d'idrofobia. Anche i sintomi urinari sono spesso accompagnati da contrazione spastica, associata a tenesmo intenso e persistente. L'urina esce a gocce e l'ammalato ha la sensazione come se attraverso l'uretra fluisse piombo fuso, con bruciore violento e dolori persistenti, che possono irradiarsi fino alla regione sacrale.

Le intossicazioni da cantaride erano in passato molto frequenti, perché veniva usata come afrodisiaco. Perciò le diluizioni ad effetto inverso sono indicate negli stati gonorroidi con eretismo acuto ed erezioni; anche nei casi di fluore sanioso e sanguinolento dall'uretra e dalla vagina.

Cantharis è particolarmente utile anche quando, a causa di terapie antibiologiche, come molto frequente in passato, i catarrhi uretrali o la gonorrea si spostavano nelle regioni superiori del tratto urogenitale. Nella donna si osservano: ninfomania con forte irritazione vescicale; mestruo anticipato, scuro, abbondante. Cantharis può stimolare l'espulsione delle mole.

I sintomi cutanei indicano che Cantharis può essere utile anche contro le eruzioni vescicolose e nei casi di ustioni, quando si formano bolle sierose su un substrato giallastro; inoltre contro l'herpes zoster, ove però hanno un'azione più rapida e profonda rimedi come Ranunculus, Rhus Tox, Mezereum ed altri. Eventualmente utile contro le bolle cancrenose.

Importante è il mal di gola di Cantharis che – associato a paresi e disfagia, con impossibilità di inghiottire cose solide, ma in particolare l'acqua – è simile a quello dell'idrofobia e della paralisi bulbare. Qui Cantharis può essere un utile rimedio sintomatico, in quanto riesce almeno ad alleviare il disturbo (altrimenti Medulla oblongata suis con Arnica compositum).

Infiammazioni cutanee erisipeliformi, con formazione di vescicole, soprattutto su viso, mani, braccia, petto, con forte bruciore e prurito ed escrezioni abbondanti. Nel caso di Cantharis appare molto evidente l'effetto inverso delle diluizioni medie ed alte. Mentre le diluizioni basse possono a volte provocare notevoli aggravamenti degli stati irritativi del tratto urogenitale, le diluizioni medie ed alte hanno un effetto calmante e sanativo.

Il dottor Orlovski, di Berlino, ha sviluppato un metodo per la terapia dell'eiaculazione precoce, con cauterizzazione del collicolo seminale e susseguente causticazione con nitrato d'argento. L'intervento era però seguito da gravi complicazioni dovute a emorragie inarrestabili. Il dottor Orlovski è riuscito ad arrestare rapidamente queste emorragie mediante Cantharis D6. Il quadro caratteristico di Cantharis, infatti, comprende anche l'ematuria (anche enterorragia con evacuazione di brandelli mucosi). Perciò Cantharis è indicato anche per le nefrolitiasi associate a ematuria e per gli stati irritativi del tratto urogenitale.

Quadro caratteristico di Cantharis:

1. Azione selettiva sulle mucose del tratto urogenitale, con tenesmo violento, stranguria, ematuria. Bruciore durante la minzione e sacralgia. Eretismo sessuale. Ninfomania. Leucorrea saniosa e bruciante. Mestruo anticipato, scuro, abbondante.
2. Eruzione cutanea vescicolosa, bolle piene di liquido escoriante. La cute brucia come il fuoco. Scottature. Herpes zoster. Erisipela (dorso nasale).
3. Enteriti con evacuazione di muco striato di sangue, coliche e bruciore anale. Bruciore lungo tutto il tubo digerente.
4. Faringospasmo. Idrofobia. Disturbi della gola (disfagia) nella paralisi bulbare. Catarrhi laringei e tracheali, con espettorato sanguinolento.
5. Tendenza generale a infiammazioni emorragiche e cancrena (pene). Polmonite emorragica. Dissenteria. Colite emorragica. Meningite emorragica. Ematuria.

Disponibile come Cantharis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Atropinum compositum, Cantharis compositum, Populus compositum, Pareira-Heel, Solidago compositum, Damiana compositum.

Capsicum - Peperoncino

Capsicum annuum L./Solanacee, originaria dell'America centrale. Sono utilizzati i frutti maturi essiccati.

Indicazioni essenziali: Glossite ulcerosa. Afte. Faringite, mucose rosso-sangue, senso di escoriazione, strozzamento, peggio quando non s'inghiotte. Angina tonsillare, mastoidite. Otite media acuta. Malaria, grande freddolosità. Uretrite cronica.

Capsicum sarebbe anche un rimedio contro la nostalgia di casa – cosa, naturalmente, difficilmente oggettivabile. Umore irritabile e lunatico, si alterna riso e pianto, grande agitazione; iperattivo, ansioso. Indicativo di Capsicum può essere a volte un sintomo raro: uno stato febbrile ove è presente una gran sete solo nello stadio dei brividi di freddo, mentre è assente in quello del fastigio.

Astralgie reumatiche con scricchiolii, schiocchi e scrosci nelle articolazioni, intirizzimento doloroso e rigidità di varie articolazioni, in particolare del ginocchio e del piede. Peggiora all'inizio del movimento (Rhus tox). Nevralgie pungenti o lancinanti in diverse parti del corpo, in prevalenza nelle braccia e nella regione del nervo ischiatico.

Disponibile come Capsicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Populus compositum, Solidago compositum, Sulfur-Heel.

Carbo animalis

È utilizzato il carbone di vacchetta.

Indicazioni e sintomi principali: Secrezioni maleodoranti. Eruzioni di colore rameico sulla fronte. Micosi fungoide. Senso di freddo nello stomaco dopo i pasti, deve poggiarci su la mano. Bruciore ed escoriazione dell'ano. Adenomegalia. Noduli mammari. Erosione del collo uterino, precancerosi. Carcinoma gastrico. Fissure anali. Menorragia. Emorragie. Astenia e atonia. Sensazione che il cervello sia mobile. Mestruazione spossante. Debolezza sessuale.

Particolarmente indicato per i pazienti anziani e per quelli molto defedati a causa della malattia (fasi di impregnazione), con cute pallida, tendenza all'adenomegalia e all'adenosclerosi (formazione neoplastica). Anche acne rosacea, con intolleranza all'aria fresca e tendenza al raffreddamento. In genere è presente una debolezza delle funzioni sessuali. La mestruazione è così spossante che la donna non riesce nemmeno a parlare.

Hanno bisogno di Carbo animalis i pazienti anziani che sono sempre "indaffarati" con qualche affezione dello stomaco che può anche far sospettare un'evoluzione maligna. Senso di freddo nello stomaco, i disturbi migliorano con la pressione o frizionando la pancia; eruttazione (con sapore di cibi mangiati molto tempo prima), me-

teorismo postprandiale. Sintomi analoghi appartengono anche a Carbo vegetabilis, con qualche differenza.

Disponibile come Carbo animalis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Carboneum sulfuratum

Solfuro di carbonio: CS₂

Gli effetti tossici, osservati p. es. negli operai delle fabbriche di gomma esposti al solfuro di carbonio, sono i seguenti: inizialmente mal di testa, vertigini e manifestazioni di ipereccitazione cerebrale, come grande loquacità, canto di canzoni sconnesse e riso spastico. Segue poi uno stato di astenia ed esaurimento generale, con perdita di memoria, disturbi visivi e uditivi, infine anche impotenza.

Sintomi particolari: dolenzia del cuoio capelluto, specie al vertice, astenopatia, nefelopia, midriasi, acufeni, fitte negli orecchi deglutendo. Anche rigidità nucale, dolori nucleari reumatici, rachialgia dorsale e sacrale. Cute bruciante e pruriginosa, con una certa anestesia; migliora all'aria fresca, peggiora dopo un bagno; sensibile all'umidità.

Carboneum sulfuratum corrisponderebbe alla costituzione erpetica e sarebbe utile contro le eruzioni cutanee croniche associate a prurito. Indicato anche quando è presente un profondo senso di astenia, specie negli stadi iniziali delle malattie. Allucinazioni, morbo di Ménière, reumatismo, ischialgia. Può essere utilizzato in via d'esperimento, anche nei casi di distrofia muscolare progressiva.

Indicazioni principali. Fasi d'impregnazione. Lesioni epatiche. Disponibile come Carboneum sulfuratum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Carboneum tetrachloratum

Tetracloruro di carbonio: CCl₄

Indicazioni principali: Lesioni epatiche. Danni iatrogeni. Agranulocitosi. Fasi cellulari.

Carbo vegetabilis

Carbone di faggio selvatico o di betulla.

Generalmente noto come mezzo assorbente e disintossicante, capace di neutralizzare numerosi veleni, p. es. alcaloidi, toso-albumine ecc. Anche le preparazioni

omeopatiche del carbone vegetale esercitano una analoga azione disintossicante, ma naturalmente non tanto mediante assorbimento, quanto, come tutti gli omeoterapici, mediante stimolazione della difesa globale (“sistema della grande difesa”). Nel caso delle diluizioni omeopatiche, l’assorbenza non gioca più, ovviamente, alcun ruolo. È invece presumibile che le dinamizzazioni alte vadano a stimolare meccanismi difensivi specifici con potere di assorbire i veleni, come per esempio il reticoloendotelio, noto per le sue funzioni di deposito.

Carbo vegetabilis è perciò indicato nei casi di gravi stati tossici, cioè quando si manifestano stati d’esaurimento da sovraccarico tossico durante malattie gravi, si tratti di cardiopatie, apoplezia cerebrale, tifo, pertosse, asma, enfisema, ulcera della gamba ecc. In tali casi Carbo vegetabilis, in diluizione appropriata (stando all’esperienza le diluizioni più efficaci sono quelle alte) può anche salvare la vita, come più volte constatato.

Un sintomo guida peculiare è la gelidità cutanea e corporea da collasso, in contrasto col bisogno di aria fresca, come si può osservare nei casi di incipiente paralisi respiratoria. I pazienti – si tratti di attacco d’asma, insufficienza cardiaca, stato di collasso d’altra genesi, p. es. in seguito a incidente – giacciono spesso scoperti ma dicono di sentirsi bene così; anzi desiderano essere scoperti, anche se è evidente che l’insufficienza circolatoria viene così aggravata. I centri vegetativi del mesencefalo e del midollo allungato, in questi ammalati o feriti, sono quasi esauriti. Il fiato è freddo, il polso è intermittente, filiforme; le membra sudano freddo (come *Veratrum album*). La pelle può assumere un colorito bluastrò, simile alla cianosi premortale, a causa dell’insufficienza circolatoria, dell’esaurimento del simpatico con conseguente ristagno arterioso del sangue e l’incapacità di soddisfare il fabbisogno di ossigeno mediante la respirazione (p. es. negli attacchi d’asma). Sono possibili anche ecchimosi e suggellazioni. L’ammalato, che è sull’orlo del definitivo esaurimento fisico, nonostante che il suo calore vitale si vada spegnendo, esige continuamente aria fresca, che gli deve essere ventilata. Nei casi di gravi malattie infettive (p. es. tifo) si possono manifestare anche emorragie gengivali, enteriche e delle mucose. Questi sintomi non sono però decisivi per l’impiego di Carbo vegetabilis. Decisivi sono invece il viso ippocratico, la prostrazione, il collasso.

Carbo vegetabilis è spesso in grado, in poco tempo, di condurre il paziente fuori da tali stati. Carbo vegetabilis ha in genere un effetto rapido e duraturo anche su altri stati di collasso – come quello postoperatorio o dopo innesto di cellule vitali – e stati di shock d’ogni genere. Ancor più efficace è la combinazione con *Veratrum album*, che, iniettata per via parenterale, costituisce l’analettico circolatorio omeopatico. Finché esiste una minima possibilità di attivare le forze difensive dell’organismo ci si riesce spesso con Carbo vegetabilis, e si può allora assistere alla ripresa di un paziente che languiva in una situazione evidentemente disperata, in casi come stato di collasso, esaurimento della forza vitale, asma, pertosse, infortuni ecc.

È veramente strano che un rimedio così efficace e che praticamente non fallisce mai non trovi un più largo impiego anche nella medicina generale. Questo può dipendere dal fatto che molti medici si urtano per le diluizioni elevate (D12, D30) che devono essere impiegate in questi casi. Ma proprio i sicuri effetti che si riscontrano sempre in questi casi danno una misura del valore delle diluizioni alte.

Carbo vegetabilis possiede anche una serie di sintomi che non hanno alcun nesso con lo stato di collasso. Gengive degenerate, spugnose, che toccandole e succhiando sanguinano e si staccano dai denti, come nella parodontosi. Senso di debolezza nello stomaco, iperacidità, pirosi gastrica (quando Pulsatilla risulta inefficace). Flatulenza, specialmente nell'epigastrio. Bruciore gastrico, come nelle fasi di neoplasma o di precancerosi. Laringite e raucedine che peggiora con l'aria umida e si manifesta principalmente di sera (mentre la raucedine mattutina corrisponde di più a Causticum). Bronchite e asma degli anziani con una costituzione debilitata; spesso può salvare la vita, p. es. nei casi di edema polmonare incipiente o avanzato. Naturalmente è molto utile anche contro l'asma bronchiale, in particolare nello stato di male asmatico, ove è particolarmente efficace l'iniezione e.v. in combinazione con Sulfur e Bryonia.

Il rantolo umido con impossibilità di espellere il muco, nei casi di asma, è un'indicazione di Carbo vegetabilis. Carbo vegetabilis può migliorare anche il bruciore come di carboni ardenti sul petto, nello stomaco e in altri organi. Sintomi tipici sono, oltre all'alito freddo e alla pelle fredda e umida, le ginocchia fredde, specie di notte, tali da far risvegliare il paziente.

Carbo vegetabilis non sopporta l'alcol, che gli provoca disturbi dispeptici. Anche la glossite aftosa, spesso così ostinata alla terapia, è un'indicazione di Carbo vegetabilis; inoltre: emorroidi protruse, con nodi bluastri. Di provata efficacia anche contro l'ulcera della gamba.

Un rimedio adatto ad alternare con Carbo vegetabilis è China, anch'esso un rimedio antiastenico, però più indicato negli stati cronici. Carbo vegetabilis è uno dei rimedi che permettono di verificare sperimentalmente l'efficacia delle diluizioni alte, perché efficace anche nei casi di grave scadimento organico e di collasso che non rispondono più alla terapia tradizionale. Quando la situazione appare disperata, quando l'exitus per collasso circolatorio è solo cosa di pochi minuti, quando gli eccitanti non agiscono più, si faccia un tentativo con questo grande policresto, anche in tutti i casi che non presentano sintomi di Carbo vegetabilis. I suoi effetti sono spesso talmente incredibili che un terapeuta che ha dietro di sé una razionale formazione medica trova imbarazzante parlarne.

La manifesta efficacia di Carbo vegetabilis è un potente incentivo alla ricerca infaticabile del meccanismo d'azione delle diluizioni alte, anche se finora esistono solo delle ipotesi che però non riescono a spiegare appieno i risultati sperimentali. Tuttavia, questa impossibilità di una spiegazione esatta non può essere una ragione d'impedimento all'impiego di diluizioni elevate. Gli effetti che si ottengono, in casi appropriati, con diluizioni elevate di Carbo vegetabilis, sono evidenti.

Il sommario dei sintomi principali ci dà il seguente quadro caratteristico di Carbo vegetabilis:

1. Sintomi di raffreddamento: cute fredda, umida; alito freddo, ginocchia fredde.
2. Stati di collasso nelle malattie più svariate: tifo, apoplezia, astenia del miocardio, stati di shock (da incidenti stradali) ecc., con l'esigenza di aria fresca. Cardiopalmo.
3. Astenia del miocardio con dispnea, event. edema polmonare e paralisi respiratoria incipiente.

4. Asma bronchiale con dispnea, sudore freddo, collasso.
5. Meteorismo gastrico e bruciore nell'epigastrio.
6. Glossite aftosa con gengive sanguinanti e atrofia gengivale (parodontosi).
7. Emorroidi procidenti, con noduli bluastri.
8. Pertosse notturna, con senso di soffocamento e desiderio di essere ventilati.
9. Intolleranza all'alcol, che provoca dispepsia, flatulenza, meteorismo soprattutto nello stomaco.
10. Laringite con raucedine serale.
11. Ulcera della gamba con dolori urenti.
12. Esaurimento, scadimento generale della forza vitale, anche nelle fasi di neoplasma.

Disponibile come Carbo vegetabilis-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Calcoheel, Carbo compositum, Strophanthin compositum, Silicea-Heel, Droperteel, Nux Vomica-Heel, Leptandra compositum, Momordica compositum, Strophanthus compositum.

Carcinoma bronchium Carcinoma bronchium fermentatum

Nosodi preparati mediante diluizione omeopatica di carcinoma bronchiale asportato chirurgicamente. Il Carcinoma bronchium fermentatum è stato inoltre sottoposto a fermentazione con neuraminidasi.

I nosodi sono stimolatori delle difese fisiologiche. Tuttavia, nelle fasi di neoplasma, sia la difesa umorale (anticorpi) che quella cellulare (macrofagi, linfociti) può funzionare solo quando la barriera di acido neuraminico, presente intorno ad ogni cellula cancerosa – e nella quale gli anticorpi restano impigliati come in una boscaglia – viene sfondata e gli anticorpi possono penetrare fino alla membrana cellulare carica di antigeni. Perciò, per rendere riconoscibile il bersaglio della difesa anticorpale, è necessario prima liberare, mediante fermentazione, gli antigeni ectoplasmatici. Il principio della similitudine può essere di vantaggio rispetto a quello isopatico, perciò si possono utilizzare preparati di tessuti simili, come per es. Carcinoma bronchium (fermentatum)-Nosode contro il carcinoma della laringe e, viceversa, Carcinoma laryngis (fermentatum) contro il carcinoma bronchiale. Lo stesso vale per gli altri nosodi, per es. Carcinoma coli contro il carcinoma epatico; Carcinoma hepatitis contro il carcinoma gastrico.

La terapia coi nosodi va sempre accompagnata da altre misure stimoloterapiche mediante bioterapici, preparati omeopatici unitari, antiomotossici complessi, per attivare tutta la gamma delle potenziali funzioni difensive.

Disponibile come Carcinoma bronchium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Carcinoma coli

Carcinoma coli fermentatum

Nosodi preparati mediante (fermentazione e) diluizione omeopatica di carcinoma dell'intestino crasso.

Precancerosi dei tessuti corrispondenti o, secondo la legge dei simili, per le malattie di tessuti affini, p. es. Carcinoma dell'utero. Può essere impiegato anche contro lo stesso carcinoma del crasso (isopatia), ma si hanno talvolta reazioni violente.

Disponibile come Carcinoma coli-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Carcinoma hepatis

Carcinoma hepatis fermentatum

Carcinoma hepatis metastatis

Nosodi preparati mediante diluizione omeopatica di tessuti (fermentati) di carcinoma epatico umano.

Lesioni epatiche e precancerosi del fegato. Anche per iniezioni intercalari in diverse fasi d'impregnazione e di degenerazione e contro gli stadi precoci di carcinomi con tendenza alla disseminazione di metastasi.

Disponibile come Carcinoma hepatis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200 e Carcinoma hepatis metastatis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Carcinoma laryngis

Carcinoma laryngis fermentatum

Nosodi preparati mediante diluizione omeopatica di tessuto (fermentato) di carcinoma della laringe.

Stesse indicazioni di Carcinominum (→) o Raucedine ostinata, senza riscontro organico. Laringite dei cantanti e degli oratori.

Disponibile come Carcinoma laryngis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Carcinoma mammae

Nosode preparato mediante diluizione omeopatica di tessuto di carcinoma mammario umano.

Casi precoci di carcinoma mammario, nodosità mammarie, probabili fibromi. Come iniezione intercalare nel quadro della terapia antiomotossica delle fasi di neoplasma, insieme a catalizzatori, chinoni, gruppi carbonilici ecc.

Disponibile come Carcinoma mammae-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Carcinoma uteri Carcinoma uteri fermentatum

Nosodi preparati mediante diluizione omeopatica di tessuto (fermentato) di carcinoma uterino.

La difesa cellulare contro i tessuti cancerosi avviene in prevalenza mediante macrofagi e linfociti T. Questi ultimi ricevono nel timo l'informazione relativa a struttura e chimica delle cellule tumorali, cioè ricevono, per così dire, il mandato di cattura per le cellule degeneranti ricercate. Le cellule degenerate sono però mascherate e i linfociti T e i macrofagi non possono riconoscerle, se l'involucro protettivo (per lo più acido neuraminico) non viene prima distrutto con la fermentazione (mediante neuraminidasi).

Nei nosodi fermentati la membrana delle cellule cancerose viene scoperta mediante fermentazione. Poi si deve fare in modo che macrofagi e linfociti T – le cosiddette cellule Killer – vengano a contatto con le cellule fermentate (ricevano cioè il “mandato di cattura”) perchè imparino a riconoscere il loro bersaglio. Perciò è opportuno che i nosodi fermentati vengano iniettati presso i nodi linfatici – p. es. nell'inguine, nel cavo ascellare, nella regione cervicale, nei linfonodi sopraclavicolari ecc., event. anche nei poli superiori e inferiori delle tonsille – per conseguire un contatto diretto con i tessuti linfatici, ovvero con i linfociti. Si ottiene così un'intenso incremento dei meccanismi immunitari e l'aggressività delle cellule Killer viene indirizzata specificamente sui tessuti tumorali.

Nel caso di una giovane donna sottoposta a conizzazione, per asportare dal collo dell'utero tessuto canceroso, fu iniettato, 3 settimane dopo l'intervento, Carcinoma uteri fermentatum D8 (nelle regioni inguinali). Alcuni minuti dopo sopravvenne, nella regione conizzata, ma già cicatrizzata, una violenta emorragia per erosione di un vaso. Questo indica che l'impiego dei nosodi fermentati attiva le difese fisiologiche inducendo una reazione antigene-anticorpo, oppure che si ha una distruzione dei tessuti colpiti dal cancro mediante le cellule Killer attivate specificamente dal nosode. Questo caso insegna altresì che bisogna essere cauti nell'impiego di nosodi fermen-

tati nei casi di pazienti operati di fresco. È perlomeno necessario esser pronti ad intervenire chirurgicamente in caso di emorragia per erosione di un'arteria.

Disponibile come Carcinoma uteri-Injeel (forte), in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Carcinominum

Nosode ottenuto mediante diluizione omeopatica di materiali cancerosi di diversi tessuti e di varia localizzazione.

Nosode tumorale polivalente, per l'addestramento dei linfociti. Da iniettare nei linfonodi (inguinali, cervicali, tonsille ecc.). Letteratura medica relativa: Jewgenie wa. (V. anche Materia Medica Heel, alla voce: Fasi di neoplasma).

Discrasie. Precancerosi. Depressione psichica. Asma bronchiale. Diabete mellito. Anemia. Epatite cronica. Insonnia dei bambini (Julian). Nèvi. Nefrite albuminurica. Miglioramento quando c'è un temporale, di sera, al mare sulla spiaggia (Julian).

Carcinomatosa Urin

Nosode. Diluizione omeopatica di urina di pazienti affetti da cancro.

Da intercalare, in via d'esperimento, nei casi di carcinoma e di precancerosi.

Cardia ventriculi

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica del cardias di un animale.

I preparati d'organo in diluizione omeopatica indirizzano le funzioni difensive dell'organismo (sistema di difesa globale) sui tessuti umani corrispondenti. L'azione terapeutica risiede nel rafforzamento stimolativo dei processi di autoguarigione. È possibile curare le fasi più svariate, anche quelle d'impregnazione. Indicazioni essenziali: Cardiospasma. Pirosi gastrica. Singhiozzo. Gastrite cronica. Diatesi ulcerosa.

Disponibile come Cardia ventriculi suis-Injeel nell'accordo di potenza: D10, D30, D200.

Carduus benedictus - Cardo santo

Cnicus benedictus [L.] Gaertn./Composite.
Sono utilizzate le parti aeree fiorite.

Indicazioni principali: Danni epatici. Colelitiasi. Colangite. Varici.
Disponibile come *Carduus benedictus-Injeel* in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Carduus marianus

Silybum marianum [L.] Gaertn./Composite. Sono utilizzati i semi maturi.

Tutta la sintomatologia di *Carduus marianus* è incentrata sulle affezioni epatiche, febbrili o no, con diarrea o stipsi. Ittero, coliche biliari da colelitiasi. Rimedio complementare contro l'ascite.

Efficace, secondo l'esperienza pratica, contro la tosse con fitte al fianco, affezioni della pleura e del peritoneo, stati congestizi e sanguinamenti anomali dell'utero.

Disponibile come *Carduus marianus-Injeel (forte)* in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Hamamelis-Homaccord*, *Lycopodium compositum*, *Hepeel*, *Injeel-Chol*.

Cartilago

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di cartilagine delle articolazioni del ginocchio e dell'anca degli arti posteriori di animali.

Affezioni della cartilagine. Tenosinovite. Coxite. Periartrite scapolomeroale. Artrosi deformante (anche infiltrazioni intraarticolari o periarticolari).

Disponibile come *Cartilago suis-Injeel* nell'accordo di potenza: D10, D30, D200 e *Cartilago suis-Injeel forte* nell'accordo di potenza: D8, D12, D30, D200. È un componente di *Ledum compositum*, *Zeel*.

Castor equi

È utilizzata l'escrescenza (essiccata) che si trova sul lato interno delle zampe anteriori e posteriori del cavallo (*Equus caballus/Perissodattili*), tra l'articolazione dell'astragalo e l'osso lungo.

Indicazioni principali: Mastite. Capezzoli screpolati.

Secondo la sperimentazione di Hering, la sua azione si estende anche alle unghie e alle ossa. Agisce anche sui dolori nella tibia destra (febbre delle trincee) e nel cocchige. Capezzoli screpolati e ulcerati, estremamente sensibili (event. con intenso prurito nei seni, areola dei capezzoli arrossata); onicopatie; event. anche verruche sulla fronte. Può essere utile anche contro le coccigodinie.

Castoreum sibiricum

Castor fiber L. var. sibirica/Castoridi.

Sono utilizzate le ghiandole piene di secreto.

Indicazioni principali: Rimedio nervino. Isterismo. Diarrea verde-mucosa, biancastra. Adinamia e sudorazioni spossanti dopo malattie febbrili.

Tutta la sintomatologia segnala sovrapposizioni psichiche. Sussiste una grande ipersensibilità agli stimoli esterni. Il sovraccarico tossinico, p. es. durante le mestruazioni, fa manifestare o peggiorare certi disturbi.

Miglioramento: in generale mediante frizione delle parti affette e mediante applicazioni calde. L'umore oscilla tra l'uggiosità mattutina e l'allegria sfrenata di sera, con intervalli di crisi melanconiche. Sonno generalmente agitato, con sogni angosciosi. Affezioni reumatico-nevralgiche – con tensione spasmodica nelle regioni intercostali, nella muscolatura della nuca, della spalla, della schiena, nevralgie delle braccia – che migliorano mediante frizione. Sensazioni dolorose lungo il nervo ischiatico, con grande adinamia degli arti inferiori e senso di pesantezza nel capo; event. anche visione indistinta, con lacrimazione intensa, otalgia, tinnito e ronzio auricolare.

Nell'apparato circolatorio si riscontrano vene turgide, con polso lento e senso di oppressione cardiaca, brividi di freddo. Tutti i disturbi sono senza apprezzabile riscontro oggettivo.

A carico degli organi respiratori si manifestano affezioni catarrali con tosse e fitte sul petto. A carico degli organi digerenti: stomatite e glossite, eruttazione, nausea, senso di flatulenza con pressione intragastrica. Sintomo guida è la sensazione di freddo nello stomaco.

Mestruazioni troppo anticipate, con sacralgia e diversi disturbi nervosi. Le mestruazioni si ripetono dopo alcuni giorni.

Castoreum è dunque indicato per le malattie infiammatorie di vari organi, in particolare quando sono associate a disturbi psichici.

Disponibile come *Castoreum sibiricum-Injeel* in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di *Cactus-Homaccord*, *Spigelia-Heel*.

Caulophyllum thalictroides

Caulophyllum thalictroides L. Michx./Berberidacee, diffusa nei boschi umidi del Nordamerica e dell'Asia.

È utilizzato il rizoma fresco, con le sue radici.

Indicazioni principali: Dismenorrea. Leucorrea escoriante, acre, profusa nelle bambine. Reumatismo delle piccole articolazioni (dita).

Azione selettiva sulla muscolatura dell'utero. Agevola il parto e può prevenire l'aborto abituale e l'atonìa venosa. L'autore l'ha potuto constatare più volte di persona, durante gli anni di esercizio professionale a Berlino. Egli soleva ordinare alle gestanti, a partire dal sesto mese, Pulsatilla D30 al mattino e Caulophyllum D30 la sera. In nessun caso si sono verificati parti patologici o comunque complicati. Naturalmente questo non ha una particolare significatività, in mancanza di dati statistici esatti.

L'autore non ha invece constatato una particolare efficacia contro la poliartrite cronica evolutiva (reumatismo delle piccole articolazioni delle mani o dei piedi, con dolori erratici). Questo può essere dovuto al fatto che la pce è associata ad una grave lesione degenerativa del sistema adenoipofisi – corteccia surrenale che provoca una carenza di cortisone. Infatti mediante una terapia cortisonica si possono far rimettere entro breve tempo tutti i disturbi. Purtroppo, però, non per lungo tempo e col rischio di patologia iatrogena da cortisone. Ciononostante, in questi casi dovrebbe essere impiegato Caulophyllum per la terapia di mantenimento, mentre la lesione degenerativa può essere curata con appropriati preparati composti e soprattutto con innesti di cellule vitali (congelate, essiccate) di ipofisi e corteccia surrenale.

È disponibile come Caulophyllum thalictroides-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Causticum Hahnemanni

È utilizzato il distillato di una soluzione acquosa di parti uguali di ossido di calcio (CaO) e solfato idrogenato di potassio ($KHSO_4$).

Causticum è uno dei rimedi omeopatici più controversi, perché, sotto il punto di vista chimico, non dovrebbe essere altro che acqua distillata. La preparazione avviene nel modo seguente: un pezzo di ossido di calcio viene tenuto per un minuto in acqua distillata, poi lo si mette in una bacinella asciutta, dove si disgrega riducendosi in polvere. Una eguale quantità di solfato idrogenato di potassio viene riscaldato, fuso, fatto raffreddare e polverizzato, poi disciolto in acqua bollente. I due ingredienti vengono poi mescolati e impastati in un mortaio di porcellana riscaldato. Questo miscuglio viene infine distillato. Il distillato viene miscelato con una uguale quantità ponderale di etanolo al 90%. Il tutto viene poi filtrato.

Nonostante che la sua azione farmacologica sia così controversa, molti omeopati

lo considerano un policresto efficacissimo e ne fanno un uso molto frequente. Inoltre dovrebbe anche essere fuor di dubbio che gli effetti di Causticum – quando le indicazioni sono corrette – sono riproducibili. Questo vale, ad esempio, per il trattamento delle ustioni, ove Causticum può essere un salvavita. D'altronde il suo quadro caratteristico possiede sintomi così specifici che sarebbe veramente strano se certi disturbi tipici di Causticum (ipotonia del muscolo vescicale, disturbi reumatici, raucedine ecc.), molto ostinati e persistenti, che non rispondono o rispondono solo per breve tempo ad altri medicamenti, dovessero poi essere migliorati immediatamente da Causticum solo per effetto di suggestione.

Il quadro caratteristico di Causticum comprende disturbi neuralgo-reumatici, come agitazione e dolori reumatici in nervi e muscoli, soprattutto di notte, nelle gambe, event. associati a stati paretici, p. es. paresi facciali causate da venti freddi dell'est. Il freddo secco provoca spesso sintomi di Causticum. Questo vale anche per la raucedine con laringite, secchezza e senso di escoriato nella gola, dolori provocati dalla tosse, i quali possono irradiarsi anche in un lato dell'addome, al di sopra dell'anca. La tosse è alleviata da un sorso d'acqua fredda (al contrario della tosse di Spongia, che migliora con le bevande calde). Rigidità articolare, muscolare – in tutti i muscoli –, dorsale, sacrale, specie sollevandosi a sedere nel letto o alzandosi, dopo lungo sedere (analog. a Rhus Tox.). Spesso sono presenti anche verruche sul viso e sulle mani, verruche secche e dure; inoltre ragadi, fessure, licheni, specie sulle mani, ed anche la contrattura di Dupuytren.

Causticum si sente peggio nell'aria fredda secca (vento di levante); si sente invece molto bene al caldo. Notevole è l'estrema debolezza, spesso associata a tremore e passo malsicuro, sicché il paziente inciampa facilmente. Particolarmente indicato contro la minzione involontaria, specie nei casi di incontinenza urinaria delle gravide e delle puerpere, in particolare quando l'urina esce a spruzzi mentre si tossisce o starnutisce; anche nei casi di enuresi notturna, quando l'urina viene emessa involontariamente durante il primo sonno.

Tipici sono i dolori brucianti di Causticum, come di carne nuda. Anche gastralgie di questo tipo possono rispondere molto bene a Causticum. Il paziente accusa sensazioni come se tutta la mucosa gastrica fosse scoperta, come carne viva, o come se nello stomaco bruciasse della calce. La sensazione di escoriato, di carne viva, p. es. delle mucose nella laringe, nello stomaco e in altre parti del corpo, ed anche nei polpastrelli delle dita, è tipica di Causticum. Tipica è anche la ptosi, per cui Causticum è spesso indicato anche negli stati postapoplettici (come Gelsemium). Le paresi di Causticum sono localizzate principalmente sul lato destro (Lachesis ha invece per lo più lateralità sinistra).

Lo stato psichico di Causticum è disperato, melancolico, triste, depresso. Vede solo il lato peggiore delle cose. Questo stato è spesso dovuto a dispiaceri cronici.

Nefelopia è anche un sintomo di Causticum, per cui questo rimedio può essere utile anche contro la cataratta nello stadio precoce. Colorito giallastro e nevralgie facciali, event. con manifestazioni paretiche (paresi facciale) e trisma che impedisce di aprire la bocca – cioè i sintomi che si riscontrano per esempio nel tetano incipiente. La lingua è patinata di bianco ai margini e rossa nel mezzo (senza la marcata striscia rossa di Veratrum viride). Tenesmo anale, con stimoli vani e stipsi, analogamente a

Nux vomica. Le feci possono essere evacuate meglio stando in posizione eretta. Emorroidi con la tipica sensazione di escoriato, che peggiora camminando, pensandoci, parlando o sforzando la voce. Ipotonia dello sfintere vescicale, sensazione di carne viva, di escoriazione e prurito nel meato urinario con persistente tenesmo vescicale. L'urina può essere emessa solo a gocce. Causticum è spesso sovraccarico di acido urico e urati. L'urina presenta sedimenti densi, di vario colore.

I sintomi come stanchezza, sensazione di indolenzimento contusivo con dolori toracici fanno di Causticum un ottimo rimedio contro l'influenza, accanto ad Eupatorium perfoliatum, Rhus tox., Aconitum ed altri. Si accompagna bene a Rhus tox. e Sulfur, specie nella terapia del reumatismo e delle affezioni gottose croniche, quando le articolazioni scrociano muovendosi. Anche nelle affezioni reumatiche e artritiche si ritrova il senso di infiammazione bruciante tipico di Causticum.

Similmente a Sulfur, Causticum è in grado di risolvere le impregnazioni retossiche, respingendole verso l'esterno e avviandole così alla guarigione biologicamente corretta. Perciò Causticum può essere definito anche un antipsorico. Essendo spesso molto efficace contro le verruche, può essere definito anche un antiscorico, come Thuja. Causticum è dunque uno dei più importanti policrestisti e può essere impiegato, quale efficace antiomotossico, contro numerose fasi d'impregnazione, p. es. contro l'asma che migliora col tempo umido e fosco (come Nux vomica) e si aggrava in genere col tempo sereno.

Quadro caratteristico di Causticum:

1. Debolezza, con tremore e passo malsicuro; può peggiorare fino alla paralisi, in genere con localizzazione a destra.
2. Paresi localizzate, p. es. delle corde vocali, dei muscoli della deglutizione, delle palpebre, del nervo facciale, dello sfintere vescicale, della muscolatura acrale ecc.
3. Nevralgie ostinate, artrosi, reumatismi. Poliartrite cronica con scrosci e dolori come da erosione nelle articolazioni. Dolori sordi nelle membra, nel dorso, sull'osso sacro. Senso di paralisi. Infiammazioni reumatiche e gottose con rigidità articolare.
4. Dolore erosivo, come di carne scoperta o come se nello stomaco vi fosse calce viva; con varia localizzazione.
5. Umore melancolico, disperato, vede tutto nero, triste, conseguenze di dispiaceri cronici.
6. Cataratta, come nebbia o nuvola davanti agli occhi. Tinnito auricolare, come un eco della propria voce; spesso con forte arrossamento degli orecchi.
7. Colorito malaticcio, giallastro, con nevralgie facciali d'origine reumatica o retossica. Trisma.
8. Glossoplegia. Parla in maniera indistinta. Lingua bianca ai margini, rossa nel mezzo. Mal di gola bruciante, mucosa screpolata, come carne viva, solletichio e tosse secca, incessante, al termine della tosse un po' di espettorato.
9. Quando sembra indicato Sulfur, ma questo risulta inefficace, è spesso Causticum il rimedio d'elezione.
10. Gastrite catarrale con senso di ulcerazione. Emorroidi infiammate, pruriginose, dolenti. Prurito nel meato urinario, tenesmo vescicale, tenesmo anale. Senso di

ulcerazione nella vescica, minzione involontaria, enuresi notturna, incontinenza urinaria tossendo, soffiando il naso, starnutendo.

11. Raucedine con tosse, migliora con un sorso d'acqua fredda. Indolenzimento contusivo nell'influenza.
12. Formazione di verruche secche, dure su mani e viso. Papillomi.
13. Miglioramento di tutti i disturbi col tempo umido, cupo. Peggioramento col bel tempo (asma, reumatismi ecc.).

Disponibile come *Causticum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di *Barijodeel*, *Causticum compositum*, *Husteel*, *Rhus Tox-Homaccord*, *Pareira-Heel*, *Bryonia-Heel*.

Ceanothus americanus

Ceanothus americanus L./*Ramnacee*, del Nordamerica.
Sono utilizzate le foglie essiccate.

Indicazioni principali: Splenodinie. Sensazione di globo nell'epigastrio sinistro, con dispnea. Splenomegalia.

Disponibile come *Ceanothus americanus-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D12, D30, D200. È un componente di *Ceanothus-Homaccord*, *Momordica compositum*, *Mucosa compositum*.

Cedron

Quassia cedron/Simarubacee, America tropicale.
Sono utilizzati i semi maturi.

Indicazioni principali: Nevralgie e febbre intermittente che si ripresentano puntualmente.

In America era usato come rimedio sicuro contro il veleno del serpente a sonagli. Veniva impiegato internamente ed esternamente subito dopo il morso. Inoltre è ritenuto efficace contro le febbri delle paludi e le febbri intermittenti, in generale contro le affezioni recidivanti, anche le nevralgie del trigemino, specie quelle localizzate a sinistra e intorno all'occhio. Efficace anche contro nevralgie delle gambe e delle braccia, nevralgie associate ad irite e glaucoma. Dovrebbe essere impiegato sempre nei casi di malaria con splenomegalia, anemia e manifestazioni idropiche, in particolare modo nei casi di febbre che si manifesta giornalmente fra le 13.00 e le 18.00.

Disponibile come *Cedron-Injeel* in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di *Sepia-Heel*.

Cepa- Cipolla

Allium cepa L./Liliacee

Indicazioni principali: Corizza acuta. Cistite acuta. Laringite con dolore violento, lacerante nel tossire – il malato afferra e comprime la laringe con le mani –. Nevralgie facciali con dolore filiforme. Patereccio con dolori intensi. Causalgie.

Disponibile come Cepa-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Cerebellum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tessuto di cervelletto d'animale.

Fasi cellulari del cervelletto. Indicazioni principali: Cinetosi. Sindrome di Ménière. Vertigini. Iperemesi gravidica. Mal d'auto e mal di mare. Insonnia.

Disponibile come Cerebellum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Cerebellum suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Cerebrum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tessuto cerebrale di animale.

Indicazioni principali: Esaurimento mentale e disturbi della crescita. Astenia e disturbi dell'irrorazione sanguigna del cervello. Paralisi progressiva (terapia successiva). Paraplegia. Demenza da arteriosclerosi. Encefalomalacia.

Disponibile come Cerebrum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Cerebrum suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

Cerebrum frontalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della metà anteriore del cervello di un animale.

Indicazioni principali: Disturbi della capacità intellettuale e ideatoria. Disturbi della crescita nei bambini.

Disponibile come Cerebrum frontalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Cerebrum frontalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Cerebrum occipitalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della metà posteriore del cervello di un animale.

Indicazioni principali: Vertigini. Disturbi visivi di origine centrale.

Disponibile come Cerebrum occipitalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Cerebrum occipitalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Cerebrum totalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica dell'intero encefalo di un animale.

Indicazioni come Cerebrum o Cerebrum frontalis. Disponibile come Cerebrum totalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Cerebrum totalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Selenium compositum.

Cerevisia - Birra

Indicazioni principali: intolleranza all'alcol, birra, vino ecc. Tendenza agli edemi con dispnea.

Cerium oxalicum

Triossalato di cerio: $Ce_2(OOC\ COO)_3 \cdot 9H_2O$

Indicazioni principali: Vomito cronico. Iperemesi.

Di provata efficacia contro il vomito cronico, specie quando si vomita cibo non digerito. In via d'perimento anche nei casi di mal di mare e vomito di tubercolotici e ammalati di cancro che non riescono più a ritenere i cibi.

I sali di cerio hanno anche la funzione di favorire l'utilizzo dell'ossigeno nei tessuti. Perciò Cerium oxalicum può essere impiegato anche come coadiuvante nelle fasi di neoplasma, precancerosi e di degenerazione in generale.

Disponibile come Cerium oxalicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200. È un componente di Coenzyme compositum, Molybdän compositum.

Cerium sulfuricum

Bisolfato di cerio: $Ce(SO_4)_2 \cdot 4H_2O$.

Indicazioni principali: Dismenorrea. Iperemesi. Come Cerium oxalicum può essere utile per migliorare la respirazione dei tessuti.

Disponibile come Cerium sulfuricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Cerumen

Nosode. Diluizione omeopatica di cerume.

Indicazioni principali: Seborrea. Acne volgare. Otite esterna.

Azione simile a quella di Sulfur nei casi di inerzia della reattività. Particolarmente efficace in combinazione con Adeps suillus.

Disponibile come Cerumen-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Cetraria islandica - Lichene d'Islanda

Cetraria islandica [L.] Ach./Parmeliacee, diffusa in Europa settentrionale e orientale, nei territori artici e nelle tundre.

È utilizzata la pianta essiccata.

Indicazioni principali: Bronchite acuta e cronica. Asma. Dolori toracici tossendo.

Chamomilla

Matricaria chamomilla L./Composite. È utilizzata la pianta intera, con le radici, raccolta al tempo della fioritura.

La camomilla è nota come uno dei più importanti rimedi della medicina popolare, p. es. come decotto. È particolarmente indicata come sedativo, contro gli stati d'eccitazione nervosa.

Il paziente è irritabile, di malumore, stizzoso, cattivo, sdegnosetto. Questo atteggiamento psichico si riscontra nei bambini di tutte le età, che si comportano sgarbatamente, in particolare durante il periodo della dentizione. Una guancia è rossa, l'altra pallida. I bambini sogliono gridare per il minimo motivo, anche ininterrottamente. Spesso è presente la febbre e anche la diarrea. La disposizione d'animo tipica di

Chamomilla è presente spesso anche nei casi di cefalea e otalgia poco chiare, ove Chamomilla è il rimedio specifico.

L'umore lunatico di Chamomilla non è un'esclusività dei bambini ammalati, ma si ritrova in tutte le fasce d'età. Quando la disposizione psichica è caratterizzata da colera e stizza si può scegliere tra *Colocynthis*, *Bryonia*, *Aconitum*, *Ignatia*, *Nux vomica* e *Staphisagria*, ma spesso Chamomilla ha la precedenza.

Indicativo di Chamomilla è uno stato doloroso sproporzionato alla gravità del caso. I pazienti sono ipersensibili e non possono sopportare il dolore. In questi casi sono in genere inefficaci tutti gli antinevralgici, compresse analgesiche e simili. Ma se Chamomilla è il *simillimum* – e i casi del genere non sono rari – allora Chamomilla ha di solito un effetto più rapido e profondo della stessa morfina. Una dose di Chamomilla è spesso sufficiente a far attenuare rapidamente i dolori.

Gli stati dolorosi di Chamomilla riguardano non soltanto le nevralgie, ma anche i parti, i mal di denti, otite media catarrale, reumatismi ecc. Chamomilla è sempre efficace quando è presente la tipica ipersensibilità di questo rimedio. Questa ipersensibilità è frequente nei bevitori di caffè e dopo abuso di eccitanti.

Il dolore tipico di Chamomilla è associato a un certo torpore (come afferma anche Nash), event. anche a stati paretici. Una modalità importante è l'aggravamento dei dolori col calore, però senza un miglioramento mediante applicazioni fredde (al contrario di *Pulsatilla*). Chamomilla è in genere estremamente sensibile al freddo, che può essere anche la causa diretta della malattia. Insonnia associata a grande agitazione (analog. ad *Aconitum*, *Arsenicum* e *Rhus Tox.*). Chamomilla gironzola di notte (come *Ferrum metallicum*). I bambini non si calmano finché non vengono presi in braccio e portati in giro.

L'ipersensibilità nervosa di Chamomilla è particolarmente appariscente nei bambini piccoli e nei lattanti. Il quadro di Chamomilla presenta sintomi simili a quelli di *Calcium carbonicum*, p. es. il sudore al capo, che impregna i capelli, ma che a differenza di *Calcium* è caldo. Presenti anche dolori addominali.

L'otalgia di Chamomilla è oppressiva e lacerante, tale da far urlare il paziente. Gli orecchi sono particolarmente sensibili all'aria fredda. Il mal di denti si aggrava con le bevande o i cibi caldi. Il viso di Chamomilla suda dopo aver mangiato o bevuto. Il mal di denti è associato alla sensazione che i denti siano troppo lunghi. Durante la dentizione si manifestano diarree con feci calde e verdi, sierose ed escorianti e fetide come uova marce.

Intertrigine dei lattanti e affezioni infiammatorie come otite media, adenomegalia, coliche ombelicali, coliche biliari e stati d'eccitazione, cloni dell'utero. I dolori sono talmente insopportabili che i pazienti urlano. Spesso sono presenti gusto amaro, lingua impaniata e fetore orale. Anche disturbi reumatici. Indicata anche contro l'artrite delle spalle.

Il sommario dei sintomi di Chamomilla fornisce un esteso quadro caratteristico:

1. Iperalgesia. Irritabile, maligno, stizzoso. Event. torpore e sensazione di paralisi.
2. Affezioni infiammatorie (fasi di reazione) con implicazioni psichiche, p. es. durante la dentizione e nei casi di otite media, gastroenterite, dispepsia, coliche ombelicali; stati dolorosi in generale: artrite delle articolazioni scapolomerali, cloni dell'utero. I bambini vogliono essere portati in braccio.

3. Una guancia è calda e rossa, l'altra fredda e pallida. Iperidrosi al capo, con capelli completamente bagnati.
4. Nevralgie, reumatismi, dolori da far urlare.
5. Gusto amaro. Lingua patinosa. Foetor ex ore. Feci come poltiglia di uova o spinaci, corrosive.
6. Metrorragia con sangue scuro, coagulato e attacchi clonici. Colica mestruale in seguito a dispiaceri.
7. Doglie che premono verso l'alto e s'irradiano lungo l'interno delle cosce, orificio uterino rigido, con dolori insopportabili. Morsi uterini insopportabili.
8. Tosse stizzosa secca durante il sonno, ma che non fa svegliare; peggiora d'inverno e col tempo umido. Corpo freddo, gelido, mentre il viso e l'alito sono caldi (al contrario di *Carbo vegetabilis*).
9. Otite media con violenti accessi dolorosi. Adenomegalia, come nei casi di scrofolosi e coliche ombelicali. Coliche biliari con dolori intollerabili e stati d'eccitazione. Aggravamento causato da dispiaceri, eccitazione e calore. Ipersensibile al freddo.
10. Particolarmente indicato per bambini e donne, ma anche per gli uomini.
11. Agitazione, di notte è costretto ad alzarsi e gironzolare. I dolori reumatici e nevralgici non gli danno requie.

Spesso si trascura l'impiego di Chamomilla in casi particolarmente gravi. Sebbene Chamomilla sia essenzialmente un rimedio nervino, indicato per i casi di lieve eccitazione, senza riscontri organici – con la caratteristica discrepanza tra situazione oggettiva e stato d'animo del paziente, la quale discrepanza è in genere decisiva per l'impiego di Chamomilla –, pure Chamomilla può essere indicata anche per casi di particolare gravità che presentino dei sintomi di questo rimedio. La sua azione è nella maggioranza dei casi così chiara e convincente che in certi casi è opportuno impiegare Chamomilla, in via d'esperimento, prima di ricorrere a misure drastiche, come un intervento chirurgico. Se non si ha alcun effetto, subito o dopo poche somministrazioni, resta sempre tempo per altre misure terapeutiche.

Disponibile come Chamomilla-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3, D6), D12, D30, D200 e in potenze singole: D3, D200. È un componente di Calcoheel, Chamomilla-Heel S pomata, Cuprum-Heel, Valeriana-Heel, Arnica compositum, Viburcol.

Chaulmoogra

Hydnocarpus kurzii [King] Warb. /Flacourtiacee, India.

È utilizzato l'olio grasso di questa e altre 40 specie di *Hydnocarpus*.

Consigliata contro scrofolosi, pitiriasi, psoriasi, lebbra e affezioni cutanee luetiche.

Chelidonium - Celidonia

Chelidonium majus L./Papaveracee.

È utilizzato il rizoma fresco raccolto in autunno, insieme alle radici.

La celidonia è diffusa in Europa, Asia meridionale, Africa. Cresce lungo i cigli stradali, al margine dei campi, sulle macerie. Quando si spezzano i suoi fiori giallo vivo, le foglie, il fusto o il rizoma, cilindrico a più fusti e ricco di radici filiformi, ne esce un lattice giallastro, che nella credenza popolare ne fa un rimedio contro le affezioni epatobiliari. Il succo lattiginoso giallastro somiglia infatti alla bile, per cui anche secondo la teoria delle segnature ne risultano delle correlazioni con i dotti biliari efferenti.

Effettivamente, uno dei sintomi patogenetici principali di *Chelidonium* è un sintomo epatobiliare: un dolore intenso, acuto o sordo, fisso all'angolo inferiore interno della scapola destra. I dolori possono irradiarsi fino nella regione dell'arco costale destro o possono anche avere qui la loro origine. I disturbi di *Chelidonium* hanno in genere lateralità destra e sono in qualche modo correlati al fegato. Anche dolori reumatici localizzati nell'articolazione della spalla destra rispondono spesso a *Chelidonium*; così anche, in molti casi, la nevralgia sopraorbitaria destra. *Chelidonium* è utile anche contro la polmonite destra dovuta a disturbi epatici, o da questi complicata, e contro i dolori reumatici che s'irradiano nelle anche, nelle cosce e nei piedi, in particolare quelli con lateralità destra. Spesso il piede destro è ghiacciato, mentre il sinistro conserva il suo calore normale.

Altro sintomo di *Chelidonium* è il gusto amaro – anch'esso di origine epatica –. La lingua ha di frequente una spessa patina gialla e margini rossi con l'impronta dei denti (come *Mercurius*). Ittero associato ad intenso prurito cutaneo e comparsa di pigmenti biliari anche per altre vie (p. es. nell'urina, che assume una colorazione giallo-limone o bruno-scura o nelle feci, di colore argilloso o giallo-oro. Spesso è presente anche inappetenza, associata a nausea e vomito di masse biliose. Il paziente vomita tutto, eccetto le bevande calde.

Chelidonium è dunque un tipico rimedio epatobiliare, indicato come terapeutico di base contro colecistite, colangite, colelitiasi. Spesso le potenze alte sono risultate più efficaci di quelle basse correntemente usate, specie durante crisi dolorose e coliche.

Quadro caratteristico sommario di *Chelidonium*:

1. Rimedio epatobiliare. Colelitiasi. Colecistite. Colangite. Ittero catarrale e ittero per occlusione da calcolo.
2. Dolori sotto l'angolo inferiore della scapola destra e sotto l'arco costale destro, che talvolta s'irradiano nel dorso e a cintura intorno alla vita. Coliche biliari. Miglioramento dei dolori con le bevande calde.
3. Gusto amaro. Vomito di masse biliose, amare. Rivomita tutti i cibi, eccetto le bevande calde.
4. Reumatismo nella scapola destra, nevralgia soprorbitaria e temporale destra.
5. Emicrania destra, dopo errori dietetici, dispiaceri ecc.
6. Polmonite destra e, in generale, disturbi con lateralità destra, p. es. reumatismi nell'anca e nella gamba destra.

7. Il piede destro è freddo, quello sinistro ben irrorato e caldo.

Chelidonium è uno dei più importanti rimedi contro le malattie epatobiliari, date le abitudini alimentari oggi dominanti in larghi strati della popolazione. Infatti le affezioni summenzionate hanno quasi sempre la loro patogenesi nel consumo di tossine e sono sostenute anche dal continuo apporto delle stesse. Le diluizioni basse (D2-D4) possono sì essere efficaci, ma quelle più alte sono in genere più efficaci, specie nei casi cronici, molto frequenti, e durante le coliche. Buoni rimedi complementari di Chelidonium sono Lycopodium e Belladonna. Entrambi hanno una prevalente lateralità destra. Lycopodium migliora la funzione epatica, Belladonna contrasta le manifestazioni spastiche e infiammatorie. È perciò consigliabile, in molti casi, alternarli o somministrarli insieme a Chelidonium, la cui azione risulta così rafforzata per sinergismo.

Disponibile come Chelidonium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Atropinum compositum, Chelidonium-Homaccord, Lycopodium compositum, Hepeel, Injeel-Chol.

Chenopodium anthelminthicum

Chenopodium ambrosioides L. var. *anthelminthicum* [L.] A. Gray/Chenopodiaceae.
Sono utilizzate le parti aeree fiorite, fresche.

Indicazioni principali: Ipersensibilità ai rumori. Vertigine labirintica (Ménière).

Disponibile come Chenopodium anthelminthicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Tanacet-Heel.

Chimaphila umbellata

Chimaphila umbellata [L.] Nutt./Pirrolaceae; cresce nelle regioni nordiche d'Europa, America e Asia.

È utilizzata la pianta fiorita, fresca.

Indicazioni principali: Uretrite, cistite con molto muco. Ipertrofia della prostata.

China

Cinchona succirubra Pavon/Rubiaceae, diffusa nelle Ande, coltivata a Giava. È utilizzata la corteccia essiccata di tronchi giovani e di rami vecchi.

Dalla corteccia della Cinchona si estrae il chinino, molto usato in passato come ri-

medio specifico contro la malaria. La corteccia di china era usata, nella medicina popolare, come rimedio antipiretico, in particolare contro la febbre intermittente, e come amaro per la produzione di liquori e bevande toniche per gli stati d'esaurimento.

In omeopatia la china è usata non tanto come antipiretico, quanto per gli stati di astenia e anemia conseguenti a perdita di umori d'ogni genere: emorragie, allattamento, suppurazioni, diarrea cronica, galattorrea e sialorrea, leucorrea, spermatorrea. Alla perdita improvvisa di umori corporei possono seguire: svenimento, tinnito auricolare, perdita della vista.

China ha il viso pallido, giallastro, con occhi infossati e cerchiati di scuro; cefalea pulsante; sudorazione al minimo movimento o sforzo, sudori notturni. Anche cefalea anemica con dispnea, associata ad una labilità generale dell'innervazione vasale, con congestioni cefaliche e toraciche, pulsatilità delle carotidi, event. edemi. Tendenza emorragica, con perdita profusa di sangue scuro da diversi organi. L'emorragia, temporaneamente fermata mediante qualche emostatico, può ripresentarsi dopo la somministrazione di China, se si impiegano diluizioni troppo basse. Perciò si è visto che è opportuno, in un primo tempo, fermare l'emorragia in atto con un sintomatico (p. es. un preparato al Cinnamomo) e poi prevenire con China le emorragie secondarie.

La distonia umorale originata dalla perdita di umori dà luogo anche a sintomi di disfunzione epatica, con inappetenza, dimagrimento, sensazione di una massa dietro lo sterno (come Pulsatilla), meteorismo, perdita dell'appetito dopo pochi bocconi, eruttazione che dà sollievo solo per breve tempo. I cibi vengono per lo più rivomitati indigeriti. Sete di acqua fredda e voglia di liquori e zucchero (come *Argentum nitricum*). Possono essere presenti anche ittero, calcoli biliari e oliguria, event. associati a spasmi intestinali e flatulenze fetide. Evacuazione diarroica indolore, postprandiale e notturna, specie dopo ingestione di frutta, con feci lienteriche.

Mentre la tintura raramente migliora gli attacchi febbrili periodici della malaria, *Chininum sulfuricum* in dose allopatrica può event. far sopprimere la febbre (l'omeopatia, invece, impiega questo rimedio nei casi di ronzio auricolare, p. es. nella sindrome di Ménière).

Gli stati febbrili di China sono estremamente caratteristici: gli accessi febbrili torzano ogni due giorni. Questa periodicità nella manifestazione dei sintomi è una caratteristica non soltanto della febbre, ma anche della cefalea e di altri disturbi, i quali si ripresentano a giorni alterni. Nash riferisce di aver avuto molte delusioni con China nel trattamento della febbre intermittente, mentre ha conseguito migliori risultati con *Eupatorium perfoliatum*, *Natrium muriaticum* o *Arsenicum album*. Parlando di China vogliamo ricordare che Hahnemann scoprì la legge dei simili proprio sperimentando su se stesso la corteccia di china, la quale fece manifestare sintomi febbrili simili a quelli della febbre intermittente. Lo spunto per questa prima sperimentazione di un medicamento su persona sana gli era stato dato da una nota riportata nella *Materia Medica* di Cullens, ove si affermava che la china poteva sia provocare la febbre che guarirla (per un presunto condizionamento della funzione gastrica).

L'astenia di China è associata a sensibilità alle correnti d'aria e al tatto. Specialmente il cuoio capelluto è molto sensibile, come se i capelli facessero male. La pres-

sione forte, invece, allevia i disturbi (come Bryonia). Tipica di China è la debolezza interscapolare, un sintomo della malattia di Scheuermann. China è efficace anche contro l'ostecondrosi della colonna vertebrale, quando predominano i sintomi di debolezza. Il paziente è adinamico, si sente talmente prostrato e senza forze da non essere nemmeno in grado di eseguire la necessaria correzione della postura. Sussiste anche una certa dolorabilità nell'epigastrio sinistro, all'incirca nella posizione topografica della milza, event. associata a diarrea indolore di cibi indigeriti, con meteorismo ed eruttazione che non procura sollievo o ne dà solo temporaneamente (al contrario di Carbo vegetabilis e Argentum nitricum), e con emissione di gas fetidi.

Quadro caratteristico di China:

1. Stati d'esaurimento, astenia dopo perdite di liquidi vitali. Inappetenza. Anemia secondaria. Debolezza interscapolare, non riesce a star seduto senza spalliera. Malattia di Scheuermann. Stati di astenia nell'ostecondrosi.
2. Disfunzioni epatiche e stati irritativi nell'apparato biliare. Colelitiasi, colangite, colecistite. Fegato e milza ingrossati e dolorabili. Ittero. Colecistopatie e splenopatie.
3. Meteorismo con eruttazione che non dà sollievo. Tendenza alle diarree indolori, con feci lienteriche e gas fetidi.
4. Nevralgie croniche o altri disturbi che si riacutizzano ogni 2 o 3 giorni. Sensibilità al contatto e alle correnti d'aria, specie il cuoio capelluto.
5. Voglia di caffè. Sensibile al freddo. Tendenza ad emorragie profuse.

Disponibile come China-Injeel (forte) in accordo di potenza (D2, D4), D10, D30, D200. È un componente di Arsuraneel, Selenium compositum, China-Homaccord, Ledum compositum, Ginseng compositum, Lycopodium compositum, Hepeel, Injeel-Chol, Procainum compositum.

Chinhydron

Chinidrone: un composto di 2,5-ciclo esadiene-1,4 dione ($C_6H_4O_2$) e 1,4 Belzoldiolo (idrochinone), $C_6H_4(OH)_2$

Preparato chinonico che agisce da catalizzatore intermedio e influisce anche sulla catena respiratoria. Indicato per tutte le fasi cellulari, anche quelle di neoplasma e le malattie virali. (Da somministrare solo a lunghi intervalli, s.c. Lasciar agire per diversi mesi!).

Nella pratica si è osservato che Chinhydron deve, in quasi tutti i casi, essere associato ad un metallo omeopatizzato – p. es. Aurum, Argentum, Ferrum, i mercuriali – e che l'azione più efficace si ottiene associandolo a Hydrochinon e para-Benzochinon (quest'ultimo a partire dalla D10).

Particolarmente indicato per le fasi retossiche, cioè dopo soppressione di infezioni mediante chemioterapici e allopatrici in genere. Questo vale per tutti i danni iatrogeni, ovvero tutto il campo delle fasi cellulari (infermità cronica). Nei casi in cui i catalizzatori del ciclo di Krebs e gli altri chinoni restano inefficaci, questi possono

essere attivati iniettando Chinhydron (nello stesso grado di diluizione), spesso insieme a Natrium pyruvicum. Chinhydron può anche attenuare le reazioni esuberanti provocate da para-Benzochinon. In dosi frequenti può influenzare positivamente anche l'iperestesia alle variazioni atmosferiche.

Come rimedi omeopatici complementari sono adatti Sulfur e tutti gli omeopatici con aggravamento da tempo umido, come Kalmia, Dulcamara, Rhus tox., Rhododendron, Luesinum, Medorrhinum, Bryonia. Una buona combinazione è quella di Chinhydron (dalla D6) e Acidum phosphoricum, efficace anche nei casi di sclerosi cerebrale con ronzio auricolare, vertigine labirintica, scadimento intellettuale; cefalea degli scolari, insonnia da affaticamento mentale.

Chinhydron può agire anche sulle forme croniche della bronchite trattata con antibiotici, i catarri secchi della mucosa nasale associati a bruciore, rinorea acquosa, laringite cronica, faringite con tosse stizzosa secca e continuo schiarirsi la gola. In via d'esperienza anche nei casi di carcinoma laringeo, enfisema, specialmente associato a Tuberculinum. Quando dopo una terapia antibiotica della polmonite si somministra Chinhydron, l'accumulo di tossine si risolve mediante un'abbondante espettorazione. Chinhydron può essere utile anche quando dopo una tonsillectomia persistono disturbi spiacevoli nella gola.

Chinhydron dovrebbe essere utilizzato ogni qualvolta gli omeoterapici, pur essendo appropriati, risultano inefficaci, p. es. nei casi di disturbi dell'acomodazione, cataratta, otosclerosi, acufeni, iposmia, incoordinazione, bambini sovraccitati (con Stramonium e Hyoscyamus), danni da vaccinazione con ripercussioni sugli organi dei sensi. È risultata molto utile anche la combinazione di Chinhydron D12 o D6 con vitamina B12 alla D12, p. es. nei casi di paura dell'oscurità, con un tipico, marcato pallore durante le fasi critiche delle malattie. Con Hydrochinon e Acidum fumaricum D12 è indicato per le malattie delle pareti vasali interne, come arterite nodosa, angiosclerosi con demenza ad evoluzione progressiva lenta, claudicazione intermittente, gambe dei fumatori, trombosi, tromboflebite (le parti ammalate sono fredde e di colore niveo, non purpuree); stato postinfartuale.

Chinhydron facilita anche il riassorbimento di versamenti sanguigni in seguito a ferite e contusioni. Nei casi di emicrania sono necessarie dosi frequenti di Chinhydron, mentre para-Benzochinon e Hydrochinon sono da iniettare solo inizialmente in dosi frequenti, poi ad intervalli piuttosto lunghi.

Le malattie intestinali con rischio di degenerazione maligna necessitano di chinoni in dosi frequenti, accanto a preparati d'organo, Arsenicum album, insetticidi omeopatizzati: para-Benzochinon, Hydrochinon, Anthrachinon regolarmente, Chinhydron da alternare. Anche nei casi di crosta lattea, originata da un'allergia intestinale (contro la lattalbumina del latte materno, che per assenza dei fermenti digestivi, nel bambino allattato troppo precocemente, non può ancora essere digerita completamente), si può ottenere una buona desensibilizzazione con una sola somministrazione di Chinhydron, Ubichinon, Anthrachinon e para-Benzochinon. Anche le malattie infettive del tratto gastroenterico richiedono l'impiego dei chinoni, in particolare Anthrachinon insieme a Chinhydron; così le epatiti e gli stati conseguenti all'epatite infettiva, lesioni epatiche, colecistite cronica, colangite, pilorospasmo dei lattanti e ulcera gastroduodenale recidivante.

Nei casi di nefropatie con forte sudorazione e oliguria, quando nonostante l'insufficienza renale non c'è ipertensione, Chinhydron dovrebbe essere associato ad Apis e Apisinum. Così nei casi di eclampsia e uremia. Qui può essere consigliata l'iniezione mista di Hydrochinon, para-Benzochinon e Chinhydron. È utile anche per migliorare i disturbi della gravidanza con affezioni renali; inoltre per tutti gli stati conseguenti a terapia antibiotica o antimicotica di una precessa gonorea o infezione da trichomonasi.

Nei casi di cancro addominale d'ogni genere e stadio, dopo la somministrazione di Chinhydron può manifestarsi l'escrezione di grandi quantità di fluore putrido, sanioso (quale processo di sgravio omotossinico questo fenomeno non deve essere soppresso, bensì sostenuto). In uno stadio non troppo avanzato di carcinoma mammario con noduli duri, grossi, rilevati come tubercoli sulla superficie e non più operabili, si potrebbe ancora indurre un cambiamento mediante una terapia combinata con Chinhydron, Hydrochinon e Acidum asparaginicum.

Nelle malattie croniche reumatiche e artritiche delle articolazioni con tendenza all'irrigidimento (pce) e nelle forme gravi di artrosi con insopportabili dolori notturni, Chinhydron è un buon catalizzatore di Luesinum (dolori osteocopi notturni con aggravamento da tempo umido). Gli attacchi acuti di poliartrite reumatica – con febbre ed estrema iperestesia delle parti ammalate, tale che nemmeno la coperta può essere più tollerata – possono eventualmente essere ancora risolti con l'iniezione di chinoni, compresi Acidum malicum e Chinhydron – senza antibiotici e senza: pericolo di recidiva. Per lo meno vale la pena di fare un tentativo.

Insieme a para-Benzochinon, Chinhydron è indicato anche contro gli eczemi cronici lichenificati, event. associati ad allergie; inoltre nei casi di psoriasi con intenso prurito, che di notte impedisce al paziente di riposare. Chinhydron è particolarmente efficace quando prevale l'aspetto pallido della cute, invece dell'arrossamento.

Nei casi di lesioni cutanee da anilina ed eczema cubitale dei metallurgici Chinhydron è efficace in combinazione con Benzochinon, mentre nei casi di acne volgare va associato a Ubichinon, Cerumen o Comedones (Injeel). È evidente che Chinhydron può attivare i catalizzatori del ciclo dell'acido citrico e i chinoni e quindi modificare la tendenza neoplastica. Chinhydron (alternato a Causticum) può compensare anche i danni da radioterapia.

Disponibile come Chinhydron-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Chininum arsenicosum

Arsenito di chinino.

Indicazioni principali: Sepsi. Febbre cronica. Nevralgie. Inappetenza. Prostrazione (come Arsenicum album). Asma.

Disponibile come Chininum arsenicosum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Aletris-Heel, Tonico-Injeel.

Chininum salicylicum

Salicilato di chinino.

Indicazioni principali: Vertigini. Ronzio auricolare. Danni da streptomina.

Disponibile come *Chininum salicylicum*-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Chininum sulfuricum

Solfato di chinino.

Indicazioni principali: Esantemi papulosi. Nevralgie. Cachessia. Acufeni. Sindrome di Ménière.

Disponibile come *Chininum sulfuricum*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Chionanthus virginica

Chionanthus virginicus/Oleaceae; Nordamerica, Europa. È utilizzata la scorza fresca delle radici.

Indicazioni principali: Rimedio per il fegato. Colangite. Diabete mellito.

Sintomi tipici sono l'apatia e una cefalea sorda frontale (sopra la radice del naso), sopraorbitaria e temporale, che si aggrava salendo le scale e a causa di emozioni. Si osservano spesso anche sintomi d'itterizia, come sclere gialle, minzione frequente di urina zuccherina di elevato peso specifico, ingrossamento del fegato, dolori nella regione della colecisti e stipsi. Le feci sono di colore argilloso e lenteriche. Consigliato anche nei casi di turgore epatico da malaria e colelitiasi.

Chloramphenicol

Diluizione omeopatica dell'antibiotico cloramfenicolo. (Allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Avitaminosi conseguenti ai danni da antibiotici e chemioterapici subiti dalla flora intestinale. Agranulocitosi.

Disponibile come *Chloramphenicol*-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Chloroquin

*Diluizione omeopatica di Cloroquin-difosfato.
(Allopatico omeopatizzato).*

Indicazioni principali: Lesioni connettivali, specialmente da antibiotici e chemioterapici. Chloroquin stimola, per effetto inverso, la funzione disintossicante connettivale. Dato che anche gli eventi carcinomatosi sono legati alla funzione connettivale, le indicazioni di Chloroquin vanno dalle fasi d'impregnazione a quelle di degenerazione e di precancerosi e se ne raccomanda l'impiego, in via d'esperimento, anche nelle fasi di neoplasma (come Cortison).

Disponibile come Chloroquin-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Chlorum - Acqua clorata

Soluzione acquosa di cloro: Cl₂

Indicazioni principali: Catarri acuti delle vie respiratorie superiori. Rinite vasomotoria.

Sintomo caratteristico è la dispnea improvvisa causata da spasmi delle corde vocali, con accessi asfittici e crampi della glottide, insieme a gran secchezza della lingua; anche rinite con cefalea. Sintomi segnaletici possono essere le narici fuliggino-se, cicatrizzate, come nel tifo. Psiche di solito alterata: teme di impazzire e dimentica nomi e persone. Quando nel tifo si osservano i sintomi di Chlorum, questo rimedio dovrebbe anche essere impiegato.

Disponibile come Chlorum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Cholesterinum

Nosode. Diluizione omeopatica di colesterolo: 5-colesten-3β-olo.

Da impiegare, in via d'esperimento, per le seguenti indicazioni: Carcinoma epatico. Turgore epatico cronico. Previene la riformazione di calcoli biliari. Colesterolemia. Pletora.

Disponibile come Cholesterinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6); D12, D30, D200. È un componente di *Lycopodium compositum*.

Cichorium

Cichorium intybus L./Composite.
È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Depurazione del sangue. Disfunzioni epatiche.

Cicuta virosa - Cicuta acquatica

Cicuta virosa L./Ombrellifere. Diffusa in Europa, cresce presso stagni, ruscelli e fiumi. È utilizzato il rizoma fresco, con le sue radici, raccolto all'inizio della fioritura.

Indicazioni principali: Sicosi della barba con escrescenze saniose e crostose. Desiderio di carbone e altre cose indigeste. Convulsioni da elmintiasi. Accessi epilettiformi. Meningite con ipersensibilità e attacchi. Coadiuvante contro la meningite tubercolosa. Eczemi del cuoio capelluto.

Sintomi indicativi possono essere: sensazione di formicolio nelle membra, di bruciore, compressione, lacerazione in diverse parti del corpo e di urti, scosse, sussulti per tutto il corpo; rigidità, freddo e senso d'intorpidimento delle braccia e delle mani, con vene turgide. Indicativi possono essere anche: disfagia e sete intensa, inappetenza e voglie assurde, p. es. di carbone. Diverse psicosi, affezioni cerebrospinali con stati spasmodici; convulsi da dentizione nei bambini, anche convulsi da elmintiasi.

Ematemesi, paralisi vescicale e dermatopatie associate a turbe del sistema nervoso periferico (in via d'esperimento anche nei casi di siringomielia).

Disponibile come Cicuta virosa-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Psorinoheel.

Cimex lectularius - Cimice

Cimex lectularius L./Emipteroidi.

Indicazioni principali: Cefalea dopo abuso di alcol. Gelo in tutto il corpo. Sensazione come se i tendini fossero troppo corti, specie al ginocchio. Sudore maleodorante, sa di tanfo (spiacevole per il paziente stesso). Contratture muscolari.

Disponibile come Cimex lectularius-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Cimicifuga

Cimicifuga racemosa [L.] Nutt./Ranunculacee.

Cresce in boschetti radi e presso siepi, negli stati orientali del Nordamerica e del Canada. È utilizzato il rizoma fresco, con le sue radici.

L'azione omeopatica di Cimicifuga riguarda principalmente la sfera nervosa. Nel suo quadro caratteristico predominano i dolori nevralgici e uno stato emotivo alterato, con notevole labilità dell'umore, Molti sintomi di Cimicifuga sono chiaramente di origine vertebrale. Il quadro patogenetico presenta dolori folgoranti, nevralgie, dolori violenti nel capo, prementosi verso l'esterno, come se la volta cranica dovesse saltar via; i dolori s'irradiano anche negli occhi, event. fin nelle ali del naso. Il mal di testa può anche essere localizzato nell'occipite e lancinare giù per la nuca, oppure sugli occhi (nevralgia sopraorbitaria) specie a sinistra. Si osservano anche nevralgie che sembrano avere origine nell'utero; dolori pluerici, nevralgie e mialgie da influenza; ischialgia; fitte al cuore, senso di pesantezza nel braccio sinistro, che fa pensare ad un'angina pectoris; sensazione come di cuneo che penetri nella testa da dietro e da sotto in sù, con furioso mal di testa occipitale ed emicrania, specie a sinistra. Oftalmodinie, specialmente girando gli occhi. Colonna vertebrale sensibile alla pressione, in particolare nel tratto cervicale; rigidità e dolori lungo tutta la colonna vertebrale, con debolezza e sensazione di dolore contusivo nella regione sacrale, tale che non può stare supino.

Nell'area uterina provoca contrazioni dolorose e cloni uterini, anche minaccia d'aborto. Dolori folgoranti, che vanno da un'anca all'altra. Spesso si osservano anche leucorrea cronica e sensazione di una pressione verso il basso nell'utero (come Sepia e Liliun tigrinum). Nevralgie ovariche, specie a sinistra (come Lachesis). Può esser presente anche amenorrea, con disturbi che migliorano all'inizio e dopo il termine delle mestruazioni.

La presenza di adiposità endocrina, od anche di magrezza endocrina, fa supporre una perturbazione della funzione ipofisaria da parte di Cimicifuga. Da questo, però, non si possono dedurre particolari indicazioni, dato che, in ultima analisi, qualsiasi medicamento, sia esso in dosi allopatiche od omeopatiche, esplica anche un'azione sul sistema adenoipofisi-corteccia surrenale. Le mialgie di Cimicifuga hanno la caratteristica di colpire in particolare i ventri muscolari.

Nelle donne sono presenti sintomi isteriformi. Contrazioni improvvise, spasmi, convulsioni, nevralgie e sintomi psico-emotivi a carattere isterico. Può essere presente tremore con brividi nervosi senza freddo, con appariscente avvillimento e interminabile logorrea saltando di palo in frasca. Le pazienti sono preoccupate e confuse, sospirano continuamente (come Ignatia) oppure sono profondamente depresse e insonni, con paura di impazzire (come Calcium carbonicum). Possono manifestarsi anche sintomi psichici come corea minore, delirium tremens, melancolia e psicosi puerperale.

Le diluizioni basse agirebbero a volte anche sull'otosclerosi e il ronzio auricolare. Freddo e umidità fanno aggravare tutti i disturbi. Peggioramento anche prima e durante le mestruazioni.

Sommario dei sintomi principali di Cimicifuga:

1. Dolori nevralgici che per lo più partono dalla colonna vertebrale, lancinanti, folgoranti.
2. Nevralgia sopraorbitaria sinistra. Eemicrania cervicale con dolori pressori centrifughi come se la volta cranica stesse per saltar via; possono irradiarsi fin nelle ali del naso.
3. Pleuralgia, nevralgie e mialgie influenzali.
4. Metralgia, cloni uterini, con dolori folgoranti da un'anca all'altra, pressione verso il basso nell'utero.
5. Nevralgia uterina sinistra.
6. Amenorrea, menorragia, dismenorrea.
7. Miglioramento all'inizio e al termine della mestruazione.
8. Mialgia nei ventri muscolari.
9. Umore nervoso isterico, con contrazioni improvvise, convulsioni, sintomi psico-emotivi molto vari.
10. Scoraggiamento e logorrea. Sospirare continuo. Psicosi puerperale.
11. Aggravamento col freddo e con l'umidità, prima e durante la mestruazione.

Disponibile come Cimicifuga-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di Cimicifuga-Homaccord, Ledum compositum, Gelsemium-Homaccord, Metro-Injeel.

Cina - Artemisia di Aleppo

Artemisia cina [Berg.] Willkomm./Composite. Cresce nelle steppe dell'Asia centrale. Sono utilizzati i capolini raccolti poco prima di sbocciare ed essiccati.

Indicazioni principali: Viso pallido. Occhi cerchiati. Tosse spasmodica che finisce con uno starnuto. Disturbi da elmintiasi. Convulsioni per irritazione da elmintiasi. Pertosse.

Sintomi tipici sono: contrazioni e contorsioni delle membra e convulsioni in genere. Sintomo guida può essere il fatto che le dita delle mani e dei piedi non sono coinvolti negli stati spastici.

Può essere indicata anche per le manifestazioni di una incipiente paralisi bulbare con incapacità di inghiottire liquidi, ma è principalmente indicata per i disturbi spastici dei bambini; anche grida e agitazione durante il sonno, digrignare di denti, accessi eclamptici, dispepsia con bulimia, dolori addominali periodici con o senza meteorismo, pertosse ed enuresi. Cina può risolvere molti disturbi nervosi da elmintiasi.

Disponibile come Cina-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Cineraria maritima

Cineraria maritima/Composite.

È utilizzata la pianta fresca, raccolta prima della fioritura.

Indicazione principale: cataratta senile.

Non esiste un quadro patogenetico di Cineraria, ma pare che sia risultata efficace nei casi di cataratta e opacità della cornea. La terapia consiste in genere in applicazioni esterne del succo, da sgocciolare negli occhi. La cura viene continuata per mesi. Pare che sia però efficace anche l'impiego interno, specialmente quando si forma una cataratta in seguito a lesione traumatica, oppure contro le opacità della cornea e perfino contro la cataratta senile. Perciò è consigliabile, quando non sia strettamente indicato l'intervento chirurgico, tentare una terapia con Cineraria maritima.

Disponibile come Cineraria maritima-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Cinnabaris - Cinabro

Solfuro di mercurio: HgS

Indicazioni principali: Polisinusite con secrezioni fetide. Otite esterna. Sifilide secondaria con eruzioni cutanee (pustole, croste rossastre). Dolori folgoranti attraverso e intorno al bulbo oculare.

Indicativa è una dolorosità generale delle ossa craniche e del cuoio capelluto, anche dei capelli se toccati. I dolori improvvisi in diverse parti del corpo, fitte e dolori lancinanti ai lati della colonna vertebrale, nella regione dorsale (toracica) e lombare e nei nervi delle braccia, contrazioni dolorose in una coscia che di notte strappano dal sonno, con sensazione di pressione e intorpidimento nel piede – tutti questi sintomi indicano un'origine vertebrale dei disturbi. In passato era molto usato contro le affezioni sifilitiche.

Disponibile come Cinnabaris-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Cistus-Heel.

Cinnamomum - Cannella

Cinnamomum ceylanicum Nees./Lauraceae, coltivato principalmente a Sri Lanka e in India.

E utilizzata la corteccia interna essiccata.

Indicazioni principali: Emorragie e tendenza emorragica, anche varici esofagee; metrorragie con sangue rosso vivo, profuso, a fiotti. Dopo il parto. Mestruazione persistente, che dura da 8 a 14 giorni ed è seguita da leucorrea.

Disponibile come Cinnamomum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Cinnamomum-Homaccord.

Cirrhosis hepatitis - Nosode

Diluizione omeopatica di estratto di fegato cirrotico umano.

I casi di cirrosi epatica sono aumentati notevolmente negli ultimi anni. Ciò è dovuto non soltanto all'eccessivo consumo di alcol, ma anche al perfezionamento della tecnica diagnostica (biopsia) e, probabilmente, all'aumento dell'impiego di chemioterapici e antibiotici nella terapia di malattie banali.

Infatti numerosi chemioterapici e allopatrici in genere hanno effetti lesivi sul fegato.

Questo nosode può essere impiegato non solo contro la cirrosi conclamata, ma anche negli stadi prodromici, p. es. contro i danni da terapia, in particolare quelli associati a sintomi di origine epatica, alterazioni delle sieroproteine e alterazioni patologiche del titolo delle transaminasi.

Può essere utile anche nella terapia di molte altre malattie associate ad un eccessivo accumulo di tossine. Il fegato è il più importante organo disintossicante dell'organismo, per cui in caso di cirrosi epatica viene a mancare gran parte della funzione disintossicante.

L'impiego di questo nosode va dunque preso in considerazione anche nei casi di poliartrite reumatica, sepsi, svariate fasi cellulari croniche, per sostenere la funzione disintossicante del fegato. Si può provare ad impiegarlo anche contro le fasi di neoplasma. Un affidabile indicatore per l'impiego mirato di questo nosode – come dei nosodi in genere – è il test di elettroagopuntura sec. Voll. Da sperimentare anche nei casi di colangite e di colestasi intraepatica.

Disponibile come Cirrhosis hepatitis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Cistus canadensis

Helianthemum canadense (Cistacee, Nordamerica).

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Eruzioni su mani e dita. Ispessimenti cutanei sulle palme delle mani, fessure. Tendenza all'adenomegalia, scrofolosi, carie. Cute fissurata, ragadi, sanguina facilmente. Diarree. Mucose oro-faringee secche, sensazione di patina alla gola. Ogni raffreddamento colpisce la gola. Senso di freddo. L'aria fredda è spiacevole.

Modalità tipica è il peggioramento causato da eventi emotivi spiacevoli, da irritazioni. Sintomi tipici l'estrema sensibilità alle correnti d'aria e un senso di freddo nel

petto. Indicato, oltre che per le affezioni catarrali e reumatico-nevralgiche (anche nevralgia brachiale), nei casi di herpes zoster, eczemi vescicolosi, coliche con diarrea e ipertrofia linfonodale.

È un componente di Cistus-Heel.

Clematis - Clematide eretta

Clematis recta L./Ranunculaceae. Cresce su colli assolati e in boschetti radi dell'Europa centrale e meridionale.

È utilizzato il fusto con foglie e fiori, raccolto all'inizio della fioritura.

Indicazioni principali: Irritazione vescicale cronica, sgocciolamento d'urina. Iper-trofia prostatica. Epididimite. Iper-trofia dei linfonodi inguinali. Stenosi dell'uretra. Tofi. Eczemi vescicolosi madidi. Eruzione occipitale, prurito intenso.

Sintomo guida può essere la dolorabilità dell'uretra alla compressione esterna. Inoltre: contrazione spasmodica dell'uretra con efflusso sanioso (uretrite), tenesmo urinario e dolori durante la minzione (Cantharis), minzione intermittente, sgocciolamento di urina. Molto sensibile all'aria fredda, particolarmente spogliandosi. Eruzioni pustolose molto sensibili, con dolori brucianti e pungenti, spesso associate a ipertrofia infiammatoria dei linfonodi adiacenti; anche gli acini ghiandolari sotto il capezzolo possono essere induriti.

Disponibile come Clematis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Atropinum compositum, Galium-Heel.

Cobaltum gluconicum

Digluconato di cobalto.

L'importanza del cobalto risulta chiara dal fatto che il principio antianemico della vitamina B12 è una molecola complessa del cobalto bivalente (CO^{++}). Anche la glicil-glicin-peptidasi verrebbe attivata da Co^{++} .

La carenza di cobalto è risultata essere la causa della cosiddetta "coast disease", una malattia che colpisce le pecore australiane ed è caratterizzata da progressivo dimagrimento, debolezza, inappetenza, apatia e che porta infine ad una grave anemia. Questa malattia può essere prevenuta o curata mediante dosi individuali di 1 mg di cobalto al giorno.

È un componente di Molybdän compositum.

Cobaltum metallicum

Cobalto elementare: Co

Indicazioni principali: Rachialgia che s'irradia nelle gambe e peggiora stando seduti; migliora camminando e stando coricati. Mal di testa, da un orecchio all'altro, passando per il vertice. Esaurimento dopo eccessi sessuali. Anemia perniciosa.

Cobaltum nitricum

Nitrato di cobalto: $Co(NO_3)_2$

Stesse indicazioni di Cobaltum metallicum.

Cocculus- Cocco del Levante

*Anamirta cocculus W. et Arn./Menispermacee. Indie orientali, Sri Lanka.
Sono utilizzati i frutti maturi essiccati.*

La tintura contiene una sostanza amara velenosa: una picrotossina; inoltre: grasso, cere, resina, gomma, menispermina e paramenispermina. La sua azione principale è a carico del sistema nervoso centrale, soprattutto con stati vagotonici e manifestazioni d'esaurimento fino alla paralisi e alla lipotimia. Miastenia cervicale, testa pesante, come se i muscoli non avessero la forza di sostenerla. Anche senso di debolezza nell'area sacrale, come paralizzata; debolezza e pesantezza nelle gambe, le ginocchia si piegano camminando. Possono essere presenti parestesie nelle mani e nelle piante dei piedi, alternate, ora a destra, ora a sinistra. Cosce doloranti come fossero inchiodate fra quattro assi. Parestesia notturna con sensazione, come se una mano fosse gonfia.

Questo esaurimento di origine parasimpatica può manifestarsi, per esempio, con un mal di testa che si propaga giù lungo la nuca, come nella sindrome cervicale. Indicativa è anche la sensazione come se la testa si aprisse e chiudesse. Mal di mare, nausea e vomito viaggiando in auto o dopo aver fumato tabacco, event. associati a faringo-spasmi e convulsioni. Manifestazioni nervose e isteriche all'inizio e durante la mestruazione, anche durante la gravidanza e quando la mestruazione viene in qualche modo soppressa.

Può essere sempre utile quando Nux vomica risulta inutile, p. es. in caso di gstralgie oppressive, spesso associate a disgusto per tutti i cibi aciduli. I frutti di cocco del levante (*Cocculus indicus*) importati dalle isole indomalesiane erano usati in passato anche come surrogato del luppolo e per la pesca, per il loro effetto soporifero sui pesci.

L'esaurimento vagotonico, che può peggiorare fino a provocare uno stato stuporoso, è analogo a quello che sopravviene in seguito a sovraffaticamento, in particolare dopo notti insonni. Perciò Coccus è un buon rimedio anche contro l'esaurimento da superlavoro e lo stress in generale. Anche le vertigini da cinetosi sono di origine parasimpatica e tipiche di Coccus, il quale ha una certa efficacia anche sulla sindrome di Ménière associata a fenomeni emicranici e vomito.

Tipica di Coccus è anche la sensazione di vuoto nella testa o anche nel ventre, negli intestini, nel torace e in altri organi interni. Coccus può essere utile anche nei casi di affezioni articolari reumatiche e gottose che procedono senza particolari reazioni infiammatorie e sono associate a scricchiolio durante il movimento; inoltre nei casi di nevralgia del funicolo spermatico.

Quadro caratteristico sommario di Coccus:

1. Vertigini con senso di svenimento e nausea. Mal di mare, d'auto, d'aria, di treno. Sindrome di Ménière con nausea e vomito.
2. Debolezza, spossatezza con senso di svenimento e sensazione di vuoto in diversi organi e diverse parti del corpo. Conseguenze di notti insonni (infermieri, guardiani notturni).
3. Cefalea occipitale e cervicale, debolezza e dolori nel sacro, nelle anche, nelle ginocchia, le quali camminando vengono a mancare.
4. Vagotonia. Parestesie. Disturbi da osteocondrosi originati nella colonna vertebrale.
5. Tendenza spastica, gastrospasmi, vomito, disgusto per i cibi aciduli.

Disponibile come Coccus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200, D1000. È un componente di Aletris-Heel, Selenium compositum, Coccus-Homaccord, Coccus-Heel.

Coccus cacti - Cocciniglia del Messico

Dactylopius coccus Costa/Coccidi (femmina). Vive sulle cactee (Nopalea coccinellifera, Opuntia monacantha ecc.), in America centrale, Perù, Algeria, Spagna.

Indicazioni principali: Coliche renali, pieliti, nefrolitiasi. Pertosse con muco vischioso, filamentoso; migliora con l'aria fredda. Costrizione nella gola (sindrome bulbare, dislalia).

Tipici sono accessi di tosse parossistici, simili alla pertosse, con espettorato vischioso, filamentoso, fitte (che s'irradiano a raggiera) e pressione in corrispondenza dei polmoni, senso d'oppressione e di calore nel petto. Sensazione di calore anche nella mucosa orale; lingua pulita, secca, come screpolata.

Disponibile come Coccus cacti-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Droperteel, Vis-Heel.

Cochlearia officinalis

Cochlearia officinalis L./Crucifere, Europa, Russia.
Sono utilizzate le parti aeree fiorite, fresche.

Stomachico e diuretico.

Coecum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica dell'intestino cieco di un animale.

Indicazioni principali: Disturbi dell'escrezione intestinale. Stipsi cronica. Stati d'intossicazione in generale. Stimola i meccanismi di disintossicazione e di escrezione.

Disponibile come Coecum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Coecum suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Coenzym A - CoA

Il coenzima A contiene acido pantotenico – del gruppo delle vitamine B –, un'ammina solforata – cistamina o cistationina (2-amino-etantiolo: $H_2N CH_2 CH_2 SH$) –, ribosio-3'-fosfato, adenina. È un co-fattore indispensabile per molte sintesi e reazioni del metabolismo intermedio (p. es. attiva l'acido acetico quando questo entra nel ciclo dell'acido citrico). Gli acidi grassi sono reattivi solo se combinati al CoA. Perché l'acido acetico libero diventi attivo, deve essere fissato al CoA. Questo richiede l'impiego di energia, per cui è necessaria la presenza di ATP (trifosfato di adenosina). L'acido acetico attivato si produce anche direttamente nella riduzione ossidativa dell'acido piruvico e degli acidi grassi, in quanto la scissione del residuo acetilico avviene con la contemporanea fissazione di CoA. L'energia per la formazione di acetil-mercaptano è fornita dallo stesso processo di scissione. Il trasporto dell'acetile mediante il coenzima A è un processo fondamentale del metabolismo intermedio ed ha un ruolo importante in molte sintesi biochimiche, p. es. nella sintesi dell'acetilcolina da colina e acetato, sintesi che dipende dall'ATP. L'acido acetico, un componente importante di tante sintesi, diventa reattivo mediante il legame con il CoA. L'acido acetico attivato rappresenta dunque, per così dire, un Coenzima A acetilato mediante fissazione al gruppo SH. Perciò il coenzima A può essere impiegato per la stimolazione delle attività enzimatiche nelle fasi più svariate, specialmente nelle fasi cellulari con lesioni enzimatiche (patologia iatrogena), p. es. asma, danni epatici, lesioni del miocardio, tutte le malattie degenerative. Particolarmente efficace in combinazione con appropriati bioterapici antiomotossici.

È un componente di Coenzyme compositum, Ledum compositum, Ginseng compositum, Ubichinon compositum, Zeel.

Coffea

Coffea arabica L./Rubiacee.

Sono utilizzati i semi maturi, liberati dal guscio argenteo, essiccati ma non tostati.

Indicazioni principali: Iperestesia agli stimoli esterni. Soggetto insonne. Mal di denti che migliora bevendo acqua fredda. Paralisi vescicale. Dismenorrea.

Disponibile come Coffea-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Colchicum

Colchicum autumnale L./Liliacee.

Sono utilizzati i bulbi freschi, raccolti in primavera.

La sua azione principale si esercita, sec. Heinigke, su aree particolari delle mucose (stomaco e intestino tenue), delle sierose (pleura, peritoneo, pericardio), dei tessuti fibrosi (fasce articolari e tendini, specialmente delle articolazioni piccole), della muscolatura (torace e diaframma), dove predominano processi infiammatori.

Nei casi d'intossicazione si osservano violente infiammazioni gastroenteriche, con scadimento di tutte le forze e morte, mentre lo stato di coscienza resta conservato fino all'ultimo.

L'esame necroscopico ha rivelato: stravasato di sangue nel piloro, tra mucosa e tunica muscolare; nel digiuno, tra mucosa e peritoneo; inoltre sotto la pleura e il pericardio. Polmoni, cavità destre del cuore e vene cave erano piene di sangue nero e denso. Le sperimentazioni omeopatiche hanno fatto osservare: mialgie e artralgie, con elevata irritabilità generale e aggravamento di notte e muovendo il corpo o toccando le parti dolenti; spossatezza, adinamia – non riesce nemmeno a parlare –, spasmi in estensione e in flessione, mani e piedi freddi, anche manifestazioni paretiche dopo dosi elevate. Sonno agitato, disturbato da dolori, frequenti soprassalti. Umore eccitato e irritabile, abbattuto, tetro, melancolico, depresso. Viso dall'espressione sofferente, che tradisce una costituzione prostrata, specialmente nei casi di malattie ginecologiche (neoplasie), con pelle fredda, pallida, occhi infossati e con cerchi bruni (indizio di sovraccarico delle difese fisiologiche). Tremito agli angoli della bocca, nevralgia zigomatica e mandibolare, spasmi nei muscoli mascellari e digrignar di denti.

Alcuni protocolli sperimentali riportano anche la formazione di una cataratta capsulare, con rigonfiamento del cristallino, protrusione dell'iride e prominente stafilomatosa della cornea. Queste manifestazioni patologiche si sarebbero poi ridotte gradualmente (Heinigke). Dolori reumatoidi nei muscoli e nelle articolazioni dorsali e acrali, con anestesi circoscritte. Accelerazione iniziale dell'attività cardiaca, seguita spesso da un generale scadimento delle forze; in caso di febbre, alternarsi di gelo e calore, con sudorazioni abbondanti, dal forte sentore acido, viso freddo, estremità fredde, fitte nel pericardio.

A carico degli organi digerenti si manifestano: bruciore orale, mucosa orale molto secca, dolori gengivali e mal di denti che impediscono la masticazione. Lingua pesante e rigida, sensazione di strozzamento, disfagia, catarri delle mucose con abbondante escrezione di muco, dolori lungo l'esofago e sete intensa. Inappetenza, nausea, specie per l'odore di cibi cotti. Ventre globoso e frequenti eruttazioni, singhiozzo persistente, vomito violento, coliche intestinali e diarree, senso di freddo profondo nell'epigastrio, con dolori e spasmi. Tenesmo anale con stipsi oppure diarree biliose abbondanti, con brandelli di membrane crupose, feci sanguinolenti e muco-sanguinolenti, event. prolasso anale con coliche e manifestazioni dissenteriche.

Possono presentarsi anche disturbi vescicali e renali, con tenesmo vescicale e dolori nell'uretra. Nash descrive il caso di una 75enne, la quale fu improvvisamente assalita da nausea. Seguivano profuse deiezioni sanguinolente che diventavano poi più scarse e muco-sanguinolente con violento tenesmo e coliche intestinali. I soliti rimedi, quali *Aconitum*, *Mercurius*, *Nux vomica*, *Ipecacuanha*, *Hamamelis* e *Sulfur* non sortivano alcun miglioramento, anzi, dopo 12 giorni lo stato della paziente peggiorava rapidamente. L'ammalata sembrava già moribonda, era talmente debole che non riusciva a sollevare la testa dal cuscino. Nell'arco di 24 ore si contavano 74 evacuazioni nel letto. I dolori, il numero delle deiezioni e tutti gli altri sintomi si accentuavano dal tramonto all'alba: una modalità caratteristica di *Colchicum*. Altro sintomo tipico era il disgusto per l'odore dei cibi cotti. In base a questo sintomo Nash somministrò *Colchicum* alla D200, non avendone di più basse disponibili. Dalla rapida guarigione che seguiva alla somministrazione di *Colchicum* D200, Nash fu, come egli scrive: "Contro la mia volontà istruito, ma non ancora convertito". Nash menziona ancora, tra i sintomi, l'intenso bruciore e il freddo glaciale nello stomaco – un contrasto che può manifestarsi anche nell'addome. Spesso indicato contro la dissenteria autunnale, con deiezioni bianco-mucose o muco-sanguinolente, come miste a brandelli di mucosa. *Cantharis* ha deiezioni similari, dall'aspetto di raschiatura intestinale e associate per lo più a tenesmo urinario e dolori vescicali.

Anche *Colocynthis* è indicato per simili deiezioni, ma si distingue da *Cantharis* e *Colchicum* per le coliche che costringono a raggomitolarsi. Caratteristici di *Colchicum* sono invece il forte meteorismo e le flatulenze, event. anche dolori e spasmi che si propagano nelle cosce.

Per una diagnosi differenziale bisogna tener conto anche di *Carbo vegetabilis*, *China* e *Lycopodium*, che hanno anch'essi delle relazioni con *Colchicum*.

Boericke menziona grande spossatezza e freddo interiore, iperestesia al contatto e al movimento, aggravamento dalla sera al mattino, manifestazioni gottose, in particolare infiammazioni gottose dell'alluce, gotta del tallone, dolori caratteristici nelle cosce, interiormente. *Colchicum* è risultato efficace anche nelle fasi di neoplasma, specialmente quando sono presenti sintomi tipici, come inappetenza ed event. disgusto degli odori di cucina. Questa efficacia ha trovato spiegazione e conferma attraverso la ricerca farmacologica. Infatti è emerso che la colchicina – il principio attivo del colchico – è un veleno antimitotico, in quanto blocca il fuso della mitosi e impedisce la divisione delle cellule tumorali.

Dopo la riforma valutaria del 1948, quando furono di nuovo disponibili prosciutto e lardo [in Germania sono in genere affumicati], molte persone anziane si ammalavano.

rono di carcinoma gastrico. L'autore fu allora in grado di mantenere stazionari un gran numero di questi casi, somministrando Colchicum e Conium per via s.c., alternandoli giornalmente od ogni 2 giorni.

Quadro caratteristico sommario di Colchicum:

1. Affezioni gottose con dolori erratici. Reumatismo. Poliartrite reumatica con endocardite e idrope (pleura, pericardio, peritoneo). Grande spossatezza. La prostrazione gli impedisce anche di parlare. Occhi cerchiati.
2. Edemi, nelle malattie cardiache e renali. Nefrite da scarlattina. Irite reumatica. Mucosite catarrale (bocca, lingua).
3. Dissenteria autunnale, deiezioni muco-sanguinolente, come raschiatura intestinale.
4. Iperosmia. Già l'odore dei cibi che cuociono dà la nausea, con stimolo e sforzo vomitivo.
5. Dolori che dall'addome e dalla vescica s'irradiano nelle cosce.
6. Carcinomi e fasi di neoplasma di vario genere, associate a inappetenza e disgusto degli odori di cucina.
7. Aggravamento di notte, dalla sera al mattino. Irritabilità.

Disponibile come Colchicum-Injeel forte in accordo di potenza: D4, D12, D30, D200. È un componente di Aesculus compositum, Arnica-Heel, Colchicum compositum, Tormentilla-Heel, Ginseng compositum, Lithiumeel, Rhus Tox-Homaccord, Fucus compositum, Ubichinon compositum, Apomorfina-Heel.

Colibacillinum

v. Bacterium coli

Collinsonia canadensis

Collinsonia canadensis L. /Labiata. Cresce nei boschi del Nordamerica orientale. È utilizzato il rizoma fresco, raccolto in primavera.

Indicazioni principali: Emorroidi, sensazione di sabbia, di secchezza, di pezzi di legno nell'ano. Stipsi (masse fecali bulbose, secche, di colore chiaro). Prolasso uterino. Prurito vulvare.

Disponibile come Collinsonia canadensis-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Colocynthis - Coloquintide

Citrullus colocynthis [L.] Schrad./Cucurbitaceae. Cresce in Nordafrica, Sudarabia, Asia anteriore.

Sono utilizzati i frutti sbucciati e senza semi.

Quasi completamente abbandonata dalla medicina allopatrica, la coloquintide ha un ruolo importante in Omeopatia. Colocynthis è uno dei migliori rimedi contro le coliche. Le coliche di Colocynthis sono alleviate flettendo il busto o con la pressione di oggetti duri contro l'addome o contro gli altri punti dolenti (il paziente si appoggia sulle sedie, sui tavoli, sulle spalliere del letto). Colocynthis fa migliorare anche le coliche dissenteriche o da enterite catarrale (event. insieme ad Arsenicum, Aconitum, Mercurius e Veratrum album). Indicato in particolare contro i dolori lancia-nanti, come nei casi d'ischialgia, nevralgie del trigemino ecc. Si tratta di dolori folgoranti, indipendenti dal movimento. Le coliche flatulente dei bambini sono in genere migliorate da Chamomilla, ma quando sono particolarmente gravi è per lo più necessario l'impiego di Colocynthis. Per questo tipo di coliche possono essere efficaci anche altri rimedi, come Magnesium phosphoricum, Staphisagria, Diosco-reaa, Veratrum album, Stannum e Jalapa. Colocynthis ha un effetto più rapido e dura-turo quando sono presenti i dolori lancia-nanti e il tipico raggomitolarsi del paziente. Le indicazioni terapeutiche di Colocynthis sono le seguenti:

1. Coliche flatulenti in tutto l'addome, con la tendenza a flettere il busto, portando le ginocchia al mento e premendo le braccia contro il ventre; event. associate a diarree che si manifestano dopo ogni assunzione di cibi o bevande e sono alle-viate da impacchi caldi.
2. Nevralgie varie, in particolare ischiatiche, del trigemino, intercostali (in queste ultime caso alternando event. con Ranunculus e Dulcamara). Dolori lancia-nanti nelle articolazioni, p. es. nel ginocchio destro.
3. Dolori puntori, trafiggenti come pugnalate, indipendenti da movimento, contat-to, pressione e simili, event. associati o seguiti da parestesie, formicolio o sensa-zione d'intorpidimento (come Gnaphalium).
4. Forte irritabilità, temperamento collerico, i disturbi sono spesso scatenati da col-lera o dispiaceri.
5. Migliora col calore, la pressione, comprimendo con le braccia.
6. Il sudore ha sentore di urina.
7. Periodicità dei disturbi.

Disponibile come Colocynthis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di Atropinum compositum, Berberis-Homaccord, Colnadul, Colocynthis-Homaccord, Tormentilla-Heel, Ledum compositum, Aloeel, Hepeel, Rhus Tox-Homaccord, Nux vomica-Homaccord, Cuprum-Heel.

Colon

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica del colon di un animale.

Stessa azione di Coecum, ma più energica. Enterospasmi (flessura splenica, sigmoide).

Indicato in tutti gli stati tossici gravi, all'inizio della cura o come rimedio intercalare. Atonia intestinale. Coliche ombelicali. Tenesmo intestinale. Colite mucosa e ulcerosa. Insonnia.

Disponibile come Colon suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Colon suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

È un componente di *Lycopodium compositum*.

Comedones

Nosode. Diluizione omeopatica di comedoni.

Indicazioni principali: Acne volgare e conglobata. Indicazioni secondarie: colesterolemia, seborrea, eczema seborroico.

Disponibile come Comedones-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Comocladia dentata - Guao

Comocladia dentata Jacq./Anacardiacee - Indie Occidentali, Sudamerica. E utilizzata la corteccia fresca.

Indicazioni principali: Nevralgie ciliari. Eczemi acuti e cronici. Ulcerazioni.

Indicativi possono essere i sintomi oculari: sensazione, come se gli occhi fossero troppo grandi e venissero spinti fuori della testa; sensazione di ripienezza e pressione intraoculare, oftalmodinie che peggiorano specialmente col calore radiante, il paziente può sopportare solo luce attenuata. Eruzioni pustolose, rosse e pruriginose, rossore per tutto il corpo, ulcere profonde con pus verdastro fetido. Heinigke ne consiglia un largo impiego contro le affezioni cutanee. Navarro lo ritiene efficace contro l'eczema acuto e cronico, erisipela maligna, herpes zoster, ulcere d'ogni genere e perfino contro la lebbra.

Condurango

Marsdenia condurango Reichenb.fil. /Asclepiadacee. Cresce sul versante occidentale delle Ande, tra l'Ecuador e il Perù. È utilizzata la corteccia essiccata.

Indicazioni principali: Ulcerazioni associate a carcinomi, lue, lupus. Telangiectasia.

Importato in Europa dall'Ecuador, dopo il 1870, come "sicuro rimedio antitumorale", non ha però dato i risultati che ci si ripromettevano. Non è stato sufficientemente sperimentato. Le esperienze cliniche ne hanno confermato l'utilità in alcuni casi, come ipertrofia con proliferazione, epitelioi.

Disponibile come Condurango-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Arsuraneel, Mucosa compositum.

Conium - Cicuta maggiore

Conium maculatum L./Ombrellifere. Cresce nei luoghi umidi e ombrosi, nei campi, lungo strade e siepi, in Europa e in Asia. Sono utilizzate le parti aeree fiorite fresche.

Questo grande policresto è, in dosi concentrate, molto velenoso. I suoi effetti tossici sono ampiamente noti anche dalla descrizione della morte di Socrate. Conium provoca una paralisi ascendente. Questo sintomo si ritrova anche nella sintomatologia omeopatica. Un altro sintomo principale è la vertigine rotatoria.

Nash descrive, tra i sintomi più importanti, una tipica infiammazione oculare in pazienti affetti da struma. Indicativo di Conium è qui una forte fotofobia del tutto sproporzionata al grado d'infiammazione dell'occhio, che migliora solo nell'oscurità e con la compressione. Possono essere presenti anche ulcere corneali.

Altro sintomo importante è un'adenomegalia e adenosclerosi mammaria, con punture e formicolio, che al tatto sembra dura come pietra, specie quando si manifesta in seguito a contusione e inizialmente appare come un innocuo nodulo mammario. Spesso l'impiego di Conium fa regredire rapidamente queste formazioni, specialmente quando la causa risiede in una ferita o un urto contro il petto. In casi del genere sono da preferire diluizioni alte.

Poco dopo la fine dell'ultima guerra, l'autore ha avuto in cura una donna con noduli metastatici, duri come pietra, nelle pareti addominali. Probabilmente si trattava di un carcinoma della colecisti proliferante nella parete addominale. Indicativa di Conium fu appunto la consistenza dura, petrea, dei noduli, che non potevano essere confusi con dermatopatie tubercoloidi, micosi fungoide o altre malattie cutanee. 10 giorni dopo l'inizio della terapia con Conium le metastasi si rammollivano e si instaurava una deiscenza fistolosa, con escrezione di pus e di oltre 90 calcoli biliari. Verosimilmente era stata indotta una vicariazione regressiva di una fase di neoplasma, con trasformazione in toto in una fase di reazione (fistola suppurante). La paziente è sopravvissuta per 10 anni e l'exitus non è stato nemmeno provocato da questo male, bensì da un infarto cardiaco. Si può dunque somministrare Conium nei casi di malat-

tie tumorali dei seni, dell'utero o di altri organi, in particolare quando i dolori sono brucianti, pungenti o laceranti (tali da far pensare anche ad *Apis mellifica*).

Sugli organi genitali l'azione di *Conium* si esprime, negli uomini, con una grande debolezza e intensa vogliosità e pensieri libidinosi, cui fa riscontro l'incapacità effettiva. Stati del genere si riscontrano di frequente nell'età avanzata, come anche le interruzioni involontarie della minzione (come *Clematis*), specie in caso di ipertrofia prostatica. Contemporaneamente può sussistere una cistite con urina saniosa.

Sudorazioni diurne o notturne, che si manifestano subito dopo essersi addormentati. Patologie senili varie, arteriosclerosi, cachessia progressiva. Disturbi della coordinazione (*tabe*), irritazioni del sensorio (come *Argentum nitricum*).

A carico del cervello si riscontrano disfunzioni come ipomnesia, debolezza ideatoria, afasia, event. tremore, ronzio auricolare, insonnia. A carico delle mucose si osservano stati irritativi con secchezza e ulcere con secreto maleodorante. Sintomo tipico è anche un'intensa tosse stizzosa che si manifesta soprattutto di notte e sembra provenire da una piccola area secca. Questa tosse è frequente nei casi di tumori polmonari; inoltre nelle affezioni acute da raffreddamento e nella tubercolosi con difficoltà di espettorazione (può essere utile anche *Lachesis* come coadiuvante). Altri stati irritativi delle mucose possono essere: glossite ulcerosa, ragadi linguali; gastralgia con vomito, sete e voglia di cibi aciduli, come di frequente nei casi di carcinoma gastrico; anche diarree muco-sanguinolente o stipsi con lipotimia dopo la defecazione (analog. a *Nux vomica*). Tutti i disturbi si aggravano col freddo e il riposo, specie di notte.

Sommario dei sintomi principali di *Conium*:

1. Paralisi ascendente.
2. Vertigine rotatoria.
3. Manifestazioni senili in generale. Arteriosclerosi. Cachessia progressiva. Disturbi della coordinazione. Ipomnesia. Afasia. Tremore. Ronzio auricolare. Insonnia.
4. Ipertrofia prostatica con irritazione vescicale. Minzione intercisa. Cistite.
5. Ingrossamenti ghiandolari, duri come pietre, con sospetta fase di neoplasma. Noduli mammari.
6. Terapia costituzionale nelle fasi di neoplasma.
7. Forte tosse stizzosa, che sembra provocata da un'area secca.
8. Ulcerazioni delle mucose. Ragadi linguali.
9. Diarree muco-sanguinolente o stipsi con lipotimia dopo la defecazione.
10. Voglia di cibi aciduli.
11. Aggravamento col freddo, il riposo, specie di notte.

Disponibile come *Conium-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di *Selenium compositum*, *Colchicum compositum*, *Ginseng compositum*, *Rauwolfia compositum*, *Damiana compositum*, *Fucus compositum*, *Vis-Heel*, *Ubichinon compositum*, *Cocculus-Heel*.

Convallaria majalis - Mughetto

Convallaria majalis L./Liliacee. Diffusa nei boschi ombrosi d'Europa, Asia, Nordamerica.

E utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Astenia del miocardio. Vizi cardiaci scompensati. Endocardite. Palpitazioni nervose. Cuore sportivo (ipertrofia da superattività). Tabagismo.

La sperimentazione omeopatica ha fatto osservare, oltre ai sintomi cardiaci, depressione psichica e irritabilità, specialmente quando alla persona d'esperimento si pongono delle domande. Cefalea cupa, greve, che si propaga dal vertice alle tempie; mal di testa con febbre e sonnolenza entrando in una stanza calda, ma sonno agitato. Sulla parte anteriore della coscia si producono noduli come da punture di zanzare, con forte prurito. Illusioni ottiche leggendo (le lettere sembrano tutte uguali). Palpebre superiori grevi, con una cupa sensazione dolorosa nell'occhio destro e un dolore pulsante nell'orecchio sinistro, con sensazione di calore.

Disturbi reumatici nella regione lombare, dolori sordi sotto l'angolo inferiore della scapola e nella regione renale; dolore reumatico nel gomito sinistro, con l'intorpidimento della mano, dolori nel corpo; spasmi nella parte mediale della coscia destra, dolori nel ginocchio, spasmi nel polpaccio destro, con senso d'intorpidimento e dolori malleolari.

Gli sperimentatori accusavano, oltre a dispnea con senso di svenimento, dispnea al minimo movimento, sensazione di vibrazione atriale negli sforzi, poi arrossamento del viso, inoltre la sensazione come se il cuore stesse per fermarsi. Poi riprendeva a battere forte, con senso di lipotimia.

Sintomi a carico dell'apparato digerente: eruttazione dal sapore grasso; nausea postprandiale, con vomito di muco; anche un dolore sordo, con carattere di colica, nell'epigastrio sinistro e nell'area ombelicale.

Disponibile come *Convallaria majalis*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3), D6, D12, D30, D200. È un componente di *Aurumheel*.

Corallium rubrum - Corallo rosso

Corallium rubrum L./Corallidi, polverizzato.

Indicazioni principali: Eruzioni a carattere psoriasico, di colore rosso corallo. Tosse spasmodica (parossismi che si succedono come sventagliate di mitra). Catarro retronasale.

Dalle sperimentazioni è emersa una iperestesia algica, inoltre un senso di spossatezza nelle cosce e nelle gambe, insonnia fino a mezzanotte e forte sonnolenza di giorno, frequenti soprassalti che interrompono il sonno a causa di sogni paurosi, umore di solito stizzoso, tetro. Globi oculari doloranti muovendoli, congiuntivite con sensazione di calore e pressione e di sabbia negli occhi. Anche flogosi cronica

del parenchima nasale, con formazione di ascesso e piopoesi persistente, associati a epistassi. Sensazione di debolezza nelle ginocchia, che si flettono; dolore da sforzo nelle ginocchia e nelle articolazioni dei piedi; dolore lancinante nella tibia.

Le macchie rosse, color lampone, purpuree, grandi e piccole, sono apparse più numerose su cosce e avambracci, senza infiltrazione di tessuti. Dopo alcuni giorni queste macchie diventano rosso-brune, poi gialle, poi impallidiscono gradualmente.

Sintomo guida può essere una coriza fluida che dura per settimane, con abbondante escrezione di muco tenue, acquoso, che sgocciola senza soffiarsi il naso; poi una tosse con dolore oppressivo nel petto e, inspirando profondamente, sensazione di corrente d'aria fredda che penetra nella trachea, provocando stimolo di tosse ed espettorazione di muco.

Disponibile come *Corallium rubrum-Injeel* in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Cornea

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di cornea d'animale.

Indicazioni principali: Opacità della cornea. Astigmatismo. Ulcera corneale cronica e congiuntivite cronica.

Disponibile come *Cornea suis-Injeel* nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e *Cornea suis-Injeel forte* nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Corpus luteum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica del corpo luteo dell'ovaio di un animale.

Indicazioni principali: Disturbi ormonali ginecologici. Senilità precoce. Climaterrio. Disturbi della gravidanza.

Disponibile come *Corpus luteum suis-Injeel* nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e *Corpus luteum suis-Injeel forte* nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Corpus pineale - Epifisi

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica dell'epifisi di un animale.

L'epifisi sembra antagonizzare in qualche modo l'ipofisi. In base alle esperienze acquisite praticando l'innesto di cellule vitali si hanno le seguenti indicazioni: Frena le fasi di neoplasma. Asma bronchiale. In via d'esperimento come rimedio coa-

diuvante o intercalare, nella cura dell'epilessia e delle fasi di degenerazione in generale. Corea minore. Papillomi vescicali.

Disponibile come Corpus pineale suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Corpus pineale suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Thalamus compositum, Fucus compositum.

Corpus vitreum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di corpo vitreo d'animale.

Indicazioni principali: Opacità del corpo vitreo. Glaucoma. Cataratta.

Disponibile come Corpus vitreum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Corpus vitreum suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Cor

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di cuore d'animale.

Indicazioni principali: Ipertensione. Angina pectoris. Disturbi dell'irrorazione coronarica. Insufficienza cardiaca. Cuore sportivo. Tachicardia parossistica. Terapia postinfartuale.

Non è opportuno somministrare Cor (sia come preparato di cellule vitali che in diluizioni omeopatiche) durante stati di scompenso acuto. Non deve nemmeno essere impiegato subito dopo un infarto, ma solo qualche settimana più tardi (come terapia successiva), quando si è completamente ristabilita la compensazione muscolare.

Disponibile come Cor suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Cor suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6; D200. È un componente di Strophanthin compositum, Damiana compositum.

Cortex glandulae suprarenalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di cortecchia surrenale di un animale.

Fasi d'impregnazione o di degenerazione (stadio d'esaurimento sec. Selye), situazioni di stress, intossicazione iatrogena (chemioterapici, antibiotici), danni da terapia, fasi da carenza di cortisone (p. es. pce). Da associare agli omeoterapici e antiomotossici appropriati.

È un componente di Vis-Heel.

Cortison

Cortison-21-acetato (17 α , 21-diidrossi-4-pregnen-3,11,2-trion 21-acetato). (Allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Danni della corteccia surrenale, dell'ipofisi, del connettivo. Distrofia adiposo-genitale. Malattia di Simmonds. Conseguenze dell'abuso di cortisone e altri danni da terapia. Da sperimentare anche contro osteocondrosi, debolezza articolare con tendenza alle distorsioni, osteoporosi, atrofia di Sudeck e altre affezioni connettivali. Si accompagna bene a Funiculus umbilicalis e Silicea.

Disponibile come Cortison-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Thuja compositum, Echinacea compositum, Pulsatilla compositum, Damiana compositum, Fucus compositum, Vis-Heel.

Coxsackie - Virus - Nosode

Diluizione omeopatica di virus Coxsackie inattivati (sottogruppi A₉ e B₄).

Indicazioni principali: Pielocistite, cistite acuta e cronica. Sinusiti croniche. Meningite abatterica, cefalgie. Asma, turbe circolatorie. Stenocardia, cardiodinie, lesioni del miocardio e del pericardio; postumi di parotite, pancreatite, epatite, nefrite, orchite, ooforite, pleurite, meningite abatterica, encefalite ecc. (p. es. paresi). Affezioni croniche del crasso (colite mucosa), in combinazione con Colon, Nux vomica, Cantharis, Arnica compositum ecc. (il dr. Schmidt riferisce di esperienze fatte in oltre 500 casi – Biol. Med. nrr. 2 e 6, 1976).

Disponibile come Coxsackie-Virus-A₉-Injeel (forte) e Coxsackie-Virus-B₄-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D10), D15, D30, D200 e in potenze singole: D7; D8. Coxackie-Virus-A₉-Nosode è un componente di Solidago compositum.

Crabro vespa - Calabrone

Vespa crabro L.

Indicazioni principali: Ovarite sinistra. Congiuntivite. Chemosi.

Disponibile come Crabro vespa-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Helonias-Heel, Metro-Injeel.

Crataegus - Biancospino

Crataegus oxyacantha L. emend. Jacq. e Crataegus monogyna Jacq. e loro ibridi/Rosacee. Cresce presso siepi e ai limitari di boschi, in Europa e nelle regioni temperate dell'Asia. Sono utilizzati i frutti maturi freschi.

Fitoterapico attivo su cuore e circolo sanguigno. Privo di effetti collaterali tossici anche nei casi di superdosaggio e terapia prolungata. Oltre che come cardiotonico in genere, Crataegus può essere impiegato contro l'insufficienza cardiaca post-infettiva (cioè nelle fasi d'impregnazione retossica) e nella terapia di mantenimento del cuore senile. Negli ultimi anni sono apparsi numerosi lavori che si occupano della farmacodinamica di Crataegus. R. F. Weiss (Hippokrates 602, 15 [1963]) afferma che è uno dei medicamenti più usati, soprattutto nella cardioterapia minore.

Crataegus si pone dunque in un certo antagonismo con la digitale, scoperta da Withering 180 anni fa, la quale è correntemente usata nella cardioterapia maggiore. Gli effetti profondi e duraturi di Crataegus si manifestano in genere dopo un impiego prolungato, ma i pazienti si sentono più leggeri ed efficienti già dopo poche dosi. I sintomi dell'angina pectoris (oppressione cardiaca, dispnea ecc.) sogliono attenuarsi spesso immediatamente e, dopo una terapia prolungata, si riducono anche in maniera duratura, specialmente se a Crataegus si associano altri medicamenti appropriati, come p. es. Spigelia.

Mentre Digitalis può essere definito il rimedio sovrano contro l'insufficienza cardiaca conclamata (Weiss), Crataegus è più indicato per gli stati degenerativi, in particolare per il cuore senile, cardioipertrofia ipertensiva, conseguenze d'infarti, fibrosi del miocardio, sclerosi coronarica, angina pectoris. Crataegus è ottimamente adatto anche per la profilassi dell'angina pectoris e può essere indicato già al minimo segno di un disturbo (nel qual caso è anche molto più efficace), mentre nei casi di insufficienza cardiaca manifesta sono indicati, in un primo tempo, anche preparati digitalici.

L'azione di Crataegus è dovuta ai flavonoidi (flavoni, flavani e amino-purine) e ad altre sostanze non ben identificate, la cui azione è completamente diversa da quella dei digitaloidi. Nell'esperimento i preparati di Crataegus non fanno riscontrare un aumento della forza del miocardio. Effettivamente questo effetto si produce solitamente solo dopo un impiego prolungato di Crataegus.

Sec. Weiss l'azione di Crataegus è triplice:

1. Migliora il flusso coronarico;
2. Agisce sul miocardio stesso, più precisamente sugli aggregati di cellule interstiziali del miocardio, le quali fornirebbero energia alle fibrille;
3. Agisce sul sistema di conduzione dell'eccitazione (questo effetto può essere osservato principalmente iniettando dosi elevate per via e. v.).

Probabilmente Crataegus ha pure un'azione citostimolante generale, come risulta da una sperimentazione durata 9 anni, condotta da Klatt, direttore dell'Istituto Zoologico di Amburgo. Questi, nel 1956, rendeva pubbliche le sue osservazioni fatte su un allevamento di *Ocneria dispar* (bombice dispari).

In seguito ad errori nell'alimentazione l'allevamento si era decimato ed era vicino all'estinzione. Allora l'alimentazione, fino allora costituita da foglie di ontano, fu radicalmente cambiata e si passò alle foglie di biancospino. L'allevamento si rigenerò e non vi furono più perdite a causa delle prima frequenti malattie infettive. Anzi si svilupparono lepidotteri grandi e forti, che deponevano centinaia di uova ciascuno. Dopo sei anni di osservazioni Klatt si diceva certo che era stata la dieta a base di foglie di biancospino a far migliorare in maniera duratura l'allevamento.

Egli attribuisce a *Crataegus* un'attività citostimolante generale.

E. Haltzem, dell'Istituto Farmacologico dell'Università di Bonn, ha ripetuto l'esperimento sulla mosca *Drosophila melanogaster*, per 5 generazioni. Le generazioni di drosophila alimentate con una dieta integrata da foglie di biancospino sono risultate più numerose di quelle di controllo. Anche un'alimentazione integrata con puro acido oleandrico – uno degli acidi triterpenici del biancospino – dava gli stessi risultati.

Secondo Weiss la digitale è più adatta all'impiego clinico, mentre *Crataegus* è più indicato per la terapia ambulatoriale. Egli ritiene che la terapia continuativa con *Crataegus* sia necessaria, mentre il dosaggio non avrebbe una grande importanza. L'azione di *Crataegus* non interessa soltanto il cuore, ma si estende a tutto il sistema circolatorio, sul quale ha un effetto tonificante generale. *Crataegus* regola infatti anche la tensione del sistema vasale periferico, per cui la pressione sanguigna viene regolata in parte agendo su punti centrali e in parte agendo su punti periferici del sistema circolatorio.

Sommario delle indicazioni principali di *Crataegus*:

1. Astenia del miocardio, anche d'origine tossinfettiva (p. es. nelle fasi d'impregnazione retossica).
2. Miocardite, miocardosi.
3. Cuore senile, cuore sportivo, cuore adiposo.
4. Ipertensione. Arteriosclerosi.
5. Sclerosi coronarica. Disturbi dell'irrorazione coronarica con sintomi di angina pectoris.
6. Per il sostegno del circolo sanguigno nelle infezioni febbrili (influenza, polmonite).

Disponibile come *Crataegus-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Cactus-Homaccord*, *Aurumheel*, *Cactus compositum*, *Strophanthin compositum*, *Cralonin*, *Crataegus-Heel*, *Glonoin-Homaccord*, *Melilotus-Homaccord*, *Valerianaheel*.

Cresolum

Miscela di orto-, meta- e para-cresolo (o, m, p-cresolo): $C_6H_4(OH)(CH_3)$

Consigliato contro l'epilessia. Inoltre nelle fasi d'impregnazione e di precancerosi.

Crinis humanus

Nosode. Diluizione omeopatica di capelli umani.

Indicazioni principali: Alopecia. Incanutimento precoce (se ne consiglia l'abbinamento con Onyx).

Disponibile come Crinis humanus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Crocus - Zafferano

Crocus sativus L./Iridacee, originario dell'oriente, coltivato in Europa. Sono utilizzati gli stimmi essiccati.

Indicazioni principali: Occhi brucianti dopo breve lettura; mosche volanti. Sensazione di feto che si muove nel ventre. Metrorragie, aborto. Emorragie che si aggravano al minimo movimento, coaguli come ghiaccioli. Isterismo. Corea minore.

La sperimentazione ha fatto osservare, dopo dosi elevate, manifestazioni di narcosi e congestione cerebrale che può arrivare all'apoplezia, con ebbrezza e stordimento, delirio e sonnolenza fino al coma. Sono frequenti le emorragie, specialmente uterine. Questo rimedio può essere segnalato da un sintomo piuttosto raro: la sensazione di botte, colpi sordi, di dolori improvvisi e di breve durata, che si ripresentano periodicamente. Possono essere provocati o aggravati dal movimento. Sono più intensi al mattino e si attenuano passeggiando a lungo all'aperto. Si può anche avere la sensazione di qualcosa che saltella dentro o intorno al corpo.

Umore esageratamente ilare, faceto, voglia di scherzare, eccesso di risate, tendenza a cantare, delirio musicale. Se gli giunge qualche motivo musicale all'orecchio, il paziente canticchia anche lui, involontariamente. Mutamento rapido, immediato dell'umore, oscilla da un estremo all'altro. Le donne avvertono dolori simili alle doglie nel basso ventre, come prima delle mestruazioni.

Può essere impiegato, in via d'esperimento, contro manifestazioni isteriche, riso spastico, pianto spasmodico, ballo di San vito, melancolia, febbre intermittente larvata, affezioni gottose e, in particolare, emorragie di sangue scuro, denso, facilmente coagulabile (come un ghiacciolo).

Disponibile come Crocus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Crotalus - Serpente a sonagli

Crotalus horridus L./Crotalidi. Nordamerica.

È utilizzato il veleno essiccato.

Indicazioni principali: Emorragie da occhi, orecchi, naso e da tutti gli organi. Sangue scuro, fluido. Si aggravano in primavera. Metrorragie climateriche, morbo di Werlhoff. Turbe cerebrali, fa errori scrivendo e computando. Febbre gialla, tifo, infiammazioni con cancrena e sepsi. Insufficienza cardiaca. Ittero tossico. Epatite virale. Atrofia giallo-acuta del fegato.

Sintomi tipici sono la grande fiacchezza, la spossatezza, il rapido scadimento delle forze che si manifesta con accessi di lipotimia, tremore in tutto il corpo e convulsioni. È colpito soprattutto il lato destro. Tutti i disturbi si aggravano nelle prime ore del mattino. Umore eccitabile, tendenza alla commozione e all'estasi. Nelle affezioni croniche: apatia, depressione, ansietà, inquietudine, misantropia.

Indicativo di questo rimedio può essere l'incapacità di esprimersi correttamente parlando o scrivendo, l'uso di parole sbagliate nel definire i concetti, una inusitata scorrettezza ortografica, una grande debolezza di memoria (Luesinum, Medorrhinum, Anacardium).

Cefalgia frontale, temporale, orbitaria, mal di denti, event. con nausea e vomito, che migliorano con l'aria fresca. Dopo il morso di un crotalo si manifestano anche emiplegie, dolori che cambiano rapidamente e si ripresentano di frequente, con prevalere delle ostealgie. Spasmo del cuoio capelluto con orripilazione, trisma, mandibola pendula (apoplezia).

Congiuntivite catarrale, arrossamento della palpebra superiore sinistra, con sensazione di calore e bruciore, lacrimazione, sclere itteriche, spesso con midriasi. Il sintomo principale è l'emorragia dagli orifizi, stravasi nella cute (ecchimosi gialle, rosse, livide, anche verdastre e blu-nere, con pizzicore, in vari punti). Colorito itterico generale, eruzione di piccole papule su viso, torace, membra, con larghe macchie blu-rossastre e grossi bubboni con produzione di pus putrido; anche tumefazione idropica generalizzata della pelle e del tessuto cellulare sottocutaneo (effetto del morso di serpente).

Voce debole, roca, con iperestesia algica della laringe alla palpazione, dispnea, tosse con dolori toracici ed espettorato sanguinolento, alitosi, emorragie gengivali, sialorrea. Lingua secca, bruna, gonfia, con difficoltà a muoversi e articolare. Lo stomaco non ritiene altro se non gelatina, caffè e un po' di acquavite. Conati di vomito, vomito, eruttazione, singhiozzo, piroisi. Parete addominale ipersensibile alla palpazione, dolori nell'area epatica e in quella splenica (Leptandra), deiezioni tenui, frequenti, con evacuazioni involontarie (Podophyllum, Aloe, Veratrum) ed emorragie rettali.

Quando sono presenti i sintomi tipici di Crotalus, questo rimedio può essere impiegato anche contro le manifestazioni paretiche e gli stati spastici, le psicosi con stati melancolici o estatici e soprattutto nei casi acuti di colangite, colecistite e pancreatite; inoltre contro lo scorbutico e l'emofilia.

Disponibile come Crotalus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D10), D12, D30, D200.

Croton tiglium - Pigna d'India

Croton tiglium L./Euforbiacee, diffuso in Cina e nell'Asia tropicale. Sono utilizzati i semi maturi.

Indicazioni principali: Congiuntivite, lacrimazione, fotofobia. Dolori durante l'allattamento, dal capezzolo alla scapola. Eczemi pustolosi e vescicolosi. Bruciore, prurito, arrossamento. Eczema scrotale.

L'olio estratto dai semi è un forte irritante cutaneo. Provoca flogosi con formazione di vescicole o pustole, che però guariscono abbastanza rapidamente (più rapidamente delle vescicole di *Tartarus stibiatus*). È uno dei più drastici purganti. Alcune gocce dell'olio provocano gastroenterite e diarrea con evacuazioni spruzzanti. Alcuni disturbi migliorano col sonno, che altrimenti è agitato, pieno di sogni, con la sensazione di una pesantezza di piombo nelle membra. Indicative di *Croton tiglium* sarebbero anche delle forti congiuntiviti con scarso ipopion. Caratteristiche sono delle dermatiti scarlattinoidi con eruzione miliarica, infiammazioni erisipeloidi e rigonfiamento tessutale, anche al viso; eruzioni moderate simili all'herpes zoster, eczemi con intenso arrossamento, formazione di vescicole e pustole che s'incrostano e desquamano.

Indicativi di *Croton tiglium* sono anche l'herpes simplex scrotale, una dolorosa ipertrofia delle ghiandole sottomandibolari e dell'arco palatino (febbre ghiandolare di Pfeiffer). Un sintomo tipico di *Croton tiglium* è la sudorazione, specie sulla fronte, durante la defecazione.

Cubeba

Piper cubeba L. f./Piperacee. Malesia. Sono utilizzate le bacche non mature, essiccate.

Indicazioni principali: Uretrite. Leucorrea delle bambine.

Sintomi caratteristici sono debolezza generale, emaciamento, perdita della memoria, debolezza del sensorio, con ipoestesia nelle dita delle mani e dei piedi (sintomo sperimentale, che sparisce dopo la sospensione delle dosi).

Altri sintomi patogenetici del medicamento: tremore delle membra, con movimenti spastici e lievi paresi; umore insolitamente allegro, viso arrossato, midriasi.

Mucosa orale infiammata, lingua patinosa, secrezione dallo strano odore, con senso di calore e bruciore nella bocca e nelle fauci. Nei casi di coliche enteriche le feci diarroiche, abbondanti hanno un odore peculiare. Poliuria, urina con schiuma scura, pure essa con un odore particolare, prurito bruciante nel meato urinario, con fluore; sensazione di pressione e pesantezza nel bacino, eccitazione dei genitali con debolezza, event. epididimite.

Cubeba sembra essere indicata soprattutto al termine del primo stadio della gonorrea, quando sono presenti bruciore nell'uretra e fluore cremoso.

È un componente di *Populus compositum*.

Cucurbita pepo - Zucca

Cucurbita pepo L. /Cucurbitacee.
 Sono utilizzati i semi freschi.

Consigliato nei casi di ipertrofia della prostata.

Disponibile come Cucurbita pepo-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.
 È un componente di Populus compositum.

Cumarinum

Cumarina: 2H-[1]benzopiran-2-one

Consigliato contro il raffreddore da fieno.

Cuprum

Rame elementare: Cu

Cuprum ha un campo d'azione ben delimitato. In primo piano è la sindrome spastica. Gli spasmi partono spesso dalle dita delle mani e dei piedi e sono talvolta associati a perdita della coscienza. Tali stati spasmodici, spesso più accentuati di notte, si riscontrano nei casi di dismenorrea, coliche intestinali, coliche renali (in particolare a sinistra), crampi dei polpacci, crampi muscolari da colera, epilessia ecc. Il rame ha una certa importanza anche nella terapia delle impregnazioni retossiche, cioè delle patologie causate dalla soppressione di escrezioni, eruzioni e altre fasi di reazione.

Cuprum è indicato nei casi di corea minore e di pertosse, specie quando è presente una tosse spasmodica che dura per ore; nei casi di asma, quando all'attacco segue un vomito spastico. Sintomi di Cuprum – come vomito violento, diarrea, sensazione angosciata nel centro dell'epigastrio, convulsioni delle estremità, corpo freddo e livido, costrizione spasmodica del torace, dispnea e spasmi cronici – si riscontrano anche nel colera, ove il simillimum sarebbe Cuprum arsenicosum (e Veratrum). In tali casi il rame può essere un salvavita. Cuprum è il metallo del rene (sec. il prof. Muller (Titisee) è indicato per le nefropatie associate a ipotensione, mentre per le forme ipertensive è più indicato Plumbum). Le coliche renali con lateralità sinistra rispondono meglio di quelle del rene destro (che rispondono meglio ad Arsenicum).

Secondo Dahlk la tosse e il vomito di Cuprum sono migliorati da un sorso d'acqua fredda. Cuprum sarebbe efficace anche contro l'idrocefalo acuto, le convulsioni della prima dentizione, le eruzioni cutanee cronicizzate, specialmente quando si tratta di eruzioni lichenoidi o scabbiose molto pruriginose, con eventuali ulcerazioni nel-

le pieghe articolari. Cuprum favorirebbe la maturazione degli ascessi profondi. Anche il suo impiego nei casi di sifilide terziaria, anchilosi, contratture, empiema articolare è risultato utile. In genere è presente una forte miastenia, polso piccolo e rapido, i dolori tendono ad irradiarsi dappertutto. Collasso e cute fredda, con cianosi e dispnea; raucedine; spasmo della glottide, che migliora con le bevande fredde.

Cuprum può essere utile anche contro la tubercolosi della laringe. Il rame influisce chiaramente sull'emopoiesi, specialmente negli stati conseguenti ad un eccessivo accumulo di ferro. L'aggravamento si ha in genere col tempo caldo, di notte e prima delle mestruazioni. Migliora con la pressione e le bevande fredde.

La tossicologia dei composti del rame evidenzia che le dosi elevate (1 grammo) provocano forti infiammazioni della mucosa gastroenterica, con vomito tormentoso, coliche e diarree. Dosi di 0,2 g provocano solo nausea, vomito e diarree. Con dosi fino a 0,03 g si ha una diminuzione dell'appetito e, per effetto inverso, stipsi.

I sali di rame sono molto usati nell'industria, per cui sono frequenti le intossicazioni da rame, come malattia professionale. In questi casi bisogna fare attenzione all'eventuale colorazione verdastra o gialloverdastra dei capelli, del viso, degli occhi e dei denti. Sulle gengive può formarsi un'orlatura rameica. Le intossicazioni da rame possono produrre sintomi analoghi a quelli del saturnismo. La colica da rame si differenzia da quella da piombo, in quanto dopo l'attacco di colica si manifestano spesso delle evacuazioni diarroiche.

Quadro caratteristico di Cuprum:

1. Antispastico per eccellenza: crampi surali, dismenorrea, coliche renali, spasmi muscolari, crampi delle estremità (colera).
2. Convulsioni da epilessia, eclampsia, uremia. Possono alternarsi spasmi tonici e spasmi clonici, che in genere cominciano con contrazioni nelle dita delle mani e dei piedi e si propagano per tutto il corpo.
3. Pertosse e asma, con vomito spasmodico al termine dell'attacco.
4. Opistotono, spasmi masseterici. Nevralgie addominali, enterospasmi.
5. Arteriosclerosi. Nefrosi, nefropatie.
6. Contratture, anchilosi, empiema articolare da lue terziaria.
7. Eruzioni cutanee invertebrate, con prurito e ulcere nelle pieghe articolari.
8. I dolori si attenuano con le bevande fredde e la pressione, si aggravano con l'acqua calda, di notte e prima della mestruazione.

Cuprum può dunque essere impiegato sia negli stati acuti molto gravi che negli stati cronici. L'azione dei sali di rame è simile a quella del metallo. I più usati sono Cuprum aceticum, Cuprum sulfuricum e Cuprum arsenicosum. Quest'ultimo sembra essere più efficace contro nevralgie, nefrosi e uremia, se mai si può avere ancora, in tali casi, un effetto inverso. Molto utile può essere la combinazione con i preparati d'organo di suino.

Disponibile come Cuprum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6),D12,D30, D200.

È un componente di Aesculus compositum.

Cuprum aceticum

Diacetato di rame: $Cu(CH_3COO)_2 \cdot H_2O$

Le indicazioni sono, in linea di massima, le stesse di Cuprum e Cuprum sulfuricum.

Disponibile come Cuprum aceticum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

È un componente di Atropinum compositum, Ledum compositum, Drosera-Homaccord, Husteel.

Cuprum arsenicosum

Arsenito di rame: $CuHAsO_3$

Sintomi principali: Nevralgie. Nefrosi. Uremia (in via d'esperimento).

L'avvelenamento da sali di rame produce rapidamente un violento mal di testa, nausea, spossatezza, tremore, crampi con polso piccolo e irregolare, vomito e violente coliche intestinali con diarrea o stipsi, più tardi anche deliri e convulsioni. Come antidoti sono utili cibi proteici, soluzioni zuccherine e latte. I reperti necroscopici rivelano una mucosa gastrica infiltrata, ecchimosata, sanguinante, ondulata, rilasciata, erosa. La mucosa enterica presenta alterazioni analoghe. Le placche di Peyer presentano infiltrazioni purulente e ulcerazioni. La mucosa del colon presenta ampie perdite di sostanza. La pleura è talvolta infiltrata con essudato flocculoso. Peraltro i sintomi sono analoghi a quelli di Cuprum.

Disponibile come Cuprum arsenicosum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Cuprum sulfuricum

Solfato di rame: $CuSO_4 \cdot 5H_2O$

Per i sintomi principali vedasi Cuprum.

È un componente di Molybdän compositum, Solanum compositum, Solidago compositum, Cuprum-Heel.

Curare

È utilizzato l'estratto del tessuto sugheroso di varie specie di Strychnos e altre piante, usato dagli indios come veleno per frecce.

Sintomi principali: Diverse paralisi e stati miastenici, anche in seguito ad affatica-

mento (pianisti). Dispnea e vertigini nell'enfisema. Cloasmi epatici (!). Diabete melito. Eruzioni scrofolose dietro gli orecchi e sul viso. Senso di sete, di qualsiasi origine. Sintomo guida può essere la sensazione di avere il cervello pieno di liquido.

Consigliato anche contro gli attacchi epilettoidi che si manifestano principalmente prima delle mestruazioni, la rabbia e il trisma (tetano). Sarebbe indicato in particolare per i bambini scrofolosi con dermatopatie, eczemi facciali e retroauricolari (Petroleum), macchie epatiche. Quando il senso di sete non può essere eliminato con Bryonia, Arsenicum o altri, può essere efficace Curare.

Disponibile come Curare-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Arsuraneel, Argentum-Homaccord, Syzygium compositum, Damiana compositum.

Curvatura major ventriculi

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della curvatura grande dello stomaco di un animale.

Indicazioni principali: Ulcera duodenale e gastrica. Gastrite cronica e precancerosa dello stomaco. Achilia gastrica. Gastrospami.

Disponibile come Curvatura major ventriculi suis-Injeel nell'accordo di potenza: D10, D30, D200 e Curvatura major ventriculi suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Curvatura minor ventriculi

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della curvatura minore dello stomaco di un animale.

Stesse indicazioni di Curvatura major ventriculi e Ventriculus.

Disponibile come Curvatura minor ventriculi suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Curvatura minor, Ventriculi suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Cutis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della cute di un animale.

Indicazioni principali: Reazioni allergiche. Dermatosi. Eczema. Seborrea. Penfigo. Ragadi. Psoriasi. Decubito. Dermatomicosi. Elefantiasi. Sclerodermia. Ustioni

(anche da radioterapia). Neurodermite. Disturbi dell'escrezione renale. Iperidrosi.

Disponibile come Cutis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Cutis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

È un componente di Thuja compositum.

Cyclamen

Cyclamen purpurascens Mill./Primulacee. Cresce nei boschi di media montagna dell'Europa centrale e meridionale.

È utilizzato il rizoma fresco raccolto in autunno, comprese le sue radici.

Sintomi principali: Emicrania con oscuramento della vista. Coriza fluida con perdita dell'olfatto e del gusto. Dismenorrea. Seni turgidi e duri. Galattorrea, anche nelle donne non gravide.

Indicativo di Cyclamen può essere una deficienza del senso del gusto e il disgusto per i pasti freddi, meno per quelli caldi. Umore triste e piagnucoloso (simile a Pulsatilla), che però migliora col caldo (quello di Pulsatilla migliora con l'aria pura fredda).

Un particolare rilievo merita il sintomo della galattorrea nelle donne non gravide. In genere nessun altro rimedio è in grado di curare questo disturbo che spesso comporta, nelle fanciulle, l'asportazione della mammella.

Disponibile come Cyclamen-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Horneel.

Cynara scolymus - Carciofo

Cynara scolymus L./Composite.

È utilizzata la pianta fresca.

Indicazioni principali: Tónico. Revulsivo. Diuretico. Contiene un enzima che trasforma l'insulina in levulosio. Particolarmente attivo sul fegato, anche nei casi di cirrosi, ittero, idrope, ischialgia. Stimola la funzione disintossicante del fegato. Sebbene sia fuor di dubbio che il carciofo come alimento esplica un'azione positiva sul fegato e che anche le diluizioni basse siano efficaci, pure l'autore ha constatato che le diluizioni medie e alte possono essere molto utili.

Disponibile come Cynara scolymus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200. È un componente di Lycopodium compositum, Rauwolfia compositum.

Cypripedium pubescens

Cypripedium calceolus L. var. *pubescens* [Willd.] Corell/Orchidacee. Nordamerica.
È utilizzato il rizoma fresco, raccolto in autunno.

Indicazioni principali: Abuso di caffè. Stati irritativi nervosi.

L'infuso della radice produce, nel soggetto sano, dapprima un potenziamento delle funzioni mentali e nervose in generale. Poi sopravviene una profonda calma che infine lascia il posto ad una notevole stanchezza mentale e fisica. I sintomi principali sono simili a quelli di *Rhus toxicodendron*.

Particolarmente efficace nelle donne nervose, con i nervi logorati dalle malattie o dall'abuso di caffè o tè (fasi d'impregnazione). Consigliabile anche contro le conseguenze di sovraffaticamento intellettuale, veglie notturne, esaurimento nervoso post-influenzale (fasi d'impregnazione – qui anche *Cocculus*). Può avere effetti positivi anche contro i disturbi della prima dentizione, nei bambini con irritazione cerebrale e prodromi di meningite.

È un componente di *Hormeel*, *Lilium compositum*.

Cysteinum

L-(+)-cisteina: $NSCH_2CH(NH_2)COOH$

Componente di importanti agenti ossidoriduttivi (p. es. glutazione). Contiene gruppi SH. Lesioni retossiche, danni da terapia di ogni genere. Da interporre nella terapia di tutte le fasi cellulari, specialmente nei casi di lesioni epatiche, asma, leucemia, precancerosi, fasi di neoplasma.

Disponibile come *Cysteinum-Injeel* in accordo di potenza: D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D10, D30. È un componente di *Coenzyma compositum*.

Cystopyelonephritis - Nosode

Diluizione omeopatica del precipitato di urina (estratto per centrifugazione) di ammalati di cisto-pielonefrite.

I casi di cisto-pielonefrite cronica sono molto aumentati negli ultimi decenni. Si è constatato che i fenomeni irritativi e infiammatori delle vie escretorie urinarie, per lo più complicate da infezioni batteriche, in genere non guariscono completamente, se curate con gli usuali antibiotici e antibatterici, e tendono alle recidive. I pazienti curati con questi medicinali allopatrici non riescono mai a guarire del tutto, nonostante le terapie continuate per mesi, con i conseguenti rischi di danni da terapia – che di solito sono cosa certa.

In particolare i pazienti che a causa di idronefrosi hanno subito l'asportazione di un rene rischiano la vita. A questi pazienti può giovare una terapia con preparati come Hepar sulfuris e Mercurius solubilis, Arnica compositum e Cystopyelonephritis – Nosode (insieme alla stretta osservanza di una dieta priva di sutossine, cioè di carni suine di ogni genere). La terapia deve essere condotta, con dosi normali, per settimane ed essere poi continuata, con dosaggi ridotti, per mesi – fermo restando il divieto delle carni suine (anche per anni). È infatti evidente che le sutossine (sostanze piopietiche) costituiscono un terreno di coltura ideale per i batteri che saprofitano nell'apparato urinario. Anche le più banali affezioni infiammatorie o purulente delle vie urinarie costituiscono sempre delle malattie serie.

Ontogeneticamente i reni e le vie urinarie appartengono al mesoderma, la “radice della vita”. Perciò le affezioni dell'apparato reno-vescicale sono da considerare sempre con serietà. Queste affezioni si manifestano in genere quando è presente un grave stato d'intossicazione oppure come conseguenze di lesioni tossiche. Va tenuto conto anche delle frequenti reintossicazioni, per esempio delle soppressioni di processi d'escrezione cutanea. Pelle e reni hanno certe affinità funzionali: le tossine eliminabili attraverso la pelle possono essere eliminate anche attraverso i reni – e viceversa (p. es. cristalli di acido urico sulla pelle nei casi di uremia).

Responsabile di nefropatie può essere, in particolare, la soppressione della sudorazione ascellare o dell'iperidrosi dei piedi, che può essere all'origine anche della calcolosi renale. L'organismo, infatti, cerca di liberarsi delle tossine, che altrimenti dovrebbero lasciarlo attraverso la pelle, deviandole su una valvola di compensazione, cioè sui reni. Da una parte questo comporta un sovraccarico dei reni, che sono estremamente sensibili agli agenti tossici. D'altra parte i germi ubiquitari trovano un terreno di coltura favorevole nell'urina carica di sostanze tossiche (omotossine). Anche la cistopielonefrite è dunque da considerare una malattia infettiva che si sviluppa su terreno omotossico. Anche qui i batteri hanno un significato secondario.

D'importanza terapeutica primaria è quindi l'eliminazione del terreno omotossico, il ripristino della pervietà dei canali escretori bloccati (perciò proibizione assoluta dell'impiego di cosmetici che inibiscono la sudorazione e di antidrotici in genere), l'impiego di antiflogistici appropriati (Argentum nitricum, Cantharis, Mercurius solubilis, Hepar sulfuris, Arsenicum album ecc.).

Cystopyelonephritis-Nosode può essere impiegato anche contro altre malattie renali, quali idronefrosi, nefrolitiasi ecc. In via d'esperimento anche nei casi di glomerulonefrite e ipertrofia della prostata .

Disponibile come Cystopyelonephritis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Cytisus laburnum - Maggiociondolo

Laburnum anagyroides Medick. /Leguminose. Diffusa in Europa meridionale, coltivata come pianta ornamentale.

Sono utilizzate parti uguali di foglie e fiori freschi.

Indicazioni principali: Vertigini. Tic. Tenesmo intestinale. Priapismo.

Damiana

Turnera diffusa Willd. var. *aphrodisiaca* Urb./Turneracee. Diffusa in Messico, California, Brasile, Bolivia.

Sono utilizzate le foglie essiccate.

Indicazioni principali: Rilasciamento degli organi genitali, maschili o femminili. Impotenza, sterilità. Spermatorrea. Ipertrofia della prostata. Nevralgia. Eemicrania.

Disponibile come Damiana-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Damiana compositum.

Dens

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di denti d'animale.

Indicazioni principali: Parodontosi. Parodontite. Carie. Disturbi nello sviluppo dei denti. Foci apicali. Malattie d'origine focale.

Disponibile come Dens suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Dens suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Diencephalon

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica del diencefalo di un animale.

Nel diencefalo (ipotalamo e talamo ottico) sono localizzati i nuclei che controllano quasi tutte le funzioni vegetative (sonno, pressione sanguigna ecc.). Indicato (come anche Thalamus opticus, Hypothalamus e Pallido-Striatum D8, D10 e D12) per le fasi d'impregnazione e di degenerazione con manifestazioni di distonia vegetativa. Eventualmente combinare ad altri preparati appropriati.

È un componente di Damiana compositum.

Digitalis

Digitalis purpurea L./Scrophulariacee. Europa. Sono utilizzate le foglie fresche, raccolte prima della fioritura.

Sintomi e indicazioni principali: Nausea intensa, da morire, ma lingua pulita. Vomito. Tenesmo vescicale ininterrotto. Irritazione del collo vescicale. Oliguria, urina albuminosa, scura, torbida. Idrocele. Ipertrfia della prostata. Iperemesi gravidica. Sogni di cadute. Astenia del miocardio, sensazione, come se il cuore fosse fermo. Impossibilità di giacere su un lato, può stare solo supino. Vene turgide. Membra fredde. Epatopatie. Turgore epatico associato a cardiopatie. Vizio cardiaco. Edemi.

Spesso ci si dimentica che la digitale ha anche altre indicazioni, oltre a quelle relative all'apparato circolatorio. Anche certi sintomi gastrointestinali – pur essi, in ultima analisi, di origine cardiocircolatoria – sono indicazioni della digitale, in particolare quando si ha una sensazione di pressione o di spasmo nell'epigastrio sinistro, che event. si propaga fino al cuore e può simulare o precorrere un infarto. Per prevenire l'infarto è indispensabile impiegare anche la tintura di digitale (ancor meglio se mischiata a tintura di *Crataegus*, ana).

Caratteristico di *Digitalis* è anche il sonno agitato, spesso interrotto da tenesmo vescicale e sogni angosciosi (con paura di morire). Particolarmente tipici sono i sogni di cadute.

Sintomi di *Digitalis* possono essere anche dei dolori lancinanti nella regione renale, con spinta verso la vescica e irritazione vescicale, tenesmo vescicale con ritenzione urinaria, stimolo urinario frequente, con minzione a gocce e urina bruciante, event. ematuria (come nei casi d'ipertrfia prostatica).

Dimethyl-aminophenyl-dimethyl-pyrazolon v. Amidopyrin

Dioscorea villosa

Dioscorea villosa L./Dioscoreacee. Sono utilizzate le parti sotterranee fresche, raccolta dopo la fioritura.

Indicazioni principali: Coliche gastrointestinali. Eruttazione di grandi quantità di gas senza sapore. Dolore nell'epigastrio sinistro e centrale, comincia in un'area ristretta e si propaga, inizia durante i pasti e persiste. Feci diarroiche. Pancreatite.

L'autore ha avuto occasione di sperimentare *Dioscorea villosa* personalmente. Particolarmente moleste erano le intense gastralgie, che iniziavano durante i pasti e persistevano, per cui non era possibile mangiare a sazietà. I dolori erano localizzati nell'epigastrio sinistro e s'irradiavano verso il centro, fino al cuore, ma potevano an-

che propagarsi lungo lo sterno, fin nelle braccia. Erano presenti anche disturbi enterici con borborigmi, flatulenze, coliche, tendenza a raggomitolarsi; peggioravano coricandosi, miglioravano passeggiando.

Anche le coliche renali con dolori che s'irradiano nelle estremità possono essere indicazioni di *Dioscorea villosa*. Indicata anche per le epato- e colecistopatie (favorebbe il passaggio dei calcoli), gastralgie, coliche renali, diarrea mattutina (costringe a lasciare il letto precipitosamente).

Disponibile come *Dioscorea villosa*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Dioxin

Allopatico omeopatizzato. Diluizione omeopatica della diossina (6-acetossi-2,4-dimetil-meta-diossano), usata come conservante soprattutto nei cosmetici.

Indicazioni principali: Blocchi di funzioni escretorie cutanee provocati da conservanti e cosmetici.

Disponibile come α -d-Dioxin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Diphtherinum

Nosode. Diluizione omeopatica di una sospensione di Corynebacterium diphtheriae.

Agisce soprattutto sulle angine recidivanti (insieme a *Baryum carbonicum*). Con *Diphtherinum* e *Baryum carbonicum* è possibile guarire completamente le angine croniche. Si può interporre, 1 volta la settimana, *Splen suis*-Injeel, per potenziare le funzioni difensive. La sua azione si estende a tutti gli edemi delle mucose e alle malattie associate ad escrezione di essudato sieroso come endocardite, pleurite, nefrite cronica con edemi, poliartrite acuta e cronica con edemi. Può essere utile anche contro certi tumori, p. es. carcinoma esofageo e laringeo, carcinoma bronchiale; inoltre nei casi di blefarite cronica e odore orale fetido. Spesso utile contro la febbre molto alta con dispnea (insieme a *Phosphor*). Contro le malattie acute sono indicate le potenze basse.

Disponibile come *Diphtherinum*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D10), D18, D30, D200.

Discus intervertebralis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di sincondrosi vertebrali di un animale.

Indicazioni principali: Osteocondrosi vertebrale. Sindrome cervicale. Ernia discale. Reumatismi e nevralgie d'origine vertebrale.

Disponibile come Discus intervertebralis-suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Discus intervertebralis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Ledum compositum.

Diverticulose - Nosode

Diluizione omeopatica di diverticoli dell'intestino crasso.

Indicato sia per le diverticolosi stesse che per malattie affini, p. es. stati di precancerosi intestinale. Usando questo nosode nei casi di diverticolosi, apparentemente si applica esclusivamente il principio isopatico che – in teoria – è meno efficace di quello omeopatico.

Tuttavia, se si tien conto del fatto che il nosode impiegato è stato preparato con tessuto di un altro paziente, esistono comunque delle differenze sia nelle proteine dei tessuti che nelle cause specifiche della malattia, per cui anche in questi casi è in qualche modo soddisfatto il principio della similitudine. L'indicazione precisa e le diluizioni appropriate possono essere individuate mediante il test di elettroagopuntura.

Disponibile come Diverticulose-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Dolichos pruriens

*Mucuna pruriens DC. /Leguminose. Indie orientali e occidentali.
Sono utilizzati i villi pruriginosi dei baccelli.*

Indicazioni principali: Ittero con prurito. Eczema da lesione epatica.

Dolichos pruriens agisce sul lato destro del corpo, producendo marcati sintomi epatici e cutanei. L'insopportabile prurito su tutto il corpo si aggrava di notte, impedendo di dormire; grattandosi non migliora, anzi peggiora; la cute non presenta efflorescenze. Di solito si osservano, oltre all'ittero con prurito cutaneo, anche prostrazione, ventre globoso, feci scolorite; a volte anche gengive infiammate, gonfie, estremamente doloranti, da non poter mangiare né bere; inoltre una sensazione dolorosa nella gola, sotto l'angolo mandibolare destro, come se ci fosse una scheggia piantata perpendicolarmente. Il dolore aumenta deglutendo. Pare sia utile contro le

eruzioni erpetiche, dopo Rhus tox. Utile durante la dentizione nei bambini, contro i dolori gengivali che impediscono di dormire.

Disponibile come Dolichos pruriens-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200.

Doxycyclin

Allopatico omeopatizzato. Diluizione omeopatica dell'antibiotico doxiciclina (α -6-deossi-5-idrossi-tetraciclina).

Indicazioni principali: Danni da terapia. Lesioni enzimatiche. Mutazioni. Fasi cellulari in generale.

Disponibile come Doxycyclin-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Drosera

Drosera-rotundifolia L./Droseracee. È utilizzata la pianta intera fresca, raccolta all'inizio della fioritura.

La drosera (o rugiada del sole) è diffusa in Europa, Asia e Nordamerica. È una pianta insettivora che cresce nelle torbiere e nei terreni acquitrinosi. Spesso difficile da trovare perché dal muschio che la circonda spuntano soltanto i sottilissimi steli. Le foglie sono ricoperte di sottili tentacoli purpurei con piccole ghiandole terminali, secernenti un succo vischioso, luccicante, simile a una goccia di rugiada (di qui il nome popolare: rugiada del sole).

Gli insetti che si posano sulle foglie restano invischiati da questo liquido. I tentacoli lo intrappolano e lo trattengono fino alla completa digestione, che avviene mediante un enzima proteolitico simile alla pepsina.

L'azione terapeutica di Drosera riguarda principalmente gli organi respiratori e la tosse. Tosse accessuale, con colpi così frequenti che il paziente non riesce a riprendere fiato. Peggiora di notte. È spesso associata a vomito ed epistassi. Si hanno tali fitte al torace che il paziente deve comprimere il petto (e il ventre) con le mani. Drosera è quindi il rimedio principale contro la pertosse. La sua azione riproduce in modo classico quest'affezione. È comunque indicata anche per la tosse irritativa e i catarri dei tisici con intercorrenti irritazioni pleuriche.

Drosera ha inoltre una voce rauca, bassa, una raucedine cronica, come p. es. nella tubercolosi della laringe. Anche Verbascum ha una tosse simile, ma la tosse di Drosera è localizzata più nella laringe.

Quadro caratteristico sommario di Drosera:

1. Pertosse con fiato sibilante e fitte al petto, con cianosi e attacchi asfittici, sforzo vomitivo e gran difficoltà ad espellere il muco; event. vomito alimentare ed epistassi.

2. Stato d'angoscia durante gli accessi. Durante l'attacco di tosse i bambini sogliono premere le mani su petto e ventre.
 3. Laringite catarrale nelle irritazioni pleuriche intercorrenti, con voce roca, grave. Raucedine cronica dei tisiaci.
 4. Asma con accessi spasmodici violenti, cianosi e sforzo vomitivo.
- Disponibile come Drosera-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Droperteel e Drosera-Homaccord.

Ductus auricularis externus

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tessuto cutaneo e mucoso del meato acustico di un animale.

Indicazioni principali: Eczemi cronici del meato acustico. Disturbi della secrezione di cerume. Foruncolo del meato acustico. Otite esterna cronica.

Disponibile come Ductus auricularis externus suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Ductus auricularis externus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Ductus deferens

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica del dotto deferente di un animale.

Indicazioni principali: Impotenza virile. Disturbi della fertilità.

Disponibile come Ductus deferens suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Ductus deferens suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200, nelle potenze singole D6, D200.

Dulcamara

Solanum dulcamara L./Solanaceae. Cresce sulle rive di ruscelli e fiumi e in boschetti umidi d'Europa, Nordafrica, India, Cina.

Sono utilizzati i talli con foglie, freschi, raccolti prima della fioritura.

Il campo d'azione di Dulcamara sembra corrispondere, in qualche modo, al suo habitat. Questa solanacea dai fiori blu con centro giallo e bacche rosse a grappoli cresce su terreni umidi, in zone alluvionali, che temporaneamente sono completamente ricoperte dall'acqua. Dato che le sue bacche possono essere scambiate per quelle del ribes non sono rari i casi d'intossicazione, specie tra i bambini. I sintomi

dell'intossicazione sono: diarrea, vomito, coliche, sudorazioni, esantemi, convulsioni, paralisi; talvolta è anche letale. I disturbi di Dulcamara si aggravano col tempo freddo-umido e quando c'è un cambiamento atmosferico, specialmente col tempo piovoso. Si manifestano anche, sotto forma di nevralgie e reumatismi, quando a giorni molto caldi seguono delle notti fredde. Si presentano anche quando ci si raffredda dopo aver sudato (calciatori). Dulcamara è dunque per la costituzione idrogenoide. Tutti i disturbi migliorano in genere col calore. Dulcamara possiede anche un aumento della secrezione delle mucose.

I sintomi psichici sono: difficoltà d'ideazione e stato confusionale. Il paziente non trova le parole e ha difficoltà ad esprimersi. Spesso è presente una cefalea sorda, associata a ipoacusia e senso di freddo all'occipite. Il naso è in genere costipato (sinusite), con secrezione abbondante in ambiente caldo. La saliva è vischiosa e saponosa.

Come conseguenze di raffreddamento si osservano anche gastroenteriti catarrali acute, nonché dissenteria, cistite catarrale e nefrite acuta, associate a violente gastralgie, coliche, feci mucose, acide o dissenteriche, acquose, dolori che persistono anche dopo l'evacuazione dell'alvo, con coliche e dolori reumatici.

Tipica di Dulcamara è anche una cistite con urina mucosa fetida e continui tenesmi, specialmente quando si manifesta in occasione di improvviso instaurarsi di tempo freddo-umido o dopo essersi bagnati completamente. Lo stesso vale per la tosse che si manifesta dopo essersi bagnati completamente. Dulcamara può avere un'azione positiva sulla nefrite acuta con dolori violenti nella regione renale e urina mucosa, albuminosa, fetida; anche sull'influenza con corizza, tosse, emottisi, tonsillite con mialgia e febbre. Dopo essersi bagnati possono manifestarsi anche paresi d'ogni tipo (p. es. paresi facciale).

Tipiche di Dulcamara sono anche manifestazioni urticarioidi di origine gastrica, con grossi pomfi brucianti e pruriginosi, che peggiorano col caldo e migliorano col freddo. Dulcamara è anche il rimedio giusto per la crosta latteata, quando le desquamazioni sono secche e furfuracee. Una peculiarità di Dulcamara è l'aggravamento di tutti i sintomi coi cambiamenti atmosferici, in particolare quando c'è tempo freddo-umido. Perciò Dulcamara è efficace anche contro le angine croniche, quando queste si manifestano o peggiorano col tempo umido, com'è spesso nel caso dei tappi tonsillari. Infatti Dulcamara è uno dei rimedi migliori contro i tappi tonsillari. Anche la mielite che si manifesta dopo essere stati sdraiati su un prato umido richiede Dulcamara. Asma che si presenta col tempo umido; otalgie che accompagnano tutti i raffreddori; oftalmiti catarrali con secrezione di pus denso. Vicariamenti progressivi conseguenti a soppressione di escrezione causata da raffreddamento, p. es. della mestruazione (vicariata da epistassi), dei lochi e della lattazione, nonché dei catarrhi nasali, che possono essere vicariati da febbre e mal di testa. Dulcamara è sicuramente indicata quando il raffreddamento è stato provocato da tempo freddo-umido. Stati influenzali, con sensazione di indolenzimento contusivo in tutto il corpo e senso di stordimento nel capo, event. con ipoacusia. Eruzioni cutanee erpetiche su genitali, seni, labbra; eruzione erpetica prima di ogni mestruazione, event. con formazione di croste e facili emorragie. Spesso si osserva una iperattività delle mucose, con abbondanti secrezioni, mentre la cute sembra essere relativamente inattiva. Particolarmente tipiche di Dulcamara sono i disturbi reumatici come torcicollo, rigidità

e parestesi dorsale, sensazione di freddo nel sacro, dolori reumatici negli arti e nelle articolazioni, con astenia, rigidità e intorpidimento. La tosse di Dulcamara è roca e secca, poi grassa con espettorazione abbondante. La diarrea è associata a un dolore lancinante periombelicale. Il naso con catarro è in genere costipato; il caldo provoca una secrezione abbondante. Dulcamara può essere utile contro le verruche, quando queste sono grandi e carnose. Quadro caratteristico sommario di Dulcamara:

1. Sintomi che si manifestano o peggiorano con l'instaurarsi di tempo freddo-umido (costituzione idrogenoide).
2. Reumatismo muscolare e articolare, lombaggine dopo essersi bagnati e raffreddati, con contrazioni improvvise dei muscoli, delle palpebre, delle labbra. Rigidità nucale e forti dolori nei muscoli lombari, event. con diarree e cistite catarrali (compensazione mediante deviazione in fasi escretorie). Miglioramento col caldo secco e il movimento. Nevralgie intercostali, dolori nevralgici nella regione omero-nucale sinistra, anche nevralgie intercostali (Ranunculus, Colocynthis con sensazione di pressione e pesantezza sulle spalle).
3. Parestesi diverse provocate o peggiorate dal tempo freddo-umido.
4. Gastriti catarrali acute, con dolori violenti, vomito, coliche, feci mucose e acide. Coliche ombelicali.
5. Cistite e nefrite dopo essersi bagnati e raffreddati, con urina mucosa, fetida e continui tenesmi vescicali. Anche paralisi vescicale che peggiora col tempo freddo e umido.
6. Influenza con corizza, tosse, ematemesi. Bronchite catarrale, laringite, tracheite con raucedine ed espettorazione abbondante. Tonsillite acuta e cronica. Tappi tonsillari, anche cronici, associati a mialgie, diarree, coliche e febbre.
7. Orticaria con grandi pomfi brucianti e pruriginosi, spesso associata a diarrea; si aggrava al caldo, migliora col freddo. Crosta latteata con desquamazione secca, furfuracea. Formazione di verruche grandi e carnose. Eruzioni erpetiche su genitali, seni, labbra, in particolare prima di ogni mestruazione. Turgore mammario.
8. Epistassi vicariante la mestruazione.
9. Difficoltà dell'ideazione. Non trova le parole o ha difficoltà a pronunciarle. Stati confusionali.

Disponibile come Dulcamara-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di Aesculus compositum, Phytolacca-Heel, Arnica-Heel, Calcoheel, Colnadul, Dulcamara-Homaccord, Rhododendroneel, Vis-Heel, Viburcol, Zeel.

Duodenitis - Nosode

Diluizione omeopatica di tessuto duodenale infiammato.

Indicazioni principali: Ulcera duodenale e duodenite cronica. Anche come rimedio da interporre nella terapia della pancreatite.

Disponibile come Duodenitis-Nosode-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Duodenum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica del duodeno di un animale.

Indicazioni principali: Ulcera duodenale. Diatesi ulcerosa. Duodenite. Pancreatite. Sindrome gastrocardiaca. Pilonospasmo.

Disponibile come Duodenum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Duodenum suis-Injeel (forte) nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di *Lycopodium compositum*.

Dupuytren - Nosode

Diluizione omeopatica di aderenze e noduli di dita colpite da contrattura di Dupuytren.

La contrattura di Dupuytren è una contrattura di fasce aponeurotiche, dovuta ad un raggrinzimento infiammatorio-cicatrizziale ed a formazione di aderenze dell'aponeurosi palmare col conseguente incurvamento delle dita. Principalmente sono interessati l'anulare e il mignolo. La patogenesi è favorita da lesioni croniche provocate da eccessivo lavoro manuale (*Arnica*, *Calendula*, *Simphytum*). Nel piano terapeutico si dovrebbe sempre prendere in considerazione l'impiego di Dupuytren-Nosode, oltre a preparati come *Arnica compositum* (anche come pomata), che tra l'altro contiene anche i rimedi summenzionati, e omeopatici che agiscono sui raggrinzimenti cicatrizziali (*Graphites*).

Dupuytren Nosode è indicato anche contro i raggrinzimenti cicatrizziali come p. es. i cheloidi e le aderenze postchirurgiche. Si possono avere effetti positivi anche nei casi di aderenze che si sviluppano dopo telecobaltoterapia e di contratture in generale (ortopedia).

Disponibile come Dupuytren-Nosode-Injeel forte in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Dystrophia musculorum progressiva - Nosode

Diluizione omeopatica di tessuto muscolare umano distrofico.

La distrofia muscolare progressiva è una miopatia senza apparente interessamento del sistema nervoso, con atrofie e paralisi simmetriche. Nei muscoli malati si trovano proliferazioni grasse e connettivali, per cui si può trattare di una pseudoipertrofia. Esiste una forma infantile (lombo-pelvica, con tendenza ascendente) che inizia tra il 3° e il 5° anno di vita, con atrofie nella cintura pelvia e nel tronco e una forma giovanile (forma scapolomerale discendente), che comincia in genere nella pu-

bertà o un pò più tardi, con atrofie nel cingolo scapolare e nelle braccia.

A seconda del genere di atrofia si sviluppano i tipi più diversi: andatura dondolante con bacino spinto in avanti (lordosi); labbro da tapiro (facies miopatica) da pseudo-ipertrofia del muscolo orbicolare; polpaccio da gnomo (pseudoipertrofia del muscolo gastrocnemio).

Anche se spesso non si possono escludere cause ereditarie, pure si possono constatare continuamente dei rapporti con reintossicazioni provocate da trattamenti non biologici di malattie cutanee, come nel caso che segue.

Un bambino che aveva riportato delle scottature solari alle braccia fu trattato con un unguento a base di sulfamidici. Dopo alcuni giorni la pelle delle braccia, prima fortemente infiammata, assunse un colorito bluastrò. Alcune settimane più tardi si mostrarono i primi segni di distrofia muscolare, con inizio dal cingolo scapolare e rapida progressione discendente.

Oltre al nosode della distrofia muscolare, in questi casi è indicata anche una terapia con cellule vitali, nonché l'impiego di un'ampia gamma di omeopatici stimoloterapici (Sulfur, Echinacea, Catalizzatori, altri nosodi). Possono rivelarsi utili anche degli impacchi con terre medicamentose, le quali possono evidentemente assorbire l'istamina. Nei casi di ustioni si libera infatti istamina, che è un mediatore altamente tossico. La soppressione della conseguente reazione infiammatoria ne impedisce l'eliminazione insieme al liquido delle flittene da ustione. Ne derivano intossicazioni di riverbero e consecutivamente gravi malattie degenerative.

Altre indicazioni: conseguenze di colpo apoplettico, miopatie degli atleti ecc.

Echinacea angustifolia

Echinacea angustifolia D. C. /Composite. Nordamerica.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Febbre, sepsi, infiammazioni di ogni genere.

Echinacea è un "antisettico interno". Agisce sul sistema linfatico. Il primo sintomo sperimentale (osservato da Fahnestock) è una sensazione di pizzicore, di formicolio sulla lingua, sulle labbra, nella gola, seguito da una sensazione di dolore e ambascia precordiale. Poi si manifestano sintomi di febbre, con sensazione di ripienezza nel capo, viso rosso e polso rapido. Molte persone hanno accusato debolezza, dolori nevralgici acuti erratici, catarro degli organi digerenti e respiratori, con coliche addominali ed evacuazione di gas fetidi e feci tenui giallognole. In due persone è stata rilevata una diminuzione dei globuli rossi.

In America l'echinacea era usata in passato contro la febbre tifoidea, la difterite, la scarlattina maligna, antrace e foruncolo, morso di serpenti. L'indicazione è stata poi estesa alla diarrea, al colera infantile, a stati febbrili adinamici, appendicite, setticemia, sepsi puerperale, piemia, intossicazioni da *Rhus toxicodendron*. Echinacea è stato anche impiegato contro le malattie da vaccinazione, contro gangrena, ascessi,

ulcere scrofolose o luetiche; inoltre nei casi in cui, nel corso di malattie acute o subacute, inizia una degenerazione maligna.

Disponibile come Echinacea angustifolia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200 e in potenza singola: D4.

È un componente di Aesculus compositum, Arnica-Heel, Belladonna-Homaccord, Echinacea compositum (e forte), Galium-Heel, Mercurius-Heel, Vis-Heel, Arnica compositum.

Echinacea purpurea

Echinacea purpurea [L.] Moench./Composite. Nordamerica.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Stesse indicazioni di Echinacea angustifolia. Dopo l'iniezione endovena si avverte uno strano sapore sulla lingua.

È un componente di Arnica compositum.

Echinococcinum - Nosode

Diluizione omeopatica di cisti idatidee, le quali si producono in genere nel fegato in seguito ad infezione con uova di tenia echinococco (Echinococcus granulosus).

La rottura (spontanea o traumatica od anche chirurgica) delle cisti primarie provoca la disseminazione generale degli echinococchi, che s'impiantano in altri organi provocando distruzioni anche mortali. Si possono produrre anche piccole vescicole (forma alveolare) che fanno pensare a infiltrazioni tumorali, con caverne pungibili.

Dato che l'echinococcosi di per sé è in effetti una elmintiasi, è dubbio che questo nosode possa avere qualche effetto sull'echinococcosi stessa. Si può comunque tentare, come terapia d'esperienza. Bisogna ovviamente tener conto dei sintomi, che sono diversi a seconda dell'organo colpito. Si può provare ad impiegare questo nosode anche nei casi di proliferazioni tumorali in genere e come rimedio intercalare contro le neoplasie. D'importanza primaria è la prevenzione: evitare i contatti troppo stretti con i cani, che sono spesso infestati da tenia echinococco.

Disponibile come Echinococcinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Elaps corallinus

Diluizione omeopatica del veleno di Micrurus corallinus Wied./Elapidi Sudamerica.

Indicazioni principali: Rinofaringite catarrale con croste verdastrì e odore fetido. Infiltrato precoce degli apici polmonari. Polipi nasali, respirazione boccale.

Disponibile come Elaps corallinus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D10), D15, D30, D200.

Embryo totalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tessuti embrionali di un animale.

Indicazioni principali: Rivitalizzazione, in generale nelle fasi cellulari. Arteriosclerosi. Distrofia muscolare.

Disponibile come Embryo totalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 ed Embryo totalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Causticum compositum, Selenium compositum, Ledum compositum, Solanum compositum, Damiana compositum, Vis-Heel, Zeel.

Ephedra vulgaris - Uva marina

Ephedra distachya L./Efedracee.

E utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Bronchite asmatica, asma bronchiale. Dispnea. In via d'esperimento contro l'enfisema.

Secondo le sperimentazioni del medico russo Murawjew, l'efedra agisce sui gangli del simpatico e provoca una congestione del midollo spinale, con conseguente apatia, rigidità nucale, opistotono girando il capo, protrusione oculare, violenti mal di testa, con polso lento e forti dolori nell'area della milza.

In via d'esperimento può essere impiegata nei casi di struma con esoftalmo e mal di testa.

Disponibile come Ephedra vulgaris-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Tartephedreel.

Epididymis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di epididimo di un animale.

Indicazioni principali: Disturbi della fertilità e della potenza. Coadiuvante nella terapia del carcinoma rettale.

Disponibile come Epididymis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 ed Epididymis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6; D200.

Equisetum arvense - Coda cavallina

Equisetum arvense L./Equisetaceae. Europa, Nordafrica, Nordamerica.

Sono utilizzati i fusti sterili freschi, raccolti in tarda estate.

Indicazioni principali: Cistite. Cistopielite. Muco abbondante nelle urine. Dolore sordo di erosione nella vescica. Nefrolitiasi. Renella. Enuresi notturna associata a irritazione vescicale.

L'azione principale è a carico del tessuto connettivo e delle vie escretorie urinarie. Tra i sintomi vi sono nefralgie con irradiazione dei dolori nella vescica e nell'uretra. Tenesmo vescicale con forti dolori dopo la minzione e minzione a gocce; bruciori intensi e dolori acuti durante la minzione. Ritenzione urinaria e tenesmo vescicale durante la gestazione e dopo il parto. I dolori hanno una prevalente lateralità destra. Dalla regione renale e da quella lombare destra i dolori s'irradiano nell'addome, con tenesmo vescicale e aggravamento col movimento, con la pressione, mettendosi a sedere; migliora stando coricati.

Disponibile come Equisetum arvense-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3), D6, D12, D30, D200.

Equisetum hiemale

Equisetum hiemale L./Equisetaceae. Cresce nei terreni umidi di boschi e cave, in Europa e Nordamerica.

È utilizzata la pianta fresca.

Stesse indicazioni di Equisetum arvense, con qualche differenza. Essendo una pianta acquatica, Equisetum hiemale non solo influisce sull'apparato urinario, ma estende la sua azione ai disturbi provocati dall'umidità.

È un componente di Populus compositum, Lymphomyosot, Solidago compositum.

Erigeron canadensis

Erigeron canadensis L./Composite. Nordamerica, Europa, Asia centrale.
È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Emorragie rosso vive, a getti, si aggravano ad ogni movimento. Emottisi. Metrorragie.

La sintomatologia presenta emorragie, mal di testa con tinnito nell'orecchio destro e – con prevalente lateralità destra – bruciore negli occhi, oftalmodinia; aumento dell'escrezione mucosa nasale ed epistassi (sangue rosso vivo). Anche nel gomito destro e nelle ossa carpali nonché nelle articolazioni dei polsi possono manifestarsi – specialmente col tempo piovoso – dei dolori ed anche un dolore reumatico nel pollice destro e un dolore nell'articolazione del piede sinistro (peggiora camminando). Sintomo di *Erigeron* sono anche dei dolori violenti nelle ginocchia (col tempo piovoso).

Anche emorragie gengivali. È stato osservato anche un profuso sanguinamento da un alveolo dentario, un cattivo sapore in bocca e una sensazione di corpo estraneo nella faringe. Particolarmente indicato per le emorragie dei genitali femminili, quando avvengono a *poussée* e sono associate a minzione dolorosa.

È un componente di *Hormeel*.

Erythromycin

Allopatico omeopatizzato. Diluizione omeopatica dell'antibiotico eritromicina.

Indicazioni principali: Danni da terapia antibiotica.

Disponibile come *Erythromycin-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Etilestere di acido p-amminobenzoico v. p-aminobenzoessäureäthylester.

Eucalyptus

Eucalyptus globulus Lab. /Mirtacee.
Sono utilizzate le foglie essiccate.

Indicazioni principali: Influenza, catarrhi influenzali, tracheite, laringite, bronchiolite.

Oltre alle affezioni febbrili ed ai catarrhi si osservano eruzioni erpetiche con gonfiori linfonodali e dolori reumatici con la sensazione di punture in muscoli ed arti-

colazioni (aggravamento notturno), stanchezza e rigidità degli arti.

Eucalyptus agisce anche sulle manifestazioni influenzali intestinali, con sensazione di bruciore nello stomaco e nell'addome, forte calore nel retto, tenesmo anale, violenta diarrea con emissione di sangue.

È un componente di Aconitum-Homaccord, Arnica-Heel.

Eupatorium cannabinum - Canapa acquatica

Eupatorium cannabinum L./Composite.

Sono utilizzate le parti aeree della pianta fiorita fresca.

Rimedio popolare usato come depurativo contro le malattie del fegato, della colecisti e della milza. Contiene una sostanza amara – il glicoside eupatorina –, resine e tannini. È usato anche come antipiretico (“rende la febbre sopportabile”). In genere viene usato in combinazione con altri rimedi più specifici per determinate patologie.

È un componente di Aesculus compositum, Arnica-Heel.

Eupatorium perfoliatum

Eupatorium perfoliatum L./Composite. Cresce presso laghi, stagni, ruscelli, in Nordamerica.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Febbre catarrale, influenza; influenza con acroestesia (specialmente tibialgia), brividi di freddo lungo la schiena. Vomito biliare. Febbre delle trincee. Ostealgie luetiche.

Disponibile come Eupatorium perfoliatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Echinacea compositum, Aconitum-Heel.

Eupatorium purpureum

Eupatorium purpureum L. /Composite. Nordamerica.

È utilizzato il rizoma fresco, raccolto in autunno.

Indicazioni principali: Malaria. Cistopielite. Fasi di reazione e catarri. Ipertrofia della prostata.

Nella sua azione predomina una lateralità sinistra, con scadimento delle forze, acroestesia, umore depresso e piagnucoloso, sonno agitato con molti sbadigli ed eruttazioni. Disturbi reumatico-nevralgici con debolezza e sensazione di paresi dei

muscoli della nuca, una sensazione algica lungo la colonna vertebrale, sacralgia, lombalgia, astenia e dolorosità di tutte le membra.

Dolori renali sordi e dolori violenti, lancinanti che s'irradiano lungo gli ureteri, con oliguria, ritenzione urinaria, dolori e sensazione di compressione nella vescica; talvolta anche minzione involontaria. Nelle donne si osservano dolori lancinanti nella regione ovarica, compressione e contrazione dell'utero, mestruazione dolorosa e leucorrea.

Euphorbia cypariassis

Euphorbia cypariassis L./Euforbiacee. Europa, Nordafrica.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Irritazioni nervose e cutanee. (Formicolio e bruciore). Le indicazioni di quasi tutte le euforbiacee corrispondono a quelle di Euphorbium. Euphorbia cypariassis agisce in maniera particolarmente intensa sulla pelle, provocando forte formicolio e bruciore, con brividi di freddo.

È un componente di Rhododendroneel.

Euphorbium

Euphorbia resinifera Bers./Euforbiacee. Marocco.

È utilizzato il lattice indurito.

Indicazioni principali: Forti irritazioni delle mucose e oftalmiti, riniti, faringiti catarrali. Sensazione di secchezza nonostante un'abbondante secrezione. Erisipela con grosse vescicole. Ostealgie. Catarro tubarico. Coadiuvante contro l'ozena. Fortissimi dolori urenti nelle affezioni delle mucose.

Una indicazione sicura è l'idrope dell'orecchio medio, con senso di totale sordità dell'orecchio malato, event. con ronzio auricolare. L'idrope dell'orecchio medio, in genere, non risponde ad Apis, come si potrebbe supporre, ma quasi esclusivamente ad Euphorbium.

L'autore ha avuto in cura un 40enne affetto appunto da idrope dell'orecchio medio e che da 2 mesi era in cura ambulatoriale presso una clinica universitaria, senza che numerose e varie medicazioni avessero sortito un miglioramento. Una iniezione di Euphorbium-Injeel forte produsse subito un notevole miglioramento. Dopo 3 iniezioni l'orecchio era completamente guarito.

La migliore propaganda in favore dell'omeopatia sono i successi terapeutici. Anche nel caso succitato i colleghi della clinica si interessarono alla terapia da me impiegata.

Indicazioni tipiche di Euphorbium sono anche i catarri tubarici, le faringiti, laringiti e sinusiti.

Disponibile come Euphorbium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Euphrasia

Euphrasia striata Host./Scrofulariacee e altre specie di euphrasia. Europa.

Indicazioni principali: Fotofobia spasmodica, specie con la luce del giorno. Dolori oculari lancinanti, pressione intraoculare. Congiuntivite acuta, coriza fluida con lacrimazione, chemosi, secrezione saniosa. Blefarite ciliare. Ulcera corneale. Irite.

Oltre che per le oftalmopatie, Euphrasia è indicata per le riniti con abbondante secrezione di muco e stordimento, ipomnesia e difficoltà della parola.

Disponibile come Euphrasia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3, D6), D12, D30, D200.

Extractum hepatis

Estratto di fegato d'un animale.

Indicazioni principali: Disfunzioni epatiche. Terapia successiva nei casi di lesioni del parenchima epatico.

Fagopyrum - Grano saraceno

Fagopyrum vulgare Hill./Poligonacee.

È utilizzata la pianta fresca, raccolta all'inizio della maturazione.

Indicazioni principali: Prurito. Nevralgie. Eczemi. Iperemesi gravidica. Leucorrea. Reumatismo.

Sintomo guida: dolore nei globi oculari, come se venissero spinti fuori. Indicativo può essere anche una sensazione di bruciore nell'ovaio destro.

Disponibile come Fagopyrum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Farfara - Farfara

Tussilago farfara L./Composite.

Sono utilizzate le foglie fresche.

Indicazioni principali: Catarrhi delle vie respiratorie superiori, con tosse violenta secca.

Febris wolhynica - Nosode

Diluizione omeopatica di siero di ammalati affetti da febbre delle trincee.

La febbre di Wohlynie (febbre quintana, febbre delle trincee, french fever) è una malattia infettiva con febbre ondulante, che si esacerba ogni 5 giorni e negli intervalli può anche giungere alla remissione completa. Sintomi clinici sono: acralgie – soprattutto tibialgie (Eupatorium perfoliatum) –, spesso anche spleno-megalia. Durante gli attacchi l'emogramma mostra una leucocitosi con forte spostamento a sinistra. Questa malattia è causata dalla rickettsia quintana, trasmessa dai pidocchi (in genere durante i periodi di guerra).

Dato che certi sintomi (p. es. Ia tibialgia) si manifestano anche in altre patologie (p. es. influenza), Febris wolhynica-Nosode è indicato anche nei casi d'influenza con tibialgia. Viceversa Eupatorium perfoliatum (che ha il sintomo della tibialgia) è utile contro la febbre delle trincee.

Fel suis

Nosode. Diluizione omeopatica di bile fresca estratta dalla cistifellea di un maiale sano (Sus scrofa domesticus L.).

Indicazioni principali: Disturbi della funzione epatica, dell'escrezione, della disintossicazione epatica in generale. Dismierobismo intestinale. Tachicardia, aritmia cardiaca.

Disponibile come Fel suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Fel suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Fel tauri

Nosode. Diluizione omeopatica di bile fresca estratta dalla cistifellea di un bove sano (bos Taurus L.).

Indicazioni principali: Colangite. Colecistite. Colelitiasi. Disturbi della disintossicazione epatica. Coadiuvante contro ulcera duodenale e gastrica e pancreatite. Per lo smaltimento di intossicazioni d'ogni genere, per le disfunzioni epatiche. Attività disintossicante generale.

Fel Tauri-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Chelidonium-Homaccord, Lycopodium compositum.

Ferrum aceticum

Acetato basico di ferro: $Fe(OH)(CH_3COO)_2$

Indicazioni principali: Anemia con colorito cereo (altre indicazioni v. Ferrum metallicum).

Ferrum arsenicosum

Arsenito ferrico, prodotto precipitando una soluzione di acetato basico di ferro con una soluzione di arsenito alcalino.

Indicazioni principali: Dimagrimento. Debolezza. Nefrosi. Esaurimento. Tumore della milza.

Sintomi principali sono la totale prostrazione e l'avversione al lavoro, senza nemmeno la voglia di alzarsi dal letto; stipsi o diarree estenuanti, con feci lenteriche e mucose; assenza di sete, nonostante l'arsura persistente, con un lieve bruciore in tutto il corpo e dimagrimento.

Disponibile come Ferrum arsenicosum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Ferrum - II - fumarato

Fumarato ferroso: $Fe(OOC CH CH COO)$

Mediante l'associazione con l'acido fumarico si rafforzano le funzioni del trasporto di ossigeno [da parte del ferro], dato che l'acido fumarico, come catalizzatore del ciclo di Krebs, presenta anch'esso dei rapporti essenziali con il trasporto e l'utilizzo dell'ossigeno.

In via d'esperienza nella terapia delle fasi di degenerazione o dei disturbi dell'utilizzo di ossigeno (blocco del ciclo dell'acido citrico), p. es. contro psoriasi, anemia perniciososa ecc.

È un componente di Molybdän compositum.

Ferrum jodatum

Ioduro ferroso: FeJ₂

Indicazioni principali: Ipertrofie linfonodali scrofolose. Oftalmiti scrofolose. Ipertrofia della prostata.

Sintomo tipico è il mal di gola con sensazione di schegge; inoltre: congiuntivite con fotofobia, naso gonfio con copiosa escrezione di muco; sensazione di non potersi chinare, a causa del senso di pienezza e di pressione sotto lo sterno, nonostante una scarsa ingestione di cibo. Sedendo ha l'impressione che qualcosa preme verso l'alto.

Disponibile come Ferrum jodatum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Lymphomyosot.

Ferrum metallicum

Ferro elementare: Fe

Il ferro, con i suoi sali, è un componente importante dell'organismo umano. Come molecola essenziale degli eritrociti ha un ruolo essenziale nell'utilizzo dell'ossigeno.

Una modalità caratteristica (variazioni dello stato patologico) di Ferrum è il peggioramento col riposo e il miglioramento passeggiando lentamente. Questo vale sia per i dolori che per le emorragie. Il peggioramento si ha soprattutto dopo mezzanotte, con intolleranza al caldo, sebbene Ferrum non sopporti bene nemmeno il freddo. Nel contempo si ha un aumento dell'irritabilità fisica e psichica (astenia irritabile - Dahlke).

Una delle indicazioni principali è l'anemia, con i relativi sintomi associati, come vertigini, nervosismo, febbre astenica. Inoltre: Cefalea congestizia, pulsante, battente, con la sensazione, come se la testa dovesse scoppiare, vertigini e barcollamento, con viso rosso e piedi freddi.

I sintomi di Ferrum sono particolarmente accentuati dopo lavoro intellettuale. Sintomo tipico è la "clorosi" (oggi: anemia), con viso pallido, cereo, labbra pallide e mucose quasi bianche, con improvvisi rossori e pulsatilità violenta dei vasi sanguigni, edemi nelle parti declivi del corpo (specialmente ai malleoli), brividi di freddo, cardiopalmo; anche gastrite con nausea, gastralgia, oppressione gastrica, vomito alimentare, disgusto della carne e desiderio di cibi aciduli; per lo più è presente stipsi. Può essere presente miastenia, dimagrimento, facile stancabilità, depressione. Come Calcium carbonicum, Ferrum fa osservare anche piedi freddi e dita fredde, con testa e viso cocenti, oppure il viso può essere rosso ma freddo (pseudoplethora). La pulsatilità occipitale e nucale si aggrava chinandosi e tossendo. Cefalea e nevralgia facciale che si propaga fin nei denti e migliora con l'acqua fredda. Diarree lien-teriche, indolori e acquose, dopo ogni pasto e di notte (Ferrum phosphoricum).

La regione renale è ipersensibile alla pressione, l'urina può essere albuminosa e sanguinolenta oppure copiosa e chiara. Ferrum è spesso utile anche contro l'enuresi. Mestruazione in genere anticipata, con mestruo profuso, misto a sangue sieroso o rosso vivo, con grumi scuri. Durante la mestruazione possono aggravarsi le varici delle gambe. La zona pelvica è in genere sensibile alla pressione.

Sintomo di Ferrum può essere anche la leucorrea, inoltre svogliatezza al coito, anche totale assenza di libido. Spesso si osserva sterilità con amenorrea. Senso di oppressione e di pesantezza sul petto, sì che il paziente può solo passeggiare lentamente. Raucedine persistente, tosse secca, stizzosa, con viso congesto e vomito alimentare (Drosera). Possono essere presenti dolori pulsanti occipitali. Talvolta c'è espettorazione di secreto striato di sangue o solo di sangue, con fitte fugaci nel petto e sensazione di petto impiagato (possibili prodromi di tubercolosi).

Dolori reumatici terebranti, lancinanti, in braccia e gambe, che di notte spingono il paziente a lasciare il letto e girovagare per la stanza. Congestioni con improvviso passaggio dal colorito pallido ad un viso rosso, con pulsazioni in tutto il corpo, debolezza, tremore, insonnia, dispnea. Anche il sistema venoso tende alle emorragie o alla dilatazione dei vasi.

Ferrum è efficace anche contro il reumatismo della spalla sinistra (può essere efficace anche per la spalla destra, ma qui sono più efficaci Ferrum phosphoricum, Chelidonium, Sanguinaria). Altre indicazioni possono essere: vomito gravidico; febbre da reumatismo infiammatorio, con corpo freddo, polso forte e pieno, sete durante lo stadio dei brividi di freddo (meglio Ferrum phosphoricum). Nei casi di cardiopatie croniche associate ad anemia si dovrebbero interporre delle dosi di Ferrum, così pure nei casi di emorragia, quando nelle parti malate (utero o polmoni) si avverte un senso di dolenzia. Indicativo di Ferrum è soprattutto l'accentuato nervosismo. Anche gli esantemi petecchiali richiedono Ferrum.

Alcuni sali del ferro hanno delle indicazioni specifiche. Ferrum phosphoricum è particolarmente adatto per l'otite media, le infiammazioni tubariche, le tonsilliti, dissenteria, enuresi notturna, laringite dei cantanti, reumatismo della spalla destra. La febbre di Ferrum phosphoricum ha un polso pieno e molle. Ferrum picricum è consigliato contro l'ipertrofia della prostata, il ronzio auricolare cronico e la sordità di origine gottosa, esaurimento nervoso. Ferrum jodatum è consigliato contro scrofolosi e anemia, struma, noduli mammari e ipertrofie ghiandolari in generale; spinta detrusiva nei genitali, specie mettendosi a sedere (Sepia, Lilium tigrinum).

Ferrum sulfuricum è indicato per il morbo di Basedow associato ad anemia e per le diarree mattutine.

Quadro caratteristico sommario di Ferrum:

1. Anemia con pelle bianca, cianotica e mucose bianche, viso alternamente caldo e rosso. Estremità fredde. Congestioni ematiche.
2. Freddoloso. Astenia cerebrale. Magrezza. Costituzione astenica.
3. Tendenza emorragica. Petecchie. Epistassi, sangue rosso brillante; ematemesi. Cardiopalmo. Stasi sanguigne. Varici. Edemi alle gambe.
4. Febbre, con sete nello stadio dei brividi di freddo. Testa e arti freddi.
5. Tosse secca con dispnea. Raucedine. Catarrhi congestizi. Oppressione toracica. Fitte al petto. Rischio di tubercolosi.

6. Atonia gastrica. Pirosi gastrica. Vomito. Disgusto della carne. Diarree indolori.
7. Enuresi. Cistite. Nefrite. Iperemesi.
8. Amenorrea, oppure mestruazione copiosa e persistente, intermittente. Sterilità. Insensibilità al coito.
9. Reumatismo della spalla sinistra (destra: Ferrum phosphoricum). Nevralgie che costringono a lasciare il letto.
10. Conseguenza di perdite di umori e impregnazioni retossiche (anemia postinfettiva).

Disponibile come Ferrum metallicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D8, D10, D12, D15, D20, D30, D100, D200. È un componente di Ferrum-Homaccord, Rhus Tox-Homaccord.

Ferrum muriaticum

Cloruro ferrico esaidrato: FeCl₃·6H₂O

Agisce in particolare sul lato destro, soprattutto contro nevralgie e mal di testa a destra, reumatismo della spalla destra, con dolori notturni.

Emorragie di ogni genere e consecutiva astenia, irrequietudine e nervosismo. Un sintomo peculiare è il gonfiore della milza, con dolori nell'ipocondrio sinistro.

È un componente di Ferrum-Homaccord.

Ferrum phosphoricum

Fosfato ferrico: FePO₄·4H₂O

Indicazioni principali: Stati febbrili. Otite media. Poliartrite acuta. Polmonite. Enuresi notturna e incontinenza urinaria diurna, stati irritativi del collo vescicale. Raucedine dei cantanti. Aggravamento notturno.

Ferrum phosphoricum è il principale rimedio antipiretico nella terapia di Schusler. Peraltro ha le stesse caratteristiche degli altri sali del ferro: anemia, emorragie, flebopatie, infiammazioni, dilatazioni e sclerosi dei vasi sanguigni, estenuazione fisica e psichica, nervosismo, esaurimento, affezioni reumatiche e reumatismo acuto con aggravamento notturno.

Disponibile come Ferrum phosphoricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Ferrum-Homaccord, Bryonia-Heel, Damiana compositum, Vis-Heel.

Ferrum picrinicum

Picrato ferroso: $[C_6H_2(NO_2)_3O]_2Fe$

Indicazioni principali: Ipertrofia della prostata. Tinnito auricolare e sordità da gotta. Esaurimento nervoso.

Come rimedio per il fegato sarebbe particolarmente adatto per soggetti bruni dal colorito itterico. Non è stato ancora sperimentato. Tuttavia si sono osservati effetti favorevoli contro l'ipertrofia della prostata, perdita della voce in seguito a sforzi (oratori). Indicativo è il colorito sporco delle aree articolari associato ad un aspetto itterico generale.

Disponibile come Ferrum picrinicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Ferrum sulfuricum

Solfato ferroso: $FeSO_4 \cdot 7H_2O$

Indicazioni principali: Congestioni sanguigne. Ipersensibilità al freddo e all'aria fresca.

Presenta le caratteristiche principali di Ferrum, ma anche molte di Sulfur. Migliora col calore o in una stanza calda e peggiora col freddo o all'aria aperta, come Sulfur (mentre per Ferrum vale il contrario).

Acidità gastrica con rigurgiti di residui alimentari, emorragie, dolori nella cistifellea; sensazione, come se tutto il sangue affluisse rapidamente nella testa o al viso. Sensazione di fermentazione e gorgoglii nello stomaco. Si osservano anche mialgie, senso di calore generale, con pallore o erubescenza e tendenza alle sudorazioni.

In passato Ferrum sulfuricum era consigliato contro i prodromi di tireotossicosi nelle ragazze clorotiche.

Disponibile come Ferrum sulfuricum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Ferrum-Homaccord.

Fibroma pendulum

Fibroma pendulum fermentatum

Nosodi. Diluizione omeopatica di tessuto (fermentato) di tumori connettivali penduncolati.

L'avulsione maldestra di un fibroma – p. es. strappandolo con una pinzetta – ne può provocare la degenerazione sarcomatosa. Perciò è consigliabile l'uso di

questo nosode, specialmente nella forma fermentata, contro i tumori connettivali (in particolare i sarcomi). Però può essere impiegato anche contro gli epitelomi, i cancroidi, l'ulcus rodens. In questi casi è ancora più efficace, in base alla legge dei simili.

Disponibile come Fibroma pendulum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Fibroma pendulum fermentatum è un componente di Carcinominum compositum.

Filix - Felce maschio

Dryopteris filix mas [L.]/Polipodiacee. Boschi ombrosi d'Europa, Asia, Nordamerica e in alcune zone del Sudamerica e di Giava. È utilizzato il rizoma fresco raccolto in autunno, senza radici ma con le basi delle foglie.

Indicazioni principali: Agitazione notturna, insonnia. Ansietà. Peristalsi intestinale spastica. Aborto. Sterilità.

Disponibile come Filix-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Fluor albus - Nosode

Diluizione omeopatica di fluore vaginale.

Lo scolo vaginale è da ritenere un mezzo biologicamente opportuno per l'eliminazione di numerose omotossine. Perciò, sotto il punto di vista biologico, è assurdo intervenire con metodi terapeutici volti a sopprimere la leucorrea. La soppressione dello scolo vaginale può essere estremamente dannosa e può essere anche la causa della genesi di neoplasie (utero, ovaie). Questi interventi retossici sono perlomeno una concausa dell'enorme incremento dei casi di carcinoma uterino. Una delle maggiori cause risiede comunque in un'alimentazione completamente errata, cioè nel diffuso consumo di carne suina, sotto ogni forma. La leucorrea può essere guarita completamente, in maniera biologicamente corretta, soltanto se le donne si astengono rigorosamente dal consumo di carni suine.

Questa misura dietetica dà risultati visibili solo dopo alcuni mesi, perché le sostanze sutossiche (acidi grassi sutossici – adiposità) in genere vengono incorporate nel tessuto connettivo e, dato il loro elevato contenuto calorico possono essere bruciate molto lentamente. Questo nosode è indicato non solo per il fluore vaginale stesso, ma anche per le sequele della reintossicazione, in particolare, come rimedio intercalare, contro le neoplasie dei genitali femminili, per attivare le difese contro le cause originali delle degenerazioni. Spesso – come succede di frequente quando s'impiegano i nosodi – si vede riapparire la malattia originale, che era stata precedentemente soppressa, associata a processi escretori che, ovviamente, non

devono essere di nuovo soppressi. Qualsiasi flusso escretorio (fatta eccezione per le emorragie) costituisce una valvola di sfogo biologicamente opportuna per l'eliminazione delle omotossine che sono all'origine di tutte le fasi patologiche.

Come nel caso delle sudorazioni nel corso di una influenza febbrile, i pazienti stessi sogliono affermare che queste rinnovate manifestazioni di processi escretori sono associate ad un miglioramento del loro stato generale e il medico può riscontrare un miglioramento oggettivo delle fasi degenerative.

Fluor albus-Nosode può essere impiegato, in via d'esperimento, anche nei casi di annessite, salpingite, parametrite, metrite, cisti ovariche ed altre affezioni dei genitali femminili, specie quando in precedenza sia avvenuta una soppressione di fluor vaginale, perché tutte queste malattie possono avere origine proprio da un tale intervento retossico.

In questo contesto va tenuto conto anche dei rapporti con la neuralterapia. La terapia allopatrica del fluore vaginale e delle ulcerazioni del collo uterino fa spesso uso di chemioterapici fortemente attivi, i quali disgregano completamente i tessuti con i quali vengono a contatto; per cui devono poi aver corso nuove granulazioni. Tutto questo provoca inevitabilmente delle lesioni impregnative dei ricettori nervosi della mucosa vaginale. Tali lesioni possono dar luogo anche a manifestazioni nevralgiche a distanza (trigemino), perfino a fenomeni di neurosi (angina pectoris, per esempio).

È dunque sempre opportuno investigare se una paziente è stata in passato sottoposta ad un trattamento soppressivo di una leucorrea, anche apparentemente innocua e che, eventualmente, è guarita in pochissimi giorni. In caso affermativo deve essere impiegato Fluor albus-Nosode, informando la paziente che può manifestarsi uno scolo vaginale e che in tal caso non deve far ricorso a nessuna terapia soppressiva.

In base alla legge dei simili, Fluor albus-Nosode potrebbe essere usato anche nella terapia di altri catarri delle mucose con escrezioni mucose o muco-purulente, p. es. contro i catarri dei seni paranasali. Talvolta si riscontrano dei rapporti neurali, in accordo con la teoria focale.

Disponibile come Fluor albus-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Foeniculum - Finocchio selvatico

Foeniculum vulgare Miller/Ombrellifere.
Sono utilizzati i frutti maturi.

Indicazioni principali: Disturbi spastici (intestino). Coliche intestinali.

Disponibile come Foeniculum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Formica rufa

Formica rufa L./Formicari, diffusa in Europa, Nordamerica, Asia.

Indicazioni principali: Reumatismi e nevralgie senza febbre. Glomerulo nefrite acuta. Ematuria. Albuminuria.

Disponibile come Formica rufa-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Frangula - Ontano nero

Rhamnus frangula L./Ramnacee. Europa orientale, Nordafrica, Asia minore.
È utilizzata la corteccia fresca.

Nota come lassativo di media forza trova impiego contro la stipsi abituale. Contiene antrachinoni, principi attivi della glicofrangulina che diventano pienamente attivi dopo un anno di conservazione. Frangula è generalmente impiegata come macezazione a freddo o in lassativi biologici.

È un componente di Aloeel.

Fraxinus americana

Fraxinus americana L./Oleacee, Nordamerica.
È utilizzata la corteccia fresca.

Indicazione principale: Tónico, contro il prolasso dell'utero e i fibromi.

Sintomo indicativo può essere una depressione con agitazione nervosa e senso d'angoscia, nonché la sensazione di una macchia calda sul vertice. Crampi dei polpacci e brividi di freddo alternati a calori. Secondo il dr. Burnett, *Fraxinus americana* è un eccellente tónico contro il rilassamento dei legamenti dell'utero e può essere definito "il pessario medicamentoso". Queste affermazioni sono state confermate da Clarke. L'autore non ha esperienze in proposito.

Disponibile come *Fraxinus americana*-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Fucus vesiculosus - Quercia marina

Fucus vesiculosus L. /Fucacee, frequente nel Mare del Nord, nel Baltico, nell'Oceano Atlantico, nel Mediterraneo.

È utilizzata l'alga fresca, liberata da alghe estranee.

Indicazioni principali: Scrofolosi ghiandolare, struma parenchimatosa. Iodoterapia dell'arteriosclerosi.

La quercia marina contiene abbondanti quantità di iodio organico, che è alla base delle indicazioni di *Fucus*. Questo rimedio può essere impiegato anche nei casi di ipersensibilità allo iodio.

Disponibile come *Fucus vesiculosus*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Spongia-Heel* (forte), *Fucus compositum*.

Fumaria officinalis

Fumaria officinalis L./Papaveracee.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Depurativo del sangue nei casi di sovraccarico omotossinico. Scrofolosi. Disfunzioni epatiche.

Disponibile come *Fumaria officinalis*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

È un componente di *Lymphomyosot*.

Funiculus umbilicalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tessuto del cordone umbelicale di un animale.

Indicato per quasi tutte le malattie croniche. Lesioni connettivali. Aderenze. Osteocondrosi. Senilità precoce. Rughe. Adinamia. Arteriosclerosi. Sindrome cervicale. Coxite. Diverticolite. Colite cronica. Lupus eritematoso. Malattie del collagene. Sclerodermia. Fibromi. Affezioni vasali. Malattie geriatriche di ogni genere. Glaucoma. Disturbi dell'irrorazione sanguigna. Distonia vegetativa. Lesioni da raggi ionizzanti. Ulcera duodenale e gastrica. Prurito vulvare. Psoriasi. Sarcomi e carcinomi. Malattie da autoaggressione. Danni da terapia (antibiotici, chemioterapici ecc.). Scrofolosi. Otosclerosi. Sclerosi multipla. Mioatrofia. Nevralgie d'origine vertebrale. Neurodermiti. Edemi. Marasma. Cachessia. Linfogramulomatosi. Miopia. Acne rosacea. Decubito. Dermatite. Distrofia adiposo-genitale. Elefantiasi. Enfisema. Esofistosi. Cirrosi epatica. Idrocefalo. Tendinosinovite. Idrocele. Mixedema (coadiuvan-

te). Stenosi dell'uretra. Fissura anale. Prolasso dell'utero. Eritema essudativo multiforme e nodoso. Malattia di Bechterew. Miosite ossificante. Osteomalacia.

Questo preparato è da associare sempre ad altri bioterapici e preparati d'organo appropriati (Hypophysis, Glandula suprarenalis, Compositi, Catalizzatori ecc.).

Disponibile come Funiculus umbilicalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200. Funiculus umbilicalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6; D200.

È un componente di Thuja-compositum, Ledum compositum, Solanum compositum, Fucus compositum, Vis-Heel, Ubichinon compositum, Zeel.

Galanga

Alpinia officinalis Hance/Zingiberaceae.

È utilizzato il rizoma essiccato.

Indicazioni principali: Bronchite acuta. Catarrhi gastrointestinali. Stomachico. Digestivo.

Galega officinalis

Galega officinalis L./Leguminose. Europa orientale e meridionale.

Sono utilizzate le parti aeree.

Indicazioni principali: Galattagogo. Diuretico. Diabete mellito.

Galium aparine

Galium aparine L./Rubiaceae. Diffusa in tutto l'emisfero boreale.

Sono utilizzate le parti aeree fiorite fresche.

Nella medicina popolare è impiegato internamente ed esternamente contro il cancro e contro le tumefazioni scrofolose e le ulcere. Ha una particolare azione sugli organi urinari e scioglierebbe anche renella e calcoli renali.

Hale accenna (sec. C. Heinigke: Manuale di medicina omeopatica, 3a edizione, 1922) alla guarigione di un tumore carcinoide duro della lingua in una 60enne. Secondo Boericke Galium aparine è utile contro idropsia, disuria, cistite e avrebbe anche il potere di arrestare o rallentare per qualche tempo lo sviluppo di un carcinoma. L'impiego contro le ulcere cancerose e i tumori modulari della lingua sono stati clinicamente confermati. Galium aparine è efficace anche contro disturbi cutanei invecchiati e scorbuto. Inoltre favorisce le granulazioni negli epiteli ulcerati.

Galium aparine – in combinazione con altri rimedi biologici antitumorali ed estratti di altre specie di Galium – è molto efficace per indurre vicariazioni regressive; cioè è capace di far regredire, in maniera biologicamente corretta, attraverso fasi vicarianti, le fasi di degenerazione ed anche le fasi di neoplasma iniziali, che spesso hanno la loro origine nella repressione di malattie acute, eruzioni cutanee, escrezioni ecc.

È risultato essere anche un importante medicinale geriatrico, capace di regolare molte funzioni vegetative disturbate, caratteristiche della precancerosi e all'origine di molte malattie della senilità.

La sperimentazione clinica (contro fasi retossiche, p. es. elefantiasi) ha fatto osservare vicariazioni regressive importanti, con riacutizzazione delle malattie acute che conducono all'elefantiasi, p. es. l'erisipela acuta. È stato difficile individuare la dose giusta, che desse l'effetto desiderato senza danneggiare il paziente con fasi di reazione troppo violente. Dopo molteplici esperimenti su un vasto collettivo di pazienti si è giunti alla formulazione di Galium-Heel. Una volta stabilita la dose necessaria per ottenere vicariazioni regressive attenuate è stato possibile includere Galium aparine anche in altri preparati complessi.

Disponibile come Galium aparine-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Colchicum compositum, Thuja compositum, Galium-Heel, Ginseng compositum, Fucus compositum, Vis-Heel, Ubichinon compositum.

Galphimia

Galphimia glauca/Malpighiaceae. Messico.
Sono utilizzati foglie e fiori essiccati.

Indicazioni principali: Allergie. Asma. Rinite vasomotoria. Neurodermite. Febbre da fieno.

Disponibile come Galphimia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Gastritis - Nosode

Diluizione omeopatica di mucosa gastrica infiammata.

Indicazioni principali: Gastrite cronica (anche anacida). Precancerosi gastrica. Difese depresse, quando, durante processi infiammatori, lo stomaco danneggiato da fasi cellulari non può fornire le necessarie valenze acide – vale a dire, in particolare, quando v'è tendenza a evoluzioni settiche.

Disponibile come Gastritis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Gaultheria procumbens

Gaultheria procumbens L. /Ericacee. Boschi freddi e umidi del Nordamerica. Sono utilizzate le foglie essiccate.

In primo piano nella sintomatica di *Gaultheria* c'è il vomito continuo, provocato dalla minima ingestione di cibo, anche di un sorso d'acqua. Il malessere è complicato da forti gastralgie, spasmi, difficoltà a respirare.

In casi d'intossicazione con essenza di *Gaultheria* si è osservato uno stato stuporoso con insensibilità cutanea e pelle cocente. Gli intossicati riprendevano coscienza quando si faceva loro odorare idrossido di ammonio.

Consigliata per le affezioni della pleura, quando è presente uno strano dolore nel mediastino. Sarebbe utile anche contro le gastralgie. Secondo Dahlka ha dato buoni risultati, in diluizioni basse, contro la sciatica.

Gelsemium

Gelsemium sempervirens Ait./Loganiacee. Cresce sulle rive dei fiumi dell'America centrale e settentrionale.

La tintura è usata anche in medicina generale, come rimedio nervino.

Il quadro patogenetico sperimentale presenta rapporti con numerose malattie, soprattutto a carico o con interessamento del sistema nervoso, per cui *Gelsemium* occupa un posto di primo piano nella terapia omeopatica.

Il sintomo più rilevante è, secondo Nash, il completo rilassamento, l'ipotonia di tutta la muscolatura, con paralisi parziale o totale dell'innervazione motoria, come se i muscoli non volessero più ubbidire alla volontà. Il primo sintomo è una sensazione di estenuazione e stanchezza generale, con una gran voglia di coricarsi. Il polso si accelera al minimo movimento. Camminando tremano le gambe. La debolezza fa tremare anche le mani e la lingua. Perciò *Gelsemium* è stato definito anche "rimedio antitremite". La debolezza generalizzata si manifesta anche con palpebre cascanti, dislalia, disfagia (come nella sindrome bulbare). Spesso si manifestano anche forti congestioni cefaliche, con cefalea e nevralgie (anche emicraniche) con dolori sordi oppure vivi e folgoranti, event. associati a convulsioni. Il viso può essere rosso-scuro. Spesso i dolori salgono dalla nuca su per il capo, fino a dare la sensazione di una fascia intorno al capo.

Gelsemium è in genere tardo, sonnolento ed evita il movimento; è incapace di concentrarsi, non riesce a pensare lucidamente né a concentrare la sua attenzione su un determinato punto. Sonno agitato, torpido, pieno di sogni. Può anche sussistere ipereccitazione cerebrale con ressa di pensieri e insonnia, con sonnolenza compensatoria di giorno e sonno lungo e profondo al mattino (*Nux vomica*).

Eccitazione improvvisa, cattive notizie, spavento e presentimenti fatalistici possono provocare stati simili a "febbre nervosa" (f. tifoide). In vicariazione regressiva si

possono manifestare improvvise diarree. Fobia della ribalta. Vertigini associate a ofuscamento della vista, diplopia, senso di ebbrezza (come ubriaco). Le cefalee sono spesso migliorate da minzioni copiose. La cefalea può essere accompagnata da nausea.

Gelsemium è spesso indicato anche come antipiretico, quando sussiste spossatezza con sonnolenza e congestione cerebrale, uno stato simile alla febbre tifoidea, ma non così marcato come quello di Belladonna. Anche brividi di freddo che corrono su e giù per la schiena possono essere un sintomo di Gelsemium (ma generalmente specifico di *Natrium muriaticum*).

Particolarmente indicato per gli stati di paralisi, p. es. stati postapoplettici, atonia vescicale e incontinenza urinaria, paralisi postdifteriche. Feci copiose e gialle, spesso associate a spasmi dello sfintere anale e dolori emorroidari. Dismenorrea o emicrania violenta che inizia, accompagnata da vomito, un giorno prima della mestruazione.

Dahlke raccomanda Gelsemium contro paralisi di ogni genere, catarri influenzali, quando i disturbi si aggravano col tempo caldo-umido e con la calura estiva. Inoltre: febbri tifoidee o biliosettiche precedute da disturbi visivi, emicrania preceduta da cecità, convulsioni durante il puerperio, convulsioni dei bambini, stati emozionali con componenti isteriche, cardiopatie funzionali (ansietà, presentimento che debba succedere qualcosa), diarrea (fobia della ribalta, paura degli esami ecc.), insonnia nervosa, glaucoma.

Coriza con rinorea fluida ed espulsione di muco sanguinolento soffiandosi il naso.

Sommario dei sintomi principali di Gelsemium:

1. Stordimento e vertigini con senso di ebbrezza.
2. Febbre tifoidea con brividi di freddo, atonia e spossatezza.
3. Emicrania e cefalea con sensazione di fascia intorno alla fronte, migliora con minzione abbondante. Incapacità di concentrarsi. Stuporosità.
4. Paralisi nervose postdifteriche, postapoplettiche ecc. Dislalia, lingua tremante, pesante. Disfagia; può essere utile contro la sindrome bulbare.
5. Tremito e angoscia precordiale, come se il cuore volesse smettere di battere.
6. Incontinenza urinaria. Dismenorrea. Diarrea dopo eccitazioni. Fobia della ribalta.
7. Coriza con escrezione di muco sanguinolento.

Disponibile come Gelsemium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2, D4), D10, D30, D200 e in potenze singole: D30; D200. È un componente di *Spigelia-Heel*, *Selenium compositum*, *Echinacea compositum*, *Gelsemium-Homaccord*, *Cuprum-Heel*, *Spigelon*.

Gentiana lutea

Gentiana lutea L. /Genzianacee. Europa, regioni alpine.

È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Gastrite cronica. Flatulenza. Diarrea.

Azione elettiva sugli organi digerenti, con bocca secca, saliva collosa, gusto terroso, eruttazioni, nausea, tendenza al vomito, vomito; oppure: sensazione gravativa nello stomaco, epigastrio globoso con senso di costrizione, meteorismo con coliche addominali ed emissione di gas fetidi, coliche con tenesmo anale e con continua emissione di gas fetidi ed eruttazione. Dopo le coliche intestinali le feci sono diarrhoiche, giallo-chiaro e molli. Si osserva anche un'accresciuta uropoiesi.

È un componente di Lymphomyosot, Vis-Heel.

Geranium robertianum

Geranium robertianum L./Geraniacee. Europa, Nordamerica.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Contiene la sostanza amara geraniina, tannini e olio essenziale. Ha un'azione astringente sia interna che esterna. Perciò trova impiego sia contro l'enterite cronica – anche con deiezione di feci sanguinolente e diarrea – e la gastrite, sia su ferite, ulcere, fistole, eczemi. Trova impiego anche nei casi di gotta, reumatismo, calcolosi, ittero. Si osservano effetti positivi anche nelle adenopatie scrofolose, contro tonsille ingrossate, ipertrofia dei linfonodi cervicali e coliche ombelicali dei bambini.

È un componente di Lymphomyosot, Vis-Heel.

Gingiva

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tessuto gengivale di un animale.

Indicazioni principali: Parodontosi. Parodontite. Foci apicali. Gengivite. Afte croniche.

Disponibile come Gingiva suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Gingiva suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Ginseng

Panax ginseng C. A. Meyer/Araliacee. Manciuria, Corea.

È utilizzata la radice essiccata.

Indicazioni principali: Stati d'esaurimento nervoso. Stimola la libido (spesso anche la potenza).

Nella sintomatologia predomina una lateralità destra. Dolori gravativi e puntori in diverse parti del corpo, contrazione spasmodica nello stomaco, nelle dita e negli ar-

ti inferiori, con rigidità articolare, senso di pesantezza e dolorosa sensazione di adinamia nelle estremità.

Dolore contusivo nel sacro e nelle cosce, specialmente a destra. Debolezza ideatoria, smemoratezza, capo stordito e pesante, sensorio obnubilato. Vertigini, cefalgia emilaterale, con palpebre pesanti, calore nella testa, sonnolenza.

Caratteristica è la pesantezza paretica delle palpebre e la difficoltà di alzarle. Lieve astenopia, ipersensibilità agli stimoli luminosi, fluttuare degli oggetti fissati, diplopia. Debolezza dei muscoli nucali, rigidità e dolori contusivi nella colonna vertebrale, nel sacro, nelle mani e nelle braccia, tremore e freddo, spasmo in flessione nella mano destra, dolori nelle anche e nelle articolazioni delle ginocchia, nevralgie ischiatiche che s'irradiano fin nelle dita dei piedi.

A carico dell'apparato digerente si riscontrano: lingua rossa con dolori brucianti, labbra secche screpolate, specie il labbro inferiore; eruttazioni, nausea con tendenza al vomito, gastralgie con senso di costrizione, fitte nella regione epatica, oppressione respiratoria. Si osservano anche stati irritativi negli organi urogenitali, con tenesmo frequente, bruciore, prurito ed escrezione di urina sierosa con precipitati uratici. Erezioni notturne senza polluzione.

Disponibile come Ginseng-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Ginseng compositum, Procainum compositum, Damiana compositum.

Glandula lymphatica

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di linfonodi di un animale.

Indicazioni principali: Linfatismo. Diatesi essudativa. Malattia di Hodgkin (linfogramulomatosi). Coadiuvante contro linfosarcoma e reticolosi (con Galium, Psorinum, Lymphomyosot). Ipertrofie linfonodali in genere. Coliche ombelicali. Agranulocitosi. Tonsillite cronica. Ipertrofia tonsillare.

Disponibile come Glandula lymphatica suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Glandula lymphatica suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Vis-Heel.

Glandula parathyreoidea

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di paratiroide di un animale.

Indicazioni principali: Tetania. Alterazioni del bilancio calcico. Artrite cronica e artrosi. Coxite. Stato conseguente a strumectomia. Asma bronchiale. Ipertensione. Rachitismo. Miosite ossificante. Malattia di Bechterew. Osteomalacia. Osteocondrosi. Spasmofilia. Pilorospasmo. Malattia di Sudeck. Coliche ombelicali.

Disponibile come Glandula parathyreoidea suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Glandula parathyreoidea suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Glandula pinealis

v. Corpus pineale

Glandula submandibularis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di ghiandola submandibolare d'un animale.

Indicazioni principali: Disturbi della secrezione salivare. Parkinson (in via d'esperimento).

Disponibile come Glandula submandibularis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Glandula submandibularis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Glandula suprarenalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di ghiandola surrenale di un animale.

Indicazioni principali: Adinamia. Asma bronchiale. Stati d'esaurimento. Malattia di Addison e altre manifestazioni di esaurimento del surrene. Poliartrite cronica evolutiva. Ipotonia. Vagotonia. Neurodermite. Ragadi. Colite mucosa. Spasmodifilia. Ustioni. Geriatria.

Disponibile come Glandula suprarenalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200. Glandula suprarenalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 .

È un componente di Thuja compositum, Ledum compositum, Damiana compositum, Thalamus compositum.

Glandula thymi

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica del timo di un animale.

Indicazioni principali: Disturbi della crescita e dello sviluppo. Mongolismo. Fasi di neoplasma.

Disponibile come Glandula thymi suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Glandula thymi suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di *Lycopodium compositum* e *Fucus compositum*.

Glandula thyreoidea

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della tiroide di un animale.

Indicazioni principali: Mongolismo. Mixedema. Struma parenchimatosa e colloide. Fasi di neoplasma. Adiposità. Epatopatie. Nefropatie.

Disponibile come Glandula thyreoidea suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Glandula thyreoidea suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

È un componente di *Fucus compositum*.

Glioma

Nosode. Diluizione omeopatica di tessuti gliomatosi.

Indicato non solo contro i gliomi, ma anche contro le nevralgie croniche ed event. contro le cefalee ostinate.

Disponibile come Glioma-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Glonoinum - Nitroglicerina

Trinitrato di glicerolo (1,2,3,-propantriol-trinitrato):
 $CH_2(ONO_2)CH(ONO_2)CH_2(ONO_2)$

Glonoinum (dalla vecchia formula chimica della nitroglicerina: Gl = glicerina, O = ossigeno, N = azoto) trova impiego principalmente contro le affezioni cardiache (specialmente angina pectoris). Però il suo quadro caratteristico riporta sintomi che ne indicano l'impiego anche contro altre patologie.

Sintomi principali: Cardiopalmo (cuore in gola), le carotidi pulsano vistosamente, tendenza a improvvise e forti irregolarità circolatorie, iperemia cerebrale attiva con manifestazioni analoghe a quelle dell'insolazione: vomito cerebrale, lingua bianca, senso di vuoto nel centro dell'epigastrio, con viso pallido e polso pieno, respirazione faticosa.

Inoltre: cefalee che migliorano col capo scoperto, spesso anche giacendo immobili, e si aggravano piegando il capo all'indietro. In genere il viso non è arrossato e

l'ammalato sente il bisogno di muoversi all'aperto, perché ne trae sollievo (sintomi opposti a quelli di Belladonna).

I sintomi più importanti sono quelli cardiaci: sensazione di ripienezza nella regione pericardica, pulsazioni e palpitazioni per tutto il corpo, come se il petto dovesse scoppiare, con dolori che s'irradiano nelle braccia e nella gola. Nash accenna alla forte somiglianza con *Melilotus*, che rende spesso difficile la distinzione.

Un sintomo peculiare di *Glonoinum* è il seguente: si smarrisce per strade ben conosciute; talvolta stato di semincoscienza. Debolezza e tremore negli arti, sensazione di pesantezza e irrequietezza nelle braccia e nelle gambe, con senso d'intorpidimento, contrazione spasmodica e sensazione di rigidità nella nuca, sensazione di tensione e contrazione nei muscoli, talvolta dolori lancinanti nelle scapole.

I vasi sanguigni possono essere congesti, anche negli occhi, con congiuntiva arrossata, visione di scintille e lampi, astenopia, nefelopia, cecità passeggera. Possono manifestarsi anche: contrazioni improvvise e senso d'intorpidimento nelle labbra, con mal di denti pulsante, aumento della secrezione salivare e mucosa, con sputi frequenti, sensazione di lingua ingrossata ed escoriata, gusto acre, amaro e sensazione di sgraffiamento verso il palato.

Diarrea con stimolo vomitivo, nausea, vomito, flatulenze, coliche addominali, poliuria, congestioni cefaliche durante la mestruazione. Come indicazioni specifiche sono emersi i disturbi da insolazione, disturbi dell'irrorazione cardiaca, pulsatilità battente nei vasi sanguigni. Può essere efficace anche nei casi di apoplessia, delirio, convulsi epilettiformi, meningite, emicrania, talvolta dismenorrea, quando siano presenti sintomi specifici.

I disturbi possono peggiorare anche con le bevande alcoliche. I sintomi cefalici possono manifestarsi anche dopo il taglio dei capelli.

Quadro caratteristico sommario di *Glonoinum*:

1. Aggravamento col calore solare, il tempo caldo, movimento, bevande alcoliche, taglio dei capelli. Miglioramento con l'immobilità e l'aria fresca.
2. Dolori pulsanti in tutto il corpo, partendo dal cuore. Pulsatilità delle carotidi. Vasi dilatati, congestione attiva dalla nuca al capo. Senso di dolenzia nella regione cardiaca. Disturbi da angina pectoris e dolori lancinanti che partono dal cuore e s'irradiano verso la schiena e le spalle con sensazione di spasmo e compressione nel cuore (*Cactus*). Reazioni cardiache violente avvertibili fin nelle punte delle dita. Accelerazione dell'attività cardiaca. Polso pieno e frequente oppure rapido e piccolo. Angina pectoris.
3. Si smarrisce per strade e città ben conosciute.
4. Forte mal di testa frontale e temporale, mal di testa che parte dalla nuca e si propaga in tutto l'occipite, si aggrava ad ogni movimento o scossa, talvolta migliora all'aria fresca o stando coricati immobili.
5. Diarree con disturbi gastrici, vomito, stimolo vomitivo, poliuria, dismenorrea con congestioni cefaliche. Coadiuvante contro la meningite.

Disponibile come *Glonoinum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di *Cactus-Homaccord*, *Cactus compositum*, *Spigelia-Heel*, *Strophanthin compositum*, *Glonoin-Homaccord*, *Strophanthus compositum*, *Ypsiloheel*.

Glycerinum

Glicerolo (1,2,3-propantriolo): HOCH₂CH(OH)CH₂OH

Indicazioni principali: Pelle secca, ruvida. Turbe del metabolismo lipidico, in particolare della sintesi dei grassi. Dermatosi.

Disponibile come Glycerinum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Glyoxal

Gliossale: OCH.HCO

Azione catalitica sbloccante. Agisce sui fermenti respiratori lesi e sulle tossine. Indicato per tutte le fasi cellulari e le fasi di neoplasma, anche per le malattie virali. Dosi rade! Lasciar agire a lungo!

Glyoxal e Methylglyoxal (v. sotto questa voce), secondo il prof. W. Frederik Koch, esplicano una energica azione terapeutica su molte patologie degenerative – non soltanto sulle neoplasie, ma anche sulla schizofrenia (dr. Wegener/Colonia) e sulle tossicomanie (dr. Schroeter/Friburgo).

Methylglyoxal e Glyoxal, con i loro gruppi chetonici (radicali carbonilici), hanno la proprietà di sbloccare gli apparati cellulari produttori di energia eventualmente bloccati. Inoltre, con i loro radicali liberi, possono depolimerizzare le impregnazioni di omotossine e carcinotossine e risolvere gli eventuali processi cancerogenici già in atto. Questo è possibile sia con i chinoni che con i radicali liberi, a condizione che essi siano adeguatamente diluiti (diluizioni omeopatiche), altrimenti hanno l'effetto opposto, essendo cancerogeni.

Attraverso la deidrogenazione mediante radicali carbonilici e chinoni si può, per così dire, aprire una breccia nella fase d'impregnazione (v. anche "Nuovi punti di vista della terapia antiomotossica nelle fasi cellulari", H. H. Reckeweg, Omotossicologia, cap. 9).

Quando si impiega Glyoxal e Methylglyoxal (Glyoxal compositum) è importante non ripetere la somministrazione finché l'organismo è ancora in fase di reazione o finché persiste l'effetto terapeutico.

Disponibile come Glyoxal-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Glyoxal compositum.

Gnaphalium polycephalum

Gnaphalium polycephalum/Composite. Nordamerica.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Il quadro sintomatologico di *Gnaphalium* ne giustificherebbe un impiego molto ampio, ma in genere è usato soltanto contro le ischialgie, quando i dolori s'irradiano dalle anche fin nelle dita dei piedi, con senso d'intorpidimento, parestesia che si alterna a dolori, crampi surali, dolori lombosacrali (colpo della strega), talvolta con senso di pesantezza nel basso bacino.

Può essere presente reumatismo articolare, nelle ginocchia e nelle articolazioni dei piedi. Anche gli attacchi gottosi negli alluci talvolta rispondono bene a *Gnaphalium*.

Diarrea estiva dei bambini; disturbi dismenorroidici; disturbi da ipertrofia prostatica: difficoltà di svuotamento della vescica, tenesmo vescicale, gambe irrequiete, talvolta accresciuta libido con frequenti erezioni, ma spesso associata ad impotenza.

Questi ultimi sintomi sono spesso larvati. Si manifestano invece come disturbi reumatici, con irrequietezza nelle gambe e formicolio nelle cosce, senso di intorpidimento, talvolta intervallato da dolori lancinanti. Per questo si è affermata di più l'indicazione ischiatica.

Può essere indicato anche per le affezioni reumatiche dei nervi facciali, le vertigini con dolore sordo nell'occipite, toracalgie con dolori lancinanti, crampi surali, dolori reumatici in braccia e gomiti.

Dahlke menziona anche la diarrea mattutina come indicazione di *Gnaphalium*. Quadro caratteristico sommario di *Gnaphalium*:

1. Ischialgia con senso d'intorpidimento, dolori che s'irradiano fin nelle dita dei piedi. Crampi dei polpacci e dei piedi, specialmente a letto. Dolori reumatici nelle ginocchia e nei piedi. Dolori gottosi nell'alluce. Dolori reumatici nelle braccia e nei gomiti.
2. Diarrea mattutina con grande estenuazione. Bocca intorpidita. Nausea. Borborigmi e flatulenze.
3. Disturbi prostatici con gambe irrequiete. Pressione nella regione renale.
4. Frequenti erezioni e accresciuta libido. Dismenorrea. Senso di pesantezza nel bacino.

Disponibile come *Gnaphalium polycephalum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D3, D6), D12, D30, D200. È un componente di *Colocynthis-Homaccord*, *Ledum compositum*, *Rhus Tox-Homaccord*.

Gonococcinum - Gonorrea v. Medorrhinum

Gossypium herbaceum - Cotone

Gossypium herbaceum L./Malvacee ed altre specie di *Gossypium*. Egitto, Asia minore, India.

È utilizzata la corteccia interna fresca.

Indicazioni principali: Iperemesi gravidica. Nevralgia ovarica. Amenorrea. Atonia uterina postpartum.

Granuloma dentis

Nosode. Diluizione omeopatica di tessuti granulomatosi degli apici di radici dentarie.

Indicazioni principali: Parulide. Malattie a focolaio. Tossicosi focali. Mal di testa (in particolare nelle orbite e nei bulbi oculari). Eemicrania. Endocardite lenta (coadiuvante). Miocardite. Miocardosi. Aritmia cardiaca. Nevralgie croniche. Poliartrite acuta.

In generale nelle fasi d'impregnazione (accanto a Grippe-Nosode, Psorinum ecc.), anche per via orale.

Disponibile come Granuloma dentis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Graphites

Graphites ha, per la sua azione, una certa affinità con Carbo vegetabilis e altri antipsorici, come Sulfur. La sua caratteristica principale è, secondo Dahlke, la tendenza alla formazione di ragadi e a diverse forme di malattie cutanee, associate ad eruzioni crostose e all'escrezione di un fluido coloso, mieloso, che s'indurisce formando croste.

Le dermatopatie di Graphites sono in genere localizzate sulle superfici flessorie. Il prurito peggiora col caldo e il calore del letto. Aspetto pastoso, stipsi, umore triste con inquietudine, ansiosità, debolezza ideatoria – perciò il tipo Graphites è anche definito lapidariamente: grasso, stupido e stitico. Questa definizione ad effetto non è però del tutto esatta, in quanto il quadro di Graphites contiene numerosi altri e svariati sintomi, p. es. perdita di capelli (capelli duri e fragili), alopecia areata; acufeni e altri disturbi dell'udito, talvolta associati a otorrea cronica con escrezione di un fluido dall'odore di salamoia d'aringhe. Le eruzioni di Graphites sono perlopiù localizzate nelle pliche (superfici flessorie) e agli orifizi del corpo, p. es. dietro gli orecchi e alle narici che si presentano screpolate, impiagate, crostose, talvolta con escrezione maleodorante (ozena), mentre il naso stesso è secco.

Gastralgie brucianti, con carattere di colica, che migliorano mangiando, associate a meteorismo; talvolta anche precancerosi del piloro. Eruzioni pruriginose perianali, talvolta emorroidi procidenti, dolorose, che rendono impossibile sedersi. Nelle donne si osserva avversione al coito, senso di freddo nella vagina, fluore bianco e acre che esce a fiotti. Unghie (mani e piedi) ispessite e spaccate. Iperidrosi fetida dei piedi. Ipersensibilità al freddo, tendenza a raffreddarsi facilmente. Tendenza all'ipertrofia e sclerosi ghiandolare.

Nash cita un caso di eczema alle gambe trattato in un primo tempo con Sulfur, dopodiché si sviluppò su tutto il corpo una eruzione accompagnata da escrezione di un liquido viscoso, appiccaticcio. Questa eruzione fu risolta con la somministrazione di Graphites. Eczemi del cuoio capelluto. Anche quando in seguito a soppressione di eczemi si manifestano deiezioni di feci fluide, brune, miste a feci lenteriche e di un fetore insopportabile. Eczema palpebrale, margini palpebrali coperti di squame e croste (caratteristiche di Sulfur sono invece gli orifizi corporei arrossati). Nash rileva ancora che le feci copiose, a masse nodose, di Graphites sono talvolta unite da filamenti mucosi. Tipiche di Graphites sarebbero, oltre alle fessure anali, fessure in genere, alle punte delle dita, sui capezzoli, agli angoli della bocca, tra le dita dei piedi ecc. Graphites è utile anche contro gli ateromi.

Dahlke menziona, come indicazioni cliniche, anche oftalmopatie scrofolose, orzaiolo, mestruazioni scarse con emorragie vicarianti e utero prolassante; gotta cronica con deformazione delle dita; anemia, idrocele, ateromi, erisipela recidivante. Le parti ammalate sono gonfie e dure.

Graphites rammollisce e riassorbe anche i tessuti cicatriziali. Perciò è indicato anche nei casi di ulcera crurale con margini duri e secrezioni fluide, acri e fetide, di psoriasi e raucedine e laringopatie degli oratori.

Quadro caratteristico sommario di Graphites:

1. Ottusità, debolezza ideatoria. Umore triste. Ansiosità.
2. Dermatopatie con tendenza eczematosa, eczemi nelle pliche cutanee, intorno agli orifizi e sulle superfici flessorie, talvolta con eruzioni crostose e secche e secreti acri, maleodoranti, mielosi, appiccaticci. Prurito che peggiora con l'aria calda e il calore del letto. Fessure in tutti gli orifizi. Intertrigine. Orzaiolo e calazio.
3. Sudori maleodoranti. Coriza cronica con secreti maleodoranti, saniosi e crostosi (ozena).
4. Acufeni. Otosclerosi. Diminuzione dell'acuità uditiva. Otorrea, odore di sala-moia d'aringhe.
5. Perdita dei capelli. Alopecia areata. Onicomicosi.
6. Blefarite ciliare.
7. Leucorrea. Avversione al coito. Mestruo scarso.
8. Gastralgie con carattere di coliche e meteorismo. Precancerosi. Stipsi.
9. Erisipela cronica recidivante. Poliartrite reumatica cronica con deformazioni.
10. Ulcera crurale con margini duri. Cheloidi. Psoriasi.

Disponibile come Graphites-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Graphites-Homaccord, Aloeel, Paeonia-Heel.

Gratiola

Gratiola officinalis L./Scrofulariacee. Terreni paludosi dell'Europa centrale e dell'Asia. Sono utilizzate le parti aeree fresche, raccolte prima della fioritura.

Sintomi principali: Diarrea estiva. Diarree croniche con astenia.

Sintomi patogenetici tipici: frequenti sbadigli, sonnolenza, adinamia, braccia e gambe pesanti durante il movimento, fiacchezza paretica in tutte le membra, estenuazione fisica e psichica, prostrazione e accessi di lipotimia, talvolta stati tetaniformi senza perdita di coscienza, convulsioni.

A carico della cute si manifestano bruciore e prurito, in particolare sul cuoio capelluto, sul viso, sulle mani e sulle dita, con vescicolette e formazione di pustole indolori sulla fronte e sul torace, eczemi esfolianti sulle braccia, eccessiva formazione di forfora sul cuoio capelluto.

Un sintomo guida potrebbe essere il seguente: sensazione di capello pendente in mezzo alla fronte. È stata osservata anche una marcata miopia – od anche presbiopia, dissolvenza degli oggetti fissati, cecità passeggera, illusioni cromatiche (gli oggetti apparivano tutti bianchi).

L'azione principale sembra essere a carico dell'apparato digerente, con denti doloranti, lingua patinata di muco, affezioni catarrali del palato molle, ipersalivazione, accumulo di muco nella faringe. Insolita avversione all'adusato fumo di tabacco, con diminuzione dell'appetito e senso di nausea attenuato da bevande fredde. Lo svuotamento avveniva mediante vomito mucoso e biliare, con spasmi gastrici, globosità epigastrica, globosità timpanica di tutto l'addome, con sensazioni pressorie, agitazione, contrazioni spasmodiche. Le feci erano per lo più molto fluide, poltacee e gialle, evacuate tra violenti dolori addominali. Anche evacuazioni improvvise di feci gialle e acquose, come spruzzi da un idrante. Oppure evacuazioni mucose, brune e sanguinolente, miste a raschio intestinale e vermi; tenesmo anale e dolori anali.

In genere è presente oliguria con sensazione di bruciore nell'uretra durante la minzione, dolori nella regione renale, nevralgia del funicolo spermatico (sensazione di contrazione verso l'addome) con dolore lancinante nel glande, erezione dolorosa con polluzione. A carico dei genitali femminili si sono manifestati: un prurito intenso e mestruazioni anticipate e troppo prolungate.

Disponibile come Gratiola-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Grindelia robusta

Grindelia robusta Nutt./Compositae. Nordamerica, Brasile, Russia.

Sono utilizzate le parti aeree essiccate, raccolte al tempo della fioritura.

Sintomi principali: Bronchite. Enfisema. Asma con espettorato viscoso.

Sintomo guida può essere un dolore lancinante nell'area della milza. Si osservano anche esantemi rubeoliformi sul viso e sul collo, talvolta su tutto il corpo, con pru-

rito e bruciore, anche eruzioni vescicolose e pustolose. Tipico è il blocco respiratorio durante l'addormentamento. Il paziente ha difficoltà ad espellere il muco troppo tenace, deve alzarsi a sedere per poter respirare, con manifestazioni di insufficienza cardiaca.

Può essere molto utile contro l'asma catarrale con espettorato copioso ma aderente e associata a dispepsie, la bronchite cronica, l'enfisema e l'asma cardiaca. Sarebbe un rimedio specifico per la respirazione di Cheyne-Stokes, la pertosse, l'irite e le dermatopatie pruriginose. L'uso esterno della tintura (1:10) sarebbe utile contro il prurito e gli eritemi.

Disponibile come *Grindelia robusta*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200.

Grippe - Nosode - Influenzinum

Diluizione omeopatica, previa inattivazione, dell'espettorato (contenente virus) di ammalati d'influenza.

È uno dei nosodi più largamente usati, perché molte malattie croniche derivano proprio dal trattamento retossico dell'influenza e delle malattie da raffreddamento in generale.

Tendenza alla corpulenza e all'adiposità, anche nei bambini, a causa di una ipofunzionalità della tiroide. Eccezionale azione tonificante contro esaurimento e stanchezza. Raucedine ostinata. Disturbi reumatici con dolori intensi, specie col tempo freddo-umido (*Rhododendron*, *Psorinum*). Tendenza ai raffreddori; profilattico antinfluenzale. Flebopatie crurali (varici, claudicazione intermittente). Congestione cerebrale. Cardiodinie lievi (neurosi). Asma bronchiale, polisinusite cronica, sequele dell'influenza in generale, danni da terapia. Eventualmente utile anche contro le telangiectasie.

Disponibile come Grippe-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200. È un componente di *Echinacea compositum*.

Guajacum

Guajacum officinale L. et G. e G. sanctum L./Zigofillacee.

È utilizzata la resina estratta dai nocchi legnosi.

Tra i sintomi principali vi sono i dolori reumatoidi acuti, lancinanti, in diverse parti del corpo. Rispondono a Guajacum anche le affezioni articolari gottose, quando c'è peggioramento al mattino e alla sera, con una gran sonnolenza durante il giorno, con continui sbadigli e bisogno di stirare gli arti. Tutte le parti ammalate sono molto sensibili al contatto. Tutti i disturbi si aggravano al caldo, però i dolori ossei, muscolari e tendinei sono generalmente alleviati dal calore.

Può avere effetti positivi anche contro le esostosi della tibia, con iperestesia al minimo movimento, e la periartrite scapolomeroale sinistra. Nevralgie facciali con stordimento e vertigini, dolori lanciaanti in varie parti del cranio e dolori acuti pulsanti alle tempie. Anche ipomnesia e umore burbero, tetro, taciturno.

Coriza fluida che può durare settimane. Laringite e bronchite catarrale con dispnea ed espettorato maleodorante, bronchiettasie croniche, tubercolosi polmonare (coadiuvante). Disturbi gastrici con eruttazione e nausea, sensazione gravativa e cociore nello stomaco, inappetenza e disgusto con intervalli di insolita fame e forte sete. Stati irritativi nell'apparato urogenitale, con tenesmo vescicale e minzione a gocce, dolori lanciaanti nell'uretra, leucorrea, polluzioni notturne.

Guajacum trova impiego principalmente contro i disturbi reumatici e gottosi alla testa e negli arti, affezioni catarrali, bronchite, angina tonsillare, spasmi della muscolatura intestinale e vescicale.

Il sommario dei sintomi principali ci dà il seguente quadro caratteristico di Guajacum:

1. Gotta con sensazione di calore. Contatto e calore insopportabili. Muscoli come fossero troppo corti.
2. Esostosi della tibia. Iperestesia al minimo movimento. Periartrite scapolomeroale sinistra.
3. Dolori facciali, nevralgie. Stordimento. Ipomnesia. Umore burbero, uggioso.
4. Gastrodinie. Bruciore e sgraffiamento delle mucose (bocca). Forte sete. Senso gravativo e calore nello stomaco. Peristalsi spastica, contrazioni improvvise dei muscoli addominali, borborigmi, infine evacuazione di feci molli oppure stipsi con frequenti flatulenze. Voglia di mele, che migliorano i disturbi gastrici.
5. Tenesmo vescicale con minzione a gocce e dolori lanciaanti nell'uretra. Polluzioni notturne. Leucorrea.
6. Bronchiettasie. Bronchite. Pleurite. Tubercolosi polmonare (coadiuvante). Tosse con espettorato maleodorante.

Disponibile come Guajacum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Gutti - Gomma gotta

Garcinia hanburyi Hooker fil./Guttifere. India, Cambogia, Borneo.

È utilizzata la gommoresina essiccata, ricavata per incisione del tronco e dei rami.

Indicazioni principali: Congestione cerebrale, polmonare; annessi (donne) con tendenza emorragica. Enterite catarrale con coliche. Flatulenza. Stipsi spastica con tenesmi, od anche diarrea sierosa.

Una modalità segnaletica può essere il miglioramento col movimento all'aria fresca e l'aggravamento di sera e di notte; inoltre la predominanza della lateralità destra (in particolare rinorragia dalla narice destra e dolori in tutti i denti del lato destro).

Tendenza alle emorragie nasali e polmonari, con dolori nelle ossa del naso e delle mascelle, congiuntivite con secreto mucoso, prurito, bruciore e fotofobia. Forte

otalgia, ronzio e altri suoni auricolari, intenso starnutire, che dura per settimane e si manifesta perlopiù nelle ore antimeridiane, con secrezione di muco nasale maleodorante e coriza cronica grave.

Disturbi asmatici con tosse notturna che costringe ad alzarsi a sedere e finisce con l'espettorazione di muco molle, senso di oppressione e pesantezza nel petto, con dolori sordi e fitte acute, oppressione toracica e talvolta sputo di sangue.

Indicativa può essere anche un'accentuata secchezza della bocca, con iperestesia della lingua o del palato, disfagia, gusto amaro, bulimia e sete intensa. Disturbi gastrici con nausea, forti eruttazioni, gastralgia, vomito e diarrea con accessi di lipotimia, addome globoso, timpanico. Stipsi e tenesmo anale, con evacuazione di feci dure e prolasso rettale, oppure tenesmo anale e coliche con feci acquose abbondanti od anche deiezioni frequenti di feci muco-biliose. Stati irritativi renali, minzione a gocce con dolori brucianti.

Hamamelis

Hamamelis virginiana L./Amamelidaceae. Nordamerica; coltivata in Europa.
È utilizzata la corteccia fresca di rami e radici.

Espliega un'azione elettiva sulle vene. Perciò è particolarmente indicata per le stasi venose, varici, emorragie di sangue scuro, che esce con flusso omogeneo. Uno dei sintomi principali è la dolorosità contusiva (simile ad Arnica), che non è necessariamente associata solo alla stasi venosa, ma può essere dovuta anche ai reumatismi.

Hamamelis peggiora all'aria caldo-umida. Le vene varicose delle gambe sono quasi sempre ipersensibili. Tromboflebiti e ulcera varicosa. Emorroidi con forte emorragia e sensazione come se la schiena si frantumasse. Ematemesi, vomito di sangue scuro. Dismenorrea con forte emorragia, con senso di ripienezza e contusione nell'addome. In caso di ematuria si avverte perlopiù anche un dolore sordo nella regione renale. L'emottisi di Hamamelis è accompagnata da una sensazione di ripienezza e di contusione nelle pareti toraciche.

Quando sussiste un senso di dolenzia o di dolore contusivo nelle parti ammalate, in particolare anche nelle pareti addominali, va sempre presa in considerazione Hamamelis, specialmente quando è presente la sensazione come se l'osso sacro si frantumasse. Può essere presente anche una sensazione di stanchezza e rigidità negli arti inferiori, con dolori sordi e lancinanti nelle gambe. Affezioni infiammatorie del cavo orale, angina tonsillare con colore rosso scuro.

Le indicazioni principali sono: emorragie e varici.

Sommario dei sintomi di Hamamelis

1. Stasi venosa. Varici. Ulcera crurale.
2. Emorragie venose. Flusso omogeneo di sangue scuro.
3. Epistassi. Ematemesi. Emorragie emorroidarie. Ematuria con nefralgie. Emottisi.
4. Forte dolorosità delle parti ammalate. Senso di contusione, come frantumato.

5. Dismenorrea con intensa emorragia venosa e pareti addominali doloranti.

6. Angina tonsillare con colore rosso scuro e molta sete.

Disponibile come Hamamelis-Injeel (forte) in accordo di potenza (D3, D6), D12, D30, D200, D1000 e in potenza singola: D4. È un componente di Abropernol, Aesculus compositum, Cinnamomum-Homaccord, Cruroheel, Hamamelis-Homaccord, Hamamelis-Heel pomata, Paeonia-Heel, Arnica compositum.

Hedera helix

Hedera helix L./Araliacee. Sono utilizzati i germogli freschi.

Indicazioni principali: Catarri acuti e cronici del naso (e dei seni paranasali). Mani e piedi freddi e madidi (“mani di rana”).

È stata usata anche come sciroppo antitosse. Non si sa con precisione quali siano, tra i suoi principi attivi, quelli specificamente terapeutici (iodio, saponine, elicina, carubina, resina, acido formico e acido ossalico).

Stando alle esperienze dell’Autore, *Hedera helix* è indicata per diversi stati discrasici, si tratti di rachitismo (oggi raro), di sinusite cronica o fasi di deposito in loci di minor resistenza (idrocefalo, cataratta ecc.).

Hedera helix, event. in sinergia con altri omeopatici che agiscono a livello costituzionale, può risolvere queste fasi di deposito mediante vicariazione regressiva in fasi acute. L’analisi di questi suoi effetti potrebbe permettere di elaborare un suo quadro caratteristico .

Disponibile come *Hedera helix*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Galium-Heel*.

Hekla Lava

Lava del vulcano Hekla (Islanda).

Indicazioni principali: Esostosi ai piedi, alle mascelle o altrove.

Hekla Lava è stata omeopatizzata perché nei greggi di pecore pascolanti ai piedi del vulcano Hekla, in Islanda, si sono riscontrati numerosi casi di esostosi alle mascelle e in altre parti dello scheletro. L’Autore ha potuto constatare in un gran numero di casi l’effettiva azione terapeutica di Hekla Lava sulle esostosi, specialmente in combinazione con *Mercurius praecipitatus ruber*, che ha un’azione selettiva sul periostio. Nei casi specifici si può dunque utilizzare l’azione sinergica di questi due rimedi. In un caso di forte nevralgia del trigemino (3° ramo) – erano già stati estratti tutti i denti – si è avuta una reazione pronta e duratura alla somministrazione di Hekla Lava D6. Le insostenibili ostealgie mandibolari si attenuarono in pochi giorni, senza recidive.

Heinigke rileva che l'efficacia di Hekla Lava sulle osteopatie di ogni genere – inclusi osteosarcomi, osteite scrofolosa e sifilitica, esostosi – è provata. Hekla Lava può essere impiegato anche nei casi di mal di denti, ascessi gengivali, gonfiori mascellari, dentizione problematica.

Disponibile come Hekla Lava-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Osteoheel.

Helleborus

Helleborus niger L. /Ranunculaceae. Alpi, Baleani, Russia. Spesso coltivata in giardini, per i suoi fiori che sbocciano verso Natale.

È utilizzato il rizoma essiccato, con le radici.

Indicazioni principali: Melancolia. Psicosi. Idee fisse. Apatia. Sciopero della fame. Mutismo. Le parole di conforto fanno aggravare. Idrocefalo acuto. Giace supino, in stato d'incoscienza, con le gambe sollevate. Occhi rivolti verso l'alto, insensibile, continui movimenti masticatori. Deliri calmi. Encefalite (postvaccinica, post innesto). Nefrite acuta e cronica. Edemi. Idrope. Ascite.

Secondo gli studi di V. Schroffs l'elloboreina esplica un'azione primaria sui gangli del plesso celiaco e cardiaco, inibendoli fino alla completa paralisi funzionale.

Si osserva una notevole pesantezza e insensibilità dei muscoli di tutte le membra, con dolori di ogni genere in diverse parti del corpo, incapacità di dedicarsi ad una qualsiasi attività, ipoestesia e straordinaria rigidità delle estremità.

Tremore, contrazioni muscolari e movimenti convulsivi, specie durante il sonno; convulsioni e improvviso mancamento, stramazando senza perdere la coscienza, con sudore freddo alla fronte. Stati di collasso con membra fredde, polso rallentato, midriasi; le lipotimie si aggravano generalmente di sera, migliorano all'aria fresca.

Helleborus ha in genere un colorito giallo, viso pallido e incavato, con tumefazione idropica cutanea e ipodermica, singoli linfonodi doloranti, vescicolette sulla fronte e sulle labbra, pulsatilità arteriosa, congestione cerebrale. Negli stati accentuati si riscontra disgusto per i cibi, tendenza al vomito, continuo sforzo vomitivo, addome globoso, con tenesmo vescicale e oliguria, flatulenze ed evacuazione difficoltosa di masse fecali dure, con dolori rettali. Può anche sopravvenire una violenta diarrea compensatoria, con evacuazione di masse fecali di colore bilioso; sono presenti anche nausea, coliche addominali e vomito nonché defecazione involontaria, con muco gelatinoso.

Disponibile come Helleborus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Heloderma

Veleno di Heloderma horridum Wiegmann/Helodermatidi, rettile sauro dei deserti del Messico e dell'Arizona.

Il veleno dell'Heloderma ha un'immediato effetto neurotossico sul centro della respirazione, provocando dapprima un'accelerazione, poi una graduale paralisi della respirazione. Lo stesso avviene per l'attività cardiaca. Indicativo di Heloderma può essere un'accentuato senso di freddo e, nello stato avanzato, una progressiva inattivazione di tutti gli organi di senso, procedendo da dietro in avanti.

Tra gli altri sintomi sperimentali: forte depressione, sensazione di cadere verso destra, sensazione di cerchio freddo intorno al capo, con vertigini e senso di freddo nel cranio; dolori che partono dall'orecchio destro e, attraverso l'occipite, si spostano verso quello sinistro. Inoltre: palpebre pesanti, senso di freddo e formicolio al viso, sensazione di rigidità nei muscoli facciali, lingua fredda, sensibile e secca, forte sete, disfagia e alito freddo.

La tipica sensazione di gelo è stata avvertita anche nei polmoni e al cuore. Il battito cardiaco si avvertiva in tutto il corpo. Mentre per le scapole correva un'ondata gelida, il malato avvertiva un dolore urente lungo la spina dorsale.

La sensazione di gelo e intorpidimento negli arti e il tremore erano accompagnati dalla sensazione di camminare su una spugna e come se i piedi fossero gonfi. I piedi erano gelati, ma è stato accusato anche bruciore. I dolori si attenuavano stirando gli arti. Heloderma ha una caratteristica sensazione di freddo interiore negli stati febbrili (Aconitum), come pure una certa ipotermia.

Indicazioni principali: Paralisi agitante. Meningite cerebrospinale. Nevralgie. Disponibile come Heloderma-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Helonias dioica

Helonias dioica Pursh. /Liliacee. Nordamerica.
È utilizzato il rizoma fresco.

Indicazioni principali: Melancolia e depressione. Albuminuria e diabete. Ptosi dell'utero. Fluore scuro, fetido. Vaginite. Reumatismo muscolare con dolori urenti, migliora col movimento. Adinamia.

Sintomo peculiare è una straordinaria astenia, con umore irritabile, corrucciato, depresso e inclinazione alla solitudine, debolezza ideatoria, vertigini, cefalea oppressiva e pulsante, sensazione di spossatezza e pesantezza specialmente nella regione lombosacrale, con dolore spasmodico a sinistra della colonna vertebrale fino alla cresta iliaca, rachialgia notturna, indolenzimento paretico in tutta la schiena e forti dolori nell'articolazione dell'anca destra.

Helonias dioica è dunque particolarmente indicata negli stati astenici del sistema nervoso, inoltre contro l'albuminuria di varia genesi, diabete mellito, affezioni rena-

li e vescicali con disturbi urinari, cistite, atonia vescicale (Causticum). Anche nell'amenorrea predomina lo stato di astenia.

Disponibile come Helonias dioica-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Aletris-Heel, Helonias-Heel, Tonico-Injeel.

Hepar suis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di fegato fresco di un maiale (Sus scrofa domesticus L.).

Lesioni epatiche e insufficiente disintossicazione epatica. Eczemi cronici. Neurodermiti. Psoriasi. Lupus eritematoso. Porfiria. Dermatomicosi, Penfigo e craurosi vulvare. Sterilità maschile. Male da radioterapia. Ipoglicemia. Anoressia nervosa. Spesso indicato come rimedio intercalare nella terapia delle fasi cellulari.

Indicato per stimolare la funzione disintossicante epatica anche nei casi di artrosi deformante e poliartrite scapolomerales.

Disponibile come Hepar suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Hepar suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Selenium compositum, Strophanthin compositum, Lycopodium compositum, Rauwolfia compositum, Syzygium compositum, Fucus compositum, Vis-Heel.

Hepar sulfuris (Calcium sulfuratum Hahnemanni; Hepar sulfuris calcareum)

Miscela di parti uguali di Calcium carbonicum Hahnemanni e zolfo, la quale viene sottoposta a forte riscaldamento. Il prodotto che ne risulta è costituito essenzialmente da solfuro di calcio e altri sali di calcio e zolfo di vari gradi di valenza (polisolfuri, tiosolfati ecc.).

L'azione di Hepar sulfuris risulta dalla combinazione delle azioni dei due importanti antipsorici. Calcium carbonicum e Sulfur.

Sintomo caratteristico è l'iperestesia algica da contatto e all'aria fredda. I pazienti sono così ipersensibili che possono svenire per il minimo dolore. Non sopportano nemmeno una lieve corrente d'aria fredda sulle parti ammalate. Fa eccezione la cefalea. Si ha un miglioramento con l'aria calda e coprendo le parti ammalate con panni caldi. L'ammalato è irritabile, ipersensibile, frettoloso. Tutti i sintomi si aggravano di sera, anche la tristezza, l'avvilimento, la piagnucolosità. Sul cuoio capelluto si riscontrano pustole acneiche ed aree calve.

Tipica di Hepar sulfuris è anche la tendenza alla suppurazioni o ad infiammazioni

che suppurano rapidamente. La somministrazione di Hepar sulfuris in diluizione bassa (D4) può eventualmente accelerare la suppurazione, mentre le diluizioni alte sogliono farla recedere. Ci sono però anche delle eccezioni. Anche la cute tende alle suppurazioni (pelle malsana). Le piaghe sono perlopiù superficiali, pulsatili. Gli orli sono sensibili al tatto e contornati da pustole. Secreti generalmente saniosi, densi, con un tipico odore di formaggio vecchio. In un caso di grave acne pustolosa col tipico odore di formaggio emanato da tutto il corpo e che non diminuiva nemmeno con bagni giornalieri, l'autore ha visto sparire la malattia in modo rapido e definitivo somministrando Hepar sulfuris D6.

Foruncoli e antraci (accanto a Mercurius). Empiemi (p. es. empiema della colecisti), quando, per evitare perforazioni, non si impiega subito Calcium carbonicum.

Tutte le affezioni associate a suppurazioni, p. es. calazio, orzaiolo, acne volgare, eczema suppurante ecc., anche per la sicosi della barba (accanto a Mercurius).

Catarrhi cronici delle vie respiratorie con espettorazione di muco purulento, che si aggrava all'aria fresca. Tosse crupale, nonostante il rantolo umido il paziente non riesce a espellere il muco. In questi casi Hepar sulfuris è spesso indicato successivamente ad Aconitum o Spongia. Tosse che si manifesta scoprendo una qualsiasi parte del corpo.

Remedio principale, per la sua azione antissuppurativa, contro gli ascessi polmonari, gli ascessi tonsillari (sensazione di scheggia o di lisca nella faringe), l'otorrea con pus fetido (event. accanto a Graphites o altri). Hepar sulfuris ha inoltre un senso di sfinimento e di vuoto nello stomaco e desiderio di cibi aciduli, alcol e spezie. Mangiando migliora lo stato generale, ma si aggrava la sensazione di pesantezza e oppressione nello stomaco. Anche i cibi più leggeri provocano disturbi. È frequente anche la stipsi, ma con evacuazione anche di feci molli.

Ipertrofia della prostata. Il getto di urina cade quasi perpendicolarmente. Il flusso dell'urina è lento e ci vuol tempo per svuotare la vescica. Hepar sulfuris è anche un importante antidrotico, p. es. quando l'ammalato suda giorno e notte senza trovar sollievo, p. es. nei casi di ascesso tonsillare, reumatismo ecc. (spesso alternato a Mercurius).

Diarrea acida dei bambini, tutto il corpo può emanare odore acido (analogo a Calcium carbonicum e Magnesium carbonicum). Asma che migliora col tempo umido (al contrario di Natrium sulfuricum). Suscettibilità ai raffreddamenti (Thuja). Nefropatie che si manifestano, come vicariamenti progressive, dopo terapia retossica della scarlattina o delle angine.

Sommario dei sintomi e delle indicazioni di Hepar sulfuris:

1. Ipersensibilità al contatto, al dolore, all'aria fredda. Migliora col calore, avvolgendo in panni caldi.
2. Irritabile, ipersensibile, frettoloso, triste, scoraggiato, piagnucoloso. Peggiora di sera.
3. Pelle crostosa, malsana, con ulcerazioni superficiali e tendenza alla formazione di pustole. Caduta di capelli. Odore di formaggio vecchio.
4. Tendenza alle suppurazioni e agli ascessi. Foruncolo, antrace, acne volgare. Otorrea purulenta. Ascesso tonsillare. Piodermia. Empiemi.
5. Gastrodinie, con sensazione di sfinimento e di vuoto nello stomaco. Stipsi. Evacuazione difficoltosa, anche di feci molli. Diarrea acida dei bambini.

6. Ipertrofia della prostata con disturbi della minzione.
7. Tosse secca, rauca, oppure tosse crupale grassa. Sensazione di debolezza toracica. Raucedine. La tosse peggiora con le correnti d'aria fredda, scoprendo qualche parte del corpo, bevendo acqua fredda. Asma, migliora col tempo caldo-umido.
8. Sensazione di spina, di scheggia nelle piaghe; eruzioni sulle mucose.
9. Sequele di malattie curate con terapie retossiche, p. es. scarlattina o angina. Polmonite mal curata, con pericolo di ascesso.

Disponibile come Hepar sulfuris-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

È un componente di *Phytolacca-Heel*, *Cantharis compositum*, *Coenzyme compositum*, *Echinacea compositum*, *Euphorbium compositum*, *Mercurius-Heel*, *Staphisagria-Heel*, *Sabal-Homaccord*, *Solidago compositum*, *Arnica compositum*.

Hepatica triloba

Hepatica nobilis Mill./*Ranunculaceae*. Europa orientale.
Sono utilizzate le foglie fresche.

Indicazioni principali: Faringite, bronchite. Raschio. Muco vischioso, appiccicoso.

I medici antichi la impiegavano contro le malattie epatiche, seguendo la teoria delle segnature, data la forma delle foglie, che ricorda la forma del fegato. La sperimentazione ha fatto invece constatare un'azione elettiva su faringe e bronchi, dove provoca ruvidezza, graffiamento, solletichio nella gola, la sensazione di resti di cibo fermi nella gola e l'accumulo di muco denso, vischioso, appiccicoso, che costringe a raschiarsi continuamente la gola.

Forte bronchite con escrezione di espettorato giallastro, cremoso, molto dolce, sanguinolento; sensazione di costrizione e dolore nel petto, con continuo solletichio, prurito, sgraffiamento nella gola, di una molestia insopportabile e che peggiora con la polvere e mangiando. Quando è presente un espettorato dolciastro si deve sempre prendere in considerazione, oltre a *Stannum*, anche *Hepatica*.

È un componente di *Tartephedreel*.

Hepatitis - Nosode

Diluizione omeopatica di tessuto epatico prelevato a pazienti affetti da epatite.

Le esperienze finora fatte dimostrano che l'epatite risponde ottimamente agli omeopatici, specialmente nella forma iniettabile. Sono da privilegiare i preparati complessi, come *Engystol*, *Hepeel*, *Chelidonium-Homaccord* ecc. Questo tipo di terapia può permettere un decorso abortivo della malattia.

Il tenore di vita odierno, e anche l'uso frequente di chemioterapici, sovraccaricano e danneggiano gravemente il fegato. Perciò questo nosode trova una vasta e frequente applicazione. Esso è indicato non soltanto contro l'epatite conclamata, ma anche contro i disturbi epatici in generale, insieme agli omeopatici appropriati (*Lycopodium*, *Chelidonium*, *Carduus marianus*, *China*, *Leptandra* ecc.). È utile anche per stimolare la disintossicazione epatica, contro gli stati di esaurimento, anche in assenza di sintomi epatici, perfino quando gli esami di laboratorio (reazioni seriche, transaminasi ecc.) non danno alcun reperto.

Disponibile come Hepatitis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D15), D20, D30, D200.

Herpes simplex - Nosode

Diluizione omeopatica di secreto estratto da vescicole erpetiche.

Lo studio delle malattie virali ha fatto riscontrare che il virus dell'herpes è implicato anche nella genesi di neoplasie. Il virus dell'herpes zoster sarebbe poi identico a quello della varicella. Specialmente le affezioni tumorali dell'utero sembrano essere strettamente correlate a pregresse affezioni erpetiche. Perciò anche contro il carcinoma dell'utero appare opportuno l'impiego di Herpes simplex e di Herpes zoster-Nosode.

Questo nosode può essere utile anche: contro le malattie influenzali, dato che spesso, durante queste malattie, si manifestano sintomi erpeticici (sulle guance, intorno alla bocca); prima, durante e dopo le mestruazioni; contro l'herpes zoster con tipica localizzazione neurale segmentale; dolori intensi che permangono dopo la guarigione dell'herpes zoster. Da impiegare insieme agli altri omeopatici indicati (*Mezereum*, *Rhus tox*, *Ranunculus*, *Vaccinium*, *Variolinum*).

Disponibile come Herpes simplex-Nosode-Injeel forte in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Herpes zoster - Nosode

Diluizione omeopatica del secreto di vescicole dell'Herpes zoster (diverse per localizzazione e stadio).

Da impiegare non soltanto contro l'Herpes zoster stesso e le eruzioni erpetiche labiali o vaginali, o altrimenti localizzate, che si manifestano spesso durante le mestruazioni; può essere utile anche contro la precancerosi dell'utero o il conclamato carcinoma del collo uterino sive corporis uteri, dato che, come accennato, si sono riscontrati dei rapporti tra Herpes zoster e formazioni tumorali dell'utero.

Disponibile come Herpes zoster-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Hirudo medicinalis - Sanguisuga

Sanguisughe essiccate. (Hirudo medicinalis L./Hirudinidi).

Indicazioni principali: Porpora emorragica. Petecchie. Suggellazioni. Versamenti ematici. Tromboflebite. Coadiuvante contro ascessi e flemmoni nelle fasi di deposito emodermali.

Disponibile come Hirudo medicinalis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Histamin

Istamina: 2-(4-imidazolil) etilamina (allopatico omeopattizzato).

Importante fattore delle fasi di reazione (infiammazioni). Nella fase iniziale delle infiammazioni fa dilatare i capillari, permettendo l'essudazione di plasma nei tessuti, e provocando quindi le tipiche manifestazioni infiammatorie: dolor, tumor, calor, rubor. L'istamina diventa biologicamente pericolosa quando i processi infiammatori vengono soppressi mediante chemioterapici. Il blocco del processo flogistico impedisce anche la detossicazione dell'istamina, dando origine a fenomeni allergici: l'istamina si sposta su altri tessuti, anche di diversa origine embrionale, dando luogo a fenomeni apparentemente estranei alla precessa infiammazione, mentre in realtà si tratta dello spostamento della tossicosi in un'altra fase.

Se l'infiammazione fa il suo corso naturale (event. accelerato mediante bioterapici, omeopatici e simili) è improbabile che sopravvengano fenomeni allergici, perché l'istamina viene neutralizzata ed espulsa dall'organismo. (Per chiarimenti più esaurienti si veda: H. H. Reckeweg, Omotossicologia).

Indicazioni principali: Fasi d'impregnazione e reintossicazioni di ogni genere. Malattie allergiche. Asma bronchiale. Rinite vasomotoria. Eczemi e dermatosi. Neurodermiti. Penfigo. Piodermite. Foruncolo e antrace. Angina pectoris. Ulcera gastrica e duodenale. Ustioni. Dopo contusioni, fratture, lacerazioni tessutali, traumi psichici. Spesso indicato come rimedio intercalare in tutte le fasi cellulari, event. in combinazione con gli acidi del ciclo di Krebs e altri catalizzatori intermedi.

Disponibile come Histamin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenze singole: D6; D12; D30; D200. È un componente di Causticum compositum, Lycopodium compositum, Ubichinon compositum.

Hydrastis

Hydrastis canadensis L. /Ranunculaceae. Nordamerica.

È utilizzato il rizoma essiccato, con le radici.

L'idraste contiene 3 alcaloidi (idrastina, berberina, meconica), fitosterolo, olio essenziale, resine. Hydrastis trova impiego principalmente contro i disturbi gravi della sfera vegetativa, inoltre contro il cancro e le sepsi; catarri ostinati, influenza con forte secrezione di muco, tosse, epistassi e profonda astenia; gastro-enteriti catarrali con ulcerazioni, epatopatie con ittero; cistite, eruzioni cutanee erisipelatoidi ed eczematose, specie quando sia presente uno stato d'esaurimento generalizzato; mialgie e nevralgie reumatiche profonde, erratiche o statiche; affezioni dell'utero con leucorrea; adenosclerosi mammaria, nevralgia del funicolo spermatico e dei testicoli.

Nash nomina, come sintomi caratteristici: escrezioni nasali dense, vischiose, sanguinolente; lingua gonfia e molle, con impronte dei denti e sensazione di ustione o scottatura, con muco vischioso, giallo, in coane e fauci, senso di mancamento nello stomaco, con cardiopalmo persistente ed evacuazione di masse fecali bulbose, coperte di muco.

Dolore sordo nella regione renale, sedimento di muco denso e vischioso nell'urina, spesso con cardiopalmo e astenia, in particolare miastenia di grado elevato, sensazione di calore in tutto il corpo, alternata a brividi di freddo.

Il quadro clinico presenta: stati cachettici con sospetto di precancerosi, in particolare in caso di totale difetto della funzione gastrica; prollasso dell'utero ed erosioni del collo dell'utero con fluore denso, giallo e vischioso e astenia generale. Stomatite da mercurialismo, ipoacusia da catarro, otorrea e ronzio auricolare, stipsi cronica. Fluor albus e altre escrezioni acri, causticanti, escorianti, quando è presente un generale scadimento di forze, nei casi di cancro e degenerazioni tumorali, noduli in diversi organi e parti del corpo, anche nei seni; prurito vulvare. Sec. Fallenberg-Ziegler è indicato anche per i casi di vaiolo, con scadimento generale delle forze (ogni 2 ore 1 goccia di tintura, per l'uso interno; 1 cucchiaino da tè di tintura in un bicchiere di acqua tiepida per impacchi, mediante i quali si impedirebbe la formazione di cicatrici).

Quadro caratteristico sommario di Hydrastis:

1. Eruzioni cutanee madide, ulcerazioni con secreti maleodoranti, prurito e bruciore. Catarri delle mucose, con forte escrezione. Congiuntivite cronica. Stomatite.
2. Affezioni catarrali della mucosa gastrica e dei bronchi, con tosse rauca, graffianate. Coriza con persistente escrezione di muco, bruciore e senso di escoriazione.
3. Coriza cronica grave. Ulcere nasali. Colesteatoma. Otorrea.
4. Stipsi atonica. Cistite e uretrite croniche. Leucorrea.
5. Sospetto di degenerazione tumorale. Noduli nei seni e in altri organi. Dimagrimento nonostante un buon appetito. Scadimento generale delle forze.

Disponibile come Hydrastis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Colchicum compositum, Ginseng compositum, Lamioflur, Mucosa compositum, Cistus-Heel, Lilium compositum, Ubichinon compositum.

Hydrochinon

Idrochinone: 1,4-benzoldiolo.

Indicazioni principali: Disturbi dell'utilizzo dell'ossigeno. Fasi di impregnazione. Precancerosi. Asma bronchiale. Dermatosi.

Come tutti i chinoni è indicato per le fasi d'impregnazione, ove si osserva la tipica dispnea da disturbo della catena respiratoria. È perciò indicato, accanto ad Acidum α -chetoglutaricum e Benzochinon, per compensare i danni provocati dagli allopatici sul centro della respirazione e, nei casi di carcinoma polmonare, per compensare la progressiva dispnea e l'insufficienza cardiaca. In quest'ultimo caso le dosi non devono essere troppo forti né troppo frequenti, perché si può provocare un espettorato sanguinolento dal forte odore caseoso (cave: emorragie interne), anche se l'emorragia suole essere poco pericolosa, in quanto l'idrochinone ha sui vasi anche un effetto analogo a quello della rutina. Quando, nelle recidive cancerose mammarie e addominali, si manifestano brevi emorragie che fanno migliorare lo stato del paziente, si deve somministrare Hydrochinon in dosi frequenti, circa ogni due giorni, per eliminare le tossine (Koch-Kastner - Seutemann). Una combinazione di Hydrochinon e Aurum può essere utile contro gli stati depressivi giovanili e l'indebolimento del potere di concentrazione. Con Acidum malicum è utile contro i disturbi da angina pectoris, cuore senile e angiosclerosi.

Come tutti i chinoni, anche Hydrochinon è indicato contro le lesioni tossiche del parenchima epatico, p. es. contro l'ittero di varia genesi, la colecistite cronica e i campi di disturbo nell'apparato gastroenterico; anche contro le lesioni renali da abuso di farmaci (barbiturici e fenacetina). Nei casi di ipoplasia degli organi genitali con adiposità (e dopo terapia antibiotica della gonorrea) possono essere utili: Testis bovis (od Ovarium suis), Baryum oxalsuccinicum, Hydrochinon, Hypophysis suis e Luesinum.

Come la maggioranza dei chinoni anche Hydrochinon può agire sugli eczemi cronici secchi, specialmente quando si esacerbano al minimo errore dietetico. Sintomi indicativi sono: forfora, aree cutanee pruriginose senza un particolare arrossamento, pelle del viso grassa, alterazioni cutanee, cornee fissurate, campi di disturbo mascherali (con i nosodi specifici: Kieferostitis-Nosode, Granuloma dentis-Nosode ecc.).

Disponibile come Hydrochinon-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200. È un componente di Ubichinon compositum.

Hydrocotyle asiatica

Centenella asiatica [L.] Urban/Ombrellifere.

È utilizzata la pianta intera essiccata.

Indicazioni principali: Prurito cutaneo, lupus, lebbra. Psoriasi. Affezioni cutanee con forte desquamazione. Ispessimento cutaneo. Sclerodermia.

Sintomi principali sono quelli cutanei: arrossamento, eritema con prurito su viso, collo, petto, dorso, braccia, cosce, con sensazione di calore, punture, prurito, bruciore in diverse zone cutanee; eruzione di pustole e vescicolette escorianti ed esfolianti, aumentata suppurazione di superfici ulcerate già presenti; onicodisplasia. Nevralgie facciali. Sintomi renali: pesantezza e pressione in corrispondenza dei reni; spasmo vescicale con formicolio nell'uretra, tenesmo vescicale e poliuria. Dolori sordi nell'utero e negli ovai, con sensazione di prurito, punture e calore nella vagina, forti congestioni uterine dolorose, mestruazione anticipata, leucorrea.

Disponibile come *Hydrocotyle asiatica*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D30, D200.

Hyoscyamus - Giusquiamo

Hyoscyamus niger L./Solanacee.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

C'è una stretta affinità fra le tre solanacee *Hyoscyamus*, *Belladonna* e *Stramonium*. Il più importante principio attivo di *Hyoscyamus* è la iosciamina.

I tre alcaloidi affini iosciamina, atropina (*Belladonna*) e daturina (*Stramonium*) provocano tutti midriasi, secchezza della bocca e della faringe, della laringe e della trachea, dell'epidermide; disfagia e raucedine. Dosi elevate producono stordimento, vertigini, allucinazioni e deliri. Dosi basse riducono l'attività cardiaca e la frequenza delle pulsazioni, mentre dosi elevate producono dapprima un'immediato rallentamento nella frequenza delle pulsazioni, poi una rapida accelerazione. Dosi elevate di atropina provocano quasi sempre un eritema cutaneo, un arrossamento cutaneo scarlattinoide. Con la iosciamina questo accade solo raramente.

L'atropina produce regolarmente un delirio estatico, con tendenza alla zuffa, alle risate, alle chiassate, in contrasto con una forte prostrazione e l'astenia muscolare. Nel caso della iosciamina predomina invece la tranquillità e la sonnolenza. Solo le dosi troppo alte fanno osservare stati di eccitazione simili a quelli dell'atropina. L'atropina paralizza lo sfintere anale e quello vescicale, mentre la iosciamina paralizza di più quello dell'iride. La iosciamina non è dunque identica all'atropina.

Dopo un uso prolungato della iosciamina si manifestano forti emorragie uterine, sudorazioni e peculiari eruzioni cutanee. Caratteristico di *Hyoscyamus* è l'aggravamento dei disturbi nelle ore serali. Predomina una irresistibile tendenza al sonno e ai sogni in stato di veglia, con sonno lungo e profondo, stuporoso e digrignar di denti (!). Si osservano stati di eccitazione con irrequietezza, agitazione motoria, loquacità; violenza passionale, gelosia, furia, accessi di rabbia, ma anche umore depresso fino alla melancolia e all'apatia (avvelenamento cronico).

A carico della cute si osservano prurito e arrossamento. Qua e là appaiono macchie brune che subito spariscono. Viso gonfio e rosso cupo, con vescicolette saniose alle labbra, eruzioni pustolose su mento, guance, anche, ginocchia.

Parotite e Tonsillite. Particolarmente caratteristici sono i disturbi mentali, con ec-

citazione, eventualmente seguita da debolezza, con discorsi sciocchi e comportamento folle che tradiscono una certa confusione d'idee; deliri, debolezza ideatoria, ipomnesia e ottundimento del potere intellettuale. Accessi epilettiformi, con catalessia, convulsioni, trisma, congestione cerebrale, cefalea. Gli occhi sono fissi e lucidi. Possono essere protrusi, rotati, con spasmi dei muscoli oculomotori.

Congiuntivite catarrale con escrezione mucosa e forte midriasi, nefelopia, astenopia e miopia (Belladonna, *Atropinum sulfuricum*). Si può verificare una temporanea paralisi della retina, con scotomi, punti scuri, difetti di rifrazione che fanno apparire gli oggetti piccoli, mobili, coi contorni sfocati, oppure soffusi di luce rosso-scarlatta o di una colorazione d'una lucentezza aurea. Può essere presente diplopia.

Si possono presentare anche disturbi uditivi, con sordità totale, dolori nella cartilagine degli orecchi, otalgia, specie di sera. Le sperimentazioni hanno fatto osservare anche: tensione spasmodica e rigidità dolorosa dei muscoli nuchali e delle spalle, con dolori dorsali o lombari lancinanti, gonfiore dell'articolazione del piede, tremore nelle braccia, dolori reumatoidi nel gomito e nell'articolazione del polso, con gonfiore e rigidità delle mani, ipoestesia e sensazione d'intorpidimento in braccia e mani. Come per la Belladonna può manifestarsi una paresi degli arti inferiori, con freddo, dolori articolari nelle anche o nelle ginocchia o nelle articolazioni dei piedi, debolezza nelle gambe, piedi gonfi, dolori lancinanti nelle piante. A seconda delle dosi impiegate si osservano: contrazione cardiaca rafforzata e irregolare e polso accelerato, pieno, forte, con pulsatilità delle arterie coronarie; oppure polso piccolo, accelerato od anche lento, appena percettibile.

A carico dell'apparato respiratorio si osservano: catarri laringei, nasali, bronchiali, con espettorato mucoso verdastro tossendo, oppressione toracica e dispnea. Inspirando si sentono delle fitte nel petto (*Bryonia*). La tosse spasmodica, secca tipica di *Hyoscyamus* peggiora di notte, stando coricati, smette alzandosi (sintomo guida). Sintomo guida è anche il digrignare di denti durante il sonno (come *Ignatia* e *Cina*).

L'angina tonsillare acuta risponde in genere non solo a Belladonna, ma anche a *Hyoscyamus*, quando sono presenti: sensazione di forte secchezza, graffiamento e bruciore al palato e nella faringe, con disfagia per il gonfiore delle tonsille infiammate. Può essere presente un disgusto per le bevande. Bere può provocare movimenti convulsivi con disturbi della coscienza, talvolta sforzo vomitivo senza vomito, con nausea, gastralgia con forte meteorismo, flatulenze, coliche violente, stipsi, evacuazione di masse fecali dure od anche di feci diarroidiche, con borborigmi e coliche addominali. Tipica sarebbe anche una frequente evacuazione di ossiuri; trasudamenti emorroidari.

A carico dell'apparato urogenitale si osservano: infiammazioni e debolezza patetica della vescica, con tenesmo e oliguria dolorosa, event. erezioni, eretismo psico-sessuale fino al satirismo, associato a temporanea impotenza. Nelle donne: infiammazioni della mucosa vaginale, con eretismo sessuale, accese fantasie libidinose, ninfomania, capricci isterici, mestruazioni troppo anticipate (14 giorni prima), con forti emorragie.

Quadro caratteristico sommario di *Hyoscyamus*:

1. Segni d'irritazione cerebrale, convulsioni, contrazioni muscolari improvvise, catalessia, convulsi epilettiformi. Disturbi mentali: scempiaggine, demenza, estasi erotica. Gelosia folle.

2. Oftalmopatie. Congiuntivite. Diplopia. Vede gli oggetti colorati di rosso.
3. Otalgie notturne. Ipoacusia, dolori facciali.
4. Attacchi di tosse stizzosa, di notte, migliora alzandosi a sedere. Espettorato verde-mucoso tossendo. Secchezza nella gola, nella laringe, nei polmoni.
5. Epistassi. Gastralgie. Gastroenterite con sforzo vomitivo, vomito, coliche, diarrea.
6. Spasmi vescicali. Peresi vescicale con eretismo sessuale. Mestruazione troppo anticipata e troppo intensa.
7. Dolori reumatici o gottosi lungo le vie nervose, nelle articolazioni.

Disponibile come *Hyoscyamus-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Tartarus-Heel*, *Selenium compositum*.

Hypericum

Hypericum perforatum L./Guttifere. Europa, Asia centrale.

È utilizzata la pianta intera, fresca, raccolta al tempo della fioritura.

Indicazioni principali: Lesioni nervose e cerebrali. Osteocondrosi con ipersensibilità delle vertebre cervicali. Cistite con stranguria. Metrite, vaginite, colpite. Ipersomnia. Mucose nasali secche. *Hypericum* = Arnica dei nervi (dr. Schlegel).

Particolarmente indicato dopo ferite da punta. Irritazioni nervose, anche di origine vertebrale: schiacciamento dei nervi nelle foramina, per postura viziata da osteocondrosi. Alterazioni psichiche, eccitazione con susseguente spossatezza, adinamia, tremore e forte sete, spasmi. Sintomo guida può essere la sensazione di “testa ingrandita” (*Paris quadrifolia*).

Disponibile come *Hypericum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D3, D6), D12, D30, D200. È un componente di *Tonico-Injeel*, *Arnica compositum*, *Valerianaheel*.

Hypophysis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica dell'ipofisi di un animale sano.

Indicazioni principali: Disturbi endocrinologici. Adiposità ipofisaria. Distrofia adiposo-genitale. Disfunzioni ovariche. Disturbi delle mestruazioni e dell'ovulazione. Artrosi cronica, poliartrite cronica evolutiva. Disturbi della funzione connettivale. Disturbi della crescita. Dismenorrea. Galattorrea. Neurodermite e altre dermatopatie.

Disponibile come *Hypophysis suis-Injeel* nell'accordo di potenza D10, D30, D200, *Hypophysis suis-Injeel forte* nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

È un componente di *Lilium compositum*, *Solanum compositum*.

Hypothalamus

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di ipotalamo di un animale sano.

Indicazioni principali: Disturbi del sonno. Parkinson. Stati epiletiformi. Disturbi della crescita e dello sviluppo puberale dei bambini, anche dello sviluppo mentale. Corea minore. Ninfomania. Stati eretistici. Cachessia di Simmonds.

Disponibile come Hypothalamus suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Hypothalamus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D200.

Iberis amara

Iberis amara L./Crucifere. Europa centrale e meridionale. Coltivata anche come pianta ornamentale.

Sono utilizzati i semi maturi.

Indicazioni principali: Pericardite, endocardite. Cardiopalmo. Fitte al cuore.

Iberis ha in primo luogo sintomi cardiaci: cardiopalmo al minimo movimento, cardiopalmo con vertigini e senso d'angoscia, oppressione cardiaca con dolori irradianti (Spigelia), aggravamento notturno con battito cardiaco visibile, talvolta interruzione del battito cardiaco o vibrazioni tachisistoliche con polso piccolo irregolare. Notevoli sono però anche i sintomi nervosi, come ipomnesia, stordimento, incapacità di fissare l'attenzione, vertigini alzandosi, congestione cefalica con ronzio auricolare, cefalea e ipoacusia, con occhi arrossati e manifestazioni luminose.

Si possono manifestare dolori lancinanti nella spalla destra, con dolore sordo e senso di pesantezza nel braccio sinistro, tremore negli arti inferiori dopo il movimento. Gli stati congestizi cardiaci possono migliorare mediante aumento della secrezione mucosa ed espettorazione di muco dalla laringe e dalla trachea; può presentarsi un senso di strozzamento e soffocamento nella laringe, con oppressione toracica e dispnea.

Possono essere interessati anche gli organi addominali, con eruttazioni, dispepsia, meteorismo, sensazione di pressione dolorosa nella regione epatica, evacuazione frequente di feci molli e dal colore argilloso (malattie biliari).

Disponibile come Iberis amara-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Ichthyolum

Ammonium bituminosulfonicum

Diluizione omeopatica dell'olio distillato a secco da ardesie bituminose, solforato mediante acido solforico e neutralizzato con ammoniaca.

Indicazioni principali: Acne pustolosa. Prurito intenso (viso). Nella pratica è uti-

lizzato in prevalenza sotto forma di pomata, per rammollire gli accessi e favorirne la deiscenza; inoltre per la terapia stimolativa delle infiammazioni.

Circa 35 anni fa l'autore iniziò una sperimentazione personale, ma dovette interromperla a causa dei sintomi che diventavano sempre più molesti. Con l'assunzione di 5-8 gocce di Ichthyol D30 (diluizione progressiva con bottiglie multiple) non si manifestano sintomi di alcun genere. Con la D27 comincia a manifestarsi di sera, quando ci si corica, un forte prurito sugli zigomi, all'incirca dove si localizza l'acne rosacea. Con la D25 i disturbi aumentavano con l'eruzione di vescicolette e pustolette infiammatorie. Dato che questi sintomi erano troppo fastidiosi e mi disturbavano nell'esercizio della mia professione, interruppi la sperimentazione. Data la loro elevata attività biologica, gli oli di ardesia meriterebbero una più approfondita sperimentazione.

Disponibile come Ichthyolum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Thuja compositum.

Ignatia - Fava di Sant'Ignazio

Strychnos ignatii Berg./Loganiacee. Filippine.

Sono utilizzati i semi essiccati.

La tintura contiene principalmente stricnina e brucina (è dunque affine a Nux vomica). È considerata il rimedio principale contro l'isterismo e gli stati di esaurimento nervoso. È indicata nei casi di umore instabile, iperestesia algica, contrazioni improvvise, cefalee, gastrodinie, dismenorrea, intolleranza al fumo di tabacco ed agli odori in genere, prolasso rettale e sintomi paradossali di ogni genere.

Non è tuttavia corretto, in presenza di sintomi tipici di Ignatia, sottovalutarli giudicandoli come semplici segni d'isterismo o sintomi d'origine nervosa. Quasi sempre si tratta invece di fasi d'impregnazione che danno luogo a distonie vegetative. Nei bambini si riscontrano spesso dei prodromi di meningite o di otite media. Tipici sono anche i sintomi gastrointestinali, con una sensazione di astenia nell'epigastrio, come di stomaco pendulo.

Ignatia è costituzionalmente impaziente, litigioso, collerico, ipersensibile. Reagisce molto sensibilmente allo spavento (Aconitum, Opium, Veratrum) e tende facilmente a spasmi e convulsioni. Vanno soggetti ad una emicrania caratteristica, con la sensazione di un chiodo che viene estratto da un lato della testa.

Bisogna convincersi che questi sintomi sono spesso veramente assai molesti e ostinati e non rispondono o rispondono solo temporaneamente ai farmaci correnti, anche agli atarassici, mentre possono essere risolti rapidamente con preparati contenenti Ignatia (Ignatia-Heel, Acidum phosphoricum-Homaccord, Ypsiloheel).

Un sintomo veramente peculiare è un sospiro prolungato, una inspirazione profonda – più precisamente: una dispnea maligna, come di soffocamento interno. Ignatia non è soltanto di sesso femminile. Altrettanto spesso si tratta di uomini, anche nella migliore età (p. es. cardiopatici dispnoici). Nash asserisce che lo stato d'animo sensibile e piagnucoloso può essere dovuto sia a spavento che a dispiacere

cronico. Effettivamente è così. È anche vero, però, che Ignatia suole prendere tutto sul difficile, si arrabbia per difficoltà insignificanti, che gli sembrano insormontabili. Questo gli procura vari disturbi: cefalgie emicraniche (le quali migliorano col caldo e giacendo sul lato dolente); contrazioni spasmodiche nell'intestino, con fitte nel retto, che s'irradiano nel colon e che fanno sospettare un carcinoma del retto, ma talvolta, somministrando Ignatia, dà luogo a vicariazioni regressive sotto forma di infiammazioni emorroidarie, eczema perianale o periombelicale ecc.

Uno dei sintomi paradossali, peculiari di Ignatia, è per esempio il senso di sete, con viso arrossato, che si sente, nel corso della febbre intermittente, soltanto nello stadio dei brividi di freddo. Ignatia ha inoltre una sensazione di pressione in gola, come una sfera ferma nella gola, e senso di soffocamento. Qualcosa di analogo al globo isterico.

La cute può presentare delle eruzioni, pustolette acneiche intorno agli occhi e sul mento, eruzioni orticarioidi e perdita di capelli. A carico degli occhi si possono manifestare delle illusioni ottiche: sfrangiate bianche, brillanti, scintillanti, ai margini del campo visivo, come nei casi di distacco della retina.

Si possono manifestare artralgie alle mani e alle dita, irrigidite e contratte, e debolezza negli arti inferiori, come nello stadio iniziale della poliartrite cronica evolutiva o nella tabe dorsale. La cute può essere ipersensibile alle correnti d'aria o all'aria fresca.

L'astenia peggiora con caffè, gli alcolici e il fumo di tabacco, che è particolarmente insopportabile. La facoltà ideatoria è torpida. L'umore può passare rapidamente da un estremo all'altro.

Ignatia può essere il rimedio indicato anche per fasi organiche più o meno clinicamente conclamate, come: balanite, prostatorea, leucorrea, metrorragia con grumi di sangue nero e maleodorante; infiammazioni alle palpebre, al naso, alle labbra; tosse stizzosa, laringospasmo, faringospasmo, disfagia; prollasso anale, ittero, spasmo vescicale, attacchi febbrili simile alla malaria, anche la vera malaria.

Sebbene, in tutti questi casi, spesso non si riscontrino alterazioni organiche importanti, cioè delle fasi di degenerazione, pure si tratta evidentemente di stati d'intossicazione, di fasi di impregnazione che richiedono il loro antiomotossico specifico, cioè Ignatia.

Ignatia può essere indicata anche per numerose fasi retossiche. Un sintomo guida può essere la tipica irritabilità del sistema nervoso (effetto della stricnina e della brucina), che in numerosi casi di reintossicazione costituisce la base organica (fase d'impregnazione) degli svariati sintomi di Ignatia.

Sommario dei sintomi di Ignatia:

1. Rimedio nervino. Ipersensibilità di tutti gli organi dei sensi, anche della pelle. Iperosmia, intolleranza al tabacco, al fumo, all'alcol, al caffè.
2. Conseguenza dei dispiaceri, se la prende per la minima difficoltà. Piange facilmente. Tiene nascosti i suoi dispiaceri. Taciturno. Depressione psichica (esogena). Conseguenze di spavento. Desidera la solitudine.
3. Torpore intellettuale, tardo nel parlare, distratto. Carattere irresoluto. Ipomnesia. Vacuità ideativa. Stordimento.
4. Tremore. Contrazioni improvvise. Pianto spastico, gelasmo, faringospasmo. Globo isterico. Emicrania (come un chiodo in un lato del capo), seguita da minzione di urina incolore.

5. Laringospasmo. Globo isterico. Anche corea minore e attacchi epilettiformi,
6. Angina tonsillare, il mal di gola migliora con la deglutizione.
7. Senso di debolezza nello stomaco, sensazione di stomaco pendulo (Sepia).
8. Prolasso anale con contrazioni dolorose, i dolori s'irradiano su per il retto e nel colon.
9. Febbre intermittente, con sete e capo accaldato durante la fase dei brividi.
10. Dismenorrea. Mestruazione con sangue nero, grumoso, fetido.
11. Dispnea, come di soffocamento interno, anche nell'asma. È costretto a continui sospiri profondi, ma non riesce a inspirare a fondo a causa dei danni retossici subiti dai sistemi enzimatici (si accompagna bene a Carbo vegetabilis).

Disponibile come Ignatia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di Terebinthina-Heel, Barijodeel, Selenium compositum, Thuja compositum, Hormeel, Ignatia-Homaccord, Sepia-Heel, Ignatia-Heel, Acidum phosphoricum-Homaccord, Plantago-Homaccord, Podophyllum compositum, Syzygium compositum, Apomorfina-Heel, Ypsiloheel.

Ilex aquifolium - Agrifoglio

Ilex aquifolium L./Aquifoliacee. Europa, Nordamerica, Giappone.
Sono utilizzate le foglie fresche, raccolte in giugno.

Indicazioni principali: Bronchite cronica. Dolori puntatori laterali. Coliche gastroenteriche. Tendenza alla diarrea. Calcolosi (diuretico). Diatesi reumatica e gottosa.

Imperatoria ostruthium

Peucedanum ostruthium [L.] Koch. /Ombrellifere.
È utilizzato il rizoma fresco.

Indicazioni principali: Eccitante. Digestivo. Contro i catarrhi febbrili.

La sperimentazione patogenetica ha fatto osservare solo pochi sintomi peculiari: in primo luogo una riduzione della secrezione mucosa nelle vie digerenti e respiratorie; inoltre prurito e bruciore della cute.

Un sintomo guida potrebbe essere, in diverse malattie dello stomaco, il seguente: sensazione di calore, nello stomaco, che si propaga in tutto il corpo. Il suo impiego può essere opportuno nel trattamento di dermatopatie associate a prurito e bruciore.

Indol

Indolo: 2,3-benzopirrolo. Prodotto della putrefazione proteica nell'intestino.

Indicazioni principali: Tossicosi, sepsi, tifo, colera, intossicazioni in genere (da intercalare).

Disponibile come Indol-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Influenzinum v. Grippe-Nosode

Insektizid

E605 (parathion): (CH₃CH₂O)₂PSOC₆H₄NO₂

Indicazioni principali: Dermatite acuta. Lesioni epatiche. Dispnea. Miosi estrema. Stati misti di vagotonia e simpaticotonia. Distonia vegetativa.

Disponibile come Insektizid-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Insulin

Diluizione omeopatica di insulina (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Disturbi del metabolismo glucidico e della funzione epatica. Arteriosclerosi e angiospasmi. In via d'esperimento contro la malattia di Raynaud e claudicazione intermittente.

Disponibile come Insulin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Inula helenium - Enula campana

Inula helenium L./Composite. Asia centrale.

È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Rimedio per fegato, intestino, stomaco, catarri delle vie respiratorie.

Sintomo indicativo può essere una forte laringite catarrale con solletico seguito da tosse, che peggiora stando coricati e di notte. Il solletico è localizzato nella fossa giugulare, non nella laringe. Disturbi respiratori e sensazione che sopravvenga la raucedine. Catarro bronchiale cronico con espettorazione di muco vischioso.

Mestruazione troppo anticipata e dolorosa, con sensazione di tensione e pressione negli organi pelvici, prurito nelle gambe durante tutto il periodo mestruale, fitte nei genitali. Talvolta può essere presente la sensazione di “qualcosa di vivo che si muove nel ventre” (Crocus, Thuja). Forti rachialgie con tenesmo anale e vescicale, minzione a gocce di urina dall’odore di viole.

Ipecacuanha

Cephaelis ipecacuanha [Brof.] A. Rich./Rubiacee. Brasile, India, Malesia.
Sono utilizzate le parti sotterranee.

È uno di quei rimedi omeopatici con poche ma ben definite indicazioni. Nausea e vomito, sforzo vomitivo, sia nelle gastropatie che nella tosse. Vomito e diarrea, con feci fermentate, verde erba o mucose, che possono anche essere dissenteriche e sanguinolente. Nausea nei casi di ulcere gastro-duodenali, pertosse e altre forme di tosse, asma – indicativo è sempre un eccessivo accumulo di muco. La nausea tipica di Ipeca è presente anche negli stati febbrili come febbre intermittente, stati simili alla malaria e catarri febbrili influenzali, e quando è presente il rantolo umido, con l’espettorato che si distacca con difficoltà, p. es. nei casi di enfisema e asma.

Emorragie rosso-vive, a fiotti, profuse, improvvise: metrorragie, menorragie, emorragie rettali, polmonari, nasali, vescicolari e da tutti gli orifizi.

Sommario dei sintomi di Ipecacuanha:

1. Nausea che non migliora col vomito; la lingua rimane spesso pulita.
2. Gastroenterite, con deiezione di feci fermentate, verde-erba, mucose o sanguinolente.
3. Tosse con sforzo vomitivo, come se si torcesse lo stomaco. Pertosse.
4. Pirosi gastrica, con sete, agitazione, nausea. Ulcera duodenale.
5. Asma. Enfisema.
6. Emorragie rosso-vive, a fiotti. Memorragie e Metrorragie.

Disponibile come Ipecacuanha-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Aconitum-Homaccord, Anacardium-Homaccord, Tartarus-Heel, Ipeca-Heel, Mucosa compositum, Lilium compositum, Tartephe-dreel, Apomorfina-Heel.

Iris

Iris versicolor L. /Iridacee. Nordamerica.
È utilizzato il rizoma fresco.

Indicazioni principali: Emicrania. Scotoma scintillante, seguito da cefalea. Cefa-

lea della domenica. Vomito acido, come l'aceto, caustico. Diarrea estiva. Ischialgia, dolori lancinanti, sensazione di paresi e lussazione (alle anche).

Il mal di testa di Iris versicolor ha per lo più lateralità destra ed è associato a oftalmite e blefarite catarrale, tinnito e ronzio auricolare. In genere si manifesta nei giorni non lavorativi, specialmente la domenica, senza una apparente causa fisiologica. I dolori, lancinanti e di breve durata, cambiano sovente. Hanno in genere lateralità destra.

La cute può presentare vescicolette e pustolette tendenti a suppurare (capo, viso, torso, arti). Coliche intestinali con forte tenesmo anale, frequenti deiezioni acquose, mucose e bruciere anale, talvolta deiezioni sanguinolente. Spesso è presente anche prolassa anale. Se le manifestazioni catarrali coinvolgono bacinetto renale, uretere e uretra, l'urina suole avere un peculiare odore penetrante.

Disponibile come Iris-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Isonikotinsäurehydrazid

Isoniazid (isonicotin idrazide), Tuberculostatico (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Caldane. Oppressione cardiaca. Congestione cefalica. Disturbi del climaterio (con Ovarium).

Disponibile come Isonikotinsäurehydrazid-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Jaborandi

Pilocarpus pennatifolius Lemaire/Rutacee. Brasile.
Sono utilizzate le foglie essiccate.

Indicazioni principali: Sudorazioni anomale, sudorazioni notturne nella tubercolosi polmonare, ptialismo e cistite durante la gravidanza. Iperidrosi in generale, sudorazioni successive alle caldane, nel climaterio.

Jaborandi contiene la pilocarpina, nota per le sue proprietà diaforetiche e miotiche. Heinigke descrive così l'effetto di un infuso di 6 g di foglie di Jaborandi: Dopo breve tempo il viso si arrossa, le arterie temporali cominciano a pulsare, si produce una strana sensazione di calore nella bocca e al viso. Inizia la sialorrea, la fronte diventa madida, tutto il viso si copre di sudore, il flusso di saliva aumenta sempre più, la bocca si riempie di liquido e si è costretti a sputare continuamente. A poco a poco tutto il corpo si copre di sudore, ma è presente un piacevole senso di calore. Intanto sopraggiungono anche altri sintomi: le palpebre s'inumidiscono, le pupille si restringono un po', il naso comincia a colare, le mucose faringiche, tracheali e bronchiali secernono muco acquoso, si aggiungono cardiopalmo e polso irregolare. Que-

sti fenomeni raggiungono la massima intensità poco dopo l'assunzione dell'infuso, persistono per 30-50 minuti e poi si attenuano lentamente lasciando il posto ad una certa debolezza e sonnolenza che dura più o meno a lungo ed è seguita da una gran secchezza degli organi precedentemente iperattivi.

L'effetto inverso delle diluizioni omeopatiche di Jaborandi può essere utilizzato nei casi di iperidrosi, sudorazioni notturne dei tubercolotici; sialorrea e disturbi urinari, anche durante la gravidanza; spasmo accomodativo, vari disturbi visivi, astenopia e blefarospasmo. Bronchite con secrezione profusa di muco acquoso, infiammazioni delle parotidi, dismenorrea delle ragazze con pelle molto secca e mestruo scarso, agalattia delle puerpere. La pilocarpina (soluzione all' 1-2%) è usata in oftalmoiatria per far restringere le pupille, p. es. nei casi di lesioni all'iride o di glaucoma. A differenza dell' eserina, la pilocarpina offre il vantaggio di un'azione meno drastica, con minori effetti sull'accomodazione e senza accentuare la tendenza all'irite.

Si sono avuti dei buoni risultati anche nella terapia del mal di testa giornaliero che si presenta verso mezzogiorno ed è associato a respiro accelerato, oppressione toracica, angoscia, cardiopalmo, dolore nella regione precordiale, vertigini, dolore pulsante al vertice. Può essere sperimentato anche contro i disturbi dell'accomodazione, in particolare contro lo spasmo accomodativo durante la lettura, quando le lettere spariscono improvvisamente, la visione precisa riesce difficile ed è presente anche miopia.

Può essere utile anche contro l'idrope dell'orecchio medio (Euphorbium), la sensazione di vacuità nell'addome, la diarrea indolore, il viso arrossato e sudorazione, i dolori vescicali improvvisi, che s'irradiano nell'uretra e fanno gridare il paziente, i bruciori uretrali con tenesmo vescicale. Inoltre: edema polmonare con espettorato schiumoso e secrezioni sieromucose. In generale nei casi di iperidrosi in diverse parti del corpo.

Disponibile come Jaborandi-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Jalapa - Resina jalapae

Exogonium purga (Wenderoth) Bentham/Convolvulaceae. America centrale.
Sono utilizzate: la radice accessoria essiccata (Jalapa) e la resina (Resina jalapae).

Indicazioni principali: Forti spasmi gastrointestinali con diarrea. Ileo con invaginazione.

È spesso un ingrediente di lassativi. Anche la sperimentazione patogenetica ha fatto riscontrare un aumento della peristalsi del tenue e della motilità gastrica, con accessi di nausea, e della peristalsi del crasso, con dolori nell'ipocondrio destro e deiezione coatta. Le prime evacuazioni hanno una consistenza pastosa e un odore acido, molto diverso da quello causato dall' aloe o altri purgativi. Seguono evacuazioni acquose abbondanti, poi anche deiezioni sanguinolente. Le dosi troppo alte provocano infiammazioni intestinali e dolori anali. L'effetto inverso delle diluizioni omeopati-

che è utilizzato contro le diarree dei bambini piccoli, accompagnate da grande agitazione e molto piangere.

Resina Jalapae è un componente di Aloeel.

Jejunum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica del digiuno fresco di un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Ulcera duodenale. Pancreatite. Dumping syndrome. Ipoglicemia.

Disponibile come Jejunum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Jejunum suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Jodum

Jodio elementare: J₂

Indicazioni principali: Calore e agitazione. Migliora nell'aria fredda, in locali freddi e passeggiando. Dimagrisce nonostante un'alimentazione abbondante. Tiroe tossicosi. Senso di vuoto nello stomaco, anche nei casi di ulcera duodenale. Adenomegalia. Ozena e certe forme di coriza (rinorrea acuta).

Quando altri preparati risultano inefficaci contro il raffreddore è spesso molto efficace Jodum. Umore insopportabile, stizzoso, collerico. Irrequietezza motoria, gironzola giorno e notte. Protrusione del globo oculare. Ipoplasia mammaria. Dispnea nella polmonite del lobo superiore. Espettorato striato di sangue, tosse stizzosa spasmodica. Tubercolosi.

Disponibile come Jodum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Anacardium-Homaccord, Ipeca-Heel, Momordica compositum.

Juglans - Noce

Juglans regia L./Juglandacee. Originaria del Caucaso. Sono utilizzati, in parti uguali, le foglie e i mali freschi.

Indicazioni principali: Linfatismo. Scrofolosi. Blenorrea cronica.

Disponibile come Juglans regia-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Lymphomyosot.

Juniperus communis - Ginepro

Juniperus communis L./Cupressacee. Diffuso su tutto l'emisfero boreale. Sono utilizzate le bacche mature fresche.

Indicazioni principali: Glomerulonefrite. Diuretico.

Disponibile come *Juniperus communis*-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di *Galium-Heel*.

Kalium aceticum

Acetato di potassio: CH₃COOK

Indicazioni principali: Idrope. Diarrea. Diabete mellito.

Kalium arsenicosum

Arsenito di potassio: KAsO₂

Indicazioni principali: Nefrosi cronica. Eczemi cronici, pelle secca, floscia. Emaciato, scheletrico. Psoriasi con prurito. Lichen ruber, numerose papule con squame bianche e screpolature nelle regioni cubitali e poplitee. Prurito in ambienti caldi. Insoddisfatto, scontroso, litigioso. Apatia.

Disponibile come *Kalium arsenicosum*-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Kalium asparaginicum

Potassio L. aspartato: HOOC CH₂ CH(NH₂)COOK

I sali del potassio hanno importanti funzioni biologiche nell'organismo. L'acido aspartico ha la funzione di gruppo fissante e partecipa ad importanti reazioni intermedie.

L'asparagina (come anche la glutamina) ha evidentemente il compito di captare l'azoto residuo dalla proteolisi per renderlo di nuovo disponibile nelle piante (Leuthardt). L'acido aspartico è noto come glicogeno nel metabolismo intermedio (aminoacido glicoplastico). L'acido aspartico è implicato anche nella sintesi dell'urea, della purina e della pirimidina, e contribuisce anche alla fissazione dell'azoto (catalizzata dal molibdeno), in quanto un prodotto intermedio, l'acido oximino-succinico, viene ulteriormente ridotto in acido aspartico.

L'acido aspartico funge anche da donatore di azoto nella trasformazione della citrullina in arginina. Di qui la sua importanza per la sintesi dell'urea.

L'acido aspartico può essere decarbossilato e trasformato in α -alanina dal *Clostridium Welchii*.

Data l'importanza dei sali di potassio per la pompa sodio-potassio nella membrana cellulare, la coniugazione all'acido aspartico (che è molto attivo nelle reazioni intermedie) merita una particolare attenzione quando si vuole influire sui meccanismi enzimatici intracellulari. Perciò *Kalium asparaginicum* è utilizzato in genere come ingrediente di preparati destinati alla stabilizzazione e rigenerazione di funzioni enzimatiche.

È un componente di *Molybdän compositum*.

Kalium bichromicum

Bicromato di potassio: $K_2Cr_2O_7$

Le diluizioni del bicromato di potassio possono essere utili per la terapia di determinate affezioni, quali: catarrali delle mucose delle vie respiratorie, del tubo gastrointestinale, dei genitali femminili; dolori che insorgono in aree ristrette e migrano, disturbi catarrali che si alternano a disturbi reumatici, p. es. anche contro la calcaneodinia.

Tipico è il rapido insorgere e sparire di molti disturbi, inoltre l'aggravamento mattutino e il miglioramento all'aria fresca. Cefalea che si manifesta in seguito a scotoma scintillante, talvolta associata a vertigini, capo pesante, fitte alle tempie; anche cefalea frontale che inizia al mattino, peggiora durante il giorno e sparisce verso sera. Nei catarrali dei seni paranasali, del naso, dei bronchi ecc. l'escreato mucoso è vischioso, filante, difficile da espettorare; talvolta pende in masse filamentose dalla bocca.

Blefarite e congiuntivite associate ad ulcera corneale dai margini netti, che sembra come punzonata. Ulcere simili possono formarsi anche su gengive, lingua, labbra, mucosa gastrica (ulcera gastrica e duodenale). Nei casi di stomatite ulcerosa o tonsillite è spesso presente una patina linguale di muco vischioso, giallo, oppure la lingua è secca, liscia, lucente o screpolata.

Gastroenterite associata a vomito di liquido chiaro o di masse mucose, biliose, anche ematemesi, coliche flatulente, deiezioni dissenteriche con tenesmo anale. Può essere utile anche contro balanite, prostatite (dolori durante il movimento), incipiente anuria con abbondante formazione di concrementi, leucorrea purulenta.

Quadro caratteristico sommario di *Kali bichromicum*:

1. Affezioni catarrali, da subacute a croniche, con ulcere "punzonate". Ulcera corneale (anche di origine sifilitica).
2. Stomatite ulcerosa acuta, gastroenterite. Ulcerazioni croniche, specie nei bevitori.
3. Fluor albus. Colpite e vulvite ulcerosa con lombalgia e dolori addominali.
4. Affezioni cronico-reumatiche muscolari e articolari, alternate a catarrali.
5. Scotoma scintillante con cefalea frontale. Anosmia. Scotoma scintillante che attenuandosi fa posto ad una cefalgia ben delimitata.

6. Muco filamentoso, pende in filamenti dalla bocca.

Disponibile come Kalium bichromicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Cerebrum compositum, Mucosa compositum, Cistus-Heel.

Kalium bromatum

Bromuro di potassio: KBr

Indicazioni principali: Ipomnesia. Dislalie, tralascia parole e sillabe. Irrequietezza, continuamente indaffarato. Mani tremanti, irrequiete, nervose. Acne pustolosa.

Disponibile come Kalium bromatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Ignatia-Heel, Valerianaheel.

Kalium carbonicum

Carbonato di potassio: HK_2CO_3

La potassa agisce in particolare su cuore e mucose. Dolori puntori indipendenti dal movimento, rachialgie interscapolari; anemia, spesso anche nausea, oppressione gastrica, catarri nasali, bronchiali, event. pertosse, gastroenterite catarrale cronica. Edemi delle palpebre superiori, event. viso gonfio. Emorroidi con dolori urenti, pruriginosi, event. con stipsi e tenesmo anale (analogo a Nux vomica). Emorragie polmonari, tendenza all'aborto (la paziente sente il bisogno di coricarsi).

Particolarmente caratteristici sono i sintomi cardiaci: aritmia completa, talvolta anche intervallata da tachicardia parossistica. Spesso sono presenti vizi valvolari associati a fitte al cuore e astenia del miocardio. I sali di potassio possono prevenire l'infarto cardiaco.

Una dimostrazione convincente dell'efficacia di Kalium carbonicum l'autore l'ha avuta circa 40 anni fa, nel caso di un 30enne con una lesione del miocardio. In seguito ad una malattia infettiva il paziente soffriva di aritmia completa. Le alterazioni elettro-cardiografiche erano allora ritenute irreparabili. La somministrazione di Kalium carbonicum D4 fece migliorare lo stato generale e, in particolare, l'aritmia. Dopo diversi mesi di cura la lesione miocardica era completamente guarita, almeno a giudicare in base agli elettrocardiogrammi di quel tempo.

Kalium carbonicum è indicato anche per le affezioni scrofolose, malattie scorbutiformi, disfunzioni epatiche associate a colorito giallognolo, atonia vescicale. Particolarmente attivo sul polmone destro, contro dolori puntori indipendenti dal movimento respiratorio. È quindi indicato anche contro la pleurite destra, specialmente quando è accompagnata da sudorazioni notturne che però non danno sollievo. A differenza di Bryonia il paziente non può giacere sul lato ammalato. L'aggravamento si

ha in genere verso le 3 del mattino. È presente una notevole iperestesia da contatto (come Apis) e una profonda astenia (in prevalenza miastenia).

Sommario dei sintomi principali di Kalium carbonicum:

1. Dolori puntori indipendenti dal movimento, specialmente nel polmone destro.
2. Pleurite (specie a destra).
3. Catarri (naso, bronchi, enterite catarrale cronica, emorroidi).
4. Disturbi emorroidari. Atonia vescicale. Emissione di spruzzi d'urina tossendo.
5. Profonda astenia, prostrazione. Miastenia, reumatismo muscolare. Anemia. Non tollera il contatto.
6. Edemi sacculiformi delle palpebre superiori.
7. Sensibilità epigastrica.
8. Lesioni miocardiche con aritmia, talvolta interruzione ogni terzo battito, fitte al cuore, alterazioni elettrocardiografiche, fasi retossiche in seguito a malattie infettive.
9. Aggravamento di notte verso le 3^{oo}.
10. Sudori estenuanti, specie di notte.
11. Affezioni scrofolose. Tendenza al raffreddamento. Manifestazioni scorbutiformi. Stomatite. Parodontosi. Acne.
12. Menorragia. Metrorragia. Ptosì uterina.

Disponibile come Kalium carbonicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200, D1000.

È un componente di Aletris-Heel, Cactus compositum, Spigelia-Heel, Strophanthin compositum, Cralonin, Ledum compositum, Droperteel.

Kalium chloratum

Cloruro di potassio: KCl

Indicazioni principali: Rinofaringite catarrale. Catarro tubarico con sordità. Si così della barba. Cheratite ulcerosa.

Disponibile come Kalium chloratum-Injeel forte in accordo di potenza: D4, D12, D30, D200.

Kalium chromicum

Cromato di potassio: K₂CrO₄

Indicazioni principali: Catarri e ulcerazioni. Stomatite.

Kalium cyanatum

Cianuro di potassio: KCN

Indicazioni principali: Collasso acuto. Paralisi respiratoria. Gravi stati di esaurimento, anche nelle malattie infettive. Stati di shock.

Disponibile come Kalium cyanatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Kalium fluoratum

Fluoruro di potassio: KF

Indicazioni principali: Distruzioni tessutali del connettivo e delle mucose.

Kalium jodatatum

Ioduro di potassio: KJ

Indicazioni principali: Rinite con secrezione verde, acre, maleodorante. Tosse secca, lacerante, con espettorato salato. Agitato, instancabile. Eruzioni papulose, pustolose, nodulari sul cuoio capelluto. Si raffredda facilmente, ma desidera stare in locali freddi. Lue terziaria con diverse manifestazioni. Scrofolosi. Cheratite. Ozena. Corizza acuta. Fotofobia. Lacrimazione, bruciore. Acne rosacea. Ascite. Ultera crurale. Tireotossicosi. Efficace in molte fasi di reazione in costituzioni immunodepresse .

Disponibile come Kalium jodatatum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3), D8, D12, D30, D200. È un componente di Osteoheel.

Kalium nitricum

Nitrato di potassio: KNO_3

Indicazioni principali: Diuretico. Infiammazioni catarrali acute delle mucose, in generale e con tendenza emorragica.

Kalium phosphoricum

Diidrofosfato di potassio: KH_2PO_4

Il diidrofosfato di potassio costituisce uno dei rimedi principali anche nella terapia con i sali biochimici di Schüssler. Dalla combinazione di Kalium e Phosphor si intuisce già che Kalium phosphoricum deve essere molto efficace contro gli stati di esaurimento: sia i sali di potassio che i fosfati sono degli ottimi antiastenici. Il dato di fatto biochimico che il potassio è presente in quantità notevoli all'interno delle cellule (mentre il sodio si trova più nel liquido intercellulare, nel sangue e nella linfa) fa intuire pure che il potassio può agire in profondità sui meccanismi cellulari. Il fosforo permette, a sua volta, di intervenire sulla fosforilazione, sulla produzione di adenosintrifosfato sui mitocondri.

Dahlke definisce Kalium phosphoricum “rimedio nervino universale”, di largo impiego in tutti i casi di astenia nervosa. Sotto il punto di vista omotossicologico Kalium phosphoricum è indicato in tutti i casi di lesioni enzimatiche, lievi o gravi che siano; ma in particolare è indicato contro i blocchi enzimatici reversibili, cioè nelle fasi di impregnazione che si instaurano, per esempio, in seguito alla terapia retossica dell'influenza o di altre malattie infettive, angina tonsillare ecc., dando luogo a manifestazioni di distonia vegetativa: nervosismo, depressione, ipomnesia, ansietà, insonnia; nei casi gravi melancolia con una venatura di isterismo e ipocondria.

Altre indicazioni specifiche sono: cefalee oppressive, localizzate in particolare all'occipite, che si manifestano dopo sovraccarico mentale. Paresi, stati spastici (laringospasmo, trisma, crampo dello scribacchino). Utile anche contro il crampo surale (più efficaci sono però Veratrum e Cuprum).

Infiammazioni croniche (spesso come fasi deviatorie), per es. otite media con fluore maleodorante, colesteatoma (terapia d'esperienza), ozena, scorbuto; diarree indolori, sierose, fetide, seguite da profonda debolezza che migliora alquanto dopo un pasto. Diarree d'origine psichica. Ulcera peptica gastro-duodenale: è tipica la sensazione di erosione in un'area limitata, che si calma bevendo acqua. Sindrome gastro-cardiaca con cardiodinie e dolori nell'epigastrio sinistro (anche Momordica, Lycopodium, Ceanothus, Lachesis).

Kalium phosphoricum ha una caratteristica patina linguale: gialla, come mostarda liquida (Dahlke). Questo sintomo si riscontra a volte nelle malattie tifoidee e negli stati febbrili e nelle infezioni associate a obnubilazione della coscienza. Incontinenza urinaria, vescica irritabile, albuminuria (coadiuvante), retinite albuminurica. Enuresi notturna; fluor albus acre, escoriante, giallognolo; polluzioni, in particolare nei casi di profonda debolezza postcoitale e manifestazioni d'impotenza.

Stauffer menziona anche psicosi acute ed evolutive, con errori di percezione e allucinazioni; mania puerperale, delirium tremens, alopecia areata e caduta dei capelli in generale dopo malattie gravi, distrofia delle innervazioni vasali, turbe circolatorie. Kalium phosphoricum può essere efficace anche contro le paralisi postdifteriche e la paralisi infantile, la distrofia muscolare e le nevralgie (anche reumatiche).

Dewey accenna anche all'efficacia di Kalium phosphoricum contro lo stato pare-

tico reumatico della schiena, che peggiora con l'immobilità e all'inizio del movimento (come *Rhus tox.*).

Quadro caratteristico sommario di *Kalium phosphoricum*:

1. Fattore biochimico della nutrizione e funzionalità nervosa (Schüssler).
2. Nevrastenia, isterismo, ipocondria, depressione e melancolia, nervosismo, ipomnesia, ansietà, distonia vegetativa.
3. Cefalea oppressiva occipitale. Tendenza agli spasmi, laringospasmo.
4. Catarri dell'entoderma con lingua patinata (come mostarda liquida). Ulcera gastrica e duodenale. Diarree sierose fetide. Diarree di origine psichica. Spasmi e dolori nell'epigastrio sinistro.
5. Fluore giallastro impiagante. Spossatezza post-coitale. Incontinenza urinaria. Enuresi. Vescica irritabile e albuminuria, retinite albuminurica.
6. Sequele di gravi malattie settiche, in particolare dopo terapie retossiche, con perdita di capelli e stati d'esaurimento.
7. Sacralgie reumatiche accompagnate da miastenia, si aggravano con l'immobilità, quando ci si alza e in fase di preriscaldamento, con sensazione di paresi. Debolezza irritabile in tutto il corpo. Paralisi postdifteriche e dopo la poliomielite.

Disponibile come *Kalium phosphoricum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Barijodeel*, *Selenium compositum*, *Selenium-Homaccord*, *Tonico-Injeel*.

Kalium picrinicum

Picrato di potassio: 2, 4, 6-trinitrofenol-potassio.

Indicazioni principali: Gravi stati d'esaurimento – non riesce a esercitare la minima attività fisica o mentale. Conseguenze di superlavoro.

Disponibile come *Kalium picrinicum-Injeel* in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di *Syzygium compositum*, *Damiana compositum*.

Kalium sulfuratum Hepar sulfuris Kalinum

Potassio solforato derivato da carbonato di potassio: una miscela di polisolfuro, solfato e tiosolfato di potassio.

Indicazioni principali: Fattore biologico funzionale sec. Schüssler, favorisce l'utilizzo dell'ossigeno. Fasi d'impregnazione. Anche fasi umorali che si sono cronicizzate, p. es. dermatopatie, catarri, fistole suppuranti. Mestruazione ritardata, cefalee

reumatiche ecc. Disponibile come Kalium sulfuratum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Lamioflur.

Kalium sulfuricum

Solfato di potassio: K_2SO_4

Indicazioni principali: Escrezioni bronchiali giallo-mucose o saniose, congiuntivite. Reumatismo erratico, peggiora col calore. Epitelioma facciale, con croste. Eruzioni pustolose e vescicolose. Croste sul cuoio capelluto. Catarri tubarici con sordità. Otite media cronica con escrezioni gialle. Asma bronchiale con espettorato giallo.

Disponibile come Kalium sulfuricum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Kalmia

Kalmia latifolia L./Ericacee. Nordamerica.

Sono utilizzate le foglie fresche.

Le indicazioni sono all'incirca simili a quelle di Spigelia, ma con lateralità destra: fitte al cuore, che s'irradiano nel braccio destro. Cardiopalmo che si ripercuote nella gola, a destra. Mal di testa sopraorbitario destro. I dolori si propagano, dal cuore e dall'occhio, fino nell'anulare e nel mignolo della mano destra. Angina pectoris. Endocardite associata a reumatismo articolare. Cardiopatie di origine sifilitica. Aneurisma aortico iniziale.

Indicazioni principali: Irite (reumatica e luetica), aneurisma aortico e aneurismi in generale.

Disponibile come Kalmia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di Strophanthin compositum, Kalmia compositum, Rauwolfia compositum.

Kieferostitis - Nosode - Osteite mascellare

Diluizione omeopatica di detriti e pus estratti da focolai purulenti osteomascellari.

Nosode molto utile non solo contro le nevralgie croniche, persistenti nonostante l'asportazione di tutti i denti (anche nevralgia del trigemino, 2° e 3° ramo), ma anche, in generale, contro le affezioni ossee e del periostio (event. in combinazione con Mercurius praecipitatus ruber, Asa foetida e Kalmia [Kalmia compositum]).

Può essere utile anche contro le malattie sostenute da campi di disturbo nervosi, sinusiti concomitanti ecc. Particolarmente efficace insieme a Procainum (→).

Disponibile come Kieferostitis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Klebsiella pneumoniae - Pneumococcinum

Nosode. Diluizione omeopatica di colture di Klebsiella pneumoniae (batteri di Friedländer).

Indicazioni principali: Silicosi. Pneumoconiosi. Bronchiectasie. Asma bronchiale. Danni iatrogeni dopo trattamento antinfluenzale. Anche contro influenza acuta, pleurite, polmonite, specialmente nei pazienti adiposi.

Disponibile come Klebsiella pneumoniae-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Kola

Cola nitida [Vent.] A. Chev., C. ballay Cornu. e C. verticillata [Schumach. et Thunn.] Stap. ex Chev./Sterculiacee. Africa tropicale. Sono utilizzati i frutti maturi.

Indicazioni principali: Stati d'esaurimento. Mal di montagna. Anossia. Dispnea.

Kreosotum

Miscela, distillata da catrame di faggio, di guaiacolo: $C_6H_4(OCH_3)(OH)$ e cresolo: $C_6H_3(CH_3)(OCH_3)(OH)$

In passato era usato in allopatia come antitubercolitico, antisettico e astringente, in particolare contro la tisi e la dispepsia. In odontoiatria era usato, aggiunto alla pasta arsenicale, per devitalizzare la polpa dentaria. È un carcinogeno e ha gli stessi effetti del fenolo (*Acidum carbolicum*). È caustico sulla pelle. Sulla mucosa orale e sulla lingua produce macchie bianche, poi una distruzione profonda dei tessuti. Date le sue proprietà tossiche e carcinogene, l'effetto inverso delle diluizioni omeopatiche può avere un ruolo terapeutico importante.

Tipiche sono le escrezioni causticanti, brucianti, fetide, emorragie e ulcere, la rapida decomposizione di liquidi e secreti, cancrena. Disturbi postclimaterici, denti cancrenosi (fortemente cariati) doloranti, gengive infiammate. Stauffer nomina, come sintomi guida: prurito e bruciore delle parti ammalate, copiose emorragie passi-

ve, vomito alimentare, di cibi indigeriti e acidi, 3-4 ore dopo i pasti. Tendenza alle eruzioni cutanee sulle superfici estensorie, aggravamento col riposo e il freddo. Soggetto disperato, depresso, nostalgia della morte. Spesso è presente marasma, specie nei bambini, con diarree, vomito, tenesmo vescicale, aspetto malaticcio, viso emaciato con colorito giallastro, tendenza alla formazione di ulcere con secreto fetido. Tipico è il forte sanguinamento di piccole ferite, si possono manifestare emorragie da tutti gli organi, spesso fetore dalla bocca.

Nevralgie, in particolare ischialgia, soprattutto in presenza di diabete e albuminuria. I denti cariati possono generare nevralgie del trigemino. Blefarite, congiuntivite, con forte arrossamento e gonfiore. Eczemi pustolosi e crostosi sulle superfici estensorie, talvolta calazio e orzaiolo, eczemi auricolari brucianti, pruriginosi e madidi, talvolta otite media cronica e acufeni.

L'azione principale è a carico delle mucose, con escrezioni profuse e nauseabonde, ulcerazioni, forte scadimento della forza vitale; in particolare a carico dei genitali femminili, con fluore acre, caustico, dall'odore putrido e che tinge di giallo la biancheria. Il prurito e bruciore vulvare non è calmato dal grattamento, cui seguono invece infiammazioni, con forte tendenza emorragica, anche durante la lochiazione. Nash menziona un bruciore violento nel bacino, come di carboni ardenti, con emissione di grumi di sangue dall'odore putrido, p. es. nella sepsi puerperale.

Il mestruo è anticipato e persistente, scuro e (specialmente nel climaterio) fetido, intermittente, talvolta con prurito e bruciore postmestruale, non alleviato dal grattamento. Sintomo tipico sono le emorragie postcoitali, che spesso sono indizio di ulcerazioni e carcinoma cervicale e uterino. Tumori mammari rossoblu e crostosi.

Può essere utile contro l'iperemesi gravidica, contro il vomito incoercibile, specialmente quando sono presenti anche diarree con feci dall'odore cadaverico, come nel caso di molti bambini durante la dentizione, con gengive doloranti, gonfie, rossoblu o livide e denti che si distruggono subito, non appena sono spuntati.

Nash menziona dei sintomi urinari come sicuramente indicativi di Kreosotum:

1. Urina abbondante e chiara.
2. Improvviso, forte stimolo a urinare (Petroselinum).
3. Il bambino bagna il letto durante il primo sonno, che è molto profondo e il bambino non si sveglia (Sepia).
4. Può urinare solo stando coricato (Zincum metallicum solo quando siede inarcatto all'indietro).

I sintomi più importanti, sec. Nash, sono: denti malsani, gengive malate; fluori acri, fetidi; grande indebolimento e tendenza emorragica.

Il quadro di Kreosotum è completato da rinopatie croniche con secreti acidi, ulcere ed epistassi, nonché catarri polmonari cronicizzati, tubercolosi con cachessia, astenia, bronchiectasie e gangrena polmonare; gastro-enteropatie croniche, a volte con ematemesi e meteorismo, infiammazioni perianali con dolori brucianti, emorroidi fortemente sanguinanti con bruciori e prurito interno.

Boericke menziona, come rimedi complementari contro le malattie virulenti, Arsenicum album, Phosphorus e Sulfur, mentre Carbo vegetabilis e Carbo animalis sarebbero incompatibili con Kreosotum, almeno nello stesso grado di diluizione.

Quadro caratteristico sommario di Kreosotum:

1. Diverse affezioni delle mucose, con secreti fetidi, acidi, caustici, che colorano di giallo la biancheria (leucorrea, congiuntivite). Bronchite cronica. Tubercolosi polmonare, bronchiectasie. Dolore urente nella laringe e tosse spasmodica. Gastrite cronica con emorragie gastriche. Vomito di masse brune. Colera infantile.
2. Gengive spugnose, denti cariati e conseguenti nevralgie. Mal di denti bruciante per carie profonda con macchie nere sui denti e secreti fetidi.
3. Prurito ed eczema sui lati estensori con forte dolore urente e pustole crostose; madore, continuo stimolo a grattarsi, peggiora di notte nel letto caldo.
4. Iperemesi gravidica e febbre puerperale, con lochi neri fetidi e residui placentari.
5. Diabete mellito (event. albuminuria), con improvvisi, forti tenesmi vescicali, enuresi notturna (nel primo sonno), urina maleodorante. Ipertrofia della prostata.
6. Tendenza emorragica (cute e mucose). Fluore sanguinolento ed emorragia post-coitale. Carcinoma dell'utero.

Disponibile come Kreosotum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Tartarus-Heel, Ginseng compositum, Lamioflur, Mucosa compositum, Lilium compositum, Populus compositum, Syzygium compositum.

Lac caninum

Latte fresco di Canis familiaris L./Canidi.

Indicazioni principali: Tonsillite (anche difterica), con lateralità giornalmente alterna. Frequente antrace metastatico. Dolori mammari e angina durante la mestruazione. Mastite. Lingua patinata di bianco, con orli arrossati.

Disponibile come Lac caninum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Lac defloratum

Latte scremato di Bos Taurus L. /Bovidi.

Indicazioni principali: Mal di testa mattutino che migra dalla fronte all'occipite, con disturbi visivi, nausea, vomito, durante la mestruazione. Feci dure e fissura anale. In particolare quando i disturbi sono associati a Toxoplasmosi.

Disponibile come Lac defloratum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Lachesis

Veleno di Lachesis muta L./Crotalide dell'America centrale e meridionale.

Questo serpente può emettere fino a 3 cmc di veleno, che danno 1 grammo di sostanza secca. Una parte dei sintomi descritti dal medico omeopata Constantin Hering, che studiò il veleno di questo serpente nel 1829 in Sudamerica, provengono dalla tossicologia. Però sono state condotte anche ampie sperimentazioni patogenetiche con Lachesis, per cui si dispone di una vasta sintomatologia caratteristica, in base alla quale Lachesis appare indicato per le più diverse malattie, da quelle nervose a quelle organiche degenerative, a quelle settiche ed emolitiche: porpora emorragica o diatesi emorragica, angina pectoris, asma, influenza, laringite, angina, apoplezia, oftalmia scrofolosa, coriza, ozena, otite media, antrace, foruncoli e ulcera varicosa; difterite; emorroidi, appendicite, paraproctite, dismenorrea, scarlattina, gangrena, malaria, nefropatie con gonfiori edematosi.

Questa vasta sintomatologia è stata però vagliata, soprattutto grazie al medico americano E. B. Nash, traendone un quadro caratteristico meglio definito e specifico, costituito per lo più dai sintomi guida la cui presenza in un quadro patologico individuale segnala appunto il caso Lachesis. Il confronto tra quadro patogenetico e quadro patologico individuale permette poi di scoprire, eventualmente, altre corrispondenze sintomatologiche.

Uno dei sintomi guida più importanti è la lateralità sinistra [iniziale] e la progressione dei disturbi verso destra: angina, nevralgie nella gamba sinistra (ischialgia), ovarite sinistra, emicrania sinistra e mal di testa che dalla nuca si sposta verso sinistra fino al naso (come Cimicifuga). Un altro sintomo guida è la straordinaria loquacità del paziente, che salta però di palo in frasca, è spesso smemorato e si sbaglia facilmente scrivendo. Può essere presente anche delirio – con disturbi del senso del tempo e viso rosso, dislalia e mandibola pendula – , in genere associato a depressione.

Altro sintomo caratteristico è l'aggravamento dopo il sonno, "si addormenta verso il peggioramento". Questo vale per l'asma e il mal di testa, come anche per attacchi di asfissia nervosa, sensazione di globo nella gola, accessi di angina pectoris, disturbi ovarici, gonfiori di ogni genere.

Tipiche sono anche le caldane che si presentano dopo il sonno, sia durante il climaterio che nelle costituzioni debilitate, p. es. nei bevitori (event. in combinazione con Sulfur, Sepia e, nei casi gravi, Acidum sulfuricum). Blocchi, spontanei o terapeutici, di processi d'escrezione: coriza che s'interrompe ed è seguita da mal di testa; febbre da fieno con blocco della secrezione; asma ostinata; dismenorrea che migliora quando inizia il sanguinamento; disturbi climaterici che migliorano col ripresentarsi delle mestruazioni. Iperestesia tattile, intolleranza per il contatto, la pressione esterna, per qualsiasi cosa che stringa o prema, soprattutto al collo (per cui non sopporta colletti stretti o collane) e all'ipocondrio (come Lycopodium). Anche la laringe è spesso sensibile al minimo tocco, con sensazione di soffocamento o di globo nella gola.

Le aree cutanee e mucose infiammate hanno un colore bluastrò (antrace, foruncolo, ulcera crurale), le ulcere tendono a incancrenirsi. Lachesis è un rimedio importante contro l'angina tonsillare acuta con tendenza settica (la deglutizione a vuoto o

di saliva e liquidi fa peggiorare più della deglutizione di cibi solidi). I dolori, specie quelli di gola, si irradiano spesso negli orecchi (analogamente a *Hepar sulfuris*).

Tutte le escrezioni di *Lachesis* sono maleodoranti, si tratti di secreti icorosi di antraci o furuncoli, di emorragie intestinali, feci o espettorato. La lingua è molto secca ed è quasi impossibile prostenderla. È per lo più tremante e resta bloccata dai denti inferiori. Già da questo sintomo s'intuisce che *Lachesis* deve essere indicato per le gravi malattie settiche, nelle quali si osserva spesso tale stato linguale (che reagisce bene anche a *Natrium muriaticum* in potenze alte).

Il tremore di *Lachesis* è simile a quello di *Gelsemium*, però è accompagnato da grande astenia. Non tollera la calura del sole, che provoca una spossatezza analoga a quella di *Glonoinum*. *Lachesis* ha una tipica sensazione di spasmo nell'epigastrio sinistro, che talvolta s'irradia giù lungo il sigmoide ingenerando una cancerofobia che non sempre è ingiustificata. *Lachesis* è dunque indicato sia per le emopatie discrasiche e le turbe ormonali (climaterio in particolare) che per i catarri delle mucose, le emorroidi, suppurazioni e infiammazioni a evoluzione settica, angina ecc.

È particolarmente efficace nella forma iniettabile (che agisce per la stessa via naturale del veleno inoculato dai serpenti). Però si deve essere molto cauti nella scelta delle diluizioni. Non si devono mai iniettare diluizioni troppo basse, perché il paziente *Lachesis* reagisce spesso con un notevole aggravamento. Invece gli stati settici influenzabili, di foruncoli, antraci, ovariti ecc. richiedono spesso inizialmente dosaggi elevati.

Se dopo una lunga cura non si ottengono risultati particolarmente soddisfacenti si provi a impiegare successivamente diluizioni alte ed altissime. Talvolta si conseguono così dei risultati sorprendenti.

Quadro sommario dei sintomi guida di *Lachesis*:

1. Lateralità sinistra con tendenza a migrare verso destra (angina tonsillare, ovarite, cefalea, tracheite, laringite, angina pectoris ecc.).
2. Aggravamento dopo il sonno, "si addormenta verso il peggioramento".
3. Intolleranza alla compressione, alla costrizione, agli indumenti stretti, specialmente al collo e all'addome, anche alla bocca e al naso. Senso di soffocamento. Globo isterico. Asma bronchiale. Angina pectoris.
4. Fenomeni infiammatori con colorazione rosso blu e tendenza alla cancrena. Tumefazioni edematose e secreti maleodoranti.
5. Lingua secca, difficile da prostendere, tremante, resta bloccata dai denti inferiori.
6. Tendenza emorragica. Porpora emorragica. Diatesi emorragica. Malattie infettive virulenti, infezioni acute tendenti a virulentarsi (scarlattina, morbillo, erisipela, vaiolo, foruncolo, antrace, ulcera crurale ecc.).
7. Aggravamento col calore solare. Profonda spossatezza.
8. Rimedio ovarico. Ovarite. Salpingite. Parametrite. Metrite con prevalenza dei disturbi a sinistra. Climaterio. Disfunzioni ovariche, caldane.
9. Cambiamento estremamente rapido dell'umore. Estasi, una specie di trance, enorme loquacità. Passa continuamente da un soggetto all'altro. Ipomnesia. Depressione psichica.
10. Nefropatie con albuminuria e tenesmo vescicale.
11. Dermatopatie con croste e tendenza emorragica. *Lachesis* è un importantissimo policresto ed ha in omeopatia un ampio spettro terapeutico.

Disponibile come Lachesis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D13, D30, D200, D1000. È un componente di Carbo compositum, Ceanothus-Homaccord, Droperteel, Duodenoheel, Echinacea compositum, Aconitum-Heel, Sepia-Heel, Mercurius-Heel, Metro-Heel, Momordica compositum, Mucosa compositum, Liliium compositum, Ypsiloheel.

Lachnanthes tinctoria

Lachnanthes tinctoria L. /Haemodoraceae. Nordamerica.
È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Sensazione di freddo tra le scapole. Febbre. Rimedio epatico.
Disponibile come Lachnanthes tinctoria-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200.

Lamium album - Ortica bianca

Lamium album L./Labiatae. Balcani, Russia, Italia settentrionale.
Sono utilizzati i fiori e le foglie fresche.

Indicazioni principali: Fluor albus con stati irritativi della vescica. Mestruazione anticipata.
È un componente di Lamioflur.

Lapathum acutum - Romice

Rumex obtusifolius L./Poligonaceae.
È utilizzata la radice fresca, raccolta in autunno.

Indicazioni principali: Disfunzioni climateriche. Caldane.
È un componente di Lamioflur.

Lapis albus

Silicofluoruro di calcio, gneis ricco di mica potassica, proveniente dall'Achetal (Gastein).

Indicazioni principali: Adenosclerosi. Ascessi scrofolosi.

Larynx

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tessuto laringeo, con mucosa e corde vocali, prelevato ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Raucedine. Afonia. Disturbi della fonazione. Polipi delle corde vocali. Carcinoma della laringe (in via d'esperimento).

Disponibile come Larynx suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Larynx suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Lathyrus sativus

Lathyrus sativus L. /Leguminose. Paesi mediterranei.

Sono utilizzati i semi maturi.

Consigliato contro la paralisi spinale spastica, la sclerosi multipla, mielite, astenia e paralisi delle estremità inferiori, paralisi reumatiche. Tuttavia, nelle fasi degenerative conclamate questo rimedio arriva troppo tardi. Il presupposto per l'efficacia dell'omeoterapico è la reattività dell'organo di ricezione. Nei casi di lesioni degenerative avanzate si possono avere effetti terapeutici solo in sinergia con appropriati mezzi rigenerativi (catalizzatori, preparati d'organo ecc.).

Disponibile come Lathyrus sativus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Latrodectus mactans - Vedova nera

Preparato dalla triturazione di Latrodectus mactans Fabr./Aracnidi.

Indicazioni principali: Angina pectoris con angoscia, grida, paura di soffocare e dolori che s'irradiano nei cavi ascellari, giù per il braccio, fin nelle dita. Parestesie delle estremità. Ridotta coagulabilità del sangue. Emorragie sierose.

Disponibile come Latrodectus mactans-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. E un componente di Strophanthus compositum.

Laurocerasus

Prunus laurocerasus L. /Rosacee. Italia, Asia minore, Caucaso.

Sono utilizzate le foglie fresche, raccolte in agosto.

Indicazioni principali: Singhiozzo incoercibile, persistente. Tosse stizzosa notturna.

na con espettorato striato di sangue. Polso irregolare, quasi impercettibile. Cute fredda umida. Dispnea che si aggrava al minimo sforzo. Apoplessia con laloplegia. Astenia del miocardio.

Disponibile come *Laurocerasus-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D30, D200.

Lecithinum

Lecithinum ex ovo.

Indicazioni principali: Stati d'esaurimento (specie a seguito di superlavoro mentale).

Disponibile come *Lecithinum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Ledum

Ledum palustre L./Ericacee. Paludi torbose delle regioni settentrionali d'Europa, Asia, America.

Sono utilizzati i germogli essiccati.

Indicazioni principali: Migliora col freddo (pediluvio freddo contro i reumatismi). Reumatismo ascendente che parte dai piedi. Le piante dei piedi dolgono camminando. Freddolosità, carenza di calore interiore. Gotta nodosa. Poliartrite cronica evolutiva. Ferite da punta. Antidota i morsi velenosi. Patereccio. Epistassi, sangue rosso vivo. Espettorato maleodorante, bronchiectasie. Acne conglobata, noduli sulla fronte.

Disponibile come *Ledum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Thuja compositum*, *Ledum compositum*, *Rhododendroneel*.

Lemna minor

Lemna minor L. /Lemnacee.

È utilizzata la pianta fresca.

Indicazioni principali: Anosmia. Coriza icorosa, sanguinolenta, crostosa. Polipi. Ozena. Faringite catarrale.

È un componente di *Cistus-Heel*.

Lens

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di cristallino prelevato ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Cataratta senile e cataratta traumatica.

Disponibile come Lens suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Lens suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Leptandra

Veronica virginica L. /Scrofulariacee. Boschi umidi del Nordamerica e della Siberia. Sono utilizzate le radici fresche, di piante vecchie di due anni.

Indicazioni principali: Epatopatie, meteorismo. Pancreatite.

Disponibile come Leptandra-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3), D10, D30, D200. È un componente di Leptandra compositum.

Leptospirose - Nosode

Diluizione omeopatica di una sospensione di varie leptospire (spirochete della famiglia delle treponemataceae), i germi delle leptospirosi (p. es. malattia di Weil, febbre canicola, febbre dei campi).

La leptospirosi di Weil, cioè l'ittero infettivo a recrudescenza febbrile o tifoide biliare (Griesinger), è una malattia infettiva acuta soggetta a denuncia obbligatoria, caratterizzata da ittero epatico, epato e splenomegalia, nefrite, oliguria con ipotensione, leucocitosi neutrofila, poi anche linfocitosi, febbre alta, anche dolori surali e grave stato generale. La malattia di Weil ha in genere un decorso rapido e favorevole. L'incubazione va da 6 a 14 giorni. Generalmente sono colpiti i lavoratori della terra e operai idraulici. Animali ospiti naturali sono ratti, topi, anche suini (per cui a volte delle infezioni febbrili possono rivelarsi come leptospirosi). Anche i bovini e, più raramente, gli ovini possono trasmettere la malattia di Weil (Palestina e USA).

Leptospirose-Nosode può essere dunque indicato per molte malattie febbrili gravi, associate a crampo surale (analogamente alla tibialgia di Febris wolhynica-Nosode ed Eupatorium) e colorito itterico più o meno marcato. Certe forme di gastropatie grippali possono essere leptospirosi [1. grippe-tifosa].

In base al principio della similitudine questo nosode può essere indicato anche per altre infezioni febbrili – come tifo, febbre patecchiale, febbre wolhynica – e per le loro sequele, in particolare quando tali malattie vengono curate con chemioterapici e danno luogo a malattie da autoaggressione, tra l'altro: lesioni epatiche, lesioni miocardiche, danni connettivali ecc.

Anche le fasi d'impregnazione e degenerazione precedute da malattie febbrili non ben definite dovrebbero essere trattate, almeno in via d'esperimento, con questo nosode.

Levisticum officinale

Levisticum officinale Koch. /Ombrellifere. Sudeuropa.
È utilizzato il rizoma fresco, raccolto in autunno.

Indicazioni principali: Stomachico. Gastrite. Duodenite. Antispasmodico. Anoressia.

Lilium tigrinum

Lilium tigrinum L. /Liliacee. Cina e Giappone. Coltivato come pianta ornamentale.
È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Cardiopalmo, spasmo anginoide (come Cactus). Fluoralbus. Dismenorrea. Ptosi uterina. Ovarite sinistra. Pressione verso il basso. Calore e bruciore nelle palme delle mani e nelle piante dei piedi. Pulsatilità in tutto il corpo.

Disponibile come Lilium tigrinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

È un componente di Helonias-Heel, Metro-Injeel, Lilium compositum.

Lingua

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tessuto linguale prelevato da un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Bruciori linguali. Stomatite aftosa. Disturbi del gusto. Disponibile come Lingua suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Lingua suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Listeriose - Nosode

Diluizione omeopatica di una sospensione dei bacilli Listeria monocitogeni/Corynebacteriacei.

Le listerelle sono bacilli grampositivi asporulati, agenti patogeni della listeriosi,

una zoonosi che colpisce in prevalenza i grandi animali (bovini, ovini, suini) ed è caratterizzata da meningoencefalite granulomatosa. Negli animali piccoli (roditori, polli) si riscontra una setticemia con interessamento organico, p. es. granulomatosi epatica, splenica ecc.

La trasmissione all'uomo è rara. Tuttavia negli adulti sono frequenti le infezioni generalizzate con meningoencefalite, necrosi epatiche, pseudo angina da monociti, metrite gravidica. Più rare sono le affezioni locali, come la cherato-congiuntivite granulomatosa e, nei neonati e nei casi di parti prematuri, la granulomatosi infantile. Spesso si riscontrano aborto e parto prematuro con feto morto.

Indicazioni sono dunque l'aborto abituale e i sintomi e le sindromi tipiche della listeriosi: meningoencefalite (anche nel corso dell'influenza—encefalite letargica), infezioni settiche, pseudoangina da monociti (Engystol), cheratocongiuntivite.

Disponibile come Listeriose-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Lithium benzoicum

Benzoato di litio: $C_6H_5 COOLi$

Indicazioni principali: Reumatismo. Gotta. Artrosi.

Disponibile come Lithium benzoicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

È un componente di Rhus Tox-Homaccord, Rhododendroneel.

Lithium carbonicum

Carbonato di litio: Li_2CO_3

Le triturazioni e diluizioni liquide del carbonato di litio agiscono energicamente sull'apparato locomotore – sui muscoli, le ossa, le articolazioni.

Sintomi caratteristici sono: adinamia, debilitazione, senso di astenia, di paresi e rigidità di tutte le membra.

I sali del litio agiscono elettivamente sulle malattie gottoso-reumatiche. Disturbi gottosi nei piedi e nel sacro, accompagnati da angoscia e agitazione, che disturbano il sonno. Dolori lanciaanti e pulsanti nelle articolazioni dei piedi, delle mani, delle dita; dolori nelle spalle, sacralgie, lombalgie. Spesso gli stati reumatici sono associati a disturbi cardiaci. Questo può essere spesso dovuto al fatto che assumendo le solite compresse antalgiche contro i dolori reumatici si provoca lo spostamento delle omotossine sull'endocardio (vicariazione progressiva). Arrossamento e tumefazione delle articolazioni delle dita delle mani e dei piedi (come nell'attacco gottoso acuto). Spesso si riscontrano anche catarri del tubo digerente, con meteorismo, evacuazioni notturne di feci diarroiche, fetide e dolori lanciaanti perianali e perineali.

Dolori gravativi nella vescica, con urina scura, talvolta con notevoli depositi di muco nell'urina.

Tipica di *Lithium carbonicum* è l'insorgenza di forti cardioidimie flettendo il busto, urinando od anche durante le mestruazioni (Nash).

Mezger menziona, come sintomi guida, anche minzione frequente con bruciore nell'uretra, urina torbida con molto muco e deposito rosso-bruno; miglioramento mangiando (capo, stomaco) e dopo la minzione (cardiodinie).

Stauffer riporta anche sintomi visivi: emiopia verticale dovuta ad affezioni del lato destro della retina. Rileva inoltre che i salicilati, p. es. *Lithium salicylicum*, come anche *Lithium benzoicum* e le acque sorgive contenenti litio sono in genere rimedi specifici per varie affezioni gottose. *Lithium benzoicum* è efficace soprattutto nei casi con urina acre e torbida, contro i reumatismi subacuti e i tofi, e le nevralgie del trigemino (quando è presente la tipica composizione dell'urina). Stauffer avverte pure che i gottosi devono astenersi rigorosamente dall'alcol.

Quadro caratteristico sommario di *Lithium carbonicum*:

1. Malattie gottoso-reumatiche. Attacco gottoso acuto con interessamento delle articolazioni delle mani e delle dita dei piedi.
2. Affezioni gottoso-reumatiche anche delle grandi articolazioni, in particolare delle anche, delle ginocchia, del cingolo scapolare.
3. Dolori cardiaci di origine gottoso-reumatica, peggiorano flettendo il tronco, migliorano dopo la minzione.
4. Tenesmo vescicale, con urina torbida, mucosa, sedimento bruno (pielite con formazione di renella uratica).
5. Catarri del tubo digerente (anche del naso). Diarree notturne fetide.
6. Astenopia, emiopia verticale destra con irritazione congiuntivale e paralisi retinica parziale.

Disponibile come *Lithium carbonicum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di *Lithiumeel*.

Lithium chloratum

Cloruro di litio: LiCl

Indicazioni principali: Malattie gottoso-reumatiche. Artrosi. Coxite.

Disponibile come *Lithium chloratum-Injeel* in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Lobelia inflata

Lobelia inflata L./Campanulacee. Nordamerica.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Vertigini e nausea con sudore freddo. Vomito. Iperemesi

gravidica; peggiora di notte e al mattino, al risveglio; migliora dopo i pasti. Dispnea e asma bronchiale, sensazione di debolezza al centro dell'epigastrio. Tosse spasmodica, sforzo vomitivo, vomito, starnuti, eruttazione gassosa, gastralgia; permane il senso di mancamento allo stomaco. Nei casi di asma è efficace solo in combinazione con rimedi costituzionali (Sulfur, Carbo vegetabilis, ecc.).

Disponibile come *Lobelia inflata-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Tartarus-Heel*, *Tartephedreel*.

Lolium temulentum

Lolium temulentum L./Graminacee. Europa.

Sono utilizzati i frutti maturi.

Indicazioni principali: Vertigini camminando. Tremore.

Luesinum (Syphilinum)

Nosode. Diluizione omeopatica di secreto sterilizzato dell'ulcera venerea sifilitica.

Questo nosode è sec. Julian, un rimedio sovrano, energico, spesso di effetto rapidissimo, adatto anche per i bambini con disturbi caratteriali, per gli scolari con difficoltà di apprendimento, anche contro la tendenza alla tossicomania.

Sintomo specifico è l'ipomnesia numerica, la difficoltà nell'eseguire operazioni aritmetiche. Particolarmente rimarchevole è la debolezza della memoria. Notevole è pure l'agitazione (come *Medorrhinum*), inoltre la paura e la depressione. Tipica è anche l'invincibile tendenza compulsiva a lavarsi continuamente le mani.

Nel suo quadro caratteristico si trovano dolori lancinanti come nella *tabe dorsale*, dolori puntori anche da tempia a tempia, aggravamento notturno, ostealgie con agitazione che spinge il malato a lasciare il letto. Sintomi guida sono: cefalea occipitale, oftalmodinia e insonnia da mezzanotte alle 6° (agitazione a letto fino alle 6°).

La ptosi con aspetto assonnato può essere a volte guarita in modo rapido e definitivo con *Luesinum*. Indicazioni di *Luesinum* sono anche certe nevralgie e paresi facciali, congiuntivite e irite croniche, otorrea purulenta e sordità progressiva. Royal menziona, come sintomi tipici, anche l'aspetto sporco, lo schifo di se stesso e la tendenza alle suppurazioni (come *Hepar sulfuris*), l'aggravamento da freddo o caldo estremi, il miglioramento col movimento lento.

Julian classifica i pazienti *Luesinum* come tipi fluorici o fosfo-fluorici, con articolazioni più o meno lasse e la tendenza all'emaciamento. I bambini hanno un aspetto senile, con rughe al viso. Affezioni delle mucose: congiuntivite cronica, flittene con fotofobia, naso costipato e bruciante, escrezioni fetide, dense, giallo-verdi. Affezioni dei seni paranasali con formazione di croste, ulcerazioni della mucosa orale.

Luesinum ha eruzioni erpetiche nel cavo orale e sulle tonsille, eruzioni pustolose, macchie rameiche varioliformi e penfigo sulla pelle. Le affezioni delle mucose si estendono anche allo stomaco, con una sensazione di escoriato, come carne viva, fino alla gola (come Causticum), anche nei casi di ulcera gastrica e duodenale. Fissure anali, specie quando le feci sono scure, biliose, fetide. Nelle donne è presente fluor profuso, denso, giallo, fetido, in particolare quando per la spina dorsale s'irradiano dei dolori che di notte peggiorano in misura notevole. Dolori lancinanti in ginocchia, cosce e anche. Il paziente non può star seduto su sedie basse. Migliorano con affusioni fredde.

La sintomatologia di Luesinum è vastissima: “la lue può simulare praticamente tutte le malattie”, per cui quando si riscontrano alcuni sintomi di Luesinum si deve sempre controllare se esistono altri sintomi concomitanti, come gastrodinie, fissure anali, emorroidi sanguinanti con dolori brucianti, lancinanti, stipsi cronica ostinata nei soggetti emaciati con alito fetido e crisi diarroiche mattutine, diarree impellenti, indolori, verso le 5.00, più gravi in riva al mare, con retto rilassato (Julian).

A carico del cuore si presentano dolori lancinanti e la sensazione che attraverso le arterie scorra un liquido bollente (Julian), anche nei casi di angina pectoris, angi-sclerosi e ipertensione. Luesinum è in questi casi uno dei nosodi principali, decisivo per la terapia, insieme agli altri omeopatici appropriati. Indicazioni tipiche di Luesinum sono anche le ostealgie, le alterazioni ossee croniche come osteocondrosi, cisti ossee, carie delle vertebre cervicali e dorsali, osteonecrosi, ulcere, soprattutto quelle a decorso cronico (event. anche soltanto dosi intercalari).

Luesinum può essere utile anche contro la lue congenita, le sieroreazioni refrattarie, le sindromi vasali dei 50enni, le osteopatie degli adolescenti (Julian). Boericke menziona, insieme alla caratteristica ipomnesia attuale, limitata agli eventi contemporanei alla malattia in corso, anche la prostrazione e la disperazione del paziente, che dubita di poter guarire e soffre anche di perdita dei capelli e cefalee notturne, “come se il capo si scoperchiasse”. Boericke consiglia Luesinum anche contro la sialorrea, quando la saliva cola dalla bocca durante il sonno. Inoltre accenna anche all'afonia e all'asma cronica estiva, con tosse notturna secca, dura; la trachea è molto sensibile alla palpazione.

Nonostante la vastità disorientante della sintomatologia si ha un campo d'indicazioni ben definito di Luesinum:

1. Sifilide con sieroreazioni refrattarie, manifestazioni delle mucose, ghiandolari, nervose ed ossee della sifilide congenita e terziaria.
2. Aggravamento notturno, col freddo o il caldo estremi, col tempo umido e al mare; migliora muovendosi adagio.
3. Ulcerazioni della mucosa, della cute, delle ossa, con fondo grigio e secreto fetido; frequenti ascessi o foruncoli e macchie cupree sulla cute. Lichen ruber planus. Onicoressi.
4. Ozena. Ulcera delle corde vocali. Afonia e asma cronica col tempo caldo-umido. Congiuntivite cronica. Otorrea cronica con sordità progressiva. Secreti densi, fetidi, giallo-verdi, con croste e prurito. Flusso profuso di saliva, che di notte bagna il cuscino.

5. Ulcerazioni della mucosa gastrica; fessure anali. Fluore denso, giallo, fetido, con rachialgie folgoranti notturne.
6. Dolori nevralgici lancinanti, in prevalenza dalle 8.00 di sera alle 3.00 di notte. Strabismo e irite (*Kalmia*). Nevralgie e nevriti, ptosi paralitica e contrazione facciale unilaterale, sì che il paziente non può quasi parlare. Apoplessia con emiplegia.
7. Acroestesia reumatiche, dolori lancinanti con sensazione di paresi. Dolori lancinanti nelle ginocchia, nelle cosce, nelle anche (non può stare seduto su sedie basse); si aggravano di notte, migliorano con affusioni fredde.
8. Grave ipomnesia con profonda depressione. Disturbi della crescita nei bambini. Rimane indietro a scuola. Disturbi caratteriali. Malvagità, accessi di collera, inclinazione alla tossicomania.

Disponibile come Luesinum-Injeel forte in accordo di potenza: D10, D15, D30, D200, D1000.

È un componente di Selenium compositum, Psorinoheel.

Luffa operculata

Luffa operculata [L.] Cogn./Cucurbitacee. Guyana, Brasile, Paraguay.
Sono utilizzati i frutti.

Indicazioni principali: Purgativo, diuretico (idrope, cachessia, anemia). Herpes zoster, amenorrea, catarri. Rinite.

Disponibile come Luffa operculata-Injeel, in accordo di potenza: D10, D30, D200.

È un componente di Euphorbium compositum.

Lupulus

Humulus lupulus L./Moracee. Europa orientale.
Sono utilizzati i coni freschi.

Indicazioni principali: Diuretico. Sonnolenza diurna.

È un componente di Valerianaheel.

Lycopersicum - Pomodoro

Lycopersicon esculentum Mill./Solanacee.
Sono utilizzate le parti aeree fiorite.

Il suo quadro caratteristico presenta sintomi come mal di testa, ipomnesia, oftal-

modinie con bruciore o sensazione come se i globi oculari fossero contratti, miosi e dolorosità perioculare, palpebre gonfie. Sintomi di raffreddore acuto, con rinorrea acquosa, profusa, che corrode le ali del naso e sgocciola nella gola, per cui *Lycopersicum* è utile contro i catarri acuti rino-faringei. Voce roca, continuo raschiamento, talvolta tosse roca, profonda, squassante, con oppressione toracica; di notte tosse breve, secca, che non lascia dormire.

A carico dell'apparato digerente si osservano: lingua impaniata, con spessa patina gialla, sete di grandi quantità d'acqua, forti eruttazioni gassose con bruciori gastrici. Tenesmo vescicale notturno, atonia vescicale e sgocciolamento d'urina all'aria aperta, con rachialgia (regione renale); dolori laceranti nel muscolo della spalla destra e nei muscoli addominali, dolori reumatici nel gomito destro e nell'articolazione della mano, forti dolori negli arti inferiori, nevralgie nella gamba destra, formicolio nel gomito destro – tutti sintomi di una malattia acuta da raffreddamento. Si aggrava all'aria aperta, col movimento continuato, con le scosse e il rumore; migliora in locali caldi.

Lycopersicum ha trovato impiego contro i reumatismi e l'influenza con dolori in tutto il corpo (in particolare nei muscoli delle braccia e delle gambe) nonché contro certe oftalmopatie. Inoltre anche contro il mal di testa con congestione ematica provocata dalla polvere in quantità anche minimali. In genere va impiegato insieme ad altri omeopatici.

È un componente di *Arnica-Heel*.

Lycopodium

Lycopodium clavatum L./*Licopodiaceae*.

Sono usate le spore.

È uno dei più importanti policrestisti dell'omeopatia. Negli ultimi anni va acquistando sempre più importanza come rimedio per il fegato, in quanto può essere di valido aiuto contro lesioni, disfunzioni, anche degenerazioni epatiche. La debolezza funzionale epatica sta in primo piano nel suo quadro caratteristico. Molte malattie dipendono dallo stato funzionale del fegato. In genere si tratta di fasi di reazione, di valvole di sfogo che permettono di eliminare le omotossine che il fegato disfunzionale non è riuscito a detossicare completamente. Sono malattie della pelle come orticaria, ulcere bluastre simili a foruncoli, pitiriasi con alopecia areata, erisipela, dermatopatie scrofolose con eczemi madidi; otorrea e tonsilliti; telite, blefarite, ischialgie; emorroidi e altri disturbi intestinali, flatulenze con stipsi spastica e forti dolori anali, tali che il malato deve interrompere l'evacuazione dell'alvo.

Angine con lateralità destra, che non si riesce a guarire con altri rimedi quali *Beladonna*, *Mercurius jodatus flavus* ecc. In questi casi deve essere curato il fegato, con *Lycopodium* o un bioterapico che lo contiene. L'efficacia di *Lycopodium* è risultata evidente poco dopo la riforma valutaria, quando era di nuovo disponibile crema di latte in grandi quantità. Molti credettero fosse opportuno farsi delle "cure di

panna” per riacquistare peso, col risultato di dimagrire ancora di più e di perdere completamente l’appetito a causa del sovraccarico epatico. Una cura iniettiva con Lycopodium-Injeel apportava la piena guarigione dopo alcune settimane, mentre nessun’altra medicina era stata in grado di apportare qualche miglioramento.

Lycopodium è magro, soprattutto nella parte superiore del corpo, mentre addome e gambe sono in genere gonfie. Si possono presentare anche ascite e ulcere alle gambe, con secreti sierosi. Lycopodium tende all’astenia, alla prostrazione, alla melancolia, con indebolimento delle funzioni intellettuali, specie nel caso di persone anziane, che presentano una forte ipomnesia. I bambini hanno spesso il capo ben sviluppato, ma il corpo debole, malaticcio (Nash).

Uno dei sintomi più importanti è la flatulenza, con emissione di gas intestinali inodori, i quali si raccolgono soprattutto nell’ipogastrio, nell’ipocondrio sinistro e nella flessura sigmoidea sinistra (come Lachesis).

Lycopodium sarebbe utile anche nei casi di ernia inguinale destra (Nash). Altro sintomo importante: renella rossa nell’urina, spesso come prodromo di coliche renali. Lycopodium può essere utile anche contro l’impotenza, specie a seguito di onanismo ed eccessi sessuali (libido conservata).

Corizza con naso completamente chiuso, tale che il paziente deve respirare attraverso la bocca, soprattutto di notte (per i bambini piccoli può essere indicato anche Sambucus). Spesso Lycopodium è il rimedio risolutivo quando una polmonite diventa grave, specialmente dopo la crisi, nella fase dell’espettorazione, ove però l’escreato non può essere espulso. L’escreato può essere giallo-purulento, verde-giallo, fetido e dal sapore salato. La lateralità destra vale per tutte le manifestazioni: varici, ernia inguinale, angina tonsillare, piede destro freddo (fanno eccezione gli spasmi nell’ipocondrio sinistro, analogamente a Lachesis).

Una modalità indicativa è l’aggravamento di tutte le forme moleste tra le 16.00 e le 20.00. Questa modalità segnala Lycopodium anche nei casi in cui le manifestazioni patologiche non hanno alcun nesso apparente con il fegato e la sintomatologia di Lycopodium. Lycopodium può essere indicato anche nei casi di ileo e intussuscezione, ove specifico ed event. salvavita è Papaver Somniferum, che però insieme a Lycopodium o con questo come rimedio successivo è ancora più efficace. In questi casi, ove spesso coesistono una tendenza stiptica spastica e la tendenza all’ileo, Lycopodium può eliminare definitivamente entrambe le tendenze.

Quadro caratteristico sommario di Lycopodium:

1. Astenia e prostrazione. Tendenza depressiva. Colorito giallo-grigio. Macchie cutanee giallastre. Muscolatura debolmente sviluppata. Bambini deboli, malaticci, con capo normalmente sviluppato.
2. Diatesi urica. Renella rossa nell’urina. Tendenza alla renella e alle coliche renali.
3. Flatulenza ipogastrica, con crampi a sinistra. Disturbi emorroidari. Spasmo anale. Inappetenza. Sazio dopo il primo boccone.
4. Ernia inguinale destra. Prevalente lateralità destra. Angina tonsillare destra. Epatopatie con ittero, turgore epatico, vomito verdastro, amaro. Stipsi spastica. Tendenza all’ileo.
5. Aggravamento di tutti i disturbi nel pomeriggio dalle 16.00 alle 20.00.

6. Bronchite con accumulo di muco, rantolo umido e dispnea, polmonite con difficoltà di distacco dell'espessorato. Rinite cronica con naso ostruito e secreti acri, escorianti.
7. Eczemi madidi. Tigna favosa del cuoio capelluto. Orticaria. Pitiriasi versicolor. Erisipela. Dermatopatie scrofolose. Telite, con capezzoli escoriati, sanguinanti.
8. Piede destro freddo, sinistro caldo. Varici alla gamba destra.

Disponibile come *Lycopodium-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D2), D6, D10, D30, D200, D100 ana (0,16 ml); 0,2 ml; cloruro di sodio 0,9 g; soluzione isotonica 98,7 ml; in potenza singola: D30.

È un componente di *Silicea-Heel*, *Lycopodium compositum*, *Hepeel*, *Injeel-Chol*, *Metro-Injeel*, *Momordica compositum*, *Nux vomica-Homaccord*, *Alumina-Heel*, *Rauwolfia compositum*, *Syzygium compositum*, *Damiana compositum*.

Lycopus virginicus

Lycopus virginicus [L.] Michx./Labiata. Nordamerica.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Cardiotonico nelle tireotossicosi. Tachicardia.

Disponibile come *Lycopus virginicus-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D3), D6, D12, D30, D200.

È un componente di *Glonoin-Homaccord*.

Lyssinum (Hydrophobinum)

Nosode. Diluizione omeopatica di saliva inattivata di animali idrofobi.

Tutti i disturbi si aggravano alla vista o al rumore dell'acqua corrente, con la luce abbagliante, con la luce solare forte, andando in auto (p. es. quando si viaggia in auto col sole di fronte), chinandosi (Julian), alla vista di una scalinata. Iperestesia generalizzata. Sensazione di costrizione alla gola (angina, bevendo). Tosse abbaiante. Ipersalivazione. Tenesmo anale o vescicale alla vista o al rumore di acqua corrente. Discorso affrettato. Eretismo sessuale. Convulsioni gravidiche. Epilessia. Paralisi agitante. Disfagia spastica. Enuresi notturna. Lombaggine. Coxartrosi. Particolarmente efficace in combinazione con *Hypophysis*.

Disponibile come *Lyssinum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D12), D15, D30, D200.

Magnesia usta

Ossido di magnesio: MgO

Indicazioni principali: Gastrite. Iperacidità. Ulcera gastrica e duodenale.

Magnesium aceticum

Acetato di magnesio tetraidrato: (CH₃COO)₂Mg.4H₂O

Indicazioni principali: Diabete mellito. Disfunzioni epatiche.

Disponibile come Magnesium aceticum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Magnesium asparaginicum

Magnesio L-idroaspartato: [HOOCCH₂CH(NH₂)COO]₂ Mg.2H₂O

I sali di magnesio sono indispensabili per molti processi enzimatici, p. es. per il ciclo dell'acido citrico e per molte reazioni intermedie. Anche l'acido aspartico ha un ruolo importante come trasportatore intermedio. Perciò l'aspartato di magnesio è necessario per vari processi enzimatici: ciclo dell'urea, transaminazione, donatore di ammoniaca nella sintesi dell'urea. L'acido aspartico, dopo la desaminazione, s'inserisce nel ciclo dell'acido citrico, se non viene di nuovo fornito di aminogruppi mediante transaminazione, come probabile nel caso dell' α -chetoglutarato.

In genere Magnesium asparaginicum non viene impiegato da solo, bensì in combinazione con altri fattori enzimatici.

È un componente di Molybdän compositum.

Magnesium borocitricum

Borocitrato di magnesio, una miscela di ossido di magnesio, acido citrico e acido borico.

Indicazioni principali: Coliche biliari o renella.

Magnesium carbonicum

Carbonato basico di magnesio pesante, contenente acqua di cristallizzazione.

Indicazioni principali: Mal di denti delle gestanti, terebranti, di notte, deve camminare per la stanza. Dispepsia. Feci verdi come lenticchie d'acqua, acide o dure, che si sbriciolano, "tutto il bambino ha odore acido". Artrite scapolomerales. Mucose secche (occhi, naso, faringe). Cute secca, pruriente.

Disponibile come Magnesium carbonicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Magnesium - Manganum - phosphoricum

Miscela di parti uguali di fosfato idrato di magnesio: $MgHPO_4 \cdot 3H_2O$ e bifosfato di manganese: $Mn_3(PO_4)_2$

Indicazioni principali: Azione catalizzatrice degli elementi traccia, specialmente per favorire le reazioni dei catalizzatori del ciclo di Krebs. V. anche Catalizzatori del ciclo dell'acido citrico (note teoriche e piano terapeutico).

Disponibile come Magnesium-Manganum-phosphoricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Magnesium chloratum (Magnesium muriaticum)

Cloruro di magnesio esaidrato: $MgCl_2 \cdot 6H_2O$

Indicazioni principali: Ittero subacuto. Turgore epatico. Lingua con patina gialla. Stomaco irritabile, non tollera nemmeno il latte. L'urina può defluire solo premendo sull'addome. Stipsi cronica. Ipertrofia della prostata. Ipotonia vescicale. I disturbi peggiorano di notte, durante e dopo i pasti.

Disponibile come Magnesium muriaticum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D8, D12, D30, D200.

Magnesium oroticum

Orotato di magnesio.

Mentre il magnesio, come elemento traccia, ha importanti funzioni intracellulari,

per es. nel ciclo dell'acido citrico, la componente orotica indirizza l'azione farmacologica verso determinate funzioni intermedie disintossicanti (p. es. ciclo dell'urea). Perciò Magnesium oroticum, quale attivatore enzimatico portatore di un oligoelemento, ha trovato impiego in preparati destinati specificamente alla riattivazione di meccanismi enzimatici bloccati (p. es. del ciclo di Krebs e anche di vari fermenti epatici).

È un componente di Coenzyme compositum.

Magnesium phosphoricum

Fosfato idrato di magnesio: $MgHPO_4 \cdot 3H_2O$

Le triturazioni e diluizioni liquide del fosfato di magnesio sono sec. Heinigke “uno dei più importanti rimedi analgici; nessun altro ha la sua grande varietà di dolori: puntori, lancinanti, terebranti, folgoranti, che insorgono e scompaiono all'improvviso, spasmodici, erratici, accessuali, quasi insopportabili”.

Possono manifestarsi errori di percezione, incapacità di pensare chiaramente, insonnia, disturbi digestivi. Cefalee nevralgiche o reumatiche accompagnate da brividi di freddo e che insorgono specialmente dopo attività mentale, con sensazione “di liquido nel capo”, “come se il cervello vacillasse” (Heinigke) o come se il paziente avesse “una cappa sul capo”. Vertigine da movimento. Segni di Romberg nel tabetico: equilibrio instabile chiudendo gli occhi (Magnesium phosphoricum può essere utile quando il paziente cade in avanti). Le cefalee, spesso sopraorbitarie e più accentuate a destra, sono talvolta accompagnate da diplopia con macchie scure davanti agli occhi, cromatopia ad arcobaleno, tic palpebrale, fotofobia, talvolta strabismo e ptosi. Otaglie nervose, specie dietro l'orecchio destro (mastoidite), in particolare quando peggiorano all'aria fresca e lavando il viso e il collo con acqua fredda. Anche i dolori facciali e tutti gli altri dolori si aggravano col raffreddamento del corpo; il mal di denti peggiora con bevande o cibi freddi, migliora col calore. Nei casi di parulide si riscontrano spesso adenomegalie cervicali e nuchali, così pure nei casi di dentizione dei bambini con febbre e fenomeni convulsivi.

Dolori spasmodici, costrizione alla gola deglutendo, torcicollo (specie a destra); spasmi gastrici, singhiozzo, conati di vomito, specie quando associati a sete dopo aver bevuto liquidi freddi. Oppressione toracica asmatica con tosse stizzosa secca, che può diventare spasmodica; cardiopalmo nervoso spasmodico e senso di costrizione al cuore (Cactus grandiflorus); coliche flatulenti, spasmi intestinali e coliche ombelicali, specialmente quando i dolori s'irradiano verso la schiena (Belladonna); stipsi cronica di soggetti reumatici e stipsi dei bambini con dolori spasmodici ad ogni tentativo di evacuazione dell'alvo.

Dismenorrea e mestruazioni anticipate, specie nei casi di tumefazione e iperestesia vaginale e di “nevralgia ovarica”.

Acroestesia reumatiche con astenia in braccia e mani, rigidità ed event. sensazione di intorpidimento nelle dita, miastenia generalizzata; i disturbi si aggravano col freddo e migliorano col calore, la pressione e la frizione. Rimedio d'elezione anche

contro la corea minore con contorsione degli arti; L'ischialgia con dolori molto vivi, che cambiano spesso di sede e migliorano col calore e la pressione, mentre peggiorano col contatto leggero; crampo dello scrittore o del pianista, crampo del polpaccio.

Boericke rileva anche l'efficacia contro pertosse, raucedine, laringite con senso di escoriato, di screpolato, nevralgie intercostali e angina pectoris. Nel caso di disturbi epigastrici l'eruttazione di gas non apporta sollievo (al contrario di *Argentum nitricum*). Boericke somministra il rimedio di preferenza in acqua calda, perché la sua azione sarebbe così più efficace. Ancor meglio agirebbe in combinazione con *Colocynthis*, *Silicea*, *Zincum*, *Dioscorea* e *Kalium phosphoricum*.

Nash fa rilevare che *Magnesium phosphoricum* non è adatto per i dolori urenti, che invece richiedono *Arsenicum album*. Entrambi i rimedi hanno però un miglioramento mediante il calore. Nash fornisce anche un elenco di stati dolorosi caratteristici (sintomi guida, pag. 250): "Ora a proposito dei caratteristici dolori spasmodici di *Magnesium phosphoricum*: si tratta di un importante sintomo guida e quando si manifesta con particolare risalto delimita la scelta ad una classe di rimedi che hanno questo sintomo in comune. In base a questo criterio di scelta si può comporre un elenco di rimedi in funzione dell'estesia algica (o di altri sintomi):

- Dolori spasmodici: *Cuprum*, *Colocynthis*, *Magnesium phosphoricum*.
- Dolori urenti: *Arsenicum*, *Cantharis*, *Capsicum*, *Phosphorus*, *Acidum sulfuricum*, *Sulfur*, *Carbo vegetabilis*.
- Sensazione di freddo: *Calcium carbonicum*, *Arsenicum*, *Cistus*, *Heloderma*.
- Freddo (oggettivo): *Camphora*, *Secale*, *Veratrum album*, *Heloderma*.
- Senso di ripienezza: *Aesculus hippocastanum*, *China*, *Lycopodium*.
- Senso di vuoto: *Cocculus*, *Phosphorus*, *Sepia*.
- Pressione detrusiva: *Belladonna*, *Lilium tigrinum*, *Sepia* ecc.
- Senso di contusione: *Arnica*, *Baptisia*, *Eupatorium perfoliatum*, *Pyrogenium*, *Ruta*
- Costrizione: *Cactus grandi florus*, *Colocynthis*, *Anacardium*.
- Esaurimento e spossatezza: *Gelsemium*, *Acidum picricum*, *Acidum phosphoricum*, tutti gli acidi e *Silicea*.
- Stordimento: *Aconitum*, *Chamomilla*, *Platinum*, *Rhus toxicodendron*.
- Dolori erratici: *Lac caninum*, *Pulsatilla*, *Tuberculinum*.
- Iperestesia algica: *Aconitum*, *Chamomilla*, *Coffea*.
- Iperestesia da contatto: *China*, *Hepar sulfuris*, *Lachesis*, *Silicea*.
- Ostealgie: *Aurum*, *Asa foetida*, *Eupatorium perfoliatum*, *Mercurius*, *Silicea*.
- Dolori pungenti: *Bryonia*, *Kalium carbonicum*, *Scilla*, *Apis*.
- Pulsatilità, battiti: *Belladonna*, *Glonoinum*, *Melilotus*.
- Emorragie (passive): *Hamamelis*, *Secale*, *Crotalus*, *Elaps*.
- Emorragie (attive): *Ferrum phosphoricum*, *Ipecacuanha*, *Phosphorus*.
- Dimagrimento: *Jodum*, *Natrium muriaticum*, *Lycopodium*, *Sarsaparilla*, ecc.
- Tumefazioni idropiche (leucophlegmasia): *Calcium carbonicum*, *Graphites*, *Capsicum*.
- Costituzione psorica: *Sulfur*, *Psorinum* ecc.
- Costituzione sicotica: *Thuja*, *Acidum nitricum*, *Merodddhinum* ecc.
- Costituzione sifilitica: *Mercurius*, *Kalium jodatum*, *Syphilinum* ecc.
- Tumori lividi: *Lachesis*, *Pulsatilla*, *Tarantula cubensis*.

Procedendo con questo sistema si possono elencare da uno a tre o più rimedi tipicamente attivi su certi sintomi o stati patologici. È opportuno ritenere nella memoria questi sintomi guida, perché costituiscono la base per una diagnosi differenziale. Queste nozioni basilari sono l'armamento che predispone ad affrontare in modo appropriato qualsiasi caso e spesso rende possibili quelle cure che stupiscono l'ammalato e quanti ne vengono a conoscenza".

Qui risulta evidente la visione globalistica dell'omeopatia. In tutte queste sindromi Magnesium phosphoricum può essere un utile complemento terapeutico, sia per eliminare i dolori spasmodici che per favorire l'efficacia degli altri rimedi indicati.

Quadro caratteristico sommario di Magnesium phosphoricum:

1. Dolori spasmodici che s'irradiano lungo le vie nervose; spasmi, nelle diverse parti del corpo, che migliorano con la pressione e il calore.
2. Nevralgie facciali con contrazioni palpebrali.
3. Spasmi nella regione gastrica. Coliche intestinali con eruttazione di gas che non dà sollievo. Coliche ombelicali dei bambini, con flessione delle gambe, senza diarree.
4. Coliche mestruali e dismenorrea con nevralgie, miglioramento con l'inizio della mestruazione. (Lachesis).
5. Coliche da coledoliti. Coliche da nefrolitiasi. Dolori da reumatismo articolare cronico.
6. Pertosse, in particolare di notte e coricati.
7. Corea minore con contorsione degli arti.
8. Ischialgia con dolori lancinanti, erratici, che peggiorano col contatto lieve. Crampo dello scrittore. Crampo surale.
9. Tutti i disturbi peggiorano col freddo, col tocco lieve e di notte a letto. Miglioramento: fomenti, movimento, pressione, flessione, caldo umido, camminando lentamente.
10. Vertigine da movimento, con caduta in avanti. Sensazione di "liquido nella testa". Incapace di pensare. Dolori sopraorbitari. Visione confusa. Mastoidite destra. Mal di denti. Torcicollo spastico.

Disponibile come Magnesium phosphoricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

È un componente di Selenium compositum, Lilium compositum, Cuprum-Heel, Damiana compositum.

Magnesium sulfuricum

Solfato di magnesio secco: MgSO₄

Indicazioni principali: Enuresi, mal di denti, diarrea dei bambini. Dissenteria. Senso di contusione al sacro. Disturbi mestruali.

Disponibile come Magnesium sulfuricum-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Majorana

Origanum majorana L./Labiata. Paesi mediterranei.
 È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Irritabilità nervosa. Coliche. Flatulenza. Cisti latte nelle donne che allattano.

È un componente di Hormeel.

Malaria - Nosode

Diluizione omeopatica di sangue prelevato ad ammalati di malaria durante l'accesso febbrile.

La malaria è una malattia infettiva diffusa nelle zone tropicali e, in parte, anche in quelle subtropicali. Viene trasmessa dalla zanzara (femmina) anofele. Lo sviluppo del parassita nella zanzara avviene ad una temperatura minima di 17°C. Sono noti anche casi di malaria da trasfusione sanguigna e di infezione congenita del feto. L'attacco di malaria è preceduta da prodromi caratteristici come fiacchezza, dolori agli arti, malessere generale. Seguono attacchi febbrili acuti con brividi di freddo, e dopo 6-8 ore una defervescenza critica con sudorazione. Durante l'attacco si riscontrano spesso alterazioni dell'emogramma, con leucopenia, linfocitopenia parossistica, monocitosi, policromasia e punteggiatura basofila. La prova dell'aldeide nell'urina è in genere positiva.

Oltre alla malaria quartana, terzana e tropica esiste una pericolosa forma apiretica, con una enorme proliferazione dei germi patogeni. In tutti i generi di malaria si possono avere, per infezione doppia o tripla, accessi febbrili giornalieri (febris quotidiana). Il nosode Malaria è poco adatto alla cura dell'attacco di malaria acuto, dato che, come tutti i preparati omeopatici, è destinato alla stimolazione degli organi della difesa e alla depurazione del terreno omotossico. Tuttavia può anche essere usato in questo senso, in via d'esperienza. Essenzialmente il nosode Malaria è indicato per malattie di ogni genere, quando l'anamnesi rivela una pregressa malaria o una infezione similare.

Sintomo caratteristico è la "mano malarica", cioè un forte arrossamento delle palme delle mani. Quando si riscontra questo sintomo si può senz'altro usare questo nosode. Peraltro il nosode Malaria è indicato nei diversi stati febbrili che iniziano con brividi di freddo, in generale negli stati febbrili settici, in particolare nei casi di ematuria. Infatti nella malaria può intervenire la febbre biliosa emoglobinurica, causata dalla distruzione di numerosi eritrociti con il conseguente accumulo di emoglobina nei reni e il pericolo di anuria e uremia.

Perciò il nosode malaria può essere utile anche contro anuria e uremia, specie nei casi in cui l'anamnesi rivela degli stati febbrili trattati con metodi chemioterapeutici o allopatrici. Dato che la malarioterapia ha fatto registrare dei buoni risultati (guari-

gione in circa un terzo dei casi) contro la tabe dorsale e la paralisi progressiva come forme di sifilide terziaria, si può presumere che il nosode Malaria possa essere utile anche contro queste malattie. Perlomeno è lecito impiegarlo in via d'esperimento.

D'altra parte esistono forme di malaria senza febbre (malaria larvata), associate a sintomi nevralgici, reumatici, influenzali. Perciò Malaria-Nosode può essere molto utile contro nevralgie e sintomi influenzali senza febbre, in particolare quando ci sono state delle terapie chimiche. Questo vale in particolar modo per i pazienti che abitano in zone paludose o umide.

Disponibile come Malaria-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Mamma cystica - Nosode

Diluizione omeopatica di cisti mammarie asportate chirurgicamente a pazienti che non presentano disturbi clinici.

Indicazioni principali: Nodi mammari benigni. In via d'esperimento: fibroma mammario, mastodinia (prima e durante la mestruazione).

Mamma

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di ghiandola mammaria fresca, prelevata a un animale da macello.

Indicazioni principali: Galattorrea. Mastodinia. Precancerosi. Fibromi. Mammelle flosce, iposviluppate. Dolori intermestruali. Dopo l'asportazione della mammella.

Disponibile come Mamma suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Mamma suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Mancinella

Hippomane mancinella L./Euforbiacee. India, Brasile, Colombia. Sono utilizzate parti uguali delle foglie, della corteccia e dei frutti freschi.

Indicazioni principali: Depressione psichica (particolarmente nella gioventù e durante il climaterio). Erisipela. Penfigo. Disturbi visivi di genesi diversa, in particolare dopo l'azione di sostanze tossiche, vapori ecc.

Mandragora

*Mandragora officinarum L./Solanacee. Europa meridionale, Asia minore.
Sono utilizzate le parti aeree fresche.*

Indicazioni principali: Senso di flatulenza, eruttazione d'aria – migliora mangiando. Senso di flatulenza dopo pochi bocconi – migliora con la retroflessione. Mucose della bocca e della gola secche. Stipsi con tenesmi. Emorroidi, sanguinanti. Ulcera duodenale. Colangite, colecistite, coliche biliari. Sindrome gastrocardiaca. Aggravamento con la flessione in avanti (andando in auto, lavorando seduto). Congestione cefalica. Depressione. Reumatismo articolare. Artrosi. Stenosi pilorica.

È un componente di *Momordica compositum*, *Mucosa compositum*.

Manganum aceticum

Acetato di manganese tetraidrato: (CH₃COO)₂Mn.4H₂O

Indicazioni principali: Ostealgie notturne. Smemorataggine, distrazione. Faringiti, laringiti, bronchiti catarrali croniche recidivanti. Rinite con secreti verdi purulenti, sanguinolenti, grumosi. Poliartrite cronica evolutiva. Sclerosi multipla con ipostenia muscolare e tremore. Raucedine ostinata.

Disponibile come *Manganum aceticum-Injeel (forte)* in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Manganum carbonicum

Carbonato di manganese: MnCO₃

Indicazioni principali: Anemia. Epatopatie, splenopatie. Catarri delle vie respiratorie con esaurimento. Eczemi cronici.

Disponibile come *Manganum carbonicum-Injeel* in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Manganum gluconicum

Manganese-D-gluconato: [OHCH₂.CH(OH)CH(OH)HCOHCH(OH)COO]₂Mn

I sali del manganese hanno una forte attività enzimatica, per es. anche nel ciclo dell'acido citrico che si svolge sui mitocondri e permette di ricavare energia dal gluco-

sio. I sali di manganese organici (p. es. legati all'acido gluconico) possono entrare più rapidamente nelle cellule. L'acido gluconico ha un ruolo chiave nell'ossidazione del glucosio (schema di Warburg-Dickens-Horecker) e nel ciclo del pentosio fosfato.

Il gluconato di manganese, in genere, non viene somministrato da solo, ma in combinazione con altri agenti enzimatici.

È un componente di Molybdän compositum.

Manganum metallicum

Manganese elementare: Mn

Indicazioni principali: Riniti e sinusiti catarrali, polisinusiti con secreti giallo-grigi, grumosi o sanguinolenti. Ostealgie (tibia). Raucedine dei conferenzieri. Artrosi croniche. Lue III, anche gomme.

Disponibile come Manganum metallicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Manganum muriaticum (Manganum chloratum)

Cloruro di manganese tetraidrato: $MnCl_2 \cdot 4H_2O$

Indicazioni principali: v. Manganum aceticum.

Manganum phosphoricum

Bifosfato di manganese: $Mn_3(PO_4)_2$

Indicazioni principali: Malattie del midollo spinale. Paralisi spinale spastica. Sclerosi multipla. Tabe dorsale. Mialgia da sforzo e stati d'esaurimento con anemia. Sintomi bulbari.

Disponibile come Manganum phosphoricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200. È un componente di Selenium compositum, Coenzyme compositum, Damiana compositum, Ubichinon compositum.

Manganum sulfuricum

Solfato di manganese tetraidrato: $MnSO_4 \cdot 4H_2O$

Indicazioni principali: Periostite. Anemia. Epato e splenopatie. Per il resto come Manganum aceticum.

Disponibile come Manganum sulfuricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Marrubium album

Marrubium vulgare L./Labiata.

Sono utilizzate le parti aeree.

Indicazioni principali: Espettorante. Rimedio per la funzione epatica.

Disponibile come Marrubium album-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Marum verum

Teucrium marum L./Labiata.

Sono utilizzate le parti aeree.

Indicazioni principali: Polipi nasali. Ozena, espulsione di tappi duri. Unghe incarnate, con ulcerazioni.

Mastoiditis - Nosode

Diluizione omeopatica di pus e detriti tessutali di un processo mastoideo infiammato.

Indicazioni principali: Lesioni retossiche all'apparato uditivo. Tendenza alle otiti recidivanti. Otite media cronica (otorrea). Osteoporosi. Malattia di Sudeck. Osteomielite cronica (in via d'esperienza). Stati febbrili cronici di ogni genere. Nevralgie croniche (nevralgia del trigemino con granuloma dentario; altrimenti Psorinum, Gelsemium, Spigelon).

Questo nosode esplica un'azione antiomotossica non soltanto quando il punto omologo funge da focolaio neurale provocando altre affezioni anche in loci distanti (in tali casi è molto utile Procainhydrochlorid D2 iniettato nella cicatrice). Esso può essere l'antiomotossico specifico anche quando un campo di disturbo neurale pro-

dotto da una operazione simile provoca disturbi uditivi, vertigini, cinetosi, nevralgie, affezioni cardiache, irritazioni vescicali ecc.

Disponibile come Mastoiditis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Mastopathia cystica - Nosode

Diluizione omeopatica di cisti mammarie asportate chirurgicamente a pazienti che presentano già disturbi clinici pre e intramestruali.

La mastopatia cistica può essere considerata come uno stadio di precancerosi. Il nosode specifico è indicato non solo per i disturbi mammari come i dolori pre-, intra- e postmestruali, ma anche per disturbi riflessi durante l'ovulazione (dolori nei seni), le nevralgie o le alterazioni psichiche connesse alle caratteristiche sessuali secondarie od anche i disturbi a distanza nel senso della neuralterapia. Indizi per l'impiego di questo nosode possono essere forniti dall'anamnesi.

Disponibile come Mastopathia cystica-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Medorrhinum (Gonococcinum)

Nosode. Diluizione omeopatica di pus che scola dall'uretra di pazienti gonorroici.

Questo nosode è ormai in uso da parecchi decenni (annunciato da Hering nel 1891) ed è di provata efficacia terapeutica. Il suo quadro caratteristico presenta alcuni sintomi tipici che lo fanno indicato per le costituzioni idrogenoidi, per gli stati sicotici, le malattie della pelle (specialmente quando alternate all'asma), le malattie infettive, le malattie cronicizzate (fasi di impregnazione). Indicato come rimedio costituzionale anche contro i danni da vaccino, emicrania, cancro (sec. Julian in alternanza con Thuja, Natrium sulfuricum e Vaccininum), reumatismo cronico e determinate turbe psichiche.

Medorrhinum è astenico, irritabile, ha gambe e piedi agitati, non riesce a star seduto quietamente, si muove sempre frettolosamente ed è molto sensibile alle correnti d'aria e al freddo. È molto agitato di notte e pur essendo molto assonnato riesce a prender sonno solo al mattino. Si sente meglio al mare, anche per quanto riguarda le sue articolazioni rigide.

L'umore oscilla tra profonda tristezza con presentimenti di morte e uno stato di beatitudine. S'incollerisce per un nonnulla, lamenta mal di testa nevralgico-reumatico, specialmente all'occipite, con senso di pesantezza e pressione al vertice. La cefalea peggiora tossendo. Forte prurito del cuoio capelluto e forte produzione di forfora.

Il prurito cutaneo intenso e continuo è caratteristico. Interessa particolarmente il dorso e le zone genitali, talvolta con formazione di macchie rosso rame che poi diventano giallo o bruno e infine lasciano la pelle intatta. Può comparire una forte pigmentazione gialla della cute. In diverse parti del corpo crescono, come piccoli funghi, verruche peduncolate.

Sinusite cronica con prurito intenso, perdita dell'odorato, naso infiammato e gonfio con occlusione delle coane. Raucedine, afonia, fitte nei polmoni, tosse notturna secca, insistente; solletichio sottosternale e tosse dolorosa, come se la laringe dovesse scoppiare, event. con abbondante escrezione di muco misto a sangue.

Medorrhinum si sente meglio verso sera, e di notte è spiccatamente allegro, (analogamente a *Nux vomica*). Al risveglio torna però tutto il nervosismo (al contrario di *Luesinum*, che ha un marcato peggioramento notturno). A carico del cuore si riscontrano cardiopalmo e vibrazione atriale al minimo sforzo e cardiodinie che s'irradiano e peggiorano al minimo movimento. L'apparato digerente presenta sintomi come: gusto metallico, che peggiora al mattino, stomatite ulcerosa, bocca secca, come ustionata, lingua con spessa patina bruna. Desiderio di sale, od anche di dolciumi o cibi aciduli, alternatamente.

Talvolta vomito di muco chiaro, di masse schiumose e simili a posa di caffè, disturbi epatici e biliari, feci scure e diarrea, anche feci in masse bulbose e forte prurito anale.

Disturbi reumatici, dolori urenti lungo la spina dorsale, calore bruciante alle mani e ai piedi (come *Sulfur* e *Sanguinaria*), iperestesia algica del tallone e della pianta dei piedi, coxalgia sinistra (coxite), dolori nell'articolazione sacro-iliaca, che si propagano dalle anche fin nelle cosce. Il reumatismo acuto peggiora col movimento, quello cronico migliora.

Dolori nevralgici che cominciano improvvisamente e smettono altrettanto improvvisamente. Deformazione delle articolazioni interfalangee con rigidità, artrosi del ginocchio.

L'apparato urogenitale può presentare coliche renali con forte tenesmo, talvolta enuresi notturna; forti erezioni notturne e dolori urenti nell'uretra durante la minzione; eretismo sessuale dopo la mestruazione, mestruo profuso e fetido, con sangue grumoso scuro. Leucorrea con fluore tenue, acido, escoriante, dall'odore di salamoia di pesce; ovarite sinistra, coliche mestruali, metrorragie, seni sensibili e doloranti; condilomi.

Un sintomo particolarmente tipico è la tendenza a dormire in posizione prona, il sedere sollevato e il capo sprofondato nel cuscino, come di frequente nei lattanti.

Come nel caso di *Psorinum* e *Luesinum* è presente una forte smemoratezza, specialmente per i fatti dell'immediato passato (*Julian*).

Quadro caratteristico sommario di *Medorrhinum*:

1. Temperamento frettoloso. Agitazione, irrequietezza. Eccessivo nervosismo, spossatezza, migliora di notte, peggiora al mattino. Sensibile alle correnti d'aria. Pessimista. Psicicamente depresso.
2. Cefalea frontale con sensazione di legaccio stretto. Insonnia verso mezzanotte. Talvolta enuresi notturna.
3. Forte smemoratezza (per i fatti più recenti). Perde il filo del discorso.

4. Rinite e sinusite con naso ostruito e anosmia. Tosse secca, dolorosa, più grave di notte. Spasmo glottideo e asma, migliora in riva al mare.
5. Desiderio di stimolanti e dolciumi, gelati, birra, sale. Gastralgie spastiche. Stipsi con feci attaccaticce.
6. Coliche renali. Cistite e uretrite. Leucorrea. Prurito ai genitali. Seni freddi come ghiaccio e marmorizzati, ipersensibili al contatto.
7. Disturbi reumatici (monartrite). Gonartrite. Deformazioni articolari delle dita e dei polsi. Mani e piante dei piedi brucianti e doloranti. Talloni dolorabili. Coxite. Dolori nevralgici che iniziano e smettono all'improvviso.
8. Cute umida, di una lucentezza oleosa. Sudore maleodorante. Verruche peduncolate. Condilomi piani e acuminati. Dermatosi ed eczemi cronici.

Disponibili come Medorrhinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D10), D12, D30, D200.

È un componente di Atropinum compositum, Selenium compositum, Ledum compositum, Psorinoheel, Tartepheedreel.

Medulla oblongata

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di midollo oblungato fresco, prelevato ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Paralisi agitante. Paralisi bulbare progressiva. Polinevrite. Sclerosi multipla. Sclerosi laterale amiotrofica. Tabe dorsale. Paralisi spinale. Ipotonia. Corea minore. Disturbi dei centri vegetativi, anche nell'asma bronchiale.

Disponibile come Medulla oblongata suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Medulla oblongata suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6; D200.

Medulla ossis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di midollo osseo fresco, prelevato ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Anemia. Leucemia. Agranulocitosi e altri danni da terapia. Radiolesioni. Coxite. Osteomielite cronica. Esostosi. Artrite deformante. Malattia di Sudeck.

Disponibile come Medulla ossis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Medulla ossis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6; D200.

È un componente di Ledum compositum, Fucus compositum, Vis-Heel.

Medulla spinalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di midollo spinale fresco, prelevato ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Sclerosi multipla. Sclerosi laterale amiotrofica. Tabe dorsale. Paresi. Mielite. Paraplegia. Corea minore.

Disponibile come Medulla spinalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Medulla spinalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Melilotus officinalis

Melilotus officinalis [L.] Lam. em. Thill. e Melilotus altissimus Thuill./Leguminose diffuse su tutto l'emisfero boreale.

Sono utilizzate le foglie e i fiori freschi.

Nash lo definisce un rimedio di indiscusso valore. Tutti gli sperimentatori hanno accusato tremendi mal di testa ed emorragie – ad eccezione di uno (Dr. Bowen). Come principi attivi la pianta contiene cumarina, olio essenziale, resine e tannini, per cui, analogamente a Belladonna e Glonoinum, provoca una caratteristica congestione ematica con viso intensamente arrossato e arterie giugulari pulsatili. Questi disturbi migliorano mediante una profusa rinorragia.

Nash descrive un caso di delirio religioso guarito con una 6^a decimale. Sintomo segnaletico fu in questo caso – che per la straordinaria loquacità del malato faceva pensare a Stramonium – l'intenso arrossamento del viso. La causa prima degli attacchi di delirio era stata una insolazione. Nash descrive anche un altro sintomo caratteristico: il sangue pende fuori dal naso in grumi come zaffi di ghiaccio. In questi casi di vistosa congestione ematica seguita da epistassi non sono d'aiuto né Belladonna né Erigeron o altri rimedi analoghi. Il rimedio specifico è Melilotus.

Dewey fa rilevare la stretta affinità tra Melilotus e Glonoinum, p. es. nei casi di cefalee congestizie con la sensazione come se la fronte scoppiasse e nei casi di emicrania. Specialmente nei casi di stati conseguenti a colpi di sole è molto efficace una combinazione di Glonoin e Melilotus, i quali hanno entrambi queste manifestazioni nella loro sintomatologia.

A. von Fellenberg-Ziegler accenna al miglioramento della cefalea mediante vicariazione in epistassi o mestruazione; al miglioramento della congestione ematica polmonare mediante espettorazione di sangue. Afferma pure che contro le forti cefalee può spesso essere già d'aiuto fiutare ripetutamente la tintura di meliloto, la quale ha un forte odore di cumarina.

La tipica congestione ematica di Melilotus può interessare svariati organi. Si riscontrano congestioni cerebrali, polmonari, rettali, associate a epistassi, emoftoe e sanguinamenti emorroidari, eventualmente accompagnate da prostrazione fisica, astenia; umore insoddisfatto, impaziente e collerico, oppure melancolia con idee de-

liranti di religione, pericoli immaginari, pianto spastico, profonda depressione. Di notte si alternano veglia e sonno. Il sonno può essere interrotto da sogni spiacevoli. La mente è attraversata da ogni sorta di pensieri che impediscono di addormentarsi.

Durante le forti cefalee è in genere presente una pressione sopraorbitaria. Mani e piedi sono freddi.

Macchie nere ballonzolano davanti agli occhi (scotoma). Spesso si ha una sensazione di ondeggiamento nel cervello e, come nei casi di emicrania, può seguire sforzo vomitivo e vomito. Una epistassi o l'inizio delle mestruazioni procurano lo sgravio di omotossine.

A livello auricolare vi può essere una sensazione di vento che soffia dagli orecchi, specialmente durante la deglutizione. Nel naso si riscontrano spesso croste dure e una ostruzione che costringe l'ammalato a respirare attraverso la bocca, e se cammina veloce si sente soffocare. A carico del tubo digerente si possono riscontrare gastrectasia e acidità di stomaco, meteorismo con stipsi ed evacuazione difficoltosa e dolorosa dell'alvo.

Si avverte una tipica sensazione di costrizione e pulsazione nell'ano. Melilotus agisce anche sui reni. Pare che apra i glomeruli permettendo un copioso flusso di sangue. Non è stato ancora accertato sperimentalmente se la caratteristica congestione ematica di Melilotus sia dovuta a contrazioni spastiche delle arteriole. Di regola l'impiego di Melilotus omeopatico fa migliorare la congestione ematica. Perciò Melilotus può essere molto utile anche nelle affezioni renali croniche, contro l'ipertensione renale.

Indicazioni di Melilotus possono essere anche le manifestazioni congestizie dei genitali femminili: mestruo scarso, intermittente, con malessere e spinta detrusiva nel basso ventre, dolori lancinanti nei genitali esterni, nevralgie ovariche, dismenorrea.

Quadro caratteristico sommario di Melilotus:

1. Forti congestioni locali: cerebrali, polmonari, rettali. Cefalea che migliora mediante epistassi, emoftoe, sanguinamenti emorroidari, flusso mestruale.
2. Spossatezza generale, fisica e psichica, astenia; umore insoddisfatto, impaziente, collerico, melancolia e idee deliranti di religione, tendenza a piangere.
3. Rinite cronica, con formazione di croste dure, talvolta dispnea.
4. Ipertensione renale.

Disponibile come Melilotus officinalis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di Carbo compositum, Helonias-Heel, Melilotus-Homaccord, Cistus-Heel, Solanum compositum, Rauwolfia compositum, Spigelon.

Melissa

Melissa officinalis L./Labiata.

Sono utilizzate le foglie fresche.

Indicazioni principali: Rimedio nervino, calmante.

Disponibile come Melissa-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200. È un componente di Valerianaheel.

Meningeoma

Nosode. Diluizione omeopatica di meningioma.

Nosode indicato sia per i meningiomi stessi e altri tumori delle meningi che per i tumori della dura madre, inoltre per le cefalee posttraumatiche, la commozione cerebrale. Può essere indicato anche per gli attacchi epilettiformi.

Disponibile come Meningeoma-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Menyanthes - Trifoglio fibrino

Menyanthes trifoliata L./Menyantacee.

È utilizzata la pianta intera fresca, raccolta al tempo della fioritura.

Indicazioni principali: Nevralgie che migliorano con fasciature strette. Nistagmo. Nevralgie del funicolo spermatico.

Mephitis putorius - Moffetta

Mephitis mephitis L. /Mustelidi. Nordamerica.

È utilizzato il secreto delle ghiandole anali.

Indicazioni principali: Tosse spasmodica con vomito alimentare. Pertosse. Di notte agitazione nelle gambe, che sembrano diventare insensibili. Trova ristoro anche con un sonno breve. Asma bronchiale.

Mercurialis perennis - Mercorella

Mercurialis perennis L./Euforbiacee. Sottoboschi umidi d'Europa.

È utilizzata la pianta intera fresca, raccolta all'inizio della fioritura.

La pianta contiene metilamina, olio essenziale, sostanza amara, saponina, glicosidi flavonoidici. Il quadro caratteristico del medicamento riporta spossatezza, stan-

chezza, torpore, malessere generale con sensazioni di pulsazioni, di contrazioni, di punture in diverse regioni del corpo; sonno agitato con sonnolenza diurna, melancolia, stizzosità, temperamento violento; prurito, formicolio, pustole al viso e sulla pelle in generale.

Cefalee puntorie e laceranti, con senso di tensione, viso arrossato e cocente, occhi cerchiati, irritazione congiuntivale e lacrimazione, fotofobia, visione come attraverso un velo; dolori pungenti e laceranti nel meato acustico; prurito, formicolio e bruciore nel naso, corizza, sintomi di raffreddamento e catarri; tosse secca, dispnea, cardiopalmo, caldane con sete, palme delle mani e piante dei piedi cocenti.

Possono presentarsi affezioni infiammatorie con forte secchezza della mucosa orale con arsura e bruciore, lingua con patina bianca mucosa, masse di muco sul velo palatino, disfagia. Gusto molto amaro o acido. Possono essere presenti anche pirosi gastrica, eruttazione, nausea, gastralgia, sensazione gravativa, senso di freddo, coliche intestinali con borborigmi e frequenti evacuazioni di gas. Frequente stimolo a urinare, con oliguria; tenesmo vescicale e bruciore nell'uretra, formicolio nel prepuzio; mestruazione troppo breve, seguita da dolori spasmodici negli organi pelvici.

Mercurialis perennis trova impiego contro le affezioni reumatiche acute e croniche, specialmente quando sono coinvolti pericardio ed endocardio o quando sono presenti stati influenzali con disturbi gastroenterici e vescicali. Le cefalee sono in genere associate a disturbi visivi oppure a stati malinconici e ipocondriaci.

Pur avendo un ampio spettro terapeutico questo rimedio non si è imposto nella pratica come i grandi policrestri. È usato per lo più come coadiuvante, in combinazione con altri rimedi.

È un componente di Arnica-Heel.

Mercurius auratus - Amalgama d'oro

È utilizzata la triturazione di 1 parte ponderale d'oro con due parti di mercurio.

Indicazioni principali: Tumori ghiandolari sclerotizzati. Lue terziaria con gomme.

Disponibile come Mercurius auratus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Mercurius bijodatus (Hydrargyrum bijodatum rubrum)

Ioduro mercurico: HgJ₂

Indicazioni principali: Angina differica sinistra, tonsillite acuta e cronica. Corizza fluida acuta, Blefarite ciliare con granulazioni croniche. Ragadi sulla palma della

mano, madide, dolorose. Eruzioni papulose sulle mani. Manifestazione primaria della sifilide (accanto agli antibiotici). Reumatismo erratico. Orchite. Epididimite. Adenomegalie scrofolose, bubboni saniosi.

Disponibile come Mercurius bijodatus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200 e in potenza singola: D12. È un componente di Euphorbium compositum, Cistus-Heel.

Mercurius cyanatus (Hydrargyrum cyanatum)

Cianuro mercurico: Hg(CN)₂

Indicazioni principali: Angina difterica e difterite delle mucose. Necrosi delle parti molli della faringe. Alitosi, gola ruvida, dolorante. Epistassi con sangue scuro. Vomito alimentare. Collasso. Dissenteria. Ulcere corneali luetiche con rischio di perforazione.

Disponibile Mercurius cyanatus-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.
È un componente di Phytolacca-Heel.

Mercurius dulcis (Mercurius chloratus, Hydrargyrum chloratum, calomelano)

Cloruro mercurioso: Hg₂Cl₂

Indicazioni principali: Catarrhi tubarici. Diabete mellito. Ulcera corneale. Ulcera molle. Duodenite con deiezioni verdi. Lue primaria (accanto agli antibiotici).

Disponibile come Mercurius dulcis-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Mercurius jodatus flavus (Hydrargyrum jodatum flavum)

Ioduro mercurioso: Hg₂J₂

Indicazioni principali: Patina spessa e gialla sui margini della lingua; punta e margini rossi con impronte dei denti. Angina tonsillare, inizio a destra. Cheratite. Leu-

correa delle bambine. Epato e colecistopatie. Irite specifica. Ulcera corneale. Tume-fazioni ghiandolari dure (lue e scrofola).

Disponibile come Mercurius jodatus flavus-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Viscum compositum.

Mercurius praecipitatus ruber (Hydrargyrum oxydatum rubrum)

Ossido mercurico rosso: HgO

Indicazioni principali: Periostite e ostealgie notturne. Penfigo dei neonati. Attacchi d'asma e di soffocamento notturni, che fanno balzar su dal sonno. Cardiopalmo violento, come se il petto scoppiasse. Fistole ossee. Ascenso cerebrale. Acne pustolosa.

Disponibile come Mercurius praecipitatus ruber-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200, D1000. È un componente di Silicea-Heel, Ledum compositum, Kalmia compositum, Osteoheel.

Mercurius salicylicus

Salicilato di mercurio: $C_6H_4O(COO)Hg$

Indicazioni principali: Poliartrite con sudorazioni maleodoranti. Dermatosi croniche.

Disponibile come Mercurius salicylicus-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Mercurius solubilis Hahnemanni (Hydrargyrum oxydulatum nigrum Hahnemanni)

Amidonitrato mercurioso, contenente quantità variabili di ossido mercurioso e mercurio metallico.

Tra tutti i preparati al mercurio, derivati sia dal mercurio elementare (Mercurius vivus) che dai suoi sali, è particolarmente rinomato Mercurius solubilis Hahnemanni, anche se sono abbastanza usati altri mercuriali, come Mercurius cyanatus (affe-zioni della gola, angina difterica), Mercurius bijodatus (affe-zioni delle mucose), Mercurius sublimatus corrosivus, Mercurius praecipitatus ruber (affe-zioni delle ossa e del periostio).

Tutti i mercuriali hanno in comune una sintomatologia caratteristica, che è particolarmente marcata nel caso di *Mercurius solubilis* H.: aggravamento notturno, odore orale fetido, adenomegalie, sensibilità all'aria fredda, impronte dei denti [sulla lingua], lingua impaniata, sudorazione copiosa.

Nelle malattie febbrili si osserva quasi sempre la lingua tumida, flaccida, con le impronte dei denti (analogamente a *Chelidonium*, *Podophyllum*, *Arsenicum* e *Rhus tox.*). La lingua di *Mercurius* è umida, ma è presente una gran sete; spesso si osserva anche un flusso abbondante di saliva che può essere vischiosa come pasta di sapone ed è presente un odore orale nauseabondo che appesta tutta la stanza dell'ammalato. Questi sintomi non sono necessariamente presenti soltanto nei casi di affezioni del cavo orale (stomatite, gengivite) o della gola (angina tonsillare) o dei seni paranasali oppure del fegato e della colecisti. Il sintomo linguale e il fetore orale possono essere presenti, magari attenuati, in tutte le affezioni tipiche di *Mercurius*, per es. nei casi di idronefrosi. Per lo più si riscontrano anche le caratteristiche sudorazioni, che sono profuse e non portano sollievo.

Le indicazioni principali dei mercuriali di ogni genere e di *Mercurius solubilis* in particolare sono: suppurazioni, in particolare ascessi, foruncoli, impetigine contagiosa, eczemi madidi e purulenti, antraci, flemmoni, piuria, empiemi, sinusite purulenta, otite media purulenta, bronchite con tendenza all'espettorazione di muco giallastro, purulento, influenza con coriza fluida intensa e secrezione purulenta. Flogosi acute delle mucose, come dissenteria con deiezioni mucose, sanguinolente, coliche e tenesmi (per quest'ultima è indicato anche *Mercurius sublimatus corrosivus*). Calazio e orzaio, quando sono presenti iperestesia da contatto e fotofobia, con peggioramento notturno e col calore (in questi casi da associare a *Hepar sulfuris calcarea*).

Oftalmopatie gravi, come sclerite con oftalmatrofia, event. glaucoma. Appendicite, emorroidi sanguinanti con manifestazioni infiammatorie, epatopatie con fetore orale, impronte dei denti e patina gialla sulla lingua, tendenza alla formazione di empiemi, cistite con urina mucosa, gonorrea e sue sequele con forti flogosi; orchite, epididimite, ooforite, salpingite; pateruccio, eczemi acuti e cronici, anche di tipo scrofoloso. Può essere un buon rimedio contro certe disfunzioni cerebrali (è noto il cosiddetto eretismo mercuriale), per es. difficoltà della parola e tremore mercuriale con tremolio della lingua. Reumatismo articolare e muscolare con sudorazioni notturne e articolazioni arrossate; morbilli con forte coriza fluida, oftalmite e diarrea.

Una modalità importante è l'aggravamento notturno e nel calore del letto. Questo vale sia per le suppurazioni che per le svariate malattie della pelle. In passato il mercurio era considerato uno dei rimedi più importanti per la terapia della sifilide. L'odierna terapia abortiva con dosi elevate di penicillina ha fatto passare in secondo piano la terapia mercuriale. Tuttavia è consigliabile somministrare anche *Mercurius solubilis* contro le infezioni luetiche, specialmente nella lue secondaria e terziaria (insieme o prima della terapia con penicillina).

Oltre a *Mercurius solubilis* trova spesso impiego *Mercurius cyanatus* (angine difteriche e affezioni difteriche delle mucose), inoltre *Mercurius jodatus flavus*, caratterizzato da una spessa patina gialla sulla base della lingua (sintomo frequente nelle epatopatie, ma riscontrabile anche nella difterite).

Mercurius sublimatus corrosivus è efficace specialmente contro le malattie delle

mucose e della pelle nonché contro la dissenteria con forte tenesmo anale. È anche rimedio d'elezione contro le sequele della gonorrea, specialmente nei casi di fluore tenue, verdastrò e suppurazioni fistolose di ogni genere.

Mercurius praecipitatus ruber è indicato per le osteopatie e le affezioni del periostio (sperone calcaneare, esostosi), inoltre nei casi di sospetto ascesso cerebrale o aracnoidite. Particolarmente peculiare dei mercuriali è la tendenza ai brividi di freddo, come si riscontra spesso nello stadio iniziale dell'influenza, delle malattie infettive, delle suppurazioni come l'angina tonsillare, l'ascesso tonsillare, talvolta anche nei casi di pateruccio. Altrettanto tipici sono l'aggravamento col calore del letto e le sudorazioni che non portano sollievo.

Tra gli altri mercuriali sono da menzionare: Mercurius dulcis (calomelano), contro otite media, epatopatie, colelitiasi, grave infestazione da ascaridi; Mercurius bijodatus: irite sifilitica (insieme a Kalmia), otite purulenta cronica, corizza cronica, psoriasi, acne rosacea, eczemi cronici con importanti formazioni pachidermiche; Hydrargyrum sulfuratum rubrum (Cinnabaris): affezioni postluetiche, irite sifilitica, affezioni corneali, ulcerazione distruttiva del setto nasale, blefarite cronica, ulcera crurale, sicosi della barba; Mercurius nitrosus, rimedio cutaneo e oftalmico: congiuntivite scrofolosa e cheratite, blefarite con dolori pungenti e orli palpebrali impiagati, condilomi ostinati.

Quadro caratteristico sommario di Mercurius:

1. Diatesi suppurativa. Angina tonsillare. Sinusite. Appendicite. Empiemi (pleura, cistifellea ecc.). Osteite purulenta. Osteomielite. Affezioni del periostio. Sclerite. Irite. Congiuntivite. Ulcera crurale. Idronefrosi, cistite, pielite. Otite media. Acne volgare.
2. Aggravamento notturno di tutti i disturbi in particolare nel letto caldo. Sudori copiosi che non portano sollievo.
3. Lingua impaniata, con spessa patina mucosa o giallastra, con impronte dei denti; forte sete. Adenomegalia. Foetor ex ore.
4. Sensibilità all'aria fredda.
5. Tutte le fasi di reazione che si estendono e nelle quali Belladonna (indicata all'inizio) non è risolutiva o v'è tendenza alle suppurazioni o alle flogosi areolari delle mucose.

Disponibile come Mercurius solubilis Hahnemanni-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200, D1000. È un componente di Cantharis compositum, Thuja compositum, Mercurius-Heel, Momordica compositum, Lilium compositum, Vis-Heel, Arnica compositum.

Mercurius sublimatus corrosivus (Hydrargyrum bichloratum, sublimato)

Bicloruro di mercurio: HgCl₂

Indicazioni tipiche di Mercurius: Angina tonsillare, affezioni delle mucose, sialor-

rea, dissenteria, glomerulonefrite acuta con albuminuria, ematuria, tenesmi anali, coriza fluida, epatopatie, colangiti, cheratite, irite (!), gengivite, gonorrea, lue I (insieme agli antibiotici). Influenza, leucorrea delle ragazze. Sudori notturni maleodoranti. Brividi di freddo, tremore degli arti, manifestazioni cerebrali, ansia, irrequietezza, eretismo. Sete inestinguibile.

Disponibile come Mercurius sublimatus corrosivus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Terebinthina-Heel, Tormentilla-Heel, Echinacea compositum, Metro-Injeel, Podophyllum compositum, Populus compositum, Solidago compositum.

Mercurius sulfuricus (Hydrargyrum sulfuricum basicum)

Solfato basico di mercurio: $HgSO_4 \cdot 2H_2O$

Indicazioni principali: Ascite. Dispnea con dolori toracici a destra. Pleurite destra.

Mercurius vivus - Hydrargyrum

Mercurio metallico: Hg

Indicazioni principali: Stomatite, dermatosi pruriginose con aggravamento notturno. Bronchite, influenza, cistite, uretrite, ovarite, colite, con sudorazioni spossanti. Carie dentaria con dolori notturni.

Disponibile come Mercurius vivus-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Methanal - Formaldeide

Formaldeide: H_2CO , precursore dell'acido formico.

Indicazioni principali: Azione analoga a quella di Acidum formicicum nelle fasi d'impregnazione di ogni genere (asma, ulcera duodenale, reumatismi, artrite ecc.).

Methylenum caeruleum

Blu di metilene: 3, 7-bis (dimetilamino)-fenotiazin-5-ium-cloruro.

Sostanza colorata ossidoriduttiva (redox). La forma ridotta è incolore. Può, anche da sola, deidratare l'acido succinico riducendolo (in assenza di ossigeno) in acido fu-

marico. Perciò il blu di metilene è indicato contro molte fasi cellulari e, per migliorare la respirazione cellulare, anche nelle fasi di neoplasma.

Disponibile come Methylenblau-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Methylglyoxal

Metilgliossale: CH₃COCHO

Prodotto in piccole quantità nei processi metabolici (Karrer). Possiede un gruppo carbonilico e un gruppo aldeidico, perciò è adatto al trasporto dell'idrogeno e alla "depolimerizzazione" dei composti azometinici, eliminando ("bruciando via") le ammine tossiche – Indicato per le fasi cellulari, in particolare fasi di degenerazione e fasi di neoplasma.

Disponibile come Methylglyoxal-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

È un componente di Glyoxal compositum.

Methylguanidin

Methylguanidina: NH₂C(HH)NHCH₃

Indicazioni principali: Lesioni di strutture intracellulari, specialmente dei cromosomi. Mutazioni. Tetania. Disturbi del bilancio calcico. Osteomalacia. Rachitismo.

Disponibile come Methylguanidin-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200 e in potenza singola: D6.

Mezereum

Daphne mezereum L./Timeleacee. Boschi di bassa montagna, Europa e Asia settentrionale. È utilizzata la corteccia fresca dei rami, raccolta prima dell'inizio della fioritura.

La tintura di mezereo è impiegata contro le dermopatie, come eruzioni eczemato-se, oftalmite e otiti, le infiammazioni delle mucose, sia delle vie respiratorie che del tubo digerente e dell'apparato urinario (specialmente quando appaiono vescicole e ulcere con scarso sanguinamento), le epidemie d'influenza e di pertosse, le affezioni reumatiche e le periostiti, leucorrea, affezioni linfonodali, ranula.

Indicazioni specifiche sono l'herpes zoster e le eruzioni vescicolose con prurito

insopportabile; le vescichette si disseccano formando croste spesse e rilevate, dal di sotto delle quali trasuda pus acre. Generalmente non si riscontrano manifestazioni febbrili, anche se può essere presente un senso di malessere generale con brividi di freddo e spossatezza.

Oltre alla cute e alle mucose sono colpiti anche i tessuti mesenchimatici articolari, cioè le sinovie delle articolazioni (spalle, gomiti, mani, anche, ginocchia, piedi). Tendono a irritarsi anche le fasce muscolari, le guaine di Schwann, i legamenti articolari, il periostio in zone prive di muscoli. Perciò Mezereum può essere indicato per dolori periostali alla tibia, al gomito, alla mandibola, alla volta cranica, al palato duro – specialmente quando si riscontrano ispessimenti tessutali.

Queste molestie si manifestano più frequentemente di notte e nel letto caldo; peggiorano durante le ore serali e col contatto dell'aria fredda. Il paziente può essere depresso, può presentare tratti di apatia e di irritabilità o essere malinconico e piagnucoloso. Possono presentarsi contrazioni spasmodiche delle palpebre superiori, dolori acuti e dolori gravativi negli occhi e nelle palpebre, associati ad ambliopia, peggiorano con la luce; dolori nevralgici che lungo i tronchi nervosi possono propagarsi nel busto e negli arti, con fiacchezza, astenia e contrazioni spasmodiche.

Può essere un buon rimedio anche contro forti corize fluide, quando v'è escrezione di muco tenue o vischioso misto a sangue; laringiti e bronchiti catarrali con dolori e sensazione di solletichio, raucedine e tosse secca event. con sforzo vomitivo e vomito (pertosse). Le labbra possono essere infiammate e gonfie, come pure le mucose della lingua e delle gengive, fino all'esofago, con formazione di vescicolette (stomatite ulcerosa). È presente sialorrea (come Mercurius). La flogosi può estendersi allo stomaco e all'intestino, con coliche intestinali, borborigmi, evacuazioni poltacee, con tenesmi e dolori urenti nell'ano. Anche cistite acuta con tenesmi e scolo di muco, event. fuoruscita di alcune gocce di sangue dopo la minzione, fluore vaginale albuminoso, balanite, nevralgie del funicolo spermatico e dei testicoli. Nel complesso Mezereum presenta una sintomatologia corrispondente alla cosiddetta triade di Reiter: congiuntivite, enterite, uretrite.

Dewey rileva principalmente eruzioni erpetiche pruriginose, con croste spesse, alte, da sotto le quali trasuda pus acre. Le nevralgie di Mezereum sarebbero principalmente nevralgie degli ossi zigomatici, con senso di intorpidimento e dolori lungo il tratto dove si manifesta un'eruzione, come nell'herpes zoster, e nevralgie ciliari.

Nash ha sperimentato l'efficacia di Mezereum contro i dolori nelle ossa lunghe (specialmente le tibie) e le nevralgie facciali. Un miglioramento dei disturbi si avrebbe avvicinando il lato ammalato alla stufa cocente, mentre gli impacchi caldi non apporterebbero miglioramenti.

Fallenberg-Ziegler menziona ancora ulcere profonde con tumefazioni ghiandolari e i dolori rodenti, terebranti e brucianti nei denti fortemente cariati, con parodontite apicale. Tipica sarebbe una sensazione di prolungamento dei denti. Gli scoli di Mezereum sono spesso sanguinolenti e corrosivi (dal naso, dalla vagina, dall'uretra).

Quadro caratteristico sommario di Mezereum:

1. Herpes zoster, eruzioni erpetiche con formazione di vescicole e pustole con croste spesse e desquamazione. Ulcerazioni con gonfiore dei linfonodi territoriali.

2. Eruzioni cutanee secche o madide, anche sul cuoio capelluto e dietro gli orecchi. Congiuntivite.
3. Stomatite con vescicole. Laringite e pertosse, gastroenterite acuta con dolori spastici e tenesmo anale.
4. Nevralgie ciliari, reumatismo articolare, altre nevralgie, anche lungo le eruzioni dell'herpes zoster.
5. Periostite con ostealgie notturne e iperestesia da contatto (cranio, tibie ecc.).
6. Uretrite. Balanite. Leucorrea. Malattia di Reiter.

Disponibile come Mezereum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Lamioflur, Mezereum-Homaccord, Sulfur-Heel.

Millefolium - Achillea

Achillea millefolium L./Composite. Pascoli, margini di viottoli, prati. Europa. Asia, Nordamerica.

Sono utilizzate le parti aeree fresche, raccolte al tempo della fioritura.

Indicazioni principali: Emorragie arteriose, sangue rosso brillante. Emottisi. Sudori estenuanti. Emorroidi sanguinanti.

Disponibile come Millefolium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Cinnamonum-Homaccord, Arnica compositum.

Mitchella repens

Mitchella repens L. /Rubiaceae. Nordamerica, Giappone.

È utilizzata la pianta fresca.

Indicazioni principali: Nefralgie. Urina molto concentrata, con sedimento bianco. Cistite, nelle donne. Utero congesto, collo uterino rosso scuro, gonfio. Amenorrea, dismenorrea. Menorragie. False doglie durante gli ultimi mesi di gravidanza.

Momordica balsamina

Momordica balsamica L./Cucurbitaceae. India, Cina.

Sono utilizzati i frutti maturi.

Indicazioni principali: Coliche flatulenti nella flessura lienale e nel sigmoide. Sindrome gastrocardiaca. Pancreatite.

Disponibile come Momordica balsamina-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D12, D30, D200. È un componente di Momordica compositum, Mucosa compositum.

Morbillinum - Nosode

Diluizione omeopatica della sostanza ricavata dalle escrezioni di ammalati di morbillo (espettorato, secreto nasale, secreto congiuntivale, striscio tonsillare e della mucosa orale, squame cutanee che si formano al ridursi della fase esantematica).

Considerato il contagio generalizzato delle popolazioni europee, il nosode del morbillo può essere indicato contro numerose forme di malattia che possono seguire al morbillo (anche dopo decenni) quando vengono usati chemioterapici per sopprimere lo svolgimento naturale di questa infezione nei suoi diversi stadi (incubazione, stadio prodromico con manifestazioni catarrali, enantema, esantema, desquamazione).

Questo succede di frequente nei casi di broncopolmonite da morbillo, di otite media, di encefalite para- o post-infettiva (in genere 4-5 giorni dopo l'inizio dello stadio esantematico).

Particolarmente indicato anche contro gli esantemi morbilliformi da farmaci (p. es. dopo somministrazione di acido acetilsalicilico, acido barbiturico e codeina). Tutte le broncopolmoniti iperpiretiche, specie nei casi di polmonite virale. Encefalite virale, otite media acuta, pleurite (frequente complicanza della broncopolmonite morbillosa). In questo caso si associa agli omeopatici indicati (Bryonia, Apis, Ranunculus, nei casi di suppurazioni Hepar sulfuris e Mercurius solubilis).

Moschus

Secreto essiccato di ghiandole del muschio, Moschus moschiferus L./Cervidi. Montagne dell'Asia centrale, dal Tibet alla Siberia.

Indicazioni principali: Attivismo nervoso, agitato, con tremore; discorsi confusi. Ansia, spaventabilità. Paura mortale. Svenimenti. Spasmo glottideo. Attacchi di soffocamento. Isterismo, pianto spastico, fiamana d'imprecazioni fino allo svenimento. Globo isterico.

Disponibile come Moschus-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Horneel, Ignatia-Homaccord, Ypsiloheel.

MS - Nosode - Sclerosi multipla

Diluizione omeopatica dei focolai rossastri o giallastri, di diversa grandezza e consistenza, che si formano in tutto il sistema nervoso, ma prevalentemente in certe regioni (distretto dei ventricoli cerebrali).

La sclerosi multipla è una delle malattie nervose più frequenti. Si manifestano anche molte forme miste, con i più svariati sintomi di malattie nervose organiche. Per-

ciò le possibilità d'impiego del nosode MS, in base al principio della similitudine e al principio dell'effetto inverso sono molteplici. Dall'analisi dei casi osservati dall'autore dopo l'ultima guerra è emerso, sotto il punto di vista omotossicologico, che praticamente si trattava sempre di reintossicazioni. In molti casi v'era all'origine la soppressione dell'iperidrosi dei piedi. Dopo un tale intervento si manifestava una calcolosi renale o la sclerosi multipla oppure entrambe le malattie, più o meno contemporaneamente.

La spiegazione omotossicologica è la seguente: impiegando, ad esempio, formaldeide contro la sudorazione, questa sostanza estremamente velenosa entra in diretto contatto con i recettori nervosi della cute. Gli stimoli neurali vengono trasmessi al sistema nervoso centrale. I segnali patologici danno origine, nel cervello e nel midollo spinale, alla formazione della sclerosi multipla.

Tra le sostanze sospette v'è non soltanto la formaldeide (prodotta dall'ossidazione dell'alcol metilico e trasformata a sua volta, per ossidazione, in acido formico, che è fortemente citotossico). Anche i sulfamidici, impiegati p. es., come pomate o come polvere da spargere su ferite aperte, possono entrare in contatto con recettori nervosi provocando riflessi patologici. In molti dei casi da me osservati c'erano state delle ferite trattate con chemioterapici. In tali casi sono però appropriati, più del nosode MS, gli allopatrici omeopatizzati corrispondenti ai chemioterapici precedentemente impiegati: Sulfonamid-Injeel, Sulfaguanidin-Injeel, Acidum para-aminosalicylicum-Injeel ecc.

Il nosode MS può essere indicato anche per malattie come la sclerosi laterale amiotrofica, la paralisi spinale spastica ecc., event. anche la sclerodermia diffusa o progressiva, perché la pelle e il sistema nervoso sono embriologicamente affini, in quanto il sistema nervoso si sviluppa dall'invaginazione dell'ectoderma.

L'impiego di MS può essere indicato anche quando sono presenti sintomi isolati della sclerosi multipla: parola scandita, tremore intenzionale, nistagmo (triade di Charcot), senza manifestazioni di paresi spastica o altre affezioni similari.

Disponibile come MS-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Mucosa nasalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di mucosa nasale fresca, prelevata ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Sinusite cronica. Polisinusite. Ozena. Polipi nasali. Altre affezioni dei seni paranasali, event. con stati patologici riflessi di organi interni (ulcera duodenale, asma bronchiale ecc.).

Disponibile come Mucosa nasalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Mucosa nasalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200. È un componente di Euphorbium compositum, Mucosa compositum.

Muira puama

Legno del tronco e delle radici di Ptychopetalum olacoides Benth. e P. uncinatum Anselmino/Oleacee.

Indicazioni principali: Afrodisiaco. Eueptico. Tónico del sistema nervoso centrale. Disponibile come Muira puama-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D12, D30, D200.

Mumps - Nosode - Parotite

Diluizione omeopatica di paramixovirus inattivati, i germi della parotite epidemica.

Indicazioni principali: La parotite epidemica va distinta dalla parotite metastatica – osservata talvolta nel corso della scarlattina, del colera e di altre malattie infettive e spesso associata, nei ragazzi, ad orchite – e dalla parotite secondaria ad angina, stomatite aftosa, narcosi e malattie della mucosa orale.

Nella parotite epidemica si riscontra talvolta – accanto alla tumefazione dolorosa della parotide, con sollevamento del lobo auricolare, febbre, otalgia e ipoacusia – anche un coinvolgimento del pancreas. Perciò Mumps-Nosode può essere indicato anche per diverse affezioni del pancreas; inoltre per malattie della mucosa orale (come la stomatite), angina tonsillare, catarro tubarico e ipoacusia da catarro; metastasi testicolari da malattie virali, criptorchidia, tumori benigni dei testicoli (fibromi, miomi, linfangiomi, adenoma tubolare, adenomi delle cellule di Leydig), anche contro i tumori maligni, come sarcomi dei testicoli e seminomi (in via d'esperienza). Si può tentare una terapia sperimentale anche contro teratomi e cisti dermoidi. Con l'impiego dei nosodi non sono presumibili danni da terapia. Coi nosodi si hanno a disposizione mezzi terapeutici la cui efficacia è spesso sorprendente.

Disponibile come Mumps-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Murex purpureus

Secreto fresco delle ghiandole di Murex cornutus L./Muricidi (mollusco gasteropode).

Indicazioni principali: Sensazione di prolassamento dell'utero. Sensazione di una zona impiegata nel bacino,, sulla quale preme qualcosa. Erosione del collo uterino. Dopo trattamento retossico della leucorrea.

Muscoli oculi

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di muscoli oculari freschi, prelevati ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Strabismo. Stato postapoplettico con paresi dei muscoli oculari.

Disponibile come Muscoli oculi suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Muscoli oculi suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Musculus

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di muscolo interosseo fresco, prelevato ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Miotonia. Insufficienza muscolare. Distrofia muscolare. Atrofia muscolare. Astenia, stati di esaurimento. Insonnia.

Disponibile come Musculus suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Musculus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Mygale avicularis - Migale

Avicularia avicularia L./Aracnidi.

Indicazioni principali: Corea minore con spasmi facciali. Movimenti inconsulti unilaterali del capo e del corpo, peggiorano al mattino dopo il risveglio. Glossite. Agitazione. Sete. Urina ammoniacale. Eretismo sessuale. Debolezza, tremore, angoscia, cardiopalmo, nervosismo, come per tutti i veleni dei ragni.

Myoma uteri

Nosode. Diluizione omeopatica di mioma dell'utero.

Indicazioni principali: Fasi di deposito. Mioma dell'utero. Carcinoma dell'utero (coadiuvante). Frigidità. Sterilità delle giovani. Menorragia, metrorragia.

Disponibile come Myoma uteri-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Myosotis arvensis

Myosotis arvensis [L.] Hill./Borraginacee. Cresce nei campi, ai margini di viottoli, nei prati.

Sono utilizzate le parti aeree fiorite fresche.

Indicazioni principali: Tubercolosi polmonare dei giovani.

La sua azione interessa principalmente le vie respiratorie e i polmoni, con sintomi come: tosse, espettorato mucopurulento profuso, conati di vomito e vomito durante gli attacchi di tosse; aggravamento durante o subito dopo i pasti. Dolori in corrispondenza dei lobi inferiori dei polmoni.

La percussione è spiacevole per i pazienti affetti da bronchite catarrale cronica e affezioni polmonari. Sudorazioni profuse di giorno e di notte. Quasi mai impiegato da solo, è inserito in preparati complessi per potenziarne l'efficacia e indirizzarla sui polmoni.

È un componente di Lymphomyosot.

Myrica cerifera

Myrica cerifera/Myricacee. Nordamerica.

È utilizzata la corteccia fresca delle radici.

Indicazioni principali: Ittero catarrale. Catarri delle mucose.

Disponibile come Myrica cerifera-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Myristica sebifera

Virola sebifera/Myristicacee.

È utilizzato il lattice rosso fresco, che stilla dalle incisioni della corteccia.

Indicazioni principali: Favorisce la deiscenza di infiammazioni dei tessuti, flemmoni e ascessi (“il bisturi omeopatico”). Paterecci, ascessi tonsillari ecc.

Disponibile come Myristica sebifera-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Myrtillus

Vaccinium myrtillus L./Ericacee.

Sono utilizzate le bacche mature fresche.

Indicazioni principali: Affezioni catarrali, enterite, cistite in particolare. Distireo-

si. Ha effetti catalizzanti sulla respirazione cellulare. Perciò è indicato anche nelle fasi di neoplasma e nelle fasi cellulari in genere (malattie virali).

Disponibile come Myrtillus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200. È un componente di Ubichinon compositum.

Myrtus communis

Myrtus communis L. /Mirtacee. Paesi mediterranei.

Sono utilizzati i rami fioriti freschi.

Indicazioni principali: Emofoe. Afezioni del polmone sinistro. Dolori puntori che s'irradiano fino alla scapola sinistra. Bruciore nel torace a sinistra. Infiltrato precoce della tubercolosi.

Nadid

Nicotinamid-adenin-dinucleotide, difosfopiridin-nucleotide (DPN), β -NAD, coenzima I.

Gli enzimi della fermentazione e della glicolisi, tra l'altro, sono trasportatori d'idrogeno che posseggono, come gruppi attivi, dinucleotidi, una base dei quali è l'acido nicotinamidico, un derivato della pirimidina.

Le loro molecole possono contenere due o tre gruppi di acido fosforico. Sono perciò denominati anche difosfo-piridin-nucleotidi (DPN) o trifosfo-piridin-nucleotidi (TPN).

Nadid funge da serbatoio per l'idrogeno che poi nella catena respiratoria viene trasmesso di enzima in enzima per effetto dei potenziali redox dei gruppi prostetici. L'idrogeno viene ceduto dal nucleotide pirimidinico alle flavoproteine, che a loro volta vengono ossidate dai citocromi, mentre l'idrogeno viene ionizzato. Nel cambio di valenza del ferro avviene solo un trasporto di elettroni. Il passaggio degli elettroni all'ossigeno, nella fase finale, avviene mediante la citocromossidasi.

L'energia che si libera, con l'ossidazione, nelle diverse fasi della catena respiratoria, viene immagazzinata chimicamente sotto forma di ATP (fosforilazione ossidativa, che si svolge sui mitocondri, le centrali energetiche della cellula. Il Nadid ha dunque importanti funzioni intermedie e garantisce anche la respirazione cellulare. Perciò è indicato nelle fasi d'impregnazione e di degenerazione.

Nadid è generalmente utilizzato insieme alle sostanze che con esso interagiscono, per attivare o potenziare determinate funzioni.

Disponibile come NAD (Nicotinamid-adenin-dinucleotid)-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

È un componente di Coenzyme compositum, Ledum compositum, Ginseng compositum, Ubichinon compositum.

Nagelmykose - Nosode - Onicomicosi

Diluizione omeopatica di secreti onicomicotici.

Indicazioni principali: Malattie della pelle e degli annessi cutanei. Dermatomicosi. Caduta dei capelli (in via d'esperienza insieme a Psorinum, Galium ecc.). Può essere impiegato anche contro malattie che l'anamnesi rivela quali danni retossici provocati da trattamenti esterni di micosi (p. es. nevralgie croniche).

Nageltrichophytie - Nosode - Tricofizia ungueale

Diluizione omeopatica di secreti, squame ecc. che si formano nel corso delle affezioni ungueali da Tinea ungiuum.

Indicazioni principali: come Nagelmycose-Nosode.

Naja tripudians - Serpente dagli occhiali

Veleno di Naja naja L./Elapidi. India, Cina.

Indicazioni principali: Insufficienza cardiaca. Minaccia di collasso, con polso rapido, filiforme; deve star seduto ritto sul letto; dispnea. Ha le estremità fredde e desidera il caldo. Edemi palpebrali. Tosse stizzosa secca. Colera con collasso.

Disponibile come Naja tripudians-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

È un componente di Strophanthin compositum, Helonias-Heel.

Naphtalin

Indicazioni principali: Opacità corneali. Cataratta. Asma con tosse spasmodica e catarro secco. Uretrite con arrossamento dell'orificio uretrale. Enfisema degli anziani. Pertosse.

È un componente di Tartepheedreel.

Naphtochinon

1,4-naftochinone.

Derivato chinonico che con i suoi gruppi carbonilici può, sec. W. F. Koch (USA), “bruciar via” gli amminogruppi tossici dai composti azometinici. Può essere impiegato in tutte le fasi cellulari; contro malattie virali, infezioni tossiche (fasi di reazione) e, in particolare, nelle fasi di neoplasma.

La sua gamma d'indicazioni è più ridotta di quella d'altri chinoni, ma la sua azione è più penetrante. È un rimedio quasi insostituibile. Indicazioni principali sono le forme gravi di carcinoma intestinale e dei genitali, in particolare i carcinomi dell'utero e della prostata, specialmente in seguito ad asportazione chirurgica del carcinoma e successiva radioterapia. Con Naphtochinon si possono eliminare i dolori. È indicato contro i tumori cerebrali a crescita rapida (che si manifestano senza particolari sintomi premonitori), l'epilessia con brevi stadi preliminari (aura), l'epilessia traumatica e gli stati conseguenti a gravi ferite alla testa.

Inoltre: minaccia di encefalite postvaccinica; malattie delle vie respiratorie, che cominciano con gravi sinusiti, per lo più associate ad atonia intestinale; carcinoma laringeo con nodi molto duri (talvolta scambiato in un primo tempo per uno struma); carcinoma polmonare, asma bronchiale con catarrhi cronici (anche nei fumatori); degenerazioni dell'esofago, delle ghiandole salivari; epiteloma della bocca.

Naphtochinon ama i cibi con forti aromi e aggiunge sempre sale. Umore tetro, brontolone. Dimagrisce lentamente nonostante l'alimentazione abbondante, oppure è obeso con pelle scialba, giallo-pallida. Carcinoma gastrico con emaciazione, gastrite dei lattanti alimentati artificialmente e con difficoltà di evacuazione intestinale. Nefropatie degenerative, nefrite con albuminuria e progressivo aumento dell'azoto residuo; carcinoma vescicale con dolori tormentosi, pielite purulenta; lesioni renali da scarlattina, da influenza e da reumatismo articolare e ipertensione renale richiedono Naphtochinon, event. in combinazione con Chinhydron e Benzochinon.

Nonostante il cattivo stato generale e la malattia tumorale, la potenza rimane abbastanza buona. Lo stato psichico oscilla tra il delirio religioso e l'apatia, l'assoluta indifferenza verso tutti i parenti.

Temperamento brontolone, fino a manifestazioni di schizofrenia, anche nella pubertà. Anche manifestazioni di sclerosi multipla e dolori nevralgici possono essere indicazioni di Naphtochinon, specialmente quando sussiste una quasi totale atonia intestinale. Può far regredire anche le paresi da poliomielite, quando l'atrofia muscolare non sia troppo avanzata (insieme a costanti esercizi fisici). Può essere impiegato, in via d'esperienza, anche contro le paresi postapoplettiche (altrimenti Gelsemium, Causticum, Arnica ecc.).

Indicazioni di Naphtochinon possono essere anche: la stenosi aortica e lo stato conseguente ad abuso della digitale; l'abbassamento della pressione sanguigna durante il sonno. I disturbi cardiaci possono dipendere dalla funzione intestinale e possono sussistere stasi epatiche croniche con bradicardia. Una carenza di ossigeno nei tessuti si manifesta con un colorito cianotico delle labbra, delle sclere e delle un-

ghie. Nelle malattie tumorali gravi possono verificarsi anche stasi linfatiche e fenomeni vagotonici.

Lo stato cachettico è associato a carenza di adrenalina. Tutta l'attività vitale del paziente è impegnata dalla frenetica proliferazione delle cellule cancerose. In questi casi può essere opportuno riprovare la terapia con Naphtochinon, per poter ottenere un mutamento critico dello stato patologico.

Naphtochinon ha particolari rapporti con le tonsille e l'appendice, cioè col secondo sistema difensivo dell'apparato linfatico.

Perciò dovrebbe essere impiegato anche dopo tonsillectomia o appendicectomia, nei casi di adenoma del pancreas e dei surreni, di mixedema e di stati spastici cronici da ipo-paratiroidismo.

Sintomo guida, in tutti questi casi, è una certa apatia del paziente. Il medico ha l'impressione che per il paziente sia del tutto indifferente se qualcuno cerca di curarlo oppure no. Sebbene affermi di non avere alcun disturbo, poi si scopre che da decenni ha difficoltà di defecazione e di conseguenza ha subito danni per il riassorbimento di tossine.

Questo chinone è indubbiamente indicato di frequente. I chinoni agiscono sugli enzimi della respirazione e regolano l'ossidazione, come i catalizzatori del ciclo di Krebs. Perciò non sorprende se tutti i catalizzatori e i chinoni presentano nel loro quadro sintomatologico disturbi della respirazione cellulare, disturbi asmatici e lesioni delle ossidasi. Naphtochinon è, accanto a Para-Benzochinon e Chinhydron, un mezzo terapeutico molto importante.

Disponibile come Naphtochinon-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200. È un componente di Ubichinon compositum.

Naphtol - 2-naftolo

Indicazioni principali: Asma e bronchite putrida. Cataratta (in via d'esperimento).

Nasturtium aquaticum - Crescione

Nasturtium officinale [L.]R. Br./Crucifere. Europa, Asia, Africa, America; spesso coltivata come ortaggio.

Sono utilizzate le parti aeree fiorite.

Indicazioni principali: Farmaco per il fegato e la colecisti. Stomachico. Afte. Diuretico. È un componente di Lymphomyosot.

Natrium arsenicosum

Meta-arsenito di sodio: NaAsO₂

Indicazioni principali: Eruzioni cutanee esfoliative. Psoriasi. Pitiriasi.

Natrium bromatum

Bromuro di sodio: NaBr

Diversi decenni addietro i bromuri avevano acquisito una posizione privilegiata tra i sedativi e i tussifughi ed erano molto usati per attenuare l'eccitabilità delle cellule cerebrali. In omeopatia i bromuri, e in particolare il bromuro di sodio, sono impiegati solo in base alla legge dei simili o secondo la regola dell'effetto inverso.

Quali danni possano causare i chemioterapici, anche quelli apparentemente innocui come i bromuri, mi fu chiaro agli inizi degli anni '30, quando, durante i primi anni di esercizio professionale come medico di famiglia, visitai il figlio 20enne di un funzionario berlinese. Da bambino il giovane aveva sofferto la pertosse ed era stato curato con dosi elevate di bromuri. La scena che mi si presentava era impressionante. In un lettino per bambini, in una cameretta per bambini, giaceva una bella testa giovanile che mi guardava con grandi occhi scuri dallo sguardo stranamente agitato. Gli rivolsi la parola, senza ricevere una risposta. Sollevata la coperta per visitarlo vidi che il bel capo giovanile era attaccato ad un corpo di bambino. La testa si era sviluppata normalmente, ma il resto del corpo era rimasto ad uno stadio corrispondente a quello di un decenne. La mente era completamente ritardata. Il ragazzo non poteva parlare. Poteva soltanto comunicare coi genitori per mezzo di segni. Un destino terribile per il ragazzo e i suoi familiari.

Natrium bromatum in diluizioni omeopatiche è indicato nei casi di bromismo, di torpidità mentale, mancanza di forza di volontà, vertigini (il pavimento sembra oscillare sotto i piedi). Un sintomo indicativo può essere il pallore del viso. Sialorrea, gusto salato (come il bromo), ipoestesia nella gola, affezioni isteriche con la tipica insensibilità, polso piccolo e rapido, sonnolenza.

Il bromuro di sodio omeopatizzato può compensare (ed equilibrare) l'azione di altre sostanze sonnifere, anche di fitopreparati a base di valeriana, luppolo ecc. Può essere indicato anche per le menorragie climateriche. È utilizzato quasi esclusivamente in preparati complessi. È un componente di Valeriana-heel.

Natrium carbonicum

Carbonato di sodio essiccato: $Na_2CO_3 \cdot H_2O$

Indicazioni principali: Intolleranza per il caldo, i temporali. Peggiora col riposo. Migliora col movimento. Mal di testa al sole, dopo le ore di scuola. Il latte provoca diarrea. Vomito mattutino. Articolazioni che si distorcono. Ulcere calcaneari. Leucorrea. Riniti con escrezione di muco vischioso. Si raffredda facilmente. Teme l'aria fresca.

Disponibile come Natrium carbonicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D8, D12, D30, D200. È un componente di Colnadul, Lamioflur, Lithiumeel, Natrium-Homaccord, Spigelon.

Natrium choleinicum

Bile bovina depurata, una miscela dei sali di sodio dell'acido glicolico e taurocolico con colesterolo, lecitina, glicocola e colina.

Indicazioni principali: Dolori nucali. Gastrite cronica. Ittero catarrale. Coliche biliari. Cirrosi epatica. Ascite. Diabete mellito con stipsi.

Disponibile come Natrium choleinicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Syzygium compositum.

Natrium cinnamylicum

Cinnamato di sodio: $C_6H_5CHCHCOONa$

Indicazioni principali: Diatesi emorragica.

Natrium jodatum

Ioduro di sodio: NaJ

Indicazioni principali: Dimagrimento. Brividi di freddo. Tireotossicosi. Tachicardia.

Natrium muriaticum (Natrium chloratum)

Cloruro di sodio: NaCl

Nessun'altro rimedio omeopatico è come questo al centro dei dubbi sull'efficacia dell'omeopatia. È risaputo che gli umori tessutali e il sangue contengono notevoli concentrazioni di ioni sodio. Ora, se le dosi omeopatiche di Natrium muriaticum sono ugualmente efficaci – come affermano da molti decenni medici di tutto rispetto e osservatori obiettivi, e come lo stesso autore ha potuto osservare personalmente, anche operando con potenze alte –, questo è nello stesso tempo una conferma della validità dell'accordo di potenza: una diluizione alta rimane attiva anche quando viene inclusa in una diluizione più bassa.

D'altronde è anche risaputo che l'assunzione di sale in eccesso provoca considerevoli disturbi trofici e altri fenomeni patologici, p. es. edemi, ipertensione, talvolta anche stati anemici. La sperimentazione omeopatica del medicamento ha rivelato molti sintomi patogenetici che fanno di Natrium muriaticum un valido rimedio per la febbre intermittente (sec. Nash anche per la malaria), l'anemia, la clorosi, i disturbi del tubo digerente e della cute. Sintomo caratteristico è anche una sensazione di grande astenia, con brividi di freddo lungo la schiena; come pure un vistoso dimagrimento del collo e la tendenza a raffreddarsi. Le mucose sono in genere secche, con irritabilità e ipersensibilità a tutti gli stimoli esterni.

Nash lo definisce uno dei migliori medicamenti contro l'anemia, sia essa dovuta a perdita di liquidi (China, Kalium carbonicum), disturbi mestruali (Pulsatilla), perdite di sperma (Acidum phosphoricum, China) o a fattori psichici. In genere il paziente è pallido e magro, nonostante una buona alimentazione. Può soffrire di dolori pulsanti, dispnea salendo le scale e ad ogni sforzo fisico, stipsi, depressione, tendenza a piangere. Le parole di conforto lo fanno peggiorare (al contrario di Pulsatilla).

Quando le cefalee pulsanti non migliorano con Belladonna è spesso indicato Natrium muriaticum. In tali casi è in genere presente un'anemia, con viso pallido o appena arrossato. Ha una certa affinità con China, che ha pur esso cefalee pulsanti, anche in seguito a perdite di sangue, p. es. cefalee postmestruali. Mal di testa delle scolare (analogamente a Calcium carbonicum). Cardiopalmo e vibrazione atriale con intermittenza dell'attività cardiaca e disestesie durante il riposo. I disturbi (anche la cefalea) si aggravano col lavoro intellettuale intenso.

Natrium muriaticum ha notevoli disturbi digestivi, con una forte sensazione di secchezza, specialmente in bocca (ma senza riscontro oggettivo – Nash). Ragadi nel mezzo del labbro superiore, talvolta anche di quello inferiore. Fissurazioni anche agli angoli della bocca.

Analogamente a Silicea può avere anche una sensazione di capello sulla lingua (come anche Kalium bichromicum-Nash); talvolta anche la lingua a carta geografica. Spesso l'herpes labiale può richiedere non solo Rhus Tox., Mezereum o Variolinum (Vaccinium), ma anche Natrium muriaticum; così pure la faringite follicolare, specie dopo applicazioni locali di nitrato d'argento.

La secchezza delle mucose del tubo digerente può essere anche responsabile dell'evacuazione irregolare e della consistenza dura, secca, friabile delle feci. Per lo

più sussiste una forte atonia rettale indolore, con evacuazione difficoltosa dell'alvo – event. fissure e forti emorragie – che lascia una sensazione di forte escoriazione.

Può essere un ottimo rimedio antipiretico, specialmente contro la febbre intermittente, quando i brividi si manifestano verso le ore 10.00, fino alle 11.00 (Nash). Spesso la febbre, la cefalea e tutti gli altri sintomi di Natrium muriaticum migliorano con la sudorazione. A carico della cute si manifestano specialmente fissurazioni ungueali (pipita), con irritazioni infiammatorie delle falangi ungueali; ragadi, spellatura, gonfiore delle labbra, particolarmente del labbro superiore (Causticum). Possono essere presenti anche noduli, vescicolette, estese macchie rosse con sollevamento della cute e formazione di croste; eruzione, sulle superfici flessorie, di vescicolette che si aprono e si coprono di croste e dalle quali trasuda un liquido acre (Nash). Nash rileva che Natrium muriaticum è più efficace nelle diluizioni alte.

Boericke descrive anche sintomi come: forte corizza fluida con starnutamento, perdita dell'odorato e del gusto, escoriazione e secchezza nel naso, mestruazione irregolare, leucorrea sierosa ed escoriante, articolazioni che si distorcono, disturbi reumatici con gambe fredde; contrazioni nervose durante il sonno e sonnolenza al mattino; eruzioni al margine del cuoio capelluto, verruche sulle palme delle mani; migliora all'aperto, coi bagni freddi, giacendo sul lato destro.

Boericke consiglia anche iniezioni sottocute di Aqua marina, in diluizioni adeguate (Natrium muriaticum-Injeel), per la cura delle malattie della pelle, dei reni, dell'intestino, contro la gastrite e la tubercolosi e per la disintossicazione nel corso di malattie tumorali. Si può tentare una terapia sperimentale anche contro le nevralgie (specialmente del nervo infraorbitario ciliare) e le cefalgie, quando sono presenti i sintomi tipici di Natrium muriaticum (dimagrimento, pallore, reumatismo radicato, artrodinie gottose o reumatiche). Indicato anche nei casi di infiltrazioni del tessuto cellulare e delle ghiandole, di trasudamenti ed essudati di difficile riassorbimento.

Importanti sono i sintomi costituzionali e la mentalità del paziente, l'irritabilità, la presenta di stipsi e sacralgie, il miglioramento dello stato generale col tempo secco e caldo, il peggioramento col tempo umido e freddo, la freddolosità generale.

Quadro caratteristico sommario di Natrium muriaticum:

1. Soggetti pallidi, che appaiono esausti, facilmente irritabili, depressi e pessimisti, piangono facilmente, però rifiutano il conforto (astenici vegetativamente labili - Schilsky); risposte miste a rimproveri durante l'anamnesi.
2. Cefalee pulsanti, specialmente alle tempie, nella mattinata. Nevralgie. Brividi di freddo anche in una stanza calda.
3. Sacralgie, il paziente sente il bisogno di giacere su un piano duro. Nevralgie e reumatismi. Articolazioni deboli.
4. Cardiopalmo con aritmia, specialmente a riposo.
5. Tutti i disturbi si aggravano col lavoro intellettuale e con gli sforzi. Mestruazioni irregolari.
6. Attacchi febbrili, con brividi di freddo, sete, arsuria e forte mal di testa; migliora con la sudorazione. Febbre intermittente. Malaria. Gli attacchi iniziano in tarda mattinata.
7. Herpes labiale. Angoli della bocca fissurati. Profonde ragadi nel mezzo del labbro superiore (talvolta anche del labbro inferiore).

8. Orticaria. Eczemi trasudanti liquido acre sulla superficie flessoria dei gomiti e al margine del cuoio capelluto.
9. Voglia di sale e cibi forti. Senso di sete, ma non beve molto. Lingua a carta geografica.
10. Catarri delle mucose, rinite con starnutamento, escrezioni simili ad albume d'uovo (naso, uretra, vagina). Sensazione di capello sulla lingua.
11. Stipsi con feci dure, secche, friabili, talvolta feci a scibala, con ano escoriato, fissurato, sanguinante. Atonia intestinale.

Disponibile come Natrium muriaticum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D8, D12, D30, D200 e in potenza singola: D30.

È un componente di Aletris-Heel, Natrium-Homaccord, Staphisagria-Heel, Psorinoheel.

Natrium molybdaenicum

Molibdato di sodio: Na_2MoO_4

Il molibdeno è un importante co-fattore, un elemento traccia essenziale per molte funzioni enzimatiche ma che va sempre più scomparendo nei terreni coltivati e nelle piante. È contenuto nella xantinossidasi (nel fegato e nel latte), che contiene anche ferro come elemento attivo.

Il molibdeno è indicato per la terapia continuativa contro le neoplasie. Nelle fasi neoplastiche si riscontra in genere un basso livello di molibdeno. Questo può avere anche un'importanza eziologica. Anche la nitrato-riduttasi, una flavoproteina, contiene molibdeno organico. Questo enzima – contenuto in numerosi batteri, come *Escherichia coli*, *Clostridium Welchii* e funghi (*neurospora*, *aspergillus*) – può ridurre i nitrati in nitriti. Gli azobatteri possono, in presenza di molibdeno in tracce, legare l'azoto dell'aria in composti azotati. Perciò il molibdeno in microdosi potrebbe anche essere efficace contro il dismicrobismo intestinale, specie se combinato con Sulfur.

È un componente di Molybdän compositum.

Natrium nitricum

Nitrato di sodio: $NaNO_3$

Indicazioni principali: Asma. Dispnea. Diatesi emorragica. Sensazione di peso sul petto. Coroidite. Esoftalmo.

Disponibile come Natrium nitricum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Natrium-Homaccord.

Natrium nitrosum

Nitrito di sodio: NaNO₂

I nitriti sono conosciuti come vasodilatatori e sono di provata efficacia contro gli attacchi improvvisi di angina pectoris. Natrium nitrosum è impiegato specialmente contro le vertigini, quando si ha la sensazione di cadere in stato d'incoscienza: viso, labbra e mani diventano cianotiche e il paziente deve star coricato per una mezz'ora, prima di potersi muovere di nuovo.

Spesso si manifestano anche: forti pulsazioni intracraniche, tremendi mal di testa che peggiorano col movimento e iniziano specialmente salendo le scale; eruttazioni amare e lingua impaniata. L'ammalato ha la sensazione come se stomaco e intestino fossero contratti; di notte si possono manifestare abbondanti evacuazioni diarroiche con lipotimia. Lo stato di cianosi generalizzata suole accompagnare svenimenti, apopleisie, gastroenteriti catarrali e, in particolare, l'angina pectoris. Perciò Natrium nitrosum è utilizzato prevalentemente in rimedi complessi per la cura dell'angina pectoris. È un componente di Pectus-Heel.

Natrium oxalaceticum

Ossalacetato di sodio: NaOCCCOCH₂COONa

L'acido ossalacetico, derivato dalla deidrogenazione dell'acido malico, come tutti i catalizzatori del ciclo di Krebs ha stretti rapporti con la respirazione cellulare.

Indicazioni principali: Catalizzatore del ciclo di Krebs e di sistemi redox. Fasi d'impregnazione di ogni genere, anche asma, angina pectoris, prurito, dermatosi, psoriasi, precancerosi, fasi di neoplasma (specie nello stadio iniziale). Migliora la respirazione cellulare.

Un'indicazione importante è la suscettibilità alle malattie da raffreddamento l'intolleranza per le proteine e i grassi, la sensibilità al vento e all'umidità. Anche nelle malattie infettive acute l'impiego addizionale di Natrium oxalaceticum (insieme ad Acidum fumaricum e Arnica compositum) può accelerare notevolmente la guarigione. Nei casi acuti si impiega la D6, in quelli cronici la D12.

Indicazioni speciali sono: vertigini resistenti alle altre terapie, stato postapoplettico, bronchite asmatica, sinusite, otite media, tutte le infiammazioni, acute e croniche, delle cavità rinofaringee, dei polmoni e dei bronchi. A volte può arrestare la coriza acuta. Perdita dell'olfatto per effetto di sostanze chimiche, diminuzione della sensibilità tattile e del gusto, con tendenza ad aggiungere condimenti, voglia di cibi aciduli, salati o di cioccolata.

Per i pazienti che dopo malattie infettive molto lunghe o recidivanti non rispondono più ai medicinali appropriati, Natrium oxalaceticum è un buon catalizzatore, così pure negli stati patologici non ben definiti, dopo intossicazione da farmaci. Neuralgie erratiche, al limite della sopportabilità, con intolleranza ai rumori, alla luce, al

contatto. Bambini irritabili, collerici, con debolezza del potere di concentrazione. Aumento della pressione sanguigna dopo viaggi in aereo. Paresi postapoplettica (insieme ad altri omeopatici appropriati). Gastrite acuta e cronica. Ulcera duodenale e altre malattie infiammatorie del tubo gastroenterico (quasi tutte rispondono bene a Natrium oxalaceticum). Sudorazione eccessiva, di giorno e di notte, che fa ingiallire la biancheria. Nefrolitiasi. Insufficienza renale. Sudore con odore di ammoniacca. Vaginismo. Annessite, ovarite, mastite. Prostatite, anche neoplasie. Affezioni gottose e disturbi reumatici ostinati, anche eczemi madidi allergici che si alternano con l'asma.

È un componente di Causticum compositum, Coenzyme compositum, Strophanthin compositum, Thuja compositum, Ledum compositum, Ginseng compositum, Lycopodium compositum, Mucosa compositum, Fucus compositum, Ubi-chinon compositum, Zeel.

Natrium phosphoricum

Fosfato (monoidrogenato idrato) di sodio: $Na_2HPO_4 \cdot 12H_2O$

Indicazioni principali: Dispepsia. Pirosi gastrica, eruttazioni acide, vomito acido, feci acide, patina linguale gialla.

Disponibile come Natrium phosphoricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Natrium pyruvicum

Piruvato di sodio: $CH_3COCOONa$

Il suo campo d'impiego ha certe analogie con quello di Sulfur. L'acido piruvico è un importante fattore del ciclo dell'acido citrico. In caso di accumulo di piruvati si manifestano sintomi simili a quelli di Sulfur (p. es. nei casi di danni iatrogeni).

Può essere combinato con Engystol, Sulfur, event. Hepar sulfuricum, e con tutti i preparati d'organo e numerosi nosodi contro fasi cellulari di ogni genere, discrasie croniche, fasi d'impregnazione come asma, angina pectoris, prurito, dermatosi e psoriasi; fasi di degenerazione, p. es. malattie nervose organiche; precancerosi e fasi di neoplasma. Le vicariazioni regressive così avviate devono poi essere risolte con gli Injeel appropriati.

Le omotossicosi che richiedono Natrium pyruvicum sono dovute non tanto a disturbi della respirazione cellulare, cioè della diretta produzione e utilizzazione dell'energia, ma riguardano invece un fattore della produzione di energia che interviene prima dell'immissione dei carboidrati nel ciclo dell'acido citrico. Oltre al piruvato di sodio può essere utile, in tali casi, impiegare anche l'acido α -liponico. L'acido piruvico sta al bivio tra respirazione e fermentazione.

Dalle esperienze pratiche emerge che tutte le fasi cellulari possono richiedere Natrium pyruvicum, event. in combinazione con Acidum fumaricum e Natrium oxalaceticum. L'efficacia può essere rafforzata con Embryo suis, Cerebrum suis, Corpus pineale suis, Hepar suis e Ren suis. Una terapia arrivata a un punto morto può essere riattivata con Natrium pyruvicum (e altri rimedi affini). Questo vale in particolare per la terapia delle fasi d'impregnazione croniche, come asma, dermatosi, prurito, allergie, eczema allergico, affezioni reumatiche e gottose, psoriasi, angina pectoris, malattie nervose organiche, psicosi, precancerosi.

Nella pratica giornaliera si hanno principalmente queste indicazioni: emicrania che inizia al mattino e dura fino al tramonto, con mal di testa, stimolo vomitivo e vomito. Aumento della pressione intraoculare e affezioni dei seni frontali. Stordimento, cefalea dopo lo sciampo, dopo il taglio dei capelli e dopo aver mangiato cibi freddi (gelato). Asma bronchiale e bronchiettasie. Danni conseguenti a trattamento retossico di fasi di reazione acute (influenza, otite media ecc.). Turbe circolatorie (periferiche e centrali) con cancrena, ulcera crurale, geloni, cute marmorizzata e collasso circolatorio nelle fasi di reazione acute. Angina pectoris, tachicardia o aritmia o bradicardia con pressione molto bassa (insieme ad Acidum DL-malicum e un nosode appropriato).

Natrium pyruvicum avrebbe un'andatura lenta, strascicata e cercherebbe di evitare qualsiasi sforzo fisico. La pelle è secca od anche eccessivamente grassa. Eczemi pruriginosi, esfoliativi, event. alternati all'asma, pustole suppuranti di ghiandole sebacee, con formazione di cicatrici (anche dopo la varicella); commissure labiali impiegate, con ragadi e infiammazioni alle narici, eczema secco sui glutei. Articolazioni deboli, che si distorcono facilmente (Natrium carbonicum). Fistole dentarie che durano per anni, carie senza forti dolori, parodontosi.

Natrium pyruvicum deve essere preso in considerazione anche in tutti i casi di turbe del metabolismo glicidico, specialmente quando sono presenti turbe circolatorie (cancrena diabetica). È risultato molto utile in un caso di ulcera cancrenosa sul tendine di Achille (nel caso di una giovane con diabete giovanile). La guarigione si è avuta dopo 8-10 iniezioni s.c. Nello stesso modo è guarita la recidiva che si è presentata dopo un anno. Sarebbe utile anche contro le psicosi che iniziano dopo il parto o nel climaterio.

È un componente di Aesculus compositum, Coenzyme compositum, Solanum compositum, Solidago compositum.

Natrium sulfuricum

Solfato di sodio disidratato (sale di Glauber): Na₂SO₄

Indicazioni principali: Aggravamento col tempo umido. Asma quando c'è la nebbia (!). Gusto amaro. Calcaneodinia, dolori acutissimi. Scroscio articolare. Epatopatie croniche, diarrea cronica. Diabete mellito. Costituzione idrogenoide, si associa bene a Dulcamara e Aranea diadema.

Disponibile come Natrium sulfuricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Lymphomyosot, Osteoheel, Syzygium compositum, Tartephedreel.

Nervus olfactorius

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di nervo olfattorio fresco, prelevato ad un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Anosmia. Rinite vasomotoria. Raffreddore da fieno (proflassi). Affezioni riflesse, originate dalla mucosa nasale. Asma bronchiale (terapia d'esperimento).

Disponibile come Nervus olfactorius suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Nervus olfactorius suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6; D200.

Nervus opticus

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di nervo ottico fresco, prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Atrofia del nervo ottico (postluetica o da intossicazione). Disturbi visivi. Scotoma scintillante. Eemicrania.

Disponibile come Nervus opticus suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Nervus opticus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Neurofibroma

Nosode. Diluizione omeopatica dei tumori benigni pedunculati o lobulati, molli, che si formano dal connettivo di un nervo.

La neurofibromatosi generalizzata o malattia di Recklinghausen è una neurofibromatosi multipla, diffusa su tutto il corpo. I neurofibromi si trovano sui rami nervosi cutanei e possono anche degenerare in sarcomi. Oltre alle manifestazioni irritative sensoriali si riscontrano, più raramente, disturbi della conduzione nei nervi malati, talvolta pigmentazioni cutanee anomale, nèvi multipli, anomalie ossee, alterazioni del fondo oculare, anche disturbi mentali. Si possono formare anche tumori fibromatosi su nervi cerebrali (nervo acustico), cosiddetti tumori dell'angolo cerebel-

lopontino. La malattia è forse dovuta ad una anomalia costituzionale, spesso a una predisposizione familiare, con ereditarietà a carattere dominante.

Il nosode Neurofibroma può essere impiegato sia contro la malattia di Recklinghansen che contro sarcomi cutanei, nevralgie e degenerazioni d'origine neurale. Paresi (in via d'esperimento).

Disponibile come Neurofibroma-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D10), D12, D30, D200.

Niccolum aceticum

Acetato di nichel: Ni(CH₃COO)₂

Il nichel e i suoi sali hanno dolori laceranti, tensivi, punture prurienti, brucianti, come punture d'insetti qua e là per il corpo; adinamia generalizzata, senso di malessere, debolezza e tremore negli arti; migliora all'aria fresca. Sonno per lo più agitato, con risvegli frequenti, sensazione di calore e dolori nel capo e negli arti. L'ammalato riesce a dormire tranquillamente solo al mattino, con sogni fantastici e voluttuosi. Poi soffre di sonnolenza durante il giorno. L'umore è molto variabile, passa dall'ansietà, alla depressione e dalla tetraggine alla collera, alla litigiosità e anche all'ilarità.

Si riscontrano anche eruzioni pruriginose lichenoidi, pustole acneiche al viso con tumefazione tessutale. Cefalgie laceranti che iniziano al mattino, con vertigini e contrazioni spastiche delle palpebre, prurito e bruciore negli occhi, lacrimazione, arrossamento e tumefazione dei margini palpebrali e lieve congiuntivite. Dolori nevralgici nucali, dolore come da lussazione nell'articolazione scapolomeroale, sacralgie, dolori pungenti nelle articolazioni interfalangee e nelle falangette, coxalgia, formicolio e crampi nelle dita dei piedi, dolori reumatici nelle ginocchia e dolori muscolari nelle cosce che possono essere sostituiti da brividi di freddo alternati a calore e brividi con sete, sensazione di calore di giorno e di notte con sete intensa, sudorazione di pomeriggio e dopo mezzanotte. Si può riscontrare anche un frequente starnutamento, con mucosa nasale secca, corizza secca grave ed epistassi notturna, laringite catarrale e pizzicore con colpi di tosse secchi, poco espettorato, attacchi di tosse notturni con sensazione gravativa toracica e dispnea stando seduti, dolorosità toracica.

Mal di denti, foetor ex ore con secchezza della mucosa orale, gengive gonfie, tonsillite e accumulo di muco nella faringe, con inappetenza, forte sete, eruttazioni e singhiozzo, nausea, spasmi e sensazione gravativa nello stomaco, con dolori urenti e lancinanti, copioso sviluppo di gas intestinali, meteorismo, anche le feci molli possono essere evacuate con difficoltà e con dolori lancinanti nel retto.

A carico degli organi urogenitali si manifestano bruciori al meato urinario, poliuria e minzione frequente, insolita poliuria notturna, prurito ai genitali; grattare non procura sollievo. Mestruazione anticipata, che poi s'interrompe lasciando una sensazione di grande debolezza; oppure si ha una leucorrea sierosa.

Tutto il quadro patologico indica la presenza di fasi d'impregnazione che tendono a trasformarsi in fasi infiammatorie, con temporanee manifestazioni febbrili, verti-

gini e stati d'astenia, disturbi spastici, raucedine e accessi di tosse con epistassi, flatulenze con diarree o insolita stipsi spastica; disturbi mestruali con leucorrea.

Simpson raccomanda Niccolum sulfuricum, in particolare, contro le cefalee periodiche ostinate. Hale ha constatato una buona efficacia contro le nevralgie periodiche da malaria. È un componente di Molybdän compositum.

Niccolum metallicum

Nichel elementare: Ni

Indicazioni principali: Raucedine, tosse spastica ed epistassi. Stipsi. Dismenorrea. Disponibile come Niccolum metallicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Leptandra compositum.

N - Nitrosodiphenylamin

N-nitrosodifenilamina: C₆H₅N(NO)C₆H₅

Questo preparato va impiegato quasi esclusivamente nella forma iniettabile. Può arrestare le reazioni patologiche della nitrosamina (se nel contempo si ha una disintossicazione delle tossine da inquinamento ambientale o se il paziente evita di esporsi a queste tossine – Dr. Ch. Hagen).

Impiegando subito la forma forte (dalla D10) è necessaria, dopo 8 giorni, la fiala Injeel. 14 giorni dopo non ha per lo più effetto nessuna fiala. Le fiale hanno fatto osservare degli effetti in circa 50-60% dei casi esaminati col test dell'EAV. Se ne deduce che la maggioranza delle persone è soggetta ai processi avviati dalle nitrosamine. Pare che con questo preparato si abbia dunque a disposizione “un altro valido ausilio nella profilassi antitumorale” (Nagen).

Disponibile come N-Nitrosodiphenylamin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D10), D20, D30, D200.

Norandrostenolon-phenylpropion

Nandrolon-fenpropionato (anabolizzante): 17β-idrossi-4-estren-3-on-3-fenilpropionato (allopatico omeopattizzato).

Indicazioni principali: Turbe ormonali. Precancerosi.

Nuphar luteum - Ninfea gialla, nenufaro

Nuphar luteum [L.] Sm./Ninfeacee. Europa, Asia, Nordamerica.
È utilizzato il rizoma fresco.

Indicazioni principali: Gastroenterite con forti tenesmi. Diarree mattutine. Consigliato anche come afrodisiaco.

Nux moschata

Myristica fragrans Houtt./Miristicacee. Molucche, Nuova Guinea.
Sono utilizzati i semi essiccati.

Indicazioni principali: Aggravamento con le correnti d'aria e il tempo freddo-umido. Sintomi d'isterismo e ipocondria. Sensazione di cervello vacillante. Sensazione di essere sospesi nell'aria. Come se visse in un sogno. Occhi secchi, non riesce a chiuderli. Lingua intorpidita. Assenza di sete nonostante il senso di secchezza. Meteorismo, eccessivo timpanismo. Difficoltà di evacuare anche le feci molli. Mal di denti, cefalea, diarrea, vomito e tosse durante la gravidanza. Indebolimento cerebrale. Reumatismo muscolare. Stranguria dopo aver bevuto birra o vino. Ipoplasi dei seni femminili.

Un sintomo caratteristico è spesso l'afonia isterica: parla con una voce afona, bassa, bisbigliante.

Disponibile come Nux moschata-Injeel forte in accordo di potenza: D4, D12, D30, D200. È un componente di Terebinthina-Heel, Hepeel, Hormeel.

Nux vomica

Strychnos nux vomica L./Loganiacee. India, Sri Lanka, Australia settentrionale.
Sono utilizzati i semi maturi essiccati.

La noce vomica contiene gli alcaloidi stricnina, brucina, legata ad acido stricnico, acido tannico, grasso e quantità esigue del glicoside loganina.

Tutta la sintomatologia di questo importante policresto è caratterizzata da un'irritabilità nervosa, con tendenza spastica, adinamia, astenia con senso di contusione, acralgie, artralgie, iperestesia da contatto, ipersensibilità alle scosse, ai rumori. Bisogno di tranquillità. Spesso però si manifestano spasmi muscolari, anche spasmi tetanici e clonici negli arti.

Marcata tendenza ai raffreddori e timore dell'aria fredda. Gli influenzati che necessitano di Nux vomica si coprono timorosamente fino al collo, perché ogni mini-

ma corrente d'aria li disturba. Aggravamento con gli sforzi intellettuali e dopo l'ingestione di caffè e alcolici. Il tempo umido fa migliorare lievemente i disturbi.

Gli effetti tossicologici si estrinsecano in gastroenteriti, congestioni ematiche cerebrali, spinali e delle membrane d'involuppo, con trasudamento nelle cavità. Il sangue è denso, piceo, scuro. Soggetto stanco al mattino, molto sonnolento di giorno, con molto sbadigliare e distendere le membra; si addormenta con ritardo, ha il sonno leggero ed è tipicamente insonne tra le 3.00 e le 6.00 o le 7.00. Dopodiché può addormentarsi e dormire anche fino a mezzogiorno.

Il quadro psichico è quello dell'ipocondriaco melancolico, con aumentata eccitabilità, collericità, violenza, piagnucolosità, litigiosità. La cute è spesso giallastra, il viso pallido, scialbo, malaticcio, talvolta arrossato. Sudore freddo sulle palme delle mani.

Le funzioni nervose sono molto difficoltose, specialmente al mattino. I pazienti non riescono a concentrarsi, tralasciano sillabe e parole, si sbagliano parlando, accusano mal di testa frontale, temporale e occipitale, talvolta anche cefalgia emicranica emilaterale, specialmente dopo ingestione di alcol. Tipico di Nux vomica è lo stato dello studente in preda ai postumi di una bisboccia. Possono essere presenti anche irritazioni congiuntivali, iperacusia, allucinazioni uditive, prurito nel naso, iperosmia.

Rigidità articolare, nucale, dorsale, con disturbi reumatici dolorosi e senso di pesantezza e di debolezza nelle gambe, calcaneodinia, dolori urenti e lancinanti nelle piante dei piedi, forte prurito alle dita dei piedi.

Costrizione cardiaca dopo pasti copiosi, con aritmia e pulsatilità carotidea, sensazione di oppressione e di angoscia, talvolta calori passeggeri, event. insieme a forte tosse rauca, particolarmente di pomeriggio, talvolta seguono conati di vomito (e vomito mattutino).

Glossite, stomatite con formazione di vescicolette e ulcere sulla mucosa orale e linguale, parodontosi (fase iniziale), avversione per tutti i cibi, pirosi gastrica, eruttazioni amare o acide, senso di ripienezza e rigurgiti del contenuto dello stomaco con nausea, sforzo vomitivo, vomito, al mattino per lo più muco e bile, ematemesi nei vecchi bevitori. Disturbo della peristalsi intestinale, con frequenti tenesmi, event. con evacuazione di pochi brandelli muco-sanguinolenti oppure inizialmente feci dure, poi diarroiche, stipsi con congestione cefalica, emorroidi con molto prurito, evacuazione di ossiuri, spasmo dello sfintere anale, gonfiore epatico e gastroduodenite catarrale.

Il tipico tenesmo di Nux vomica può manifestarsi anche a carico della vescica, con disuria, stranguria e cistite. Al mattino erezioni persistenti, polluzioni seguite da freddo, specie ai piedi. Nei genitali femminili è presente una sensazione di pressione verso il basso (Sepia), con fluore muco-purulento, prurito, mestruazione anticipata di alcuni giorni.

Pur essendo essenzialmente un rimedio per l'apparato digerente – impiegato contro glossite, stomatite, gastrite, enterocolite, emorroidi, epatopatie e colecistopatie – può essere molto efficace contro certe forme di insonnia, specialmente quando sia presente la modalità: aggravamento al mattino e col freddo. Anche in certi casi d'influenza Nux vomica può portare sorprendenti miglioramenti.

Quadro caratteristico sommario di Nux vomica:

1. Freddolosità. Tendenza ai raffreddori (coriza fluida), sensibilità all'aria fredda, anche con la febbre. Iperestesia sensoriale generale, iperacusia. Iperidrosi delle mani (sudore freddo).

2. Aggravamento mattutino (“funzionari emorroidari”). Tetro, collerico, accessi di rabbia infondati. Al mattino sta male da morire (vomito mattutino), di sera se la spassa bevendo e fumando.
3. Conseguenze dell’abuso di eccitanti, specialmente alcol, caffè, nicotina.
4. Insonnia tipica, si sveglia al mattino verso le 3.00 (flusso acido). Resta sveglio fin verso le 7.00, poi si addormenta e dormirebbe fino a mezzogiorno.
5. Infiammazioni e indisposizioni lungo tutto il tubo digerente. Stomatite. Gengivite. Glossite.
6. Gastrite con senso di pesantezza e di pressione, come di una pietra nello stomaco, meteorismo, deve allargare la cintura (Lycopodium). Dopo i pasti difficoltà di digestione e meteorismo. Eruttazione acida e amara. Patina bianca sulla metà posteriore della lingua.
7. Enterocolite e colite con frequente tenesmo, a volte feci nodose. Indicato anche dopo abuso di lassativi.
8. Disturbi emorroidari, in genere senza sanguinamento.

Disponibile come Nux vomica-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200, D1000 e in potenza singola: D6. È un componente di Nux Vomica-Heel, Aloeel, Lithiumeel, Mucosa compositum, Nux vomica-Homaccord, Paeonia-Heel, Tónico-Injeel, Apomorfina-Heel.

Oculus totalis

Preparato d’organo. Diluizione omeopatica di occhio prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Oftalmopatie impregnative e degenerative. Glaucoma. Cataratta. Congiuntivite cronica. Sclerite. Prudenza nei casi di granulazioni croniche (tubercolosi)!

Disponibile come Oculus totalis suis-Injeel nell’accordo di potenza D10, D30, D200 e Oculus totalis suis-Injeel forte nell’accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Oenanthe crocata

Oenanthe crocata/Ombrellifere. Sudeuropa, Russia.

È utilizzato il rizoma fresco, con le radici, raccolto al tempo della fioritura.

Indicazioni principali: Irritazioni infiammatorie delle mucose. Convulsioni con bava sanguinolenta alla bocca. Morsicatura della lingua. Vertigini.

Disponibile come Oenanthe crocata-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Oesophagus

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di esofago fresco, prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Pirosi gastrica. Globo isterico. Cardiospasma. Singhiozzo.

Disponibile come Oesophagus suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 ed Oesophagus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Oleander

*Nerium oleander L./Apocinacee. Europa meridionale, Asia Minore.
Sono utilizzate le foglie fresche, raccolte prima della fioritura.*

Indicazioni principali: Ipomnesia. Diplopia. Disturbi della parola e quasi completa afasia. Sensazione di vuoto nel petto e cardiopalmo. Diminuzione della forza muscolare, tremore, specialmente delle gambe. Estremità fredde. Diarree lenteriche, specialmente nei bambini. Paresi e paralisi indolori. Fase degenerativa della poliomielite.

Disponibile come Oleander-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Psorinoheel.

Onicomicosi (v. Nagelmykose-Nosode)

Ononis spinosa

*Ononis spinosa L./Leguminose.
È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.*

Indicazioni principali: Epistassi lavandosi il viso. Rimedio per la funzione renale. È un componente di Galium-Heel, Populus compositum.

Onyx

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di parete ungueale (paries unguulae) di uno zoccolo di cavallo o di un'unghia di maiale.

Indicazioni principali: Onicomicosi. Onicatrofia. Alterazioni delle unghie durante certe malattie.

Disponibile come Onyx suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Onyx suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Origanum vulgare

Origanum vulgare L./Labiatae. Europa centrale e meridionale, Russia, Siberia meridionale. Sono utilizzate le parti aeree fresche.

Indicazioni principali: Gastrite e enterite catarrale, ulcere.
È un componente di Erigotheel.

Ornithogalum umbellatum

*Ornithogalum umbellatum L./Liliaceae.
È utilizzato il bulbo fresco.*

Indicazioni principali: Dermatiti vescicolose. Nausea e vomito di masse acide (come aceto), p. es. nei casi di ulcera gastro-duodenale.

Disponibile come Ornithogalum umbellatum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Orthosiphon stamineus

*Orthosiphon stamineus Benth./Labiatae.
Sono utilizzate le foglie essiccate.*

Indicazioni principali: Gotta, calcolosi renale e vescicale.

Disponibile come Orthosiphon stamineus-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Populus compositum, Solidago compositum.

Osmium

Osmio elementare: Os

Indicazioni principali: Elemento traccia. Fasi d'impregnazione.

Os petrosum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della rocca petrosa dell'osso temporale di un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Otosclerosi. Acufeni. Ipoacusia. Fasi d'impregnazione e degenerazione dell'orecchio interno.

Disponibile come Os petrosum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Os petrosum suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Os

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di osso (di varia localizzazione) prelevato a un animale da macello sano e liberato dalle parti molli.

Indicazioni principali: Osteomalacia. Rachitismo. Osteoporosi. Malattia di Sudeck. Esostosi. Periostite.

Disponibile come Os suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Os suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Osteite mascellare v. Kieferostitis

Osteomyelitis-Nosode

Diluizione omeopatica di pus osteomielitico.

Indicazioni principali: Osteopatie croniche. Osteomalacia. Fistole ossee. Rachiti-

smo. Atrofia di Sudeck. Otitis media cronica. Dopo ogni sorta di frattura, event. in combinazione con Mastoiditis-Nosode.

Disponibile come Osteomyelitis-Nosode-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Osteomyeloscлерose - Nosode

Diluizione omeopatica di midollo osseo ricavato dal materiale autoptico di ammalati di osteomielifibrosi.

L'osteomielosclerosi è una particolare forma di anemia aplastica con insufficienza completa del midollo osseo e caratterizzata da sclerosi ossea e consunzione midollare (panmieloftisi ossea). All'origine di questa grave malattia degenerativa v'è quasi esclusivamente un'iterata chemioterapia (p. es. contro tonsillite cronica, pielite e simili). Perciò questo nosode è indicato nei casi di danni iatrogeni da chemioterapici o antibiotici, sia che si tratti di anemia ipocromica o ipercromica, anemia megalo-blastica alimentare (sprue), anemia aplastica, anemia emolitica, anche costituzionale, ereditaria (terapia d'esperienza), anemia splenogenica, trombosi delle vene spleniche, ipertensione portale, malattia di Banti, lipoidosi e lesioni leucocitarie (neutropenia splenopatica), anche malattia di Werlhof (contro questa malattia è risultato efficace anche Phosphorus).

Disponibile come Osteomyeloscлерose-Nosode-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Otitis media - Nosode

Diluizione omeopatica di essudato defluito dall'orecchio medio infiammato o evacuato mediante paracentesi.

Indicazioni principali: Otitis media cronica. Colesteatoma. Sinusite. Otopatie maddide croniche. Otitis esterna. Catarro tubarico. Event. efficace anche contro la cistite cronica o la tendenza a questa malattia, dato che orecchio e vescica urinaria presentano certe correlazioni. Coadiuvante da alternare nei casi di osteomielite e suppurazioni in genere.

Disponibile come Otitis media-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Ovarialcyste

Nosode. Diluizione omeopatica di cisti ovariche.

Indicazioni principali: Degenerazioni cistiche di ogni genere, cisti ovariche (in via d'esperienza). Disturbi del menarca. Climaterio precoce. Emicrania durante le mestruazioni.

Disponibile come Ovarialcyste-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Ovarium

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di ovaio fresco, prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Disturbi della funzione ovarica. Dismenorrea. Amenorrea. Climaterio con disfunzioni ovariche. Ipermenorrea. Metrorragie. Sterilità femminile. Nevrosi climateriche con depressione. Ninfomania. Idea delirante di gelosia. Craurosi vulvare. Mastodinia. Osteomalacia.

Disponibile come Ovarium suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Ovarium suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di *Lilium compositum*.

Ovum

Uovo di gallina fresco.

Indicazioni principali: In via d'esperienza nei casi di reazione anafilattica all'uovo e contro eczemi cronici, orticaria, edema di Quincke (accanto a Sulfur e Sepia).

Disponibile come Ovum-Injeel (forte) in accordo di potenza (D6), D10, D30, D200.

Oxalis acetosella

Oxalis acetosella L./Ossalidacee. Europa, Asia settentrionale.
È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Gastralgie brucianti. Diarree. Angina pectoris con dolori trafittivi nell'epigastrio sinistro e nel torace (sospetto di ulcera duodenale). Epato-

patie con dispepsia. Stomatite aftosa. Vomito di masse acide come l'aceto, che allemano i denti (p. es. nei casi di ulcera gastro-duodenale).

Disponibile come Oxalis acetosella-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Mucosa compositum.

Oxyuren - Nosode

Diluizione omeopatica di ossiuri (enterobius vermicularis, oxyuris vermicularis).

L'ossiurasi (enterobiasi), particolarmente frequente nei bambini, è caratterizzata da prurito anche tormentoso (specialmente di sera durante l'addormentamento e di notte), proctite, tenesmo anale, talvolta eczema anale, enuresi notturna e vulvite nonché disturbi nervosi. Talvolta si osservano anche ulcere del crasso e appendicite ossiurica, quest'ultima provocata dalla penetrazione di vermi immaturi nella parete intestinale.

Le femmine mature per l'ovodeposizione escono di notte dall'ano e depositano le uova nelle plie anali, che offrono le condizioni più favorevoli per lo sviluppo embrionale (umidità, temperatura fra 30° e 36°C). In poche ore si sviluppano larve infettanti.

È presumibile che con l'impiego di questo nosode si possa eliminare gradualmente anche il terreno che favorisce lo sviluppo dei vermi. Tuttavia, secondo il principio della similitudine, Oxyuren-Nosode dovrebbe essere più efficace contro enuresi notturna, vulvite, eczema anale e stati d'irritazione nervosa nei bambini che di notte si svegliano di soprassalto, sono molto nervosi, piangono molto e hanno un sacco di tic.

Disponibile come Oxyuren-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Ozaena - Nosode

Diluizione omeopatica di secrezioni nasali da ozaena.

Indicazioni principali: Ozaena, Rinite e sinusite croniche (insieme a Mucosa nasalis, Euphorbium e Argentum nitricum).

Disponibile come Ozaena-Nosode-Injeel in accordi di potenza: D10, D30, D200.

Paeonia officinalis

Paeonia officinalis L./*Peoniaceae*. Sudeuropa.

È utilizzata la radice fresca, raccolta in primavera.

Indicazioni principali: Emorroidi, fessure anali.

Disponibile come *Paeonia officinalis*-Injeel forte in accordo di potenza: D4, D12, D30, D200. È un componente di *Paeonia-Heel*, *Paeonia-Salbe-Heel*.

Palladium

Palladio elementare: Pd

Indicazioni principali: Cefalgia al vertice da un orecchio all'altro. Carattere altero, arrogante (come Platina). Pressione detrusiva nel basso ventre. Ovarite e cisti ovarica a sinistra.

Disponibile come *Palladium*-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di *Helonias-Heel*.

Pankreas

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di *pancreas fresco*, prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Diabete mellito (d'origine pancreatica). Dismicrobismo. Marasma. Cachessia. Enterite cronica. Duodenite. Disturbi della fermentazione intestinale. Adinamia. Sindrome gastrocardiaca.

Disponibile come *Pankreas suis*-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, *Pankreas suis*-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

È un componente di *Lycopodium compositum*, *Mucosa compositum*, *Syzygium compositum*

Papaver

Papaver dubium/*Papaveraceae*.

È utilizzata la pianta fresca.

Indicazioni principali: Stato preapoplettico. Capo cianotico. Vertigini, stordimen-

to, parestesie brachiali o emilaterali. Inizio di paresi. Coma, stato d'incoscienza. Glossoplegia. Apoplessia dei bevitori (come Baryum carbonicum). Vomito nel corso di peritonite, peritiflite. Diabete mellito (!). Conseguenze di spavento. Delirium tremens. Espressione di timore sul viso, vede animali. Può far regredire le paresi se iniettata endovena subito dopo un attacco apoplettico (con Belladonna, Melilotus).

Disponibile come Papaver-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Papaverin

Papaverina: 6,7-dimetoxi-1-(3,4-dimetoxibenzil)-isochinolina.

Indicazioni principali: Miosi. Pelle secca.

Para-Benzochinonum

v. (p-)Benzochinon

Parathyreoidea

v. Glandula parathyreoidea

Parathyreoidinum

Paratormone (PTN).

Indicazioni principali: Turbe del bilancio calcico. Artrite e artrosi. Coxite. Diatesi spastica, tetania.

Paratyphoidinum B

v. Salmonella paratyphi B

Pareira brava

Chondodendron tomentosum Ruiz. et Pav./Menispermacee. America centrale e meridionale.

È utilizzata la radice essiccata.

Indicazioni principali: Tenesmo vescicale continuo, grida per il dolore, deve inginocchiarsi per poter urinare. Urina con muco denso, vischioso, bianco e sedimentazione laterizio. I dolori s'irradiano nelle cosce. Ipertrofia della prostata. Coliche renali.

Disponibile come Pareira brava-Injeel forte in accordo di potenza: D4, D12, D30, D200. È un componente di Atropinum compositum, Pareira-Heel, Solidago compositum.

Paris quadrifolia - Uva di volpe

Paris quadrifolia L./Liliacee. Europa, Nordasia.

È utilizzata la pianta fresca, raccolta quando i frutti sono maturi.

Indicazioni principali: Cefalea con sensazione di testa ingrandita (come un pallone) e come se i globi oculari venissero tirati indietro con un filo. Globo isterico. Rucedine indolore, periodica. Laringite, espettorazione di muco.

È un componente di Phosphor-Homaccord, Ypsiloheel.

Parodontose - Nosode

Diluizione omeopatica di tessuti parodontali (gengiva, paradenzio, alveolo mascellare) affetti da parodontosi.

Oltre che per la parodontosi stessa questo nosode è indicato anche contro gli stati omotossici in genere. Esso costituisce un efficace stimoloterapico, specialmente se coadiuvato da altri preparati antiomotossici: enzimostimolanti, catalizzatori, organostimolanti.

Particolarmente indicato quando, dopo l'estrazione di tutti i denti, si arrestano le manifestazioni parodontiche e si ha un riverbero delle tossine, le quali non trovando più sfogo attraverso la fase di reazione della parodontosi vanno a produrre diverse fasi in altri loci di minor resistenza: lesioni epatiche, cirrosi epatica, intolleranza all'alcol, anche a bevande come vino e birra, improvviso rialzo della pressione sanguigna, disturbi dell'irrorazione coronarica ecc.

Come per tutti i nosodi, anche quando si impiega il nosode Parodontose si deve tener conto della situazione omotossica generale e utilizzare anche altri stimoloterapici appropriati per l'eliminazione di tutte le omotossine che prima trovavano sfogo

attraverso la fase della parodontosi e poi, arrestata questa fase, si accumulano nell'organismo producendo delle fasi cellulari.

Disponibile come Parodontose-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Parotis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di parotide fresca, prelevata a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Terapia successiva della parotite. Cisti e disturbi della funzione secretoria della parotide.

Disponibile come Parotis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Parotis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Parotitis

v. Mumps Nosode

Passiflora incarnata

*Passiflora incarnata L./Passifloraceae. India, Sudamerica.
Sono utilizzate le parti aeree fresche.*

Indicazioni principali: Insonnia nervosa. Stati di agitazione. Tossicomanie.

Disponibile come Passiflora incarnata-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di Cuprum-Heel.

Penicillin

Diluizione omeopatica di benzilpenicillin-potassio (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Danni iatrogeni, durante o dopo una terapia con antibiotici, sulfamidici e simili. Spossatezza generalizzata, si sente bene solo stando coricato. Eczemi. Orticaria. Verruche. Dolori lancinanti localizzati in diverse parti del corpo, peggiorano col movimento (Bryonia). Nevralgie sopraorbitarie, nevralgia retroorbitaria destra (Chelidonium, Sanguinaria, Belladonna). Sonno inquieto. Risveglio ver-

so le 2.00. Congiuntivite. Blefarite. Raffreddore cronico. Eczema del meato acustico. Ronzio auricolare. Dispnea asmatica. Tosse secca, rauca.

Dolori retrosternali con cardiopalmo, tachicardia. Angina pectoris. Parestesie acrali. Emorragia gengivale. Lingua giallo-bruna con impronte dei denti. Stomatite aftosa. Stipsi con dolori ombelicali e meteorismo. Nefralgie. Albuminuria, edemi. Leucorrea. Artralgie e mialgie. Aggravamento col movimento, col freddo umido e verso le 16.00. Miglioramento col riposo e il tempo caldo e secco. Julian consiglia questo preparato (sperimentato nel 1954/55 da Guernonprez) anche contro la reticolo-endoteliosi cronica.

Disponibile come Penicillin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Periproktitischer Abszess-Nosode

Diluizione omeopatica di pus d'ascesso perianale.

Gli ascessi periproctitici con fistole croniche si manifestano quasi esclusivamente a causa di alimentazione abituale con carne di maiale, in particolare con prosciutto. Le ricerche del patologo Lettré hanno dimostrato che il materiale organico marcato con isotopi radioattivi dopo l'iniezione (innesto di cellule vitali) migra nelle parti del corpo che sono omologhe per affinità tessutale embriologica o per localizzazione.

Perciò chi mangia abitualmente prosciutto è destinato a sviluppare malattie nelle regioni del bacino e delle cosce, perché il prosciutto – come tutta la carne di maiale – contiene copiose quantità di sostanze tossiche – nella fattispecie: sutossine –, in particolare grasso e colesterolo, presenti in quantità notevoli nelle cellule stesse, poi imidazoli (istamina, polipeptidi) e trefoni – anche questi flogogenici. È quindi comprensibile che l'accumulo di tutti questi agenti flogogenici, causato dall'alimentazione continua con prosciutto, predispone agli ascessi periproctitici e che solo una severa dieta priva di carni suine può farli guarire definitivamente. Vale a dire che oltre al prosciutto si deve evitare qualsiasi prodotto che contenga carne o grasso di maiale (in toto o in aggiunta).

Nei casi di fistole anali residue deve essere impiegato, oltre agli omeopatici usuali (Silicea, Mercurius solubilis), anche il nosode specifico. Non deve necessariamente trattarsi di gravi formazioni fistolose successive agli ascessi, ma anche di fistole madide residue da ascessi foruncolosi.

Può risultare utile anche contro altre formazioni fistolose (fistole auricolari, fistole della colecisti ecc.).

Peritoneum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di peritoneo fresco, prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Disturbi da aderenze. Ascite. Come terapia sperimentale contro le affezioni del sieroderma (p. es. pleurite).

Disponibile come Peritoneum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Peritoneum suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Pertussis - Nosode

Diluizione omeopatica dell'espettorato di bambini ammalati di pertosse.

Indicazioni principali: Pertosse e tutte le forme di tosse. Enfisema, asma bronchiale con attacchi di tosse. Secondo Julian anche contro le affezioni neurologiche infantili con convulsioni, anche tetania, epilessia e oligofrenia se l'anamnesi rivela una precessa pertosse.

Disponibile come Pertussis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Peste suina

v. Schweinepest-Serum-Nosode

Petrol

Oleum petrae album, un liquido naturale giallastro, con fluorescenza bluastra e odore di bruciaticcio, che bolle a circa 90°C.

Nash lo definisce uno dei migliori antipsorici. Le eruzioni di Petroleum sono molto simili a quelle di Graphites. Compaiono sulle superfici articolari flessorie e nelle pliche cutanee, p. es. dietro gli orecchi, allo scroto, ai genitali femminili, su mani, piedi e gambe.

Sintomo caratteristico è l'aggravamento nella stagione invernale. D'inverno le mani si screpolano e sanguinano, si ricoprono di eczemi, mentre d'estate guariscono. Perciò Petroleum è indicato anche contro i geloni. Come Hepar sulfuris ha un peggioramento col tempo freddo o con l'aria fredda; analogamente anche la minima ferita o escoriazione della pelle va in suppurazione.

Un altro sintomo tipico di Petroleum è la nausea con vertigini viaggiando. Perciò è impiegato contro mal di mare e mal di treno. Nash menziona una particolare forma di cefalea occipitale, con occipite pesante come piombo e senso di vertigine. Può essere utile anche contro scrosci articolari (Causticum), gastralgia che migliora mangiando, diarrea e dissenteria che peggiorano durante il giorno.

Nash lo annovera tra i principali antipsorici, come Sulfur, Graphites, Causticum e Lycopodium. Tipica di Petroleum è anche l'irritabilità nervosa, con sonno agitato, calore interno, dimenarsi nel letto (come Sulfur), trasalimenti, fantasticherie e sogni paurosi, cardiopalmo e tremito degli arti, gran sonnolenza e spossatezza di giorno (sedendo tranquillo il paziente può addormentarsi improvvisamente). Nel contempo il soggetto è agitato, insoddisfatto, eccitato, facile alla collera, ma anche depresso, melanconico, ansioso fino all'avvilimento. Può essere presente anche smemoratezza, svogliatezza per il lavoro mentale, ridotto potere ideatorio, con vertigini, capo pesante, stordimento, anche ronzio auricolare e mal di testa con dolori sordi e dolori vivi.

Le affezioni cutanee di Petroleum possono estendersi alle mucose oculari, con dacriocistiti, lacrimazione, astenopia, ambliopia, mosche volanti. Otite esterna con secrezione infiammatoria cronica, ronzio auricolare e ipoacusia. Epistassi con ulcerazioni della mucosa nasale.

Caratteristici di Petroleum sono anche i dolori lussativi nelle articolazioni delle spalle, dei gomiti, dei polsi e delle dita; la facile lussazione della mandibola, la rigidità di tutte le articolazioni; crampi nelle cosce, nei polpacci e nei piedi, particolarmente frequenti di giorno.

Le gastralgie (sindrome duodenale) di Petroleum sono spesso accompagnate da fetore orale, con stomatite ulcerosa e lingua con patina bianca, mucosa, angina tonsillare, event. addome globoso, vomito acquoso e diarrea con evacuazione di masse fecali fetide. Spesso l'evacuazione è seguita da gran senso di debolezza e prurito anale, con bruciore e dolori pungenti nel retto.

A carico dei genitali si riscontra: prurito, event. eczemi, nevralgie del funicolo spermatico e dei testicoli, bruciore e irritazioni uretrali, leucorrea con scolo albuminoide. Tipico di Petroleum è sempre l'aggravamento col movimento passivo (veicoli) o per i dispiaceri e d'inverno (in particolare le manifestazioni cutanee).

Quadro caratteristico sommario di Petroleum:

1. Reumatismo cronico. Artrite e artrosi con scrosci e scricchiolii articolari. Lussazione abituale della mandibola. Aggravamento d'inverno.
2. Si raffredda facilmente. Spossatezza e brividi di freddo, stordimento dopo sforzi mentali. Depressione.
3. Eruzioni cutanee con eczemi madidi, nelle pieghe articolari, dietro gli orecchi. Eczemi scrotali. Mani screpolate, fissurate, geloni. Ragadi. Sudore fetido delle ascelle, delle mani, del capo e dei genitali. Ulcere ostinate alle dita dei piedi.
4. Tigna favosa del cuoio capelluto. Lacrimazione. Fistole. Otite esterna. Infiammazioni purulente delle mucose nasali.
5. Vertigine e nausea sui veicoli in movimento. Mal di mare. Nausea e vomito (anche gravidico).
6. Sindrome duodenale con diarrea seguita da debolezza. Bulimia, ma si sazia presto.

Disponibile come Petroleum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Abropernol, Cocculus-Homaccord, Ipeca-Heel, Cocculus-Heel.

Petroselinum

Petroselinum crispum [Mill.] Nym./Ombrellifere. Sudeuropa. Coltivato come erba aromatica e per estrarne l'olio essenziale.

È utilizzata la pianta intera fresca, raccolta all'inizio della fioritura.

Indicazioni principali: Affezioni vescicali. Stimolo improvviso e irresistibile a urinare. Prurito nell'uretra (può essere causa d'impotenza, originata da un campo di disturbo instauratosi in seguito a impregnazioni retossiche da terapia allopatrica della gonorrea).

Disponibile come Petroselinum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Phaseolus nanus

Phaseolus vulgaris [L.] Asch. var. *nanus*/Leguminose, originario del Perù.

È utilizzata la pianta intera, raccolta dopo la fioritura.

Indicazioni principali: Pericardite. Pleurite essudativa. Diabete mellito.

Phellandrium

Oenanthe aquatica [L.] Poir./Ombrellifere. Europa centrale e Asia minore.

Sono utilizzati i semi maturi.

Indicazioni principali: Catarrhi mucosi dei polmoni. Sensazione di peso sul vertice. Impersensibilità ai rumori. Mastite iniziale, dolori che si propagano lungo i dotti galattofori.

Phenobarbital

Diluizione omeopatica di 5-etil-5-fenil-barbiturato (allopatrico omeopatizzato).

Indicazioni principali: In base alla regola dell'effetto inverso sono presumibili ef-

fetti positivi nei casi di blocchi delle funzioni cerebrali, indebolimento mentale – anche dopo abuso di sonniferi –, disturbi dello sviluppo dei bambini, disturbi del sonno dopo abuso di sonniferi (in via d’esperienza). Danni iatrogeni vari (disturbi della funzione epatica).

Disponibile come Phenobarbital-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Phenothiazin

Diluizione omeopatica di fenotiazina (allopatico omeopattizzato).

Indicazioni principali: Alterazioni caratteriali in seguito a danni iatrogeni. Psicosi endogene (terapia sperimentale). Distonia vegetativa.

Disponibile come Phenothiazin-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Phloridzin

Florizina, glicoside presente nella corteccia delle radici e del tronco, nei rami e nelle foglie di varie rosacee, p. es. melo, ciliegio, susino.

La florizina somministrata per via interna (ancor più efficace è però l’iniezione s.c.) provoca una forte glicosuria, la quale si manifesta senza una preesistente iperglicemia e persiste anche quando il livello glicemico si abbassa notevolmente. L’effetto è dovuto all’aumento della permeabilità renale per lo zucchero ematico. Nei casi di nefropatie la glicosuria si presenta tardivamente, debolmente o per niente. Era ovvio pensare di usare la florizina secondo la legge dei simili e la regola dell’effetto inverso (Arndt-Schulz) per la terapia del diabete mellito. Però non si sono avuti effetti spettacolari, e questo è comprensibile, perché nella maggioranza dei casi il diabete mellito è una fase di degenerazione, anche di origine genetica. Si tratta cioè di una fase cellulare (oltre la divisione biologica sec. La tavola delle omotossicosi) o – come si esprime Hahnemann nel suo Organon – di una manifestazione psorica che, come tale, nella gran parte dei casi non è più del tutto accessibile ai rimedi omeopatici unitari.

Un bioterapeuta che lavora esclusivamente con i rimedi unitari dell’omeopatia classica rinuncia a numerose possibilità terapeutiche rese invece disponibili in base al principio del sinergismo (sec. E. Burgi), cioè con l’utilizzo di preparati complessi (preparati-Homaccord, iniettabili misti, composti Heel), i quali sono particolarmente efficaci se somministrati per via parenterale, cioè quando vengono portati direttamente a contatto con i sistemi difensivi fisiologici (“sistema della grande difesa”).

È un componente di *Syzygium compositum*.

Phosphorus

Fosforo bianco: P

Le diluizioni liquide di Phosphorus, derivate dalla soluzione alcolica di fosforo bianco trovano impiego contro numerose malattie caratteristiche, peculiari di Phosphorus. Sono l'ipersensibilità e l'astenia eretistica, con un peggioramento generale provocato dalle emozioni.

Come per Nux Vomica è presente un aggravamento dei disturbi col freddo. Però i sintomi cefalici, gastrici e spinali migliorano col freddo. È efficace contro le diarree mattutine. La maggioranza dei disturbi, però, peggiora verso sera. Phosphorus si sente peggio dopo i pasti e stando coricato sul lato sinistro. Quest'ultimo sintomo non ha però validità generale.

La psiche è generalmente eccitata e irritabile, con alternanza di risa e pianto. Come Nux vomica Phosphorus è timoroso, si spaventa al crepuscolo e soprattutto durante i temporali, ha paura della solitudine, è ipersensibile alla luce, ai rumori, al profumo dei fiori e alla musica. È presente un tremoreastenico, con vertigine ed event. mal di testa che migliora con abluzioni fredde e aria fredda. Perciò Phosphorus è indicato anche contro il tremore alcolico. Questo sintomo che interviene nel corso di cure di disassuefazione può indurre a ricominciare col bere mettendo in forse il successo della terapia.

Mosche volanti, nefelopia e cecità temporanea. Ipoacusia per la voce umana, stati d'esaurimento, specialmente dopo emozioni, superlavoro, malattie acute, perdita di liquidi organici, eccessi sessuali. Particolarmente efficace negli stati d'esaurimento successivi a malattie acute (p. es. difterite) e accompagnati da insonnia. Anche questo sintomo indica Phosphorus come rimedio utile contro i sintomi da disassuefazione all'alcol.

Sintomi tipici sono anche la necrosi della mandibola e la lingua con patina grigio-mucosa e macchie brune o nere. A carico dello stomaco si riscontrano bulimia e senso di lipotimia con nervosismo, con peggioramento verso le 10.00, fino alle 11.00. Di notte il paziente si sveglia per la fame e deve mangiare qualcosa, ha voglia di cibi freddi, che a volte rivomita.

In genere è presente una sensazione di vuoto e di debolezza nell'intestino. Le evacuazioni sono indolori, con la sensazione, come se l'ano fosse aperto. Spesso è presente un forte eretismo sessuale associato a debolezza fisica ed eiaculazioni notturne. La mestruazione è per lo più scarsa.

Phosphorus ha tipici sintomi di raffreddore: raucedine con tosse e ruvidezza nella laringe, con aggravamento serale; la laringe è sensibile alla palpazione, tanto dolente che il paziente non può parlare. Sensazione di tensione e oppressione toracica con dispnea, come durante una polmonite. La polmonite lobare è una precisa indicazione di Phosphorus, così pure la tosse con espettorato mucoso, sanguinolento, rugginoso, talvolta salato. Nei casi di tubercolosi non si devono mai somministrare diluizioni basse. Sintomi indicativi sono: fitte nel torace sinistro e rachialgia, come se il dorso dovesse rompersi, con dolori reumatici nella spalla destra e aggravamento notturno. È presente anche una congestione ematica, event. con vampate di calore,

angoscia e bruciore al viso, alle mani e tra le scapole. L'arsura interna impedisce di dormire. Tutti i dolori sono di tipo bruciante (come Sulfur e Arsenicum).

È anche un efficace antiemorragico. Le ferite piccole sanguinano copiosamente. Phosphorus è indicato anche contro la porpora di Werlhof, le suggellazioni, petecchie, ematomi. Il massaggio farebbe migliorare. Tipica di Phosphorus è la postura incurvata in avanti, nei soggetti magri, slanciati, astenici, cresciuti troppo in fretta, per lo più biondi e con un urgente bisogno della correzione posturale sec. Alexander. Spesso efficace anche contro le gastropatie con dispepsia cronica, bulimia e vomito. Come rimedio specifico per il parenchima è indicato anche per le broncopolmoniti e i raffreddori che dal naso discendono per la trachea fino ai bronchi, nonché per la tubercolosi e le diarree croniche. Nei casi di diatesi emorragica (specialmente nella tubercolosi) devono essere impiegate solo diluizioni alte.

Phosphorus è indicato anche nei casi di epatite degenerativa con ittero, fasi di impregnazione e degenerazione in generale, p. es. Iesioni del miocardio, stati tifoidei, endocardite e degenerazione grassa del cuore, anemia e osteite purulenta nonché fistole ossee; suppurazioni connettivali e ghiandolari.

Gli stati d'esaurimento molto accentuati richiedono Phosphorus in diluizione bassa. Phosphorus si è rivelato efficace anche contro la polmonite (forma orale oppure Phosphorus-Injeel).

Quadro caratteristico sommario di Phosphorus:

1. Timorosità, specialmente durante i temporali. Paura della solitudine.
2. Vertigine, specialmente alzandosi e quando si cambia rapidamente posizione.
3. Debolezza generalizzata con tremito degli arti, tremito quando si afferra qualcosa con le mani (tremore alcolico, durante la disassuefazione).
4. Osteopatie, particolarmente delle ossa del rachide e della mandibola (dopo estrazione di denti). Bruciore interscapolare.
5. Diatesi emorragica. Malattia di Werlhof (porpora emorragica). Emorroidi sanguinanti. Sanguinamenti persistenti in generale, anche ematomi senza lesioni appariscenti.
6. Frequente bisogno di mangiare, specie di notte. Miglioramento passeggero dopo aver mangiato. Sindrome duodenale. Catarri e infiammazioni parenchimatose, p. es. Laringite con raucedine, che peggiora con l'aria fredda. Sensazione di escoriazione dietro lo sterno. Specifico per la polmonite lobare. Lesioni epatiche. Lesioni del miocardio. Lesioni del parenchima renale con albuminuria. Nefrosi.
7. Eretismo sessuale, aumento della libido ma rapido affaticamento durante il coito, seguito da debolezza.
8. Sudorazione all'inizio del sonno, calore bruciante tra le scapole e alle mani. Soggetti slanciati, astenici, che si stancano facilmente ma si riprendono anche rapidamente. (Correzione del portamento sec. Alexander).

Disponibile come Phosphorus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200, D1000 e in potenze singole: D6, D1000.

È un componente di Terebinthina-Heel, Secale-Heel, Bryaconeel, Echinacea compositum, Galium-Heel, Aconitum-Heel, Hepeel, Leptandra compositum, Molybdän compositum, Mucosa compositum, Cistus-Heel, Pectus-Heel, Phosphor-Homaccord, Alumina-Heel, Damiana compositum.

Phytolacca

Phytolacca americana L./Fitolaccacee. Originaria del Nordamerica, coltivata in Sudeuropa e Nordafrica, ma s'incontra anche allo stato selvatico. È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Tonsillite. Forte infiammazione di tutto l'anello faringeo. Gola gonfia, rossoscura. Difterite. Tonsillite di Plaut-Vincent. Ischialgia lungo il lato esterno della coscia. Mastite, "seni pesanti come pietre". Nodi mammari.

Disponibile come Phytolacca-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200.

È un componente di Phytolacca-Heel, Echinacea compositum, Mercurius-Heel.

Pichi - Pichi

Fabiana imbricata Ruiz et Pavon/Solanacee.
Sono utilizzati i rami sottili con foglie, essiccati.

Indicazioni principali: Contro la fasciola hepatica (*Distoma hepaticum* Zeder). Diatesi urica, cistite cronica, ipertrofia della prostata, epato e colecistopatie.

Disponibile come Pichi-Pichi-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200.

Pimpinella alba

Pimpinella saxifraga L. e Pimpinella major [L.] Huds./Ombrellifere. Europa centrale e sudorientale.

È utilizzata la radice fresca, raccolta in maggio.

Indicazioni principali: Freddolosità, freddo lungo la schiena, anche in una stanza calda. Congestione ematica e ronzo nella testa con epistassi. Acufeni.

Pinus silvestris

Pinus silvestris L./Pinacee. Europa, Nordasia.
Sono utilizzati i talli freschi.

Contiene olio essenziale, essenza di trementina, resine, tannini. È un antico rimedio popolare usato anche esternamente come estratto alcolico. È consigliato nei ca-

si di dimagrimento delle estremità inferiori, debolezza dei malleoli, bambini scrofolosi e rachitici che imparano con ritardo a camminare. È usato sia internamente che esternamente, per frizioni.

Disponibile come *Pinus silvestris*-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di *Lymphomyosot*.

Piper methysticum

Piper methysticum Forst. /Piperacee. Polinesia.

È utilizzato il rizoma fresco, con le radici.

Indicazioni principali: Cistite. Dolori e sensazione di paralisi nel braccio destro e nel pollice. Consigliato contro la lebbra.

Pix liquida

Catrame ricavato dal legno di varie pinacee.

Indicazioni principali: Dolori nella cartilagine della 3^a costola sinistra. Eczemi e dermatosi con prurito, particolarmente sul dorso delle mani.

È un componente di *Sulfur-Heel*.

Placenta

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di placenta intera di un animale sano.

Indicazioni principali: Disturbi dell'irrorazione sanguigna periferica. Rivitalizzazione, cute marmorizzata. Decubito. Pernioni. Morbo di Buerger. Ulcera crurale. Ragadi. Eczemi. Rugosità della pelle. Sclerodermia. Disbasia intermittente. Dismenorrea. Crampo surale. Reumatismo muscolare.

Disponibile come *Placenta suis*-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e *Placenta suis*-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

È un componente di *Selenium compositum*, *Thuja compositum*, *Lilium compositum*, *Solanum compositum*, *Zeel*.

Placenta fetalis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della parte fetale di una placenta d'animale sano.

Indicazioni principali: v. Placenta.

Disponibile come Placenta fetalis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Placenta fetalis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Placenta materna

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica della parte materna di una placenta d'animale sano.

Indicazioni principali: v. Placenta.

Disponibile come Placenta materna suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Placenta materna suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Plantago major

*Plantago major L./Plantaginacee. Europa, Asia.
È utilizzata la pianta intera fresca.*

Indicazioni principali: Otite media. Mastoidite e fistole postoperatorie. Mal di denti nella carie secca. Enuresi notturna.

Disponibile come Plantago major-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200. È un componente di Plantago-Homaccord, Viburcol.

Platinum chloratum

*Cloruro (idrogenato) di platino, ricavato come stabilito nell'HAB 1934:
 $H_2PtCl_6 \cdot 6H_2O$*

Indicazioni principali: Tendenza al pianto. Depressione. Arroganza. Malessere dopo aver festeggiato.

Disponibile come Platinum chloratum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Platinum metallicum

È utilizzato il nero di platino.

Indicazioni principali: Dolori che aumentano e si attenuano lentamente, lasciando un senso di intorpidimento. Eretismo sessuale. Vaginismo. Sensazione di intorpidimento al coccige. Ninfomania (delle puerpere). Dismenorrea. Emorragia da mioma. Prurito vulvare. Superbia, guarda tutti dall'alto in basso, non apprezza l'opera degli altri. Arrogante, orgoglioso, litigioso. Dispotico. Non tollera critiche, rimproveri, consigli.

Disponibile come Platinum metallicum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Helonias-Heel, Lamioflur, Acidum phosphoricum-Homaccord.

Plumbum aceticum

Acetato di piombo (triidrato): $(CH_3COO)_2Pb \cdot 3H_2O$

Le indicazioni corrispondono essenzialmente a quelle di Plumbum. Perciò è impiegato prevalentemente contro le malattie croniche caratterizzate da dolori intensi, spasmi, manifestazioni paralitiche, con peggioramento notturno, tremito degli arti, astenia, affezioni dei nervi ottici e acustici, esofago e gastrospasmo.

Sintomi tipici sono coliche e flatulenze con stipsi atonica, spasmo vescicale, orchialgia, orchite, mastite, contratture spastiche dell'utero, la cosidd. nevralgia uterina; congestioni polmonari con emottisi (Plumbum aceticum, Plumbum).

Disponibile come Plumbum aceticum-Injeel forte in accordo di potenza: D6, D12, D30, D200. È un componente di Pareira-Heel.

Plumbum jodatatum

Joduro di piombo: PbJ_2

Indicazioni principali: Arteriosclerosi. Atrofia muscolare progressiva. Emiatrofia facciale. Paresi flaccida d'ogni genere.

Disponibile come Plumbum jodatatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Cactus-Homaccord, Solanum compositum.

Plumbum metallicum

Piombo elementare: Pb

Indicazioni principali: Stipsi spastica. Porfirinuria. Coliche renali. Albuminuria. Rene grinzoso con pericolo di uremia. Arteriosclerosi con degenerazione grassa e ipertrofia del cuore. Umore tetro, depresso. Dimagrimento associato a paresi. Sclerosi multipla. Amaurosi. Contratture articolari. Perdita di capelli. Aborto abituale. Ittero.

Disponibile come Plumbum metallicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Syzygium compositum.

Pneumococcinum v. Klebsiella pneumoniae

Podophyllum

Podophyllum peltatum L./Berberidacee. Boschi umidi del Nordamerica occidentale. È utilizzato il rizoma fresco, con le radici, raccolto dopo la maturazione completa dei frutti.

La radice di Podophyllum contiene una resina utilizzata come lassativo. In omeopatia è indicato principalmente contro le diarree dei bambini, gli stati congestizi addominali e cefalici e le affezioni epatiche. Negli ultimi anni ha acquistato sempre più importanza anche perché è emerso che le diarree attribuite ad affezioni epatiche spesso sono in realtà d'origine pancreatica. Perciò Podophyllum può essere utilizzato anche per la terapia delle pancreopatie. Si è visto inoltre che ha una certa efficacia nelle malattie tumorali, specialmente contro la colite che si manifesta in seguito a radioterapia.

Podophyllum (definito anche il “mercurio vegetale”) esplica anche un'azione sul fegato, il duodeno e il retto, che si manifesta specialmente con diarree mattutine copiose, indolori, a spruzzo, che costringono a lasciare il letto di corsa (come Sulfur). Aggravamento postprandiale, col tempo caldo, durante la dentizione (diarrea dei lattanti), al mattino. Miglioria di sera.

Le diluizioni basse sono (per effetto inverso) efficaci contro la stipsi cronica, specie quando è accompagnata da mal di testa e meteorismo. Le feci sono secche, difficili da evacuare, l'evacuazione può essere accompagnata da coliche intestinali spasmodiche e prolasso rettale. Può essere presente anche l'ittero, con irritabilità e temperamento bilioso. Oltre ai caratteristici disturbi biliari con meteorismo e stasi portale (il paziente sente il bisogno di frizionare la regione epatica) sono tipiche di Po-

dophyllum – come già accennato – le pancreopatie, le quali, però, sono in genere difficilmente diagnosticabili e per lo più associate a epato e colecistopatie. Inoltre possono essere presenti emorroidi (specie durante la gestazione) e prolasso uterino con spinta verso il basso nell'intestino. Dolori vivi, lancinanti nell'ovaio destro, che si propagano lungo la coscia destra, fino al ginocchio.

Le affezioni tipiche di Podophyllum possono colpire l'intero tubo digerente, dalla bocca (carie dentaria) fino all'ano, con deiezioni fetide, sensazione di debolezza addominale – come se tutto cascasse fuori –, borborigmi nel crasso, grande sfinimento dopo la diarrea. Nei casi di diarree croniche va preso in considerazione anche Podophyllum, oltre a Mercurius sublimatus; in caso di estrema cronicità (persone anziane) anche Acidum phosphoricum. Podophyllum è indicato anche per le diarree da dentizione, con deiezioni verde-mucose, crampi, morsicatura delle gengive, grida e gemiti durante il sonno. La lingua è per lo più flaccida, bianco-gialla, con le impronte dei denti (analogamente a Mercurius).

Possono essere presenti anche: nefralgia con tenesmo vescicale e anuria, pielite con renella ed enuresi. Tipici sono anche: cardiopalmo e fitte nella regione cardiaca, con la sensazione, come se il cuore salisse alla gola (analog. a Glonoinum). Nel contempo possono essere presenti pulsazioni delle arterie temporali e una cefalea stordente con vertigini.

Nash fa rilevare, come sintomi principali, la copiosità e il fetore delle deiezioni nonché il peggioramento al mattino, col tempo caldo e durante la dentizione. Boericke definisce la sintomatologia di Podophyllum peltatum soprattutto come gastroenterite con dolori con carattere di colica e vomito biliare, evacuazioni copiose, indolori, a spruzzo, con muco gelatinoso, fetide. Il quadro di Podophyllum comprende anche numerosi disturbi della gravidanza e il rilassamento dell'addome dopo il parto.

Altro sintomo caratteristico sarebbe quello di ruotare il capo da un lato all'altro, con defecazione e vomito con occhi socchiusi; il bambino ha il capo sudato mentre dorme. Podophyllum non ha uno spettro terapeutico molto ampio, ma ha una grande importanza contro le malattie dello stomaco, dell'intestino, della colecisti e, in particolare, contro le affezioni del pancreas e il cancro.

Dato che il pancreas ha probabilmente un ruolo – non ancora ben chiaro – nella genesi delle neoplasie, Podophyllum può avere importanza nella terapia anticancro. Perciò è stato inserito nel preparato Colchicum compositum (forte, medium, mite). Il rapporto di Podophyllum con le fasi neoplastiche risulta per esempio chiaro nei casi di estirpazione dell'utero (per un carcinoma della cervice). Venuta meno la fase di escrezione germinodermale della mestruazione si ha, dopo l'eventuale radioterapia (e conseguente produzione di un locus minoris resistentiae negli ultimi tratti intestinali), una colite vicariante, con tendenza all'espulsione di masse sanguinolente, mucose, event. membranose. Un tale stato richiede poi Podophyllum o un preparato complesso che lo contenga (Tormentilla-Heel, Colchicum compositum, Momordica compositum o Ubichinon compositum).

Quadro caratteristico sommario di Podophyllum:

1. Dispepsia. Disturbi della dentizione, bruciore linguale, gastrite acida, nausea e vomito o sforzi vomitivi. Meteorismo, borborigmi, flatulenze vaganti.

2. Interessamento del fegato e della colecisti. Sente il bisogno di frizionarsi la regione epatica.
3. Pancreatite acuta e cronica, con diarree copiose, fetide, a spruzzo; al mattino costringono a lasciare il letto di corsa.
4. Stipsi alternata a diarrea. Emorroidi interne ed esterne. Prolasso rettale prima o durante la defecazione.
5. Dolori nell'ovaio destro e nell'utero, che s'irradiano nella coscia destra. Prolasso dell'utero dopo il parto, specie dopo sforzi. Event. cefalea, nefropatie, cardiopalmo.
6. Aggravamento al mattino presto, col tempo caldo e durante la dentizione.
7. Effetto inverso antineoplastico nei casi di cancro e colite mucosa e ulcerosa.

Disponibile come Podophyllum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. E un componente di Colchicum compositum, Tormentilla-Heel, Lepandra compositum, Momordica compositum, Podophyllum compositum, Ubichinon compositum.

Poliomyelitis - Nosode

Diluizione omeopatica di liquor cerebrospinale di poliomielitici, prelevato mediante paracentesi.

Indicazioni principali: Paresi di ogni genere, specialmente quelle flaccide. Febbre con acralgie, cefalgie. Da interporre, in via d'esperimento, nella terapia della sclerosi multipla, della sclerosi laterale amiotrofica ecc.

Disponibile come Poliomyelitis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D15), D20, D30, D200, D400.

Pollis graminis

Polline dei fiori di graminacee.

Indicazioni principali: In via d'esperimento nella terapia desensibilizzante della febbre e del raffreddore da fieno. Asma bronchiale. Neurodermite. Eczemi.

Disponibile come Pollis graminis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Polyarthritis - Nosode

Diluizione omeopatica di sangue di poliartritici.

La poliartrite è caratterizzata dall'inflammazione di numerose articolazioni e corrisponde al reumatismo articolare acuto. Forse è meglio definibile come "febbre reumatica". Tanto più che, sotto il punto di vista omotossicologico, si tratta di una fase sviluppata secondariamente per vicariazione progressiva, event. associata – contemporaneamente o nell'ulteriore sviluppo – a endocardite reumatica e altre affezioni di organi parenchimatici (in particolare dei reni).

Nell'ottica omotossicologica la poliartrite acuta deriva quasi sempre da un'angina tonsillare trattata con chemioterapici, pirazoloni, salicilati, sulfamidici o antibiotici, i quali sopprimono l'escrezione in corso, attraverso le tonsille, di agenti omotossici (tra l'altro anche di sutossine, ormoni della crescita ecc.). Le tossine riverberanti cercano un'altra via d'uscita e possono giungere anche a contatto del sieroderma, nelle cavità articolari, impregnandole.

Spesso sono in gioco anche meccanismi di autoaggressione, con la formazione di peptidi anomali ("peptidi selvaggi"). Nelle articolazioni si rintraccia – specialmente nelle forme cronicizzanti – il "fattore d'irritazione" (Otte). Nella endocardite (precedente, concomitante o successiva) sono in gioco continue esacerbazioni di processi d'autoaggressione che spingono il paziente nell'infermità cronica.

Il nosode Polyarthritis può essere impiegato contro le più svariate affezioni articolari nonché contro le angine croniche recidivanti e la poliartrite cronica evolutiva, che in genere non si sviluppa dalla poliartrite acuta ma costituisce una forma sui generis. Stando alle mie esperienze personali, la poliartrite cronica evolutiva è spesso da attribuire a irritazioni tossiche croniche provocate dall'uso continuato di compresse contro il mal di testa, come ho potuto constatare in molti casi già prima dell'ultimo conflitto mondiale. Le pazienti avevano preso per anni, regolarmente e in quantità considerevoli, analgesici contenenti acido acetilsalicilico, caffeina, fenacetina e altri chemioterapici. È noto che tali irritazioni croniche da chemioterapici provocano gradualmente anche l'esaurimento dei sistemi difensivi – anche della corteccia surrenale, con la conseguente carenza di cortisone, che può essere all'origine dello sviluppo della poliartrite cronica evolutiva. Questo può essere dedotto dal fatto che i disturbi possono essere ampiamente compensati mediante terapia sostitutiva. Una terapia, però, che non produce guarigione. Interrompendo la somministrazione di cortisone si ripresentano subito i disturbi. D'altra parte la somministrazione continuata di cortisone porta inevitabilmente al "cortisonismo". In genere suole essere coinvolto anche il fegato. Infatti i rimedi per il fegato (*Lycopodium*, *Sulfur*) possono influire positivamente sulla pce, come pure certi unitari omeopatici come *Rhododendron*, *Rhus tox*, *Kalmia*, *Mercurius praecipitatus ruber* ecc.).

Il nosode Polyarthritis può servire inoltre per la terapia delle malattie da autoaggressione che possono derivare dalla terapia retossica dell'angina tonsillare, come l'endocardite reumatica, la nevrosi, l'albuminuria, anche l'agranulocitosi – che segue spesso ad una chemioterapia massiva dell'angina – e la leucemia (associato ad altri omeoterapici, composti ecc.).

Disponibile come Polyarthritus-Nosode-Injeel forte in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Polymixin B

Diluizione omeopatica dell'antibiotico Polimixina B-solfato (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Fasi cellulari e danni iatrogeni in generale. Leucemia. (Può event. indurre vicariamenti regressivi).

Disponibile come Polymixin B-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Polypus laryngis

Nosode. Diluizione omeopatica di polipi della laringe.

Indicazioni principali: Raucedine. Laringite cronica, anche dei conferenzieri. Polipi della mucosa, anche di altra localizzazione (p. es. polipi nasali – event. associato a Polypus nasalis).

Disponibile come Polypus laryngis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Polypus nasalis

Nosode. Diluizione omeopatica di polipi nasali.

Indicazioni principali: Vegetazioni adenoidi. Polipi nasali. Linfatisimo. Ipertrofia tonsillare. Bambini scrofolosi. v. anche Polypus laryngis.

Disponibile come Polypus nasalis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Polypus recti

Nosode. Diluizione omeopatica di polipi rettali.

Indicato non soltanto per la poliposi rettale, ma anche per affezioni dei tratti superiori del crasso (p. es. diverticolosi) e del tenue (p. es. ulcera duodenale). In via d'e-

sperimento anche per le neoplasie del crasso, l'ipertrofia della prostata e gli stati riflessi d'origine neurale (p. es. nevralgie ischiatiche).

Disponibile come Polypus recti-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Polypus vesicae urinariae

Nosode. Diluizione omeopatica di polipi vescicali.

I polipi vescicali si manifestano in genere nelle "costituzioni psoriche". Perciò la terapia di queste malattie richiede anche rimedi quali Thuja, Acidum nitricum e preparati complessi contenenti Solidago e Cantharis. I campi di disturbo neurali prodotti dalla vescica possono provocare patologie riflesse a distanza, p. es. anomalie uditive e otite media cronica.

Disponibile come Polypus vesicae urinariae-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Pons

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di ponte di Varolio, parte del metencefalo sopra il midollo allungato.

Indicazioni principali: Malattie postencefalitiche. Morbo di Parkinson (insieme a Tarantula). Disturbi dell'innervazione muscolare.

Disponibile come Pons suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Pons suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Populus tremuloides

Populus tremuloides Michx./Salicaceae. Nordamerica.

Sono utilizzate parti uguali, fresche, di cortecchia interna di rami giovani e di foglie.

Indicazioni principali: Cistite e tenesmi vescicali nei casi di ipertrofia della prostata.

Disponibile come Populus tremuloides-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. E un componente di Populus compositum.

Potentilla anserina - Argentina

Potentilla anserina L./Rosacee. Cresce nei prati e presso i viottoli di tutta la zona temperata boreale.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Dismenorrea. Spasmi intestinali.

Disponibile come Potentilla anserina-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Primula veris

Primula veris L. em. Huds./Primulacee. Europa, Asia minore.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Stati preapoplettici. Parestesie emilaterali.

Disponibile come Primula veris-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Procainhydrochlorid

Procaina idrocloruro: acido 4-aminobenzoico-2- (diethyl-amino) etilestere idrocloruro.

Da molti decenni la procaina è usata come anestetico locale. In base ai risultati delle ricerche della prof.ssa Aslan (Bucarest) è stata impiegata anche per la cura dei disturbi senili. Hunecke scoprì il cosidd. "effetto istantaneo" dell'impiego neuralterapeutico, cioè l'effetto che si ha quando si inietta la procaina in cicatrici, campi di disturbo segmentali, tonsille ecc. Il risultato può essere spettacolare: la scomparsa immediata e completa di stati dolorosi, talvolta anche in modo duraturo. L'effetto viene spiegato ipotizzando una ripolarizzazione delle membrane cellulari. In tutti i casi di stati algici e affezioni neurali, campi di disturbi e simili si dovrebbe usare questo preparato in forma iniettabile. In genere si tratta di una soluzione all'1%, corrispondente all'incirca ad una D2.

È un componente di Procainum compositum.

Prostata

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di prostata prelevata a un animale da macello.

Indicazioni principali: Ipertrofia della prostata. Disturbi della minzione e della potenza. Senilità precoce. Marasma e cachessia.

Disponibile come Prostata suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Prostata suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

Prunus spinosa - Prugnolo

Prunus spinosa L./Rosaceae. Diffusa in tutta l'Europa.

Sono utilizzati i fiori freschi, raccolti quando cominciano a sbocciare.

Indicazioni principali: Idrope e edemi associati a cardiopatie e dolori nel glande. Nevralgia ciliare destra dopo sforzi, come se l'occhio dovesse creparsi.

Psoriasis - Nosode

Diluizione omeopatica di squame cutanee di soggetti psoriasici.

Indicazioni principali: Rimedio da intercalare nella terapia di svariate dermatopatie infiammatorie croniche e degenerative, p. es. psoriasi, lupus eritematoso, sclerodermia, neurodermite, eczemi cronici (e acuti), dermatomicosi.

Analogamente a Psorinum questo nosode può essere impiegato contro svariate malattie, quando l'anamnesi rivela precesse dermatopatie curate con metodi retossici; anche nei casi di febbre tifoidea, sepsi, meningite, asma, lesioni epatiche ecc. V. anche Psorinum.

Psorinum - Nosode della scabbia

Diluizione omeopatica di raschiatura degli esantemi eczemiformi (noduli, croste, pustole) della scabbia, una dermatopatia contagiosa. Gli acari che la provocano (Acarus scabiei) penetrano nell'epidermide provocando prurito e infiammazioni.

Il nosode Psorinum fu introdotto nella Materia Medica omeopatica già nel 1833/34 da Hering, dopo una sperimentazione omeopatica del medicamento.

Tipici di Psorinum sono eczemi acuti e cronici con forte prurito (come nella scabbia) specialmente di notte. Il prurito viene alleviato grattandosi a sangue. Anche altre affezioni cutanee discrasiche rispondono spesso a dosi intercalari di Psorinum (anche Psorinoheel).

In tutta la sintomatologia risalta l'aspetto scostante e un odore corporeo cattivo, di tanfo, che ricorda i letti non aerati. Inoltre risaltano una spiccata intolleranza per il freddo, l'ipotonia e l'umore triste, disperato.

Psorinum è per lo più magro o emaciato, con la pelle grinza e dall'aspetto sporco, teme l'acqua e le correnti d'aria. Nella sua relazione tenuta davanti alla Società di Omotossicologia il dr. Julian (*Homotoxin-Journal* 7, 138-139 [1968]) ha definito la malattia di cui era affetto Marcel Proust come tipico stato di Psorinum. Particolarmente rilevanti erano il temperamento scontroso, irritato, l'ipersensibilità ai rumori, la mania di solitudine e l'estremo pessimismo con paura del futuro.

Psorinum è freddoloso anche col tempo caldo e indossa diverse maglie di lana; rabbrivisce alla minima corrente d'aria (Silicea). Stato di forte ipomnesia, con idee fisse o bizzarre, notevole astenia fisica e debilitazione; eruzioni cutanee fetide, sudore profuso, pelle secca, sporca, grinzosa; predomina lo stato d'animo disperato: è convinto di non potere più guarire – dopo un po' può traboccare d'allegria, come nello stato maniaco-depressivo.

La misantropia e il complesso d'inferiorità aumentano con la cefalea, occipitale o frontale, o l'emicrania, derivanti dalla sensibilità della testa al freddo. Questi attacchi migliorano coi pasti o avvolgendo la testa con panni caldi, event. con l'epistassi (come *Melilotus*). Il paziente può sentire il bisogno di alzarsi, spinto dalla fame o svegliato da sogni angosciosi di pericoli. I bambini paurosi gridano durante tutta la notte.

Analogamente a *Medorrhinum*, il quadro può essere complicato da coriza cronica, con ostruzione nasale e scolo retronasale nonché anosmia e vegetazioni adenoidi, anche raffreddore da fieno, event. asma alternata ad eczema. Inoltre ancora: espettorazione di masse caseose di cattivo sapore e odore, muco che aderisce al velo palatino, continuo raschiamento della gola, ipertrofia tonsillare, otalgia deglutendo; tosse secca con espettorazione difficoltosa di muco giallo-verdognolo dal gusto salato, principalmente d'inverno, dispnea con sensazione di ulcerazione retrosternale e asma che peggiora col freddo e d'inverno (alternata ad eczema).

L'ipotensione e l'insufficienza cardiaca si manifestano anche con la dispnea, che sopravviene già dopo una breve passeggiata. La dispnea migliora nella posizione orizzontale, peggiora stando seduti o in piedi. Il polso può essere rapido e irregolare.

Il dr. Hoffmann, di Stoccarda, ha confermato l'effetto positivo di Psorinum sul cuore (*Homotoxin-Journal* 4, 208-210 [1965]). Analogamente a *Medorrhinum* v'è una tendenza a piangere in ogni circostanza e possono essere presenti stomatite e afte con parodontosi, gonfiarsi, gengive gonfie e facilmente sanguinanti. Tipica è anche la ripugnanza per la carne di maiale, la gastrite con eruttazioni acide, dall'odore di uova marce. Può esserci diarrea con forte tenesmo. Le feci sono putride, scure, fetide, a spruzzo. Di notte si possono avere evacuazioni involontarie; viceversa può richiedere grandi sforzi anche l'evacuazione di feci molli.

Anche a carico dell'apparato urogenitale si osservano sintomi analoghi a quelli di *Medorrhinum*. Tipico di Psorinum è lo svuotamento incompleto della vescica. Dall'uretra scola secreto prostatico fetido, che colora di giallo la biancheria. Nelle donne è presente leucorrea con grumi coagulati dall'odore putrido, associata a sacralgie e astenia generalizzata. Il cattivo odore corporeo è particolarmente accentuato ai genitali, nonostante l'estrema pulizia. Spesso ne deriva, oltre ad un'avversione per l'altro sesso, anche frigidità, depressione e apatia durante la mestruazione, mastodinia con capezzoli prurienti e irritati.

Analogamente a *Natrium carbonicum* anche Psorinum può avere articolazioni de-

boli che tendono alle distorsioni, inoltre iperidrosi dei piedi e mani tremanti. Secondo Julian esistono numerose relazioni con altri noti policrestii, come:

Arsenicum album (disturbi notturni, agitazione, paura mortale, eruzioni cutanee desquamanti);

Hepar sulfuris (odore fetido caseoso, aggravamento col freddo; suppurazioni; umore tetro, scontroso);

Petroleum (aggravamento d'inverno e col movimento passivo, in auto, nave, treno, aereo ecc.; diarrea diurna; cute secca, screpolata, con eruzioni madide; genitali madidi, con sudore maleodorante);

Silicea (ipersensibilità al freddo, tendenza alle suppurazioni, astenia, cefalea cronica e iperidrosi dei piedi);

Sulfur, che è il rimedio più affine a Psorinum per quel che riguarda escrezioni, bruciore cutaneo, eruzioni, malattie vicarianti e cronicità delle affezioni;

Thuja (cattivo umore, tristezza, diarree mattutine, debolezza degli arti, sudore appiccicoso, cattivo odore dei genitali);

Tuberculinum (irritabilità generale con dolori erratici, mutevoli, diarrea mattutina, sudorazione al minimo sforzo).

Secondo Kent (citato da Julian: *Materia Medica dei Nosodi*, Hang, Heidelberg) Tuberculinum o Bacillinum dovrebbero essere prescritti solo dopo che Psorinum dovesse risultare inefficace.

Quadro caratteristico sommario di Psorinum:

1. Stati cronico-discrasici, per danni costituzionali profondi.
2. Psicastenia. Melancolia. Catatonìa e schizofrenia. Emicrania e nevralgie ostinate.
3. Blefarite, congiuntivite, oftalmia cronica e otorrea fetida cronica.
4. Coriza cronica. Raffreddore da fieno. Vegetazioni adenoidi. Asma bronchiale. Bronchiettasie e bronchite cronica, specie d'inverno.
5. Ipotensione con insufficienza cardiaca e viso cianotico, polso irregolare; miglio-
ra in posizione orizzontale.
6. Stomatite aftosa. Farangite. Parodontosi. Bulimia. Diarrea. Stipsi atonica.
7. Enuresi notturna. Uretrite cronica. Ritenzione urinaria associata a malattie della
prostata. Metrite. Perdita della libido e della potenza.
8. Lussazioni e distorsioni, le articolazioni si distorcono facilmente. Malattie reu-
matiche croniche.
9. Eczemi cronici, impetigine ed eruzioni cutanee di ogni genere, asma alternata
ad eczema, psoriasi, foruncoli, acne, seborrea ecc. Il prurito è alleviato grattan-
dosi a sangue.

Citando Hahnemann, nella sua opera "Malattie croniche", Julian afferma che, oltre a un nosode, v'è tutta una serie di rimedi per il trattamento della psora, p. es. *Acidum nitricum*, *Ammonium carbonicum*, *Baryum carbonicum*, *Calcium carbonicum*, *Carbo animalis*, *Carbo vegetabilis*, *Causticum*, *Conium*, *Graphites*, *Jodum*, *Kalium carbonicum*, *Lucopodium*, *Magnesium*, *Magnesium muriaticum*, *Natrium carbonicum*, *Natrium muriaticum*, *Petroleum*, *Phosphor*, *Sepia*, *Silicea*, *Sulfur*, *Zincum*.

Disponibile come Psorinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D9), D12, D30, D200. È un componente di Ginseng compositum, IgnatiaHeel, Psorinoheel, Vis-Heel.

Ptelea trifoliata

Ptelea trifoliata L./Rutacee. Nordamerica. Sono utilizzate parti uguali di cortecchia giovane e foglie fresche, raccolte dopo la maturazione dei frutti, prima che le foglie appassiscano.

Indicazioni principali: Rimedio per il fegato. Dolori nella regione epatica; peggiorano giacendo sul lato sinistro, con disturbi respiratori. Ittero.

Disponibile come Ptelea trifoliata-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

Pulmo

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di polmone fresco prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Asma bronchiale. Bronchite dei fumatori. Enfisema. Bronchiectasie. Attenzione nei casi di tubercolosi: non iniettare durante lo stadio febbrile. Lasciar agire a lungo, iniettare solo a grandi intervalli.

Disponibile come Pulmo suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Pulmo suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

Pulmonaria vulgaris

Pulmonaria officinalis L./Borraginacee. Sono utilizzate le parti aeree fresche.

Indicazioni principali: Laringite, tracheite, bronchite.

Disponibile come Pulmonaria vulgaris-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Pulpa dentis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di polpa dentaria di un animale.

Indicazioni principali: Foci apicali. Cattivo sviluppo dei denti. Parodontosi. Parodontite. Carie.

Disponibile come Pulpa dentis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Pulpa dentis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Pulsatilla

Pulsatilla pratensis Miller/Ranunculacee. Zone montuose d'Europa e Russia. È utilizzata la pianta intera fresca, raccolta al tempo della fioritura.

La tintura madre contiene protoanemonina (una sostanza antibiotica), tannino, resina, saponina. L'azione terapeutica interessa sia la sfera psichica che quella somatica. Tutti i disturbi si aggravano col calore in tutte le forme, migliorano col freddo e passeggiando all'aria fresca. Il peggioramento suole verificarsi verso sera, nonché prima e dopo la mestruazione. I sintomi sono molto variabili. Pulsatilla è in genere d'umore piagnucoloso, d'animo mite, timido; talvolta presenta vertigini con tendenza al vomito e si aggrava stando coricato.

Il mal di testa cambia rapidamente sede e migliora con la pressione. Le palpebre sono spesso infiammate e prurienti, gli occhi lacrimanti. Il meato acustico può essere gonfio e infiammato, così pure le mucose nasali, con perdita dell'odorato. Il labbro inferiore è spesso screpolato. Nei denti si avverte una sensazione di tensione e contrazione, come se un nervo venisse tirato e poi rilasciato, particolarmente dolorosa di notte e nella stanza calda, il dolore s'irradia nell'orecchio, nell'occhio, nella tempia.

A carico del tubo digerente si riscontrano altri sintomi importanti, a cominciare dalla perdita del gusto oppure gusto putrido, mucoso, rancido o di sangue. La lingua ha una patina bianca o bianco-mucosa; il paziente ha sete, tuttavia afferma di "potersi trattenere dal bere". I cibi grassi o acidi sono per lo più mal tollerati e vengono rivomitati qualche ora dopo i pasti. Sensazione di flatulenza, di pressione e pesantezza, come di un sasso nello stomaco o come di una mela ferma sotto lo sterno. Le feci sono variabili, per lo più fluide e mucose, alternate a diarrea e stipsi, con coliche addominali che persistono anche dopo la deiezione.

Sintomi urogenitali si manifestano con tenesmi e bruciore durante la minzione, minzione involontaria tossendo o per uno spavento o durante il sonno; eretismo sessuale con erezioni mattutine, event. dolori e bruciore nei testicoli (p. es. dopo una gonorrea). La mestruazione è per lo più scarsa, ritardata o irregolare, ma le pazienti hanno con molto anticipo la sensazione che stia per iniziare. Dismenorrea, con spinta verso il basso. La tosse peggiora nei locali caldi, con raucedine; al mattino è umida, con espettorato verde-giallo, peggiora in posizione coricata. Tutti i disturbi e i dolori di Pulsatilla, puntori e oppressivi, si spostano rapidamente. Predomina la costituzione venosa, con distensione delle vene e sensazione di gonfiore e pesantezza in tutto il corpo. Lo stato generale, eccetto certi sintomi, migliora di sera, mentre al mattino l'umore è depresso, sonnacchioso (come *Nux vomica*). Nonostante il miglioramento all'aria fresca c'è una certa freddolosità, soprattutto quando ci sono dei dolori. Caratteristiche sono le sudorazioni parziali, unilaterali, per cui i pazienti vestono leggero, nonostante la freddolosità.

Pulsatilla ha spesso la sensazione che sotto certe zone dolenti si nasconda del pus. Al mattino prevalgono le secrezioni giallo-verdi, di sera, invece, sono spesso fluide. Nella regione cardiaca si avvertono spesso delle fitte, con dispnea e attacchi d'asfissia e sensazioni puntorie in tutto il torace. Laringite e tracheite catarrale, con forte

raschiamento, tosse con muco che si stacca difficilmente, specialmente durante il morbillo, per il quale Pulsatilla è uno dei rimedi più importanti.

Quadro caratteristico sommario di Pulsatilla:

1. Aggravamento in locali caldi e col tempo caldo; miglioramento all'aria fresca e camminando lentamente. Vuol vestirsi leggero, nonostante la freddolosità. Il mal di testa migliora all'aria fresca. Certi disturbi peggiorano di sera nonché prima e dopo la mestruazione.
2. Gastrite catarrale con patina linguale bianca e la sensazione di pietra nello stomaco o come di una mela o crosta di pane ferma sotto lo sterno. Gusto poltaceo, o di sangue, specie al mattino. Morbillo, bronchite e broncopolmonite. Intolleranza per i grassi (carne di maiale).
3. Costituzione venosa. Sanguinamenti vicarianti (mestruazione - epistassi).
4. Disturbi reumatici e diatesi gottosa, con dolori erratici. Gotta nell'alluce sinistro.
5. Orticaria. Conseguenze della soppressione di gonorrea o leucorrea, con orchite od ovarite. Geloni.
6. Cistite catarrale concomitante nell'ipertrofia della prostata.
7. Oftalmia dopo il morbillo, soprattutto quando ci sono delle granulazioni. Blefarite e tendenza agli orzaioli. Anche otite media con forte dolore lancinante pulsante.
8. Le pazienti che hanno tutto e sono capaci di raccontare al medico per più di un'ora tutti i loro mali, sebbene non si riscontri niente di oggettivo, hanno in genere bisogno di Pulsatilla.

Disponibile come Pulsatilla-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200, D1000.

È un componente di Abropernol, Carcinominum compositum, Causticum compositum, Coenzyme compositum, Silicea-Heel, Ledum compositum, Echinacea compositum, Euphorbium compositum, Nux Vomica-Heel, Ginseng compositum, Echinacea compositum, Horneel, Metro-Injeel, Mucosa compositum, Lilium compositum, Pulsatilla compositum, Rhododendroneel, Fucus compositum, Vis-Heel, Viburcol, Ypsiloheel.

Pyelon

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di bacinetto renale fresco, prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Idronefrosi. Pielite cronica. Nefrolitiasi. Ipertrofia della prostata. Cistopielite. Nefrosi. Uremia. Eclampsia.

Disponibile come Pyelon suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Pyelon suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Solidago compositum.

Pylorus

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di piloro fresco (con piccole parti di stomaco e duodeno), prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Ulcera duodenale e gastrica. Anemia perniciosa. Achilia gastrica. Anemia da infezione, Pilorospasmo.

Disponibile come Pylorus suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Pylorus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Pyodermie - Nosode

Diluizione omeopatica di pus piodermitico.

Indicazioni principali: Dermatopatie acute e croniche, eczemi madidi e foruncolosi. Acne volgare acuta, suppurante, conglobata. Antraci recidivanti. Malattie che si manifestano dopo trattamento retossico di eruzioni cutanee (asma, nevralgie, lesioni epatiche ecc.). Peraltro da usare analogamente a Psorinum e Psoriasis-Nosode. Particolarmente efficace in combinazione con Asthma-Nosode.

Disponibile come Pyodermie-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Pyrimethamin

Pirimetamina: 6-etil-5-(p-clorofenil)-pirimidin-2,4-diamina (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Depressione psichica. Lesioni epatiche. Malattie da autoaggressione.

Disponibile come Pyrimethamin-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Pyrogallolum

Pirogallolo: 1,2,3-benzotriolo.

Indicazioni principali: Cute escoriata, infiammata. Dermatosi croniche. Lupus eritematoso. Lesioni epatiche.

Disponibile come Pyrogallolum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Pyrogenium

Nosode. Diluizione omeopatica di carne bovina putrefatta.

Indicazioni principali: Fasi di reazione violente, tendenti alla suppurazione e ad evoluzione settica, p. es. appendicite acuta. Tendenza suppurativa e linfangitica. Setticemia. Influenza con febbre alta e complicazioni gastrointestinali. Mastoidite. Meningite. Encefalite. Faringite flemmonosa. Empiema. Ascesso e gangrena polmonari. Febbre tifoide. Colera infantile, ascesso subfrenico. Colecistite acuta. Nefrite albuminurica. Metrorragie. Ascesso perinefritico. Mastite. Decubito. Antrace. Petereccio. Escreti fetidi. Odore corporeo cadaverico (alito, sudore, tutte le escrezioni). Letto troppo duro. Lingua rosso-cupa, liscia. Cardiopalmo con pulsazioni negli orecchi e tendenza al collasso. Sensazione di cuore troppo grande e come se pompasse acqua fredda. Polso rapido e piccolo. Astenia del miocardio. Loquacità, sovraccitazione mentale. Sensazione di soffocamento durante il sonno. Strilli improvvisi (come Lachesis). Cefalea gravativa e dolori intraoculari. Paralisi gastrointestinale. Tromboflebite.

Disponibile come Pyrogenium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200. È un componente di Thuja compositum, Echinacea compositum, Galium-Heel, Solidago compositum, Vis-Heel.

Quassia amara

Quassia amara L. e Picrasma excelsa [Swartz] Planchon/Simarubacee. America tropicale. È utilizzato il legno essiccato.

Indicazioni principali: Rimedio epato-biliare, anche per la cirrosi epatica con ascite.

Disponibile come Quassia amara-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200. È un componente di Leptandra compositum.

Quebracho

Aspidosperma quebracho-blanco Schlechtend./Apocinacee. Sudamerica. È utilizzata la corteccia essiccata.

Indicazioni principali: Asma bronchiale e bronchite asmatica con dispnea, anche enfisema e catarro dei fumatori.

È un componente di Tartephedreel.

Quercus e cortice

Quercus robur L. e Quercus petraea [Matt.] Liebl. /Fagacee. Europa.
È utilizzata la corteccia fresca.

Indicazioni principali: Decubito. Gastrite. Enterite.

Ranunculus bulbosus

Ranunculus bulbosus L. /Ranunculacee. Europa, Nordamerica.
È utilizzata la pianta fiorita fresca, raccolta a giugno.

Fenomeni reumatico-nevralgici, eruzioni cutanee, in particolare di vescicole fittamente raggruppate (herpes zoster con bruciore e prurito). Possono essere presenti attacchi di vertigini, stordimento, senso di pesantezza, cefalgie puntorie e lancinanti, congestione sanguigna, bruciore e prurito alle palpebre arrossate, otalgia in fondo al meato acustico e nell'area del timpano.

Caratteristici sono i dolori muscolari toracici, con dolori reumatici nucali e ascellari, dolore contusivo al sacro, anche la sensazione di dolori pulsanti e laceranti nell'avambraccio destro e nei muscoli della mano. Possono essere presenti formazioni vescicolose sulle dita. Tipici sono anche dolori lancinanti nelle anche, al lato interno del ginocchio e dell'articolazione del piede, fitte pulsanti nel tallone, intormentimento doloroso dei muscoli del polpaccio, debolezza delle gambe, che si piegano, talalgia come da compressione.

Coriza con flusso di muco viscoso, event. mucosa nasale ulcerata e arrossata, tumefazione dolorosa della punta del naso; dispnea e oppressione toracica, tossendo il paziente preme le mani al petto (Bryonia). Perciò Ranunculus è anche un rimedio contro le aderenze postpleuritiche. Tipici di Ranunculus sono dolori brucianti e gravativi, nonché un indolenzimento contusivo, specialmente negli ipocondri; possono presentarsi anche sintomi gastrici, con scariche intestinali, eruttazioni e nausea, bruciore nello stomaco, borborigmi intestinali, sanguinamenti emorroidari; erezioni e polluzioni nelle prime ore del mattino.

Ranunculus bulbosus è dunque indicato principalmente per le malattie di tipo nevralgico-reumatico con manifestazioni spastiche e paretiche, disturbi gottosi; eczemi madidi ed eruzioni vescicolose (herpes zoster, penfigo, rinite con naso rosso e gonfio). I disturbi peggiorano con le variazioni di temperatura e col tempo umido. Spesso sono presenti eruzioni anche sulle palme delle mani, nella forma vescicolosa esfoliativa.

Quadro caratteristico sommario di Ranunculus:

1. Nevralgie intercostali e reumatismo muscolare toracico. Prolasso discale nel tratto toracico, ma anche in generale.
2. Pleurite secca o con versamento sieroso e consecutive aderenze e disturbi pleuritici.
3. Eruzioni cutanee vescicolose, in particolare herpes zoster e penfigo (special-

mente nei bambini, sec. Dahlke). Epitelioma e carcinoma epidermoide (in via sperimentale come coadiuvante). Eruzioni vescicolose sulle palme delle mani.

4. Reumatismo articolare cronico e fenomeni gottosi.
5. Coriza acuta fluida, erosiva, con naso rosso infiammato, che può durare per settimane.

Disponibile come *Ranunculus bulbosus*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Spigelia-Heel*, *Strophanthin compositum*, *Ledum compositum*, *Ranunculus-Homaccord*.

Ranunculus sceleratus

Ranunculus sceleratus L./*Ranunculaceae*. Europa, Africa, Asia orientale. Sono utilizzate le parti aeree fresche, raccolte in ottobre.

Indicazioni principali: Artralgie e mialgie reumatiche. Dermatopatie erpetiche.

Raphanus sativus

Raphanus sativus L. var. *R-nigra*/Crocifere. È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Nevralgie cefaliche. Affezioni epatiche. Meteorismo. Disponibile come *Raphanus sativus*-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Ratanhia

Krameria Triandra Ruiz et Pavon. /*Krameriaceae*. Montagne del Sudamerica. È utilizzata la radice essiccata.

Indicazioni principali: Fissure. Infiammazioni delle mucose degli orifizi.

Rauwolfia serpentina

Rauwolfia serpentina [L.] Benth. /*Apocinaceae* Himalaya. È utilizzata la radice essiccata.

Indicazione principale: Ipertensione. Disponibile come *Rauwolfia*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D12, D30, D200. È un componente di *Rauwolfia compositum*.

Rectum

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di intestino retto fresco, prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Tenesmi intestinali. Stipsi. Carenza di escrezione attraverso l'intestino. Precancerosi rettale. Diverticolite. Carcinoma rettale. Colite mucosa. Fissura anale.

Disponibile come Rectum suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Rectum suis-Injeel (forte) nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

Ren

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di rene fresco, prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Nefrolitiasi. Idronefrosi. Cistopielite. Albuminuria. Nefrosi. Glomerulonefrite (mai nella fase acuta). Ipertrofia della prostata. Edemi. Ossaluria. Ipofunzionalità renale e conseguente insufficiente escrezione renale. Iperidrosi.

Disponibile come Ren suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Ren suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200. È un componente di *Rauwolfia compositum*.

Retina

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di retina fresca, prelevata a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Corioidite. Disturbi visivi. Miopia. Malattie degenerative della retina e dell'occhio. Glaucoma (terapia d'esperimento).

Disponibile come Retina suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Retina suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Rhamnus cathartica - Spincervino

Rhamnus catharticus L./Ramnaceae. Sono utilizzati i frutti maturi freschi.

Indicazioni principali: Stati irritativi intestinali. Poliartrite reumatica con sudorazioni profuse.

Rheum - Rabarbaro

Rheum palmatum L., Rheum officinale Baillon./Poligonacee. Cina.
È utilizzato il rizoma decorticato fino allo strato cambiale.

Indicazioni principali: Diarree acide, mucose, come fermentate. Ano escoriato, arrossato. Tenesmi e coliche intestinali. I bambini hanno un odore acido. Disturbi della dentizione con diarree (estate).

Disponibile come Rheum-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200. E un componente di Aloeel, Veratrum-Homaccord.

Rhododendron

Rhododendron chrysanthum Pall./Ericacee. Russia settentrionale, Siberia.
Sono utilizzati i rami essiccati.

Si tratta di un rimedio di straordinaria importanza. Caratteristica peculiare è l'aggravamento di tutti i disturbi col tempo ventoso, freddo-umido, in particolare quando sta per piovere, ma anche nei cambiamenti atmosferici in genere e prima dei temporali.

I disturbi compaiono periodicamente e si spostano spesso. Le acralgie cominciano spesso da piccole aree circoscritte del periostio, con ostealgie profonde, event. parestesie e sensazioni pulsanti; sono associate a spossatezza, sensazione contusiva e stanchezza dopo il minimo sforzo.

Notevole è sempre la spiccata sensibilità al freddo e al vento, il riacutizzarsi dei disturbi col tempo rigido e variabile. L'umore è spesso apatico, tetro, svogliato. Dolori facciali lancinanti, pulsanti, odontalgia che migliora col calore ed event. anche per un paio d'ore dopo i pasti.

Oltre a dolori ossei, muscolari e articolari, Rhododendron ha anche delle cardiodinie: spesso il cuore batte più forte e i disturbi hanno il tipico peggioramento prima di un cambiamento del tempo. Eruzioni vescicolose; epididimite e orchialgia, con sensazione di schiacciamento dei testicoli. Questi disturbi possono essere avvertiti anche nel glande. Rhododendron è perciò efficace anche contro malattie specifiche di questi organi (accanto alla penicillina). Talvolta è risultato efficace contro l'idrocele dei ragazzi. La sua azione sul sistema nervoso si è manifestata, durante l'esperimento omeopatico, con disturbi del sonno. Perciò Rhododendron può essere indicato anche contro l'insonnia, soprattutto quando sia dovuto alla diatesi reumatica o al manifestarsi di disturbi reumatici e specialmente quando l'addormentamento sia impedito dall'agitazione motoria.

Rhododendron è essenzialmente un antireumatico, ma può essere impiegato anche contro le fasi di deposito gottose, specialmente nella poliartrite cronica evolutiva. Qui Rhododendron è uno dei rimedi principali, specialmente nei casi di deformazioni delle articolazioni interfalangee.

Rhododendron peggiora durante il riposo – per cui non riesce a dormire –, miglio-

ra col movimento (come *Rhus Tox.*). Ha una stretta analogia con *Rhus Tox*, ma i suoi dolori sono più profondi, localizzati al periostio. Quadro caratteristico sommario di *Rhododendron*:

1. Antireumatico. Tipico aggravamento prima della pioggia e nei cambiamenti atmosferici in genere.
2. Aggravamento di notte e a riposo, miglioramento col movimento continuato. I dolori sono localizzati in profondità, come se partissero dal periostio.
3. Localizzazione specifica alle articolazioni interfalangee (poliartrite cronica evolutiva). Nevralgie brachiali.
4. Eruzioni vescicolose.
5. Afezioni del testicolo. Epididimite. Nevralgie del funicolo spermatico. Conseguenza di gonorrea e lue (afezioni neurali).
6. Cardiodinie, il cuore batte più forte o ha forti palpitazioni, event. con sensazione d'angoscia, peggioramento prima di un cambiamento atmosferico.
7. Dolori facciali lancinanti e pulsanti, provocati dal mal di denti, che migliora col caldo e dopo i pasti.

Disponibile come *Rhododendron-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di *Rhododendroneel*.

Rhus radicans

Rhus radicans/Anacardiacee. America settentrionale e centrale.
È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Eruzioni cutanee (vescicolose, pustolose). Reumatismo.

Rhus toxicodendron

Rhus toxicodendron L./Anacardiacee. Nordamerica, Asia orientale.
Sono utilizzate le foglie fresche.

Contiene tannini gallici, urusciolo (lattice dermoirritante), fisetina (colorante), ramnosio. Presenta afezioni e modalità tipiche che ne fanno uno dei più importanti antireumatici. I disturbi peggiorano con l'inattività e in fase di preriscaldamento; migliorano col movimento continuato. Peculiare è l'aggravamento dei disturbi col tempo freddo e umido, dopo essersi bagnati completamente, di notte e dopo sforzi. I numerosi sintomi di *Rhus Tox* sono riconducibili non solo a fenomeni reumatici ma anche a infiammazioni di ogni genere. A livello cefalico sono presenti sintomi come: confusione mentale, ha difficoltà a capire e risponde lentamente, è come assente. Possono manifestarsi brividi di freddo e una sensazione di pressione dietro gli occhi, talvolta anche una cefalea stordente, come un'asse davanti alla fronte; miglio-

ra col movimento e il caldo. Sensazione di cervello vacillante, specialmente scuotendo il capo e camminando, quando si appoggiano i piedi a terra. Il cuoio capelluto può essere molto sensibile, specialmente sul lato sul quale non si è appoggiati.

A carico degli occhi può manifestarsi una forte congiuntivite, con forte fotofobia, palpebre spasmodicamente serrate, flusso di lacrime irritanti, che provocano acne sulle guance. La punta del naso può essere arrossata e sensibile, spesso con uno scolo giallo-verde, fetido, dalle narici. Possono comparire anche: erpete febbrile intorno alla bocca, dolori nelle ossa facciali, mal di denti erratico, che migliora appoggiandovi una mano.

Tipico è il sintomo linguale: la lingua è secca, rossa e fissurata, talvolta con patina gialla e triangolo rosso sulla punta; oppure si presenta a carta geografica (*Arsenicum album*, *Taraxacum*). Può manifestarsi una stomatite, con saliva sanguinolenta che durante il sonno cola dalla bocca; talvolta anche una gastroenterite, con deiezioni acquose, mucose-sanguinolenti e tenesmi, e una tosse secca, tormentosa, con espettorato pio-ematico.

A carico del cuore si osservano sintomi come: polso rapido, debole, irregolare e tremulo; sensazione di debolezza al cuore e cardiopalmo dopo il minimo sforzo. Ragadi sul dorso delle mani, forte prurito alle gambe, event. esantema morbilliforme su tutto il corpo o eruzione vescicolosa (herpes) ed eruzione crostosa sul capo. Un sintomo guida può essere lo sbadiglio spastico.

Nash enumera, come sintomi principali: agitazione, peggioramento all'inizio del movimento, miglioramento col movimento continuo, disturbi della coscienza di tipo tifoideo. p. es. nei casi di dissenteria, peritonite, polmonite, scarlattina, reumatismo, difterite e altri stati patologici tifoidei (per i quali sono di solito indicati anche *Baptisia* e *Arnica*).

Tipici sono, sec. Nash, la tosse nello stadio dei brividi (nella febbre intermittente) e le eruzioni erisipelo-vescicolose con agitazione e disturbi della coscienza, così come si possono manifestare dopo un'intossicazione da *Rhus tox.* e che sono tipiche di certe forme di scarlattina. *Rhus tox.* è particolarmente indicato quando le eruzioni diventano grigio-blu, p. es. anche nei casi di vaiolo. Perciò è uno dei rimedi principali contro l'herpes zoster.

Però *Rhus tox.* è utile anche contro le dermatopatie croniche, in particolare gli eczemi vescicolosi, a tutte le infiammazioni che mostrano una colorazione rosso cupa e si cronicizzano. *Rhus tox.* può essere utilizzato contro parotite, mastite, flebiti, pateruccio, cellulite orbitale e altre infiammazioni del connettivo nonché del periostio, flemmoni, tiplite, peritonite, antraci; tifo addominale e polmonite; in particolare contro le affezioni influenzali con dolori agli arti e specialmente quando prevalgono i sintomi reumatici o quando il paziente s'è ammalato dopo essersi bagnato completamente.

Rhus tox. è indicato anche contro le mieliti con paresi che si manifestano dopo essere stati sdraiati sul suolo umido o dopo una "sudata raffreddata" (sport), con parestesie negli arti colpiti oppure nei casi di ptosi di uguale eziologia. È utile anche nei casi di congiuntivite e flittene nonché gravi casi di cheratite, event. anche quando già si manifestano scoli di pus denso e spruzzi di lacrime quando l'ammalato cerca di aprire le palpebre. Rimedio principale anche contro l'impetigine al viso e alla

fronte, quando sia presente un forte prurito, nonché contro eruzioni ai genitali, sullo scroto, erisipela, prurito vulvare, penfigo (in particolare contro l'herpes zoster). Lo si impiega anche contro la cardioipertrofia, specialmente nei casi di cuore sportivo.

Quadro caratteristico sommario di *Rhus tox.*:

1. Antireumatico. Peggioramento con l'immobilità e all'inizio del movimento, miglioramento col movimento continuo (analog. a *Rhododendron*).
2. Disturbi che compaiono dopo essersi bagnati e quando si annuncia il tempo freddo umido.
3. Nevralgie occipitali, brachiali, intercostali, ischiatiche e disturbi reumatico-nevralgici di qualsiasi localizzazione, che migliorano col calore, si aggravano all'inizio del movimento ma si attenuano col movimento continuato.
4. Congiuntivite con palpebre gonfie e secrezioni mucopurulente.
5. Infiammazioni in genere, come parotite, mastite, patereccio, antrace, con colorazione rosso-cupa e tendenza alle suppurazioni. Erisipela di colore rosso vivo. Crosta latte.
6. Stati tifoidei, con delirio, agitazione, debolezza, acralgie.
7. Mielite dopo essere stati sdraiati su prati umidi, con parestesie, event. paresi. Danni da sport.
8. Affezioni erpetiche, con nevralgie e colore rosso-blu, anche impetigine e vaiolo.
9. Sbadiglio spastico. Torpidità ideatoria e intellettuale, capo pesante, stato stuporoso, event. forte mal di testa e sensazione di ballottamento del cervello camminando o appoggiando i piedi a terra.
10. Scrosci articolari, artrite.

Disponibile come *Rhus Tox-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200. È un componente di *Aesculus compositum*, *Arnica-Heel*, *Echinacea compositum*, *Gelsemium-Homaccord*, *Lithiumeel*, *Rhus Tox-Homaccord*, *Staphisagria-Heel*, *Bryonia-Heel*, *Zeel*.

Rhus venenata

Rhus venenata/Anacardiacee. Nordamerica.

Sono utilizzate parti uguali di corteccia e foglie fresche.

Indicazioni principali: Forti sintomi cutanei. Naso rosso, lucente. Prurito cutaneo che migliora con l'acqua calda.. Eruzioni vescicolose con colore rosso cupo della cute. Erisipela. Eritema nodoso. Pernioni. Melancolia. Cefalea frontale. Nevralgia brachiale destra; dolori che s'irradiano fino al polso e alle dita. Lingua solcata nel mezzo. Lingua con punta rossa.

Robinia pseudacacia

Robinia pseudacacia L./Leguminose. Nordamerica orientale, Messico, coltivata e inselvaticata in Europa.

È utilizzata la corteccia fresca di rami giovani.

Indicazioni principali: Gastrite catarrale acida, con rigurgiti di masse acide. Ulcera duodenale.

Disponibile come Robinia pseudacacia-Injeel in accordo di potenza: D6, D12, D30, D200. È un componente di Ipeca-Heel.

Rosmarinus officinalis

Rosmarinus officinalis L./Labiata. Paesi mediterranei.

Sono utilizzate le foglie essiccate.

Indicazioni principali: Ipomnesia, Alopecia. Minaccia d'aborto.

Disponibile come Rosmarinus-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Rubeolae - Nosode

Diluizione omeopatica di siero di soggetti ammalati di rosolia.

Negli ultimi decenni la rosolia ha acquisito molta più importanza dopo che si è scoperto che se una gestante se ne ammala durante i primi tre mesi di gravidanza ne possono derivare dei danni per il feto, come p. es. sordità e cecità (embriopatia rubeolosa). La rosolia è una malattia virale, con un periodo d'incubazione di 2-3 settimane, caratterizzata da un esantema morbilliforme o scarlattinoide, senza disturbi particolarmente forti, tuttavia con tumefazione dei linfonodi cervicali, emogramma "linfatico" e possibile rilevamento di corpuscoli elementari filtrabili.

Rubeolae-Nosode potrebbe quindi essere impiegato nei casi di ipertrofie linfonodali periferiche, in particolare dei linfonodi mastoidei, occipitali, cervicali posteriori – che, particolarmente a sinistra, corrono come un filo di perle lungo il muscolo sternocleidomastoideo –, ascellari, cubitali e inguinali. Anche quando l'emogramma rivela la presenza di linfociti giganti e di cosiddetti linfociti con nucleo a ruota (con la cromatina del nucleo ordinata a raggi di ruota) e plasmociti (per lo più linfociti, cioè cellule con protoplasma particolarmente denso, che di solito assumono una colorazione blu), allora va preso in considerazione l'impiego di Rubeolae Nosode, in particolare quando, durante i primi tre mesi di gravidanza, le gestanti contraggono una qualsiasi malattia infettiva.

Poiché gli embrioni di gestanti ammalate di rosolia presentano malformazioni del cristallino e sordità, si può sperimentare l'impiego di Rubeolae-Nosode nei casi di cataratta e anche nei casi di sordità di cui non si riesce ad accertare la causa patogena.

Disponibile come Rubeolae-Nosode-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Rubia tinctorum - Robbia

Rubia tinctorum L./Rubiaceae. Paesi mediterranei, Asia, America.

È utilizzata la radice essiccata.

Indicazioni principali: Anemia. Amenorrea. Disturbi della milza. Consigliata contro la nefrolitiasi. È un componente di *Populus compositum*.

Rubidium chloratum

Cloruro di rubidio: RbCl

Il rubidio appartiene ai metalli alcalini, i quali presentano tra loro una grande affinità, più che gli altri gruppi di elementi. Tutto il loro comportamento fisico e chimico è determinato dalla loro spiccata tendenza a formare sali.

Data la loro forte reattività, i metalli alcalini non si trovano in natura allo stato elementare, ma solo come ioni del grado di ossidazione + 1. Mentre il sodio, uno degli elementi più diffusi, costituisce circa il 2,6% della crosta terrestre ed è un componente di molti silicati, il rubidio (come anche il cesio) è rinvenuto solo in compagnia di altri metalli alcalini, in quantità esigue. Non è ancora certo se il rubidio debba essere ritenuto un elemento oligodinamico, la cui mancanza possa dar luogo a malattie carenziali. La sua posizione nel sistema periodico degli elementi (primo gruppo: litio, sodio, potassio, rubidio, cesio, francio) fa intravedere l'importanza fondamentale delle sostanze naturali più semplici, cioè delle sostanze elementari, nell'equilibrio energetico dell'unità psicosomatica uomo.

Mentre Lothar Meyer e Mendelejew ordinarono gli elementi a loro noti in un sistema periodico secondo i pesi atomici, la fisica atomica moderna ha riordinato gli elementi tenendo conto della struttura elettronica. Secondo il modello di Bohr gli atomi sono costituiti da nuclei, con cariche elettriche positive, intorno ai quali ruotano, in una o più orbite, elettroni carichi negativamente. Il numero di orbite e di elettroni determina il numero periodico. Il numero atomico corrisponde al numero di cariche positive del nucleo atomico.

La valenza chimica, cioè la reattività chimica degli elementi, è determinata dall'ultima orbita elettronica, dalla "periferia" dell'atomo, mentre nel numero e nelle strutture delle cariche nucleari è fissata l'intima autonomia dell'atomo (Lee-

ser). I metalli alcalini (gruppo I) presentano una mancanza di elettroni (carica ionica + 1), mentre gli alogeni (gruppo VII) presentano un eccesso di elettroni (carica ionica - 1). Perciò gli atomi del gruppo I e quelli del gruppo VII formano facilmente dei sali, dato che possono reciprocamente compensare le loro cariche.

Leeser ha esaminato l'importanza dei farmaci minerali - non solo delle sostanze composte [sali] e degli elementi fondamentali, ma anche dei rapporti di questi elementi fondamentali con l'acqua, poiché questo è di grande importanza per gli effetti dei farmaci. Leeser scorge una possibilità di ordinare i medicamenti minerali nei sette gruppi verticali secondo la posizione degli elementi nel sistema periodico. Nei gruppi secondari passa in secondo piano l'affinità delle valenze chimiche, mentre acquista maggior significato la struttura fisica, l'affinità dei nuclei.

Nel caso dei sali l'agente medicamentoso principale sarà in un caso il catione, in un altro caso l'anione, mentre in altri casi può esserci un'attività equilibrata. Nel caso del cloruro di rubidio sono importanti, oltre agli effetti del rubidio, anche quelli del cloro. Non si dispone ancora di sperimentazioni patogenetiche del medicamento, per cui non si conosce una sintomatologia specifica. È comunque presumibile un'attività oligodinamica del cloruro di rubidio, per cui Rubidium-chlorid viene inserito in preparati destinati a compensare carenze di minerali.

È un componente di Molybdän compositum.

Rumex - Romice

*Rumex crispus L./Poligonacee. Europa e America, lungo le rive dei fiumi.
È utilizzata la radice fresca, raccolta in primavera.*

Indicazioni principali: Catarri da raffreddamento, con tosse che si aggrava ad ogni cambiamento d'aria.

Disponibile come Rumex-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Ruta

*Ruta graveolens L./Rutacee. Paesi mediterranei, Europa orientale.
Sono utilizzate le parti aeree fresche, raccolte prima della fioritura.*

Indicazioni principali: Affaticamento degli occhi, che bruciano come il fuoco.

Senso di contusione per tutto il corpo. Ganglio sinoviale del polso. Reumatismo articolare ai polsi.

Disponibile come Ruta-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Aesculus compositum, Selenium compositum.

Sabadilla

Schoenocaulon officinale [Schlechtendahl et Chamisson] Asa Gray/Liliacee. Messico.
Sono utilizzati i semi maturi.

Indicazioni principali: Corizza fluida, continuo stimolo a starnutire. Idee fisse.
Crede di essere incinta.

Disponibile come Sabadilla-Injeel in accordo di potenza: D8, D30, D200.

Sabal serrulatum

Sabal serrulata [Michx.] Benth. et Hook./Palme.
Sono utilizzate le bacche mature fresche.

Indicazioni principali: Ipertrofia della prostata. Anuria. Disturbi della minzione.
Sgocciolamento d'urina.

Disponibile come Sabal serrulatum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D8, D12, D30, D200. È un componente di *Populus compositum*, Pareira-Heel, Sabal-Homaccord.

Sabina

Juniperus sabina L./Cupressacee. Europa centrale e meridionale, Asia settentrionale, Nordamerica.
Sono utilizzate le punte dei rami con foglie fresche.

Indicazioni principali: Metrorragie post partum. Aborto abituale. Fluor albus. Attacco di gotta nell'alluce, non può mettere giù la gamba. Non tollera il caldo. Dolore che va dall'osso sacro all'osso pubico.

Disponibile come Sabina-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D8, D12, D30, D200.

Saccharum

Zucchero di canna bianco.

Indicazioni principali: Carie dentaria. Rilassamento connettivale. Fluor albus (come coadiuvante contro la leucorrea da trichomonasi).

Disponibile come Saccharum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Salix nigra

Salix nigra Marsh/Salicacee. È utilizzata la corteccia fresca.

Indicazioni principali: Malattie reumatiche. Poliartrite acuta. Sudori notturni. Iperidrosi.

Salix purpurea

Salix purpurea L. /Salicacee. Europa, Nordasia, Nordamerica.
È utilizzata la corteccia fresca.

Indicazioni principali: Reumatismo. Gastroenterite.

Salmonella paratyphi B

Nosode. Diluizione omeopatica di una sospensione di salmonella del paratifo B.

Indicazioni principali: Malattie iperpiretiche, p. es. angina lacunaris, diarree fetide. Marasma cronico dopo precessa malattia tifoidea o paratifoidea (Julian). Gastroenterite dopo consumo di gelato, intossicazioni da mitili, botulismo. Angine e faringiti influenzali cronicizzate. Magrezza cronica. Colecistite cronica con febbre intermittente e, in generale, stati febbrili subacuti protratti, con astenia del miocardio e polso tremolante. Psicopatia associata a colibacillosi. Coadiuvante nelle fasi di neoplasma. Vegetazioni adenoidi nei bambini (Julian).

Disponibile come Salmonella paratyphi B-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Salmonella typhi

Nosode. Diluizione omeopatica di salmonella del tifo addominale.

Indicazioni principali: Stati di confusione mentale e stordimento, p. es. nei casi di sclerosi cerebrale. Malattie iperpiretiche. Enterite. Da impiegare sempre quando l'anamnesi rivela precesse infezioni intestinali o febbri infiammatorie acute trattate con terapie retossiche. Colangiti e colecistiti croniche. Colelitiasi. Ulcera gastrica e duodenale. Pancreatite cronica.

Peraltro da impiegare come Salmonella paratyphi B.

Disponibile come Salmonella typhi-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Salpinx uteri

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di salpinge prelevata ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Sterilità femminile conseguente a malattie infiammatorie delle salpingi (gonorrea ecc.). Disturbi dell'ovulazione. Dismenorrea. Climaterio.

Disponibile come Salpinx uteri suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Salpinx uteri suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

È un componente di *Lilium compositum*.

Salvia officinalis

Salvia officinalis L./Labiata. Europa centrale e meridionale. Sono utilizzate le foglie fresche.

Indicazioni principali: Tosse stizzosa nella tubercolosi polmonare. Sudori notturni.

Disponibile come *Salvia officinalis*-Injeel in accordo di potenza: D8, D12, D30, D200.

Sambucus nigra

Sambucus nigra L./Caprifoliacee. Europa, Asia anteriore. Sono utilizzati fiori e foglie, freschi, in parti uguali.

Indicazioni principali: Spasmo glottideo. Sudori notturni profusi, anche nella tubercolosi polmonare, asma, catarri.

Disponibile come *Sambucus nigra*-Injeel in accordo di potenza: D8, D30, D200.

Sanguinaria

Sanguinaria canadensis L./Papaveracee. Boschi radi del Nordamerica. È utilizzato il rizoma essiccato, con le radici.

La tintura madre è rossa, di sapore acre, bruciante. In America è di solito impiegata come medicamento familiare, anche come tè preparato con le radici. Kent definisce la sanguinaria un rimedio corrente contro i raffreddori. Gli esperimenti patogenetici hanno ampiamente confermato il rapporto di *Sanguinaria* con le affezioni toraciche e i raffreddori. Sintomi tipici sono: forti dolori e bruciore nella bocca, nel

petto, nella laringe e nella trachea quando il malato parla, tossisce, respira. Il paziente non può stare in una stanza fredda. Un sintomo peculiare è l'eruttazione durante o dopo la tosse; inoltre i disturbi toracici sono spesso accompagnati da un cocciore alle palme delle mani e alle piante dei piedi, spesso sulle guance è presente un rossore etico circoscritto.

La sensazione di bruciore impronta tutto il quadro del rimedio, per cui accade spesso che venga prescritto *Arsenicum*, che poi risulta però inefficace. Questo bruciore è presente anche nello stomaco, associato a nausea e il paziente sputa in continuazione. L'eventuale vomito non procura sollievo. Un bruciore secco è avvertito anche sulla lingua, che si presenta d'un rosso infuocato, con la sensazione di cibi coccenti in bocca.

La sensazione di escoriazione e bruciore si manifesta anche nel raffreddore da fieno. Il bruciore nel naso e nella gola può essere così accentuato che si ha la sensazione che le mucose si screpolino per la secchezza. Effettivamente in questi stati le palme delle mani appaiono secche, rugose, cocenti, event. in associazione con una cefalea congestizia, col capo bollente e dolorante, specialmente sul lato destro.

La cefalgia di *Sanguinaria* è una tipica emicrania sopraorbitaria destra. Comincia al mattino all'occipite, procede per il vertice e si stabilisce sopra l'occhio destro e nella tempia destra. Si aggrava durante il giorno o con la luce. Procura sollievo il vomito di bile, muco, masse amare e alimenti, l'eruttazione e l'espulsione di gas intestinali (vicariazione regressiva nella fase di escrezione). Tuttavia si sa per esperienza che *Sanguinaria* da sola non basta contro l'emicrania, ma deve essere coadiuvata da medicamenti disintossicanti che agiscano in profondità, anche rimedi per il fegato, come per es. *Chelidonium*, e nosodi come *Psorinum* ed altri.

Le cefalgie, pulsanti e aggravate dal movimento (come *Bryonia*), possono essere accompagnate da nevralgie, soprattutto nella spalla destra e nella regione nucale. Il paziente non può sollevare il braccio, ha dei dolori nel deltoide che si aggravano di notte. *Sanguinaria* è consigliata anche per i casi di gotta delle anche, con dolore contusivo, e di rigidità dei polsi.

I sintomi di *Sanguinaria* come: rossore bruciante e persistente sulle gote, calore eccessivo, bruciore della cute e delle mucose sono frequenti nel climaterio, per cui *Sanguinaria* può essere impiegata anche contro le vampate di calore. La sua azione, però, è in genere di breve durata. Perciò le dosi devono essere frequenti oppure occorre impiegare dei coadiuvanti. Il bruciore alle piante dei piedi e alle palme delle mani – che costringe il paziente a tenere fuori dal letto le estremità, specialmente i piedi – sono anche sintomi di *Sulfur* e *Sepia*; l'espettorato denso, viscoso, filamentoso, la tosse spastica con eruttazioni di gas o a vuoto, il bruciore nel torace, i forti dolori in laringe e trachea, parlando, possono richiedere anche *Coccus cacti*; contro i catarri discendenti può essere utile anche *Arum maculatum*.

Sanguinaria può essere molto utile contro i polipi nasali, però è opportuno usare anche un rimedio costituzionale, p. es. *Calcium carbonicum*, come coadiuvante. Nei casi di catarro influenzale febbrile va preso in considerazione – oltre ad *Aconitum*, *Bryonia*, *Eupatorium perfoliatum* ed altri – anche *Causticum*, quando è presente il tipico bruciore discendente di tutte le mucose delle vie respiratorie. Quest'ultimo rimedio è segnalato anche da acralgie con dolori lancinanti. *Sanguinaria* è particolar-

mente indicato nei casi di raffreddore con gola screpolata, dolori toracici e diarrea.

Alcuni sintomi particolari che meritano ancora d'essere menzionati sono: una sensazione di astenia e di fame durante la cefalea, una sensazione di vacuità e di annihilamento durante le emicranie. (Kent). Però, al contrario di Psorinum, è presente nel contempo un disgusto per i cibi, spiacevoli anche solo a pensarci, e per l'odore dei cibi cotti. Contro le gastriti catarrali dei bevitori può essere efficace come Nuxvomica, specialmente quando lo stomaco non trattiene alcun cibo o bevanda e vomita anche la più piccola quantità di liquido (come Phosphorus) ed event. si manifestano anche cefalea e diarrea. Spesso si accusano dolori nell'epigastrio sinistro tossendo, alla palpazione e in flessione laterale sinistra.

Stauffer afferma che contro i mal di testa Sanguinaria non si è rivelata molto utile. Questo non sorprende, in quanto, come già accennato, raramente sanguinaria dà risultati duraturi, se non è associata ad altri rimedi. Stauffer consiglia Sanguinaria contro la polmonite destra, specie quella del lobo inferiore, ove Sanguinaria "fa concorrenza" a Chelidonium.

Il generale interessamento delle mucose coinvolge anche quelle anali – con bruciore, secchezza ed escoriazione – e quelle tracheali ed esofagee che si sentono escoriate, sicché ogni boccone fa male durante la deglutizione e l'ammalato avverte esattamente dove si trova il bolo che scende per l'esofago. L'autore ha avuto talvolta buoni risultati con Sanguinaria (alla D30) contro le bronchiettasie con espettorato denso, viscoso, fetido, accompagnato da rossore etico delle gote. A condizione, però, che si osservasse una severa dieta priva di sutossine. Evidentemente nel caso delle bronchiettasie si tratta di un locus minoris resistentiae (conseguenza di una bronchite influenzale curata con terapia retossica) attraverso il quale avviene l'escrezione delle omotossine, in particolare delle sutossine, apportate continuamente con l'alimentazione e altre omotossine intermedie. Quadro caratteristico sommario di Sanguinaria:

1. Prevalenza di lateralità destra: cefalgia emicranica destra, polmonite destra (lobo inferiore).
2. Interessamento di tutte le mucose, con catarrhi brucianti. Rinite. Faringite. Tracheite. Polipi nasali. Bronchite con muco denso, viscoso. Bronchiettasie con tosse spastica. Febbre da fieno con bruciore in naso e gola. Gastralgie brucianti dopo pasti eccessivi, consumo di alcol. Escrezioni generalmente acri.
3. Calore bruciante ai piedi e nella pelle, vampate di calore alla testa, event. con palpazioni cardiache, pulsare per tutto il corpo, rossore circoscritto alle guance (rossore etico).
4. Cefalgie emicraniche, specie a destra, con senso di fame, ma disgusto del cibo e dell'odore dei cibi.
5. Disturbi gastro-epatici con rigurgiti acidi, in concomitanza con asma, febbre da fieno, cefalee ecc. Tendenza alle diarree, nelle affezioni catarrali di ogni genere.
6. Disturbi reumatici, specie nelle braccia (in prevalenza a destra), che si aggravano di notte. Coxalgia da coxite, specie di notte, con dolori lancinanti. Stato d'animo ansioso, preoccupato, talvolta anche stizzoso, burbero, impaziente.
7. Azione un po' superficiale, ma che procura rapido sollievo. Per la risoluzione definitiva di stati cronici sono però necessari anche rimedi costituzionali, come Calcium carbonicum, Sepia, Sulfur, Phosphor, Thuja, Psorinum, mercuriali ecc.

Disponibile come Sanguinaria-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Echinacea compositum, Sepia-Heel, Zeel.

Sanguinarium nitricum

Nitrati di alcaloidi della radice di Sanguinaria canadensis L.

Indicazioni principali: Poliposi nasale cronica. Vegetazioni adenoidi. Bronchiettasie. Acne volgare.

Disponibile come Sanguinarium nitricum-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200. È un componente di Thuja compositum.

Sanguis menstrualis

Nosode. Diluizione omeopatica di sangue mestruale.

È noto che col flusso mestruale vengono espulse numerose omotossine. In caso di stasi mestruale si hanno fenomeni di riverbero, p. es. nel climaterio, con emicrania, confusione mentale, idea delirante di gelosia, attacchi cardiaci ecc. Perciò questo nosode è indicato come coadiuvante in quasi tutti gli stati d'intossicazione, specialmente in caso di insufficiente detossicazione dell'istamina e insufficiente neutralizzazione di ormoni sessuali, per il drenaggio del terreno omotossico, sia nelle malattie acute e virulente che in quelle croniche; anche nelle fasi di neoplasma, usando cautela nel dosaggio.

Sanguis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di sangue fresco prelevato a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: In generale nelle discrasie, negli stati omotossici gravi, all'inizio di cure disintossicanti. Da intercalare, a determinati intervalli (ogni 1-2-3 settimane), nella terapia biologica di tutte le fasi di degenerazione. Il sangue trasporta con sé anche gran parte delle omotossine presenti nell'organismo, per cui si possono ottenere svariati effetti terapeutici antiomotossici in base alla legge di Arndt-Schulz (effetto inverso).

Le indicazioni possono dunque essere, tra l'altro: Leucemia. Agranulocitosi. Anemie. Stati allergici. Dermatosi. Malattie del ricambio, in particolare: diabete, arteriosclerosi, colesterolemia, policitemia; anche la cachessia di Simmonds.

Disponibile come Sanguis suis-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D10, D30, D200.

Sanicula europaea

Sanicula europaea L./Ombrellifere.

Sono utilizzate le parti aeree fiorite fresche.

Indicazioni principali: Vulnerario. Emorragie interne.

Disponibile come *Sanicula europaea*-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Santalum album

Santalum album L./Santalacee.

È utilizzato il legno essiccato.

Indicazioni principali: Mucositi catarrali purulente, p. es. cistite, uretrite, fluor albus, colite mucosa e ulcerosa.

Saponaria

Saponaria officinalis L./Cariofillacee. Europa, Asia, Nordamerica.

È utilizzato il rizoma essiccato.

L'azione della saponaria è da attribuire al suo contenuto in saponine: saporubrina e acido saporubrinico. Saponaria trova impiego contro gli stati di apatia, anche contro gli stati depressivi con insonnia e quando si manifestano dolori lancinanti sopraorbitari, più forti a sinistra, col movimento e verso sera. Possono manifestarsi anche: pulsazioni sopraorbitarie, congestione cefalica e senso di affaticamento alla nuca, fitte nei globi oculari, nevralgie ciliari, fotofobia, aumento della pressione intraoculare.

Questi sintomi possono essere indicativi di Saponaria nei prodromi o disturbi del glaucoma.

Altri sintomi sono: disfagia, nausea, pirosi gastrica; sensazione di ripienezza nello stomaco, che non è alleviata dalle eruttazioni. Cardiopalmo con polso lento e stati d'angoscia.

Peraltro Saponaria è impiegata quasi esclusivamente nella terapia di raffreddori acuti, rinite e mal di gola, angina tonsillare, faringite e laringite. Saponaria trova impiego in preparati complessi per la sua tradizionale azione depurativa. È così possibile un drenaggio di molte tossine attraverso innocui fenomeni catarrali – come una

coriza acuta, event. anche attraverso un'angina tonsillare – che poi Saponaria contribuisce a risolvere attraverso un'azione antinfiammatoria biologica, cioè mediante il drenaggio del terreno omotossico.

È un componente di Galium-Heel.

Sarsaparilla

Smilax utilis Hemsley, *S. officinalis* Kunth. *es. medica* Schlecht. et Cham./Liliacee. Centroamerica. È utilizzata la radice essiccata.

Indicazioni principali: Punte delle dita come ulcerate. Renella. Sgocciolamento di urina stando seduti. Dolore che diventa sempre più forte durante la minzione (stranguria), ma si attenua subito dopo l'evacuazione dell'urina (al contrario di *Cantharis*).

Disponibile come Sarsaparilla-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

È un componente di Lymphomyosot, *Solidago compositum*.

Saxifraga

Saxifraga granulata L./Saxifragacee.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Litiasi. Nefrolitiasi sinistra.

Scarlatinum

Nosode. Diluizione omeopatica di squame cutanee e strisci di tonsille faringee di ammalati di scarlattina.

Indicazioni principali: Cardioneurosi. Disturbi dell'irrorazione coronarica. Angina pectoris. Nefrite e nefrosi. Albuminuria. Event. anche morbo di Werlhoff, petecchie e suggellazioni; fasi cellulari, quando l'anamnesi rivela pregresse angine, scarlattina o difterite curate con metodi retossici, p. es. poliartrite cronica evolutiva, reumatismo. nevralgie; anche esaurimento fisico in genere. Secondo Hoffmann è un nosode importante per la cardioterapia.

Agisce soprattutto sui reni e quindi anche sulla cute (dato il rapporto rene-pelle), anche contro le dermatopatie secche, desquamanti, con alone rosso intorno alle aree malate, p. es. nella psoriasi, specialmente nelle costituzioni pastose (mentre *Diphtherinum* è più efficace nelle costituzioni slanciate e soprattutto sul cuore). In genere nelle persone con un tessuto connettivo debole, molle, sono presenti anche disturbi

della funzione renale (prof. Müller). L'azione di Scarlatinum sulla funzione renale è comparabile a quella di Berberis, col quale può essere quindi vantaggiosamente combinato. Mentre Diphterinum ha una lingua con patina rossa, è magro e "cardiaco", Scarlatinum ha la lingua pulita, liscia, come laccata (lingua a lampone, lingua di Apis e di Mercurius corrosivus), è pastoso con tendenza edematosa. Perciò Scarlatinum è più appropriato per i temperamenti flemmatici, Diphterinum per quelli eretistici.

Disponibile come Scarlatinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D15), D20, D30, D200.

Scatol

Scatolo: 3-metil-1H-indolo.

Prodotto della putrefazione proteica nell'intestino. Da intercalare nella terapia di gravi tossicosi, tifo, colera, intossicazioni, sepsi, polmonite ecc.

Disponibile come Scatol-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Schweinepest-Serum-Nosode - Peste suina

Diluizione omeopatica di siero ematico di maiali affetti da peste suina.

In molti casi e nelle patologie più svariate il test dei medicinali dell'EAV (Eletroagopuntura sec. Voll) reagisce anche a questo nosode. Il suo impiego va preso in considerazione specialmente contro le affezioni polmonari, foruncolosi cronica, antraci, tonsillite cronica, adenomegalie dei bambini scrofolosi.

Disponibile come Schweinepest-Serum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Scilla - Cipolla marina

Urginea maritima [L.] Baker/Liliacee. Paesi mediterranei.

È utilizzato il bulbo rosso fresco.

Indicazioni principali: Laringiti e bronchiti catarrali con espettorazione difficoltosa. Pleurite essudativa. Idrope in concomitanza con cardio e nefropatie. Anasarca. Tenesmi vescicali. Stranguria.

Disponibile come Scilla-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Apis-Homaccord, Husteel, Populus compositum.

Scrophularia nodosa

Scrophularia nodosa L./Scrophulariacee. Europa, Asia, Nordamerica.
È utilizzata la pianta fresca, raccolta prima della fioritura.

Indicazioni principali: Noduli mammari. Oftalmopatie scrofolose. Eczemi. Coadiuvante contro le fasi di neoplasma.

Disponibile come *Scrophularia nodosa*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Lymphomyosot*, *Populus compositum*.

Secale cornutum

Claviceps purpurea [Fries] Tulasne/Clavicipitacee. Fungo velenoso parassita della segale.

È utilizzata la segale cornuta essiccata.

La tintura contiene diversi alcaloidi come cornutina, ergotina, acido secalonico, acido sfacelinico, acido ergotico, sfacelotossina, picroscleratina, secalina, ergocristina, crisotossina, secalintossina, clavina, inoltre olio grasso, fosfati, K, Mg, Ca e Na.

I sintomi dell'intossicazione acuta si manifestano come cefalee con midriasi, dolori addominali, bradisfigmia, nausea, stimolo e sforzo vomitivo, sensazione di calore nello stomaco, salivazione. L'esperimento su animali ha dato però risultati negativi.

L'intossicazione cronica produce l'ergotismo, convulsivo (raffania) o gangrenoso, a seconda che si sviluppino di più i sintomi nervosi – come adinamia, vertigini, mirmecismo, contrazioni convulsive alternate a contrazioni spasmodiche di singoli fasci muscolari, poi event. amaurosi – o che prevalga la tendenza cancrenosa, che si sviluppa in prevalenza negli arti inferiori, ma anche in quelli superiori e al naso. Si può produrre anche la cataratta.

A livello psichico si manifestano: sonnolenza con pianto angoscioso, depressione, tristezza, melancolia con accessi di psicosi e mania furiosa. A carico della pelle si manifesta un senso di pizzicorio e formicolio, dolori vivi folgoranti sotto la pelle, la quale è avvizzita, pallida, fredda, grinza, talvolta anche insensibile alle punture, con capillari esangui (le ferite non sanguinano). Possono formarsi anche petecchie nella rete dei capillari, ecchimosi nelle mucose, singole parti assumono un colorito blastro, con esantema miliare, flittene cancrenose e ulcere saniose.

Particolarmente disturbate sono le funzioni psichiche e intellettuali: difficoltà di pensiero e di parola, di comprensione, apatia, smemoratezza, debolezza mentale con allucinazioni, paranoia, deliri, fino alla psicosi. Congestione cerebrale con attacchi di vertigine, stato come di ebbrezza e torpore, con barcollamento, incapacità di tenersi in piedi. Il capo è pesante, con una cefalea sorda e sensazione di pulsazione. Viso incavato, pallido, giallastro oppure rosso cupo, con sensazione di calore ardente ed event. gnatospasmo.

Le palpebre possono tumefarsi, con manifestazione di miosi o midriasi (a seconda della dose), anche diplopia, strabismo, spinteropia, nefelopia, mosche volanti e paralisi totale del potere visivo. A livello uditivo si manifestano frusciori e ronzii auricolari con ipoacusia. Possono comparire sintomi di meningismo, con rigidità nucale, astenia muscolare e ogni tanto dolori muscolari, con spasmi, pesantezza degli arti e dolori lancinanti e pulsanti; anche crampi, contrazioni improvvise e tremito degli arti, rigidità acrale e articolare, anestesia, intorpidimento, formicolio, pizzicore, gelidità e stati paralitici, anche contratture tetaniche alle dita delle mani e dei piedi, crampi ai polpacci, cancrena alle mani e ai piedi. Si riscontrano palpitazioni cardiache spasmodiche – talvolta dopo un iniziale rallentamento della contrazione cardiaca –, polso piccolo, frequente, spesso intermittente, calore ardente interno con gran sete e senso d'angoscia, sudore freddo e appiccicoso su tutto il corpo, anche oppressione toracica, dispnea, event. emottisi ed epistassi.

A carico degli organi digerenti si manifestano: sialorrea, sensazione di pizzicore nella lingua, con bruciore e secchezza nella faringe, sete ardente e inestinguibile, event. con forte bulimia, ostacolata però da piroso, eruttazione di gas fetidi, disgusto, nausea, vomito di muco, bile, vermi, facile rivomitare dei cibi ingeriti, dolori gravativi e spasmodici nello stomaco, meteorismo e globosità addominale – senza che per questo diminuisca l'appetito.

Possono manifestarsi anche tenesmi senza evacuazioni oppure diarree estenuanti e deiezione involontaria di feci acquose.

Secale cornutum ha anche difficoltà urinarie, con bruciore nell'uretra, minzione rara e a gocce e la sensazione di una tensione spasmodica nel funicolo spermatico, come se i testicoli venissero tirati verso l'anello inguinale interno. Può manifestarsi amenorrea, con violente contrazioni uterine ed esagerata attività in travaglio di parto.

L'azione principale di *Secale cornutum* interessa elettivamente i vasi periferici, con sviluppo di cancrena, il "fuoco sacro" del medioevo, quando era diffuso il consumo di pane di segale contaminato da segale cornuta. *Secale cornutum* agisce anche energicamente sul sistema nervoso centrale, compromettendo la regolazione psicoemotiva del cervello – con fenomeni di esaltazione o apatia o eccitazione psicotica, che possono essere considerate le motivazioni delle "crociate dei bambini" del medioevo – od anche pregiudicando la regolazione centrale vegetativa, con manifestazioni spastiche in tutta la regione addominale, compresi i genitali. In particolare, *Secale cornutum* ha un'azione tonificante sull'utero, per cui ha una posizione dominante tra i rimedi per l'emorragia post partum.

Quadro caratteristico sommario di *Secale cornutum*:

1. Tendenza alle petecchie, ecchimosi, epistassi, emorragie polmonari, e uterine.
2. Senso d'intorpidimento. Formicolio. Stati spastici e paretici delle estremità. Cancrena, specialmente nei diabetici obesi. Gambe dei fumatori. Ulcere varicose.
3. Eccitazione cerebrale con ballo di S. Vito, convulsi isterici con stati d'eccitazione maniacali.
4. Gastros spasmi, coliche, diarree estenuanti, colerine, paralisi dello sfintere anale. Appetito ingordo, con voglia di cibi aciduli. Singhiozzo. Vomito. Meteorismo. Deiezioni coleriformi, con freddo glaciale. Non sopporta di essere coperto. Defecazioni involontarie, con ano molto dilatato (Boericke).

5. Forti flussi mestruali, anche emorragie post partum. Rilassamento dell'utero. Gemizii ematici dall'utero insufficientemente retratto dopo il parto. Quando si somministra l'estratto fluido, osservare la legge di Pagot: "Finché nell'utero c'è qualcosa – feto, placenta, membrane – non somministrare *Secale cornutum!*" (Boericke).
6. Tipico di *Secale* è la voglia di freddo e la gran sete, a volte inestinguibile. Anche Nash accenna a questo importante sintomo: "superficie corporea oggettivamente gelida, tuttavia l'ammalato non sopporta di essere coperto" – un sintomo che si riscontra nei casi di colera e di cancrena, come pure il sintomo: "Bruciori su tutto il corpo, come se vi cadessero delle scintille".

Disponibile come *Secale cornutum-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenza singola: D4. È un componente di *Aesculus compositum*, *Arsuraneel*, *Secale-Heel*, *Argentum-Homaccord*, *Ledum compositum*, *Solanum compositum*, *Syzygium compositum*.

Sedum acre - Pepe dei muri

Sedum acre L./Crassulacee. Europa, Asia, Nordamerica.
È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Disturbi emorroidali. Fissura anale. Precancerosi.
È un componente di *Galium-Heel*, *Fucus compositum*.

Selenium

Selenio: Se

Selenium ha un'azione simile a quella di Sulfur, ma diretta di più sul sistema nervoso. Sintomi caratteristici sono: astenia generalizzata, stanchezza e spossatezza dopo sforzi fisici e mentali, con sonnolenza, ma sonno leggero di notte, come Sulfur. Anche il tempo caldo è spossante. Il sonno, però, non fa recuperare le forze. Particolarmente sfavorevole è il consumo di alcol, specialmente il vino. Anche le conseguenze dell'abuso di tè sono indicative di Selenium.

Caratteristica è l'astenia nervosa, con smemoratezza e inabilità al lavoro intellettuale, che stanca molto. Possono essere presenti dolori in tutte le membra, con intolleranza per le correnti d'aria. Cefalee nervose lancinanti, aggravate dal calore del sole, intolleranza per gli odori, i disturbi si ripresentano ogni pomeriggio; attacchi di vertigine e lipotimia, event. con sintomi di collasso, sudore da angoscia e viso pallido, smunto, nausea e vomito, anche dopo colazione e pranzo.

Può esserci un ingrossamento del fegato, con inappetenza, lingua bianca, prurito nella regione epatica e nelle pliche cutanee. La stipsi può essere tale che le feci non

possono essere evacuate senza qualche ausilio specifico. Insieme alle feci possono uscire anche sangue e muco. Particolarmente caratteristiche di Selenium sono le eiaculazioni senza erezione, con sgocciolamento di sperma durante il sonno; onanismo, impotenza, eiaculazione precoce senza erezione; prostatiti con la sensazione di un corpo estraneo nell'ano e fitte dolorose in fondo all'uretra dopo la minzione. Può essere presente anche una cistite catarrale, con sgocciolamento d'urina dopo la minzione e urinazione involontaria camminando.

Caratteristico è anche l'emaciamento del volto, delle mani e delle cosce. Possono esserci anche difficoltà di deambulazione, per una sorta di paresi, col timore di diventare completamente paralitici. Sono da menzionare ancora le affezioni delle mucose che Selenium può far migliorare: rinorea nervosa, che va e viene all'improvviso (analogo a Silicea); eventuale anosmia in caso di costipazione nasale; raucedine dei cantanti, che si manifesta già all'inizio del canto, anche dopo sforzi vocali, event. con espettorato striato di sangue.

Selenium ha desiderio di stimolanti, si ubriaca volentieri, cosa che provoca un forte aggravamento dei disturbi. Di notte si sveglia per la fame. Dati i suoi marcati sintomi a carico del sistema urogenitale, Selenium era in passato uno dei rimedi principali contro l'uretrite cronica postgonorroica, accanto a Sepia, Kalium jodatum e Sulfur.

Va rilevato ancora che Selenium è un buon rimedio contro la perdita dei capelli. Anche qui risalta una certa relazione con Sulfur e, in particolare, con Thallium (sulfuricum).

Quadro caratteristico sommario di Selenium:

1. Debolezza generalizzata, astenia. Impossibilità di applicarsi intellettualmente. Sfinimento dopo ogni sforzo fisico e mentale.
2. Cefalee periodiche, specialmente sopra l'occhio sinistro, a volte risvegliandosi (come Lachesis). Sonno leggero (come Sulfur).
3. Emaciamento del volto, delle mani, delle cosce. Eruzione nella regione epatica e nelle pliche cutanee (tra le dita).
4. Aggravamento col tè e il vino, col sonno, stando coricati, col tempo caldo, il calore del sole e le correnti d'aria. Spesso c'è miglioramento con la poliuria.
5. Nevrastenia dopo malattie estenuanti (fasi retossiche), dopo eccessi sessuali, onanismo con eccitazione sessuale. Astenia. Impotenza. Prostatite. Prostatoreea. Sgocciolamento d'urina camminando.
6. Raucedine dei cantanti e dei conferenzieri. Laringite con espettorato striato di sangue.

Disponibile come Selenium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Selenium compositum, Thuja compositum, Selenium-Homaccord, Damiana compositum, Tónico-Injeel.

Selen - Schwefelsäure - Acido seleno-solforico

È utilizzata una miscela di acido selenioso: H_2SeO_3 e acido solforico: H_2SO_4 , nel rapporto 1:200.

Indicazioni principali: Fasi di impregnazione e degenerazione, con esaurimento, sudorazioni e decadimento generale.

Disponibile come Selen-Schwefelsäure-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Sempervivum tectorum - Semprevivo

Sempervivum tectorum L./Crassulacee. Europa, Asia.

Sono utilizzate le foglie fresche, raccolte prima della fioritura.

Indicazioni principali: Precancerosi. Fasi di neoplasma.

È un componente di Galium-Heel, Ginseng compositum, Fucus compositum.

Senecio fuchsii

Senecio fuchsii C. C. Gmel./Composite. Boscaiglie delle montagne europee.

È utilizzata la pianta fiorita.

È utilizzato contro diversi disturbi nervosi, in particolare contro i disturbi ginecologici e del climaterio. È usato anche in medicina popolare.

Indicazioni principali sono: amenorrea, dismenorrea, mestruazione irregolare, accompagnata da irritazione vescicale. Tutti i disturbi migliorano dopo l'inizio della mestruazione. Anche nei casi di leucorrea si osservano degli effetti favorevoli.

Senecio fuchsii è di solito utilizzato in combinazione con rimedi omeopatici dall'azione simile.

È un componente di Hormeel.

Senega

Polygala senega L./Poligalacee. Nordamerica.

È utilizzata la radice essiccata.

Indicazioni principali: Bronchite asmatica. Pleurite. Pericardite. Enfisema.

Disponibile come Senega-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Senna

Cassia angustifolia Vahl e C. senna L./Leguminose. Egitto.
Sono utilizzate le foglie essiccate.

Indicazioni principali: Coliche e flatulenze dei bambini. Ossaluria.
Disponibile come Senna-Injeel in accordo di potenza: D10, D15, D30, D200.

Sepia

Sepia officinalis L./Cefalopodi. Mediterraneo, Mare del Nord, Oceano Atlantico.
È utilizzata la secrezione nera della seppia.

È uno dei rimedi omeopatici più usati, adatto soprattutto per la terapia delle affezioni croniche o di lunga durata, anche delle discrasie, cioè sia per le fasi cellulari che per le fasi umorali croniche, p. es. eczemi cronici, scoli cronici (leucorrea, blenorragia cronica). Tutti gli stati di Sepia sono caratterizzati da astenia e spossatezza. In genere i disturbi si aggravano col calore, nei locali caldi e affollati e col tempo caldo. Si ha un miglioramento nel corso del pomeriggio, mentre al mattino e di sera i disturbi peggiorano, per cui Sepia potrebbe rappresentare una combinazione tra Nux vomica (aggravamento mattutino) e Pulsatilla (aggravamento serale). Lo stato generale migliora col movimento (analog. a Pulsatilla), mentre certi disturbi, come mal di testa e disturbi uterini (sensazione di spinta verso il basso), peggiorano col movimento.

Particolarmente spiccata è l'indifferenza per il lavoro e la famiglia (come Sulfur). Altro sintomo di rilievo – anche questo in comune con Sulfur – è la sensazione di debolezza nello stomaco, che non migliora dopo i pasti.

Sepia ha in comune con Pulsatilla una gastralgia bruciante, pulsante e la sensazione di una massa (sasso) nello stomaco. In Sepia è frequente questa sensazione di pesantezza e di presenza di una massa, p. es. nel retto – una sensazione che non si attenua dopo l'evacuazione dell'alvo. Anche nell'utero è presente una sensazione gravativa e di spinta detrusiva, tale che la paziente sente il bisogno di incrociare le gambe per impedire un prolasso. Spesso questo sintomo è associato ad un fluore giallo-verde, fetido ed escoriante.

Nell'addome possono essere presenti anche dolori con carattere di doglie e spinta verso il basso, associati a erosione dell'utero. In generale sembra che sussista una congestione degli organi pelvici che può manifestarsi non solo con un prolasso dell'utero ma anche con un prolasso del retto. Anche negli organi urinari può essere presente questa sensazione di ripienezza e di spinta, con una pressione sulla vescica, frequente urinazione e globosità addominale. L'urina può presentare un deposito argilloso ed essere molto fetida. In caso di enuresi Sepia suole bagnare il letto durante il primo sonno.

Sebbene prevalga in Sepia una caratteristica sensazione di flatulenza e globosità, la gastralgia può anche essere associata ad una sensazione di vuoto, di sfinimento,

di mancamento. Il paziente si sente male da morire. Sepia può essere spesso utile anche contro l'iperemesi gravidica, quando si hanno manifestazioni di nausea al solo odore dei cibi (analog. a Colchicum). La stipsi di Sepia è associata ad una caratteristica sensazione di un peso o di una sfera nel retto. Spesso l'evacuazione dell'alvo è impossibile senza aiuto manuale.

Nash menziona un sintomo di Sepia comune anche ad Antimonium crudum: trasudamento anale. Sepia ha un certo aggravamento dopo ingestione di latte, che può provocare vomito e diarrea.

Veramente notevoli sono i sintomi cutanei di Sepia: impiagamento, prurito – che col grattarsi diventa bruciore (come Sulfur) –, localizzazione nelle cavità poplitee; grosse pustole purulenti, continuamente recidivanti, e macchie brune sul viso, sul petto e sull'addome (cloasma uterino). Sepia può essere efficace anche contro altre forme eruttive, come eruzioni vescicolose ed eruzioni scabbiose, specialmente quando il precedente impiego di Sulfur non risulta risolutivo. I sintomi cutanei non devono necessariamente manifestarsi con pustole ed eczemi, neurodermiti ed herpes, bensì possono comparire anche in forme attenuate, con macchie giallo-brunastre esfolianti, distacco dell'epidermide in macchie tondeggianti su mani e dita, event. con ulcere indolori.

Dai sintomi finora descritti emerge che Sepia è specialmente un rimedio ginecologico, indicato particolarmente anche nel climaterio. Vampate di calore con sudorazione e debolezza sono caratteristiche di Sepia (come anche di Sulfur ed event. Lachesis) Sepia ha spesso anche sintomi di congestione pelvica. Sepia suole avere alternatamente mani calde e piedi freddi e viceversa. Perciò Sepia è uno dei più importanti rimedi per i disturbi del climaterio. Anche altri suoi sintomi, come per esempio la profonda spossatezza, sono tipici delle neurosi climateriche.

Sepia può essere molto efficace anche contro l'emigrania e gli stati similari, p. es. anche contro l'emigrania cervicale, associata anch'essa ad astenia. La tipica indifferenza per gli affari e la famiglia si riscontra spesso anche nelle sindromi climateriche.

Può essere presente anche una certa cagionevolezza in diverse parti del corpo, con la tendenza alle lussazioni e a farsi male alzando pesi. Perciò il/la paziente cerca di evitare certi movimenti faticosi e, in genere, l'attività fisica e mentale. Anche brevi passeggiate possono essere molto spossanti. Nonostante l'accentuata sonnolenza, specie di giorno – il paziente può cadere addormentato, stando seduto – di notte il sonno può essere molto agitato, con frequenti risvegli, sogni vivaci, trasalimenti. Oltre all'irritabilità collerica può essere presente un profondo abbattimento (specie di sera), con tendenza alla depressione e ad un preoccupato rimurginio sulla propria salute.

Accanto all'insociabilità, l'apatia e l'indifferenza, possono sussistere timorosità, violenza, paura e sensazioni angosciose. Al mattino, quando la paziente si risveglia senza aver dormito a sufficienza, le palpebre possono essere rigide e pesanti. Può sussistere una ptosi.

Tipica di Sepia è anche una forte sudorazione. per es. dopo le caldane, ma anche ai genitali. Caratteristiche di Sepia sono anche riniti, faringiti e laringiti catarrali croniche, con intensa tosse stizzosa ed event. copiosa escrezione di muco, oppure coriza secca grave, con sensazione di secchezza nel naso.

Quadro caratteristico sommario di Sepia:

1. Aggravamento dei disturbi al caldo, col tempo caldo, nei locali affollati; al mattino presto e di sera. Miglioramento durante il pomeriggio e, in genere, col movimento (eccetto mal di testa e dolori addominali).
2. Disturbi del climaterio, con caldane, depressione psichica e irritabilità (alternatamente). Nel contempo: piagnucolosità, ipersensibilità, indifferenza (verso il lavoro e la famiglia). Astenia generalizzata; ogni movimento provoca sudorazione. Senso di svenimento.
3. Pelle malsana con forte prurigine ed eruzioni, specie nelle pliche articolari, eruzioni secche o madide o eruzioni erpetiche. La pelle delle mani si escoria in grosse macchie. Macchie brune. Cloasma uterino con sella nasale gialla. Pitiriasi. Viso giallastro, scialbo, pallido, con macchie gialle; sclera giallastra.
4. Sudorazione maleodorante ai genitali, con spinta detrusiva nell'addome (come di una sfera): deve incrociare le gambe per impedire il prolasso. Prolasso dell'utero.
5. Leucorrea gialloverde, fetida ed escoriante, nei casi di erosione del collo dell'utero. Mestruazione per lo più ritardata e scarsa. Menopausa.
6. Catarri di vario genere, con escrezione di masse pioematiche e fetide. Espettorazione di muco dal sapore salato. Coriza secca grave. Riniti, faringiti, laringiti catarrali con tosse stizzosa. Scolo postgonorroico.
7. Cefalgie pulsanti, esplosive, con irradiazione verso l'alto e dall'interno verso l'esterno, event. localizzata solo all'occipite o sopra un occhio. Emicrania che peggiora col movimento, chinandosi, coi rumori, al mattino; event. sensazione di freddo al vertice e di secchezza negli occhi (insieme ad altri sintomi di Sepia).
8. Esaurimento generale, astenia; membra irrequiete, con disturbi nevralgici (osteocondrosi).
9. Enuresi notturna.

Disponibile come Sepia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200, D1000.

È un componente di Aletris-Heel, China-Homaccord, Ledum compositum, Hormeel, Sepia-Heel, Ignatia-Heel, Acidum phosphoricum-Homaccord, Lilium compositum.

Serotonin

Serotonina: 3-(2-aminoetil)-indol-5-olo.

In base alla metodica antiomotossica Serotonin è impiegato negli stati di collasso, di eccitazione cerebrale, di confusione mentale con inizio acuto, nelle malattie nervose organiche, in via d'esperienza anche contro la schizofrenia ed event. l'epilessia.

Per il principio della similitudine e per l'effetto inverso è così possibile stimolare meccanismi disintossicanti fisiologici, event. alternando con altri mediatori, come istamina, adrenalina, acetilcolina ecc.

Disponibile come Serotonin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Serpyllum

Thymus serpyllum L./Labiatae. Prati alpini soleggiati.
Sono utilizzate le parti aeree fiorite, fresche.

L'azione del serpillino (timo selvatico) è dovuta, tra l'altro, a costituenti quali l'olio essenziale e la sostanza amara serpillina. È impiegato contro la tosse e i catarri da raffreddamento, come espettorante e calmante della tosse (anche contro la pertosse); inoltre come calmante delle irritazioni nervose dovute ad elmintiasi.

Tipica di Serpyllum è una particolare azione sugli organi sessuali, con sogni fantastici, voluttuosi, insieme a irritabilità, umore mutevole e adinamia. È presente anche dolore da sforzo ai lombi, che peggiora con gli sforzi intellettuali o fisici, in particolare dopo polluzioni notturne con sogni voluttuosi, event. priapismo. Tipico è anche il bruciore durante la minzione, con successivo sgocciolamento di urina, anche minzione frequente di urina ricca di urati e carente di fosfati.

Serpyllum è usato in genere come costituente di preparati complessi, per sinergizzare l'azione degli altri costituenti (sec. il principio di E. Burgi).

È un componente di Tanacet-Heel.

Serum ovile

Nosode. Diluizione omeopatica di siero di pecora privato degli elementi corpuscolari mediante centrifugazione.

Medicamento intercalare nei casi di anafilassi. Febbre da fieno. Asma da fieno. Asma bronchiale. Allergie di ogni genere. Anche neurodermite, eczemi acuti e cronici. Tireotossicosi (in via d'perimento).

Silicea

Silice idrata: $SiO_2 \cdot xH_2O$

Importante medicamento per il tessuto connettivo, indicato nei casi di lassità connettivale, con arti deboli, instabili, con tendenza a storcersi, tremolanti (specialmente le braccia), rigidità dorsale e degli arti. È però indicato anche per numerosi altri sintomi di esaurimento e astenia, quando il paziente manca di calore vitale – perfino quando fa del moto – ed è sensibile all'aria fredda, specie a capo scoperto, e trae sollievo avvolgendo caldamente la testa, specialmente nei casi di nevralgie (in particolare del trigemino sinistro). Tutto il sistema nervoso sembra essere in uno stato di astenia, con umore nervoso, irritato, avvilito, indeciso.

Silicea è spesso indicato per i bambini denutriti che, a causa di una malattia dei linfonodi mesenterici, presentano un'emaciazione delle estremità, l'addome ingrossato, occhi infossati, viso scarno con un tipico aspetto senile. L'astenia è tale che i bambini non riescono ad evacuare le feci, che cominciano a uscire ma poi rientrano. D'altra parte possono manifestarsi anche diarree ostinate, specie durante la dentizione o per la calura estiva, che non possono essere risolte con *Veratrum*, *Pulsatilla*, *Mercurius* ecc. In questi casi di tipica "pedatrofia" Silicea è il rimedio d'elezione.

Silicea ha certe analogie con *Calcium carbonicum*, in quanto indicato per i bambini che sudano alla testa e hanno carenze d'assimilazione; ma ha delle analogie anche con *Hepar sulfuris* e *Calcium sulfuricum*: nei casi di suppurazioni trova impiego soprattutto quando è già avvenuta la deiscenza e la guarigione deve avvenire partendo dal profondo – per cui Silicea è un importante rimedio nei casi di suppurazioni attraverso tragitto fistoloso.

Anche le adenomegalie – in particolare quando sono colpite le ghiandole sottomandibolari e dell'arco palatino, ascellari, nucali, cervicali, auricolari, inguinali – richiedono Silicea, quando *Calcium carbonicum* risulta inefficace. Può sussistere anche una generale ipersensibilità cutanea, con intenso prurito che non può essere alleviato grattandosi, anche prurito sul cuoio capelluto, con caduta di capelli, eruzioni pustolose, anche su fronte, dorso, petto, braccia. Piccole ferite non guariscono facilmente e vanno in suppurazione (come *Hepar sulfuris*). Silicea è indicato anche per le esostosi sul dorso della mano. Anche iperosmia – associata a prurito nel naso e affezioni infiammatorie della mucosa nasale con escrezione di muco sanguinolento – e polisinusite possono costituire un'indicazione di Silicea, specialmente quando siano già stati impiegati *Calcium carbonicum* o *Hepar sulfuris*.

Silicea è particolarmente indicata nelle discrasie, si tratti di diatesi scrofolosa o gottosa, di rachitismo o anche di precancerosi. Ma può essere indicato anche per mialgie, artralgie, nevralgie con aggravamento notturno, contrazioni improvvise e trepidazione degli arti con grande astenia, suppurazioni fistolose croniche degli orecchi e oftalmopatie croniche con fotofobia, stomatite e gengive ulcerate, tubercolosi dei linfonodi mesenterici e ipertrofia dei linfonodi dell'ilo, fistole rettali e leucorrea. Le fasi di impregnazione, dunque, che si spostano regressivamente in fasi di reazione costituiscono indicazioni di Silicea. Particolare rilievo merita ancora l'azione di Silicea sull'iperidrosi dei piedi con sudore fetido. Spesso sono presenti sudorazioni generalizzate (che di notte hanno un odore acido). Un altro sintomo è lo scolo di sangue dalle mammelle (anche durante l'allattamento).

Quadro caratteristico sommario di Silicea:

1. Lassità connettivale, rachitismo. Tubercolosi dei linfonodi dell'ilo e del mesenterio.
2. Disturbi trofici con diarree, "pedatrofia". Adenomegalie indolori: cervicali, retro-auricolari, ascellari, inguinali.
3. Escrezioni fluide e acri. Otite media con suppurazioni fistolose, fistole anali, ferite chirurgiche con fistole ecc., guarigione torpida.
4. Soggetto freddoloso e sensibile all'aria fredda, specialmente alle correnti d'aria, deve avvolgere caldamente la testa, soprattutto se soggetto a nevralgie e cefalee (spesso è colpito il trigemino sinistro).
5. Sudorazioni acide alla testa e ai piedi, con escoriamento interdigitale (sudore

dei piedi fetido). Silicea può guarire i disturbi provocati da trattamenti che sopprimono il sudore o può far ripristinare la sudorazione.

6. Irritazione nervosa, timorosità. Soggetto indeciso, arrendevole, scoraggiato.
7. Scolo di sangue dalle mammelle durante l'allattamento (spesso Silicea è l'unico rimedio).
8. Eruzioni cutanee pustolose, orticaria. Acne volgare. Prurito non alleviato dal grattamento. Iperestesia da contatto.

Disponibile come Silicea-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200, D1000.

È un componente di Silicea-Heel, Ledum compositum, Spigelon, Spongia-Heel.

Sinapis alba - Senape bianca

Sinapis alba L./Crucifere. Paesi mediterranei.

Sono utilizzati i semi maturi.

Indicazioni principali: Raffreddore. Febbre da fieno. Pirosi gastrica.

Sinusitis - Nosode

Diluizione omeopatica di muco purulento ricavato dal lavaggio di seni paranasali infiammati.

Trova impiego non solo contro le sinusiti suppurative croniche, vegetazioni adenoidi, linfatismo, ozena, febbre da fieno e asma, bensì anche contro le affezioni riflesse, che possono essere influenzate dalla mucosa nasale, p. es. ulcera gastroduodenale (terapia d'esperienza), nevralgie ecc. Da associare a Mucosa nasalis per l'ozena, con Psorinum per le vegetazioni adenoidi e i polipi nasali, con Duodenum per le affezioni gastro-intestinali.

Disponibile come Sinusitis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200. È un componente di Euphorbium compositum.

Smegma

Nosode. Diluizione omeopatica delle secrezioni delle ghiandole prepuziali e del glande.

Può avere un'azione antineoplastica nei casi di carcinoma del pene.

Solanum nigrum - Morella

Solanum nigrum L./Solanacee.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Irritazione cerebrale. Encefalomalacia. Convulsi epiletiformi. Disorientamento.

Disponibile come *Solanum nigrum*-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

È un componente di *Aesculus compositum*, *Arnica-Heel*, *Secale-Heel*, *Argentum-Homaccord*, *Solanum compositum*.

Solidago virgaurea - Verga d'oro

Solidago virgaurea L./Composite. Europa, Asia, Nordamerica.

Sono utilizzati i fiori freschi.

Indicazioni principali: Disuria. Albuminuria con urina scura, salmastra, mucosanguinolenta, fetida. Ipertrofia prostatica. Nefrosi, nefrolitiasi. Idrope.

Disponibile come *Solidago virgaurea*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di *Populus compositum*, *Solidago compositum*.

Sorbus aucuparia - Sorbo degli uccellatori

Sorbus aucuparia L./Rosacee. Diffuso in Europa.

Sono utilizzati i frutti.

Contiene molto acido malico (catalizzatore del ciclo di Krebs). Diuretico. Emmenagogo. Consigliato anche contro i catarrhi in generale e la diarrea.

Spartium scoparium

Sarothamnus scoparius [L.] Wimmer/Leguminose.

Sono utilizzati i fiori freschi.

Indicazioni principali: Cuore agitato, angoscia, fitte al cuore, cardiopalmo di notte, "deve alzarsi e passeggiare". Aggravamento stando coricati sul lato sinistro (come *Phosphorus*). Ipotensione.

È un componente di Aurumheel.

Spigelia

Spigelia anthelmia L./Loganiacee. Giava, Brasile, Indie occidentali.
Sono utilizzate le parti aeree essiccate.

La tintura contiene tannini e l'alcaloide spigelina. È un importante medicamento cardiaco, efficace non solo contro disturbi funzionali come cardiopalmo violento, ma anche nei casi di vizi valvolari con forti soffi. Spesso l'ammalato può stare coricato solo sul lato destro e sente il bisogno di tenere il capo molto sollevato. Oltre che contro le cardiopatie spasmoidiche (come Cactus) Spigelia è particolarmente efficace contro le fitte al cuore, come riscontrabili spesso nell'endocardite acuta. Nel contempo possono essere presenti mal di testa, per lo più a sinistra, che cominciano all'occipite, si estendono in avanti fino a stabilizzarsi sopra l'occhio sinistro. Come le cefalgie emicraniche questi mal di testa si aggravano al minimo rumore e alla minima scossa, s'intensificano nel corso della giornata e diminuiscono al tramonto. Spesso si manifesta una lacrimazione dell'occhio del lato dolente. Si ha un aggravamento anche col tempo freddo, umido, piovoso, col movimento, il rumore e il tocco leggero.

I fenomeni algici possono non essere limitati all'occhio sinistro e al cuore, ma possono irradiarsi anche negli arti, specialmente nel braccio sinistro. Perciò Spigelia è indicato anche per gli attacchi di angina pectoris.

Indicazioni di Spigelia sono anche le oftalmopatie reumatiche, in particolare la congiuntivite con fotofobia ed event. anche la nevralgia ciliare. Spigelia può influenzare positivamente anche le nevralgie di varia localizzazione, disturbi reumatici e gottosi, corizza secca grave con accumulo di muco e ipertrofia tonsillare nonché le verminosi con frequenti tenesmi vescicali.

Peculiare di Spigelia è l'interessamento del lato sinistro del capo, del cuore, del braccio sinistro, compresa l'articolazione scapolomeroale, dalla quale possono partire dolori reumatoidi che arrivano fino al braccio e all'avambraccio e fitte filiformi in diverse vie nervose, p. es. nel plesso ascellare. Nel contempo può manifestarsi un intormentimento, come un intrizzimento doloroso nel polpastrello del pollice, inoltre una anestesia delle punte delle dita e un gonfiore delle mani e di singole articolazioni interfalangee.

Quadro caratteristico sommario di Spigelia:

1. In primo piano sono i sintomi cardiaci. Pulsazioni cardiache visibili e percettibili al tatto, con oppressione toracica e sensazione di peso che grava sulla regione cardiaca. Fitte al cuore. Dolori che s'irradiano nel braccio sinistro. Endocardite acuta.
2. Violento mal di testa nella regione temporale e sopra l'occhio sinistro, che si sposta dall'occipite alla fronte, s'intensifica fino a mezzogiorno e va attenuandosi fino a sera.

3. Dolori tensivi e pungenti nel globo oculare. Congiuntivite. Spasmo palpebrale.
4. Dolori reumatici muscolari e articolari, specie nella spalla sinistra e nel braccio sinistro.

Spigelia non ha un campo terapeutico molto vasto, ma se scelto correttamente non delude mai.

Disponibile come Spigelia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D6, D10, D30, D200. È un componente di Cactus-Homaccord, Cactus compositum, Spigelia-Heel, Strophanthin compositum, Cralonin, Staphisagria-Heel, Spigelon, Pectus-Heel, Strophanthus compositum.

Spiraea ulmaria - Olmaria

Filipendula ulmaria [L.] Maxim. /Rosacee. Europa, Nordamerica.
È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Reumatismo erratico. Epicondilite (infiltrazione locale). Sudori profusi.

Disponibile come Spiraea ulmaria-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Ferrum-Homaccord, Rhus Tox-Homaccord, Rhododendroneel.

Splen

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di milza prelevata a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Leucemia. Anemia. Agranulocitosi. Utile per la rivitalizzazione nei casi di carcinomi, in gerontologia e per il rafforzamento della difesa antinfettiva.

Disponibile come Splen suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Splen suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

È un componente di Thuja compositum, Fucus compositum, Vis-Heel.

Spongia

Euspongia officinalis L./Spongidi, spugna presente nel Mediterraneo, nel Mar Rosso e nell'Oceano Atlantico.

È utilizzata la spugna tostata e polverizzata.

Indicazioni principali: Orchite. Epididimite. Adenomegalie in genere. Struma pa-

renchimatosa. Tosse crupale, abbaiante, cavernosa, dura, metallica. Vizio cardiaco con soffio. Dispnea, non può stare coricato con la testa bassa. Eruzioni crostose sul capo. Asma con espettorato simile a sagu.

Disponibile come Spongia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di Spongia-Heel (forte), Fucus compositum.

Stannum

Stagno elementare: Sn

Indicazioni principali: Gusto dolciastro. Nevralgie, dolori che s'intensificano e si attenuano gradualmente. Espettorazione di grandi quantità di catarro. Bronchiettasie. Fitte nel torace sinistro. Prolasso uterino.

Disponibile come Stannum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200; in potenza singola: D12.

È un componente di Sepia-Heel.

Stannum jodatum

Joduro di stagno: SnJ₂

Indicazioni principali: Tubercolosi polmonare. Bronchite cronica con persistente stimolo di tosse, come se partisse da un'area secca nella gola o alla base della lingua.

Disponibile come Stannum jodatum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Staphisagria

Delphinium staphisagria L./Ranunculacee. Sudeuropa.
Sono utilizzati i semi maturi, essiccati con attenzione.

Indicazioni principali: Soggetto collerico, sensibile. Denti che si anneriscono e si sbriciolano. Fame a stomaco pieno, voglia di alcolici. Nevralgie ovariche e testicolari. Coxalgie che al mattino costringono a lasciare il letto. Gengive spugnose, sanguinanti. Bambini irritabili, sgarbati, buttano via tutto, vogliono avere tutto, picchiano i genitori. Scorbuto. Eczemi del cuoio capelluto. Alopecia. Vaginismo. Orzaiolo, calazio. Conseguenze di ferite da taglio. Perciò può essere sperimentato contro l'enteroplegia postchirurgica, l'addome meteorico post-chirurgico, i cheloidi.

Disponibile come Staphisagria-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di Staphisagria-Heel.

Staphylococcus (Staphylococcinum)

Nosode. Diluizione omeopatica di una sospensione di stafilococchi.

Indicazioni principali: Oltre che per le malattie croniche nelle quali sono coinvolti gli stafilococchi – come foruncoli, impetigine, blefarite, calazio, orzaiolo, osteomielite, pateruccio, event. flemmoni perinefritici, gravi infezioni stafilococciche al viso, acne volgare e conglobata, tromboflebiti, event. antrace (Julian) – può essere utile per la terapia delle fasi retossiche dovute a danni prodotti da endotossine stafilococciche, p. es. malattie da autoaggressione di ogni genere, quando nella storia clinica del paziente si riscontrano le malattie summenzionate. Questo nosode può essere dunque utile anche nei casi di lesioni del miocardio, nefrite, danni epatici, danni connettivali (event. anche contro l'adiposità), malattie della tiroide. È particolarmente efficace in combinazione con *Streptococcus haemolyticus* e *Pyrogenium*.

Disponibile come Staphylococcus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenza singola: D5.

È un componente di *Echinacea compositum*.

Stellaria media - Centocchio

Stellaria media [L.] Vill./Cariofillacee.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Sonnolenza. Cefalea frontale sinistra, al mattino. Gotta e reumatismo dell'articolazione del piede (event. nella psoriasi).

Disponibile come *Stellaria media*-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200.

È un componente di *Rhododendroneel*.

Sticta

Lobaria pulmonaria [L.] Hoffm./Stictacee.

È utilizzato il tallo fresco.

Indicazioni principali: Riniti catarrali discendenti, mucose secche. Pressione nella radice del naso. Tosse tormentosa. Artrite del ginocchio.

Disponibile come Sticta-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di Tartarus-Heel, Cistus-Heel.

Stigmata maydis

Stimmi freschi di Zhea mays L./Graminacee.

Indicazioni principali: Rallenta l'attività cardiaca, fortifica il miocardio, regola il battito cardiaco. Ha effetto diuretico e calmante nei casi di disuria, di dolori nella regione renale, di tenesmo vescicale e di ematuria. Cistite, pielite, nefrolitiasi.

Stillingia silvatica

Stillingia silvatica L./Euforbiacee. Nordamerica.

È utilizzata la radice essiccata.

Indicazioni principali: Osteodinie nelle ossa lunghe, si aggravano col tempo umido. È un componente di Osteoheel.

Stramonium

Datura stramonium L./Solanacee. Originaria dei paesi tra Mar Nero e Mar Caspio è ora diffusa in Europa, Asia, America. Sono utilizzate le parti aeree fresche, raccolte all'inizio della fioritura.

Indicazioni principali: Deliri. Parla, grida e ride in continuazione. "Delirio logoroico". Psicosi delle gravide. Idrofobia. Delirium tremens, psicosi di Korsakoff degli alcolisti. Epilessia (tiene le mani sui genitali). Cancrena con dolori insopportabili. Convulsioni nella pertosse e nelle infezioni, febbre, influenza. Pupille dilatate ad ogni emozione. Di notte i bambini si svegliano di soprassalto, in preda ad angoscia e paura di fantasmi. Riescono a dormire solo con la luce accesa. Sudori caldi. Febbri tifoidee.

Disponibile come Stramonium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di Barijodeel.

Streptococcus haemolyticus - Streptococcinum

Nosode. Diluizione omeopatica di una sospensione di Streptococcus haemolyticus (St. pyogenes humanus A), agente patogeno di infiammazioni purulente acute.

Indicazioni principali: Angine, cardialgie, eczemi secchi desquamanti, endocardite, miocardite, emicrania, edemi cronici degli arti inferiori, alopecia, poliartrite cronica, psicosi allucinatorie, reumatismo articolare acuto (Julian).

La sintomatologia comprende intolleranza ai rumori, alla luce, alle correnti d'aria, piangere senza motivo, paura del cancro, soggezione, sensazione di vibrazione nella colonna vertebrale stando coricati distesi e battendo i piedi, incubi, disturbi visivi, fruscio auricolare, sensazione di labbra salate.

Va sempre associato alla terapia delle malattie da autoaggressione, specie quando nella patogenesi possono essere coinvolti gli streptococchi. Particolarmente efficace in combinazione con Staphylococcus e Pyrogenium.

Disponibile come Streptococcus haemolyticus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenza singola: D5.

È un componente di Echinacea compositum.

Streptococcus viridans

Nosode. Diluizione omeopatica di una sospensione di Streptococcus viridans, agente patogeno della meningite, sepsi, negrite, endocardite lenta ecc.

Indicazioni analoghe a quelle di Streptococcus haemolyticus. Inoltre può essere impiegato nei casi di endocardite lenta e di gravi febbri tifoidee e come rimedio intercalare contro fasi di neoplasma e malattie da autoaggressione.

Disponibile come Streptococcus viridans-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Streptomycin

Diluizione omeopatica dell'antibiotico streptomicina fallopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Ipoacusia e sordità. Tinnito auricolare. Morbo di Ménière. Danni iatrogeni da antibiotici.

Disponibile come Streptomycin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenza singola: D200.

Strontium carbonicum

Carbonato di stronzio: SrCO₃

Indicazioni principali: Artrosi. Lussazione cronica dell'articolazione del piede. Fistole ossee. Dermatopatie pustolose.

Disponibile come Strontium carbonicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

È un componente di Cimicifuga-Homaccord.

Strophanthinum

g-strofantina 8H₂O: 1β,5,11α,14,19-penta-idrossi-3β-(α-L-ramno-piranosilossi)-5β,14β-c ard-20(22)-enoluro 8H₂O

Strophanthinum migliora le condizioni circolatorie in distretti cardiaci superacidificati.

Questo è stato dimostrato mediante misurazioni con elettrodi infissi nel miocardio di animali da laboratorio (Kern).

Può essere efficace anche per via orale quando il preparato che lo contiene è tenuto a lungo in bocca (riassorbimento perlinguale).

Esplca anche un'azione preventiva contro l'infarto cardiaco. Non sono necessarie dosi massicce. Anzi le potenze alte (D8, D10, D12) sembrano essere più efficaci.

È però necessaria una terapia prolungata.

È un componente di Strophanthin compositum.

Strophanthus

Strophanthus gratus (Wallich et Hooker) Franchet./Apocinacee. Africa occidentale. Sono utilizzati i semi maturi liberati dalle reste.

Indicazioni principali: Scopenso cardiaco. Palpitazioni. Tachicardia.

È un componente di Solanum compositum, Strophanthus compositum.

Struma (cystica/nodosa/parenchymatosa)

Nosode. Diluizione omeopatica di struma umano asportato chirurgicamente.

Indicazioni principali: Struma cistico. Struma nodoso. Struma parenchimatoso.

Disponibili: Struma cystica-Injeel (forte), Struma nodosa-Injeel (forte), Struma parenchymatosa-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Strychninum nitricum

Nitrato di stricnina.

Indicazioni principali: Insonnia, irritabilità. Iperidrosi. Corea minore. Paresi di vario genere.

Disponibile come Strychninum nitricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

È un componente di Arsuraneel.

Strychninum phosphoricum

Fosfato di stricnina 2H₂O

Come Strychninum nitricum, in particolare quando sono presenti manifestazioni d'esaurimento.

Disponibile come Strychninum phosphoricum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200. È un componente di Testis compositum.

Sulfaguanidin

Diluizione omeopatica di solfoguanidina: N¹-amidino solfanilamide (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Danni iatrogeni di ogni genere, in particolare agranulocitosi, anemia postinfettiva, lesioni connettivali (vizi posturali degli adolescenti, in seguito a chemioterapia e consecutiva insorgenza della malattia di Scheuermann o di osteocondrosi). Malattie da autoaggressione, lesioni epatiche. Miocardosi. Terapia d'esperimento contro nefrosi e insonnia ostinata. Distonia vegetativa.

Disponibile come Sulfaguanidin-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Sulfonamid

Diluizione omeopatica di solfanilamide: 4-aminobenzol-sulfamide, $NH_2C_6H_4SO_2NH_2$ (allopatico omeopatizzato).

Stesse indicazioni di Sulfaguanidin.

Disponibile come Sulfonamid-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D12, D15, D30, D60, D100, D200, D300, D400.

Sulfur

Zolfo: S

Questo indispensabile policresto è uno dei più importanti medicinali della farmacopea omeopatica. Trova impiego con successo sia nei casi acuti sia, più frequentemente, in quelli cronici. In qualsiasi diluizione, dalle basse alle alte e altissime, Sulfur può produrre profondi cambiamenti in una situazione patologica. Sul piano fisiologico ed enzimologico questi mutamenti critici sono spiegabili con una riattivazione di meccanismi enzimatici di disintossicazione precedentemente bloccati.

Rifacendosi ad Hahnemann, Nash definisce Sulfur il re degli antipsorici. Quando dei medicinali, pur correttamente scelti, risultano inefficaci – sia nel caso di fasi umorali che di quelle cellulari –, allora si raccomanda di impiegare Sulfur per eliminare l'ostacolo posto all'azione del farmaco da una costituzione psorica, vale a dire da blocchi enzimatici provocati da precedenti reintossicazioni.

Prima di proseguire col quadro di Sulfur dobbiamo fornire alcune spiegazioni inerenti al concetto di psora. Dato che al tempo di Hahnemann nemmeno il concetto di malattia in sé aveva ancora trovato una interpretazione scientificamente fondata, anche il concetto di psora mancava di una definizione scientificamente esatta. Ci si diffuse in ogni sorta di interpretazioni puramente speculative e furono personificati dei concetti astratti, facendo una gran confusione.

Per merito dell'omotossicologia la psora si è rivelata quale caratteristico stato di reintossicazione dovuto a blocchi reversibili o a distruzione irreversibile di sistemi enzimatici. A seconda del grado di lesione la terapia antiomotossica permette di avere dei miglioramenti o una guarigione definitiva.

Le reintossicazioni derivano dalla inibizione di processi di detossicazione ed escrezione. Le escrezioni, di qualsiasi genere – si tratti di iperidrosi dei piedi (fase di escrezione) o di essudato sieroso da eczema, dermatite o altra infiammazione (fase di reazione) –, servono alla disintossicazione, cioè all'espulsione delle omotossine. La soppressione delle escrezioni – che equivale all'impedimento della disintossicazione – avviene attraverso l'inibizione o la distruzione dei sistemi enzimatici preposti a queste funzioni di disintossicazione. Questi danni enzimatici corrispondono alle fasi d'impregnazione. Nei casi più gravi o dopo iterate reintossicazioni si producono, progressivamente, anche fasi di degenerazione o di neoplasma. Queste fasi omotossi-

che presentano poi tutti gli svariati sintomi di quell'idra ecatocéfala che è la psora.

Fasi di impregnazione sono, per esempio, la gastrite anacida, le artropatie croniche, lesioni del miocardio, anemia postinfettiva, lesioni del parenchima epatico, lesioni connettivali – cioè quelle innumerevoli malattie oggi definite “danni da terapia”. È ormai largamente noto che numerosi farmaci fortemente attivi, come sulfamidici, antibiotici, antipiretici ecc., possono produrre tali “danni da terapia” – in genere eufemisticamente definiti “effetti collaterali indesiderati” –, dovuti proprio a blocchi o distruzioni di enzimi e classificabili sotto il concetto di psora. Anche la carne di maiale contiene veleni (sutossine) impregnativi, p. es. grandi quantità di istamina e polipeptidi istaminici. Di qui la tendenza alle flogosi e al prurito derivante dal consumo di carni suine. Anche l'eccessivo contenuto di grasso, soprattutto di grasso intracellulare, fa della carne di maiale un pericoloso fattore omotossico, in quanto il riassorbimento del grasso nelle vie linfatiche è all'origine di malattie del sistema linfatico.

Una parte delle malattie che rientrano nel quadro della psora, come scrofolosi (da scrofa) o discrasie di vario tipo, è da considerare di origine sutossica, derivante cioè dall'alimentazione con carni suine. L'organismo cerca di compensare le lesioni impregnative – anche le impregnazioni da sutossine – attraverso vicariazioni regressive, cioè deviando le retossine (in particolare l'istamina) per le fasi di reazione. Nei casi di gravi danni da terapia, specialmente nelle fasi di degenerazione e di neoplasma, queste fasi di reazione assumono il carattere di “fasi deviatorie”, come per es. suppurazioni con tragitto fistoloso, dermatosi croniche, foruncolosi cronica (nel diabete) ecc. Queste fasi “deviatorie” assicurano un drenaggio delle omotossine intermedie o delle sutossine esogene (previa trasformazione/neutralizzazione nel connettivo) che “compensa” il continuo “apporto/accumulo” di sutossine o altre “tossine esogene/di omotossine intermedie”, vale a dire “la continua intossicazione/la crescente tossicosi”. Questo garantisce uno sgravio della situazione omotossica cellulare.

In tutti questi casi Sulfur è utile sia per accelerare i processi di disintossicazione in atto (p. es. come fasi di reazione infiammatorie) che per avviarli o indurre una svolta critica. La capacità autodifensiva, cioè la tendenza all'autoguarigione dell'organismo può essere sostenuta efficacemente con Sulfur. Il risultato finale dipende in gran parte dal grado della lesione retossica, cioè dal tipo di fase omotossica: fase di impregnazione ancora reversibile, oppure fasi di degenerazione o di neoplasma, più o meno irreversibili.

Nei casi di blocchi enzimatici ancora reversibili Sulfur suole produrre effetti immediati, come se, trovata la chiave adatta, si aprisse l'accesso a tutta la situazione patologica, o come se si dischiudesse una via più larga alla tendenza dell'organismo all'autoguarigione. In termini più fisiologici si ha una riattivazione delle funzioni enzimatiche della disintossicazione fisiologica globale (“sistema della grande difesa”).

La riattivazione delle funzioni disintossicanti indotta con Sulfur si manifesta attraverso vicariazioni regressive, come confermano numerosi medici. Nash racconta di una paziente che da 14 anni soffriva di stomaco ed era ormai di una magrezza scheletrica. L'anamnesi rivelò che 15 anni prima la paziente aveva soppresso un eczema nucale e occipitale mediante una pomata fortemente attiva. Da allora l'eczema non si era più manifestato. Nash prescrisse una somministrazione di Sulfur D200. Dopo tre settimane ricompariva l'eruzione e i disturbi gastrici cessavano completa-

mente. Con le potenze alte di Sulfur non si hanno in genere reazioni eccessive. Queste possono presentarsi solo impiegando diluizioni basse. Perciò è consigliabile, nei casi molto cronici, usare subito o dopo l'impiego iniziale di potenze basse (p. es. Schwef-Heel, con Sulfur in accordo di potenza) le potenze alte o altissime.

Sicuramente ogni medico che si avvale dell'omeopatia ha avuto occasione di osservare, sperimentando diluizioni alte, dei casi analoghi a quello riferito da Nash. Vogliamo però sottolineare che per ottenere di questi effetti sono per lo più sufficienti normali iniezioni di Sulfur-Injeel (forte) od anche di Engystol. Uno dei costituenti essenziali di quest'ultimo è appunto Sulfur, che contribuisce a farne un ottimo medicamento per l'induzione di vicariazioni regressive, cioè per riattivare la guarigione naturale.

Le fasi d'impregnazione di Sulfur sono segnalate da un interessamento cutaneo: la pelle prude e il grattamento provoca bruciore. L'organismo cerca di espellere le omotossine, specialmente l'istamina, attraverso il tegumento cutaneo. È presente una tendenza alle vicariazioni regressive, con manifestazione di fasi di reazione, come per es. scoli di vario tipo, che sono escorianti e arrossano gli orifizi. Inoltre è presente un odore corporeo repellente, nonostante frequenti lavaggi (come Psorinum). I pazienti non sopportano però né lavaggi né bagni. Perciò Sulfur si presenta in genere come una persona sporca, sudicia, soggetta ad affezioni cutanee.

Bruciore e prurito possono manifestarsi dappertutto: sul vertice, negli occhi, al viso, sulla lingua, nella bocca (afte – Engystol), nello stomaco e nel retto, alle emorroidi, bruciore nell'uretra, bruciore e prurito nella vulva, ai capezzoli, tra le scapole, alle mani e ai piedi: “stende i piedi fuori dal letto per rinfrescarli”.

Non è possibile enumerare tutti i sintomi di Sulfur, nemmeno quelli più importanti, perché Sulfur è un grande policresto, praticamente indicato per tutte le fasi cellulari, in particolare per le fasi d'impregnazione, che mostrano ancora la tendenza alla vicariazione regressiva.

Quasi ogni sintomo clinico di discrasie di ogni genere può in qualche modo essere influenzato positivamente con Sulfur ed è quasi sempre reperibile nei vasti elenchi sintomatologici e nei protocolli sperimentali di Sulfur. I sintomi di Sulfur si osservano in stati discrasici di ogni genere, nella scrofolosi (intossicazione da sutossine), nei casi di ulcerazioni croniche, foruncoli, tumori, paterecci, paronichia, ulcere crurali, oppressioni asmatiche, oppressione cardiaca e lesioni del miocardio da impregnazione retossica a causa di terapia non biologica di malattie acute (angina tonsillaris, influenza, scarlattina ecc.).

Un sintomo particolarmente importante è l'arrossamento di tutti gli orifizi, specialmente gli orecchi, per cui basta un'occhiata per avere un indizio di Sulfur. Anche le caldane del climaterio possono essere influenzate da Sulfur (oltre che da Sepia, Lachesis, Sanguinaria ecc.), in casi molto gravi anche da Acidum sulfuricum.

Un indizio di Sulfur possono essere anche le sensazioni di debolezza che si osservano spesso nelle fasi di impregnazione, p. es. La debolezza e il senso di fiacchezza nello stomaco che si manifestano verso le 11 del mattino e costringono a mangiare. Tipiche sono anche le diarree mattutine che costringono a lasciare precipitosamente il letto – diarree che servono sicuramente all'espulsione di tossine, com'è evidente per il sollievo che procurano.

Va ricordato che lo zolfo è uno dei più importanti costituenti dei tessuti dell'organismo. È noto che la sostanza fondamentale del mesenchima è costituita da acidi ialuronici o acido mucoitinico o condroitinsolforico. Il tessuto connettivo è in genere tanto più molle e mucoso quanto più è ricco di zolfo. Mediante iniezioni di Sulfur il connettivo diventa più povero di zolfo e più resistente. L'iniezione di Sulfur fa mobilizzare ed eliminare lo zolfo tessutale, come dimostrato da August Bier e collaboratori in numerosi esperimenti. Questo spiega l'efficacia delle iniezioni di Sulfur (Engystol o Sulfur-Injeel) nella terapia dell'artrosi e dell'artrite cronica primaria.

È noto pure che numerosi enzimi sono attivi grazie ai gruppi solfidrilici, per es. il coenzima A, i citocromi e molti altri. È altresì noto che i gruppi solfidrilici possono essere facilmente bloccati da chemioterapici e metalli pesanti. Questo potrebbe spiegare i danni iatrogeni che seguono all'impiego di numerosi chemioterapici.

Con la somministrazione di composti dello zolfo in diluizione appropriata, adeguata alla situazione biologica, è spesso possibile compensare questi danni, finché sono ancora reversibili. Il ripristino delle funzioni enzimatiche disintossicanti si manifesta poi con vicariamenti regressivi, cioè con la ricomparsa di malattie pregresse (eczemi ecc.), eventualmente "guarite" mediante terapie reosicche.

Senza la classificazione delle malattie operata dall'omotossicologia e senza la conoscenza delle loro interdipendenze è quasi impossibile comprendere l'ampiezza e la profondità dell'azione di questo grande policresto. I contesti omotossicologici spiegano la ricchezza di sintomi del quadro caratteristico di Sulfur ed anche il fatto che questo medicamento può essere efficace non solo contro le fasi d'impregnazione, ma a volte anche contro le fasi di degenerazione ed event. quelle di neoplasma. In ogni caso è di sicura efficacia contro un gran numero di fasi di deposito e di reazione (specialmente quando si tratta di fasi di reazioni deviatorie o di diatesi psorica).

A questo proposito vogliamo menzionare quanto riferito dal prof. Stiegele nella sua conferenza tenuta a Freudenstadt. Il prof. Stiegele non è un convinto fautore delle diluizioni alte, però le ha sempre sperimentate, e spesso con effetti sorprendenti. Tra l'altro ha riferito del caso di un ragazzo affetto da polmonite migrante e per il quale pareva che non ci fosse alcuna speranza di guarigione. Nessun rimedio omeopatico aveva un effetto risolutivo. Il prof. Stiegele richiese l'intervento di un noto clinico, ma anche questi un giorno rinunciò al caso. La sera di quello stesso giorno il prof. Stiegele somministrò una dose di Sulfur D200. Durante la notte sopravvenne la crisi attesa da mesi. Al mattino seguente il paziente era privo di febbre, per la prima volta da molto tempo. Dopo breve convalescenza la guarigione fu completa.

Esperienze del genere sono tipiche di Sulfur. Perciò in tutti i casi in cui i bioterapici antiomotossici, pur ben scelti, restano inefficaci, è opportuno intercalare Sulfur nelle diverse forme, p. es. come iniezione e.v. di Sulfur-Injeel (forte) ed anche di Engystol (specialmente nei casi di malattie virali), qualunque sia la malattia in corso; si tratti di endocardite cronica di tipo settico o di asma bronchiale, cardiopatie croniche o dermatosi, malattie del fegato, reumatismo cronico, affezioni artrotiche gottose, polmonite acuta, scrofolosi nella sue svariate forme, disturbi della nutrizione in adulti e bambini, convalescenza torpida, dispepsie, emorroidi, atonia gastrica cronica, idrocefalo, affezioni ginecologiche croniche come cisti ovariche, ulcere varicose (prudenza con le diluizioni troppo basse: se non è osservata una dieta rigoro-

samente priva di sutossine le ulcere possono estendersi enormemente), disturbi climaterici, diabete, numerose fasi cellulari.

Non è possibile fornire un quadro completo dell'azione di Sulfur nell'ambito di una breve descrizione.

Sulfur va preso sempre in considerazione quando nel quadro patologico sono rilevanti o predominanti i seguenti sintomi e modalità:

1. Mette i piedi fuori del letto perché cocenti, mentre durante il giorno possono anche essere freddi.
2. Vampate di calore, sensazione di calore e bruciore in diverse parti del corpo, event. con sudorazioni e bisogno di aria fresca.
3. Affezioni cutanee con prurito e poi bruciore (Phosphorus, Arsenicum album).
4. Dermatopatie croniche, lichen ruber planus (Engystol), acne volgare, eczemi, neurodermiti, dermatosi associate a odore corporeo spiacevole e avversione per lavaggi e bagni (specie nell'acqua fredda), con molto prurito (specie di notte). Orticaria, edema di Quinke.
5. Mucose arrossate, specialmente presso gli orifizi. Labbra e orecchi vistosamente rossi, palpebre rosse con tendenza a infiammazioni scrofolose, orzaioli, blefarite ciliare.
6. Emorroidi con arrossamento e prurito anale.
7. Diarree mattutine che costringono a lasciare precipitosamente il letto.
8. Debolezza e vuoto nello stomaco, verso le 11 del mattino, che costringe a mangiare. Avversione per la carne e intolleranza per il latte.
9. Impregnazioni retossiche, fasi d'impregnazione e fasi cellulari di ogni genere che mostrano una tendenza alla vicariazione regressiva, ma senza arrivare ad un cambiamento critico. Conseguenza della soppressione di processi escretori. Maltie virali (qui sotto forma di Engystol).
10. Cardiodinie. Pressione come per un peso, come una pietra sul petto.
11. Insonnia: non riesce ad addormentarsi, ha i piedi bollenti, prurito, anche disturbi asmatici.
12. Sulfur va somministrato sempre come rimedio intercalare, quando rimedi ben scelti non sono efficaci; in diluizioni alte e altissime anche contro le fasi di degenerazione e di neoplasma. In genere quanto più la fase è localizzata a destra della divisione biologica, tanto più alta deve essere scelta la diluizione.

Disponibile come Sulfur-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200 e in potenza singola: D200.

È un componente di Carcinominum compositum, Spigelia-Heel, Causticum compositum, Selenium compositum, Coenzyme compositum, Thuja compositum, Ledum compositum, Echinacea compositum, Engystol, Ginseng compositum, Lycopodium compositum, Sepia-Heel, Molybdän compositum, Mucosa compositum, Paeonia-Heel, Alumina-Heel, Psorinoheel, Pulsatilla compositum, Rauwolfia compositum, Schwef-Heel, Sulfur-Heel, Fucus compositum, Vis-Heel, Ubichinon compositum, Zeel.

Sulfur jodatum

Miscela di fusione di 1 parte di zolfo sublimato e 4 parti di iodio.

Indicazioni principali: Acne volgare. Foruncolosi. Fibromi mammari. Favorisce il riassorbimento.

Disponibile come Sulfur jodatum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Sutoxol

Nosode. Diluizione omeopatica di carne suina imputridita e di lardo surriscaldato.

Indicazioni principali: Accumuli omotossici gravi, in fasi di ogni genere; da intercalare o preliminarmente per la depurazione del terreno. Linfatismo. Tendenza alle suppurazioni, foruncoli, antrace. Appendicite cronica, leucorrea, colangite, colelitiasi, colecistite. Da intercalare nella terapia delle fasi di neoplasma. Sotto certi aspetti Sutoxol presenta delle analogie con Pyrogenium, per cui può essere impiegato anche per le indicazioni di Pyrogenium.

Accanto a Grippe-Nosode-Injeel, Insektized-Injeel, Adeps suillus-Injeel, Diphterinum-Injeel, Pyrogenium-Injeel, Scarlatinum-Injeel e Psorinoheel, Sutoxol è uno dei più importanti nosodi per l'eliminazione di gravi omotossicosi.

Disponibile come Sutoxol-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenze singole: D20, D25, D40, D50, D60, D500.

Sympathicus

Preparato d'organo. È utilizzato il tessuto nervoso simpatico di un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Distonia vegetativa. Morbo di Sudeck. Ipotonia. Morbo di Raynaud. Morbo di Buerger. Ipernefroma (terapia d'esperimento).

Emicrania. Asma bronchiale. Ulcera duodenale. Angina pectoris. Diabete mellito.

Disponibile come Sympathicus suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Sympathicus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Symphytum - Consolida maggiore

Symphytum officinale L./Borraginacee. Cresce nei terreni umidi, ai margini di fossati, in Europa e in Siberia.

È utilizzata la radice fresca, raccolta prima della fioritura.

La tintura contiene oli essenziali, alcaloidi, allantoina, colina, il glicoside consolida, tannini, resine. È un autentico rimedio popolare. Non è stato sperimentato. Fin dall'antichità è utilizzato contro fratture e altri traumatismi ossei, lesioni del periostio per compressione, urto, caduta, schiacciamento; anche lesioni dei legamenti tendinei e articolari; irritabilità del moncone d'amputazione (Fallenberg-Ziegler).

Symphytum favorisce la formazione del callo osseo (come Calcium phosphoricum). Oltre che per i casi d'irritabilità del moncone d'amputazione (causalgie) è utile anche nei casi d'ipersensibilità delle ossa nei punti di frattura.

Cefalee occipitali che migrano, a volte attraverso il vertice fino alla fronte (come Cimicifuga) e giù per l'osso nasale. Osteite mandibolare con infiltrazione dura e arrossamento (Boericke). Raccomandato in particolare contro le oftalmodinie che seguono ad urti o colpi con oggetti contundenti e i traumatismi oculari in genere, per i quali Symphytum sarebbe il rimedio specifico.

Può essere riscontrato anche un tumore del globo oculare o la sensazione di un tumore; chiusura spasmodica delle palpebre. Heinigke menziona tra le indicazioni anche l'ascesso del muscolo psoas causato da tubercolosi delle vertebre; inoltre: osteite mandibolare, periostiti da traumatismi (altrimenti Ruta). Symphytum sarebbe utile anche contro le lombalgie da eccessi sessuali e le ulcere gastro-duodenali.

È applicato in genere internamente in potenze basse, esternamente come tintura; anche per impacchi, con diluizioni di tintura della pianta intera (1 parte di tintura con 5 di acqua tiepida per i cataplasmi).

Le indicazioni principali di Symphytum sono dunque le seguenti:

1. Fratture ossee di ogni genere, specialmente delle ossa lunghe (gambe), soprattutto quando le sedi delle fratture sono molto dolorose (la dolorosità persiste anche dopo la guarigione). Irritazione dei monconi d'amputazione (causalgie).
2. Ascesso del muscolo psoas conseguente a tubercolosi delle vertebre. Osteite mandibolare. Periostite da traumatismi.
3. Traumatismi oculari da urti o colpi.
4. Cefalea occipitale che migra verso la fronte e giù per l'osso del naso.

Disponibile come Symphytum-Injeel forte in accordo di potenza: D4, D12, D30, D200 e in potenza singola: D3.

È un componente di Arnica compositum, Zeel.

Syphilinum
v. Luesinum

Syzygium jambolanum

Syzygium jambos DC./Mirtacee. India, Malesia.
Sono utilizzati i frutti maturi essiccati.

Indicazioni principali: Diabete mellito.

Disponibile come Syzygium jambolanum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di Syzygium compositum.

Tabacum

Nicotiana tabacum L./Solanacee.
Sono utilizzate le foglie non fermentate.

Indicazioni principali: Collasso con pallore e sudore freddo, tremore, membra gelate. Angina pectoris, dolori nel braccio sinistro, angoscia mortale. Emicrania. Colica renale. Ernie con tendenza allo strozzamento. Colera con corpo gelido. Vertigini e sindrome di Ménière.

Disponibile come Tabacum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

È un componente di Aesculus compositum, Secale-Heel, Argentum-Homaccord, Solanum compositum, Strophanthus compositum.

Tanacetum vulgare

Chrysanthemum vulgare[L.]Bernh./Compositae. Europa, Nordasia, Nordamerica.
Sono utilizzate parti uguali di foglie e fiori freschi.

Indicazioni principali: Affezioni da vermi, irritazioni nervose da elmintiasi (convulsi, tic, stati di irritazione nervosa dei bambini ecc.).

Disponibile come Tanacetum vulgare-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

È un componente di Tanacet-Heel.

Tappi tonsillari v. Tonsillarpfröpfe

Tarantula

Tarantola spagnola.

Indicazioni principali: Irrequietezza motoria. Tremore e contrazioni improvvise delle estremità. Isterismo, epilessia isterica. Iperestesia. Paralisi agitante. Antrace dall'aspetto bluastrò. Tumori dolorosi. Dismenorrea. Gambe agitate. A volte molto efficace anche contro la paralisi agitante (malattia di Parkinson, anche di origine encefalitica).

Disponibile come Tarantula-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Taraxacum - Dente di leone

Taraxacum officinale Wiggers./Composite. Prati e pascoli d'Europa, Asia, Nordafrica, America.

È utilizzata la pianta intera fresca, raccolta all'inizio della fioritura.

Indicazioni principali: Rimedio per il fegato. Gusto amaro, lingua a carta geografica (Arsenicum album).

Disponibile come Taraxacum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200.

È un componente di Lycopodium compositum, Injeel-Chol.

Tartarus stibiatus

Tartrato di antimonile $\frac{1}{2}H_2O:KCO_2CH(OH)CH(OH)CO_2SbO.\frac{1}{2}H_2O$

Noto anche come tartrato emetico, perché provoca il vomito. Nel quadro tossicologico si riscontra infatti anche uno stato infiammatorio della mucosa gastrica, con collasso, gelidità dell'epidermide degli arti, profonda prostrazione, debolezza e cloni muscolari.

A forti dosi segue la morte, dopo accessi spasmodici, per paralisi cerebrale e cardiaca. In piccole dosi provoca un aumento dell'attività secretoria delle ghiandole. L'umore è depresso, inquieto, anche tetro, ansioso, spaventabile. A livello cutaneo la sua azione, sia locale che in generale, provoca eruzioni pustolose, e possono manifestarsi anche esantemi miliari, eruzioni vescicolose e ulcere emorragiche. Le pustole si sviluppano lentamente, sono dolorose e hanno un'evoluzione ulcerosa. Perciò Tartarus stibiatus è impiegato anche contro il vaiolo.

Altri sintomi d'intossicazione riscontrati nella sperimentazione del medicamento sono: scotoma scintillante, congiuntivite, visione sfocata, ronzio auricolare, tremo-

re, contrazioni, dolori reumatici alla schiena, agli arti (come Antimonium crudum). A livello circolatorio si manifesta un'aritmia cardiaca, con abbassamento della tensione arteriosa, pelle gelida, sensazione di freddo fino al tremito. La pelle può essere ricoperta di sudore freddo, appiccicoso, ma successivamente possono manifestarsi sudori (notturni) caldi.

Il suo quadro caratteristico comprende anche laringiti e bronchiti catarrali con afonia, rantolo umido e tosse. L'espettorazione del muco è difficoltosa, per cui può sopravvenire dispnea con senso di oppressione, dolenzia e fitte al torace. Tartarus stibiatus può favorire l'espettorazione.

A carico dell'apparato digerente si possono riscontrare: sialorrea, lingua d'un rosso vivo, con papille rilevate, event. ulcerette sulla mucosa orale e accumulo di muco nella faringe. Le ulcerazioni sono caratteristiche di Tartarus stibiatus. Possono interessare tutto l'esofago ed estendersi anche allo stomaco. L'intossicazione provoca anche violente gastralgie, diarree sierose ininterrotte, anche miste a sangue, con dolori rettali e anali.

L'apparato urogenitale presenta un forte stimolo ad urinare, con dolori e bruciori durante la minzione, urinazione a gocce – come nei casi di cistite, prostatite e, a volte, coliche renali – sedimento laterizio e pustole sullo scroto. Nella donna si osserva uno scolo uterino emato-sieroso.

Nash menziona anche una tipica sonnolenza – frequente nei quadri patogenetici di Tartarus stibiatus e indicativo, per esempio, anche nei casi di polmonite—e, come sintomo principale, il forte rantolo umido, con impossibilità di espellere il muco – un sintomo comune a tutte le età e costituzioni, ma particolarmente frequente in bambini e anziani. Quindi Tartarus stibiatus entra in concorrenza con Sulfur – quando nei casi di polmonite è presente una dispnea per epatizzazione dei polmoni e l'ammalato è troppo debole e sonnolento per poter espellere il muco – e Ipecacuanha (event. anche Phosphorus), quando c'è un miglioramento dei disturbi mediante vomito o ripristino dell'espettorazione.

Secondo Dewey l'azione principale di Tartarus stibiatus interessa gli accumuli di muco nel petto, con respiro affannoso e oppressione toracica, e le eruzioni pustolose simili a quelle del vaiolo. Perciò Tartarus stibiatus può essere utilizzato anche contro il vaiolo, tanto più che i sintomi polmonari sono regolarmente presenti anche nel vaiolo.

Quadro caratteristico sommario di Tartarus stibiatus:

1. Accumulo di muco nel petto, con rantolo bolloso e difficoltà di espettorazione specie nei casi di polmonite e catarrhi polmonari, con viso pallido e incapacità di espettorare.
2. Affezioni cutanee con pustole simili a quelle vaiolose. Terapia d'esperimento contro il vaiolo.
3. Formazione di pustole sulle mucose; stomatite, faringite, gastrite, colite; fluor albus ed erosione cervicale.
4. Sonnolenza nel corso di malattie dell'apparato respiratorio o del colera infantile.
5. Epatizzazione persistente dei polmoni dopo impiego di antibiotici.

Disponibile come Tartarus stibiatus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di Apis-Homaccord, Tartarus-Heel, Tartephe-dreel, Vis-Heel.

Tellurium

Tellurio: Te

Indicazioni principali: Herpes circinato, pitiriasi versicolor, sicosi della barba, oti-te esterna, eczema del meato acustico. Iperidrosi fetida delle ascelle e dei piedi. Oti-te media catarrale. Blefarite.

Disponibile come Tellurium-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Teratoma

Nosode. Diluizione omeopatica di Teratoma.

I teratomi sono tumori misti che si sviluppano, probabilmente per disontogenesi, in diversi tessuti organici. In parte possono essere considerati sviluppi incompleti di un feto parassitario. Si sviluppano da tessuti embrionari e tendono spesso alla degenerazione maligna, specie se localizzati ai testicoli. Più frequente è il teratoma coccigeo.

L'impiego di questo nosode va preso in considerazione nei casi di teratoma o sospetto di teratoma, di dolori da causa oscura nei testicoli, tumori testicolari di natura poco chiara, dolori d'incerta origine nel sacro; in particolare nelle donne che hanno avuto diversi aborti; anche per i diversi sintomi a distanza e i danni al connettivo dopo terapia con antibiotici o chemioterapici.

Terebinthina Chios - Terpentina

Terpentina di Pistacia terebinthinus L./Anacardiacee.

Indicazioni principali: Nefrite focale emorragica acuta, con urina "fumosa", dall'odore di viola, sanguinolenta. Nefrolitiasi.

È un componente di Terebinthina-Heel, Populus compositum, Solidago compositum.

Testis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di testicoli asportati ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Impotenza. Senilità precoce. Stati d'esaurimento. Rivitalizzazione. Idrocele. Sterilità. Nevralgie del funicolo spermatico. Osteomalacia (terapia d'esperimento).

Disponibile come Testis suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Testis suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

È un componente di Testis compositum.

Testis bovis

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di testicoli di tori sani.

Indicazioni principali: Impotenza e altri disturbi della fertilità maschile. Rivitalizzazione.

A differenza di Testis suis, Testis bovis è risultato particolarmente efficace contro i disturbi della fertilità. Oltre ad una stimolazione della potenza maschile si osserva in genere un effetto rigenerante generale, caratterizzato da un miglioramento della memoria, della vitalità e dell'attività in generale. In ogni caso l'azione del medicamento dovrebbe essere coadiuvata da preparati composti atti a migliorare i sistemi enzimatici (Coenzyme, Ubichinon ecc.).

Tetanus antitoxin

Nosode. Diluizione omeopatica di tossoide del tetano usato come vaccino antitetanico.

Indicazioni principali: Stati anafilattoidi, specie quelli conseguenti a iniezioni di siero (siero di cavallo). Malattie spastiche di ogni genere. Spasmi muscolari. Tetania. Trisma. Disturbi della paratiroide e del metabolismo calcico. Come terapia d'esperimento: artrosi, nevralgie, paresi spastiche, event. sclerosi multipla. Parkinsonismo.

Disponibile come Tetanus antitoxin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200 e in potenza singola: D200.

Tetracyclin

Diluizione omeopatica di Tetracyclin-idrocloruro (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Danni iatrogeni da antibiotici, sulfamidici e simili. Convalescenza torpida. Anemia postinfettiva. Agranulocitosi. Distonia vegetativa.

Disponibile come Tetracyclin-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Teucrium scorodonia - Scordio

Teucrium scorodonia L./Labiata. Europa.
Sono utilizzate le parti aeree fiorite.

Consigliato contro la tubercolosi polmonare. Rinite cronica, bronchite cronica.
Disponibile come Teucrium scorodonia-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D3), D8, D12, D30, D200. È un componente di Lymphomyosot.

Thalamus opticus v. Hypothalamus e Pons

È un componente di Thalamus compositum.

Thallium aceticum

Acetato di Tallio: CH₃COOTl

Indicazioni principali: Tremore. Stati paralitici. Caduta dei capelli. Sudorazioni notturne.

Disponibile come Thallium aceticum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

Thallium sulfuricum

Solfato di Tallio: TlSO₄

Indicazioni principali: Caduta dei capelli. Tremore, stati paralitici. Sudorazioni notturne nella tubercolosi polmonare.

Disponibile come Thallium sulfuricum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200.

È un componente di Thuja compositum.

Theridion curassavicum

Latrodectus curacaviensis Müller/Terididi.

Indicazioni principali: Vertigini, nausea, mal di mare. Scrofolosi. Ozena. Tubercolosi polmonare, stadio iniziale. Infiltrato precoce, lobo superiore sinistro.

Thlaspi bursa pastoris

v. Bursa pastoris

Thuja

Thuja occidentalis L. /Cupressacee. Virginia, Canada, Siberia; coltivata in Europa. Sono utilizzati i rami giovani, con le foglie, raccolti all'inizio della fioritura.

La tintura di tuia, l'albero della vita, è uno dei più importanti policrestri dell'omeopatia. La vastità e variabilità dei sintomi e delle modalità di Thuja possono essere comprese soprattutto in base alle leggi scoperte dall'omotossicologia. Thuja è un rimedio efficace contro svariate impregnazioni retossiche, come quelle provocate, nei tempi "pre-antibiotici", soprattutto con la terapia soppressiva della gonorrea e di altre malattie con medicamenti esterni, sali d'argento e simili.

Le manifestazioni delle fasi d'impregnazione che in passato succedevano alla soppressione della gonorrea, e che Hahnemann definiva "sicosi", possono porre di fronte a problemi irrisolvibili, se non si conosce la sintomatologia di Thuja. In questi casi nessun altro rimedio oltre a Thuja, nemmeno Sulfur, ha un'efficacia risolutiva. Thuja è indicato anche nei casi di reintossicazione o di lesioni provocate da veleni animali – anche veleni di serpenti e d'insetti – e da vaccini, specialmente dopo vaccinazione antivaioiosa.

L'organismo cerca di trasformare in fasi vicarianti regressive le impregnazioni retossiche subite, siano esse conseguenti all'invasione di virulente tossine batteriche oppure all'inibizione terapeutica di fasi di reazione – non solo della gonorrea, sifilide ecc., ma anche di affezioni come febbre, influenza, angina ecc. L'organismo cerca di espellere le tossine – attraverso verruche, eruzioni cutanee impetiginose e crostose, bronchite asmatica con copiosa espettorazione notturna, fluor albus – oppure di depositarle – in proliferazioni epiteliali (verruche a cavolfiore, calazio, ranula della ghiandola sublinguale, cisti recidivanti delle ghiandole del Bartolini) e in annessi cutanei destinati all'espulsione (capelli, unghie, queste ultime sono deformi e fragili).

In base a numerose osservazioni fatte da medici omeopati e altri bioterapeuti sembra che ci siano dei rapporti anche tra la vaccinazione antivaioiosa e il successivo

sviluppo di vegetazioni adenoidi, le quali possono riempire tutto il cavo superiore della faringe e il lume del naso e devono quindi essere estirpate. Per la prevenzione delle recidive è indicato anche Thuja, dapprima in diluizioni basse (D2 o D1), poi media (D3, D4) e infine alte (D30, D200, event. D1000). Come coadiuvante è indicato Psorinoheel, che oltre a Thuja contiene numerosi nosodi ed è particolarmente appropriato per le costituzioni sicotiche, e non soltanto contro le affezioni catarrali.

Anche altri catarri, specialmente quelli dell'apparato urogenitale, possono costituire escrezioni di omotossine provenienti da impregnazioni. Nella donna si riscontrano intensi dolori nell'ovaio sinistro. Invece di attenuarsi dopo l'inizio dello scolo di sangue (come Zincum e Lachesis), questi dolori persistono durante la mestruazione, anzi possono addirittura intensificarsi e irradiarsi nelle cosce, diventando talmente intollerabili che le donne cominciano a urlare. Nell'uomo, dopo la soppressione di escrezioni, può svilupparsi una epididimite. Anche questa affezione può essere poi curata con Thuja.

Le fasi d'impregnazione di Thuja si estrinsecano anche in un caratteristico stato psichico. Il soggetto è spesso incline all'eccitazione collerica, ma può essere anche depresso, malinconico fino al disgusto della vita. È per lo più insoddisfatto, ansioso, preoccupato del futuro, inquieto e burbero. Però di tanto in tanto, in contrasto con il suo temperamento naturale, può essere allegro e piacevolmente eccitato, insolitamente brillante e instancabile.

Le fasi d'impregnazione nervosa di Thuja si manifestano inoltre con un intorpidimento intellettuale, difficoltà di trovare le parole e le espressioni giuste, la memoria ha difficoltà a riprodurre certi concetti, lentezza d'ideazione e di parola, indisposizione per la comunicazione, mancanza di attenzione.

Thuja produce anche delle idee fisse, per cui può essere molto utile anche contro la psicosi, p. es. demenza precoce, specialmente in combinazione con Psorinum e altri efficaci rimedi costituzionali (Psorinoheel). Il paziente ha la sensazione che corpo e anima siano separati, oppure che il corpo e specialmente gli arti siano di vetro e molto fragili. Le donne credono di essere incinte, sentono i movimenti di un feto. Soffrono di mania di persecuzione, hanno l'impressione che qualcuno cammini al loro fianco e spesso sono estremamente irritabili, specie nei confronti dei coinquilini, del marito, della madre.

L'azione di Thuja sui nervi periferici si manifesta con dolori di testa in aree molto ridotte, come di chiodo conficcato nel capo, nelle tempie o nella fronte. Si aggravano col calore e stando coricati. Migliorano con l'aria fresca. Le cefalee reumatiche di Thuja, invece, peggiorano con l'aria umida e con le bevande e i cibi stimolanti o eccitanti. Il soggetto ha un aspetto malaticcio, viso con seborrea grassa e di consistenza cerea, come spalmato di grasso e spesso quasi trasparente. Questi sintomi di Thuja si riscontrano talvolta anche nella cachessia da cancro, con pelle dal colorito giallastro o spesso anche pallido.

Peculiari di Thuja sono le formazioni verrucose, contro le quali spesso non sono abbastanza efficaci le diluizioni basse. Stauffer ed altri raccomandano le diluizioni medie e alte, cosa che posso senz'altro confermare. Thuja è generalmente indicato per tutte le proliferazioni cornee della cute, le verruche brunastre sull'epidermide addominale, grandi macchie epatiche brune, eruzioni vescicolose su tutto il corpo,

herpes zoster sul torace, herpes labiale e prebuccale. Secondo Kent va fatto però un confronto con *Rhus Tox.*, *Graphites*, *Kalium jodatum* e *Mezereum*.

I disturbi reumatici di Thuja peggiorano con l'immobilità e specialmente al caldo del letto. Perciò il paziente è agitato e si dimena continuamente nel letto. In tali casi *Rhus Tox* non è abbastanza efficace. Bisogna somministrare anche *Medorrhinum* e Thuja per ottenere una guarigione definitiva. Tipiche di Thuja sono anche le sudorazioni. Sudano specialmente le parti scoperte, le palme delle mani e le piante dei piedi. Sudorazioni notturne che portano sollievo. Forti sudorazioni ai genitali sono anche tipiche di Thuja, specie quando hanno uno spiacevole odore di salamoia. Spesso si avvertono bruciore e prurito ai genitali, anche durante la minzione, e si riscontrano dei noduli simili a condilomi.

Dolori lancinanti nell'uretra, con la sensazione, come se fluissero continuamente gocce d'urina attraverso l'uretra. Può manifestarsi anche uno scolo denso, gialloverde, sia dalla vagina che dall'uretra.

Il quadro di Thuja presenta anche dolori acuti nei reni, event. associati a infiammazioni, urina bruciante, cistite e uretrite, cistopielite e paralisi vescicale. Anche certe manifestazioni di prostatite sono indicazioni di Thuja, quando c'è un continuo stimolo a urinare ma il paziente deve aspettare a lungo prima di poter urinare.

La peristalsi intestinale è per lo più rallentata e sussiste una tipica stipsi con masse fecali bulbose, dure, brune. L'addome è prominente come quello di un rospo, corrispondente all'incirca all'addome da edema mesenterico.

Stauffer descrive, nel suo testo di farmacologia, un interessante esperimento personale con Thuja D30 (5 gocce in un sorso d'acqua, al mattino e alla sera). L'attività cardiaca divenne irregolare, con palpitazioni, umore irritabile, impazienza, agitazione notturna, rezza di ricordi spiacevoli di tutta la vita; mani e piedi gelidi e brividi di freddo lungo la schiena fino alle estremità. Il calore della stufa non faceva migliorare e lo sperimentatore sentiva il bisogno di star seduto al sole. Però si riscaldava soltanto il lato rivolto al sole, mentre l'altro lato restava freddo, con la pelle d'oca e notevole bruciore se veniva frizionato. Frizionando venivano asportate grandi quantità di particole della grandezza di chicchi di miglio (fase di escrezione). Anche a letto restava per ore senza riuscire a riscaldarsi, con la gamba sinistra fredda. Più tardi sopravveniva un calore ardente con sudorazione e sete di latte freddo, mentre la mente restava chiara e attiva.

Ogni tanto si manifestavano prurito emorroidale e sensazione di zaffo nel retto. Più tardi si formava un nodulo verrucoso al padiglione auricolare sinistro, nel punto dove 25 anni prima era stata asportata una verruca mediante causticazione (vicariazione regressiva). I disturbi si facevano sempre più forti e impedivano lo sperimentatore nel suo lavoro, per cui l'esperimento fu interrotto.

In contrasto con la prevalente stipsi sono possibili anche diarree mattutine a getto (fase di escrezione). La lingua è per lo più bianca, con la punta dolente. Le gengive possono essere gonfie. Inoltre possono riscontrarsi ulcere nella bocca e nella gola, ipertrofia delle tonsille e di altre ghiandole, gastrodinie con nausea e sforgo vomitivo; capelli secchi e smorti; unghie molli, fragili, fissurate; disturbi reumatici con scricchiolii e scrosci articolari durante l'estensione (analog. a *Petroleum*).

Una modalità importante è il peggioramento col freddo e l'umidità, in vicinanza

dell'acqua, in abitazioni umide, con la nebbia, di notte e a riposo, specialmente nei casi di reumatismo muscolare e articolare cronico. Si possono anche formare dei depositi nelle parti ammalate.

Thuja è indicato sia per la costituzione sicotica hahnemanniana che per la costituzione idrogenoide sec. Grauvogel.

Quadro caratteristico sommario di Thuja:

1. Irritabilità, soprattutto nei confronti del marito, della madre, dei coinquilini, event. alternata a euforica indifferenza ed eccitazione collerica.
2. Ideazione torpida, non trova le parole giuste quando parla, memoria debole.
3. Conseguenze di intossicazioni da batteriotossine, veleni animali, vaccini, morso di serpenti ecc. Rimedio per le fasi d'impregnazione, specie quelle conseguenti a terapia retossica della gonorrea. Cachessia, marasma. Seborrea grassa del viso. Di notte sudorazioni calde che danno sollievo, di giorno sudori delle parti scoperte, iperidrosi delle mani e dei piedi, a volte maleodorante. Sudorazioni fetide ai genitali. Bruciore e prurito ai genitali.
4. Gran sonnolenza nelle ore pomeridiane e di sera presto, sonno agitato di notte, sogni orribili o voluttuosi.
5. Fasi di deposito o di reazione cutanee, come vicariazioni regressive di fasi d'impregnazione: verruche, condilomi, papillomi, polipi delle mucose, vegetazioni adenoidi, proliferazioni epiteliali nelle ghiandole, calazio, ranula nella ghiandola sublinguale, cisti delle ghiandole del Bartolini. Unghe deformi e fragili. Capelli smorti, cadono facilmente. Eruzioni cutanee impetiginose crostose.
6. Nevralgie strettamente circoscritte (come un chiodo nella testa, peggiora in ambiente caldo, migliora all'aria fresca). Reumatismo, gotta. Diatesi urica, con dolori nevralgici lancinanti, folgoranti, scricchiolii e scrosci articolari.
7. Idee fisse. Sintomi assurdi. Psicosi incipienti. Sensazione di sdoppiamento della personalità (schizofrenia). Avverte movimenti fetali senza essere incinta.
8. Peggioramento generale col freddo e l'umidità. Costituzione idrogenoide, sicotica e linfatica, peggioramento con applicazioni calde e il caldo del letto, in particolare con l'irradiazione solare.
9. Stipsi, con feci bulbose, dure; addome da rospo (edema mesenterico sec. Weiss). Violente diarree mattutine.
10. Malattie urogenitali. Cistite. Cistopielite. Uretrite. Marasma blenorragico. Ovarite sinistra con dolori violenti durante la mestruazione. Prurito vulvare. Condilomi acuminati. Leucorrea giallo-verde. Mestruazione anticipata.
11. Caratteristico miglioramento con la vicariazione regressiva nelle fasi umorali, quando iniziano le escrezioni.

Disponibile come Thuja-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200, D1000.

È un componente di *Atropinum compositum*, *Selenium compositum*, *Thuja compositum*, *Echinacea compositum*, *Galium-Heel*, *Psorinoheel*, *Spigelon*, *Ypsiloheel*.

Thymus

v. Glandula thymi

Thymus serpyllum

v. Serpyllum

Thyreoidea

v. Glandula Thyreoidea

Thyreoidin

È utilizzata la tiroide essiccata.

Indicazioni principali: Ipotiroidismo. Mixedema. Azione regolativa sul peso e sulla funzione della tiroide, perciò utile anche nei casi di ipertireosi (non nella forma “forte”); inoltre dopo un’influenza curata con terapia retossica. Fasi di neoplasma.

Thyroxin

Levotiroxina: O-(3,5-dijodo-4-idrossifenil) diiodotironina.

Quando manca la tiroide – in caso di tireoaplasia o in seguito ad asportazione chirurgica – si sviluppa una tipica malattia carenziale: la cachessia strumipriva, caratterizzata specialmente da mixedema. Nei casi di cretinismo endemico è presente una degenerazione della tiroide, event. anche uno struma con atrofia colloidale. Il metabolismo energetico e materiale può dimezzarsi, ma può essere normalizzato con l’apporto di ormoni tiroidei.

Gli ormoni tiroidei hanno una particolare importanza per la funzione del mesenchima. Questa funzione può essere attivata e accelerata dalla tiroxina, da Thyreoidin e da ormoni tiroidei in generale. Nei preparati complessi destinati all’attivazione del mesenchima, per la rimozione delle omotossine depositate nel connettivo, vengono inseriti ormoni in dosi non sostitutive, bensì stimolanti (diluizioni alte).

È un componente di Lymphomyosot, Vis-Heel.

Tilia europaea - Tiglio

Tilia cordata Mill. e T.platyphyllos Scop./Tiliacee. Sono utilizzati i fiori freschi.

Indicazioni principali: Prolasso uterino. Incontinenza urinaria. Emorragie atoniche.

Tonsilla pharyngica

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tonsilla faringea prelevata a un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Linfatismo. Ipertrofia tonsillare faringea. Disturbi dello sviluppo psichico e fisico.

Disponibile come Tonsilla pharyngica suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Tonsilla pharyngica suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

Tonsillarpfröpfe - Nosode - Tappi tonsillari

Diluizione omeopatica di tappi tonsillari tolti da tonsille umane e sterilizzati.

Indicazioni principali: Costituzione idrogenoide. Accumulo di sutossine. Tendenza alle angine croniche. Malattie focali, p. es. nevralgie, reumatismo, nefropatie, disturbi dell'irrorazione coronarica (terapia d'esperienza), sinusite recidivante. Nefrosi.

Disponibile come Tonsillarpfröpfe-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Tonsilla

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tonsille, tessuto linforeticolare tra i cavi orale e nasale e la faringe, di un animale da macello sano.

Indicazioni principali: Ipertrofia tonsillare. Tonsillite cronica. Linfatismo. Scrofolosi. Diatesi essudativa. Linfogramulomatosi e reticolosi (terapia d'esperienza).

Disponibile come Tonsilla suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Tonsilla suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

È un componente di Vis-Heel.

Tonsillitis - Nosode

Diluizione omeopatica di succo aspirato da tonsille infiammate (angina tonsillare).

Indicazioni analoghe a quelle di Tonsillarpropfe, ma più specificamente per le impregnazioni retossiche conseguenti alle tonsilliti, come per es. poliartrite reumatica, glomerulonefrite, nefrosi, miocardite acuta, lesioni epatiche e miocardiche, ecc.

Disponibile come Tonsillitis-Nosode-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Tormentilla

Potentilla erecta [L.] Raeuschel/Rosaceae. Europa, Balcani.

E utilizzato il rizoma fresco, raccolto in primavera.

Indicazioni principali: Dissenteria, Gastroenterite acuta. Colite (mucosa e ulcerosa). Deiezioni sanguinolente.

Disponibile come Tormentilla-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

È un componente di Tormentilla-Heel, Strophanthus compositum, Veratrum-Homaccord.

Toxoplasmosi - Nosode

Diluizione omeopatica di siero e liquor cerebrospinale prelevati a soggetti ammalati di toxoplasmosi.

La toxoplasmosi è una zoonosi provocata dal *Toxoplasma gondii*, trasmissibile all'uomo mediante carne infetta cruda o attraverso i gatti.

Indicazioni principali: Cefalee insopportabili, ostinate, p. es. nei casi di eccessiva ipertensione. Aborto imminente e abituale. Disturbi dello sviluppo psichico e fisico degli adolescenti. Iniezione intercalare nelle fasi retossiche in generale, p. es. quando lo sviluppo dei bambini è un po' ritardato (in seguito a terapia retossica di influenze, angine ecc.). Come rimedio intercalare anche contro la depressione endogena (accanto a *Psorinum*, *Hepar* ecc.). Particolarmente efficace in combinazione con *Bacterium coli*.

Trichinoyl

Trichinoil(esa-ossi-cicloesano octaidrato): C₆O₆·8H₂O

Ottimo per la rigenerazione di enzimi respiratori bloccati, cioè nelle fasi cellulari, comprese le malattie virali e le fasi di neoplasma.

Disponibile come Trichinoyl-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

È un componente di Ubichinon compositum.

Trichlorphenol

2,4,5-triclorfenolo.

Danni da erbicidi e disinfestanti clorati. Processi settico-gangrenosi.

Trichomonaden - Fluor

Nosode. Diluizione omeopatica di scolo (sterilizzato) vaginale o vescicale provocato da Trichomonas urogenitale.

Indicazioni principali: Vaginite. Endometrite. Erosione cervicale, parametrite, salpingite, ovarite, specialmente dopo trattamento retossico della leucorrea. Anche secchezza della mucosa nasale, ozena, attacchi cardiaci che si manifestano dopo trattamento retossico della leucorrea. Prurito vulvare ed eczema anale (rimedi da alternare: Kreosotum, Acidum nitricum). Particolarmente efficace in combinazione con Saccharum.

Disponibile come Trichomonaden-Fluor-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Tricofizia ungueale

v. Nageltrichophytie - Nosode

Trillium pendulum

Trillium erectum L./Liliacee. Nordamerica.
È utilizzato il rizoma fresco.

Indicazioni principali: Emorragie di ogni genere.

Triticum repens - Gramigna

Agropyron repens [L.] P. Beauv./Graminacee.
È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Tenesmi vescicali con minzione frequente e dolorosa. Bru-
ciore nell'uretra. Sabbia urinaria. Disuria. Cistite.

Disponibile come *Triticum repens-Injeel* in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Tuba Eustachii

*Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di tromba di Eustachio prelevata a un
animale da macello sano.*

Indicazioni principali: Catarri cronici della tromba di Eustachio, con ronzio auri-
colare e ipoacusia. Affezioni dell'orecchio medio, p. es. idrope dell'orecchio medio.

Disponibile come *Tuba Eustachii suis-Injeel* nell'accordo di potenza D10, D30,
D200 e *Tuba Eustachii suis-Injeel forte* nell'accordo di potenza D8, D12, D30,
D200

Tuberculinum

Tubercolina depurata (PPD).

Le indicazioni di *Tuberculinum* vanno oltre la tubercolosi e le sue manifestazioni
specifiche (Julian). La sua azione terapeutica si estende ai disturbi psorici, sicotici e,
naturalmente, a quelli tubercolotossici. La massima efficacia si ha impiegandolo in
base al principio della similitudine, piuttosto che in base a quello isopatico. Questo
vale in generale per tutti i nosodi, ma in modo particolare per *Tuberculinum*.

Depressione psichica. Ipocondria. Sonnolenza diurna. Ipomnesia. Aggravamento
con la musica (Julian). Cefalea, con sensazione di cerchio di ferro intorno alla testa,
nausea, manifestazione periodica col tempo umido e con l'odore del caffè, localiz-

zato specialmente sull'occhio destro; anche negli scolari; si aggrava col minimo affaticamento mentale. Sonno agitato, con tosse, risveglio con senso di angoscia.

Congiuntivite. Orzaiolo. Cheratite. Fotofobia. Otiti e riniti croniche. Ulcere nella laringe. Afonia. Asma bronchiale. Pleurite secca, con tosse stizzosa secca e dolori toracici. Cardiopalmo. Aritmia. Viso rosso-violaceo (Papaverinum, anche Belladonna, Melilotus). Ipotonia. Stanchezza. Sudorazione. Cardialgie. Ulcera gastrica e duodenale, colecistite cronica, enterocolite; cistopielite cronica, nefrite; idrocele, metrite; artrite acuta e cronica; osteocondrosi (malattia di Scheuermann), fistole ossee; dermatopatie, eczemi desquamanti e pruriginosi con fessure, impetigine, psoriasi, lupus eritematoso, acne giovanile, orticaria recidivante, sudorazioni notturne che fanno ingiallire la biancheria.

Caratteristica di Tuberculinum è la vicariazione tra reumatismo e dermatopatie, e un alternarsi di fasi in generale.

Disponibile come Tuberculinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200.

Typhoidinum

v. Salmonella typhi

Ubichinon

Ubichinone coenzima Q₁₀

In condizioni patologiche si ha un aumento della formazione di Ubichinone dai grassi depositati nell'organismo. Ubichinon è uno dei chinoni più utilizzati nella terapia generale, dato che larga parte della popolazione presenta un disturbo del metabolismo lipidico.

Sostanze chinoniche (2,3-dimetossi-5-metilbenzochinone con una catena laterale isoprenoide) isolate da organi, mitocondri, lieviti ecc. sono implicate nella fosforilazione della catena respiratoria. Ubichinon ha un forte effetto rigenerativo sugli enzimi bloccati ed è perciò indicato in tutte le fasi d'impregnazione, degenerazione e neoplasma, anche nelle malattie virali. Si associa bene ad Acidum fumaricum, dato che entrambe le sostanze dipendono l'una dall'altra.

Costituzionalmente Ubichinon ha un aspetto ben nutrito, con guance rosse, in un primo tempo di corporatura robusta, con sovrappeso e una predisposizione alle flogosi. È soggetto alle malattie da raffreddamento, specialmente delle vie respiratorie, e a processi purulenti e ulcerosi della cute e degli organi interni. Ubichinon agisce contro tutti i disturbi dell'apparato digerente e contro l'aumento del livello di colesterolo. È utile anche nei casi di insufficiente utilizzazione degli aminoacidi contenuti negli alimenti e conseguenti manifestazioni carenziali nel metabolismo proteico.

Oltre alle dermatopatie infiammatorie – dalle dermatiti dei lattanti fino alla grave degenerazione cutanea madida degli anziani – sono indicazioni di Ubichinon anche i processi purulenti cronici delle mucose con alterazioni della formula leucocitaria e aumento della velocità di sedimentazione del sangue; inoltre le malattie settiche di ogni genere, con febbre alta e pericolo di formazioni flemmonose, respirazione superficiale e urina dall'odore putrido oppure ritenzione urinaria e cefalea uremica.

Ubichinon può indurre un cambiamento radicale anche nei casi di danni conseguenti a vaccinazione antivaiolosa o quando si manifesta una iperreaione al vaccino. Può influire positivamente anche sull'acne volgare che guarisce lasciando cicatrici e sulla cute del viso impura, dalla lucentezza grassa e cosparsa di pustole saniose (spesso sussiste anche una tendenza a violente cefalee).

Ubichinon ha una tendenza all'apoplessia, spesso preannunciata da cattiva memoria e sintomi vasali dovuti ad una elevata colesterolemia. Un buon rimedio complementare è in questi casi Arnica.

Ubichinon è indicato anche contro le infiammazioni e suppurazioni delle mucose con secrezioni escorianti, le malattie da raffreddamento con sepsi, la bronchite discendente; anche per la terapia successiva della tubercolosi (tubercolostatici) e nei casi di polmonite iperpiretica, di attacchi d'asma (non così minacciosi come quelli di Acidum fumaricum o degli altri chinoni) e di tosse notturna tormentosa provocata da ogni movimento. Ha dei particolari rapporti con gli occhi: congiuntivite, infezioni da toxoplasmosi, causticazioni della cornea, paralisi dei muscoli oculari in seguito a difterite, cataratta infantile, glaucoma, malattie della retina. Otite media, mastoidite, otosclerosi, eczemi del meato acustico con secrezione maleodorante e catarrhi della tromba di Eustachio con sensazione di prurito nell'orecchio.

Ubichinon può compensare la vagotonia attivando la fase simpaticotonica. Questo trova spesso espressione in un'attivazione di focolai larvati, con esiti positivi soprattutto nei casi di nevralgie e nevriti con forti dolori. Sulle aree interessate si può osservare un arrossamento dei tegumenti, a volte anche lo sviluppo di un herpes zoster o simplex.

Richiedono Ubichinon le rachialgie lombari e a livello della 3^a e 4^a vertebra toracica e anche la sclerosi multipla, nonché l'alcolismo con sintomi nervosi, decadimento morale, viso arrossato o bianco-giallastro. Ubichinon può far riacquistare forza di volontà ai tossicomani. Può prevenire la formazione di emboli postchirurgici, poiché esercita sulle pareti vasali un'azione analoga a quella della rutina. Quando è veramente indicato, Ubichinon agisce entro pochi minuti, specialmente se iniettato endovena.

Un'indicazione importante è anche la mastite post partum, durante l'allattamento, con forti dolori e abbondante scolo di pus. Può essere utile contro la foruncolosi (consumo abituale di sutossine). Sul tubo digerente agisce nei casi di dispepsia fermentativa, pirosi gastrica dopo ingestione di carne e cibi grassi, eruttazioni putride anche diverse ore dopo i pasti, ulcere gastriche con poca tendenza alla cicatrizzazione, enterite acuta (mentre Antrachinon influisce anche sulle enteropatie degenerative). Ubichinon è particolarmente indicato per le malattie intestinali vicarianti malattie cutanee, p. es. disturbi intestinali conseguenti a soppressione di eczemi.

Ubichinon dovrebbe essere intercalato anche nella terapia dei danni renali da vac-

cinazione, dopo interventi chirurgici, nei casi di atonia dello sfintere vescicale e sgocciolamento d'urina, di papillomi vescicali con sanguinamenti improvvisi, dopo ogni terapia antibiotica; dopo la terapia tradizionale della sifilide e nei casi di gonorrea cronicizzata, specialmente quando le escrezioni cutanee sono maleodoranti e associate a tendenza eczematosa, oppure sono presenti tumori dei genitali; quando è presente una disgregazione ulcerosa del carcinoma mammario; quando, dopo l'operazione di un cancro le ferite non guariscono e vanno in suppurazione cronica.

Ubichinon può far migliorare tutte le affezioni cutanee infiammatorie. Acne volgare. Eczemi madidi con prurito insopportabile. Pustole. Seborrea e perdita di capelli. Eczemi scrotali ostinati, carcinoma cutaneo con scolo di liquido purulento, dermatite dei lattanti e infiammazioni provocate dal minimo residuo di sapone sono un indizio di Ubichinon.

In generale Ubichinon è indicato nei casi di grave omotossicosi; nelle fasi cellulari, quando le difese fisiologiche non sono più sufficienti a neutralizzare le omotossine o a compensare i blocchi enzimatici che ne sono all'origine. Perciò in tutte le fasi cellulari deve essere impiegato, regolarmente o ad intervalli, Ubichinon compositum.

Disponibile come Ubichinon-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D12, D30, D200 e in potenza singola: D6. È un componente di Ubichinon compositum.

Ulcus cruris - Nosode

Diluizione omeopatica di essudato sieroso, pus od anche tessuto circostante di ulcere crurali.

L'ulcera è un processo infiammatorio cutaneo o mucoso con perdita di sostanza. Però il concetto di ulcera va molto oltre quello di erosione.

Responsabili dell'ulcera della gamba sono ritenute in genere diverse cause, quali stasi varicose, varici, difficoltà di deflusso, infezioni. Ma nella prospettiva omotossicologica questi fattori non possono costituire la vera causa prima dell'ulcera crurale.

Dall'analisi omotossicologica risulta che l'ulcera della gamba si sviluppa esclusivamente su terreno sutossico (prodotto dal consumo abituale di carne di maiale).

Le persone affette da ulcera crurale sono come ho potuto constatare durante i lunghi anni di esercizio professionale a Berlino – consumatori abituali di carni suine e sogliono mangiare almeno una volta – ma anche più volte – la settimana zampa di maiale con crauti. L'usanza è stata favorita dal fatto che in passato questa pietanza era disponibile, già pronta e calda e abbastanza a buon mercato in ogni negozio di macelleria, e per le massaie era molto comodo andare a mangiarlo presso il macellaio del quartiere.

Una situazione analoga ho potuto constatare, dopo la guerra, tra gli abitanti della Germania orientale, dove era praticamente disponibile solo carne di maiale. Di conseguenza si riscontravano numerosi casi di ulcera crurale. In base ai risultati delle ricerche condotte da Lettré con metalli organici marcati con isotopi radioattivi si deve presumere che le proteine eterologhe (terapia con cellule vitali) mi-

grano verso i tessuti embriologicamente e ontologicamente omologhi.

La carne di maiale contiene numerose sostanze tossiche, in particolare l'ormone della crescita – che è flogogeno – lipidi di elevato contenuto calorico, colesterolo, mucine (la carne suina è ricca di mucine e tessuto connettivo e di elevato contenuto calorico; consumata abitualmente provoca quindi una metamorfosi mucosa del tessuto connettivo umano); inoltre polipeptidi istidinici e derivati imidazolici (istamina, ergotionina ecc.), sostanze pruriginose e flogogene. Va ricordato, inoltre, che il virus influenzale trascorre l'estate nei tessuti dei maiali, in particolare nei polmoni (prof. Shope, Istituto di Virologia di Londra).

Specialmente il frequente consumo di zampa di maiale fa dunque aumentare il flusso di sostanze tossiche verso le gambe producendo una fase di deposito. Poi – specialmente in associazione con stati congestizi della vena safena ed event. nell'area dei punti di agopuntura del rene (terzo antero-distale della tibia) – si possono produrre delle fasi vicarianti, delle valvole di sfogo per l'espulsione delle sostanze sutossiche, sotto forma di ulcere crurali.

L'ulcera della gamba è propriamente una fase di reazione mesenchimale (non ectodermale) che spesso l'apparato vegetativo dell'organismo avvia per evitare l'incombente sviluppo di una neoplasia (in un qualsiasi organo). Questa deduzione è giustificata dal fatto che spesso, alcuni mesi dopo la forzata "guarigione" di un'ulcera crurale mediante metodiche soppressive (pomate al rosso scarlatto, unguenti con sulfamidici, altre applicazioni di chemioterapici), si possono sviluppare dei carcinomi, p. es. un carcinoma gastrico. A dire il vero ho spesso constatato che in questi casi è spesso implicato anche qualche fattore psichico (perdita di un familiare, preoccupazioni professionali ecc.), vale a dire produzione e accumulo di psicotossine (bio-ammine come l'istamina, inoltre adrenalina, serotonina, tiramina, triptamina, acetilcolina ecc.).

L'ulcera crurale deve essere dunque considerata come un ultimo tentativo dell'organismo di liberarsi, attraverso questa grave fase di reazione mesenchimale, delle omotossine (specialmente delle sutossine) che altrimenti condurrebbero inevitabilmente alla formazione di fasi neoplastiche. Questo emerge specialmente dal fatto che alcuni mesi dopo la guarigione forzata di un'ulcera crurale (con soluzioni di coloranti, pomate al mercurio, chemioterapici, sulfamidici ecc.) diventa manifesto un carcinoma fino allora latente. Le persone affette da ulcera crurale non dovrebbero più consumare carni suine, perché le sutossine in esse contenute possono essere eliminate esclusivamente attraverso fasi di reazione, a volte appunto attraverso la fase di reazione mesenchimale dell'ulcera crurale come ultima disperata difesa dell'organismo.

Il nosode *Ulcus cruris* dovrebbe dunque essere impiegato contro le più svariate malattie croniche, per stimolare le difese fisiologiche globali ("sistema della grande difesa") nel senso di una vicariazione regressiva. Spesso si ha così un recidivare di ulcere crurali fatte cicatrizzare forzatamente, oppure si aprono altre valvole di sfogo naturali, specialmente quando la proibizione di mangiare carni suine non viene osservata severamente.

Il paziente deve astenersi da qualsiasi alimento contenente carni o derivati di carni di maiale.

Il nosode *Ulcus cruris* è di enorme importanza nella terapia delle malattie degenerative (analog. a *Sutoxol*).

Disponibile come *Ulcus cruris-Nosode-Injeel* in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Ulcus duodeni - Nosode

Diluizione omeopatica di mucosa infiammata del duodeno.

Indicazioni principali: Ulcere duodenali inveterate, ulcera callosa e sospetto di precancerosi (è opportuna l'associazione con *Erigotheel*), precancerosi, event. carcinoma del piloro.

Disponibile come *Ulcus duodeni-Nosode-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Ulcus ventriculi - Nosode

Diluizione omeopatica di mucosa gastrica infiammata.

Indicazioni principali: Ulcera duodenale e gastrica inveterata (ulcera callosa), precancerosi, event. carcinoma gastrico.

Disponibile come *Ulcus ventriculi-Nosode-Injeel* (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Ureter

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di uretere prelevato ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Nefrolitiasi. Disturbi dell'escrezione renale. Malattie della prostata. Idronefrosi. Nefrosi. Cistopielite. Glomerulonefrite. Certi casi di ipertensione renale.

Disponibile come *Ureter suis-Injeel* nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e *Ureter suis-Injeel forte* nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200.

È un componente di *Solidago compositum*.

Urethra

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di uretra prelevata ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Stenosi dell'uretra. Stati irritativi cronici dell'uretra e dell'apparato urogenitale. Prurito vulvare.

È un componente di *Solidago compositum*.

Urinum gravidarum

Nosode. Diluizione omeopatica di urina di donne incinte.

Può essere utile contro l'iperemesi gravidica e certe alterazioni psichiche.

Disponibile come *Urinum gravidarum D200*.

Urtica

Urtica urens L./Urticacee. Europa Asia, America.

È utilizzata l'intera pianta fiorita fresca.

Indicazioni principali: Orticaria. Galattorrea.

Disponibile come *Urtica-Injeel (forte)* in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di *Thuja compositum*, *Galium-Heel*, *Populus compositum*.

Urtica dioica

Urtica dioica L./Urticacee. Sono utilizzate le parti aeree fresche.

V. *Urtica urens*.

Disponibile come *Urtica dioica-Injeel* in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Ustilago maydis

Sono utilizzate le spore di Ustilago zae [Beekm.]Unger/Ustilaginacee, fungo parassita del mais.

Indicazioni principali: Emorragie uterine atoniche. Aborto imminente. Aborto abituale. Menorragia, metrorragia, retroflessione dell'utero. Dolori ovarici durante i sanguinamenti.

Uterus

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di utero prelevato ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Prolasso dell'utero. Miomatosi uterina. Dismenorrea. Precancerosi dell'utero. Erosione dell'utero. Sterilità. Altre malattie degenerative dell'utero.

Disponibile come Uterus suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200 e Uterus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200. È un componente di Ovarium compositum.

Uva ursi

Arctostaphylos uva-ursi [L.] Sprengel/Ericacee. Europa, Nordamerica. Sono utilizzate le foglie fresche.

Indicazioni principali: Cistite, cistopielite. Uretrite. Incontinenza urinaria.

Vaccinum

Nosode. Diluizione omeopatica di vaccino antivaioloso (dermolinfa) da virus vaccinici.

Denominato anche Vaccinotoxinum (Julian). In combinazione con Variolinum può essere utile nei casi di iperreaione alla vaccinazione antivaiolosa.

Cefalee, depressione esogena, congiuntivite, blefarite, irite, rinite purulenta; poliartrite reumatica, parestesie reumatiche; nefrite postvaccinica con albuminuria ed ematuria; ipermenorrea; varicella, herpes zoster e simplex (iniezione mista con Variolinum); erisipela, flemmoni, eczemi acuti; dolori precordiali, eretismo cardiaco,

fitte toraciche; inappetenza e ripugnanza per l'odore e la vista di cibi (Julian). In generale contro gli stati tossici gravi e le malattie settiche.

Disponibile come Vaccinium-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D20, D30, D200. È un componente di Psorinoheel.

Valeriana

Valeriana officinalis L./Valerianaceae. Europa, Asia, Nordamerica.

È utilizzata la radice essiccata.

Indicazioni principali: Conseguenze di eccitazione, affaticamento. Insonnia. Risveglio con angoscia e senso di strozzamento nella laringe. Agitazione con impulso motorio.

Disponibile come Valeriana-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D12, D30, D200. È un componente di Aurumheel, Acidum phosphoricum-Homaccord, Valerianaheel.

Vanadium

Vanadio: V

Elemento oligodinamico, per le fasi d'impregnazione.

Varicellen - Nosode

Diluizione omeopatica di vescichette, papule e formazioni crostose di ammalati di varicella.

La varicella decorre in genere senza una particolare compromissione dello stato generale. È solitamente caratterizzata da un esantema vescicoloso. L'esantema può comparire anche sul palato duro e su quello molle, nella vulva e sul glande o sulla superficie interna del prepuzio, meno di frequente sulla congiuntiva o sulla cornea e molto raramente sulle corde vocali (in tal caso può svilupparsi una stenosi laringea con crup da varicella).

L'agente patogeno è il virus zoster della varicella (VZV), appartenente agli herpes virus, che è anche il virus dello zona. Esistono quindi anche dei rapporti con lo sviluppo di un carcinoma uterino o cervicale.

Questo nosode è indicato anche per le eruzioni cutanee pustolose e molto pruriginose di notte, l'herpes simplex (o zoster) recidivante, il carcinoma del collo dell'u-

tero. Event. alternare con Herpes Simplex-Nosode, Herpes zoster-Nosode e Variolinum.

Variolinum

Nosode. Diluizione omeopatica di pustole vaiolose.

Ha indicazioni simili a quelle di Vaccinum. È particolarmente indicato nei casi di cefalee occipitali violente, insopportabili ed event. glaucoma, tosse con espettorazione di muco denso, colloso, sanguinolento. Gusto putrido, come di rame. Durante il sonno la lingua pende fuori dalla bocca (Julian). Meteorismo con vomito e diarrea. Dolori lombosacrali che s'irradiano nell'addome. Dolori carpalì. Petecchie. Pustole che tendono a sanguinare. Eruzioni vescicolose. Sudori maleodoranti. Herpes zoster e nevralgie postherpetiche. Patereccio. Acne pustolosa e conglobata.

Di provata efficacia anche in pediatria, nei bambini che dopo la vaccinazione antivaiolosa presentano alterazioni caratteriali e hanno difficoltà a scuola. Indicato anche contro i parassiti intestinali (insieme a Tanacetum gocce). Oltre che contro l'herpes zoster è indicato contro tutte le malattie accompagnate da pustole (acne conglobata, impetigine, suppurazioni di ogni genere), gli stati d'intossicazione gravi, le malattie settiche e iperpiretiche (insieme a Vaccinum, Pyrogenium e altri), anche nei casi di encefalite postvaccinica (con Arsenicum album, Baptisia, Zincum).

Disponibile come Variolinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D15), D20, D30, D200.

Vena

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di vene di animali da macello sani.

Indicazioni principali: Varici. Ulcera della gamba. Vizio mitrale. Stasi venosa. Disturbi dell'irrorazione sanguigna. Claudicazione intermittente. Malattia di Buerger. Periartrite. Crampo del polpaccio.

Disponibile come Vena suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Vena suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

È un componente di Solanum compositum.

Ventriculus

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di parete gastrica di animali da macello sani.

Indicazioni principali: Achilia gastrica. Anemia perniciosa. Anemia postinfettiva. Precancerosi gastrica. Ulcerazione gastrica cronica. Pirosi gastrica. V. anche Curvatura major ventriculi, Curvatura minor ventriculi, Cardia ventriculi, Pylorus.

Disponibile come Ventriculus suis-Injeel nell'accordo di potenza: D10, D30, D200, Ventriculus suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

È un componente di Mucosa compositum.

Veratrum

Veratrum album L./Liliacee. Europa centrale e meridionale, Nord-Asia. È utilizzato il rizoma essiccato con attenzione.

Il veratro contiene alcaloidi velenosi, dei quali i più importanti sono la germerina, la jervina, la rubijervina e la protoveratrina. La loro azione interessa principalmente le terminazioni nervose periferiche, i muscoli striati, il sistema vasale e il cuore.

Il quadro tossicologico presenta inizialmente un'eccitazione che poi lascia il posto alla paralisi. Tra violenti coliche, vomito e diarree sierose sopravviene presto il collasso, tipico di Veratrum. È presente uno stato di debolezza con tendenza allo svenimento, freddo, pallore o cianosi e angoscia. Particolarmente caratteristici sono il sudore freddo della fronte e il sudore freddo generale.

Questi sintomi tossicologici possono essere presenti nel quadro sintomatologico dell'asma e di altre malattie croniche, specialmente nelle malattie cardio-vascolari, e possono presentarsi in maniera acuta negli stati di shock, nelle intossicazioni, nell'infarto miocardico o nell'apoplessia. In ogni caso, quando è presente il sudore freddo è indicato Veratrum.

Nash ricorda che Veratrum è uno dei tre rimedi hahnemanniani contro il colera asiatico (insieme a Camphora e Cuprum metallicum). Anche nei casi di tifo, polmonite, colera infantile e anche nei casi di stipsi, quando si manifestano segni d'intossicazione e compare sudore freddo sulla fronte, come anche nei casi di collasso e svenimento deve essere preso in considerazione in primo luogo Veratrum.

A causa della disidratazione – nei casi di diarree abbondanti, simili ad acqua di riso, con coliche flatulente e dolori lancinanti – sopravvivono anche spasmi muscolari, specialmente ai polpacci, e completa estenuazione dopo vomito e svuotamento intestinale.

Veratrum è talvolta sorprendentemente efficace contro le ulcere della lingua simili ad afte, nella stomatite o glossite, specialmente quando è presente bruciore con gusto bilioso e sialorrea. Tutti i disturbi peggiorano di notte nel letto caldo, con be-

vande e cibi freddi, col tempo umido, inoltre nei casi di intossicazione di riverbero, p. es. mania puerperale, isteroepilessia, quando s'interrompe la mestruazione o viene soppressa la sudorazione, anche in seguito a spavento, paura, collera, dispiacere. I disturbi migliorano stando in piedi e camminando.

Caratteristici sono anche i sintomi psichici. Sussiste uno stato maniacale: ninfomania, mania puerperale, melancolia con eccitazione o accessi di collera, alternati a tristezza, scoraggiamento, depressione e mutismo od anche eccitata allegria con fantasie erotiche. Durante lo stato di eccitazione può essere presente un irresistibile impulso a tagliuzzare o lacerare degli oggetti, carte o vestiti, a volte proferendo espressioni lascive o frivole, barzellette o locuzioni oscene. Questa furia e loquacità tipica di Veratrum – il paziente confabula a volte ininterrottamente con sé stesso e tace se qualcun'altro entra nella stanza – si osserva a volte nel delirio degli alcolisti o psicosi di Korsakoff. Si osservano anche deliri con mania di grandezza e paura, come se fosse imminente qualche evento terribile, a volte con perdita di memoria e sensazione come se tutto fosse un sogno.

Veratrum è indicato per tutta una serie di altri sintomi, p. es. stimolo starnutatorio e parosmia in caso di mucosa nasale secca ed escoriata (effetto ptarmico del veratro); brividi di freddo, calori e sudorazioni che si susseguono gli uni agli altri, freddo durante la sudorazione, febbre intermittente con collasso, cardiopalmo con angoscia, collasso cardiaco e svenimenti, polso filiforme, oppressione toracica asmatica.

A carico della pelle si osservano prurito, fornicolio, herpes, a volte anche pustole ed eruzioni orticarioidi. Le mucose oculari, nasali, orali, faringee e gastriche possono essere arrossate e secche con intenso senso di bruciore ed eventuali emorragie (Sanguinaria). Veratrum può essere utile anche contro i reumatismi (come Valeriana). In genere si impiegano le diluizioni basse (D4-D6), ottimamente efficaci contro gli stati di collasso, ma anche le diluizioni alte (D30 e più) possono in certi casi essere molto efficaci. Quadro caratteristico sommario di Veratrum:

1. Sudore freddo, specialmente alla fronte, ma anche su tutto il corpo. Stati di collasso nei casi di asma, malattie cardiocircolatorie, apoplessia, incidenti (shock traumatico), malattie gastroenteriche, coliche, infarto cardiaco.
2. Stomatite aftosa. Colera, dissenteria, diarrea, gastroenterite acuta.
3. Spasmi muscolari, specialmente crampi surali, anche di notte o dopo copiose deiezioni (colera), oppure in seguito a spavento, paura, collera, dispiacere.
4. Intossicazione di riverbero per soppressione della mestruazione o blocco del flusso lochiale ecc.: stati di eccitazione maniacale, isteroepilessia, ninfomania, psicosi di Korsakoff. Tendenza a lacerare o distruggere carte, vestiti o altri oggetti. Accessi di mania furiosa. Discorsi lascivi. Eretismo sessuale. Mania religiosa. Parla da solo. Mutismo.
5. Coliche di ogni genere, con sudore freddo, a gocce sulla fronte, con arsurina interna e sete di grandi quantità di acqua fredda.
6. Peggioramento col tempo umido, con l'immobilità, il caldo del letto. Miglioramento stando alzati e camminando.

Disponibile come Veratrum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D2), D10, D30, D200.

È un componente di Terebinthina-Heel, Atropinum compositum, Berberis-Homaccord, Tormentilla-Heel, Lycopodium compositum, Hepeel, Injeel-Chol, Momordica compositum, Mucosa compositum, Cuprum-Heel, Strophanthus compositum, Veratrum-Homaccord.

Veratrum viride

Veratrum viride Aiton/Liliacee. Nordamerica.

È utilizzato il rizoma essiccato, con le radici annesse.

Indicazioni principali: Lingua gialla, con striscia rossa nel mezzo. Sequele di dermatopatie curate con metodi retossici (fasi d'impregnazione): convulsioni, polmonite, ipertensione, asma cardiaca, spasmi. Esofagite, rigurgiti di muco sanguinolento, deve deglutire in continuazione. Naso affilato e freddo.

Verbascum

Verbascum thapsiforme Schrader./Scrofulariacee. Terreni sabbiosi dell'Europa centrale e meridionale. Sono utilizzate le parti aeree fresche, raccolte all'inizio della fioritura.

Indicazioni principali: Nevralgia infraorbitaria, come per schiacciamento in una morsa. Tosse cavernosa (basso profundo). Raucedine.

Disponibile come Verbascum-Injeel in accordo di potenza: D12, D30. D200.

Verbena officinalis

Verbena officinalis L./Scrofulariacee. Europa centrale e meridionale, Nordafrica, Asia, Brasile. Sono utilizzate le parti aeree fiorite fresche.

Indicazioni principali: Depressione nervosa. Dolori da contusioni.

Veronica

Veronica officinalis L. /Scrofulariacee.

È utilizzata la pianta fiorita fresca.

La veronica contiene il glicoside aucubina, olio essenziale, tannini e sostanze

amare. È utilizzata soprattutto come blando espettorante contro i catarrhi bronchiali acuti e cronici con tosse, specialmente i catarrhi su base scrofolosa, come si manifestano nei casi d'ingrossamento dei linfonodi dell'ilo.

Nei bambini scrofolosi sono frequenti anche affezioni cutanee, eczemi cronici e dermatosi, per le quali può anche essere indicato Veronica. Questi bambini vanno soggetti di tanto in tanto a rinorrea, che costituisce una fase di escrezione e non deve essere soppressa. Anche questa rinite sierosa risponde a Veronica. Veronica si ritrova in genere in preparati complessi destinati alla terapia dei sintomi di scrofolosi, adenomegalie e affezioni catarrali.

È un componente di Lymphomyosot, Cistus-Heel.

Vesica fellea

Preparato d'organo. Diluizione di vescica biliare prelevata ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Disturbi della funzione epatica. Colangiti e colecistiti croniche. Da intercalare nella terapia di numerosi stati d'intossicazione, anche cirrosi epatica, uremia, lupus eritematoso.

Disponibile come Vesica fellea suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Vesica fellea suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200. È un componente di Lycopodium compositum.

Vesica urinaria

Preparato d'organo. Diluizione omeopatica di vesica urinaria prelevata ad animali da macello sani.

Indicazioni principali: Disturbi dell'escrezione renale. Ossaluria. Uremia. Nefrolitiasi. Cistopielite. Idronefrosi. Glomerulonefrite e nefrosi. Papillomi vescicali. Tenesmi vescicali. Ipertrofia prostatica. Stimola l'escrezione renale e la funzione di sintossicante generale, canalizzandola sui reni. Da intercalare nella terapia di numerose malattie croniche (insieme a Colon, Hepar, Vesica fellea).

Disponibile come Vesica urinaria suis-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200, Vesica urinaria suis-Injeel forte nell'accordo di potenza D8, D12, D30, D200 e in potenze singole: D6, D200.

È un componente di Solidago compositum.

Viburnum opulus - Palla di neve

Viburnum opulus L./Caprifoliacee. Europa, Asia.

È utilizzata la corteccia fresca.

Indicazioni principali: Dismenorrea. Aborto imminente. Ovarialgia. False doglie.
È un componente di Helonias-Heel, Hormeel.

Vinca minor - Pervinca

Vinca minor L./Apocinacee. Europa, Caucaso.

È utilizzata la pianta fresca, raccolta all'inizio della fioritura.

Indicazioni principali: Eruzioni crostose madide del cuoio capelluto. Plica polonica. Stomatite. Glossite.

Disponibile come Vinca minor-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

È un componente di Cistus-Heel.

Vincetoxicum

Cynanchum vincetoxicum [L.] Pers./Asclepiadacee. Cresce in Europa, ai margini delle vie. Sono utilizzate le foglie fresche.

Indicazioni principali: Fasi di reazione febbrili acute. Mononucleosi. Linfadenite. Malattie virali.

Disponibile come Vincetoxicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200. È un componente di Engystol.

Vinum badense

Vino badense.

Indicazioni principali: Intolleranza all'alcol. Stadi di collasso. Danni epatici. Coadiuvante contro la cirrosi epatica.

Viola odorata - Viola mammola

*Viola odorata L. /Violacee. Europa, paesi mediterranei.
È utilizzata la pianta fiorita fresca.*

Indicazioni principali: Forti otalgie con otorrea. Miopia con oftalmodinia. Reumatismo nel polso destro.

Viola tricolor - Viola del pensiero

*Viola tricolor L./Violacee. Europa, Balcani.
Sono utilizzate le parti aeree fiorite fresche.*

Indicazioni principali: Crosta lattea. Eruzioni cutanee in generale. Eczemi, dermatite. Acne volgare. Dermatite esfoliativa dei neonati. Vicariazioni con l'asma bronchiale (Sulfur come coadiuvante).

Disponibile come Viola tricolor-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.
È un componente di Lamioflur.

Vipera berus - Vipera comune

Veleno di Vipera berus L./Viperidi. Europa, Asia.

Indicazioni principali: Sensazione di pesantezza alle gambe. Ulcera della gamba. Deliri, svenimento. Tumefazione della lingua. Disturbi della parola. Deve tenere le mani in alto, altrimenti ha dolori intollerabili. La pelle si desquama in grosse scaglie. Gonfiore epatico, ittero. Emorragie dal naso e da altri orifizi.

Disponibile come Vipera berus-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D8), D15, D30, D200. È un componente di Solanum compositum.

Viscum album - Vischio

*Viscum album L./Lorantiacee. Europa.
Sono utilizzate foglie e bacche fresche in parti uguali.*

Indicazioni principali: Fasi d'impregnazione. Precancerosi e neoplasie. Melancolia. Ipertensione. Improvvisi attacchi di vertigine. Prurito cutaneo. Isteroepilessia.

Disponibile come Viscum album-Injeel forte in accordo di potenza: D3, D12, D30, D200. È un componente di Aesculus compositum, Secale-Heel, Ginseng com-

positum, Procainum compositum, Rauwolfia compositum, Thalamus compositum, Fucus compositum, Viscum compositum.

Vitamin A

Vitamina A (retinolo)

Da impiegare contro i sintomi corrispondenti a quelli da ipervitaminosi A. Inoltre contro i disturbi del riassorbimento con compromissione delle funzioni cutanee, perdita di capelli, fotofobia, cecità notturna, xeroftalmia. Disfunzioni delle ghiandole sudoripare e sebacee. Ragadi delle mucose, desquamazione cutanea. Disturbi della fertilità. Cefalea occipitale.

Disponibile come Vitamin A-Injeel (forte) in accordo di potenza (D6), D10, D30, D200.

Vitamine B₁, B₂, B₆, B₁₂, C

Tiamina (vit. B₁), riboflavina (vit. B₂), piridossina (vit. B₆), cianocobalamina (vit. B₁₂), acido ascorbico (vit. C).

La ricerca omotossicologica ha dimostrato che gli omeopatici sono stimolatori di enzimi. La malattia è una lotta contro i veleni oppure l'espressione di danni provocati dai veleni. I processi patologici possono essere distinti in 6 fasi omotossiche, con 3 fasi umorali e 3 fasi cellulari. Le fasi di escrezione corrispondono a tutte le escrezioni fisiologiche che si svolgono continuamente attraverso i tessuti organici derivati dai tre foglietti blastodermici. Le fasi di reazione corrispondono a tutte le infiammazioni che colpiscono i tessuti e che sono da interpretare quali risposte delle difese fisiologiche all'azione di un veleno: reazioni di difesa che avvengono nel connettivo e servono a neutralizzare i veleni e ad espellerli sotto forma di pus, muco, ecc. Le fasi di deposito sono sedimentazioni di omotossine coniugate in omotossini e quindi private del loro potere tossico. Nelle prime tre fasi l'organismo riesce dunque a sbarazzarsi delle omotossine. Seguono le tre fasi cellulari, caratterizzate da lesioni delle strutture cellulari.

Nella fase di impregnazione i veleni penetrano nelle cellule. Nella fase di degenerazione gli enzimi cellulari o addirittura le strutture genetiche sono danneggiate in modo più o meno irreversibile. L'ultima fase è quella di neoplasma, provocata dai carcinogeni. Ora gli omeopatici agiscono da stimolatori antitossici specifici – in base all'effetto inverso sec. Arndt-Schulz e al principio della similitudine sec. Hahnemann. Col medicamento omeopatico si introduce nell'organismo una sostanza capace di provocare sintomi analoghi a quelli della malattia in atto e che quindi deve essere simile alla sostanza tossica che è all'origine della malattia. Perciò la sostanza medicamentosa deve essere in primo luogo in dose molto ridotta per non ag-

gravare lo stato d'intossicazione. Poi con la diluizione dinamica, mediante agitazione (liquidi) o triturazione (solidi) si consegue un notevole aumento di superficie della sostanza medicamentosa e quindi una esaltazione dell'effetto stimolativo antitossico. Questo aumento di superficie può essere paragonato a quello ottenuto con la laminazione di un blocco di ferro. Mentre il blocco in sé non serve a niente, l'aumento di superficie permette di costruire gli oggetti più straordinari.

I medicamenti omeopatici vanno ad esercitare delle funzioni chiave nei processi enzimatici. Spesso il meccanismo farmacodinamico consiste in reazioni immunologiche, specialmente quando si impiegano preparati d'organo e nosodi. Con la somministrazione di prodotti terminali molto diluiti (che possono fungere event. anche da corepressori) si può avere l'induzione di enzimi in organi lesi a livello cellulare.

Spesso le funzioni enzimatiche rigenerative restano bloccate per la mancanza di coenzimi specifici, di elementi oligodinamici, di vitamine, le quali spesso assumono la funzione di coenzimi. Di particolare efficacia è la somministrazione di vitamine con i preparati compositi, i quali contengono anche molti altri attivatori d'enzimi: catalizzatori intermedi (catalizzatori del ciclo di Krebs, chinoni ecc.) elementi oligodinamici (Manganese, Magnesio, Cerio ecc.), anche escrezioni patologiche (nosodi) in diluizione elevata (e che forse funzionano da co-repressori). Perciò l'azione globale del preparato composito esita in un potente, ampio e profondo effetto rigenerante, che non può mai essere conseguito con rimedi isolati. Lo sviluppo dei preparati compositi ha reso accessibili alla stimoloterapia omeopatica anche le fasi cellulari, specialmente quelle di degenerazione e di neoplasma, che prima sembravano precluse all'omeopatia.

Le diluizioni ottimali per le vitamine sono risultate quelle comprese tra la 3^a e la 6^a, fino all'8^a decimale. Lo studio delle vitamine ha spazzato via il vecchio pregiudizio, apparentemente inestirpabile, che "poco non può produrre molto". L'importante, quando si somministrano sostanze omeopatizzate ai fini della disintossicazione dell'organismo, non è la quantità del principio attivo, bensì la specificità dell'agente antiomotossico. Contro le fasi cellulari – cioè contro le malattie cronicizzate – un singolo rimedio è per lo più insufficiente, anche se occasionalmente può essere molto utile come rimedio intercalare. Ma uno stato d'intossicazione diventato via via peggiore a causa di molteplici noxe deve anche essere combattuto con agenti antitossici combinati. Le esperienze fatte con i preparati Compositum e altri bioterapici antiomotossici, contenenti tra l'altro anche vitamine, hanno confermato pienamente l'utilità dell'impiego di medicamenti complessi.

Disponibili: Vitamin B₁-, B₂-, B₆-, C-Injeel (forte) nell'accordo di potenza (D6), D10, D30, D200; Vitamin B₁₂-Injeel nell'accordo di potenza D10, D30, D200.

Le vitamine B₁, B₂ e B₆ sono anche costituenti di Coenzyme compositum, Ledum compositum, Ubichinon compositum. La vitamina B₁₂ è anche un componente di Lycopodium compositum. La vitamina C è anche un componente di Coenzyme compositum, Ledum compositum, Damiana compositum, Vis-Heel, Ubichinon compositum.

Wismutkaliumjodid

Soluzione di ioduro di bismuto potassico: $K[BiJ_4]$

Questo sale doppio contiene sostanze che possono potenziare ed allargare l'azione di preparati destinati al trattamento di sequele della sifilide, specialmente quelle neurofunzionali, nella costituzione sifilitica; contro gli stati iniziali di affezioni cerebrali organiche con sintomi di megalomania, sindromi con carattere di paralisi. Questi preparati complessi sono molto importanti nella terapia di fasi cellulari e fenomeni degenerativi, anche per la terapia continuata contro le fasi di neoplasma sebbene la loro azione richieda tempi lunghi prima di evidenziare degli effetti positivi. L'impiego precoce contro le prime manifestazioni della schizofrenia può invece produrre effetti positivi evidenti già dopo pochi giorni.

È un componente di Psorinoheel.

Wyethia helenoides

Wyethia helenoides [DC] Nutt./Composite. È utilizzata la radice fresca.

Indicazioni principali: Asma bronchiale.

Disponibile come Wyethia helenoides-Injeel in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Yerba santa

Eriodictyon glutinosum Benth./Idrofillacee. California, Messico settentrionale, Brasile. Sono utilizzate le parti aeree.

Indicazioni principali: Consigliato contro l'asma bronchiale.

Disponibile come Yerba santa-Injeel in accordo di potenza: D12, D30, D200.

Yohimbinum

Yohimbina: metil-17 α -idrossi-16 α -yohimbancarbossilato, un alvaloide usato come simpaticolitico (allopatico omeopatizzato).

Indicazioni principali: Stati congestizi dei genitali. Impotenza. Stati d'esaurimento, p. es. a causa di gravi dispiaceri. Impiego profilattico dopo operazioni all'apparato urogenitale, per limitare la conseguente congestione sanguigna (infiammazione).

Disponibile come Yohimbinum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D4), D10, D30, D200.

Yucca filamentosa

Yucca filamentosa L./Agavaceae.
È utilizzata la pianta intera.

Indicazioni principali: Meteorismo. Disturbi epatici con diarrea.

Zincum cyanatum

Cianuro di zinco: Zn(CN)₂

Indicazioni principali: Spasmi e fenomeni paralitici. Corea minore. Epilessia.

Disponibile come Zincum cyanatum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D10, D30, D200.

Zincum gluconicum

Zinco D-gluconato.

L'acido glicurónico si differenzia dal glucosio per la presenza di un gruppo acido (COOH), invece di un gruppo alcolico. La combinazione dello zinco a questa molecola biologica ubiquitaria aumenta le sue possibilità di influire su diverse funzioni enzimatiche. Lo zinco – che dopo il ferro è l'elemento oligodinamico presente in maggiore quantità nell'organismo – ha svariate funzioni oligodinamiche. La carenza di zinco è implicata anche nelle patologie tumorali. Nel sangue intero di soggetti con neoplasie si riscontra sempre una carenza di zinco. E la carenza di zinco è causa di disfunzioni enzimatiche. Le disaminasi dei linfociti, per esempio, funzionano solo in presenza di zinco. L'alcol-deidrogenasi (dei lieviti) è uno zincoproteide, come pure l'idrogenasi dell'acido glutammico e dell'acido lattico, che si trovano nel fegato e possono esserne estratti. La deidrogenasi dell'alcol separa l'idrogeno dalla glicerina riducendola in aldeide glicerica. Nei tessuti animali questo fermento reagisce con l'acido piruvico, separando l'idrogeno dal gruppo attivo.

La carboanidasi, che catalizza la scissione reversibile dell'acido carbonico in acqua e CO₂, contiene 0,2-0,3% di zinco, che è un costituente essenziale dell'enzima (peso molecolare: circa 30.000). Anche negli eritrociti, nella mucosa gastrica e negli epiteli dei tubuli uriniferi si ritrova carboanidasi, la quale può essere bloccata da

sostanze inibitrici medicamentose. Di conseguenza può risultare inibita, per esempio, l'escrezione renale di acidi e instaurarsi così un'acidosi del sangue. La somministrazione di zinco può forse produrre, per effetto inverso, una induzione dell'enzima bloccato.

La carboanidasi partecipa anche alla secrezione del succo gastrico, cioè dell'acido cloridrico, in quanto fornisce l'acido carbonico necessario per neutralizzare gli idrossilioni. Lo zinco forma dei composti insulinici: nel cristallo d'insulina sono uniti per chelazione catene peptidiche e gruppi imidazolici. Particolarmente ricche di zinco sono le cellule β insulino-produttrici delle isole di Langerhans.

Anche la carbossi-peptidasi del pancreas contiene zinco. Alla fissazione fermentosubstrato partecipano anche gruppi SH, dei quali è evidente l'importanza anche in questo caso. Con la somministrazione di composti di zinco altamente dispersi si può dunque influire induttivamente su importanti funzioni enzimatiche, per es. nei casi di anemia, diabete mellito, lesioni epatiche, malattie renali, fasi degenerative, fasi di neoplasma.

Il gluconato di zinco è un componente di *Molybdän compositum*.

Zincum metallicum

Zinco elementare: Zn

Importante rimedio nervino. Esercita un'azione profonda sia sul cervello che sui centri vegetativi, simpatico e parasimpatico. È anche un antipsorico, adatto per soggetti cachettici affetti da grande astenia. L'astenia impronta tutto il quadro patogenetico. Specialmente nei casi in cui degli esantemi sono stati soppressi oppure non si sviluppano compiutamente, p. es. in caso di morbillo; o quando alla vaccinazione antivaaiolosa seguono fenomeni d'irritazione cerebrale e minaccia di encefalite virale, allora *Zincum metallicum* (insieme ad altri medicinali capaci di indurre vicariamenti regressivi) è in grado di staccare le omotossine dal sistema nervoso e di farle eliminare attraverso le pustole vacciniche reinfiammate. Un effetto simile è noto anche nel caso di Sulfur e Cuprum. Specialmente impiegando Sulfur si sono spesso osservati questi fenomeni di riattivazione di enzimi bloccati.

Tra i sintomi cronici di *Zincum metallicum* troviamo nevralgie, mioclonia, nervosismo generale e ipersensibilità. I pazienti si eccitano per il minimo motivo, sono dimagriti, esauriti, con un'astenia paralitica; tutte le funzioni sono indebolite, anche le eruzioni cutanee e le escrezioni (p. es. il menarca). Si osservano anche: corea minore, tic, iperacusia (il paziente non sopporta nemmeno di sentir parlare o il fruscio della carta). I bambini sono gracili, spesso anche psichicamente iposviluppati – specialmente quando il morbillo o la scarlattina sono stati curati con terapia retossica – e vanno soggetti a spasmi. Anche le funzioni escretorie possono essere indebolite, con difficoltà di minzione e di evacuazione intestinale. Si manifestano anche sintomi nervosi a distanza, con intorpidimento delle piante dei piedi e dolori lancinanti nei talloni oppure dolori trafittivi, come stiletate, p. es. nella tabe dorsale. Questi

stati possono evolvere in una paralisi completa, o in una paresi emilaterale con contrazioni improvvise, tremito, astenia. Spesso si riscontrano conseguenze di spavento, di eccessi sessuali, di impregnazioni retossiche, che esitano in uno stato di marasma generale.

Si ha un miglioramento durante i pasti, durante la mestruazione e mediante il ripristino o l'aumento di escrezioni. Il peggioramento sopravviene dopo i pasti e dopo aver bevuto vino. Un sintomo particolarmente appariscente è l'agitazione delle gambe, che devono essere mosse in continuazione. Sintomi veramente peculiari di Zincum sono le contrazioni improvvise, analogamente ad *Agaricus* (tic).

Sono presenti anche disturbi gastrointestinali, con gusto amaro e dolciastro, sia-lorrea, ripugnanza per lo zucchero (al contrario di *Argentum nitricum*). Predomina la stipsi, ma possono manifestarsi temporaneamente anche nelle diarree. Le feci sono a masse grosse, bulbose, difficili da espellere, e a volte provocano sanguinamenti emorroidari.

L'iperestesia da contatto interessa anche i genitali (come *Platinum*). Il mestruo è abbondante e grumoso. Quando inizia la mestruazione spariscono certi disturbi, in quanto l'escrezione mestruale assicura uno sgravio della situazione tossica. Può manifestarsi anche un'emicrania, con disturbi visivi, pallore facciale, vomito. Zincum può essere utile contro le ulcere corneali con vegetazioni a panno sulla cornea. La pelle presenta eruzioni vescicolose, herpes zoster e tendenza a gelarsi.

Nash nomina come sintomi guida, oltre alle contrazioni convulsive, ai sussulti muscolari, anche un tremore generale e considera l'intolleranza al vino un sintomo particolarmente indicativo per l'impiego di Zincum. Zincum presenta delle analogie con *Cobaltum* per quanto riguarda gli eccessi sessuali e la debolezza, specialmente quando sono presenti dolori dorsali che peggiorano stando seduti (*Pulsatilla* quando sono associati a disturbi mestruali, altrimenti anche *Ammonium muriaticum*). Quadro caratteristico sommario di Zincum:

1. Disturbi nervosi con debolezza e prostrazione, vertigini e stordimento.
2. Cefalea occipitale ostinata, cefalea frontale e pressione sulla radice del naso.
3. Gambe irrequiete, devono essere mosse in continuazione.
4. Tremitoastenico, contrazioni convulse. Tic convulsivo. Corea minore. Rachialgia, specialmente stando seduti.
5. Esantemi ed eritemi soppressi (morbillo, scarlattina), scarso sviluppo delle pustole vacciniche dopo vaccinazione antivaaiolosa. Zincum induce la vicariazione regressiva e fa ricomparire le eruzioni.
6. Estrema sensibilità ai rumori.
7. Stordimento, vertigini, tremore. Si sveglia di soprassalto. Eemicrania con oscuramento visivo. Riso spastico.
8. Aggravamento col vino e dopo uno spavento.
9. Nevralgie periferiche. Iperestesia da contatto (genitali femminili). Dismenorrea, miglioramento quando inizia il sanguinamento. Ovarite sinistra.
10. Ulcera corneale. Panno.

Disponibile come Zincum metallicum-Injeel (forte) in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di *Ledum compositum*, *Echinacea compositum*, *Damiana compositum*.

Zincum picrinicum

Picrato di zinco.

Indicazioni principali: Affaticamento cerebrale. Esaurimento in seguito a intemperanze. Cefalea da nefrosi. Nevrastenia.

Disponibile come *Zincum picrinicum-Injeel forte* in accordo di potenza: D6, D12, D30, D200.

Zincum sulfuricum

Solfato di zinco: $ZnSO_4 \cdot 7H_2O$

Indicazioni principali: Contrazioni improvvise. Irritazione cerebrale in seguito a malattie cutanee o eritemi acuti (morbilli, scarlattina) curati con metodi retossici. Meningite acuta. Contrazioni improvvise e agitazione nelle gambe. Nevralgia ischiatica. Sclerosi multipla. Disturbi particolarmente accentuati dopo aver bevuto vino.

Zincum valerianicum

Zinco di-valerianico: $(CH_3CH_2CH_2CH_2COO)_2Zn \cdot 2H_2O$

Indicazioni principali: Rimedio nervino. Ipocondria. Agitazione motoria delle gambe. Contrazioni muscolari improvvise. Nevralgie del funicolo spermatico.

Disponibile come *Zincum valerianicum-Injeel (forte)* in accordo di potenza: (D6), D12, D30, D200. È un componente di *Ignatia-Heel*.

Zingiber - Zenzero

Zingiber officinale Roscoe/Zingiberaceae. È utilizzato il rizoma essiccato.

Indicazioni principali: Asma notturna. Meteorismo. Flatulenza.

Zizia aurea

Thapsia aurea/ Ombrellifere. Nordamerica. È utilizzata la pianta intera fresca.

Indicazioni principali: Corea minore. Isterismo (durante la mestruazione).

Disponibile come *Zizia aurea-Injeel* in accordo di potenza: D10, D30, D200.

Indice dei preparati Heel

A

- Abies nigra*-Injeel 1
Abropernol 2, 16, 28, 87, 196, 305, 325
Abrotanum D4 2
Abrotanum-Injeel (forte) 2
Absinthium-Injeel 2
Acalypha indica-Injeel 3
Acetylcholinchlorid D6; D12; D20; D30 3
Acetylcholinchlorid-Injeel 3
Acetylsalicylsäure-Injeel (forte) 4
Acidum aceticum-Injeel (forte) 3
Acidum L(+)-asparagicum D6; D10; D30; D200 5
Acidum L(+)-asparagicum-Injeel 5
Acidum benzoicum-Injeel 6
Acidum boricum-Injeel 6
Acidum carbolicum-Injeel 6
Acidum cis-aconiticum D6; D10; D30; D200 4
Acidum cis-aconiticum- Injeel (forte) 4
Acidum citricum D4; D10; D30; D200 7
Acidum citricum Injeel (forte) 7
Acidum DL-malicum D4; D10; D30; D200 14
Acidum DL-malicum-Injeel (forte) 14
Acidum fluoricum-Injeel (forte) 9
Acidum formicicum D5; D30; D200 9
Acidum formicicum Injeel (forte) 9
Acidum fumaricum D6; D10; D30; D200 10
Acidum fumaricum-Injeel (forte) 10
Acidum glutaminicum-Injeel (forte) 10
Acidum hydrocyanicum-Injeel (forte) 12
Acidum α -ketoglutaricum D6; D10; D30; D200 13
Acidum α -ketoglutaricum-Injeel (forte) 13
Acidum lacticum-Injeel (forte) 13
Acidum L (+)-lacticum-Injeel (forte) 13
Acidum muriaticum-Injeel (forte) 12
Acidum nitricum-Injeel (forte) 16
Acidum oxalicum-Injeel (forte) 17
Acidum p-aminosalicylicum-Injeel (forte) 5
Acidum phosphoricum-Homaccord 18, 46, 60, 210, 212, 312, 354, 396
Acidum phosphoricum-Injeel (forte) 18
Acidum picricum-Injeel (forte) 19
Acidum salicylicum-Injeel (forte) 19
Acidum succinicum D4; D10; D30; D200 20
Acidum succinicum-Injeel (forte) 20
Acidum sulfuricum-Injeel (forte) 21
Acidum tartaricum 21
Acidum uricum D6 21
Acidum uricum-Injeel (forte) 21
Aconitum-Heel 23, 79, 166, 231, 308
Aconitum-Homaccord 23, 166, 214
Aconitum-Injeel (forte) 23
Actaea-Injeel 23
ACTH-Injeel (forte) 23
Adenoma mammae-Injeel (forte) 24
Adenoma prostata-Injeel (forte) 24
Adenosintriphosphat (ATP)-Injeel (forte) 58
Adeps suillus-Injeel (forte) 24
Adonis vernalis-Injeel 25
Adrenalin-Injeel forte 25
Aesculus compositum 6, 26, 42, 48, 52, 62, 64, 131, 146, 159, 162, 166, 196, 285, 334, 337, 349, 358, 374, 403
Aesculus-Heel 26
Aesculus hippocastanum-Injeel (forte) 26
Aethiops antimonialis 26
Aethusa 27
Agaricinum 27
Agaricus-Injeel 28
Agaricus phalloides 28
Agnus castus-Injeel (forte) 29
Agrimonia-Injeel 29
Ailanthus glandulosa 29
Aletris farinosa-Injeel 29
Aletris-Heel 19, 29, 117, 127, 199, 221, 282, 354
Alkohol-Injeel (forte) 30
Allium sativum-Injeel 30
Aloeel 31, 79, 132, 177, 191, 217, 291, 331
Aloe-Injeel (forte) 31
Alumina-Heel 31, 243, 308, 370
Alumina-Injeel 31
Aluminium-Injeel 31
Ambra-Injeel (forte) 31

- Ambrosia artemisiaefolia-Injeel 32
Amidopyrin-Injeel 32
Ammi visnaga 33
Ammonium benzoicum-Injeel 33
Ammonium bromatum-Injeel 34
Ammonium carbonicum-Injeel (forte) 34
Ammonium causticum 34
Ammonium jodatum 35
Ammonium muriaticum-Injeel forte 35
Ammonium nitricum-Injeel 35
Ammonium phosphoricum-Injeel 36
Amylium nitrosum-Injeel 36
Anacardium-Homaccord 37, 214, 217
Anacardium-Injeel (forte) 37
Angustura 38
Anisum stellatum 38
Anthrachinon D8; D15; D30 39
Anthrachinon-Injeel forte 39
Anthracinum 39
Antimonium arsenicosum-Injeel 39
Antimonium crudum-Injeel 40
Antimonium sulfuratum aurantiacum
-Injeel forte 40
Aorta suis-Injeel (forte) 41
Apis-Homaccord 42, 346, 376
Apis-Injeel (forte) 42
Apisinum-Injeel 42
Apocynum-Injeel 42
Apomorfina-Heel 43, 131, 212, 214, 291
Apomorphinum hydrochloricum -Injeel 43
Appendicitis Nosode-Injeel 43
Aquilegia vulgaris-Injeel 43
Aralia racemosa-Injeel 44
Aranea diadema 44
Arctium lappa 44
Argentum D6; D8; D10; D12; D15; D20;
D30; D100; D200 45
Argentum-Homaccord 45, 51, 64, 86,
148, 349, 358, 374
Argentum-Injeel (forte) 45
Argentum nitricum-Injeel (forte) 46
Aristolochia clematitis-Injeel 47
Arnica compositum 23, 48, 67, 68, 92,
111, 139, 151, 160, 162, 196, 201,
208, 264, 268, 283, 373
Arnica-Heel 6, 42, 48, 62, 79, 131, 162,
166, 241, 260, 334, 358
Arnica-Injeel (forte) 48
Arnica-Heel pomata 48
Arsenicum album-Injeel (forte) 51
Arsenum jodatum-Injeel (forte) 52
Arsuraneel 3, 18, 51, 115, 134, 148, 366
Artemisia vulgaris-Injeel 52
Arteria suis D6; D200 52
Arteria suis-Injeel (forte) 52
Arthritis urica 53
Arum maculatum-Injeel (forte) 54
Arum triphyllum-Injeel (forte) 54
Arundo mauritanica 54
Asa foetida-Injeel 55
Asarum-Injeel 56
Ascariden-Injeel (forte) 56
Asclepias tuberosa-Injeel 57
Asterias rubens 57
Asthma-Nosode-Injeel (forte) 58
ATP-Injeel forte 58
Atropinum comp. 6, 46, 51, 58, 62, 72, 79,
92, 113, 125, 132, 147, 256, 300, 383, 400
Atropinum sulfuricum-Injeel (forte) 58
Aurum-Injeel 59
Aurum colloidal-Injeel 59
Aurum jodatum-Injeel (forte) 59
Aurum muriaticum natronatum-Injeel 59
Aurumheel 48, 59, 136, 141, 359, 396
Avena sativa-Injeel (forte) 60
- B**
Bacillinum D15 60
Bacillinum-Injeel (forte) 60
Bacterium coli D5 60
Bacterium coli-Injeel (forte) 60
Bacterium lactis aerogenes-Injeel (forte) 61
Bacterium proteus-Injeel (forte) 61
Bacterium pyocyanus-Injeel (forte) 61
Badiaga 61
Balsamum copaivae 62
Balsamum peruvianum 62
Baptisia-Injeel (forte) 62
Barijodeel 23, 37, 48, 63, 87, 106, 212,
224, 363

- Baryum carbonicum D200 63
 Baryurn carbonicum-Injeel (forte) 63
 Baryum chloratum-Injeel 63
 Baryum jodatum-Injeel 64
 Baryum oxalsuccinicum 64
 Basilicum 65
 Belladonna-Homaccord 67, 162
 Belladonna-Injeel (forte) 67
 Bellis perennis-Injeel (forte) 68
 Benzin-Injeel 68
 Berberis aquifolium-Injeel (forte) 72
 Berberis-Homaccord 57, 72, 132, 400
 Berberis-Injeel (forte) 72
 Beta vulgaris rubra 73
 Betula alba-Injeel 73
 Bismutum metallicum-Injeel (forte) 74
 Bismutum subnitricum-Injeel 74
 Boletus laricis 75
 Borax-Injeel 75
 Bothrops lanceolatus-Injeel 75
 Bovista-Injeel 76
 Bromum-Injeel (forte) 76
 Bronchus suis-Injeel (forte) 76
 Brucella abortus Bang D5 77
 Brucella abortus Bang-Injeel 77
 Bryaconeel 23, 79, 308
 Bryonia D30; D200 79
 Bryonia-Heel 48, 79, 106, 173, 334
 Bryonia-Injeel (forte) 79
 Bucco 80
 Bufo-Injeel (forte) 80
 Bursa pastoris 81
- C**
- Cactus compositum 82, 141, 187, 221, 360
 Cactus D4 82
 Cactus-Homaccord 9, 41, 57, 82, 102, 141, 187, 312, 360
 Cactus-Injeel (forte) 82
 Cadmium sulfuricum-Injeel 82
 Caesium-Injeel 83
 Calabar 83
 Caladium seguinum-Injeel 83
 Calcium aceticum 83
 Calcium arsenicosum-Injeel 84
 Calcium bromatum-Injeel 84
 Calcium carbonicum-Injeel (forte) 86
 Calcium chloratum 87
 Calcium fluoratum-Injeel (forte) 87
 Calcium jodatum-Injeel 87
 Calcium phosphoricum-Injeel (forte) 88
 Calcium sicilicum 88
 Calcium sulfuricum-Injeel (forte) 88
 Calcoheel 86, 97, 111, 159
 Calculi bili-Injeel 89
 Calculi renales-Injeel (forte) 89
 Calendula-Injeel (forte) 89
 Calendula-Heel pomata 89
 Caltha palustris 90
 Camp D8; D12; D30 90
 Camphora-Injeel forte 91
 Cantharis compositum 51, 92, 201, 264
 Cantharis-Injeel (forte) 92
 Capsicum-Injeel (forte) 93
 Carbo animalis-Injeel (forte) 94
 Carbo compositum 48, 67, 97, 231, 258
 Carboneum sulfuratum-Injeel 94
 Carboneum tetrachloratum 94
 Carbo vegetabilis-Injeel 97
 Carcinoma bronchium-Injeel (forte) 97
 Carcinoma coli-Injeel (forte) 98
 Carcinoma hepatis-Injeel (forte) 98
 Carcinoma hepatis metastatis-Injeel (forte) 98
 Carcinoma laryngis-Injeel (forte) 98
 Carcinoma mammae-Injeel (forte) 99
 Carcinomatosa Urin 100
 Carcinoma uteri-Injeel (forte) 100
 Carcinominum compositum 175, 325, 371
 Cardia ventriculi suis-Injeel 100
 Carduus benedictus-Injeel 101
 Carduus marianus-Injeel (forte) 101
 Cartilago suis-Injeel forte 101
 Castor equi 101
 Castoreum sibiricum-Injeel 102
 Caulophyllum thalictroides-Injeel 103
 Causticum compositum 10, 13, 48, 51, 106, 163, 203, 284, 325, 371
 Causticum-Injeel (forte) 106

- Ceanothus americanus*-Injeel (forte) 106
Ceanothus-Homaccord 106, 231
Cedron-Injeel 106
Cepa-Injeel (forte) 107
Cerebellum suis-Injeel (forte) 107
Cerebrum frontalis suis-Injeel (forte) 107
Cerebrum occipitalis suis-Injeel (forte) 108
Cerebrum suis D6; D200 107
Cerebrum suis-Injeel (forte) 107
Cerebrum totalis suis-Injeel (forte) 108
Cerevisia 108
Cerium oxalicum-Injeel (forte) 108
Cerium sulfuricum-Injeel (forte) 109
Cerumen-Injeel 109
Cetraria islandica 109
Chamomilla D3; D200 111
Chamomilla-Heel S pomata 111
Chamomilla-Injeel (forte) 111
Chaulmoogra 111
Chelidonium-Homaccord 67, 113, 169, 201
Chelidonium-Injeel (forte) 113
Chenopodium anthelminthicum-Injeel 113
Chimaphila umbellata 113
China-Homaccord 115, 354
China-Injeel (forte) 115
Chinhydron-Injeel (forte) 117
Chininum arsenicosum-Injeel (forte) 117
Chininum salicylicum-Injeel 118
Chininum sulfuricum-Injeel (forte) 118
Chionanthus virginica 118
Chloramphenicol-Injeel 118
Chloroquin-Injeel 119
Chlorum-Injeel 119
Cholesterinum-Injeel (forte) 119
Cichorium 120
Cicuta virosa-Injeel 120
Cimex lectularius-Injeel 120
Cimicifuga-Homaccord 122, 365
Cimicifuga-Injeel (forte) 122
Cina-Injeel 122
Cineraria maritima-Injeel 123
Cinnabaris-Injeel (forte) 123
Cinnamomum-Homaccord 124, 196, 268
Cinnamomum-Injeel 124
Cirrhosis hepatis-Nosode-Injeel (forte) 124
Cistus canadensis 124
Cistus-Heel 34, 54, 59, 123, 125, 204, 220, 233, 258, 261, 308, 363, 401, 402
Clematis-Injeel (forte) 125
Cobaltum gluconicum 125
Cobaltum metallicum 126
Cobaltum nitricum 126
Cocculus-Heel 31, 127, 135, 305
Cocculus-Homaccord 127, 305
Cocculus-Injeel (forte) 127
Coccus cacti-Injeel (forte) 127
Cochlearia officinalis 128
Coecum suis-Injeel (forte) 128
Coenzyme compositum 4, 7, 10, 13, 14, 20, 57, 58, 64, 73, 108, 128, 150, 201, 246, 252, 274, 284, 285, 325, 371, 405
Coffea-Injeel (forte) 129
Colchicum compositum 131, 135, 180, 204, 314, 315
Colchicum-Injeel forte 131
Colibacillinum D5 60
Colibacillinum-Injeel (forte) 60
Collinsonia canadensis-Injeel 131
Colnadul 132, 159, 279
Colocynthis-Homaccord 132, 189
Colocynthis-Injeel (forte) 132
Colon suis D6; D200 133
Colon suis-Injeel (forte) 133
Comedones-Injeel 133
Comocladia dentata 133
Condurango-Injeel 134
Conium-Injeel (forte) 135
Convallaria majalis-Injeel (forte) 136
Corallium rubrum-Injeel 137
Cornea suis-Injeel (forte) 137
Corpus luteum suis-Injeel (forte) 137
Corpus pineale suis-Injeel (forte) 138
Corpus vitreum suis-Injeel (forte) 138
Cor suis D6; D200 138
Cor suis-Injeel (forte) 138
Cortex glandulae suprarenalis 138
Cortison-Injeel (forte) 139
Coxsackie-Virus A₉ D7; D8 139

Coxsackie-Virus-A₀-Injeel (forte) 139
 Coxsackie-Virus B₄ D7; D8 139
 Coxsackie-Virus-B₄-Injeel (forte) 139
 Crabro vespa-Injeel 139
 Cralonin 41, 141, 221, 360
 Crataegus-Injeel (forte) 141
 Cresolum 141
 Crinis humanus-Injeel (forte) 142
 Crocus-Injeel (forte) 142
 Crotalus-Injeel (forte) 143
 Croton tiglium 144
 Cubeba 144
 Cucurbita pepo-Injeel 145
 Cumarinum 145
 Cuprum aceticum-Injeel (forte) 147
 Cuprum arsenicosum-Injeel 147
 Cuprum-Heel 23, 28, 34, 58, 111, 132,
 147, 182, 248, 301, 400
 Cuprum-Injeel (forte) 146
 Cuprum sulfuricum 149
 Curare-Injeel (forte) 148
 Curvatura major ventriculi suis-Injeel
 (forte) 148
 Curvatura minor ventriculi suis-Injeel
 (forte) 148
 Cutis suis D6; D200 149
 Cutis suis-Injeel (forte) 149
 Cyclamen-Injeel 149
 Cynara scolymus-Injeel (forte) 149
 Cypridium pubescens 150
 Cysteinum D6; D10; D30 152
 Cysteinum-Injeel 150
 Cystopyelonephritis-Nosode-Injeel (forte) 151
 Cytisus laburnum 152

D

Damiana compositum 29, 83, 92, 135,
 138, 139, 148, 152, 163, 173, 184, 185,
 224, 243, 248, 252, 308, 350, 409
 Damiana-Injeel (forte) 152
 Dens suis-Injeel (forte) 152
 Diencephalon 152
 Digitalis 153
 Dioscorea villosa-Injeel (forte) 154
 α-d-Dioxin-Injeel (forte) 154

Diphtherinum-Injeel (forte) 154
 Discus intervertebralis suis-Injeel
 (forte) 155
 Diverticulose-Nosode-Injeel (forte) 155
 Dolichos pruriens-Injeel (forte) 156
 Doxycylin-Injeel 156
 Droperteel 97, 127, 157, 221, 231
 Drosera-Homaccord 57, 147, 157
 Drosera-Injeel (forte) 157
 Ductus auricularis externus suis-Injeel
 (forte) 157
 Ductus deferens suis D6; D200 157
 Ductus deferens suis-Injeel (forte) 157
 Dulcamara-Homaccord 44, 159
 Dulcamara-Injeel (forte) 159
 Duodenitis-Nosode-Injeel 159
 Duodenum suis-Injeel (forte) 160
 Dupuytren-Nosode-Injeel forte 160
 Dystrophia musculorum progressiva
 -Nosode 160

E

Echinacea angustifolia D4 162
 Echinacea angustifolia-Injeel (forte) 162
 Echinacea compositum 23, 46, 48, 51,
 79, 139, 162, 166, 182, 193, 201, 231,
 265, 308, 309, 325, 327, 334, 343,
 362, 364, 371, 383, 409
 Echinacea purpurea 162
 Echinococcinum-Injeel (forte) 162
 Elaps corallinus-Injeel (forte) 163
 Embryo totalis suis-Injeel (forte) 163
 Engystol 89, 201, 236, 284, 369, 370,
 371, 402
 Ephedra vulgaris-Injeel 163
 Epididymis suis D6; D200 164
 Epididymis suis-Injeel (forte) 164
 Equisetum arvense-Injeel (forte) 164
 Equisetum hiemale 164
 Erigeron canadensis 165
 Erigotheel 293, 393
 Erythromycin-Injeel (forte) 165
 Eucalyptus 166
 Eupatorium perfoliatum-Injeel 166
 Eupatorium purpureum 166

Euphorbia cypariassis 167
 Euphorbium-Injeel (forte) 167
 Euphorbium compositum 46, 201, 240,
 261, 270, 325, 357
 Euphrasia-Injeel (forte) 168
 Extractum hepatis 168

F

Fagopyrum-Injeel (forte) 168
 Farfara 168
 Febris wolhynica-Nosode 169
 Fel suis-Injeel (forte) 169
 Fel tauri-Injeel forte 169
 Ferrum arsenicosum-Injeel 170
 Ferrum-Homaccord 173, 174, 360
 Ferrum jodatatum-Injeel 171
 Ferrum metallicum D6; D8; D10; D12;
 D15; D20; D30; D100; D200 173
 Ferrum metallicum-Injeel (forte) 173
 Ferrum phosphoricum-Injeel (forte) 173
 Ferrum picricum-Injeel 174
 Ferrum sulfuricum-Injeel 174
 Fibroma pendulum-Injeel 175
 Filix-Injeel 175
 Fluor albus-Nosode-Injeel (forte) 176
 Foeniculum-Injeel 176
 Formica rufa-Injeel (forte) 177
 Frangula 177
 Fraxinus americana-Injeel 177
 Fucus compositum 10, 13, 14, 58, 87, 131,
 135, 138, 139, 178, 179, 180, 186, 199,
 256, 284, 325, 349, 351, 360, 361, 371, 404
 Fucus vesiculosus-Injeel (forte) 178
 Fumaria officinalis-Injeel (forte) 178
 Funiculus umbilicalis suis D6; D200 179
 Funiculus umbilicalis suis-Injeel (forte) 179

G

Galanga 179
 Galega officinalis 179
 Galium aparine-Injeel 180
 Galium-Heel 16, 42, 45, 59, 73, 87, 90,
 125, 162, 180, 196, 218, 292, 308, 327,
 345, 349, 351, 383, 394
 Galphimia-Injeel (forte) 180

Gastritis-Nosode-Injeel (forte) 180
 Gaultheria procumbens 181
 Gelsemium D30; D200 182
 Gelsemium-Homaccord 122, 182, 334
 Gelsemium-Injeel (forte) 182
 Gentiana lutea 182
 Gingiva suis-Injeel (forte) 183
 Ginseng compositum 13, 58, 115, 128,
 131, 135, 180, 184, 204, 228, 274, 284,
 322, 325, 351, 371, 403
 Ginseng-Injeel (forte) 184
 Glandula lymphatica suis-Injeel (forte) 184
 Glandula parathyreoidea suis-Injeel
 (forte) 185
 Glandula submandibularis suis-Injeel
 (forte) 185
 Glandula suprarenalis suis-Injeel (forte)
 185
 Glandula thymi suis-Injeel (forte) 186
 Glandula thyreoidea suis-Injeel (forte) 186
 Glioma-Injeel 186
 Glonoin-Homaccord 141, 187, 243
 Glonoinum-Injeel (forte) 187
 Glycerinum-Injeel 188
 Glyoxal compositum 188, 266
 Glyoxal-Injeel 188
 Gnaphalium polycephalum-Injeel
 (forte) 189
 Gossypium herbaceum 190
 Granuloma dentis-Injeel (forte) 190
 Graphites-Homaccord 86, 191
 Graphites-Injeel (forte) 191
 Gratiola-Injeel 192
 Grindelia robusta-Injeel (forte) 193
 Grippe-Nosode-Injeel (forte) 193
 Guajacum-Injeel (forte) 194
 Gutti 194

H

Hamamelis D4 196
 Hamamelis-Homaccord 101, 196
 Hamamelis-Injeel (forte) 196
 Hamamelis-Heel pomata 196
 Hedera helix-Injeel (forte) 196
 Hekla Lava-Injeel (forte) 197

Helleborus-Injeel (forte) 197
Heloderma-Injeel 198
Helonias dioica-Injeel 199
Helonias-Heel 34, 42, 59, 139, 199, 235,
258, 275, 298, 312, 402
Hepar suis-Injeel (forte) 199
Hepar sulfuris-Injeel (forte) 201
Hepatica triloba 201
Hepatitis-Nosode-Injeel (forte) 202
Hepeel 101, 113, 115, 132, 201, 243,
289, 308, 400
Herpes simplex-Nosode-Injeel forte
202
Herpes zoster Nosode-Injeel (forte) 202
Hirudo medicinalis-Injeel (forte) 203
Histamin D6; D12; D30; D200 203
Histamin-Injeel (forte) 203
Hormeel 16, 43, 81, 86, 149, 150, 165,
212, 249, 269, 289, 325, 351, 354, 402
Husteel 52, 67, 106, 147, 346
Hydrastis-Injeel (forte) 204
Hydrochinon-Injeel (forte) 205
Hydrocotyle asiatica-Injeel (forte) 206
Hyoscyamus-Injeel (forte) 208
Hypericum-Injeel (forte) 208
Hypophysis suis-Injeel (forte) 208
Hypothalamus suis-Injeel (forte) 209

I

Iberis amara-Injeel 209
Ichthyolum-Injeel 210
Ignatia-Homaccord 212, 269
Ignatia-Injeel (forte) 212
Ilex aquifolium 212
Imperatoria ostruthium 212
Indol-Injeel (forte) 213
Injeel-Chol 86, 101, 113, 115, 243, 375,
400
Insektizid-Injeel (forte) 213
Insulin-Injeel (forte) 213
Inula helenium 213
Ipeca-Heel 37, 46, 214, 217, 305, 335
Ipecacuanha-Injeel (forte) 214
Iris-Injeel 215
Isonikotinsäurehydrazid-Injeel 215

J

Jaborandi-Injeel (forte) 216
Jalapa 216
Jejunum suis-Injeel (forte) 217
Jodum-Injeel (forte) 217
Juglans-Injeel 217
Juniperus communis-Injeel 218

K

Kalium aceticum 218
Kalium arsenicosum-Injeel 218
Kalium bichromicum-Injeel 220
Kalium bromatum-Injeel 220
Kalium carbonicum-Injeel (forte) 221
Kalium chloratum-Injeel forte 221
Kalium chromicum 221
Kalium cyanatum-Injeel 222
Kalium fluoratum 222
Kalium jodatum-Injeel (forte) 222
Kalium nitricum 222
Kalium phosphoricum-Injeel (forte) 224
Kalium picricum-Injeel 224
Kalium sulfuratum-Injeel 225
Kalium sulfuricum-Injeel 225
Kalmia compositum 55, 225, 262
Kalmia-Injeel (forte) 225
Kieferostitis-Nosode-Injeel (forte) 226
Klebsiella pneumoniae-Injeel (forte)
226
Kola 226
Kreosotum-Injeel (forte) 228

L

Lac caninum-Injeel (forte) 228
Lac defloratum-Injeel (forte) 228
Lachesis-Injeel (forte) 231
Lachnanthes Tinctoria-Injeel (forte) 231
Lamioflur 16, 31, 57, 204, 225, 228, 231,
268, 279, 312, 403
Lamium album 231
Lapathum acutum 231
Lapis albus 231
Larynx suis-Injeel (forte) 232
Lathyrus sativus-Injeel (forte) 232
Latrodectus mactans-Injeel 232

- Laurocerasus-Injeel (forte) 233
 Lecithinum-Injeel (forte) 233
 Ledum compositum 19, 26, 35, 45, 72, 88, 101, 115, 122, 128, 132, 147, 155, 163, 179, 185, 189, 221, 233, 256, 262, 274, 284, 325, 329, 349, 354, 357, 371, 405, 409
 Ledum-Injeel (forte) 233
 Lemna minor 233
 Lens suis (forte) 234
 Leptandra compositum 51, 97, 234, 288, 308, 315, 327
 Leptandra-Injeel (forte) 234
 Leptospiröse Nosode 234
 Levisticum officinale 235
 Liliium compositum 4, 42, 43, 76, 150, 204, 208, 214, 228, 231, 235, 248, 264, 296, 310, 325, 340, 354
 Liliium tigrinum-Injeel (forte) 235
 Lingua suis-Injeel (forte) 235
 Listeriose-Nosode-Injeel (forte) 236
 Lithium benzoicum-Injeel 236
 Lithium carbonicum-Injeel (forte) 237
 Lithium chloratum-Injeel 237
 Lithiumeel 131, 237, 279, 291, 334
 Lobelia inflata-Injeel (forte) 238
 Lolium temulentum 238
 Luesinum-Injeel forte 240
 Luffa operculata-Injeel 240
 Lupulus 240
 Lycopodium compositum 10, 13, 14, 16, 57, 60, 86, 101, 113, 115, 119, 133, 149, 160, 169, 186, 199, 203, 243, 284, 298, 371, 375, 400, 401, 405
 Lycopodium D30 243
 Lycopodium-Injeel (forte) 243
 Lycopodium virginiticum-Injeel (forte) 243
 Lymphomyosot 44, 88, 164, 171, 178, 183, 184, 217, 273, 277, 286, 310, 345, 347, 379, 384, 401
 Lyssinum-Injeel (forte) 243
- M**
 Magnesia usta 244
 Magnesium aceticum-Injeel 244
 Magnesium asparaginicum 244
 Magnesium borocitricum 244
 Magnesium carbonicum-Injeel (forte) 245
 Magnesium-Manganum-phosphoricum-Injeel (forte) 245
 Magnesium muriaticum-Injeel (forte) 245
 Magnesium phosphoricum-Injeel (forte) 248
 Magnesium sulfuricum-Injeel 248
 Majorana 249
 Malaria-Nosode-Injeel (forte) 250
 Mamma cystica-Nosode 250
 Mamma suis-Injeel (forte) 250
 Mancinella 250
 Mandragora 251
 Manganum aceticum-Injeel (forte) 251
 Manganum carbonicum-Injeel 251
 Manganum metallicum-Injeel (forte) 252
 Manganum muriaticum 252
 Manganum phosphoricum-Injeel (forte) 252
 Manganum sulfuricum-Injeel (forte) 253
 Marrubium album-Injeel 253
 Marum verum 253
 Mastoiditis-Nosode-Injeel (forte) 254
 Mastopathia cystica-Nosode-Injeel (forte) 254
 Medorrhinum-Injeel (forte) 256
 Medulla oblongata suis D6; D200 256
 Medulla oblongata suis-Injeel (forte) 256
 Medulla ossis suis D6; D200 256
 Medulla ossis suis-Injeel (forte) 256
 Medulla spinalis suis-Injeel (forte) 257
 Melilotus-Homaccord 141, 258
 Melilotus officinalis-Injeel (forte) 258
 Melissa-Injeel (forte) 259
 Meningeoma-Nosode-Injeel (forte) 259
 Menyanthes 259
 Mephitis putorius 259
 Mercurialis perennis 259
 Mercurius auratus-Injeel (forte) 260
 Mercurius bijodatus D12 261
 Mercurius bijodatus-Injeel (forte) 261
 Mercurius cyanatus-Injeel 261

- Mercurius dulcis-Injeel 261
Mercurius-Heel 29, 67, 162, 201, 231, 264, 309
Mercurius jodatus flavus-Injeel 262
Mercurius praecipitatus ruber-Injeel (forte) 262
Mercurius salicylicus-Injeel 262
Mercurius solubilis Hahnemanni-Injeel (forte) 264
Mercurius sublimatus corrosivus-Injeel (forte) 265
Mercurius sulfuricus 265
Mercurius vivus-Injeel 265
Methanal 265
Methylenblau-Injeel (forte) 266
Methylglyoxal-Injeel 266
Methylguanidin D6 266
Methylguanidin-Injeel 266
Metro-Injeel 42, 122, 139, 235, 243, 265, 325
Mezereum-Homaccord 51, 268
Mezereum-Injeel (forte) 268
Millefolium-Injeel (forte) 268
Mitchella repens 268
Molybdän compositum 108, 125, 147, 170, 219, 244, 252, 282, 288, 308, 337, 371, 408
Momordica balsamina-Injeel (forte) 268
Momordica compositum 46, 97, 106, 217, 231, 243, 251, 264, 268, 314, 315, 400
Morbillinum-Nosode 269
Moschus-Injeel 269
MS-Nosode-Injeel (forte) 270
Mucosa compositum 37, 46, 57, 60, 67, 106, 134, 204, 214, 220, 228, 231, 251, 268, 270, 284, 291, 297, 298, 308, 325, 371, 400
Mucosa nasalis suis D6; D200 270
Mucosa nasalis suis-Injeel (forte) 270
Muiru puama-Injeel (forte) 271
Mumps-Nosode-Injeel (forte) 271
Murex purpureus 271
Musculi oculi suis-Injeel (forte) 272
Musculus suis-Injeel (forte) 272
Mygale avicularis 272
Myoma uteri-Injeel (forte) 272
Myosotis arvensis 273
Myrica cerifera-Injeel 273
Myristica sebifera-Injeel (forte) 273
Myrtillus-Injeel (forte) 274
Myrtus communis 274
- ## N
- NAD
(Nicotinamid-adenin-dinucleotid)-Injeel 274
Nagelmykose-Nosode 275
Nageltrichophytie-Nosode 275
Naja tripudians-Injeel 275
Naphthalin 275
Naphthochinon-Injeel (forte) 277
Naphthol 277
Nasturtium aquaticum 277
Natrium arsenicosum 278
Natrium bromatum 278
Natrium carbonicum-Injeel (forte) 279
Natrium choleinicum-Injeel 279
Natrium cinnamylicum 279
Natrium-Homaccord 279, 282
Natrium jodatum 279
Natrium muriaticum D30 282
Natrium muriaticum-Injeel (forte) 282
Natrium nitricum-Injeel 282
Natrium nitrosum 283
Natrium oxalaceticum 283
Natrium phosphoricum-Injeel (forte) 284
Natrium pyruvicum 285
Natrium sulfuricum-Injeel (forte) 286
Nervus olfactorius suis D6; D200 286
Nervus olfactorius suis-Injeel (forte) 286
Nervus opticus suis-Injeel (forte) 286
Neurofibroma-Injeel (forte) 287
Niccolum aceticum 287
Niccolum metallicum-Injeel 288
Nitrosodiphenylamin-Injeel (forte) 288
Norandrostenolon-phenylpropion 288
Nuphar luteum 289
Nux moschata-Injeel forte 289
Nux vomica D6 291
Nux vomica-Heel 40, 46, 51, 97, 291, 325

Nux vomica-Homaccord 78, 79, 132, 243, 291
Nux vomica-Injeel (forte) 291

O

Oculus totalis suis-Injeel (forte) 291
Oenanthe crocata-Injeel 291
Oesophagus suis-Injeel (forte) 292
Oleander-Injeel (forte) 292
Ononis spinosa 292
Onyx suis-Injeel (forte) 293
Origanum vulgare 293
Ornithogalum umbellatum-Injeel 293
Orthosiphon stamineus-Injeel 293
Osmium 294
Os petrosum suis-Injeel (forte) 294
Os suis-Injeel (forte) 294
Osteomyelitis-Nosode-Injeel 295
Osteomyeloseklerose-Nosode-Injeel 295
Osteoheel 44, 55, 88, 197, 222, 262, 286, 363
Otitis media-Nosode-Injeel (forte) 295
Ovarialcyste-Injeel (forte) 296
Ovarium suis-Injeel (forte) 296
Ovum-Injeel (forte) 296
Oxalis acetosella-Injeel 297
Oxyuren-Nosode-Injeel (forte) 297
Ozaena-Nosode-Injeel 297

P

Paeonia-Heel 16, 191, 196, 291, 298, 371
Paeonia officinalis-Injeel forte 298
Paeonia-Salbe-Heel 298
Palladium-Injeel 298
p-Aminobenzoesäureäthylester-Injeel 32
Pankreas suis D6; D200 298
Pankreas suis-Injeel (forte) 298
Papaver-Injeel (forte) 299
Para-Benzochinon D6; D30 70
Para-Benzochinon-Injeel (forte) 70
Pareira brava-Injeel forte 300
Pareira-Heel 16, 31, 72, 92, 106, 300, 312, 338
Paris quadrifolia 300
Parodontose-Nosode-Injeel (forte) 301
Parotis suis-Injeel (forte) 301

Passiflora incarnata-Injeel (forte) 301
Pectus-Heel 23, 46, 48, 283, 308, 360
Penicillin-Injeel (forte) 302
Periprotitischer Abszess-Nosode 302
Peritoneum suis-Injeel (forte) 303
Pertussis-Nosode-Injeel (forte) 303
Petroleum-Injeel (forte) 305
Petroselinum-Injeel 305
Phaseolus nanus 305
Phellandrium 305
Phenobarbital-Injeel 306
Phenothiazin-Injeel 306
Phloridzin 306
Phosphor-Homaccord 46, 48, 300, 308
Phosphorus D6; D1000 308
Phosphorus-Injeel (forte) 308
Phytolacca-Heel 42, 67, 159, 201, 261, 309
Phytolacca-Injeel (forte) 309
Pichi-Pichi-Injeel (forte) 309
Pimpinella alba 309
Pinus silvestris-Injeel 310
Piper methysticum 310
Pix liquida 310
Placenta fetalis suis-Injeel (forte) 311
Placenta materna suis-Injeel (forte) 311
Placenta suis-Injeel (forte) 310
Plantago-Homaccord 67, 311
Plantago major-Injeel 311
Platinum chloratum-Injeel 311
Platinum metallicum-Injeel 312
Plumbum aceticum-Injeel forte 312
Plumbum jodatum-Injeel 312
Plumbum metallicum-Injeel (forte) 313
Podophyllum compositum 12, 212, 265, 315
Podophyllum-Injeel (forte) 315
Poliomyelitis-Nosode-Injeel (forte) 315
Pollis graminis-Injeel (forte) 315
Polyarthritis-Nosode-Injeel forte 317
Polymixin B-Injeel 317
Polypus laryngis-Injeel (forte) 317
Polypus nasalis-Injeel (forte) 317
Polypus recti-Injeel (forte) 318

- Polypus vesicae urinariae-Injeel (forte) 318
 Pons suis-Injeel (forte) 318
 Populus compositum 42, 62, 80, 91, 92, 93, 144, 145, 164, 228, 265, 292, 293, 318, 336, 338, 346, 347, 358, 377, 394
 Populus tremuloides-Injeel 318
 Potentilla anserina-Injeel 319
 Primula veris-Injeel 319
 Procainhydrochlorid 319
 Procainum compositum 2, 72, 115, 184, 319, 404
 Prostata suis D6; D200 320
 Prostata suis-Injeel (forte) 320
 Prunus spinosa 320
 Psoriasis-Nosode 320
 Psorinoheel 60, 80, 120, 240, 256, 282, 292, 320, 322, 371, 372, 383, 396, 406
 Psorinum-Injeel (forte) 322
 Ptelea trifoliata-Injeel (forte) 323
 Pulmo suis D6; D200 323
 Pulmo suis-Injeel (forte) 323
 Pulmonaria vulgaris-Injeel 323
 Pulpa dentis suis-Injeel (forte) 323
 Pulsatilla compositum 139, 325, 371
 Pulsatilla-Injeel (forte) 325
 Pyelon suis-Injeel (forte) 325
 Pylorus suis-Injeel (forte) 326
 Pyodermie-Nosode-Injeel (forte) 326
 Pyrimethamin-Injeel 326
 Pyrogallolum-Injeel 326
 Pyrogenium-Injeel (forte) 327
- Q**
- Quassia amara-Injeel (forte) 327
 Quebracho 327
 Quercus e cortice 328
- R**
- Ranunculus bulbosus-Injeel (forte) 329
 Ranunculus-Homaccord 57, 329
 Ranunculus sceleratus 329
 Raphanus sativus-Injeel 329
 Ratanhia 329
 Rauwolfia compositum 48, 59, 67, 135, 149, 199, 225, 243, 258, 329, 330, 371, 404
 Rauwolfia-Injeel (forte) 329
 Rectum suis D6; D200 330
 Rectum suis-Injeel (forte) 330
 Ren suis D6; D200 330
 Ren suis-Injeel (forte) 330
 Retina suis-Injeel (forte) 330
 Rhamnus cathartica 330
 Rheum-Injeel 331
 Rhododendroneel 6, 23, 57, 159, 167, 233, 236, 325, 332, 360, 362
 Rhododendron-Injeel (forte) 332
 Rhus radicans 332
 Rhus Tox-Homaccord 106, 131, 132, 173, 189, 236, 334, 360
 Rhus Tox-Injeel (forte) 334
 Rhus venenata 334
 Robinia pseudacacia-Injeel 335
 Rosmarinus-Injeel 335
 Rubeolae-Nosode-Injeel 336
 Rubia tinctorum 336
 Rumex-Injeel 337
 Ruta-Injeel (forte) 337
- S**
- Sabadilla-Injeel 338
 Sabal-Homaccord 201, 338
 Sabal serrulatum-Injeel (forte) 338
 Sabina-Injeel (forte) 338
 Saccharum-Injeel 338
 Salix nigra 339
 Salix purpurea 339
 Salmonella paratyphi B-Injeel (forte) 339
 Salmonella typhi-Injeel (forte) 339
 Salpinx uteri suis-Injeel (forte) 340
 Salvia officinalis-Injeel 340
 Sambucus nigra-Injeel 340
 Sanguinaria-Injeel (forte) 343
 Sanguinarium nitricum-Injeel 343
 Sanguis menstrualis 343
 Sanguis suis-Injeel (forte) 344
 Sanicula europaea-Injeel 344
 Santalum album 344

- Sarsaparilla-Injeel 345
Saxifraga 345
Scarlatinum-Injeel (forte) 346
Scatol-Injeel (forte) 346
Schwef-Heel 369, 371
Schweinepest-Serum-Injeel (forte) 346
Scilla-Injeel (forte) 346
Scrophularia nodosa-Injeel (forte) 347
Secale cornutum D4 349
Secale cornutum-Injeel (forte) 349
Secale-Heel 48, 64, 308, 349, 358, 374, 403
Sedum acre 349
Selenium compositum 18, 23, 31, 37, 75, 108, 115, 127, 135, 163, 182, 199, 208, 212, 224, 240, 248, 252, 256, 310, 337, 350, 371, 383
Selenium-Homaccord 224, 350
Selenium-Injeel (forte) 350
Selen-Schwefelsäure-Injeel 351
Sempervivum tectorum 351
Senega-Injeel 351
Senna-Injeel 352
Sepia-Heel 106, 212, 231, 343, 354, 361, 371
Sepia-Injeel (forte) 354
Serotonin-Injeel (forte) 354
Serum ovile 355
Silicea-Heel 42, 97, 243, 262, 325, 357
Silicea-Injeel (forte) 357
Sinapis alba 357
Sinusitis-Nosode-Injeel (forte) 357
Smegma 357
Solanum compositum 13, 26, 52, 63, 147, 163, 179, 208, 258, 285, 310, 312, 349, 358, 365, 374, 397, 403
Solanum nigrum-Injeel 358
Solidago compositum 42, 46, 51, 60, 62, 72, 80, 92, 93, 139, 147, 164, 201, 265, 285, 293, 300, 325, 327, 345, 358, 377, 393, 394, 401
Solidago virgaurea-Injeel (forte) 358
Sorbus aucuparia 358
Spigelia-Heel 48, 102, 182, 187, 221, 329, 360, 371
Spigelia-Injeel (forte) 360
Spigelon 67, 79, 182, 253, 258, 279, 357, 360, 383
Spiraea ulmaria-Injeel (forte) 360
Splen suis D6; D200 360
Splen suis-Injeel (forte) 360
Spongia-Heel (forte) 178, 361
Spongia-Injeel (forte) 361
Stannum D12 361
Stannum-Injeel (forte) 361
Stannum jodatum-Injeel 361
Staphisagria-Heel 26, 42, 201, 282, 334, 360, 362
Staphisagria-Injeel (forte) 362
Staphylococcus D5 362
Staphylococcus-Injeel (forte) 362
Stellaria media-Injeel (forte) 362
Sticta-Injeel (forte) 363
Stigmata maydis 363
Stillingia silvatica 363
Stramonium-Injeel (forte) 363
Streptococcus haemolyticus D5 364
Streptococcus haemolyticus-Injeel (forte) 364
Streptococcus viridans-Injeel (forte) 364
Streptomycin D200 364
Streptomycin-Injeel (forte) 364
Strontium carbonicum-Injeel (forte) 365
Strophanthin compositum 10, 13, 14, 48, 51, 97, 138, 141, 187, 199, 225, 275, 284, 329, 360, 365
Strophanthus compositum 13, 23, 51, 82, 97, 187, 232, 360, 365, 374, 386, 400
Struma cystica-Injeel (forte) 366
Struma nodosa-Injeel (forte) 366
Struma parenchymatosa-Injeel (forte) 366
Strychninum nitricum-Injeel (forte) 366
Strychninum phosphoricum-Injeel 366
Sulfaguanidin-Injeel 366
Sulfonamid D6; D12; D15; D30; D60; D100; D200; D300; D400 367
Sulfonamid-Injeel (forte) 367
Sulfur D200 371
Sulfur-Heel 51, 83, 93, 268, 310, 371
Sulfur-Injeel (forte) 371

Sulfur jodatum-Injeel (forte) 372
 Sutoxol D20; D25; D40; D50; D60;
 D500 372
 Sutoxol-Injeel (forte) 372
 Sympathicus suis-Injeel (forte) 372
 Symphytum D3 373
 Symphytum-Injeel forte 373
 Syzygium compositum 13, 18, 21, 51,
 148, 199, 212, 224, 228, 243, 279, 286,
 298, 306, 313, 349, 374
 Syzygium jambolanum-Injeel (forte) 374

T

Tabacum-Injeel (forte) 374
 Tanacet-Heel 2, 52, 113, 355, 374
 Tanacetum vulgare-Injeel 374
 Tarantula-Injeel (forte) 375
 Taraxacum-Injeel (forte) 375
 Tartarus-Heel 67, 79, 208, 214, 228, 238,
 363, 376
 Tartarus stibiatus-Injeel (forte) 376
 Tartephedreel 38, 52, 67, 73, 74, 163, 201,
 214, 238, 256, 275, 286, 327, 376
 Tellurium-Injeel 377
 Teratoma 377
 Terebinthina Chios 377
 Terebinthina-Heel 42, 212, 265, 289,
 308, 377, 400
 Testis bovis 378
 Testis suis D6; D200 378
 Testis suis-Injeel (forte) 378
 Tetanus-Antitoxin D200 378
 Tetanus-Antitoxin-Injeel (forte) 378
 Tetracyclin-Injeel (forte) 378
 Teucrium scorodonia-Injeel (forte) 379
 Thalamus compositum 90, 138, 185, 379,
 404
 Thallium aceticum-Injeel (forte) 379
 Thallium sulfuricum-Injeel (forte) 379
 Theridion curassavicum 380
 Thuja compositum 9, 10, 13, 18, 26, 45,
 87, 139, 149, 180, 185, 210, 212, 233,
 264, 284, 310, 327, 343, 350, 360,
 371, 379, 383, 394
 Thuja-Injeel (forte) 383

Thyreoidin 384
 Tilia europaea 385
 Tónico-Injeel 57, 59, 117, 199, 208,
 224, 291, 350
 Tonsilla pharyngica suis-Injeel (forte) 385
 Tonsillarpröpfe-Injeel 385
 Tonsilla suis-Injeel (forte) 385
 Tonsillitis-Nosode-Injeel (forte) 386
 Tormentilla-Heel 46, 51, 131, 132, 265,
 314, 315, 386, 400
 Tormentilla-Injeel 386
 Toxoplasmose-Nosode 386
 Traumeel (*vedi: Arnica compositum*)
 Trichinoyl-Injeel (forte) 387
 Trichlorphenol 387
 Trichomonaden-Fluor-Nosode-Injeel
 (forte) 387
 Trillium pendulum 388
 Triticum repens-Injeel 388
 Tuba Eustachii suis-Injeel (forte) 388
 Tuberculinum-Injeel (forte) 389

U

Ubichinon compositum 4, 13, 39, 57, 58,
 70, 128, 131, 135, 179, 180, 203, 204,
 205, 252, 274, 277, 284, 314, 315, 371,
 387, 391, 405
 Ubichinon D6 391
 Ubichinon-Injeel (forte) 391
 Ulcus cruris-Nosode-Injeel 393
 Ulcus duodeni-Nosode-Injeel (forte) 393
 Ulcus ventriculi-Nosode-Injeel (forte) 393
 Ureter suis-Injeel (forte) 393
 Urethra suis 394
 Urinum gravidarum D200 394
 Urtica dioica-Injeel 394
 Urtica-Injeel (forte) 394
 Ustilago maydis 395
 Uterus suis-Injeel (forte) 395
 Uva ursi 395

V

Vaccinium-Injeel (forte) 396
 Valerianaheel 19, 34, 60, 111, 141, 208,
 220, 240, 259, 278, 396

Valeriana-Injeel (forte) 396
Vanadium 396
Variolinum-Injeel (forte) 397
Vena suis D6; D200 397
Vena suis-Injeel (forte) 397
Ventriculus suis D6; D200 398
Ventriculus suis-Injeel (forte) 398
Veratrum-Homaccord 31, 331, 386, 400
Veratrum-Injeel (forte) 399
Veratrum viride 400
Verbascum-Injeel 400
Verbena officinalis 400
Vesica fellea suis D6; D200 401
Vesica fellea suis-Injeel (forte) 401
Vesica urinaria suis D6; D200 401
Vesica urinaria suis-Injeel (forte) 401
Viburcol 67, 86, 111, 159, 311, 325
Viburnum opulus 402
Vinca minor-Injeel 402
Vincetoxicum-Injeel (forte) 402
Vinum badense 402
Viola odorata 403
Viola tricolor-Injeel 403
Vipera berus-Injeel (forte) 403
Viscum album-Injeel forte 403
Viscum compositum 90, 262, 404
Vis-Heel 13, 26, 63, 88, 127, 135, 138,
139, 159, 162, 163, 173, 179, 180, 183,
184, 199, 256, 264, 322, 325, 327, 360,
371, 376, 384, 385, 405
Vitamin A-Injeel (forte) 404
Vitamin B₁-Injeel (forte) 405
Vitamin B₂-Injeel (forte) 405
Vitamin B₆-Injeel (forte) 405
Vitamin B₁₂-Injeel 405
Vitamin C-Injeel (forte) 405

W

Wyethia helenoides-Injeel 406

Y

Yerba santa-Injeel 406
Yohimbinum-Injeel (forte) 407

Ypsiloheel 55, 187, 210, 212, 231, 263,
300, 325, 383
Yucca filamentosa 407

Z

Zeel 48, 101, 128, 159, 163, 179, 284,
310, 334, 343, 371, 373
Zincum cyanatum-Injeel (forte) 407
Zincum metallicum-Injeel (forte) 409
Zincum picricum-Injeel (forte) 410
Zincum sulfuricum 410
Zincum valerianicum-Injeel (forte) 410
Zingiber 410
Zizia aurea-Injeel 410